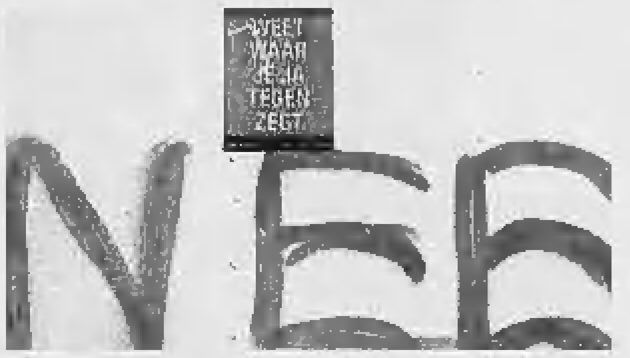
LA STAMPA

GIOVEDÌ 2 GIUGNO 2005. ANNO 139. N. 150. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

REFERENDUM: CONTRARIO IL 61,6 PER CENTO

Olanda, un altro No alla Costituzione Ue



L'AIA. Dopo la bocciatura francese, ieri anche gli olandesi hanno detto «no» alla Costituzione europea con una schiacciante maggioranza: il 61,6 per cento. «Pensiamo che il processo di ratifica debba continuare - ha detto il premier Jan Peter Balkenende - tutti i 25 Paesi devono esprimersi». Maggiore, Novazio, Quirico e Singer ALLE PAG. 2 E 3

DUE PASSI AVANTI, UNO INDIETRO

Enzo Bettiza

ORA che l'eterogeneo e confuso no degli olandesi si unisce al nazionalistico no antieuropeo dei francesi, sarà bene evitare panico e retorica. Sarà bene cercare di capire, con un minimo di lucida pacatezza, quello che sta avvenendo nella disunita Unione dei Venticinque.

Anzitutto, i due cattivi esempi forniti dagli elettori di due importanti nazioni fondatrici non si rivelano affatto consimili o convergenti. La Francia, ripudiando il Trattato costituzionale, concepito e varato con l'assenso dei suoi stessi governanti, ha immaginato di ripudiare un modello di Europa «liberista» e «anglosassone» che in realtà si stenta a intravedere nei meccanismi alquanto burocratizzati e dirigisti delle istituzioni di Bruxelles. L'Olanda ha dato invece sfogo nel referendum a un sussulto di protesta morale, psicologica e antropologica più che ideologica. La maggioranza del no ha voluto indicare e condannare nelle istituzioni di Bruxelles da un lato un eccesso d'indulgenza per i flussi migratori estranei, islamici o polacchi, e dall'altro un eccesso di riserva censoria nei confronti delle conquiste della ultrapermissiva democrazia olandese: eutanasia, aborto, droghe leggere, procreazione assistita, unioni omosessuali. Le ragioni multiformi del no olandese, con un connubio incrociato tra incubi razzisti di destra e difesa delle trincee iperlaiciste di sinistra, sono assai difformi da quelle del no francese emerso da un immaginario nazionale decisamente politicizzato. Ad Amsterdam e a Rotterdam hanno votato anche i fantasmi eclettici di Pim Fortuyn e del regista Van Gogh. A Parigi ha votato il solitario spettro di De Gaulle.

Dunque, anche se il contagio anticomunitario dovesse attecchire in Gran Bretagna, perfino in Irlanda, addirittura in Polonia, non si potrà comunque affermare che il ripudio allargato del Trattato sarà frutto di una consapevolezza politica uniforme e condivisa. Ogni Paese dell'Unione propenso al no, lo esprimerà, come hanno fatto la Francia e l'Olanda, con motivazioni proprie e senza raccordo con uno stato d'animo catastrofico che non si percepisce compatto a livello continentale.

Due passi avanti e uno indietro, diceva accortamente Lenin quando perseguiva l'edificazione totalitaria dell'Unione Sovietica. Lo stesso temporeggiamento si è già più volte manifestato, senza dare però luogo a massacri e guerre civili, nella preistoria e nella lentissima ingegneria democratica dell'Unione Europea. I francesi erano stati da sempre all'avanguardia sia dei grandi assensi che dei grandi rifiuti europei; dopo aver promosso la Comunità del carbone e dell'acciaio, avevano bocciato nel 1954 la Comunità di difesa, poi nel 1965 avevano praticato per sette mesi la dispettosa politica della «sedia vuota». Si ricorderanno quindi le peripezie del sistema monetario Sme, qua accolto, là ripudiato, infine riabilitato dai più fino alla zecca dell'euro. Si ricorderà pure lo scossone negativo dato nel 2001 dai danesi al Trattato di Maastricht. La crescita a singhiozzo era insomma iscritta fra le stelle della bandiera blu. La costruzione politica europea, che non c'è ancora, che non sappiamo quando ci sarà, paga con ritardi, battute d'arresto e rinvii lo scotto di essere nata per fortuna da una filosofia di pace anziché di guerra. Le guerre fecero nascere non solo un grande Reich autoritario come quello bismarckiano, ma perfino una grande Confederazione liberale come l'America; noi, che dopo immani autodistruzioni nasciamo da una profonda volontà di pace continentale, non dobbiamo lamentarci se l'assenza del mastice bellico ci obbliga spesso a rallentare il passo o a indietreggiare prima di riprendere il cammino.

Dobbiamo perciò guardare alle bocciature del Trattato costituzionale come a un inevitabile dato fisiologico nella faticosa e disarmata costruzione trans-statale europea. Dobbiamo anche evitare di idealizzare troppo il Trattato, chiamandolo prematuramente quanto impropriamente «Costituzione». Quello che francesi e olandesi con motivazioni differenti hanno appena sanzionato è soltanto un progetto istituzionale: in definitiva una proposta dei governi che, come tutte le proposte governative in democrazia, può essere accettata o non accettata dai cittadini elettori.

L'EURO CONTINUA LA DISCESA
Tra paure e crescita debole ieri ha toccato quota 1,22
Francesco Spini A PAGINA 2

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE PER IL 2 GIUGNO: SCUOTIAMOCI DAL TORPORE, CERCHIAMO SOLUZIONI CONDIVISE

Ciampi: l'Italia si riprenderà

«Puntiamo sui giovani, rilanceremo l'Europa»

ROMA. L'Italia si riprenderà, e sarà protagonista anche del rilancio dell'Europa. Nel 59° anniversario della festa della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi ha deciso di rivolgere agli italiani un messaggio di fiducia: «Basta con il torpore - ha detto il Capo dello Stato - diamo spazio ai giovani, abbandoniamo le sottili dispute quotidiane e cerchiamo soluzioni condivise». Il Presidente, che nella mattinata aveva ricevuto al Quirinale i famigliari di Nicola Calipari, alla cui memoria è stata conferita una medaglia d'oro al valor militare, ha ricordato con commozione anche i quattro elicotteristi italiani caduti in Iraq. Grignetti e Passarini ALLE PAG. 6 E 7

I SERVIZI

I DIECI GIORNI CHE CAMBIARONO IL PAESE
La monarchia fu sconfitta nettamente 59 anni fa ma i rinvii nella proclamazione dei dati innescarono momenti di tensione e violenza
Giovanni De Luna A PAGINA 6

PER LE NUOVE LEVE BASSI STIPENDI E POCA CARRIERA
A tre anni dalla laurea due su tre hanno un lavoro ma i salari non bastano. Frenano anche un mercato del lavoro bloccato e una società gerontocratica
Alessandro Barbera A PAGINA 7

PARLA MONORCHIO



«IO E LA RAI, MANDATO ALLO SBARAGLIO»
«Nessuno può essere trattato in questo modo»
La Mattina e Rampino A PAGINA 8

LA REPUBBLICA INCOMPIUTA

Maurizio Viroli

VICINA ormai ai sessant'anni, la Repubblica mostra segni confortanti di buona salute. Non solo non si vedono fervori monarchici, ma hanno perso credibilità le voci che hanno decretato la morte della Repubblica nata nel 1946, definita «prima Repubblica», e proclamato la necessità di sostituire i suoi ordinamenti con altri che avviassero una gloriosa «seconda Repubblica» immune dai vizi della prima.

Il nervo della Repubblica è la Costituzione; il suo ethos è l'antifascismo. Fin quando la prima resterà valida nelle sue linee essenziali e il secondo rimarrà sentimento diffuso degli italiani, parlare di fine della prima Repubblica è del tutto improprio.

Il contrasto fra i fautori di una nuova Repubblica e i sostenitori della vecchia è tutt'altro che risolto. La chimerica seconda Repubblica non solo stenta a nascere, ma quel poco che si è visto non è certo tale da confortare le speranze che i suoi artefici avevano suscitato. Per contrasto, la personalità che con le parole e con i fatti esprime nel modo più coerente possibile i valori della nostra Repubblica, il presidente Ciampi, è sostenuta da un costante e solidissimo consenso di popolo.

La Repubblica del 1946 ha dimostrato una grande forza data dalla solidità e, sia detto senza retorica, dalla bellezza degli ideali che l'hanno ispirata. Prima del referendum del 2 giugno c'è stata la guerra di liberazione che ha espresso una profonda esigenza di libertà e di unità nazionale, e l'aspirazione a costruire uno Stato nuovo e a conquistare diritti sociali che garantissero a tutti, poveri e ricchi, la dignità personale. Quelle esigenze, e quelle aspirazioni, hanno trovato formulazione solenne e adeguata espressione istituzionale nella Costituzione.

Sarebbe fin troppo facile, ma sempre utile, ricordare i traguardi di emancipazione politica e sociale che abbiamo realizzato con la Repubblica e grazie alla Repubblica, e i gravi ostacoli e i pericoli affrontati e superati, soprattutto negli anni del terrorismo. Ma il vero pericolo da debellare è l'opinione che la corruzione politica fosse in qualche misura figlia dei cattivi ordinamenti nati nel 1946-1948. La nostra Costituzione assegna ai partiti politici un ruolo fondamentale nella formazione della volontà sovrana e riconosce la loro funzione di strumenti di partecipazione politica. Essi devono essere, nello spirito della Repubblica, mezzi e non fini. I politici che intascavano denari pubblici e privati per il partito violavano dunque un principio fondamentale dell'ordinamento repubblicano.

Non lo si ripeterà mai abbastanza, soprattutto ai giovani: il 2 giugno 1946 è stato il più radicale cambiamento istituzionale della storia italiana. Con quel voto gli italiani decisero liberamente che sovrano non era più il re ma il popolo. Istituita la Repubblica, bisognava educare dei cittadini. Il vero problema italiano, ancora oggi, è questo. Non si tratta di seppellire la Repubblica del 1946 o di dichiararla superata, ma di realizzarla pienamente. Capirlo e agire di conseguenza, anziché continuare a baloccarsi con ambizioni di grandi mutamenti istituzionali, sarebbe il modo più serio di celebrare questo 2 giugno.

viroli@princeton.edu

PROCESSO A BOLOGNA — LA VEDOVA: «PENSO ALLA MOGLIE DELL'AGENTE MORTO PER CATTURARLI»



Delitto Biagi, ergastolo a cinque Br Il processo per l'omicidio di Marco Biagi si è concluso ieri a Bologna con cinque condanne all'ergastolo per i brigatisti alla sbarra. Dopo 22 ore di camera di consiglio, la corte ha letto la sentenza: carcere a vita per Nadia Desdemona Lioce, Roberto Morandi, Marco Mezzasalma, Diana Blefari Melazzi e Simone Boccaccini. «Il mio pensiero va alla moglie del sovrintendente Petri, che sacrificò la vita per la cattura degli assassini», ha commentato la moglie del professore. Nella foto la sorella dell'economista con l'avvocato. Giubilei e Tessandori A PAG. 5

IL TESORO CONFERMA: AUMENTA IL FABBISOGNO

Bruxelles al governo «Deficit in crescita»

ROMA. Lo squilibrio dei conti pubblici italiani si aggrava e da Bruxelles il commissario agli affari monetari Almunia lancia l'allarme: «Senza interventi il deficit sarà insostenibile». Ieri un membro del governo, il ministro dell'Agricoltura, Alemanno, ha ammesso che una correzione dei conti è necessaria: «Nessuna manovra aggiuntiva, ma un anticipo della legge finanziaria 2006». Lepri A PAG. 9

ANALISI

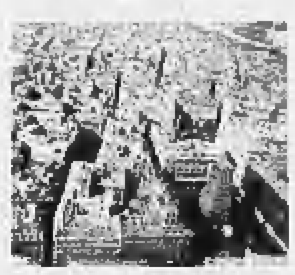
FAZIO E MONTEZEMOLO DIAGNOSI CONVERGENTI
Ricette univoche contro la crisi al di là di toni e polemiche
Roberto Ippolito A PAGINA 9

FECONDAZIONE



I CATTOLICI AL PREMIER «PROFILO BASSO»
Una presa di posizione indurrebbe al voto gli anti-berlusconiani
Augusto Minzolini A PAGINA 11

INDAGINE CENSIS



PIU' RICCHI, MA CRESCE IL DIVARIO SOCIALE
La casa bene rifugio mentre si accentua la tendenza al risparmio
Galeazzi e Masci A PAGINA 21

BUONGIORNO — Massimo Gramellini

Buona camicia a tutti

IL premier Koizumi si è presentato ai giapponesi con un camiciotto azzurro e ha detto: «Per ridurre i gas nocivi e risparmiare energia bisogna usare di meno i condizionatori: perciò politici e dipendenti pubblici sono invitati ad andare in ufficio come me: in maniche di camicia». Nelle case di Tokyo, migliaia di lavoratori si sono subito tolti la giacca e sbottonati il colletto, prima di avviarsi in fila per tre verso la metropolitana, dove l'aria condizionata aveva già cominciato a soffiare più blanda. Un bell'esempio di virtù civiche e ambientalismo di squadra.

Ora, immaginate Berlusconi in camiciotto hawaiano che suggerisce una scelta di austerità. A parte che il credito di cui gode è tale che, sentendolo dire che fa caldo, correremmo ad accendere il riscaldamento. Ma Follini preciserebbe che non esiste un camiciotto per tutte le stagioni e ci metterebbe sopra il gilet. Storace direbbe che è inutile levarsi la giacca, visto che siamo già in mutande. Gli stilisti indirebbero lo sciopero delle asole in difesa del made in Italy, sostenuti dall'Unità («il regime si toglie la giacca e resta in camicia nera»). Per intercettare i doppiopetti moderati in uscita, Rutelli proporrebbe ai suoi di andare in ufficio con una giacca diversa da quella di Prodi, mentre Veltroni intitolerebbe una strada allo Smoking Perduto. Toccherebbe allora al Guardarobiere della Banca di Taglia indicare la sola soluzione possibile: poiché l'inquinamento dipende dai gas nocivi, che se la togliessero loro, la giacca.

NELL'UNIONE EUROPEA S'AVANZA LO SPETTRO DI UN EFFETTO DOMINO

GERMANIA

Elezioni, Schroeder non avvertì Koehler

Il presidente tedesco Horst Koehler ha appreso dell'annuncio di indire elezioni anticipate dalla televisione. Il governo ha confermato oggi la notizia che circolava da parecchi giorni. Il portavoce del governo ha però assicurato che il cancelliere Schroeder ha grande «rispetto e stima della persona e dell'incarico» del presidente Koehler. Il presidente si era mostrato irritato nei giorni scorsi per essere stato scavalcato, definendo piuttosto «strano» l'accaduto. L'annuncio di nuove elezioni era stato dato da Schroeder alla chiusura dei seggi, domenica 22 maggio, alle regionali nel Nord-Reno-Westfalia, dove il governo locale rosso-verde era stato pesantemente battuto dall'opposizione Cdu.



Le famose mucche olandesi fanno campagna: indossano teli con scritto «Boe», il verso della mucca secondo gli olandesi, e anche un segnale di disapprovazione

La sorte della «Costituzione» sembra definitivamente segnata anche negli otto Paesi dove si deve ancora votare

Giuliano Amato uno dei padri della «carta» contestata, teme l'«eurosclerosi» e propone «trapianti» sulle vecchie regole



Un sostenitore del Sì manifesta in una piazza dell'Aia

SE LONDRA SI TIRASSE INDIETRO, VARSAVIA E PRAGA RINUNCEREBBERO ALLA CONSULTAZIONE

Chirac agli alleati: «Riflettiamo insieme»

Ma Blair lo incalza: «Volete rivotare o il Trattato è morto?»

Emanuele Novazio

ROMA

Mentre anche le urne olandesi si riempivano di no al Trattato costituzionale europeo, ieri mattina, l'Eliseo diffondeva il testo di una lettera di Jacques Chirac ai colleghi dell'Unione europea: tre giorni dopo la secca vittoria del no in Francia, il presidente chiede a tutti di «prendersi il tempo necessario per analizzarne bene le conseguenze sugli altri membri e sull'Unione», invita i Paesi che ancora devono farlo a procedere alla ratifica, e garantisce che il voto di domenica «non rimette in discussione l'impegno storico della Francia nella costruzione europea».

La prima occasione di confronto fra le riflessioni dei 25 sarà il vertice Ue del 16 e 17 giugno, che la tempesta scatenata dal rifiuto francese del Trattato rischia però di trasformare in un processo a Chirac: il premier britannico Blair, in particolare, sembra intenzionato a chiedergli di pronunciarsi chiaramente sulla possibilità di un secondo referendum. Una risposta negativa spingerebbe quasi certamente Londra - ma anche Varsavia e Praga - a rinunciare ai referendum già programmati, nella convinzione che il Trattato costituzionale è definitivamente morto, dal momento che per entrare in vigore deve essere approvato da tutti i Paesi. Anche per questo Chirac invita i partner a «riflettere»: per coinvolgerli in una decisione - il definitivo abbandono del Trattato firmato a Roma lo scorso ottobre o una sua rinegoziazione magari parziale - della quale Parigi non vuole assumersi il carico da sola. Londra e altre capitali della «nuova Europa» pensano, al contrario, che è stata la Francia a creare il problema e che tocca alla Francia chiarire fino in fondo le proprie intenzioni, uscire dalle ambiguità.

Dopo il travolgente no olandese, tuttavia, la sorte della «Costituzione» europea sembra definitivamente segnata. Tutti i sondaggi confermano la possibilità molto concreta di un effetto domino negli altri 8 Paesi in cui sono programmati referendum: in Lussemburgo per esempio, altro fondatore della Comunità e dove si voterà il 10 luglio, i sì sono scesi al 59% rispetto al 76% dell'ottobre scorso. Anche in Italia del resto, dove il Trattato è stato ratificato a grandissima maggioranza dalle Camere, l'effetto francese si fa sentire: in pochi giorni i favorevoli sono scesi dal 57 al 49%, mentre i contrari sono balzati dal 10 al 19%. In Germania, dove il Trattato è appena stato approvato per via parlamentare, gli umori sono analoghi.

Ma proprio il confronto fra le decisioni di Francia e Germania - che in 50 anni di storia comunitaria non avevano mai avuto posizioni differenti su una questione fondamentale per l'Europa - è il segno della crisi in cui versa l'Unione e conferma in modo perfino simbolico lo scompiglio che la tempesta francese ha provocato fra protagonisti e comprimari. Di certo la vittoria del no ha ferito gravemente, in modo forse irreversibile, il tandem franco-tedesco, per decenni considerato il motore d'Europa: le caute dichiarazioni di Schroeder subito dopo il referendum francese fanno trasparire il disagio profondo di un Cancelliere azzoppato. Dalla sconfitta alle regionali di dieci giorni fa, e dalla preparazione a un voto federale anticipato nel quale la posta è il suo stesso destino politico.

Se dunque ufficialmente nessuno drammatizza - «perchè l'Unione non è morta e continuerà comunque a funzionare secondo le norme del Trattato di Nizza», come da domenica sera si ripete a Bruxelles - l'impressione più diffusa è che risollevarsi dalla botta richiederà molto tempo, anche per le difficoltà nelle quali versano contemporaneamente Francia e Germania. Le conseguenze potrebbero essere pesanti per molti dossier sul tappeto: dal prossimo bilancio quinquennale dell'Ue, alle nuove adesioni di Bulgaria e Romania, alle trattative con la Turchia. Senza contare il rischio di una «eurosclerosi», come la definisce Giuliano Amato, uno dei padri del Trattato costituzionale: la tendenza a «non muoversi», dopo le scosse di due no e in attesa degli altri. Quanto al Trattato - che è stato un errore di comunicazione chiamare «costituzionale» - è opinione prevalente che qualunque sia l'esito delle prossime ratifiche sopravviverà soltanto in alcune sue parti. Si faranno, forse, quelli che Amato definisce «trapianti di organi»: alcuni articoli, i meno contestati, trasferiti nel Trattato di Nizza.

GLI ANALISTI AZZARDANO PERFINO IL PRONOSTICO DI UNA PARITA' CON IL DOLLARO NEL CASO L'ECONOMIA AMERICANA MOSTRI SEGNI POSITIVI

L'euro continua la discesa Ieri ha toccato quota 1,22

I No referendari, la debole crescita dell'Europa, le paure e i pettegolezzi fanno patire la moneta unica sui mercati



analisi

Francesco Spini

MILANO

«Hopeless but not serious», disperata ma non seria. Per dirla con il titolo di un rapporto di Bank of America, è questa la situazione del mercato e quindi dell'euro dopo i primi «non» alla Costituzione Ue di Francia e Olanda. Ecco i numeri di ieri: la moneta unica ha sfiorato quota 1,22 dollari (1,2228), toccando un minimo di 1,2223. Non era così in basso dal 21 settembre 2004. Lontano anni luce insomma da quell'1,36 su cui veleggiava solo pochi mesi fa, ma anche lontano dal cambio a 1,2472 di lunedì e all'1,2551 di venerdì quando il primo «tradimento», quello à la parisienne, era nell'aria ma non ancora consumato.

E anche oggi, quando i mercati si sveglieranno con il secco «neen» olandese, è pronta una nuova ondata di speculazione. Il copione è quello già visto con il «non» francese, con i salassi che da martedì (non da lunedì, quando erano chiuse due piazze come Londra e New York) hanno colpito la divisa Ue: «Gli hedge fund, ma anche i cambisti questa mattina costringeranno la moneta unica a un nuovo arretramento», avverte Roberto Mialich, analista cambi di Unicredit Banca Mobiliare. E' il primo effetto, quello psicologico, con cui va a nozze chi sul mercato punta e guadagna sui repentini capitomboli della divisa unica. «Probabilmente - continua l'esperto di Ubm - scivoleremo sotto quota 1,22 e se venerdì vedremo un dato positivo sui nuovi posti di lavoro negli Stati Uniti, vale a dire vicino ai 200 mila, il tonfo sarà ancora più acuto: anche sotto 1,21». Su un arco di 3-4 mesi Mialich per l'euro prevede una possibile discesa tra 1,15 e 1,20, per risalire, tempo un anno, anche a 1,28 dollari».

Nel frattempo nelle sale operative le voci e le previsioni si accavallano fino ad agitare il «mostro» per ogni cambista che si rispetti: «Euro destinato alla parità con il dollaro». Non sarà così anche se, come avvertono sia il capo economista di Banca Intesa, Gregorio De Felice, sia Lorenzo Codogno, a capo della ricerca economica per l'Europa di Bank of America, «1,05 è il punto d'equilibrio del cambio basato puramente sui fondamentali dell'economia». Gli stessi criteri che Codogno, da Londra, giudica alla base dello stress cui l'euro è sottoposto. «La moneta scende da un lato per la debole crescita dell'Europa, dall'altro per un differenziale tra tassi americani ed europeo che sta crescendo sempre di più a favore degli Usa. I referendum non hanno fatto altro che imprimere un'ulteriore spinta a questa tendenza».

Attendersi buone notizie sul fronte Ue non è certo di moda. Appena ieri Eurostat ha corretto dello 0,1% al ribasso le stime di crescita dell'Area euro riferite al 2005: +1,3%. «Non c'è mai stato un'opinione positiva sull'euro, casomai una negativa sul dollaro», chiarisce Codogno. Quindi le alte valutazioni raggiunte in passato dall'euro «si sono limitate a riflettere i problemi dell'economia americana e del suo doppio deficit: pubblico e commerciale». Dunque, soprattutto a favore del disequilibrio commerciale, il dollaro, si manterrà debole «ancora per due o tre anni per riassorbire gradualmente lo sbilancio dei conti con l'estero». Le previsioni di Codogno vedono un mercato «ad alta volatilità» (in presenza di brutti dati sulla bilancia commerciale Usa l'euro potrebbe arrivare a 1,30) che a fine anno potrebbe vedere il cambio su 1,18 dollari.

Intanto bisogna registrare le bizze di un mercato che, oltre che con dati fondamentali, ha imparato a confrontarsi con «il rischio politico-istituzionale che prima non era mai comparso sulla scena», osserva Mialich. E pure con i pettegolezzi. Come quelli del settimanale tedesco Stern che ieri segnalava un incontro tra il ministro berlinese alle Finanze, Hans Eichel, e il presidente della Bundesbank, Axel Weber: sul piatto avrebbero messo l'ipotesi di uno smantellamento dell'Unione Monetaria Europea. Tutto seccamente smentito dalla Buba. «Però sono le classiche scintille in un barile di polvere da sparo - commenta Gregorio de Felice - che in contesti come questo alimentano le spinte al ribasso sul mercato dei cambi». Scintille che nel breve termine, «anche in una settimana», pure sulle deboli stime di crescita, «potrebbero condurre l'euro a quota 1,20 e forse anche più giù». Dopotutto anche per l'economista di Banca Intesa l'euro resta in piedi solo perché gli Stati Uniti mostrano ancora l'anello debole del doppio deficit. «Appena un anno la situazione era a tutto favore dell'euro - ricorda De Felice -. Non solo c'era il twin deficit ma pure tassi più bassi e buone prospettive di crescita per l'Europa». Queste ultime hanno deluso, i tassi sono al 3% contro il 2% degli Usa. La situazione, insomma tende a ribaltarsi. Non solo. I no referendari mostrano «un'Europa monetaria meno coesa e che quindi sempre più verrà giudicata dagli investitori paese per paese in base alla crescita». Questo, secondo De Felice «penalizzerà l'Italia che, insieme al Portogallo, è la più lenta nel Vecchio Continente». Una dimostrazione? I rendimenti dei nostri BTp continuano a salire rispetto a quelli dei Bund tedeschi. Solo un anticipo del conto da pagare.

IL NEO PRIMO MINISTRO HA COMINCIATO FRENETICAMENTE IL SUO MANDATO

Villepin ci prova: «Tenteremo tutto contro la disoccupazione»

Domenico Quirico

corrispondente da PARIGI

Ha chiesto cento giorni: «per restituire la fiducia ai francesi». Certo. Ma soprattutto per conquistarla. Dominique De Villepin, nuovo primo primo ministro, deve subito sgobbare per risalire la corrente impetuosa di scetticismo, ostilità e sberleffi che ha inghirlandato il suo sospirato ingresso a palazzo Matignon (e non solo da parte degli oppositori). Definizioni impietose: troppo aristocratico, un dilettante della politica, un cameriere obbediente del presidente Chirac, un personaggio troppo impulsivo per poter gestire una carica così complessa. Gli hanno crivellato perfino lo stile letterario e oratorio di cui va impettito, relegandolo tra l'arrancare prefettizio e il pretenzioso saccheggio di sinonimi. Lui ha replicato dispiegando una frenetica attività: avanti e indietro dall'Eliseo, soprattutto, per consigliarsi, prendere indicazioni, scodellare la formula magica del nuovo governo. Perchè a parte il numero due Nicolas Sarkozy, di cui farebbe anche a meno, annunciato addirittura alla nazione da Chirac, il resto per ora è una mischia omerica di ambizioni, richieste e rifiuti. C'è un gran numero di individui variamente votati alla poltrona ministeriale. Bisogna fare posto. Barnier, il ministro degli Esteri, capofila dei giubilati, non si lascia espugnare facilmente. Anche Fillon, titolare dell'Istruzione e normalizzatore dei licei, e Perben, ministro della Giustizia sotterrato dalla rivolta degli avvocati, resistono. E poi c'è l'immancabile Sarkozy che esige di portasi dietro tutto il clan.

De Villepin ha comunque trovato il tempo per due appuntamenti chiave. Il primo è stato un discorso ai senatori della maggioranza, quelli dell'UMP, che lo hanno accolto con la fredda cortesia di un raccomandato presidenziale. Lui ha dato disposizioni laconiche, rigorose e piene di grinta: «Avviare le riforme indispensabili, aprire un nuovo capitolo, bisogna ascoltare il messaggio del referendum del 29 maggio, ci vuole in Francia una mobilitazione generale, un soprassalto di energia». Poi avvertimento al suo numero due: «Il nostro paese è legato a un modello sociale con due pilastri, lo spirito di iniziativa e la solidarietà. Quando se ne trascura uno il paese vacilla, si divide, dubita». Insomma, caro Sarkozy, rimetti nel cassetto i tuoi programmi alla Blair, non mi piacciono. I deputati, tutti tifosi sarkosisti, gli hanno riservato tiepidi sorrisi e forti dubbi.



Dominique de Villepin

«Sono un pragmatico ricorrerò a ogni esperienza rispettando il nostro modello sociale»

Poi a sera è andato a ripetere questi concetti in tv, al telegiornale: «Contro la disoccupazione non sono ancora state tentate tutte le strade, ci vuole più coraggio e più immaginazione. Ricorrerò a tutte le esperienze, sono un pragmatico, ma sempre legato al modello francese». Alla domanda, inevitabile, sulla coabitazione con Sarkozy, ha risposto prudente: «Tutto è possibile, l'interesse della Francia è al di sopra delle persone. Con Sarkozy, che sono felice di avere al mio fianco, parleremo e regoleremo i problemi».

Ottimista? Il suo doppio ha incontrato l'esecutivo del partito già con un piano di battaglia: vuole mantenere «una assoluta libertà di parola», ad esempio, si occuperà e darà giudizi su tutti i temi del governo, non solo in materia di Interni e sicurezza. Adesso controlla i prefetti, un posto chiave per le future battaglie presidenziali. E ha già annunziato al primo ministro che la prima battaglia sarà sulla immigrazione. Vuole applicare la ricetta delle quote. Che De Villepin come ministro degli Interni ha scomunicato. Poi un avvertimento: dirà i nomi di chi ha cercato di affossarlo, collegandolo a paradisi fiscali e allegramente lavorando sulla sua crisi coniugale.

ALTROVE

di Guido Ceronetti

Vi avrò avvertiti. Fate pure fuoco a volontà dentro le case occupate dai francesi, demolitele anche, ma se dopo si trova un solo bambino ammazzato, tre o quattro di voi li faccio fucilare contro uno di quei muri rimasto in piedi!

EL EMPECINADO, comandante delle forze di guerriglia spagnole nella rivolta antinapoleonica del 1808.

TRE GIORNI DOPO SI RIPETE ALL'AIA LO SCENARIO DI PARIGI

Una valanga di No Cresce in Olanda l'onda anti-europea

Record di partecipazione per il primo referendum dei Paesi Bassi
Il premier Balkenende : «Ascoltate e valutate questo risultato»



Hanno perso i partiti tradizionali, di governo e di opposizione che erano tutti schierati per il Sì
Ha vinto l'eterogeneo fronte dei contrari neoconservatori socialisti, libertari e gay

In tutti i seggi olandesi eccetto quelli di Amsterdam si è votato elettronicamente come fa questa signora nel tradizionale costume delle campagne

Enrico Singer
inviato a L'AIA

Il «no» è arrivato a valanga, alle 21 in punto, non appena il voto - che era elettronico in quasi tutti i seggi - ha dato il suo verdetto: 61,6 per cento «tegen», contro, 38,4 per cento «voor», a favore. E dall'Olanda si è abbattuto sull'Europa il secondo colpo consecutivo, a soli tre giorni dallo strappo francese. Ancora più netto. «Soltanto un miracolo avrebbe potuto far vincere il sì», ha detto Maurice de Hond che è il capo del principale istituto di sondaggi olandese. Il risultato era atteso, scontato. Ma non per questo è meno traumatico. Per le sue dimensioni così nette e perché l'effetto-domino, ormai, non è più soltanto una formula. È una realtà con la quale fare i conti. Il premier popolare, Jan Peter Balkenende, che guida una coalizione di centrodestra con il partito liberale e con i centristi, è apparso subito in tv e ha detto che «l'Europa dovrà ascoltare e valutare il no olandese. Anche se dovrà andare avanti».

Ma come? Lo dovranno escogitare i leader dell'Unione già convocati per il 16 giugno a Bruxelles. Balkenende, intanto, deve pensare alla sua di crisi. I tre partiti della coalizione, ampiamente maggioritaria, erano tutti schierati per il «sì» e i loro tradizionali elettori li hanno traditi. O meglio, li hanno sconfessati. Un pessimo segnale. Anche se la sconfessione delle grandi forze politiche non è limitata al campo del centrodestra. Anche i socialdemocratici e i verdi - all'opposizione - si erano pronunciati per il «sì». Se si volesse fare una somma aritmetica di tutti gli stati maggiori politici che avevano invitato a premere quel bottone sotto la scritta «voor», il risultato arriverebbe all'80 per cento. Invece ha vinto l'eterogeneo - ma trasversale - fronte di chi ha fatto campagna per il «no».

Hanno vinto i neoconservatori cristiani e i populisti dello xenofobo Geert Wilders, insieme al partito socialista del «Bertinotti olandese», Jan Marijnissen, e ai movimenti libertari e gay. Mescolando la paura dell'invasione islamica alla rabbia per l'aumento dell'inflazione rovesciata sull'euro o al timore di freni comunitari alla libera vendita delle droghe leggere e ai matrimoni tra omosessuali. Ha vinto quello che gli osservatori di qui già definiscono il «malessere olandese» che, dall'esplosione del fenomeno Pim Fortuyn, quattro anni fa, si è manifestato in tante forme, ma non è stato mai curato. I partiti hanno cercato soltanto di esorcizzarlo. E adesso è esploso ancora più forte. Anche la speranza che la percentuale dei votanti al referendum fosse bassa è andata delusa. Ha votato il 62 per cento degli olandesi: un record. Alle ultime europee la percentuale era stata del 39,1. Il segnale per il sistema politico olandese è forte.

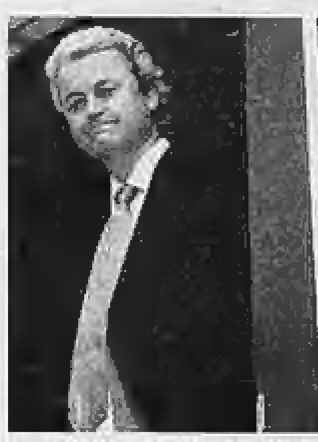
In particolare lo è per il giovane Jan Peter Balkenende, che alla vigilia del voto aveva fatto sapere che, comunque, non si sarebbe dimesso. E che ha già convocato per oggi una riunione straordinaria del suo governo che dovrà esaminare i risultati. Per rispetto della volontà popolare, certo. Ma forse anche per far pagare il conto a qualcuno dei ministri. Le voci di una sostituzione del responsabile dell'Economia, il liberale Gerrit Zalm, e di quello degli Affari europei, Atzo Nicolai, circola insistente. Nel caso del potentissimo e temutissimo Gerrit Zalm - che è anche leader del partito liberale - sarebbe una mossa di rottura notevole da parte dell'«Harry Potter della politica olandese», come è soprannominato il premier per la sua somiglianza con il famoso maghetto in versione cinematografica. Sul rimpasto le previsioni sono molto più incerte di quelle che avevano anticipato i risultati del referendum. Di sicuro la popolarità di Jan Peter Balkenende è già precipitata al 19 per cento: il minimo storico. E risalire la china non sarà facile.

Ieri sera il premier ha cercato di mantenere la calma. Ma aveva l'espressione di chi è chiamato a pagare per un errore non suo. I cristiano-democratici e lui in persona, erano nettamente contrari a convocare il referendum fortemente voluto, invece, dai centristi del D66 - che fanno parte del governo - oltre che dai socialdemocratici e dai verdi, entrambi all'opposizione. In Olanda i referendum hanno soltanto valore consultivo e, finora, erano stati indetti su questioni minori in ambito locale. Quello sulla Costituzione europea è stato il primo a livello nazionale e per Balkenende è stato una specie di trappola. Il ministro degli Esteri, Ben Bot, anche lui del partito del premier, spiega: «Eravamo contrari perché questioni simili sono troppo complesse per essere sottoposte a un referendum. L'idea è nata in Parlamento dove, pure, l'80 per cento dei deputati si era già espresso a favore della ratifica, ma aveva poi chiesto la consultazione dei cittadini. Che cosa dovrebbe succedere adesso? L'80 per cento dei parlamentari dovrebbe dimettersi?». Come dire che si andrà avanti. Ma in salita.

L'EX PREMIER

Ruud Lubbers «Un voto stupido»
Ruud Lubbers, premier olandese dal 1982 al 1994 ed esponente storico del partito dell'attuale premier Balkenende (CDA - cristiano democratici), ha definito il voto contro la costituzione europea «tremendamente stupido». In un'intervista rilasciata alla tv di stato NOS, Lubbers, fino a pochi mesi fa Alto Commissario dell'Onu per i rifugiati, pensa con amarezza agli ultimi 10 anni, durante i quali «gli olandesi hanno perso la cognizione del valore che l'Europa ha avuto nella nostra vita, con il lungo periodo di pace seguito al 1945 e alla sconfitta del comunismo alla fine degli anni '80». Lubbers riconosce che sia lui che i suoi successori Kok e Balkenende non hanno comunicato con sufficiente chiarezza ai propri cittadini ciò che l'Europa ha significato per l'Olanda. L'amarezza di Lubbers è un ulteriore segno del pessimismo che regna nel mondo politico olandese dopo l'esito del referendum sulla costituzione europea.

GEERT WILDERS, IL CAMPIONE POPULISTA DEL «NO»





Geert Wilders è l'unico deputato del partito che ha fondato e porta il suo nome

> Il numero degli immigrati non occidentali è cresciuto quaranta volte più del numero degli olandesi negli ultimi decenni
> E non dobbiamo preoccuparci?

«Lo Stato assiste islamici e criminali»

«Tra una decina di anni ci troveremo la Turchia che peserà più della Germania»

intervista

inviato a L'AIA

DA quando ha detto che le donne olandesi hanno paura di uscire di casa da sole perché le strade sono in mano a bande di immigrati e l'Europa non fa niente per proteggerle, Geert Wilders si è guadagnato la fama di nuovo Pim Fortuyn e una scorta di cinque guardie del corpo che non lo lascia mai. Da ieri sera si è conquistato anche un posto di prima fila tra i vincitori del referendum perché lui, naturalmente, ha fatto campagna per il «no». Eletto nel 2003 nelle liste del partito liberale - favorevole alla ratifica della Costituzione - è stato messo fuori dai suoi che erano allarmati da una deriva populista sempre più marcata, ma ha mantenuto il seggio in Parlamento dove è l'unico rappresentante del movimento che ha fondato: una lista che porta il suo nome, esattamente come la Lista Fortuyn. E adesso spera in un brillante futuro.

Sulle ceneri della Costituzione?

«L'Europa non è uno Stato e, quindi, non ha bisogno di una Costituzione. Non c'è stata finora, non c'è neanche adesso e se non ci sarà, non sarà la fine del mondo. Cooperare in Europa sulla base di una volontà politica condivisa va bene, però non abbiamo bisogno di una Costituzione che dà più potere a Bruxelles e che lascia i piccoli Paesi sempre più schiacciati e inascoltati. L'Olanda veniva persino danneggiata. Con l'attuale Trattato, quello di Nizza, abbiamo 13 voti nel Consiglio europeo: quasi la metà dei 29 dei grandi come Germania, Francia, Italia e Inghilterra. Con la Costituzione si dovrebbe tenere conto degli abitanti: la Germania ne ha 82 milioni, l'Olanda 16. I conti li lascio fare a voi».

Una questione di peso nazionale, allora?

«Ma anche di poteri. La Costituzione trasporta molte competenze nazionali a Bruxelles e, con il voto a maggioranza, un Paese come l'Olanda perde il suo diritto di veto in materie essenziali come la politica di asilo e di immigrazione. E, magari, tra una decina d'anni ci ritroveremo dentro anche la Turchia che, per il gioco del peso della popolazione, varrà ancora più della Germania. Anche il ministro per gli Affari europei, Atzo Nicolai, lo ha riconosciuto: non siamo più noi a muovere tutte le corde del potere nel nostro Paese. Chi vuole evitare questo e vuole rimanere padrone a casa sua non ha potuto fare altro che votare no. Non è stato un voto contro l'Europa, ma contro il super-Stato europeo».

Qual è stato l'argomento più forte del «no»?

«Quello economico. Si fa un bel parlare di euro, di stabilità. L'economia olandese è in difficoltà ed è pazzesco che ogni abitante paghi 180 euro alle casse dell'Europa. Grandi Paesi come la Francia, la Gran Bretagna e la Germania pagano molto meno di noi: rispettivamente 32, 66 e 71 euro per abitante. Il governo non avrebbe mai dovuto tornare a casa con questa Costituzione prima di avere ottenuto un sostanziale riequilibrio dei conti. Tutti i miliardi che paghiamo a Bruxelles possono essere spesi meglio per assistere gli anziani, per la sicurezza o per ridurre le tasse».

E la paura per quella che lei definisce l'invasione degli immigrati?

«Paura? Ci sono dei fatti. Il numero degli immigrati non occidentali è cresciuto quaranta volte più del numero degli olandesi negli ultimi decenni. Le persone che chiedono misure per limitare l'immigrazione non sono razzisti paurosi pieni di odio verso gli stranieri ma gente normale che si rende conto che per un'integrazione efficiente ci vuole una politica più rigorosa che riduca l'immigrazione. Ed è sempre un fatto che gli immigrati, soprattutto islamici, hanno il record di criminalità, dipendenza dell'assistenza sociale, analfabetismo e violenza in famiglia. Non dobbiamo preoccuparci di tutto questo? [e. sin.]

AYAAN HIRSI ALI, SIMBOLO DEL «SÌ», COLLABORAVA CON THEO VAN GOGH, IL REGISTA ASSASSINATO

«Restano tolleranti ma sono esasperati»

«I cittadini hanno l'impressione di aver perso il controllo sulle decisioni della loro vita»



La deputata olandese di origini somale Ayaan Hirsi Ali

intervista
Maria Maggiore

> Si sono chiuse le frontiere come se il problema fosse fuori
> Le autorità centrali non intervenivano per paura di essere accusate di razzismo

BRUXELLES

IL giorno in cui l'Olanda ha sbattuto la porta, lei si è messa in macchina, controcorrente, fino a Bruxelles, nel cuore di quell'Europa in crisi. Ha incontrato il Commissario per la Giustizia e l'Immigrazione Franco Frattini, con cui ha siglato un patto di ferro per lavorare insieme su vari fronti comuni, dalla lotta al traffico di esseri umani, alla violenza alle donne, passando per il terrorismo internazionale. Ayaan Hirsi Ali, è una deputata olandese di origini somale. Una bella ragazza minuta di trentasei anni, dolce con quei lineamenti delicati che hanno le donne somale, sembra appena uscita da un collegio per «brave ragazze» del Kenia, dove in effetti ha studiato quando la sua famiglia cominciò a fuggire dalla Somalia. Ma l'apparenza inganna. Ayaan è un toro. Dice le cose che pensa in faccia alla gente e se ne prende la responsabilità. Alla sua esperienza nella comunità musulmana si era inspirato il regista Theo van Gogh per il film «Submission», sui maltrattamenti delle donne arabe in Olanda, che ha finito i suoi giorni ucciso in un parco di Amsterdam con una condanna in arabo conficcata sull'addome. Ora Ayaan vive quasi in clandestinità, scortata dai poliziotti del Regno. Ma continua a fare politica. Per la Costituzione, per l'integrazione europea e nel suo paese, dove vive da quando aveva ventidue anni, per il dialogo tra le elite al potere e il popolo e le stesse elite e la comunità degli stranieri.

Il referendum, come previsto, è andato malissimo. Ma che succede nel suo paese? Perché gli olandesi non amano più l'Europa che hanno fondato?

«No, non credo, io sono una fan del processo europeo e ho votato per il Sì. Ma i cittadini olandesi hanno l'impressione di aver perduto il controllo sulle decisioni che riguardano la loro vita. L'euro ha causato un forte aumento dei prezzi, poi le scelte sull'allargamento e la Turchia. Gli ingredienti erano tanti per fare un amalgama indigesto».

Il Paese che l'ha accolta quando lei è scappata dall'Africa, sta cambiando volto?

«Gli olandesi restano persone tolleranti, è nella loro natura, ma sono esasperati e schiacciati dalle paure, prima economiche, poi sociali. E purtroppo non trovano degli interlocutori pronti ad ascoltarli».

Che intende dire?

«In questi anni si è creato un fossato troppo profondo tra le élites che governano e la gente comune. Questo governo non ha capito le sfide a cui doveva rispondere. Prima di tutto spiegare alla gente le proprie politiche e prendere poi delle misure concrete».

Per esempio nel campo dell'immigrazione per integrare quel 5per cento di popolazione musulmana?

«Si sono chiuse le frontiere come se il problema fosse fuori. Mentre è da anni, prima dell'uccisione di Pim Fortuyn nel 2002, che le città del Nord-Ovest del Paese, dove risiedono più stranieri, chiedono l'intervento dello Stato contro l'aggravarsi della criminalità. Ma le autorità centrali non sono intervenute per paura di essere accusate di razzismo».

E adesso?

«La situazione è grave, ci sono scuole lasciate all'incuria, i figli di immigrati spesso abbandonano gli studi e mancano progetti adeguati per un'educazione mirata».

Per lei l'educazione è la chiave per diminuire anche le violenze sulle donne musulmane?

«Sicuramente. Anzi io partirei proprio da una migliore istruzione delle donne, per far sì che istruiscano diversamente i propri figli maschi».

Come si sente a vivere sotto scorta nel Paese della tolleranza?

«Non mi piace, certo. Ma la mia situazione è poca cosa rispetto alla segregazione che subiscono molte donne musulmane dentro le mura della propria casa».

Attenuanti

DA un anno costringeva una donna ad avere rapporti sessuali con lui, un sacerdote decisamente indegno della sua missione. Al quale tuttavia va concessa un'attenuante morale: si astiene sull'eterologa.

jena@lastampa.it

Jena

DALL'AGGUATO MORTALE AL GIUDIZIO DELLA CORTE D'ASSISE DI BOLOGNA



LA VICENDA

L'OMICIDIO

marzo 19 2002

Marco Biagi, docente di diritto e consulente del ministro del Welfare Roberto Maroni, viene **ucciso con 2 colpi di pistola alla nuca** davanti al portone di casa **a Bologna**. Le **Br-Pcc** rivendicano

LA PRIMA CONDANNA

marzo 15 2005

CINZIA BANELLI **16 anni di reclusione**

La Banelli è stata giudicata con il **rito abbreviato**. L'accusa aveva chiesto 13 anni e 4 mesi

GLI ALTRI IMPUTATI	LE RICHIESTE DELL'ACCUSA
Nadia Desdemona Lioce	Ergastolo
Diana Blefari Melazzi	Ergastolo
Simone Boccaccini	24 anni
Marco Mezzasalma	Ergastolo
Roberto Morandi	Ergastolo

LA SENTENZA

IERI 5 ERGASTOLI

Isolamento diurno per 6 mesi

Interdizione perpetua dai pubblici uffici

CONDANNATO TUTTO IL VERTICE DELLE NUOVE BR. CARCERE A VITA ANCHE PER BOCCACCINI

Delitto Biagi, ergastolo per i cinque terroristi

La vedova del professore ucciso: il mio pensiero alla moglie dell'agente Petri

BOLOGNA

Le 18,39 di ieri: l'ora della resa dei conti, l'ora in cui, agli occhi della Legge, gli assassini di Marco Biagi non sono più «presunti». L'ora della sentenza. Cinque imputati, Nadia Desdemona Lioce, Roberto Morandi, Marco Mezzasalma e Diana Blefari Melazzi ogni giorno hanno seguito dalla gabbia il loro processo; un altro, Simone Boccaccini, ha fatto l'impossibile per non essere coinvolto. Per lui l'accusa aveva chiesto 24 anni. Per tutti l'ergastolo, tutti «responsabili dei reati loro ascritti», dice Libero Mancuso, il presidente della Corte d'Assise. Seguono l'isolamento diurno per sei mesi e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Dunque, tutti uguali perché, in buona sostanza, non possono esistere sfumature quando si progetta di assassinare in mezzo alla strada un uomo inerme. Eppure, il colore non è uniforme: Cinzia Banelli, la sesta imputata, si è, come si dice, pentita, ha collaborato e ottenuto, già da settimane, un trattamento diverso. Sia come sia, con questa sentenza, emessa dopo una camera di consiglio di 22 ore, i giudici hanno forse voluto affermare che ogni doveroso dubbio è stato cancellato in quindici udienze.

Mancuso è un magistrato avvezzo a scendere in campo: fu lui a condurre l'inchiesta sulla strage alla Stazione di Bologna dell'agosto 1980, sue altre istruttorie sul terrorismo nero e rosso. E ora la lettura del dispositivo è rapida, la voce del magistrato chiara, senza un'inflessione di fatica. Agli ergastoli segue una serie di «pene accessorie» che, poi, sono il il pagamento in solido di una provvisionale per risarcimento-danni di 500mila euro a favore della vedova Marina Orlandi; altri 500mila euro ciascuno per i due figli della vittima, Francesco e Lorenzo; 50mila euro ciascuno a favore della sorella del prof. Biagi, Francesca, e altrettanti a favore del padre, Giorgio. Risarcimenti minori sono stati fissati a favore dell'Università di Modena, del Comune di Bologna, del ministero dell'Interno, del ministero del Lavoro, oltre alle spese legali.

> In aula anche Cofferati «Un risultato importante per lo Stato, riconosciuto il grave danno morale subito dalla comunità»

Forse, come ultimo atto «rivoluzionario», quasi il verdetto potesse avere un sapore differente, i brigatisti rossi Duemila ieri hanno disertato l'aula. C'era invece Francesca Biagi, sorella di Marco. Seduta in silenzio accanto a Guido Magnisi, legale della famiglia, un paio di enormi occhiali da sole a difenderla dalla curiosità e a nasconderne l'emozione. Finita la lettura della sentenza ha detto: «Avevamo bisogno, come famiglia Biagi, di credere ancora nella giustizia. E il mio pensiero adesso va solo a mio fratello perchè credo che in questa maniera in minima parte ci sia stato un piccolo riconoscimento». Assente la vedova e l'avvocato Magnisi dice: «Marina è commossa e vuole che un ricordo vada alla vedova dell'agente Petri». Quel giorno, quando il sovrintendente venne ucciso sul treno cominciò la fine di queste bierre. Prosegue Magnisi: «Non sono momenti di soddisfazione per una Parte civile perchè quando si danno degli ergastoli non si può usare la parola soddisfazione. Una famiglia che ha avuto un silenzio assordante per tre anni trova finalmente la vittoria della sua sete di giustizia che è stata appagata. È stata un'esperienza professionale che mi ha turbato».

Poca gente, nell'aula Bachelet, in un angolo, Francesco Cirillo, questore di Bologna, con alcuni uomini della Digos che hanno sviluppato gran parte dell'indagine. C'è anche Enrico Di Nicola, il procuratore, che stringe la mano a Paolo Giovagnoli, il pubblico ministero. Per Di Nicola il verdetto è «né severo, né definibile in altro modo che giusto». E Giovagnoli gli ha fatto eco: «Il primo pensiero è che abbiamo fatto il nostro dovere, quello che si poteva fare: assicurare alla giustizia i responsabili». Sergio Cofferati, «il cinese» oggi sindaco di Bologna, c'era venuto, in quest'aula, per deporre, e ora commenta così: «La sentenza emessa dal Tribunale di Bologna è un risultato importante per lo Stato, che vede così condannati gli esecutori di un barbaro omicidio mirato a colpire la coesione sociale, le istituzioni e dunque la democrazia. La condanna è importante anche per la nostra comunità, alla quale viene riconosciuto il grave danno morale subito con l'uccisione del professor Biagi, componente di rilievo di quella scuola giuslavorista bolognese che ha contribuito a fissare il moderno diritto del lavoro. Ora è auspicabile che anche attraverso gli altri processi contro i terroristi delle Brigate Rosse, ogni parte di quegli anni venga messa in completa luce».

Un verdetto, dunque, giusto? Eppure c'è chi lo vede in maniera opposta, magari per convinzione e non soltanto per motivi professionali. Commenta l'avvocato Francesco Romeo, di Roma, difensore di Diana Blefari Melazzi: «Ha prevalso un dato emozionale e sbagliato. Il verdetto è stato condizionato dalle dichiarazioni inverosimili della signora Banelli». E si pensa già all'appello, a dimenticare le 18,39 di ieri: l'ora della resa dei conti **[v.tess.]**

«IL DOLORE RESTA»

Maroni: così gli hanno reso giustizia

Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

Ha suscitato generale soddisfazione la sentenza con cui ieri sono stati condannati all'ergastolo i brigatisti responsabili dell'omicidio del professor Marco Biagi. Particolare approvazione è stata espressa dal ministro del Welfare Roberto Maroni, con cui il giuslavorista bolognese ha collaborato: «Oggi è un bel giorno per la democrazia e per tutti coloro che hanno combattuto il terrorismo e ne sono stati offesi», sono le parole del ministro, secondo il quale la decisione della Corte d'assise bolognese «contro i criminali assassini di Marco Biagi rende giustizia alla sua figura e al suo insegnamento, anche se purtroppo non potrà restituirlo all'affetto dei suoi cari e di chi gli ha voluto bene». Sempre restando fra quanti hanno avuto direttamente a che fare col professore per motivi professionali, Giancarlo Pellacani, il rettore dell'Università di Modena e Reggio Emilia, l'ateneo dove Biagi insegnava, commenta che «la sentenza costituisce e rappresenta un atto di giustizia che accogliamo con profondo rispetto e soddisfazione, in quanto restituisce finalmente verità su un assassinio barbaro, feroce e incomprensibile». Al compiacimento per l'esito del processo si aggiungono però l'amarezza e il dolore causati dal gesto degli assassini: «Resta comunque incancellabile per il nostro ateneo il rammarico per la perdita di un caro amico e di un docente esemplare, e la condanna ferma di un atto di violenza che, ai nostri occhi, appare ancora più grave perché recato contro una persona indifesa, un uomo di cultura sapiente e intelligente, aperto al confronto e al dialogo». Giustizia è stata resa sia ai famigliari sia al mondo della cultura, ma ciò, chiosa il rettore modenese, «non potrà cancellare il dolore per questa scomparsa». Anche i Ds di Bologna condividono gli stessi sentimenti: «La sentenza rappresenta un atto giudiziario che è in piena sintonia con la coscienza della città - sono le parole del segretario provinciale Salvatore Caronna - Una città che ha sempre rifiutato, e troppe volte subito, la violenza e il terrorismo». Una lunghezza d'onda su cui è sintonizzata anche Isabella Bertolini, vicepresidente dei deputati di Forza Italia e coordinatrice del partito per l'Emilia Romagna: «Una sentenza sacrosanta, questo è un giorno importante per la giustizia, per chi crede nella democrazia e nello Stato di diritto. Il verdetto non riporterà purtroppo Marco Biagi alla famiglia, agli amici e agli studenti, ma assicura la giusta pena agli assassini di un uomo importante che non sarà mai dimenticato». L'unico commento fuori dal coro è quello del presidente dell'Italia dei valori Antonio Di Pietro, che insiste sui lati oscuri della vicenda-Biagi: «Giustizia è fatta ma solo in parte: con la condanna all'ergastolo rimane l'amaro in bocca per una tragedia annunciata dalla stessa vittima, che inutilmente ha chiesto allo Stato di tutelarlo, perchè sentiva e sapeva che la morte si avvicinava. La sentenza nulla toglie alle responsabilità politiche di chi doveva garantire la sicurezza di Marco Biagi».

L'ORGANIZZAZIONE MESSA COMPLETAMENTE A NUDO DAGLI INQUIRENTI: E' EVAPORATA COSÌ LA NUOVA IDEA DI RIVOLUZIONE



La sorella del professor Marco Biagi, Francesca, abbraccia l'avvocato di famiglia, Guido Magnisi, dopo la lettura della sentenza. Nella foto accanto il pm Paolo Giovagnoli





Cinzia Banelli

Traditi dalla «compagna So» e da strumenti «inviolabili»

La pentita ha ceduto presto e ora teme la vendetta degli ex amici Nomi, indirizzi e punti d'appoggio in palmari, computer e cellulari

retroscena
Vincenzo Tessandori

LA rivoluzione, o quello che è, due volte tradita. Certo non se l'aspettavano, queste brigate rosse Duemila, di esser giocate, battute e sbeffeggiate da una «compagna» e anche dagli evoluti strumenti tecnologici cui si erano affidate e che avrebbero dovuto garantir loro invincibilità e chissà cos'altro. Ma quando si seguono deliri in grande è impossibile non affidarsi a qualcuno, o a qualcosa. E allora è serio il rischio di trovarsi alle prese con una falla nella chiglia. C'è da valutare quello che Lapierre e Collins nel *Quinto cavaliere* chiamano il «fattore Abdhul», vale a dire la sintesi di tutte le debolezze che influenzano il comportamento dell'uomo/donna e lo condizionano. Cinzia Banelli, una di loro, ha ceduto presto, magari non ha raccontato tutto ciò che conosce, ma parecchio lo ha barattato con investigatori e magistrati. Deposizioni lunghe, attente, nelle quali ogni parola pareva soppesata. Qualcuno ha detto che non sarebbero il frutto di un pentimento genuino: e, infatti, non lo sono, ma nessuno pretende da un «pentito» di essere pentito. L'unica cosa è capire se siano state utili o inutili. Probabile che dal punto di vista investigativo siano servite, di certo per gli imputati sono state un brutto colpo, anche se la «compagna So» aveva dato segnali di cedimento, non godeva più della loro fiducia, anzi, stava per esser cacciata dal gruppo.



Roberto Morandi, Marco Mezzasalma, Nadia Desdemona Lioce e Diana Blefari Melazzi

Una volta arrestata, ha preso la sua decisione: in fin dei conti non era la prima, qualcuno pensa che forse non sarà l'ultima. La scelta della collaborazione è stata fatta perché ha giudicato la sua vita e quella del figlio nato poco dopo l'arresto più importanti della rivoluzione, dell'attacco al cuore dello Stato, dei vaneggiamenti veterocomunisti. Peccato, che non abbia valutato nello stesso modo anche la vita di Massimo D'Antona e di Marco Biagi, ché non esiste un dubbio che entrambi siano stati uccisi dagli stessi assassini. Ma ciò che conta, ora, è che la «compagna So» ha parlato e ieri, più o meno nello stesso momento in cui la Corte d'assise di Bologna annunciava cinque ergastoli per gli assassini ormai non più presunti del professor Biagi, a Roma, il giudice per le indagini preliminari Luisanna Figliolia decideva il trasferimento dell'ex-bierre dalla sua casa nei dintorni di Pisa in una località segreta. «Per ragioni di sicurezza». Perché il luogo per lei non sarebbe poi così salubre, ha fatto sapere il prefetto: troppi attentati seppur di poco conto negli ultimi mesi, troppi proclami, troppi volantini, troppi ex-compagni che un tempo sbagliavano. In altre parole, troppo alto il rischio di una vendetta.

L'altro tradimento i bierre Duemila lo hanno dovuto incassare dai loro amati strumenti, quelli che li avevano illusi di essere all'avanguardia e convinti di essere al sicuro, con quei palmari criptati, con i pc introvabili, con le telefonate da cellulari distrutti subito dopo l'uso, insomma, con tutto ciò che offre la moderna tecnologia. Ma non c'è niente di inviolabile fra le cose create dall'uomo, ha detto qualcuno. Il fatto è che le indagini sul delitto di Roma e su quello di Bologna erano rimaste incagliate fino al momento in cui il Fato ha deciso che dovessero ripartire. Perché tutto ruota attorno al tragico scontro a fuoco del 2 marzo 2003 sul treno 2304 Roma-Firenze. Quella mattina, per puro caso, Nadia Desdemona Lioce e Mario Galesi vennero sorpresi da un controllo di una pattuglia della polizia ferroviaria. Mostrarono i documenti, falsificati in maniera tutto sommato grossolana, e si resero conto che il rischio di esser smascherati era troppo grosso. Lo sapevano che se fossero caduti c'era la probabilità che avrebbero trascinato con sé gran parte delle le bierre Duemila, nate da brandelli dei Nuclei comunisti combattenti, dai resti sfilacciati dell'Autonomia, da coriandoli di ribellismo incontrollato.

Non rimaneva che tentare la fuga. Galesi fece fuoco e uccise Emanuele Petri, sovrintendente di Polizia, poi venne abbattuto. Era lui, s'è detto più tardi, il killer delle bierre, lui che aveva fatto fuoco con la pistola calibro 9, forse marca Makarov, la mattina del 20 maggio 1999, a Roma, e la sera del 19 marzo 2002, a Bologna. Quella mattina sul treno la situazione si era capovolta: le brigate rosse non poterono più definirsi imprendibili, anzi, poco alla volta, ne hanno presi parecchi di militanti e ora l'organizzazione sembra boccheggiare sul serio. Le indagini subito dopo il sequestro sembrarono non promettere troppo: una militante dichiarata agli arresti, d'accordo, ma le difficoltà per entrare nei segreti racchiusi nei palmari parevano insuperabili. Ci si rivolse anche agli esperti dell'Fbi, a Quantico, e poco alla volta s'individuarono le chiavi di lettura. Un aiuto, finalmente concreto, lo fornì anche la «compagna So».

Ed è stato come srotolare una matassa: nomi, luoghi, basi, magazzini, punti d'appoggio, matrici di documenti, indirizzi, orari. Ormai si sa parecchio di questa organizzazione terroristica che si è assegnata un vecchio marchio di successo sia pure discutibile. Molto ma non tutto. S'ignora, per esempio, chi abbia ideato la strategia che prevedeva, come «atti di guerra» gli omicidi vigliacchi di D'Antona e Biagi e chi abbia in consegna la pistola assassina. Molto è stato fatto, senza dubbi, altro rimane. E ora ai bierre non rimane che meditare sulla loro rivoluzione, o quello che è, due volte tradita.

VIA LIBERA DEL GIP

Località segreta per la Banelli

■ Via libera del gip di Roma Luisanna Figliolia al trasferimento di Cinzia Banelli, attualmente agli arresti domiciliari in provincia di Pisa, in una località segreta per motivi di sicurezza. Il magistrato, che la scorsa settimana aveva negato l' autorizzazione ad una collocazione dell' ex brigatista in una struttura diversa da quell' abitazione «perchè non sussistono i presupposti di legge», ha modificato ieri quel provvedimento . A sollecitare il trasferimento della Banelli in una località segreta era stato il prefetto di Pisa. A Bologna, che ha proceduto nei confronti della pentita per l' omicidio di Marco Biagi condannandola a 16 anni di reclusione, il gip, figura al quale competono le modalità di esecuzione della detenzione, aveva concesso l' autorizzazione. Diversa la decisione, a Roma, del gip Figliolia, la stessa che condannò la Banelli a 20 anni di carcere per concorso nell' omicidio di Massimo D' Antona. Quella decisione, tra l' altro, era coincisa con il rifiuto della Commissione centrale per i programmi di protezione del Viminale ad inserire la Banelli nel programma.

CINQUANTANOVE ANNI FA GLI ITALIANI SCEGLIEVANO LA FORMA ISTITUZIONALE DELLO STATO

Giugno '46, i 10 giorni che hanno fatto la Repubblica italiana

La monarchia fu sconfitta nettamente; lo sarebbe stata anche se fosse stato accolto il ricorso sul conteggio del quorum. Ma i rinvii nella proclamazione dei dati innescarono momenti di tensione nel Paese

Giovanni De Luna

Il 2 e il 3 giugno 1946 si tennero contemporaneamente le elezioni per eleggere l'Assemblea Costituente, chiamata a elaborare la nuova Costituzione dello Stato italiano, e il referendum per la scelta tra Monarchia e Repubblica. Alle elezioni parteciparono per la prima volta anche le donne e le percentuali dei votanti toccarono cifre (più del 90%) mai raggiunte in precedenza. La Dc si affermò come il partito di maggioranza relativa (35,2 % dei voti), seguito dai socialisti (20,7%), dal Pci (19%), dai liberali dell'Unione Democratica Nazionale (6,8%), dall'Uomo Qualunque di Guglielmo Giannini (5,3%), dal Pri (4,4%), e dal Partito d'Azione che ottenne solo 350.000 voti.

Ma fu soprattutto il referendum a rendere incandescenti quelle giornate. Vinse la Repubblica, con 12.717.923 voti contro 10.719.284. I risultati rivelarono una delle tante spaccature che allora dividevano il Paese: il Nord diede il 64,8% dei voti alla repubblica, il Sud il 64% alla monarchia. La geografia elettorale lasciava affiorare nitidamente due Italie, a loro volta popolate da una eterogeneità di micro-appartenenze che rappresentavano altrettanti brandelli di identità politica: a quelle stesse elezioni, infatti, concorsero in tutto 51 partiti, dei quali solo 11 erano presenti su tutto il territorio nazionale; per il resto si contavano le liste dei "reduci partigiani", dei "familiari dei prigionieri", dei "combattenti e reduci", dei "combattenti e indipendenti", dei "sinistrati di guerra", degli "italiani di Sicilia, Africa e Mediterraneo", del "reduce italiano", dei "siciliani di sinistra", dei "contadini", dei "combattenti", dei "reduci e partigiani", dei "partigiani d'Italia", dei "lavoratori italiani", della "confederazione generale femminile del lavoro", del "partito siciliano del lavoro". Era la febbre della politica. Dopo venti anni di dittatura gli italiani riscoprivano la possibilità di contarsi, dividersi, polemizzare, partecipare. Riassaporavano, insomma, il gusto della libertà.

Non era facile. La guerra appena finita inquinava con le tossine della violenza i rapporti tra gli schieramenti avversari. La campagna elettorale era stata segnata dallo slogan appassionato e passionale di Pietro Nenni («O la Repubblica o il caos»), da tensioni fattesi particolarmente acute nei giorni a cavallo della consultazione, da infamanti sospetti reciproci. In primavera il ministro dell'Interno Romita avrebbe detto una frase destinata a suscitare polemiche: «ho la Repubblica nel cassetto». Che cosa significava? I monarchici comunque se ne ricordarono appena furono resi noti i risultati delle urne e avanzarono l'ipotesi di clamorosi brogli elettorali, sottolineando il dato che circa un milione e mezzo di schede erano state dichiarate "non valide".

Iniziò una settimana lunghissima. Le voci di golpe si rincorrevano affannosamente, vecchi generali reazionari manifestavano propositi minacciosi, l'Italia dei fascisti affiorava dietro sciabole e pennacchi. «In quei giorni» ricorda Giuseppe Romita, allora ministro dell'Interno, «il Viminale era presidiato come un forte che stesse per subire un attacco... dovevo vigilare persino sulle stesse forze dell'ordine». Il responso ufficiale spettava alla Corte di Cassazione e i monarchici accusarono lo stesso Romita di aver comunicato i risultati senza attendere l'intervento della magistratura. De Gasperi si preoccupò, in quell'occasione, di rivolgere un appello alla pacificazione generale e di riconfermare, con la sua autorità di presidente del Consiglio, che per quanto riguardava la procedura di proclamazione del referendum e degli accertamenti legali, nessuno avrebbe messo in discussione i poteri e le competenze della Corte di Cassazione. Poi rivolse un pressante invito alle forze armate perché conservassero la disciplina, senza coltivare progetti eversivi. Il 10 giugno, finalmente, la Corte di Cassazione certificò l'esito del referendum. Il presidente Pagano specificò la differenza tra i due schieramenti, 1.983.862 voti, affermando poi che mancavano i dati riguardanti circa 100 sezioni e che quindi, a norma dell'articolo 19 del decreto legislativo luogotenenziale del 23 aprile 1946, avrebbe emesso in altra adunanza il giudizio definitivo sulle contestazioni sollevate. Di fatto, si dilazionava così di otto giorni la proclamazione della Repubblica. La Corte, sulla base dei ricorsi dei monarchici, doveva esaminare la questione di come interpretare la formula "maggioranza degli elettori votanti" contenuta nell'articolo 2 del decreto legislativo luogotenenziale del 16 marzo 1946. Per i monarchici, nei conteggi ufficiali si era tenuto conto soltanto dei voti validi, mentre ci si sarebbe dovuti riferire a tutti i votanti, compresi quelli che avevano dato scheda bianca o nulla. In realtà era un falso problema; anche se avesse prevalso l'interpretazione monarchica, si sarebbe ridotto sensibilmente il margine della vittoria repubblicana, ma la vittoria sarebbe rimasta, incontestabile.

L'atteggiamento dilatorio della suprema Corte aprì una fase delicatissima. Umberto era ancora il capo dello Stato? De Gasperi non ebbe dubbi: il re doveva andarsene subito, prima ancora di quella proclamazione. In precedenza Umberto, secondo la testimonianza dello stesso De Gasperi, aveva mostrato "un'assoluta padronanza di se stesso". Dopo la dichiarazione della Cassazione, però, ebbe un improvviso irrigidimento, proclamando di non voler subire "sopraffazioni". Tra il Quirinale e il Viminale la tensione diventò altissima e, inevitabilmente, dai palazzi della politica il conflitto si trasferì nelle piazze; a Napoli, il 12 giugno, le dimostrazioni filomonarchiche sfociarono in un assalto alla sede del Pci e in una sparatoria con la polizia che lasciò sul terreno sette morti e quasi cento feriti. Umberto si rassegnò soltanto il 13 giugno. Scese nel cortile interno del Quirinale alle tre del pomeriggio: saluti, corazzieri passati in rassegna, poi in macchina con il fido Falcone Lucifero fino a Ciampino dove era in attesa un S.95 Savoia Marchetti. L'aereo decollò alle 16 e 09, verso il Portogallo, già terra di esilio di Carlo Alberto; la sera, l'ex Re diffuse un proclama in cui si scioglievano i monarchici dall'antico vincolo di fedeltà. Lo attendevano 37 anni di esilio tranquillo, senza preoccupazioni economiche e senza inquietudini particolari.

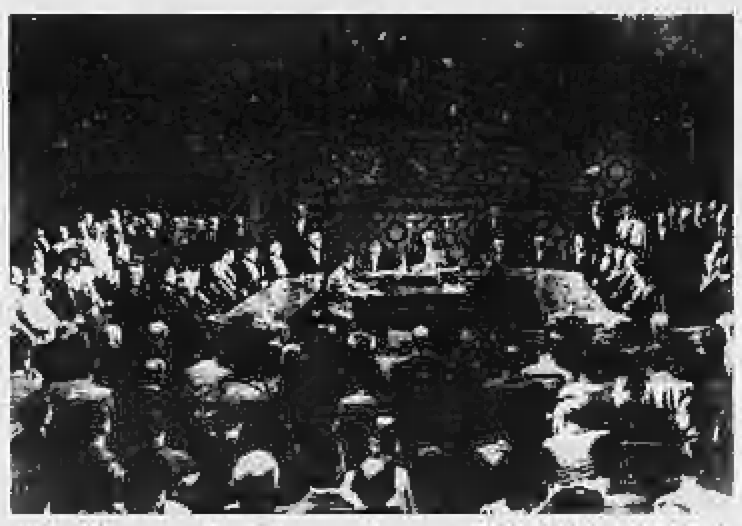
Alla convulsa cronologia di quei giorni occorre aggiungere ancora una data; l'8 agosto 1946 De Gasperi prese la parola alla Conferenza di pace di Parigi; il suo discorso cadde nella diffidenza e nel disinteresse generale della platea. De Gasperi parlò con coraggio e compostezza, a nome dell'Italia che aveva combattuto contro il fascismo, di quanti avevano patito l'esilio e la galera, a nome dei caduti della Liberazione; più di una volta la voce gli si spezzò per la commozione, come quando enumerò le perdite che l'Italia aveva subito nei venti mesi di lotta contro i nazifascisti: centoventimila militari caduti o dispersi, cinquantamila partigiani caduti nella Resistenza. Fu una prova di straordinaria dignità, la conferma che il 2 giugno era nata una nuova Italia.



2-3 giugno, il voto Donne in attesa a un seggio: per la prima volta nella storia d'Italia possono partecipare al voto. La conquista dell'elettorato attivo e passivo risale al Decreto legislativo luogotenenziale del 2 febbraio 1945. La percentuale dei votanti è molto elevata: 24.947.187, di cui 12.998.131 donne. Così sui banchi dell'Assemblea costituente, eletta contemporaneamente alla consultazione istituzionale, siedono anche le prime parlamentari: nove della Dc, nove del Pci, due del Psiup e una dell'Uomo qualunque.



5 giugno, i risultati Il ministro dell'Interno Giuseppe Romita legge i risultati del referendum istituzionale. Gli italiani hanno votato così: 12.717.923 voti per la repubblica, 10.719.284 per la Monarchia, 1.509.735 schede nulle (non conteggiate per la definizione del quorum di maggioranza).



10 giugno, la Cassazione Il 10 giugno la Corte di Cassazione certifica l'esito del referendum. Il Presidente Pagano specifica la differenza tra i due schieramenti, 1.983.862 voti, ma - per la proclamazione ufficiale - dichiara di voler attendere i dati riguardanti le ultime sezioni, circa 100.



12 giugno, De Gasperi Dopo la proclamazione dei risultati, il presidente del Consiglio Alcide De Gasperi prende atto dell'irrigidimento di Umberto di Savoia e del pericolo di gravi tumulti popolari. Assume così, in base a una deliberazione del Consiglio dei ministri, i poteri di Capo provvisorio dello Stato.



13 giugno, l'addio di Umberto Il 13 giugno, alle 16,07, l'ormai ex re Umberto II, senza peraltro mai abdicare formalmente, parte dall'aeroporto di Ciampino in direzione di Lisbona. Rilascia un comunicato polemico nei confronti del governo («ha compiuto un gesto rivoluzionario») e conclude: «Si considerano sciolti dal giuramento di fedeltà al re, non da quello verso la Patria, coloro che lo hanno prestato».

SARÀ RICORDATO ANCHE IL MITRAGLIERE SIMONE COLA. PER LA PRIMA VOLTA SFILANO ANCHE REPARTI USA

Oggi la parata con le bandiere a lutto

Insegne dell'esercito listate di nero in ricordo dei militari morti

Ciampi consegna la medaglia alla vedova Calipari
Ma il dirigente del Sismi non verrà ricordato

Francesco Grignetti
ROMA

La tragedia dei quattro elicotteristi morti in Iraq sarà in primo piano, oggi, in apertura della parata militare del 2 giugno. Un evento doloroso reso evidente dalla bandiera dell'esercito, listata a lutto, che aprirà la sfilata assieme alle insegne delle altre forze armate. Anche lo speaker ufficiale sottolineerà il passaggio della bandiera «abbrunata», ossia portata dall'alfiere con un nastro di velo nero a cravatta. E con l'occasione - quando sfilerà «abbrunata» anche la bandiera del reggimento elicotteristi «Vega», che fino a due giorni fa non era prevista - probabilmente sarà ricordata anche la morte del mitragliere Simone Cola, ucciso nel gennaio scorso da una raffica di kalashnikov. Non ci sarà parola, invece, sul conto di Nicola Calipari, l'agente del Sismi morto in Iraq nel marzo scorso, e che proprio ieri è stato insignito dal Presidente della Repubblica di una medaglia d'oro al Valor militare alla memoria. In via ufficiosa, qualcuno spiega che Calipari non era un militare, ma un dirigente di polizia. Ma il silenzio, si sa, è il destino degli agenti segreti. Anche per quelli che fanno parte dei servizi segreti militari.

Carlo Azeglio Ciampi, nel consegnare al Quirinale la medaglia alla vedova durante una cerimonia a porte chiuse, si è commosso: «Il suo ricordo ci accompagnerà per sempre. E' un ricordo luminoso, una testimonianza che egli ha dato non solo di come si serve lo Stato, ma di come si opera per l'umanità, per chiunque ci sia fratello nelle nostre vite». Nella sede centrale del Sismi, a Forte Braschi, è intanto in allestimento un'aiuola: una lapide ricorderà il sacrificio di Calipari, come già un'altra lapide gli è stata dedicata a Baghdad nel giardino dell'ambasciata.

«Le forze armate italiane dalla guerra di Liberazione alle missioni per la pace e la sicurezza», questo sarà il tema della parata militare 2005. Sfileranno 212 bandiere, 8714 militari, 365 cavalli, 533 civili, 141 motociclette. Tra gli altri, a rimarcare il carattere multinazionale di queste «missioni per la pace e la sicurezza», per la prima volta sfileranno in armi (negli anni scorsi avevano già fatto capolino delle rappresentanze degli eserciti alleati, ma senz'armi e con la banda) anche i reparti dell'esercito inglese, francese, spagnolo, tedesco e americano. I soldati degli eserciti esteri, ciascun gruppo di circa cinquanta tra uomini e donne, vestiranno le loro divise e porteranno le loro armi. I francesi hanno inviato un plotone della Legione Straniera, i tedeschi del Battaglione d'onore, i britannici delle Guardie della Bandiera Reale, gli spagnoli della Fanteria di Marina. Gli americani, più informali, alla guida dell'addetto militare presso l'ambasciata, faranno sfilare un reparto interforze di Esercito, Marina, Marines e Aeronautica.

Subito prima dei reparti stranieri, marceranno gli italiani con le divise storiche. E sarà il momento in cui lo speaker ufficiale della manifestazione ricorderà il contributo di sangue del ricostituito esercito italiano alla Guerra di Liberazione: cinque Gruppi di combattimento, inquadrati nella VII Armata inglese, pari a cinquantamila soldati che dipendevano dal legittimo governo del Sud.

La cerimonia sarà trasmessa in diretta tv. Sarà possibile guardarla in diretta anche via Internet, sul portale www.rai.it video oppure, subito dopo, rivederla in banda larga. Sarà possibile anche consultare on-line il video e il testo della dichiarazione del presidente Ciampi dell'1 giugno, tutti i servizi dei telegiornali e le trasmissioni di informazione Rai dedicati alla Festa della Repubblica, il materiale tratto dagli archivi con le celebrazioni del 50° anniversario e le immagini storiche della parata nel corso degli anni.

Ci sarà una contromanifestazione, annunciata da Piero Bernocchi portavoce dei Cobas. La marcia antimilitarista partirà alle 10 da Porta S. Paolo e si concluderà a Campo dei Fiori. Ci saranno i pacifisti di Lilliput, la Legambiente e i vigili del fuoco che aderiscono ai sindacati di base.

IL RITORNO DELLE QUATTRO BARE A CIAMPINO



Nessun agguato, l'elicottero è esploso al suolo

Ieri pomeriggio gli uomini e le donne del contingente italiano a Nassiriya hanno dato l'ultimo saluto ai 4 colleghi caduti sull'elicottero. Subito dopo la cerimonia i feretri, avvolti nel tricolore, sono stati accompagnati sul C-130 che poco dopo le 23 è atterrato all'aeroporto romano di Ciampino (foto). La camera ardente allestita a Camp Mittica conteneva le bare del tenente colonnello Lima, del capitano Briganti, dei marescialli Biondini e Cirillo. Ieri sono arrivati i 6 membri della commissione d'inchiesta. L'elicottero volava a poche decine di metri sul deserto, di notte e a 250 all'ora: si è abbassato troppo ed è esploso nel contatto col suolo.

CI SONO ANCHE GLI INDUSTRIALI PIEMONTESI PININFARINA E CERRUTI

I nuovi Cavalieri del lavoro nominati dal Quirinale

■ Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha firmato i decreti con i quali (su proposta del ministro delle Attività produttive Claudio Scajola, di concerto con il ministro per le Politiche agricole e forestali, Giovanni Alemanno) sono stati nominati 25 Cavalieri del lavoro tra cui gli industriali piemontesi Andrea Pininfarina e Giancarlo Cerruti. Gli altri sono Alberti Giacomo, Angelini Anacleto, Bellini Francesco, Berneschi Giovanni, Bocca Bernabò, Briziarelli Pio, Callipo Filippo, Camozzi Attilio Mario, Cassingena Sergio, Codecasa Fulvio, D'Amato Antonio, Ferrone Alessandro, Foppa Pedretti Ezio (arredamento), Illuminati Dino, Marchionni Fausto (assicurazioni a Torino), Matacena Elio, Polegato Moretti Mario (scarpe Geox), Pomarico Giovanni, Puccini Fausto Maria, Quadrino Umberto, Santarelli Pietro, Spinelli Aldo, Stefani Franco.


Andrea Pininfarina


Mario Polegato Moretti

A TORINO ASSISTE UN'ANZIANA DA 7 ANNI

Onorificenza della Repubblica alla badante romena: «È un esempio per tutti»

■ Una badante romena che vive a Torino da 7 anni è tra gli insigniti dal presidente Ciampi dell'onorificenza al merito della Repubblica. Marioara Halip, 47 anni, madre di 8 figli, ha ricevuto il telegramma dal Quirinale. In marzo Ciampi ha sottolineato che le collaboratrici familiari immigrate sono «una risorsa preziosa per tutta la collettività» perché svolgono «un compito difficile e delicato» nei confronti di anziani, bambini e disabili. Marioara è stata presa come esempio: è rimasta accanto alla pensionata che assisteva, pur potendo avere un lavoro a condizioni migliori, per affetto e per non rischiare, dandole un dispiacere, di far precipitare le sue condizioni di salute.

«IL NOSTRO PAESE SARÀ TRA I PROTAGONISTI DEL RILANCIO DELL'UNIONE, CHE C'È SEMPRE STATO DOPO OGNI BATTUTA D'ARRESTO»

Ciampi: l'Italia ce la farà e l'Europa ripartirà

Messaggio del Presidente per il 2 giugno: largo ai giovani, anche in politica

Paolo Passarini
ROMA

L'Italia andrà avanti, l'Europa si riprenderà. Per il 59° anniversario della festa della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi ha deciso di lanciare agli italiani un messaggio di fiducia, con la nascosta convinzione che mai ce ne sia stato bisogno come in questo momento. Troppe brutte notizie stanno cadendo, e da troppo tempo, sulle spalle degli italiani, con una paurosa accelerazione nelle scorse settimane per quanto riguarda lo stato dell'economia. Istituti di ricerca italiani e stranieri, giornali stranieri, il presidente della Confindustria e poi il governatore della Banca d'Italia: è stato un vero bombardamento di cattive notizie. E poi c'è stato il referendum francese, che ha rinfocolato anche in Italia un sotterraneo ma sempre più diffuso malumore contro l'euro, cosa questa che preoccupa estremamente il Presidente della Repubblica. E così, anche per rispetto verso gli italiani nelle cui case entrava all'ora di pranzo attraverso le reti televisive unificate, Ciampi ha scelto ieri di emettere un segnale rassicurante.

Il presidente ha iniziato ricordando che questa è «la settima volta che festeggiamo insieme il 2 giugno», la settima, quindi, almeno in teoria, l'ultima. In realtà, anche se il suo mandato scadrà il prossimo maggio, la concomitanza delle elezioni politiche in quel mese potrebbe vederlo ancora in carica per il cinquantesimo del referendum istituzionale. In ogni caso, è proprio dall'inizio del suo settennato che la festa della Repubblica è ridiventata festa nazionale e che la parata militare sui fori è stata ripresa. Ciampi ha lavorato con coerenza e determinazione a ricostruire un sentimento di patriottismo non nazionalistico, ma anzi aperto e cosmopolita. Ed è convinto di aver ottenuto dei risultati: «In questi anni - ha detto ieri - abbiamo sentito rifiorire in noi la consapevolezza, l'orgoglio di essere italiani, abbiamo visto consolidarsi un sentimento nazionale maturo».

> Rivolto ai «ragazzi e alle ragazze»: «Penso a voi e in voi trovo speranza, anzi, certezza»

Poi il presidente si è rivolto ai giovani: «Penso ogni giorno a voi, giovani ragazzi e ragazze, che chiedete alle istituzioni, alle vostre famiglie occasioni per impegnarvi, che desiderate impegnarvi per il bene comune. Di questi sentimenti è chiaro sintomo la vostra grande partecipazione al servizio militare e al servizio civile volontari». (Poco prima il Presidente aveva espresso ancora una volta i suoi sentimenti di lutto per i quattro militari morti nel deserto dell'Iraq).

«Penso a voi - ha continuato il Presidente - e in voi trovo speranza, anzi, certezza. L'Italia andrà avanti, superando ogni difficoltà, ogni ostacolo, ora come in passato». E poi, come per rinforzare questo messaggio di fiducia, ha aggiunto: «L'Italia sarà tra i protagonisti del rilancio dell'Europa, rilancio che c'è sempre stato dopo ogni battuta d'arresto». Non solo l'Italia, quindi, ma anche l'Europa, nonostante la stagnazione, il referendum francese e quello olandese, si riprenderà. Nessuno pensi il contrario e nessuno dimentichi che all'ideale unitario «dobbiamo oltre mezzo secolo di pace tra i popoli dell'Unione Europea».

Ma, certo, non si può immaginare che le cose migliorino da sole, senza l'impegno degli uomini. Per quanto riguarda l'Italia, «bisogna scuoterci di dosso quel torpore che si è largamente diffuso, rifuggire dalle sottili dispute della vita quotidiana. La volontà di reagire, cioè, deve essere accompagnata da quella di non cadere in eccessi di litigiosità. Occorrono «soluzioni condivise».

Nella mattinata di ieri Ciampi aveva ricevuto al Quirinale i famigliari di Nicola Calipari, alla cui memoria è stata conferita una medaglia d'oro al valor militare. In precedenza, il Presidente aveva inaugurato, al Vittoriano, la nuova mostra sui «simboli d'appartenenza» della nazione, i simboli della memoria condivisa degli italiani. In serata il Presidente ha partecipato al concerto nel cortile del Quirinale, con musiche di Paganini e Rossini.

UN MERCATO DEL LAVORO BLOCCATO E UNA SOCIETA' GERONTOCRATICA BLOCCANO LA CARRIERA DELLE NUOVE LEVE

E con mille euro al mese difficile avere più fiducia

Dagli ultimi dati Istat si scopre che a tre anni dalla laurea due su tre hanno trovato lavoro, ma gli stipendi (specie nella scuola) sono bassi


Un'immagine del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi durante il messaggio a reti unificate

> Oggi il 39 per cento degli «under trenta» esclude di sposarsi e il 55 % di avere figli. Cresce la percentuale di chi rimane in famiglia per problemi di denaro

analisi
Alessandro Barbera
ROMA

CHISSÀ se il Presidente sapeva che Anacleto Angelini, classe 1914 da Bondeno, Ferrara, uno degli uomini più ricchi del Cile, è il primo Cavaliere del Lavoro ad essere insignito a novant'anni compiuti. E che il più giovane dei venticinque prescelti ieri è Bernabò Bocca, il presidente di Federalberghi nato 42 anni fa in quel di Firenze. Certo, si dirà, non è il paragone giusto. I Cavalieri del Lavoro sono persone che hanno dato lustro al mondo dell'impresa, e trovare fra di loro degli under trenta in Italia è pressoché impossibile. L'America non è l'Europa, e fare paragoni con la storia di Bill Gates potrebbe sembrare ingeneroso. Ma fa un certo effetto sapere che il fondatore della Microsoft, alla tenera età di trent'anni - quando cioè da noi si può cominciare a sperare di non essere più chiamati «giovinotto» - era a capo di un gruppo che fatturava 140 milioni di dollari e aveva 910 dipendenti. E che cinque anni dopo la Microsoft di dipendenti ne contava 5.600, con un giro d'affari quasi decuplicato: un miliardo e 180 milioni di dollari. Paragoni azzardati, si dirà. Ma fanno effetto. Così come fa effetto fare un salto nel passato, e scoprire che l'Italia non è sempre stato un Paese malato di gerontocrazia, come ieri in buona sostanza ha detto il Presidente Ciampi.

Piero Gobetti, uno dei punti di riferimento del pensiero liberale italiano, nel maggio del '19, all'età di diciotto anni, era abbastanza pericoloso da essere bollato da Palmiro Togliatti come «parassita della cultura» sulle pagine di *Ordine Nuovo*. Due anni dopo, a ventuno, fondava la rivista *La Rivoluzione Liberale*. Si dirà: l'eccezione che conferma la regola. Forse. Forse il suo contributo culturale fu sopravvalutato. Forse. Ma si potrebbe anche solo immaginare oggi un Piero Fassino a dibattere ad armi pari di politica con un ventenne? Senza dubbio impossibile.

Le cause nelle quali il richiamo del Presidente della Repubblica affonda le sue radici sono tante e vengono da lontano. Un mercato del lavoro troppo rigido, poca attenzione al merito, una formazione lunga e troppo poco orientata al lavoro. Fino ad una generazione fa diventare professori universitari, affermati avvocati o almeno promettenti leader politici di provincia a trent'anni era più o meno normale. Oggi salire in cattedra prima dei quaranta è roba da guinness dei primati. Se uno nato nei Sessanta arriva alle vette di una grande azienda senza aver scelto la stessa carriera del proprio padre è oggetto di attenzioni degne di un marziano: «Ma come hai fatto?» Meglio: «Chi ti ha raccomandato?»

Per capire cosa è successo alla società italiana basta scorrere l'impietosa fotografia che scatta puntualmente l'Istat ogni anno. Il rapporto presentato qualche giorno fa dice che nel 2004, a tre anni dalla laurea, lavorava il 74% dei giovani. Ma con uno stipendio medio tutt'altro che all'altezza dell'investimento dei rispettivi genitori: 1.260 euro al mese. Alcuni di loro non se la passano male: i neomedici ad esempio guadagnano 1.863 euro, i neoingegneri 1.409. Se però si guarda lo stipendio medio di chi insegna (a scuola o all'Università) la cifra crolla a 1.050 euro. Mille euro al mese, è noto, non sono le mille lire che cantava Gilberto Mazzi.

Le cose per l'Istat vanno sempre peggio. Nel 1998, appena sette anni fa, si diceva insoddisfatto dello stipendio il 25% dei neolaureati. Oggi sono il 38%. Stessa cosa per quanto riguarda le aspettative di carriera: dal 25% di pessimisti si è passati al 35%. Il trend è ancora più preoccupante se si guarda al numero di giovani fra i 18 e i 34 anni che decidono di restare a casa: negli ultimi cinque anni la percentuale di quelli che lo fanno per motivi economici è salita dal 32,9% al 40,6% fra gli uomini, dal 31,1 al 36,7% fra le donne. Numeri che più o meno comprendono anche chi lavora, e la classe di età fra i 35 e i 39 anni. Numeri che inevitabilmente pesano sulla possibilità di avere figli: i giovani compresi fra i 25 e i 34 anni che vivono ancora in famiglia sono più di quelli che alla stessa età vivono in coppia come genitori.

I giovani italiani di oggi hanno paura del futuro. Una società che scommette poco su di loro e crede solo nelle gerarchie di potere sta allevando una generazione di insicuri. L'ultimo *Rapporto Iard sulla condizione giovanile* (Il Mulino, 2002) dice che un giovane ogni dieci esclude di terminare gli studi, uno ogni sette non crede di riuscire ad entrare nel mondo del lavoro, uno ogni quattro fra i 25 e i 29 anni e uno ogni sei fra i 30 e i 34 considera irrealistico uscire di casa. Il 39% degli under 30 e il 24% degli under 35 esclude di sposarsi, il 55% e il 30% di avere un figlio. E le percentuali non scendono di molto nemmeno nella fascia dei quasi quarantenni. Numeri più impietosi di qualunque delle previsioni che circolano sull'andamento del Pil. E che forse, a guardar bene, ne sono la vera causa.

24 ANNI, NAPOLETANA

Ragazza si getta dal Vittoriano

■ Un volo di cinquanta metri, una corsa disperata in ospedale e un luogo, quello scelto per togliersi la vita, che è uno dei simboli della città eterna, il Vittoriano. Così ieri, davanti a molti turisti e ai tanti che lavoravano per allestire la Festa della Repubblica che si svolge oggi a pochi passi da piazza Venezia, una giovane di 24 anni, anoressica, si è lanciata dalla terrazza dell'Altare della Patria. Una frazione di secondi, nessuno che sia riuscito a fermarla. Un tonfo improvviso davanti all'ingresso dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, dove alcuni operai stavano sistemando enormi vasi di rose.

MA ANCHE QUEST'ANNO IL PREMIER BERLUSCONI NON C'ERA

Concerto al Quirinale, applausi per Ughi

ROMA

Ieri sera le musiche di Rossini e Paganini hanno fatto da ouvertures per le celebrazioni del 2 giugno. Nel cortile d'onore del Quirinale si è svolto infatti il tradizionale concerto alla presenza di Ciampi, della moglie Franca e di esponenti del governo, del mondo politico, economico, della cultura, dello spettacolo e dell'informazione. L'Orchestra sinfonica nazionale della Rai, diretta da Franco Petracchi, ha eseguito quattro brani firmati di Gioachino Rossini: L'assedio di Corinto, La Cenerentola, Tarantella napoletana, La gazza ladra. A dividere idealmente i due tempi dell'esecuzione il Concerto numero 4 in re minore per violino e orchestra di Niccolò Paganini, con la performance del celebre violinista Uto Ughi che al termine ha ricevuto le congratulazioni del capo dello Stato e gli applausi convinti del pubblico di vip. Ma Silvio Berlusconi anche quest'anno non era presente.

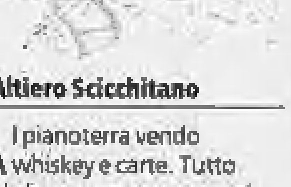
Ad ascoltare una buona parte del mondo politico, tutti ospiti del presidente Ciampi anche al ricevimento nei Giardini del Quirinale. Nel settore delle autorità, davanti al palco dell'orchestra e sotto la loggia illuminata dello Studio alla Vetrata, sedevano il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, accompagnato dalla compagna Azzurra Caltagirone, i ministri Rocco Buttiglione, Carlo Giovanardi e Antonio Martino, i sottosegretari alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta e Paolo Bonaiuti. C'erano anche il presidente della Conferenza episcopale italiana, Camillo Ruini, e il direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo. Nella grande platea del Cortile d'onore tanti volti noti della cultura, come gli scrittori Luciano De Crescenzo e Susanna Tamaro, e della finanza, come Cesare Romiti e il presidente di Bnl, Luigi Abete. Ad applaudire i musicisti anche l'immunologo Ferdinando Aiuti e una rappresentanza di direttori di giornali: Valentino Parlato, fondatore del *manifesto*, Paolo Gambescia del *Messaggero*, Aldo Biscardi, oltre al presidente pro tempore della Rai, Sandro Curzi.

Al termine del concerto i complimenti del presidente e della signora Franca all'orchestra e al maestro Ughi, poi tutti al buffet nei giardini del Quirinale. Sontuoso come sempre.

Oggi il concerto con Uto Ughi viene trasmesso su Raiuno dalle 12, dopo la parata militare ai Fori Imperiali. Il violinista ha salutato con entusiasmo il ritorno della musica classica in ore di maggiore audience, grazie al Quirinale, sottolineando l'importanza della musica nel nostro Paese: «Fa parte della cultura di una nazione, l'Italia vanta una tradizione ricchissima in questa disciplina per la quale tutti, musicisti compresi, hanno il dovere di coinvolgere un pubblico sempre più vasto, soprattutto giovanile. Sempre di più la musica assume, nei travagliati tempi che stiamo vivendo, valori di pace e civiltà». [r. ita.]


Il concerto di ieri sera nel cortile del Quirinale

tagli



di Altiero Scicchitano

Al pianoterra vendo whiskey e carte. Tutto quel che potete comprare al piano di sopra è una pallottola in fronte. Cosa sceglierete?

Alla folla inferocita che fa irruzione nel saloon per linciarla, la proprietaria Vienna (Joan Crawford) consiglia di non salire le scale in ***Johnny Guitar*** *(Nicholas Ray, 1954).*

LE ULTIME DECISIONI DEL NUOVO PONTEFICE

Anche per Papa Ratzinger vacanze in Valle d'Aosta Sarà a Les Combes dall'11 al 23 luglio

■ Ferie sulle Alpi aostane per Papa Ratzinger. Benedetto XVI ha deciso di trascorrere una parte delle vacanze estive sui monti della Valle d'Aosta, come faceva il predecessore. L'altra metà la passerà a Castel Gandolfo. E così dall'11 al 23 luglio il Pontefice andrà a rilassarsi a Les Combes, il paesino dove usava passeggiare Wojtyla. Abiterà nello stesso chalet di legno immerso nel bosco e circondato da una catena di vette che ha ospitato Giovanni Paolo I per nove estati consecutive. L'anno scorso Wojtyla avrebbe dovuto festeggiare il decimo anno a Les Combes ma le condizioni di salute non lo permisero. Già a luglio, infatti, era ormai incapace di muoversi se non sulla sedia a rotelle. Per questo passò l'estate a Castel Gandolfo, nella residenza estiva più vicina a Roma.



Papa Benedetto XVI

Navarro Valls confermato alla guida della Sala stampa «Non ho mai detto una bugia ma la verità è complessa»

■ Riconfermato da Benedetto XVI alla guida della Sala stampa della Santa Sede, Joaquín Navarro Valls in un'intervista si confida: «Non ho mai detto una bugia, la verità è complessa, e sta a te, secondo la tua coscienza, perchè in fondo è un problema di natura etica, capire quale parte della verità conosciuta compete al grande pubblico, e quale non gli compete. In tantissimi anni, quando il Papa parlava di diversi temi o raccontava il contenuto delle conversazioni avute con i presidenti o altre autorità, nemmeno una volta ha detto: questo lo tenga per sè. Ma è chiaro che i temi riferibili dovevano avere una dimensione pubblica, e non tutti l'avevano». Un rapporto dunque di piena fiducia legava Navarro a Giovanni Paolo II. Un rapporto che continua con Benedetto XVI.



Joaquín Navarro Valls

DOPO IL NO A MONORCHIO. NEL POLO DISSIDI FRA BERLUSCONI E GLI ALLEATI SUL DIRETTORE GENERALE

Rai, risalgono le quotazioni di Petruccioli

Prodi per il ticket di garanzia, verso un summit dell'Unione

Amedeo La Mattina

ROMA

Salgono le quotazioni di Claudio Petruccioli per la presidenza di viale Mazzini dopo la bocciatura di Andrea Monorchio da parte della commissione Vigilanza Rai. L'indicazione dell'esponente diessino è stata fatta ieri da Quercia, Margherita, Sdi e Rifondazione comunista. Ora la palla passa a Berlusconi che non potrà che indicare Petruccioli se vuole ottenere i due terzi dei voti previsti dalla legge Gasparri. E, soprattutto, se vuole andare velocemente all'incasso della direzione generale e chiudere la partita anche con i suoi alleati già abbastanza furiosi per essere stati tenuti all'oscuro della proposta Monorchio.

Ma è proprio sul ticket presidente-direttore generale che si aprono i problemi dentro i due schieramenti. Cominciamo dal centrosinistra. I Ds hanno chiesto un incontro urgente dei partiti dell'Unione con Prodi per affrontare la questione della presidenza del servizio pubblico televisivo. Il Professore rientrerà da Creta domenica e la riunione si potrebbe tenere lunedì o martedì. Nel quartier generale di piazza Santi Apostoli c'è però molto scetticismo sul recupero di Petruccioli. Le valutazioni che rimbalzano dall'isola greca tengono il punto: l'accordo nel centrosinistra prevedeva un vertice Rai di garanzia; se invece il premier pensa di blindare la direzione generale con un suo uomo di fiducia, salta tutto lo schema. Se i partiti del centrosinistra hanno cambiato idea, aggiungono le stesse fonti, è necessario prenderne atto e assumere una decisione comune: ciò che non si può fare è alimentare sospetti (il Professore ha infatti smentito manovre sottobanco con il Cavaliere) e andare avanti in ordine sparso.

A Prodi non sfugge che il primo a rilanciare il nome di Petruccioli è stato Franco Marini. E' più che un'impressione che questo rilancio venne fatto dalla Margherita di fede anti-prodiana per indebolire il Professore con il quale è in corso un braccio di ferro sull'opportunità di presentare nel 2006 il listone ulivista. Il problema è che anche Fassino è ritornato a proporre Petruccioli. E il neo consigliere Rai, il diessino Rognoni, ha detto che intanto si elegge il presidente: «Se poi la nomina del direttore generale risponderà solo agli interessi del Cavaliere, quando andremo al governo lo cambieremo». Insomma, a differenza di quanto continua a sostenere Prodi, nella Quercia e nella Margherita le due cariche vengono tenute distinte. Anzi, nelle dichiarazioni ufficiali la questione del direttore generale è svanita. «Deve stupire che nessuno ne parli...», osserva Sandro Curzi. Il quale è convinto che il nome di Alfredo Meocci «è un caso chiuso».

E qui si apre la partita interna alla Cdl. Berlusconi punta su Meocci, ma Casini vorrebbe Giancarlo Leone che sarebbe ora gradito anche a Fini, oltre che ad alcuni ambienti di Forza Italia. Il presidente della Camera e il ministro degli Esteri ne avrebbero parlato ieri in un incontro alla Farnesina. La nota ufficiale parla di un colloquio sulle prospettive dell'integrazione europea. Ma il tema Rai sarebbe stato uno degli argomenti principali dell'incontro, soprattutto all'indomani del blitz del Cavaliere all'insaputa dei due alleati.

Ora i tempi sono quelli indicati dal ministro delle Comunicazioni Landolfi: «La nomina non vedrà la luce prima della ripresa dei lavori del Parlamento; il perfezionamento si potrà avere solo quando la commissione di vigilanza si riunirà». Cioè il 14 giugno. Intanto a viale Mazzini impazza Sandro Curzi che, da consigliere anziano del Cda, svolge le funzioni di presidente. E lo fa di buona lena. Ieri ha convocato il direttore generale Cattaneo per discutere dei temi più urgenti dell'agenda Rai. A partire dalla questione dell'informazione sulla consultazione referendaria: la «strana coppia» ha concordato un ampliamento degli spazi informativi. Curzi è attivissimo. Ieri è andato a visitare a Saxa Rubra le redazioni dei Tg e si muove come se dovesse svolgere a lungo questo ruolo di supplenza. Il che non viene visto molto bene nemmeno dal suo stesso partito, Rifondazione comunista. Soprattutto dopo che l'altro ieri l'ex direttore di TeleKabul aveva inviato una lettera a Petruccioli per eccepire sulla opportunità di procedere alla votazione di Monorchio.

IL CAVALIERE GIÀ PREPARA LA MACCHINA ELETTORALE DI FORZA ITALIA

Il premier: per le politiche in campo 300 mila uomini

■ Per le prossime elezioni politiche Berlusconi è pronto a «far scendere in campo» 300 mila persone sull'intero territorio nazionale. Lo ha comunicato lo stesso premier ad alcuni parlamentari del centrodestra con il quale si è incontrato ieri pomeriggio a Palazzo Grazioli. Il presidente del Consiglio infatti ha reso noto di star lavorando ormai a ritmi serrati alla «nuova macchina elettorale». Il che è ormai pronto ad entrare in azione un «esercito» di 300 mila persone tra quelli che fanno parte di «motore azzurro» e di «onda azzurra». Senza contare i vari club sparsi sul territorio, i rappresentati di lista delle singole sezioni e coloro che assisteranno ogni singolo candidato. Il tema delle strategie da mettere in campo per le prossime politiche è stato al centro anche dell' incontro di martedì sera con le donne della CdL. L' idea di Berlusconi sarebbe quella di una «azione» divisa per gruppi: le donne, gli uomini, i giovani, gli anziani, che poi dovrebbero coordinarsi tra di loro. «Berlusconi - riferisce una parlamentare - ha parlato proprio di una mobilitazione generale che deve coinvolgere tutti». Il premier ha tracciato un'analisi complessiva del lavoro svolto dall'esecutivo in questi anni e ha poi invitato a una grande mobilitazione anche perché «sondaggi alla mano il quadro è molto rassicurante». Sullo sfondo anche la questione del futuro assetto della CdL. «Stiamo pensando - ha detto - a cosa fare per vincere sempre nel rispetto di tutti e attraverso un'azione coordinata».

PERSONE

Il famoso sistema di Ponzio Pilato



Lietta Tornabuoni

E' un po' ipocrita dire che non esprimere una volontà è come esprimerla: è proprio il contrario. Astenersi dal voto al referendum è un po' come usare il sistema di Ponzio Pilato: di fronte a una scelta spinosa me ne lavo le mani, ci pensi qualcun altro e pazienza se ci saranno conseguenze negative. Naturalmente nessuna legge italiana rende il voto obbligatorio. Naturalmente la Chiesa ha ogni diritto di dire la sua e di indirizzare i fedeli, ma fare propaganda per il non-voto è una brutta cosa: su un tema che i cattolici affermano di considerare vitale, non si consiglia di prendere posizione con chiarezza, fermezza e coscienza, ma si invita a ricorrere a una furbata elettorale, a un'astuzia politicante come è quella della astensione calcolata. E si continua a preoccuparsi dei non-nati più che dei viventi, degli embrioni più che dei bambini.

Poi le donne faranno quello che vogliono, come sempre: ci patiranno ancora di più, affronteranno maggiori spese e complicazioni, verranno magari frustrate, ma (legge o non legge) agiranno come credono. E' sempre andata così. Da oltre mezzo secolo, i vertici politici dell'Italia repubblicana hanno affrontato problemi riguardanti la vita delle donne senza tenerli alcun conto della loro volontà e fingendo soltanto (quando andava bene) di coinvolgerle; li hanno affrontati in nome del conflitto, per rafforzare le rispettive ideologie, per affermare o confermare il rispettivo potere. Li hanno affrontati con metodi e con linguaggio che tradivano l'assoluta incompetenza e indifferenza verso la materia; persino i leader della sinistra, parlando in difesa delle donne, hanno toni imbarazzati, incerti, poco convinti. Se il referendum risulterà nullo per insufficienza di votanti, a andarci di mezzo saranno le donne, come sempre; e come sempre non si lasceranno comandare.

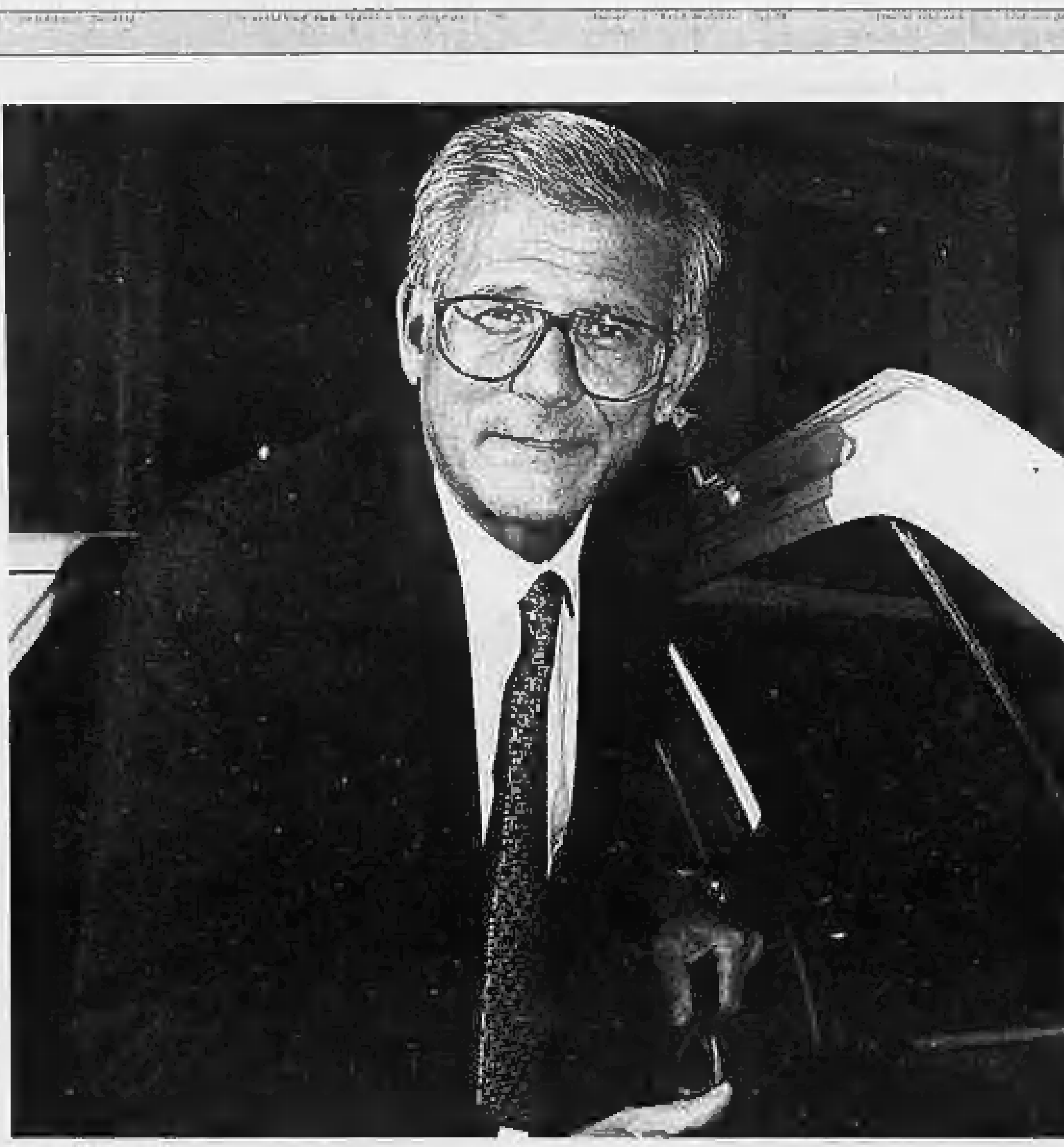
MANICHE

Sono un po' ipocriti anche certi discorsi di questo periodo nero, le esortazioni a «rimboccarsi le maniche». Ipocriti, e vaghi: chi è che dovrebbe rimboccarsi le maniche? Certo non i cittadini, che se le rimboccano da sempre e quasi non hanno più maniche da rimboccare. Allora,chi? I ladri, i mafiosi? O i governanti, gli imprenditori? L'impressione è che questi ultimi non abbiano la più pallida idea di cosa fare, che non sappiano minimamente come fare, che si propongano di fare al solito quanto è loro famigliare: tagli dell'occupazione, riduzione dei servizi, immobilità di salari e stipendi, una nuova grande tassa d'emergenza. Con calma. Magari dopo le elezioni politiche.

PARLA L'EX RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

L'amarezza di Monorchio «Mandato allo sbaraglio»

«Con questa bocciatura mi è stata fatta fare una figura da peracottaro Nessuno può essere trattato così, e Berlusconi doveva saperlo»



Andrea Monorchio

colloquio

Antonella Rampino

ROMA

Il punto di amarezza massima, da intendersi in perfetto stile da *civil servant*: «Tutto quello che chiedo, è che mi sia lasciata la possibilità di raggiungere la pensione serenamente». Il punto massimo di quella che, per un uomo qualunque, sarebbe rabbia: «Gianni Letta, ma soprattutto Berlusconi, certe cose le dovrebbero sapere: non si manda mai, nessuno, allo sbaraglio. Non si mette nessuno, mai, nella condizione di fare la figura del peracottaro». La voce di Andrea Monorchio, anni sessantatré calabrese di stampo anglosassone, arriva olimpica, pacata, dal telefonino che gracchia tra le curve che da Bressanone lo riportano a Roma. «Non avevo chiesto niente, altro che presidenza Rai. Lei pensi che il mio mandato di presidente alla Infrastrutture scadeva nel marzo scorso: ho presieduto l'ultima assemblea senza sapere se sarebbe stato rinnovato o meno. Poi è stato rinnovato, ma io non avevo chiesto nemmeno quello». Loro, così dice Andrea Monorchio, «loro lo sanno benissimo: chiedo solo di arrivare serenamente alla pensione». Quel che il Ragioniere generale dello Stato non dice è che dopo 13 anni di stimatissimo lavoro tra le pieghe dei conti pubblici come Ragioniere generale dello Stato, praticamente una vita a respingere richieste dei politici d'ogni colore a ogni Dpef, a ogni Finanziaria, a ogni manovra aggiuntiva, nel 2001 il centrodestra ne organizzò la cacciata. Non per niente: perché aveva fatto il suo lavoro, aveva fatto la «due diligence», un atto dovuto, nel quale si diceva che il precedente ministro, Vincenzo Visco, aveva lasciato un buco di «soli» 10mila miliardi. Tremonti, com'è noto, andò in televisione a certificare, lavagnetta alla mano, che secondo lui si trattava di molto di più. Monorchio tenne invece fede, così come aveva fatto precedentemente con governi e ministri d'ogni forma e colore, ai conti dello Stato. E a se stesso. Per questo, lo scherzetto organizzato con il lancio improvviso del suo nome nell'arena della Rai, casella del presidente, qua e là nel Palazzo viene anche interpretato come uno scherzetto personale, come una cattiveria consumata a freddo contro un *civil servant*.

Lui a quest'ipotesi neanche risponde. «Stamattina mi hanno chiamato Gianni Letta e Mimmo Siniscalco» racconta. «Gianni Letta era dispiaciuto, davvero pensava che la cosa andasse in porto. Anche Siniscalco era amareggiato, si è rammaricato per l'accaduto. Che voleva che dicessi, io? Mi avete messo in imbarazzo, ecco. I nostri rapporti sono, comunque, assai sereni». E Berlusconi? «Berlusconi no, non l'ho sentito». Ma cosa le aveva detto, per farla accettare la presidenza Rai, l'altra mattina? «Professore, lei è sempre stato al servizio del Paese, adesso è al Paese che deve dare un ultimo contributo, e assumere la presidenza della Rai, questo è il ragionamento che mi ha fatto. Io sino a quel momento avevo sempre detto di no, avevo sempre detto che non mi interessava. Perché vede, quel ruolo è politico, e di mediazione nella politica, tra le sue diverse componenti. E poi è un ruolo di impegno notevole, anche dal punto di vista del tempo. Che avrei dovuto fare? Lasciare la Infrastrutture? Io lavoro benissimo coll'amministratore delegato Ripa di Meana, e anche con la Cassa depositi e prestiti di Rebecchini. Stiamo facendo cose serie per il Paese: avrei dovuto mollare tutto? Ma ieri, con tutte queste mie perplessità, a Berlusconi al telefono ho dovuto dare la mia disponibilità».

«Il premier mi ha chiamato e mi ha detto: "Professore, lei è sempre stato al servizio del Paese, adesso è al Paese che deve dare un ultimo contributo, assumendo la presidenza di viale Mazzini"»

Dopo poco, però, il telefonino del professor Monorchio, squilla di nuovo. «Era Piero Fassino, che conosco dai tempi in cui era al governo, e io Ragioniere generale. Ragioniere, mi ha detto, perché mi chiama ancora così, per noi il valore della sua persona è assolutamente fuori questione, ma voteremo contro il metodo con il quale lei è stato designato. Dopo poco, mi ha chiamato anche Luciano Violante, che pure conosco. Insomma, ho capito che la cosa...» Pausa, di moderato pensamento. «Era stata malgestita, ecco». Rabbia no, «ma ero molto contrariato: mi era stata prospettata una cosa, spingendomi ad accettarla con un argomentazione alla quale sono sensibile, quella di essere al servizio del Paese, senza che essa fosse stata concordata, accettata da tutti. Mentre Gianni Letta, e soprattutto Berlusconi, certe cose le dovrebbero sapere. E le dovrebbero saper fare».

«Dopo il premier, mi ha telefonato Fassino: "Ragioniere, per noi il valore della sua persona è assolutamente fuori questione, ma voteremo contro il metodo"»

La voce di Monorchio adesso è quella di chi, a furia di spulciare i conti dello Stato per tredici anni e passa, di studiare e compulsare gli scritti di Fra' Luca Pacioli, ha scoperto che la partita doppia esiste anche nella vita. Che la strabiliante codificazione quattrocentesca che di quel che pare i mercanti veneziani facessero già da almeno un secolo, tener di conto a doppio binario, tra il dare e l'avere, è davvero metafora di vita. Anche della sua, quella di Vincenzo Monorchio. Ieri, per superare l'umanissimo imbarazzo nel quale s'era trovato, candidato presidente della Rai, nomination durata due ore, e impallinata non solo dal centrosinistra, c'è voluta con una bella passeggiata mano nella mano con la sua Gitte, l'aristocratica signora danese alla quale da tempo è ormai notoriamente legato. Adesso può raccontare com'è andata. Adesso che, con la saldezza di sé che pure dei civil servant dev'essere prerogativa, ha appena dettato la sua nota di presa di distanza. Chiara e netta: «Declino con fermezza qualsiasi ulteriore disponibilità ad incarichi in Rai». Dicendo anche «di non sentirsi offeso». Ed è vero? «Cosa vuole, ne ho viste tante. Sono sempre stato un uomo sereno, anche allegro, dal carattere fermo. E sa perché? Perché io so bene quello che sono: un anonimo servitore dello Stato, sapesse quanti ce ne sono come me. Sono un uomo alla soglia della pensione. Insegno, contabilità dello Stato a Siena; e che mi abbiano dato la cattedra, (per chiara fama n.d.r.) questa sì per me è una bellissima cosa. Tutto qui». Del resto, nel suo ultimo libro, «Viaggio in Italia», descriveva per il Belpaese mali tutti politici, e tutti dai nomi variopinti. Cicalecciocrazia, Raccomandismo, Pansindacalismo, Società Mangiagiovani...

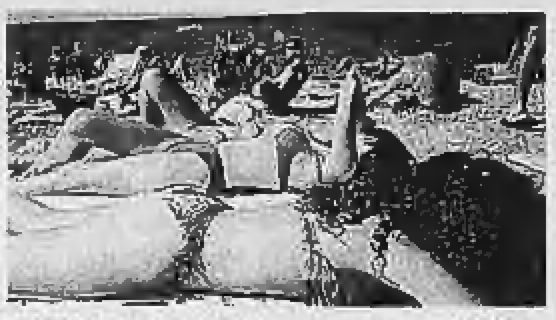
MONDIALI, NUOVO DUELLO SUL DIGITALE TERRESTRE

Rai contro Sky, scontro alla Ue



Il pallone avvelenato dei diritti tv per i prossimi Mondiali di calcio potrebbe finire sul tavolo dell'Antitrust europea, con Rai e Sky su opposte barricate. Lasciata, infatti, cadere l'opzione sull'intero evento (trasmetterà i 25 incontri più importanti, Nazionale compresa), la Rai si è detta disponibile a partecipare alla trattativa per ottenere i diritti di tutte le partite dei Mondiali da trasmettere sul digitale terrestre a pagamento. Una strada che, nel quartier generale di Rupert Murdoch, considerano non percorribile perché Sky sostiene di avere in mano, oltre alla totalità dell'evento sul satellite, anche la possibilità di proteggere i diritti dei Mondiali tedeschi su altre piattaforme, escludendone l'acquisizione da parte di altri operatori. Della questione, la Rai ha investito il ministro delle Comunicazioni, Mario Landolfi (foto). «Abbiamo approfondito il caso legato all'acquisto da parte di Sky dei diritti tv dei Mondiali per vedere se questo preclude agli operatori televisivi dotati di piattaforma digitale di trasmettere a loro volta tutte le partite. La sensazione - dice Landolfi - è che Sky questo non lo possa precludere, anche in base ai paletti fissati dalle Autorità Ue e nazionali all'epoca della fusione Stream-Tele+». La Rai, dunque, riapre la sfida per i Campionati del Mondo 2006 con l'obiettivo di offrire l'intera manifestazione sulla piattaforma digitale.

TORNA LA POLEMICA SULLA «VENDITA DELLE SPIAGGE»



Le spiagge entrano nella discussione sulla competitività

Unione: è il modello Las Vegas Crosetto (Fi): «Una provocazione»

■ Nel decreto legge che traccia le linee della competitività è tornata la questione «vendita delle spiagge». Al ddl è stato aggiunto un nuovo articolo, il 14, denominato «Legge obiettivo per il turismo di qualità» che prevede la realizzazione d'insediamenti turistici anche tramite concessioni di beni demaniali marittimi della durata massima di 90 anni. Già nei mesi scorsi la questione aveva infiammato il dibattito politico, così le reazioni dell'opposizione e dei gruppi ambientalisti sono state immediate. Per i deputati dell'Unione «il giorno dopo la realistica e impietosa analisi del governatore Fazio sulla pesante perdita di competitività dell'Italia, la maggioranza indica la strada della ripresa e della modernità: il modello Las Vegas». Ermete Realacci, dell'esecutivo della Margherita: «Un'assurdità, è di altro che ha bisogno il nostro turismo e poi non servono nuove strutture ma più garanzie per la bellezza inimitabile del Paese». Le spiagge sono un patrimonio degli italiani, sostiene Roberto Della Seta, presidente di Legambiente: «Questa maggioranza non tiene i piedi per terra, è impensabile vendere un patrimonio che è di tutti». Esagerazioni, sostiene Guido Crosetto di Forza Italia, relatore del disegno di legge sulla competitività: «Il nuovo articolo al testo base sulla competitività relativo alle spiagge è una mia proposta, non c'entra nè il governo, nè la Cdl, nè Forza Italia, nè Tremonti». Anzi, la discussione andrebbe vista anche sotto altri aspetti. Aggiunge Crosetto: «La mia proposta ha un significato anche provocatorio vuole essere un sasso nello stagno perchè si discuta di un settore, quello del turismo che non è competitivo nel contesto internazionale e soggetto a procedure lente e burocratiche. Potrei dire che la parte che mi interessa di più è il titolo di quell'articolo: una legge obiettivo per il turismo di qualità».

DISAVANZO NEI PRIMI CINQUE MESI OLTRE I 50 MILIARDI. IL GOVERNO NEGA LA MANOVRA BIS

Almunia: senza interventi, deficit insostenibile

Cresce il fabbisogno a maggio. Alemanno: anticipiamo la Finanziaria

Stefano Lepri
ROMA

Il dato di maggio conferma che lo squilibrio dei conti dello Stato si aggrava. Appena un giorno dopo che il governatore della Banca d'Italia si è unito a quanti prevedono un deficit 2004 al 4% del prodotto lordo, arriva il consuntivo dei primi cinque mesi. Il disavanzo del settore statale è ammontato a 50,2 miliardi di euro, più alto di 1,3 rispetto al 48,9 dei primi cinque mesi del 2004. E l'andamento della prima metà del 2004 era stato abbastanza preoccupante, ricorda l'economista Riccardo Faini, da indurre il governo alla manovra-bis di fine luglio.

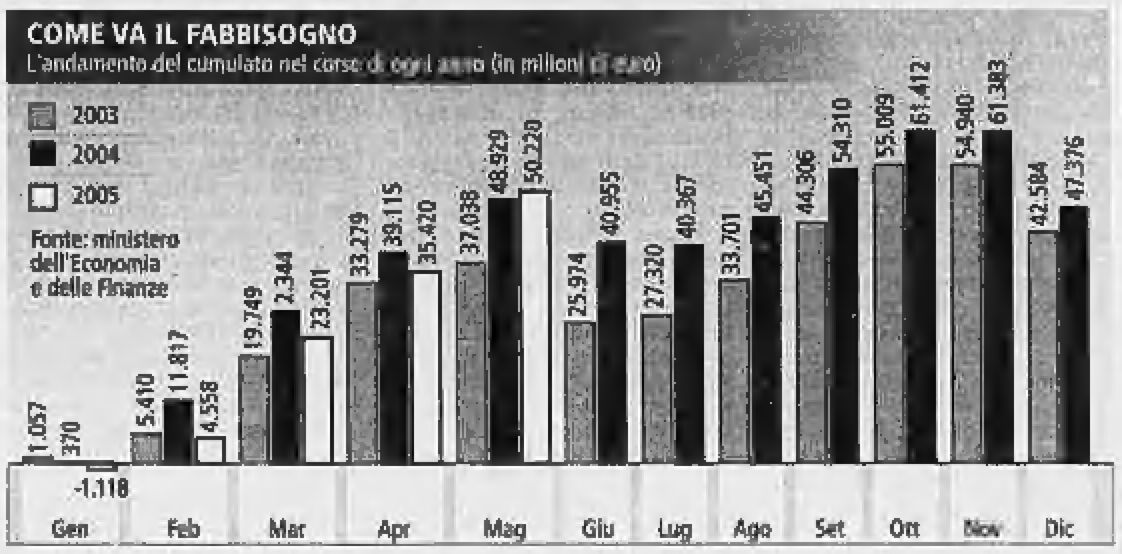
Ieri per la prima volta, infatti, un membro del governo, il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno, ha ammesso che una correzione dei conti in corso d'anno è necessaria. «Nessuna manovra aggiuntiva» a sé stante, dichiara; piuttosto un anticipo della legge finanziaria 2006 che «dovrà essere molto seria e rigorosa». Da Bruxelles, dove il 7 giugno si discuterà la procedura per deficit eccessivo contro l'Italia (su una previsione che si va allineando a quella di Fazio, 4%), il commissario agli affari monetari Joaquin Almunia afferma che la Commissione europea «farà appieno la sua parte, applicando le regole e assicurandosi che tali regole siano rispettate».

I 50,2 miliardi in 5 mesi di fabbisogno del settore statale sono già superiori ai 44 miliardi di obiettivo ufficiale del governo per l'intero 2004. E' normale che il deficit si concentri nel primo semestre ma non è affatto consueto che al quinto mese si superi l'intero obiettivo dell'anno. Nelle spiegazioni del ministero dell'Economia, il deficit 2005 è più alto perché sconta il venir meno dell'introito di una rata delle sanatorie fiscali pari a circa 2500 milioni e l'effetto degli sgravi fiscali che nel periodo hanno comportato minori entrate per circa 1.500 milioni»; ma gli sgravi fiscali sono frutto di una decisione del governo e l'esaurirsi dei condoni era previsto.

C'è stata inoltre nel maggio 2005 una repentina caduta del gettito Iva, meno sei per cento. Il ministero, dopo aver reso noto il dato, ha in seguito spiegato che i dati delle due annate non sono comparabili, perché la cadenza dei versamenti (mensili per 400.000 grandi contribuenti, trimestrali per altri, annuali per i piccoli) sono state cambiate per alcune categorie importanti, come le imprese erogatrici di pubblici servizi. Esperti tuttavia osservano che un calo dell'andamento dell'Iva era da attendersi dopo il +5% dei primi 4 mesi, perché l'Iva colpisce i consumi e con una economia in recessione la dinamica dei consumi in moneta è sicuramente più bassa.

Secondo il ministro per le politiche europee Giorgio La Malfa il rischio deficit al 4% nel 2005 è un «problema» che l'Italia deve affrontare integrando lo sforzo fatto per stare nei parametri del Patto di stabilità con «uno sforzo di rilancio dell'economia» a partire dall'attuazione degli obiettivi di Lisbona, ovvero «liberalizzazioni, privatizzazioni, investimenti nella ricerca». Ma se l'Italia attendeva benevolenza da parte della Germania, il viceministro delle Finanze tedesco Caio Koch-Weser ha dichiarato che «l'Italia sarà il banco di prova del nuovo patto di stabilità».

A Bruxelles intanto è stato reso noto il rapporto annuale sullo stato delle finanze pubbliche nell'Unione europea: un documento non aggiornatissimo perché gli ultimi ritocchi risalgono a circa un mese fa, quando la previsione sul deficit italiano 2004 era al 3,6%; e tuttavia piuttosto critico verso il nostro Paese e verso altri. Nella lista dei paesi che hanno finanze pubbliche «insostenibili senza un intervento di consolidamento a medio termine», oltre all'Italia e al Portogallo si trovano quattro altri Paesi dell'area euro, Germania, Francia, Grecia e Belgio. Rischi «limitati», invece, per Austria, Finlandia, Irlanda e Lussemburgo. Il documento europeo tra l'altro condanna la pratica di numerosi governi di fare previsioni di crescita ottimistiche per l'anno successivo per poi attribuire il maggior deficit alla minor crescita. Si suggerisce perciò che le previsioni economiche siano affidate a organismi indipendenti oppure verificate per confronto con quelle di centri studi indipendenti.



SOPRATTUTTO IL CONFRONTO CON I PARTNER EUROPEI FA RISALTARE L'ESISTENZA DI PROBLEMI SPECIFICI PER L'ITALIA CHE PERDE COLPI



Le parole di Luca Cordero di Montezemolo (26 maggio 2005)

DUE LINEE A CONFRONTO



Le parole di Antonio Fazio (31 maggio 2005)

	Le difficoltà	Quote di mercato mondiale	Costo del lavoro e produttività	Innovazione e dimensione	Irap e crescita	Freni agli investimenti	Fisco e riforme strutturali	Sommerso	Concorrenza	Collaborazione sociale	Strutture e turismo
Montezemolo	Il paese da tempo non cresce. Il paese arretra in modo preoccupante in una fase di slancio dell'economia e del commercio mondiale. C'è sfiducia…	Negli ultimi dieci anni la quota di mercato a prezzi costanti delle esportazioni italiane su quelle mondiali si è ridotta di un punto (dal 4,8 al 3,8%), mentre Francia e Germania hanno rispettivamente mantenuto e aumentato il loro peso, pur avendo l'euro come noi.	Negli ultimi cinque anni, dal 2000 al 2004, la produttività è aumentata in Germania del 10%, in Francia del 12%, in Italia è diminuita di quasi un punto e mezzo.	Abbiamo un patrimonio di imprese che desta ancora invidia nel mondo… Le piccole imprese dovranno essere più grandi e organizzate di quelle del passato… Crescere è la nostra missione… La ricerca e l'innovazione sono la molla del progresso.	Togliere l'Irap sul lavoro è urgente per far recuperare competitività… Per contenere il rischio le aziende possono utilizzare istituzioni finanziarie che sappiano valutare e condividere i nuovi progetti: i fondi di private equity, il venture capital, la Borsa… Occorrono una volta per tutte strumenti fiscali e finanziari mirati a far crescere le dimensioni delle nostre imprese, favorendo fusioni e concentrazioni perché siano più competitive.	Sulle imprese italiane pesano vincoli, gravami e oneri impropri che non hanno eguali nel mondo industriale. Cambiare tutto ciò è indispensabile per far ripartire gli investimenti, in particolare in ricerca e innovazione. E qui, accanto a un maggiore sforzo del pubblico, si sente il bisogno di un più grande e reale impegno dei privati.	E' essenziale che l'intervento sulla componente costo del lavoro (Irap) avvenga in maniera diretta e proporzionale, senza elementi discriminanti per le imprese industriali e la loro dimensione. Questa operazione va fatta senza pregiudicare i conti dello Stato.	Abbiamo una dimensione abnorme dell'economia sommersa, soprattutto nel Mezzogiorno, che alcune stime collocano intorno al 25% del prodotto interno lordo.	Occorre far crescere la concorrenza nel nostro paese… Sui mercati dei beni… Sul mercato dei servizi pubblici e in concessione… L'Italia resta fra le realtà più chiuse anche per le professioni.	Noi e voi sindacati dei lavoratori… dobbiamo contribuire assieme a fare crescere la competitività delle nostre imprese e a posizionarle su quei segmenti di mercato che consentano profitti e un'adeguata remunerazione del lavoro…	La domanda di moderne infrastrutture è oggi ineludibile… Serve un grande progetto per il turismo.
Fazio	In Italia lo sviluppo del prodotto è stato insoddisfacente. La crescita dell'economia italiana rimane tra le più basse nell'ambito delle economie avanzate… E' necessario ritrovare la fiducia.	La competitività nei confronti dell'estero si conferma come il punto di maggiore debolezza della nostra economia. La quota sul mercato mondiale, pari al 4,6 per cento nel 1995, è scesa, calcolata a prezzi costanti, al 3,5 per cento nel 2000 e al 2,9 nel 2004…	Il costo del lavoro per unità di prodotto, essenzialmente per il mancato sviluppo della produttività, è aumentato nella nostra industria manifatturiera del 12,6 per cento; nello stesso arco di tempo è sceso del 2,8 in Germania, è cresciuto del 2,6 per cento in Francia.	Le punte di eccellenza e i casi di successo non sono sufficienti. Pesa sulla nostra economia, limitandone la capacità di sviluppo, la frammentazione dell'attività produttiva.	Le forme di incentivazione fiscale e le altre provvidenze dirette ad accrescere la competitività, già introdotte, e la programmata riduzione dell'Irap possono essere di grande aiuto… Va rinnovato l'invito al sistema creditizio a sostenere le aziende più dinamiche, a promuovere, ponendo a frutto la base informativa di cui dispone, processi di aggregazione e di consolidamento tra imprese. Occorre un più ampio ricorso a forme di venture capital.	L'elevata tassazione, l'incertezza connessa con l'ampliamento del disavanzo pubblico, la carenza di infrastrutture frenano gli investimenti e lo sviluppo… La spesa per ricerca e sviluppo direttamente effettuata dal settore pubblico non arriva allo 0,6 per cento del prodotto interno lordo. Il confronto appare sfavorevole soprattutto per la componente che fa capo al settore privato.	L'azione correttiva deve fondarsi su riforme strutturali. La dinamica della spesa deve proseguire secondo la regola stabilita nell'ultima legge finanziaria.	È ancora elevato, soprattutto nel Mezzogiorno, il peso del lavoro irregolare.	È necessario un aumento della concorrenza nell'industria e nel settore terziario.	È indispensabile una partecipazione delle forze sociali e del lavoro al rilancio dello sviluppo…	Adeguate e moderne infrastrutture sono indispensabili per lo sviluppo del settore del turismo.

analisi
Roberto Ippolito
ROMA

Fazio e Montezemolo, diagnosi convergenti

Al di là di toni e polemiche ricette univoche contro la crisi

ALESSANDRO Profumo, ad di Unicredit, guarda alle prospettive. «Stanno nascendo tutti gli anticorpi per combattere la crisi e tornare ad avere successo». Dice a Milano, ventiquattro ore dopo le «Considerazioni finali» del governatore Fazio all'assemblea della Banca d'Italia. Profumo è convinto della «fortissima capacità di reazione» del sistema imprenditoriale. Pur usando la parola crisi.

C'è una crisi da combattere: sembra ovvio, ma fino a pochi giorni fa forse non lo era. «Confindustria aveva invano lanciato l'allarme diversi mesi fa. Ma molti hanno voluto negare l'evidenza e oggi siamo in recessione» ha osservato il leader degli imprenditori Luca Cordero di Montezemolo nelle prime righe della relazione all'assemblea della sua organizzazione.

Pur nella profonda diversità di atteggiamenti e toni, Fazio e Montezemolo sembrano condividere l'analisi. Dopo un lungo periodo di crescita «insoddisfacente», secondo il governatore l'Italia assaporerà l'amarezza della crescita zero nel 2005. E per Montezemolo «il paese da tempo non cresce» e «arretra in modo preoccupante». Tutti e due, poi, fanno presente che il quadro è ancora più nero visto che le «economie avanzate» ottengono ben altri risultati (come rileva Fazio) e c'è «una fase di slancio dell'economia e del commercio mondiale» (come sottolinea Montezemolo).

I punti di contatto delle due analisi sono tanti. E possono apparire paradossali, visto che sul capitolo banche (ovvero la proprietà, le offerte pubbliche di acquisto e l'apertura a soci non italiani) la distanza fra le rispettive posizioni è molto grande. Questa distanza rende probabilmente ancora più significativa la coincidenza di certi ragionamenti di Fazio e Montezemolo. Ragionamenti che riguardano il presente e quindi le scelte per stimolare la ripresa. E' il governatore, per esempio, a puntualizzare che «la competitività nei confronti dell'estero si conferma come il punto di maggiore debolezza della nostra economia». E Montezemolo fornisce le cifre relative alla contrazione della quota di mercato delle esportazioni italiane su quelle mondiali: «si è ridotta di un punto (dal 4,8 al 3,8%), mentre Francia e Germania hanno rispettivamente mantenuto e aumentato il loro peso, pur avendo l'euro come noi».

Il confronto con i partner europei fa risaltare l'esistenza di problemi specifici dell'Italia. Sia Fazio, sia Montezemolo mettono in evidenza il forte aumento del costo del lavoro per unità di prodotto che non ha avuto lo stesso andamento in Francia ed è addirittura sceso in Germania. Fazio attribuisce la causa «essenzialmente» al «mancato sviluppo della produttività». Produttività che, fa presente Montezemolo, dal 2000 al 2004 è salita in Germania e Francia in misura significativa, mentre è calata in Italia.

I due discorsi si soffermano pertanto sugli stessi indicatori descrivendo l'Italia che perde colpi. Un'Italia che ha «punte di eccellenza» (come nota Fazio) e «un patrimonio di imprese che desta ancora invidia nel mondo» (come nota Montezemolo), ma che sopporta il peso (sono parole del governatore) della «frammentazione dell'attività produttiva». E perciò il presidente della Confindustria richiama l'esigenza di avere imprese «più grandi e organizzate» e l'imperativo di «crescere».

Inevitabilmente l'analisi comune porta anche a una serie di valutazioni coincidenti sui grandi orientamenti anti-crisi. Per esempio per la crescita dimensionale delle imprese: Montezemolo guarda a «strumenti fiscali e finanziari diretti a favorire «fusioni e concentrazioni». Fazio invita lo stesso «sistema creditizio a sostenere le aziende più dinamiche» e a promuovere «processi di aggregazione e di consolidamento tra imprese».

Più in generale, per il governatore, può «essere di grande aiuto» concretizzare «la programmata riduzione dell'Irap». Il taglio di questa imposta (fra l'altro da eliminare per l'Unione europea) è un punto centrale della relazione di Montezemolo: «Togliere l'Irap sul lavoro è urgente per fare recuperare competitività».

C'è una questione Irap. C'è la questione della pressione fiscale sulle imprese ritenuta troppo forte. Afferma Montezemolo: «Sulle imprese italiane pesano vincoli, gravami e oneri impropri che non hanno eguali nel mondo industriale». E cinque giorni dopo afferma Fazio con evidente simmetria: «L'elevata tassazione, l'incertezza connessa con l'ampliamento del disavanzo pubblico, la carenza di infrastrutture frenano gli investimenti e lo sviluppo».

Dall'eccessivo peso del lavoro sommerso (soprattutto nel Mezzogiorno» ripetono entrambi) alla necessità di più concorrenza, dalla necessità di un contributo collegiale delle forze sociali all'importanza dello sviluppo del turismo, dall'identica sollecitazione alle riforme strutturali alla coincidente attenzione ai deteriorati conti pubblici, i discorsi di Fazio e Montezemolo offrono un esame per tanti aspetti simile della (brutta) realtà dell'economia italiana.

E' questa la base per tentare la «rivincita» definita «possibile» dal presidente della Confindustria e riprendere «la via dello sviluppo economico e civile» indicata al termine delle considerazioni del governatore.

E' mancata
Maria Grazia Bernascone Giunti
Nel nostro infinito affetto Roberto e Paola. Un ringraziamento a medici e infermiere dell'ospedale Mauriziano.
— Torino, 1 giugno 2005.

Enrica partecipa al dolore di Paola e della sua famiglia.

Sono vicini a Paola gli amici della Stampa
Laura Carassai
Armando Caruso
Alessandra Comazzi
Osvaldo Guerrieri
Rocco Moliterni
Raffaella Silipo
Vittorio Sabadin
Sergio Trombetta

Cristianamente è mancata
Livia Fasolin ved. Maistrello
anni 78
L'annunciano la sorella Clara, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 3 giugno ore 11,30 in Chiesa S. Croce (P.za Fontanesi). Veglia di preghiera giovedì 2 giugno ore 18 in Chiesa S. Croce.
— Torino, 31 maggio 2005.

Presidente, Vice Presidenti, Consiglio Direttivo, Direttore e tutto il Personale di Confartigianato Torino partecipano al lutto del Consigliere arch. Giovanni Pascale per la scomparsa del papà
Giuseppe Pascale
— Torino, 1 giugno 2005.

Confortata dai sacramenti è tornata alla Casa del Padre
Vincenza Cuniberti Mighetti ved. Giachino (Censina)
di anni 80
Ne danno il doloroso annuncio i figli Pepino, Elda, Giovanni, Maria Vittoria, generi, nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo nella Parrocchia Santi Pietro e Paolo giovedì 2 giugno alle ore 16.
— Neive, 1 giugno 2005.

Improvvisamente è mancato
Salvatore Treccarichi
Lo annunciano: la moglie Concetta Mungo, i figli Tatiana con Giovanni e Gianluca. Funerali in Collegno venerdì 3 giugno ore 15,30 parrocchia S. Giuseppe.
— Collegno, 30 maggio 2005.

Il Sindaco Silvana Accossato, il Presidente del Consiglio Comunale Silvio Martina, il Direttore Generale Angelo Tomarchio unitamente ai componenti la Giunta, il Consiglio ed i dipendenti del Comune di Collegno esprimono il profondo cordoglio della Città per la prematura scomparsa dell'
ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI
Salvatore Treccarichi
ricordandone la profonda sensibilità e l'impegno civile al servizio della comunità. La Camera Ardente sarà allestita nella villa Comunale via Torino 9 venerdì 3 giugno dalle ore 11,30 alle ore 15. Il Sindaco in concomitanza con i funerali proclama il Lutto Cittadino.
— Collegno, 1 giugno 2005.

Hai creduto con forza, coraggio e dedizione in un rinnovato progetto: lo hai realizzato. Noi lo porteremo avanti. Grazie SALVATORE ci mancherai. I Compagni, le Compagne del SDI di Collegno con il Gruppo Consiliare.

Il personale dei Servizi Tributari del Comune di Torino partecipa al dolore della famiglia dell'
ISPETTORE
Salvatore Treccarichi
— Torino, 2 giugno 2005.

Lasciando questa vita terrena ha raggiunto la sua adorata Isa il nostro babbo
Emilio Rubbi Millo
Lo annunciano Adriano, Elena, Lucia e Valeria, i coniugi Carmela, Andrea, Antonio e Carlo e gli adorati nipoti Emilio, Gianna, Carlotta, Marco, Annalisa, Pietro, Davide, Francesca e Beatrice. L'Eucarestia di commiato, presieduta dall'Arcivescovo S.E. mons. Carlo Caffarra, sarà celebrata domani venerdì 3 giugno alle ore 11 nella chiesa di San Giovanni in Monte. La famiglia Rubbi ringrazia di cuore il direttore della Nefrologia dell'ospedale Sant'Orsola prof. Stefoni, gli aiuti dotton Coli, Feliciangeli e Liviano e tutto il personale medico e infermieristico per la grande professionalità e umanità.
— Bologna, 1 giugno 2005.

E' serenamente mancata
Maria Viglierchio ved. Strapazzon
di anni [illegible]
Lo annunciano i figli Angela e Massimo con i nipoti Silvia, Dario, Violetta, Lorenzo e Clara. Funerali avranno luogo venerdì 3 giugno alle ore 11,30 parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 1 giugno 2005.
O.F. Astra v. Monginevro 161 - 011 [illegible]

Fabrizio e Giulia partecipano al dolore di Angela e della sua famiglia.

La Cuna, Commissione Tecnica di Unificazione nell'Autoveicolo, piange il suo Past President
Ing. Felice Cornacchia
— Torino, 1 giugno 2005.

Luca e Marta sono vicini a Giorgio per la perdita del PAPÀ.

I consuoceri Marina e Angelo Andriano, ricordando FELICE con particolare affetto, prendono viva parte al dolore di Anna.

I cugini Comoglio Laura, Danilo, Luca, Stefania ed Enrico partecipano al dolore di Anna e famiglia per la perdita di FELICE.

È mancata
Domenica Massa ved. Casassa
anni 92
La piangono i figli Aldo e Bruno con famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali in Cassolo S. Nicolao venerdì 3 giugno ore 15,30.
— Lanzo Torinese, 1 giugno 2005.
O.F. A.L. Srl - O.F. Tibone

Con profondo dolore annunciano la perdita di
Raffaele Crispino
la moglie Ladisca, il figlio Gianluca, la figlia Simona con Roberto, Virginia e Leonardo. S. Rosario giovedì 2 giugno ore 17 e funerali sabato 4 giugno ore 10 parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 1 giugno 2005.

(continua a pagina 14)

A DIECI GIORNI DAL REFERENDUM SULLA PROCREAZIONE ASSISTITA SI ACCENDE LO SCONTRO SUGLI INVITI DEL CLERO E DI MOLTI POLITICI

Ecco il testo contenuto nel Dpr 30 marzo 1957, numero 361 e successive modifiche Titolo VII, relativo alle elezioni alla Camera e al Senato

Articolo 98

«Il pubblico ufficiale, l'incaricato di un pubblico servizio, l'esercente di un servizio di pubblica necessità, il ministro di qualsiasi culto, chiunque investito di un pubblico potere o funzione civile o militare, abusando delle proprie attribuzioni e nell'esercizio di esse, si adopera a costringere gli elettori a firmare una dichiarazione di presentazione di candidati od a vincolare i suffragi degli elettori a favore od in pregiudizio di determinate liste o di determinati candidati o ad indurli all'astensione, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da lire 600.000 a lire 4.000.000».



Nella legge del 25.5.1970 numero 352 si estendono ai referendum le norme del 1957. Questo il testo del Titolo V della legge, le Disposizioni finali: «Le disposizioni penali, contenute nel Titolo VII del testo unico delle leggi per la elezione della Camera dei deputati, si applicano con riferimento alle disposizioni della presente legge. Le sanzioni previste dagli articoli 96, 97 e 98 del testo unico si applicano anche quando i fatti negli articoli stessi contemplati riguardino le firme per richiesta di referendum o per proposte di leggi, o voti o astensioni di voto relativamente ai referendum disciplinati nei Titolo I, II e III della presente legge. Le sanzioni previste dall'articolo 103 del suddetto testo unico si applicano anche quando i fatti previsti nell'articolo medesimo riguardino espressioni di voto relative all'oggetto del referendum».

DOPO L'ARTICOLO SU «LA STAMPA» CHE RICORDA IL DIVIETO: SI RISCHIA UNA PENA DA SEI MESI A TRE ANNI

Propaganda per l'astensione, è polemica

I radicali chiedono alle Procure di intervenire in base alla legge

Flavia Amabile
ROMA

Sono o no da condannare il cardinale Camillo Ruini e i vescovi per la campagna a favore dell'astensione sul referendum? E' stato il costituzionalista Michele Ainis a porre il problema sulle colonne de *La Stampa* di ieri. Michele Ainis ha ricordato che l'articolo 98 del testo unico delle leggi elettorali per la Camera, e poi anche l'articolo 51 della legge che disciplina i referendum, puniscono «il ministro di qualsiasi culto», ovvero sacerdoti, vescovi e prelati di ogni tipo - che inducano gli elettori all'astensione ma soprattutto che li costringano a firmare richieste per referendum e simili.

La tesi ha un suo fondamento giuridico, visto che già il procuratore della Repubblica di Firenze Ubaldo Nannucci nei giorni scorsi era stato sfiorato dalla tentazione di aprire un fascicolo sulla questione. E anche i radicali con Daniele Capezzone hanno annunciato una «sollecitazione alla procura di Roma poiché esiste l'obbligatorietà dell'azione penale» e dunque per verificare se esistano i presupposti per attivare eventuali procedimenti. Secondo Capezzone «il problema esiste ed è talmente forte che si tenta di annegarlo in un silenzio di tomba. Andrebbe posto invece anche per l'autorità civile. Così come bisognerebbe ricordare lo scandalo dei voti degli italiani all'estero inclusi nel quorum che invece non voteranno. O sollevare il problema degli invalidi per cui è prescritto il seggio volante o l'accompagnamento o dei militari all'estero. E' un problema generalizzato di legalità che dovrebbe essere sollevato».

In realtà la questione è già stata affrontata altre volte in passato. Se ne è occupata la Cassazione un paio di volte escludendo il reato anche in caso di interferenze perché non esisteva il fine di vantaggio e che in ogni caso l'eventuale abuso delle proprie attribuzioni va visto alla luce dell'ordinamento canonico.

Molti i dubbi sulla possibilità di condannare vescovi e sacerdoti anche tra i costituzionalisti. Mario Baldassarre sostiene che quegli articoli si riferiscono a una campagna elettorale in senso tecnico sia nel caso di un voto elettorale sia nel caso di un voto referendario. Diverso è il caso del presidente della Cei, il cardinale Ruini che, visto lo spessore morale del voto, indica agli italiani quale deve essere l'atteggiamento di un buon cristiano». In quale caso verrebbero condannati? «Se parlano ad una manifestazione organizzata per fare campagna al referendum, non se parlano durante una conferenza dei vescovi o in un dibattito televisivo».

Marco Olivetti è altrettanto netto. Sostiene che la condanna non è «giuridicamente sostenibile perché stravolge il significato letterale dell'articolo 98 nel quale si parla di induzione all'astensione come comportamento sanzionato, ma in un contesto dal quale si comprende chiaramente che l'induzione deve consistere in un comportamento volto a coartare la libertà di voto dell'elettore». Nessuna sanzione invece - sottolinea Marco Olivetti - per «la mera propaganda astensionista che costituisce invece - per tutti i cittadini, inclusi i pubblici ufficiali e i ministri di culto - esercizio di fondamentali diritti di libertà che sono alla base della convivenza civile nel nostro Paese».

Duro anche il commento di Carlo Casini del consiglio esecutivo del Comitato Scienza & vita per la legge 40. «L'articolo punisce chi vincola i suffragi degli elettori, non chi fa propaganda. Tanto meno chi, come è il caso dei vescovi italiani, meritoriamente illumina le coscienze degli elettori». Dunque - aggiunge Casini - «nessun timore sull'assoluta liceità dei comportamenti dei pastori italiani che in questa occasione delicatissima in cui sono in gioco il futuro e il destino dell'uomo, hanno voluto far sentire la loro voce paterna».



Ultimi giorni di campagna elettorale, manifesti per il non voto e per il «Sì»

IL MINISTRO UDC E' CERTO: LA LEGGE VA IGNORATA

«Devono fare una bella retata...»

Giovanardi: metà governo andrebbe in galera?

intervista
Andrea di Robilant
ROMA

MINISTRO Giovanardi, ma lo sa che a forza di andare in televisione a far propaganda per l'astensione al referendum rischia fino a tre anni di galera?

«Guardi che se ci vado io ci andranno anche decine di migliaia di persone tra vescovi, preti, politici, sindaci e via discorrendo. Ci vorrà una bella maxi retata».

Non mi sembra che lei prenda molto sul serio una norma che i padri della Costituzione consideravano importante.

«Per quanto mi riguarda tutta questa storia è una boiata pazzesca degna del miglior Fantozzi».

Eppure la legge è chiara: i politici che incoraggiano gli elettori all'astensione sono punibili con la reclusione fino a tre anni e una multa fino a 4 milioni di vecchie lire.

«Ma la legge - ce l'ho qui davanti - punisce solo chi lo fa "abusando delle proprie attribuzioni e nell'esercizio di esse". E le pare che andare in televisione, rilasciare interviste, parlare con gli elettori sia un abuso delle mie attribuzioni? Ma siamo seri».

Alcuni giuristi lo pensano. Dicono che lei abusa della sua posizione di ministro del governo.

«Ma siamo di fronte ad una teoria del tutto stravagante sulla quale si sono già pronunciati autorevoli ex presidenti della Corte costituzionale. Su mille giuristi, uno solo la penserà così».

Effettivamente pochi pensano che la norma vada applicata alla lettera. Ma la legge esiste e la liceità di far propaganda per l'astensione, specie quando si è un ministro della Repubblica, secondo molti rimane una questione aperta.

«Ragioniamo con un minimo di buon senso. Io sono uno di quelli che ha votato la legge 40. Adesso lei mi dice che dovrei essere incriminato per voler difendere legittimamente una legge che io ho votato?».

E' appunto quel «legittimamente» che viene contestato.

«E da chi? Guardi che la sinistra ha ben poco da ridire».

Cosa vuol dire?

«Quando si trattò di votare per il referendum sull'articolo 18 incoraggiarono così tanto l'astensione che lo fecero fallire. Da Sergio Cofferati a Piero Fassino, passando per la Giovanna Melandri, tutti a dire che il modo migliore di esprimersi al referendum era di non andare a votare».

In effetti non risulta che esponenti dell'opposizione minaccino di far causa a ministri del governo che incitano all'astensione. Piuttosto non c'è il rischio che, la legge essendo ancora in vigore, un procuratore zelante non finisca per aprire un fascicolo...

«Conoscendo bene l'Italia e le sue bizzarrie, ho tuttavia qualche dubbio che si trovi un procuratore così avventato da aprire un fascicolo contro mezzo vertice dello Stato. Meglio lasciare che i tribunali facciano il loro lavoro. Ma lo sa che oggi mi sono dovuto presentare al Tribunale di Roma perché il segretario dei radicali Capezzone mi ha citato in giudizio quando ho detto, a proposito del referendum, che si rischiava la deriva eugenetica? Questioni delicate come questa non si risolvono le carte bollate né tantomeno con la galera».



Augusto Barbera



Carlo Giovanardi

IL DOCENTE DI DIRITTO PUBBLICO: NON CRIMINALIZZARE

«Vecchie norme mai applicate»

Barbera: l'ostruzionismo al quorum non è lecito

intervista
ROMA

AUGUSTO Barbera, professore di diritto costituzionale all'Università di Bologna ed ex parlamentare con il Pci-Pds, conosce bene l'articolo 98 che punisce preti e politici che incitano all'astensione perché fu tra gli organizzatori di alcuni referendum «battiquorum», come venivano chiamati. Primo fra tutti quello sulla preferenza unica nel 1991. «L'anno prima il referendum sulla caccia non era passato a causa delle astensioni e volevamo evitare che succedesse di nuovo».

In quell'occasione Bettino Craxi e Umberto Bossi dissero agli italiani di andarsene al mare. Una violazione palese e provocatoria della legge. Perché non minacciaste di citarli in giudizio?

«Perché questa vecchia norma del testo unico del 1957, che si rifà al testo unico del 1948, si è liquefatta con il passare degli anni. Tra i partiti e i comitati referendari si è diffusa l'idea di non criminalizzare questo genere di atteggiamento e di considerarlo sul piano politico. La magistratura ha dato scarsa attenzione alla legge ritenendo che non ci fosse un consenso sufficiente attorno alla sua applicazione».

Che lei sappia, è mai stata applicata?

«Negli Anni Cinquanta, durante il periodo di maggior contrasto politico, il vecchio Pci cercò di farla applicare contro i preti. Mi sembra di ricordare che furono avviati alcuni processi furono. Sarebbe interessante fare una ricerca se furono mai portati a termine».

Perché una norma applicata assai poco venne ritenuta necessaria dai padri costituenti?

«La norma nasce nell'Italia del 1948, cioè agli inizi della nostra democrazia repubblicana. L'articolo 48 della Costituzione fissava il voto come un dovere. In realtà i cattolici volevano che il voto fosse dichiarato obbligatorio per portare i contadini a votare per loro, e le sinistre si opponevano per il motivo opposto. Si raggiunse un compromesso e il voto divenne un dovere civico. E l'articolo 98 fu pensato per assicurarne la libertà, la segretezza e l'adempimento».

Il non voto era stigmatizzato a tal punto che veniva riportato nei certificati di buona condotta. Ma non è più così.

«Infatti la legge fu modificata nel 1993 con l'emendamento Bosto. Il voto è un diritto e non più un dovere».

Una norma può anche «liquefarsi» con il passare degli anni, ma c'è la questione della liceità.

«Incoraggiare apertamente gli elettori all'astensione è una sorta di ostruzionismo per far mancare il quorum, e dunque non è lecito. In questo caso l'ostruzionismo è ancora più grave perché è organizzato da parlamentari, tra cui addirittura i presidenti delle Camere, che hanno votato la legge 40. Invece di limitarsi a fare propaganda per il "No", incitano il non voto perché vogliono cavalcare un 35 per cento di astensionismo fisiologico. Così facendo si sottraggono al controllo popolare».

Vuol dire che Giovanardi e compagni andrebbero processati e mandati in galera?

«Francamente non mi sento di dire che la norma vada applicata. Sarebbe sufficiente che il suo spirito venisse rispettato». [a.d.r.]

PARLA IL PIONIERE IN ITALIA DELLA FECONDAZIONE ASSISTITA

«Migliaia di bimbi non nati, colpa della legge 40»

Antinori, promotore di un comitato per il «Sì»: noi siamo dalla parte della vita

intervista
Gianluca Nicoletti

PROFESSOR Antinori, quale è il punto della legge 40 su cui è maggiormente sensibile il suo comitato «Libertà e ricerca per il sì»?

«E' il divieto di poter impiegare le cellule staminali embrionali per la cura di gravi malattie. In Cina, in Corea del sud e in vari Paesi dell'ex Unione Sovietica la possibilità di realizzare queste cellule con tecnica di trasferimento nucleare (clonazione) è reale, già oggi, non negli anni a venire. Sto seguendo in questi paesi un programma di applicazione su casi gravi di Parkinson, Alzheimer, diabete, eccetera, e i risultati iniziali sono soddisfacenti».

Però altri suoi colleghi in Italia non la pensano come lei.

«Guardi, anche gli scienziati che stanno dalla parte degli astensionisti non sono tutti convinti di quello che sostengono, ma spesso sono condizionati dall'orientamento confessionale delle cliniche e università per cui svolgono la loro professione».

Non sono solo cattolici...

«Le faccio allora l'esempio del professor Vescovi del S. Raffaele di Milano. Viene spesso sentito, in quanto laico, per le sue dichiarazioni sulle staminali a sostegno delle tesi dei cattolici. Mi ricordo che nel 2001 abbiamo seguito assieme un convegno a Rimini, al Centro Ricerche Pio Manzù, allora ci parlammo e riguardo alla ricerca sulle cellule staminali embrionali aveva una posizione vicina alla mia. Sono sorpreso da questo cambiamento».

Cambiano le opinioni in vista del referendum? Non le sembra esagerato?

«Le posso dire che parlamentari, autorevoli esponenti della maggioranza di Governo, sono venuti per farsi aiutare da me, poi sono andati a votare a favore di questa legge».

Perché questa contraddizione?

«Perché in questo campo vale molto la demagogia. Noi stiamo veramente dalla parte della vita, migliaia e migliaia di bambini che potevano nascere non sono nati per colpa della legge 40 e per di più abbiamo avuto molti casi d'aborto da parte di persone che non avendo potuto fare l'analisi sui tre embrioni al momento dell'impianto, sono stati costretti a farla tardivamente e per gravi problemi hanno abortito. Chiaramente questo non significa che le cellule fecondate vadano buttate, sono un progetto di vita, ma questa entità non può essere considerata un individuo».

> «Anche gli scienziati astensionisti non sono tutti convinti di quello che sostengono Spesso sono condizionati dall'orientamento confessionale delle loro cliniche e università»

Si sta ridiscutendo tutto quello che è stato l'elemento di coesione della società dalle origini dell'uomo sino ad oggi. Almeno di questo è consapevole?

«Certo, è chiaro che la fecondazione assistita ha cambiato certi tipi di stereotipi, questo non lo si può negare, però vuol dire anche che è la prima volta che un essere vivente "animale" riesce a riprodursi anche in presenza di sterilità; lei non vedrà mai nessun altra specie che può farlo».

Non le sembra lecito che si possa sospettare che questa sua "crociata" sia indebolita dal fatto che stiamo parlando di quello che per lei è comunque un lavoro?

«Mi sento al di sopra di questo sospetto. Mi occupo da 32 anni di queste cose, sono riconosciuto a livello internazionale per il mio lavoro. Sono presidente dell'associazione mondiale di medicina della riproduzione. Mi hanno scelto scienziati di 33 Paesi. Non ho interessi da difendere, per provare le mie tesi ho anche mandato una cassetta al Tg3 dove si vede chiaramente che dopo 18 ore si può estrarre nuovamente lo spermatozoo intatto dall'ovulo, sono ancora separati. Questo prova che non è vero che la vita nasca al momento del concepimento. Spero che la manderanno in onda».

Sì, poi si lamenta se pensano che il suo studio sia una sorta di gabinetto del dottor Faust.

«Hanno cominciato a dipingermi come una specie di Frankenstein proprio quando nell'87 feci per la prima volta vedere in televisione che era possibile inserire uno spermatozoo nell'ovulo. Fu da allora che iniziò contro di me una denigrazione continua. Ho vinto quattro cause in Cassazione contro chi mi ha diffamato. Oggi quell'intervento lo fanno ovunque, ma allora in certi ambienti si diceva di me che avevo violato la membrana di Dio, che ero uno stupratore della natura».



Il professor Severino Antinori è contrario al divieto di poter impiegare le cellule staminali embrionali per la cura di gravi malattie

E invece cosa è lei?

«Io sono un credente, ma la mia è una battaglia da scienziato. Lei sa che di 100 cellule fecondate solo il 15% diventa embrione. La natura a modo suo fa già una diagnosi pre impianto. Perché non ho diritto di farlo io medico in sospetto di una grave malattia?».

Dalla diagnosi non è facile passare alla selezione genetica?

«Non per me, ho firmato contro l'eugenetica per il Foglio di Giuliano Ferrara. Non dico di determinare il sesso, il colore degli occhi o dei capelli, parlo solamente della possibilità di intervenire su soggetti a rischio di gravi malattie. Penso alle coppie in cui si sono verificate sindromi come la talassemia o la trisomia 21. Se volessero conoscere la situazione del loro figlio? Hanno il diritto di poter accedere alle tecniche che la legge 40 ora vieta».

Se il referendum fallisse?

«Continuerei a fare ricerca all'estero, ma mi sentirei un esule scientifico».

LE DIVISIONI [illegible] DL



Willer Bordon

Margherita, 22 senatori protestano con il capogruppo Bordon «Critichi pubblicamente Rutelli, ma devi rappresentarci tutti»

■ Il presidente dei senatori [illegible] Margherita deve rappresentare le posizioni di tutto il gruppo, anche se si sente espressione di una minoranza. Lo chiedono [illegible] senatori Dl, che scrivono una lettera al capogruppo Willer Bordon per lamentarsi [illegible] [illegible] posizioni e delle sue dichiarazioni pubbliche contro Francesco Rutelli [illegible] contro la maggioranza [illegible] partito dopo la decisione dell'Assemblea federale della Margherita [illegible] dire [illegible] alla lista unitaria. Il gruppo dei 22 (su 34 senatori dei Dl), di cui fanno parte, tra gli altri, Lamberto Dini, Tiziano Treu, Sandro Battisti e Luigi Zanda, chiede [illegible] Bordon [illegible]e intenda proseguire il proprio lavoro da qui al termine della legislatura. «Hai paragonato il presidente [illegible] Margherita [illegible] tuo "punching ball" - si legge -. Hai sostenuto di temere di essere [illegible] prossima vittima [illegible] una "pulizia etnica". Hai definito "sciagurata" la decisione presa dall'Assemblea del tuo partito».

LUTTO [illegible] GIORNALISMO

E' morto a 58 anni Fabio Barbieri direttore dei quotidiani veneti della Finegil

■ Commozione nel mondo del giornalismo veneto per [illegible] morte di Fabio Barbieri, che avrebbe compiuto 58 anni il 1° luglio prossimo. Il direttore dei quotidiani veneti della Finegil (il Mattino di Padova, la Nuova Venezia, la Tribuna di Treviso) lascia la moglie e due figli. Barbieri si era laureato in Scienze Politiche a Padova, era trentino, originario di Torbole sul Garda, ed era dal 13 aprile 2000 direttore del M[illegible] [illegible] Padova, la Nuova Venezia e la Tribuna di Treviso. Dal marzo [illegible] all'aprile 2000 è stato direttore dell'Alto Adige-Corriere delle Alpi. I suoi funerali sono stati programmati venerdì a Padova, città dove viveva con la famiglia.

A BOLOGNA

La scomparsa di Rubbi, ex senatore Dc sottosegretario alla Presidenza con Goria

■ È morto [illegible] Bologna Emilio Rubbi, [illegible] senatore Dc che fu sottosegretario alla Presidenza del consiglio nel governo Goria (in carica dal 1987 al 1989) e più volte sottosegretario al Tesoro. Bolognese, 75 anni, Rubbi è deceduto alle 7.30 all'ospedale Sant'Orsola, dove era ricoverato da una decina di giorni per complicazioni dovute [illegible] diabete. Attualmente era presidente della Cassa di Risparmio di Bologna e del Consorzio della Bonifica Renana. Rubbi, che l[illegible] quattro figli, era rimasto vedovo [illegible] metà febbraio.

LA QUERCIA SI MOBILITA PER RAGGIUNGERE IL QUORUM, 230 INIZIATIVE [illegible] TUTTI I CAPOLUOGHI DI PROVINCIA E NEI PRINCIPALI COMUNI

Ulivo, D'Alema attaccato sulla fecondazione

Per i Ds «l'astensione è un trucco», protestano Margherita e Mastella

ROMA

Quando Marco Pannella li aveva invitati a organizzare una grande manifestazione nazionale a favore del Sì al referendum, magari a San Giovanni, i Ds avevano nicchiato. Oggi però, a [illegible] giorni dalla consultazione popolare, la segreteria della Quercia lancia una mobilitazione straordinaria, una campagna capillare, porta a porta che prevede di distribuire 8 milioni di volantini [illegible] dépliant informativi, e ancora, 230 iniziative in tutti i capoluoghi di provincia [illegible] [illegible] principali Comuni con Fassino, D'Alema e tutto il gruppo dirigente mobilitato per arrivare a quel quorum che, secondo gli ultimi sondaggi appare raggiungibile «non scontato, [illegible] non impossibile».

L'impegno forte annunciato ufficialmente dalla Quercia spiega forse la nettezza dell'uscita referendaria [illegible] Massimo D'Alema, che, intervistato da *La Stampa*, [illegible] [illegible] i vescovi che fanno appello all'astensione di «associarsi a chi ricorre ai trucchi elettorali» (un'espressione ripresa ieri dal comunicato della segreteria, che bolla come «trucco furbesco il ripararsi sotto l'ombrello dell'astensionismo»). E [illegible] ha esitato a giudicare «un passo indietro rispetto alla concezione laica dello Stato» il fatto che [illegible] appello [illegible] stato accolto anche nel centrosinistra.

Cioè dall'Udeur [illegible] da settori della Margherita vicini a Fran[illegible] Marini e Ciriaco De Mita. Da dove arrivano risposte altrettanto dure: Giuseppe Fioroni, giudica «paradossale» ritenere che l'astensione motivata al referendum sia una truffa [illegible] al presidente della Quercia ricorda che «la laicità si esprime [illegible] la libera determinazione della propria coscienza». Spiega Fioroni: «A me preoccupa chi spesso confonde la laicità con la difesa del pensiero unico, che viene disturbato dalla presenza di chi la pensa diversamente. Mi inquieta di più, [illegible] lezione di laicità, chi ritiene che su questi temi ci debba [illegible] un impegno non delle singole coscienze [illegible] del partito».

Quanto [illegible] Mastella, si dice «sorpreso [illegible] sconcertato dai toni arroganti [illegible] supponenti coi quali il cardinal D'Alema affronta il complesso e delicato tema della fecondazione. Noi siamo per la tolleranza e la comprensione di posizioni diverse dalle nostre - aggiunge il segretario dell'Udeur. Che chieda a D'Alema «altrettanto rispetto» per posizioni diverse dalle sue. E aggiunge che «questi attacchi forsennati alla Chiesa [illegible] al cardinal Ruini «ci creano qualche problema nel rapporto con gli alleati e certa[illegible] non giovano alla coalizione».

> Fioroni: «Mi preoccupa chi confonde la laicità con la difesa del pensiero unico». [illegible] leader dell'Udeur: «Toni arroganti e supponenti dal presidente Ds»

D'accordo con D'Alema è invece Alfonso Pecoraro Scanio, che condivide il giudizio sull'astensionismo come «trucco». Non solo. Invitando al non voto, secondo il leader verde, «la Chiesa in pratica riconosce la propria sconfitta. Rifuggire nell'astensione significa infatti riconoscere di essere minoritari e [illegible] non poter muovere più del 20-25% dell'elettorato. Una volta invece la Chiesa si mobilitava per il Sì». Pecoraro Scanio spiega che una vittoria dell'astensio[illegible] non impedisce al Parlamento di modificare o anche abolire la legge 40 mentre, perché la legge resti così com'è - come vanno propagandando i fautori del non voto - serve una vittoria del No, non un fallimento del quorum.

Sul fronte astensionista, ad attaccare il presidente dei Ds è [illegible] sottosegretario Alfredo Mantovano, che gli ripropone i dubbi che lo stesso D'Alema ammette genericamente di avere, chiedendogli se sia giusto «sopprimere esseri umani allo stadio embrionale per ricavarne cellule staminali», se[illegible] giusto abolire la diagnosi preimpianto, «eliminando così un prezioso argine alla prassi eugenetica», se lo sia vietare l'eterologa: «è una limitazione della libertà [illegible] piuttosto una difesa della dignità del figlio?». Domande alle quali anche Fioroni vorrebbe delle risposte.

Intanto i radicali annunciano per oggi, giornata della parata militare del 2 giugno, un sit-in per ribadire la richiesta [illegible] far partecipare al voto 9.000 militari impiegati all'estero. [illegible] dal Comitato promotore arriva un invito ufficiale al governo. Così come fece per le scorse elezioni europee, mandi agli italiani un SMS per ricordare loro che il 12 e 13 maggio si terrà il referendum: «Confidiamo - scrivono Del Pennino, Turci, Pollastrini [illegible] Capezzone - che vorrà concordare con noi sull'opportunità di un'informazione istituzionale della presidenza del Consiglio». [m. g. b.]

L'EX DC GARGANI È STATO L'ULTIMO A SUGGERIRGLI: «PUBBLICIZZARE LA TUA ASTENSIONE NON CONVIENE NÉ A TE NÉ ALLA CHIESA»

I cattolici a Berlusconi «Scegli il low profile»

In ambienti vicini al Vaticano si pensa che una presa di posizione del premier spingerebbe gli anti-berlusconiani ad affollare le urne

[illegible]

Augusto Minzolini

ROMA

A Silvio Berlusconi parlare per un'ora, dalle 14 alle 15 [illegible] ieri, con un [illegible] democristiano lealista della sua corte mette buonumore. In fondo Giuseppe Gargani, già stimato consigliere di Ciriaco De Mita ai tempi d'oro dello scudocrociato, è stato uno degli architetti della sua politica su un argomento delicato [illegible] la giustizia. Se si è fidato su questioni del genere, figurarsi se il Cavaliere non è attento alle parole di Gargani quando si parla [illegible] temi in cui l'ex dc sguazza da quarant'anni come la politica e il mondo cattolico. E in quei sessanta minuti serrati nello stu[illegible] di Palazzo Grazioli si sono affrontate anche le questioni inerenti ad una scadenza estremamente delicata: il referendum sulla fecondazione assistita. Gargani è stato l'ultimo di una lunga serie di consiglieri che ha sconsigliato al premier una presa di posizione pubblica in favore dell'astensione. «Non conviene a te - gli ha spiegato - né alla Chies[illegible]. Per [illegible] il premier si è sentito ancor più confortato nella sua scelta di evitare accuratamente l'argomento (l'altro ieri non ne ha fatto parola neppure nella cena con le donne del centro-destra). Insomma, il Cavaliere sarà estremamente rispettoso della decisione assunta, quella della libertà di coscienza: non andrà a votare [illegible] non pubblicizzerà, né propaganderà la sua scelta.

In fondo né lui, né soprattutto la Chiesa vogliono rischiare un epilogo come quello che ebbe l'invito dell'«andate al mare» di Bettino Craxi. Una presa di posizione del premier potrebbe, infatti, spingere gli anti-berlusconiani del Bel Paese, che non sono certo pochi, ad affollare le urne e già solo questo basterebbe [illegible] mettere in crisi la strategia dell'astensione scelta dal card. Ruini e dai vescovi italiani. E, conoscendo [illegible] personaggio, di raccomandazioni al silenzio [illegible] sono arrivate [illegible] poche al Cavaliere da Oltretevere. Qualche giorno fa dalle colonne del Foglio un deputato di Forza Italia vicino a Cl, Maurizio Lupi, chiese [illegible] premier [illegible] prendere una posizione in favore dell'astensione. Il giorno dopo, monsignor Rino Fisichella, rettore della pontificia università lateranense e cappellano del Parlamento, gli telefonò per ringraziarlo: «Hai fatto una buona [illegible] ma non esagerare. Se vogliamo che [illegible] scelta dell'astensione riesca, [illegible] bisogna richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e, in fondo, bisogna stare attenti che sul referend[illegible] non si inneschi uno scontro politico. Ecco perché Berlusconi fa bene a mantenersi riservato». E, non è [illegible] il [illegible] Fisichella a consigliare [illegible] Lupi prudenza: «Ho avuto anche la telefonata di un'alta personalità del Vaticano - racconta lui stesso - ma il nome [illegible] lo faccio». E del fatto che Oltretevere la scelta «low-profile» del premier sia stata non solo capita ma addirit[illegible] consigliata, è a conoscenza anche [illegible]erdinando Adornato, presidente della commissione giustizia della Camera e [illegible] degli animatori dei teo-con italiani: «E' ovvio che la Chiesa non vuole che Berlusconi si schieri apertamente. Una battaglia politica è la via più efficace per aumentare l'affluenza alle [illegible]».

Quindi, mai come adesso si potrebbe dire che per il Cavaliere il silenzio è d'oro anche se, conoscendo [illegible] propensione del personaggio alla loquacità, l'imprevisto è sempre dietro l'angolo. Ma il premier specie negli ultimi mesi sembra aver acquistato [illegible] grande capacità di manovra. Ad esempio, l'ipotesi del partito unico del centrodestra nelle [illegible] diverse forme, gli ha ridato smalto. E il processo, a quanto pare, va avanti: il 14 giugno ci sarà un nuovo convegno in cui saranno proposte le "regole interne" che si dovrebbe dare il nuovo partito.

Ieri l'argomento, almeno nella versione più cara agli ex dc, è tornato prepotentemente nel colloquio tra Berlusconi e Gargani, lasciando particolarmente soddisfatto quest'ultimo. L'ospite è stato esplicito [illegible] il padrone di [illegible] «caro presidente Chirac [illegible] stato sconfitto, Schroeder pure. Mi sa che la leadership meno logora in Europa sia la tua. Solo che per rilanciarla devi fare delle mosse azzeccate. Se punti davvero a creare il Ppe italiano puoi mettere in crisi il centro-sinistra. Da quanto ho capito Prodi lascerà la Margherita e Rutelli e gli altri non la spunteranno sul cambio della leadership nell'Uli[illegible] A Strasburgo D'Alema esclude pubblicamente l'ipotesi Veltroni: "mai e poi mai", dice. Se puntiamo sulla sezione italiana del Ppe, invece, [illegible] perdere pezzi, possiamo anche strapparli al centrosinistra».

Il ragionamento, anche [illegible] svolto da un ex dc, [illegible] fatto tornare il sorriso sulla bocca del premier. «Guarda - ha spiegato al suo interlocutore il Cavaliere - io sono prontissimo. Per me il nuovo partito, chiamatelo [illegible] vi pare, può essere tranquillamente la sezione italiana del Ppe. Io [illegible] disponibile [illegible] tutto. Il mio riavvicinamento a Casini serve proprio a favorire l'unione tra due partiti come Forza Italia e l'Udc che aderiscono entrambi al Ppe. Credo che anche dentro An non siano pochi quelli interessati a questa partita. Bisogna veder cosa farà Fini, se verrà di qu[illegible] [illegible] rimarrà dentro quella formazione [illegible] sicuramente si collocherà alla destra del nuovo partito. In poche parole, se c'è qualcuno che non ha problemi a percorrere la strada che unifichi tutte le realtà politiche italiane che si rifanno al Ppe, quello sono io. Anzi, ti dirò di più: [illegible] questa operazione convincesse anche una parte della Margherita a partecipare alla nascita del nuovo soggetto politico dei moderati italiani, alla nascita di un sistema che vede da una p[illegible] tutti i moderati uniti e dall'altra parte la sinistra, ebbene io potrei anche fare un passo indietro nella leadership del nuovo partito. Sarebbe un risultato storico e se, per conseguirlo, dovessi collocarmi in un'altra funzione, in un altro ruolo, ebbene io sarei pronto ad accettarlo».

Inutile dire che nella testa di Berlusconi il padre del "nuovo bipolarismo" dovrebbe salire al Quirinale, ma questo il Cavaliere non lo dice. Anche perché si sta ancora parlando di sogni. Ma il premier non è tipo da scoraggiarsi: «Nel '94 - sono le parole con cui si è lasciato con Gargani - ci ho impiegato tre mesi [illegible] creare Forza Italia dal niente. Forse creare [illegible] Ppe italiano potrebbe rivelarsi un'operazione anche più semplice».



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

> Adornato: «E' ovvio che la Chiesa non vuole che lui si schieri, una battaglia politica è la via più sicura per aumentare l'affluenza alle urne»

LA [illegible] CONTRATTO

Il 17 sciopero dei giornalisti

■ Sciopereranno il 17 giugno i giornalisti [illegible] quotidiani, periodici, agenzie di stampa, uffici stampa pubblici e privati. [illegible] giorno dopo, sabato 18 giugno, [illegible] asterranno dal lavoro invece i giornalisti delle emittenti radio-televisive pubblica [illegible] private. Lo ha deciso [illegible] giunta [illegible] Federazione nazionale della stampa, riunita ieri [illegible] Roma insieme ai rappresentanti delle associazioni regionali per decidere [illegible] modalità della prima giornata di sciopero generale della categoria per i rinnovi del contratto. I giornalisti che lavora[illegible] nelle testate on line e [illegible] notiziari trasmessi attraverso i [illegible] [illegible] (sms, mms, etc.) sciopereranno sempre venerdì 17 giugno, in concomitanza con i quotidiani [illegible] con le agenzie [illegible] stampa. I giornalisti, infine, delle testate free-press, che abitualmente non escono [illegible] sabato, [illegible] asterranno dal lavoro giovedì 16 giugno per impedire l'uscita di venerdì 17 giugno.

L'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA POLEMIZZA CON STORACE: QUELLO DELLE MEDICINE NON E' UN MERCATO

I farmacisti: lo sconto non deve essere un obbligo

Daniela Daniele

ROMA

«I farmacisti italiani facciano come il loro collega di Frosinone che ha comprato mezza pagina di giornale per far sapere che praticherà il 20 per cento [illegible] sconto sui farmaci di fascia C». Il ministro Francesco Storace, colpito dall'iniziativa del professionista, ha diffuso un comunicato in cui lo ringrazia pubblicamente.

Storace difende il suo decreto tagliaprezzi e rinnova l'invito ai farmacisti perché collaborino. Ma sullo scontro tra ministero e Federfarma non si vedono sventolare, almeno per ora, bandiere bianche.

[illegible]ri mattina, [illegible] due posizioni sono state ribadite, con toni accesi, nel corso [illegible] [illegible] Rai «Radio Anch'io». Il presidente di Federfarma, Giorgio Siri, ha interpretato il pensiero dei colleghi: «Ci sentiamo sviliti da questa [illegible] che porta al mercanteggiamento: e quello dei farmaci non è un mercato». Secca e immediata la replica di Storace: «Ma quale mercanteggiamento! Lei sta dicendo il falso». Più volte il ministro ha poi accusato Federfarma di aver «prima collaborato alla stesura del decreto, per poi annunciare di voler fare fuoco e fiamme». Quindi, un avvertimento: «Leggo anche che si annunciano assemblee di categoria nelle varie province, per decidere l'atteggiamento rispetto agli sconti. Ma non si possono fare accordi di cartello. Suggerirei quindi di evitare assemblee che diano il sapore di un tentativo di sobillare una categoria. Lo sconto non è un obbligo, ma una scelta».

Secondo Siri, però, si tratta soltanto di riunioni informative. Il presidente dei farmacisti ha spiegato che la categoria avrebbe preferito, agli sconti, «la certezza per i cittadini, con prezzi uguali e trasparenti su tutto il territorio nazionale. E il legislatore ha tutta la possibilità di [illegible] i prezzi di certi farmaci». [illegible] questo punto, Storace non si è trattenuto e ha attaccato: «Lei è un demagogo! I prezzi amministrati erano possibili in Unione Sovietica, non in Italia, né in Europa».

Nella bagarre, intanto, entra a piè pari il Codacons. «Siamo contrari a qualsiasi riunione o assemblea di farmacisti per decidere il comportamento da tenere sugli sconti». [illegible] Comitato difesa dei consumatori diffida Federfarma. «Perché - sottolinea il presidente Carlo Rienzi - potrebbe rappresentare un atteggiamento lesivo della concorrenza e quindi delle norme vigenti». Secondo Rienzi infatti, la decisione sugli sconti dei farmaci è individuale e spetta a ogni singola farmacia. Il Codacons, proprio perché ritiene sbagliati eventuali meeting tra farmacisti tenuti «per decidere [illegible] priori il comportamento da seguire, che non può essere influenzato da cartelli e accordi di categoria», [illegible] cia che farà partire una segnalazione all'Autorità Antitrust, affinché vigili sulla questione.

E GLI ACCUSATORI INSISTONO: NON AVREBBE POTUTO AGIRE DA SOLO

Gola Profonda eroe o traditore?

L'America divisa sull'outing di Mark Felt, l'informatore del Watergate Il presidente Bush: «Tutti noi ci interrogavamo sulla sua vera identità»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

La scoperta dell'identità di «Gola Profonda» divide l'America fra chi considera Mark Felt un [illegible] o [illegible] traditore mentre vi sono retroscena discordanti sulle ragioni che hanno portato l'ex numero due dell'Fbi a svelarsi.

Ad accusare Mark Felt di aver tradito il governo indicando al Washington Post la strada per scoprire lo scandalo del Watergate [illegible] alcuni collaboratori dell'ex presidente Nixon, che nel 1974 fu obbligato a dimettersi. «Non gestì il suo ruolo in [illegible] eroica», dice Charles Colson, [illegible] legale della Casa Bianca, secondo cui «avrebbe fatto meglio a guardare negli occhi il presidente ed avanzare le sue obiezioni anziché aggirarsi per vicoli bui e fare soffiate ai giornalisti». Pat Buchanan, che scriveva i discorsi di Nixon, gli imputa [illegible] tradimento» rimproverandogli di essersi «comportato con disonore» mentre John Dean, anch'egli all'epoca alla Casa Bianca, aggiunge che potrebbe trattarsi in fin dei conti di un bugiardo perché «non disponeva di tutte le informazioni passate al Washington Post e dunque non avrebbe potuto agire in solitudine come dice di aver fatto».

A sostenere invece la tesi dell'eroe è la famiglia di Felt, oggi novantunenne, al cui fianco si sono schierati diversi quotidiani, a cominciare dal Washington Post che in un editoriale intitolato «Parla Gola Profonda» ha scritto «è bello potergli rendere onore con il suo vero nome mentre è [illegible] in vita». Ma il New York Times smonta la tesi dell'idillio fra Mark Felt ed i due giornalisti del Washington Post - Bob Woodward e Carl Bernstein - a cui raccontò i segreti dello scandalo. In un articolo di[illegible] minato di date e nomi il New York Times afferma che Felt decise di svelare la propria identità a causa di tensioni in particolare con Woodward: non voleva morire lasciando al giornalista tutto il merito di aver scoperto il Watergate e [illegible] molto irritato dal fatto che negli ultimi anni in due occasioni Woodward non andò a trovarlo come invece aveva promesso.

Il giornalista da parte sua ha affidato alle colonne del Washington Post la propria tesi sulla scelta che fece Felt nel diventare «Gola Profonda»: a spingerlo [illegible]rebbe stato il disappunto maturato per la scelta di Richard Nixon di [illegible] designarlo alla guida dell'Fbi dopo l'improvvisa morte di Edgard Hoover, come invece lui aveva sperato, preferendogli a sorpresa un esterno [illegible] e il g[illegible]rale Patrick Gray. A conferma delle tensioni fra Felt e Woodward ci sarebbe il fatto - sempre secondo il New York Times - che il Washington Post è [illegible] colto martedì totalmente di sorpresa dal comunicato stampa con cui Vanity Fair annunciava che «Gola Profonda» aveva rivelato la propria identità. Una tesi avvalorata da Ben Bradlee, che dirigeva il Washington Post ai tempi del Watergate, secondo cui «l'articolo di Vanity Fair ci è piovuto improvvisamente sulla testa».

Chiamato in causa dai reporter della Casa Bianca, il presidente George W. Bush ha preferito non sbilanciarsi su Felt: «E' difficile per me esprimere un giudizio - si è limitato a dire - molti di noi a lungo si sono chiesti chi avrebbe potuto [illegible] [illegible] Profonda». Più loquace invece il Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, la cui reazione iniziale è stata affermare: «A mio avviso ogni volta che avviene qualcosa di sbagliato è giusto che venga fatta una denun[illegible]. Ma poi, forse accortosi di essersi spinto troppo in là nel difendere Felt, ha affidato ad un portavoce la correzione di tiro: «Le denunce devono essere sempre fatte alle competenti autorità giudiziarie». Ovvero, non attraverso i media. Alcuni editori [illegible] convinti che Felt potrebbe [illegible] tentato di consegnare ad un libro la sua verità e già si parla di offerte da almeno un milione di dollari.

IL NUMERO DUE DELL'FBI



Nato in Idaho nel 1913, laureato in legge alla George Washington University, Mark Felt aveva fatto una brillante carriera nell'Fbi. Considerato «duro, ligio al dovere, fedele al codice etico della sua professione», alla morte di J. Edgar Hoover, di cui era un protetto, Felt però non è stato nominato alla testa dell'Fbi come si aspettava. Nel 1973, dopo essere stato di nuovo ignorato nella promozione a numero uno, Felt ha lasciato l'Fbi. Nel 1978 è stato condannato per abusi di servizio, ma è stato graziato dal presidente Reagan: «Ho sempre cercato di servire il mio Paese», disse Felt in quella circostanza.



Mark Felt la Gola Profonda dello scandalo Watergate in posa da James Bond in una foto della fine degli Anni 50, quando era uno dei migliori uomini dell'Fbi. Nella foto piccola a sinistra Felt come appare oggi a 91 anni

Secondo il New York Times l'uomo è uscito allo scoperto perché non voleva morire lasciando tutta la fama ad altri

EX COLLABORATORE DI NIXON

«Che sollievo sapere che non era uno dei nostri»

intervista
Paolo Mastrolilli

NEW YORK

«FU una tragedia personale», ricorda Helmut Sonnenfeldt. Nel 1969, con l'elezione di Richard Nixon, lui era entrato alla Casa Bianca come alto funzionario del Consiglio per la Sicurezza Nazionale. Il suo diretto superiore era Henry Kissinger, e non ci voleva troppa fantasia per immaginare una carriera luminosa. Cinque anni dopo Sonnenfeldt [illegible] fuori [illegible] Casa Bianca: il presidente si era dimesso per lo scandalo Watergate e lui era passato al dipartimento di Stato come consigliere.

Cosa ha provato, quando ha saputo che Mark Felt era «Gola profonda»?

«Sollievo. Almeno abbiamo risolto questo puzzle, che da 30 anni monopolizzava l'attenzione degli insider di Washington. Soprattutto abbiamo chiarito che il presidente [illegible] era [illegible] tradito da un membro della sua Casa Bianca».

I famigliari di Felt dicono che fece un servizio al Paese. Lei non è d'accordo?

«Fece un servizio a Bob Woodward e Carl Bernstein. Da un membro dell'amministrazione con alte responsabilità uno si aspetterebbe un po' più di disciplina. Se aveva scoperto reati doveva denunciarli, a maggior ragione perché era il vice capo dell'Fbi. La lezione di questa storia [illegible] che bisogna sempre [illegible] attenzione a cosa dici all'Fbi. E non vedo come un crollo di fiducia per le istituzioni possa essere un servizio al Paese».

[illegible] lavorare alla Casa Bianca nei giorni del Watergate?

«Stavamo riorganizzando la politica [illegible] degli Stati Uniti, prendendo decisioni che avrebbero avuto un impatto determinante sull'esito della guerra fredda. Ma intanto ogni giorno dovevamo leggere i quotidiani, per sapere se domani il presidente sarebbe stato ancora al suo posto. Quello scandalo fu una tragedia nazionale».

Cosa provò quando Nixon si dimise?

«Tristezza. Non tanto per me o per lui, ma per le occasioni che avremmo perso».

La storia ha riabilitato il presidente?

«Le scelte fatte nei confronti della Cina e dell'Urss hanno avviato la conclusione della guerra fredda. Ma anche sul piano domestico era stato più bravo di quanto non si ammettesse. Pensate che alla fine anche Bill Clinton gli chiedeva consiglio».

E' stato giudicato male come persona?

«La gente ricorda solo il Watergate, e il suo ruolo nelle inchieste del senatore McCarthy. Però dimentica gesti come la decisione di non contestare la vittoria di Kennedy nel 1960, che dimostrano una moralità da grande statista».

Il Watergate non fu un errore?

«Una debolezza di Nixon, e di alcuni uomini che gli stavano intorno. Era una persona controversa, [illegible] c'è dubbio, e attirava un'attenzione particolare dell'opinione pubblica. In un clima del genere, bisognava aspettarsi che gli avversari avrebbero sfruttato ogni passo falso nella gestione della crisi».

Non doveva dimettersi?

«Nixon fu costretto a lasciare la Casa Bianca perché il Congresso era pronto ad approvare l'impeachment. Se non fosse stato per quello, il Watergate [illegible] lo avrebbe mai fatto cadere».

ADDIO ALLA TRADIZIONE NAZIONALE DELL'ABITO SCURO PER RISPARMIARE SULL'ARIA CONDIZIONATA

Il premier Koizumi bandisce giacca e cravatta dagli uffici

Francesco Sisci

JUNICHIRO Koizumi quando si candidò per la guida del partito di maggioranza giapponese, e per il posto di primo ministro, era già una novità. Nel grigissimo panorama politico locale, dove tutti da un secolo portano i capelli a spazzola, come fossero reclute dell'esercito prussiano, sembrava quasi [illegible] punk: si presentò [illegible] i capelli lunghi e grigi e [illegible] taglio che ricordava Richard Gere. Ieri è stata la prima notizia dei telegiornali: Koizumi si è mostrato con una casacca di lino azzurra al posto della divisa di ordinanza di tutte le persone serie di lì, abito scuro con camicia bianca e cravatta. Il motivo ufficiale era il lancio di un programma di risparmio energetico. Con l'inizio della stagione dei monsoni a giugno l'aria del Giappone pesa più di una pentola di acqua calda addosso per tutto il tempo. L'umidità, composta dai fumi dell'inquinamento e dai vapori caldi [illegible] sembrano uscire dal cemento dei palazzi e dal ferro delle auto, si attacca al corpo come gomma americana zucche[illegible] e masticata a metà. Insomma è un inferno da cui ci si libera, per continuare a faticare e produrre in questo laborioso Paese, solo grazie all'aria condizionata a tutto volume.

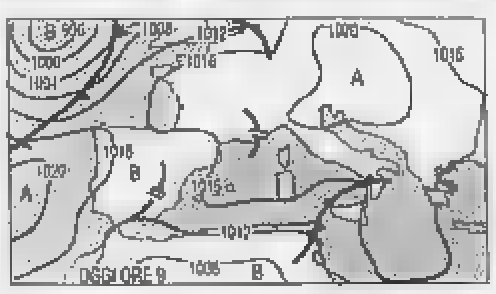
Nella preistoria, quando l'aria condizionata non c'era, gli impiegati, arrivati alla scrivania, toglievano la giacca, sbottonavano la camicia e tiravano su le maniche. Con il condizionatore invece la divisa rimaneva la stessa d'inverno e d'estate, a dare quasi un senso di indifferenza davanti ai cambiamenti delle stagioni e al tempo che passa. Koizumi lancia la sua offensiva, che chiama all'americana «cool biz» (letteralmente, «affari freschi», [illegible] anche, in un gioco di parole, «business alla moda»), per risparmio. Il Paese importa quasi l'80 per cento del suo fabbisogno energetico e i costi sono moltiplicati dall'attuale [illegible] petrolio. Sostituire giacca e cravatta in ufficio con [illegible] camicia leggera permetterà di tenere i condizionatori quasi al minimo, con risparmi che saranno calcolati a fine settembre, quando il monsone sarà passato.

> Il vestito formale con camicia bianca per i giapponesi era una divisa

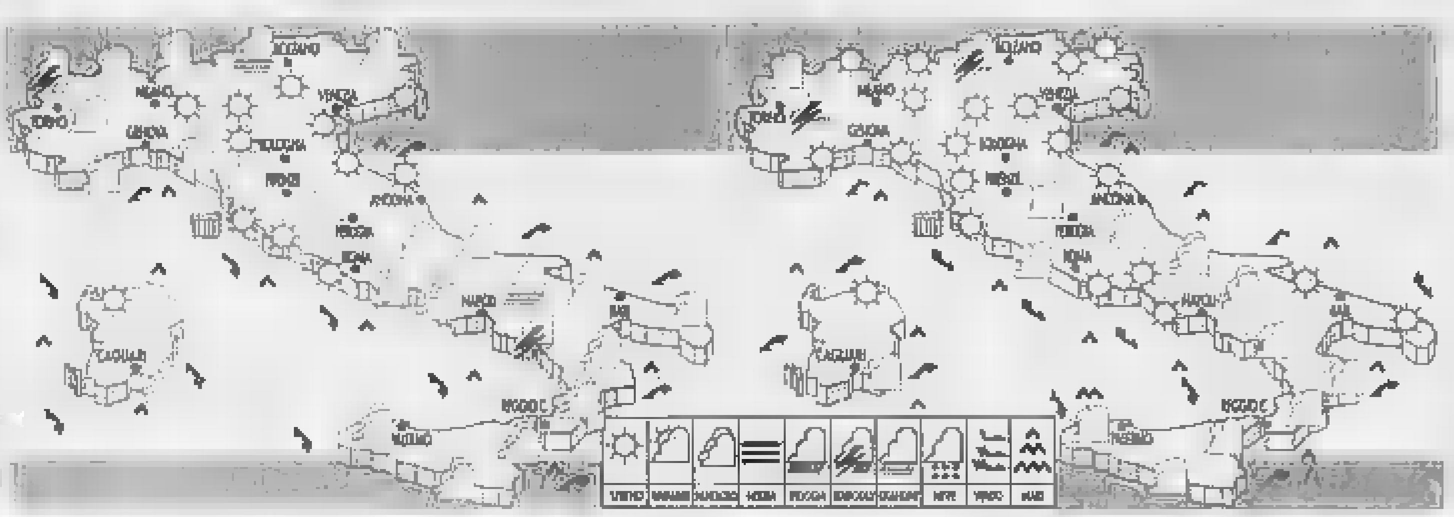
I supermercati hanno già messo in vendita i completi «cool biz». Si calcola che se tutti i 15 milioni di impiegati maschi li compreranno l'industria tessile nazionale farà affari per 4,5 miliardi di euro. Eppure la trasformazione proposta [illegible] ben al di là di un semplice risparmio. Koizumi, che per decenni ha fatto il ragazzo beat con i suoi capelloni si muoveva nella camiciola con naturalezza, come non avesse mai indossato altro. Ma il [illegible] portavoce Hiroyuki Hosoda [illegible] impacciato con la sua semplice camicia bianca, si sentiva quasi nudo. Il vestito con la cravatta in Giappone è un modo di essere. È stato per circa un secolo e mezzo la bandiera della modernizzazione del Paese, dopo che i samurai nella seconda metà dell'800 si sono tolti i loro elaborati kimono, identici ai modelli importati dalla Cina nel 7° secolo, per mettersi l'abito all'inglese: il vestito dell'Occidente.

Dopo la seconda guerra mondiale l'abito, prima sartoriale, è diventato da [illegible]da magazzino, il marchio della [illegible] grande classe media, motore e passeggero del rapido sviluppo. Cosa vuol dire oggi questa camiciola tutto risparmio e sregolatezza? La nuova divisa proposta dal premier non è la t-shirt americana, o la maglietta chic europea. La camiciola fa l'occhiolino alle tenute del sudest asiatico, e dice nella stoffa che il Giappone si avvicina anche culturalmente al suo continente. Non è un segnale piccolo, è una trasmigrazione del pensiero, come lo furono da noi la minigonna e i capelli lunghi. La casacca di Koizumi allora è anche una dichiarazione geopolitica: il Giappone torna a essere asiatico.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LUFFREDI



SITUAZIONE. In assenza di perturbazioni, le condizioni del tempo sulla Penisola restano esposte a un'instabilità latente che si manifesta, durante le ore pomeridiane, in prossimità delle zone montane dando luogo a brevi e sporadici piovaschi temporaleschi. Le zone costiere difficilmente potranno essere coinvolte [illegible] cui il lungo ponte sarà soleggiato lungo le località [illegible]. **Tendenza per dopodomani.** Annuvolamenti sulle Alpi centro orientali, sull'alto Veneto e zone montuose della Sicilia [illegible] possibilità di brevi temporali pomeridiani. Locali nubi cumuliformi anche sulle zone appenniniche. Sereno lungo le coste con mari quasi calmi. Temperature superiori alle attuali.



OGGI. Al Nord e al Centro sereno o scarsamente nuvoloso. Al Sud e sulle due isole maggiori cielo velato. Durante le [illegible] pomeridiane sviluppo di nubi temporalesche isolate su Alpi occidentali e zone appenniniche centro meridionali, in dissolvimento in serata. Venti deboli e mari quasi calmi ad eccezione di quelli [illegible].

DOMANI. Sulla Penisola prevarrà il sereno. Soltanto durante le ore pomeridiane sarà possibile qualche breve temporale sulle Alpi Marittime, sul Trentino Alto Adige, sull'Abruzzo e sulla Basilicata. Rasserenamenti in serata. Temperature in leggero aumento ma sotto i 30°. Venti deboli e mari meridionali leggermente mossi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	11	26	Bologna	19	24	Bari	16	27
Bolzano	13	26	Firenze	18	28	Napoli	17	28
Verona	18	26	Pisa	16	29	Potenza	15	27
Trieste	18	26	Ancona	18	24	S. M. Leuca	19	27
Venezia	17	25	Perugia	17	27	Reggio C.	21	30
Milano	19	26	Pescara	17	24	Palermo	19	23
Torino	19	24	L'Aquila	13	24	Catania	16	25
Cuneo	16	18	Roma Ciamp.	16	27	Messina	23	27
Genova	20	26	Roma Fium.	13	26	Alghero	15	28
Imperia	18	24	Campobasso	16	23	Cagliari	16	26

CITTA' ESTERE [PREVISIONE DEL 3 GIUGNO]

	min	max			min	max	
Amsterdam	6	16	parz. nuv.	Lisbona	18	30	sereno
Atene	17	21	sereno	Londra	11	20	piovaschi
Bangkok	24	29	sereno	Los Angeles	15	21	parz. nuv.
Berlino	8	17	parz. nuv.	Madrid	14	30	sereno
Bruxelles	9	19	parz. nuv.	Montecarlo	17	19	sereno
Bucarest	16	32	sereno	Montreal	13	24	piovaschi
Budapest	6	21	sereno	Mosca	13	16	sereno
Buenos Aires	16	21	sereno	New York	12	20	piovaschi
Copenaghen	9	14	sereno	Parigi	11	21	parz. nuv.
Dublino	8	16	piovaschi	Pechino	17	26	parz. nuv.
Francoforte	12	22	parz. nuv.	Praga	7	17	parz. nuv.
Gerusalemme	17	25	parz. nuv.	Rio de Janeiro	16	24	sereno
Ginevra	10	22	piovaschi	Sofia	14	27	piovaschi
Helsinki	7	16	[illegible]	Sydney	10	15	piovaschi
Il Cairo	16	34	parz. nuv.	Tokyo	14	22	piovaschi
Istanbul	18	23	sereno	Varsavia	7	16	parz. nuv.
Johannesburg	9	20	sereno	[illegible]	12	[illegible]	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
[illegible] Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax [illegible]: [illegible], via Barberini 50, tel. 06.47661, [illegible] 06.48903966.484685; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite: Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12801 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-237383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300, Bari via Amendola 166/5, tel. [illegible]. Bologna via Parmeggiani 8, [illegible], 051 6494626. Padova via Mantova 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln [illegible], tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4208891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197

TRA GUERRIGLIA E TERRORISMO SUI FRONTI DEL MEDIO ORIENTE

Iraq, maggio di sangue per le truppe americane
Gli analisti: «Gli insorti più agguerriti che mai»

■ Con oltre 80 vittime tra i soldati americani, il mese [illegible] maggio risulta il più sanguinoso per le forze armate statunitensi in Iraq, dalle elezioni del governo provvisorio avvenute lo [illegible] 30 gennaio e il quarto [illegible] più letale dall'inizio della guerra. I dati, forniti dal Pentagono, indicano che, nell'ultimo mese, gli attentati contro le forze [illegible] occupazione su base giornaliera sono raddoppiati rispetto al mese di aprile. Un brutto colpo per la Casa Bianca che, pur senza mai rinunciare [illegible] cautela, aveva espresso una nota di ottimismo commentando il calo di attacchi terroristici verificatosi nei mesi di febbraio e aprile. Le perdite di maggio [illegible] superate nel dopo-elezioni solo da quelle di gennaio, quando persero la vita 107 soldati. Allora, gli analisti militari del Pentagono e l'amministrazione [illegible] spiegarono il picco di attacchi con la volontà [illegible] terroristi di boicottare il voto per [illegible] governo provvisorio iracheno. Poi, le cose sembravano prendere [illegible] piega migliore. Un momento di «calma relativa» terminato drammaticamente con il bollettino delle vittime [illegible] maggio. Secondo Ted Carpenter, analista militare del «think tank» conservatore Cato Institute, «chi pensava che le elezioni di gennaio avessero segnato un punto di svolta nella lotta contro i ribelli è stato nuovamente smentito». [illegible] insorti - aggiunge - [illegible] più agguerriti che mai». Una [illegible] analoga a quella di un altro analista, Daniel Goure, del Lexington Institute. «La verità [illegible] che, a dispetto [illegible] tutta la nostra propaganda, stiamo fronteggiando [illegible] avversario forte, resistente ai nostri attacchi e sempre più raffinato nelle sue offensive», sostiene Goure.

UN KAMIKAZE SI E' FATTO SALTARE IN ARIA DAVANTI A UNA MOSCHEA

Kandahar, ucciso il capo [illegible] polizia che indagava sul sequestro Cantoni

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

L'obiettivo principale dell'attentato avvenuto [illegible] a Kandahar, in Afghanistan, [illegible] capo della polizia di Kabul, che stava indagando sul sequestro di Clementina Cantoni. La sua morte complica gli sforzi per liberare la volontaria italiana, proprio mentre la Nato e le truppe [illegible] Roma assumono nuovi compiti nel Paese, confermati dall'incontro [illegible] ieri alla Casa Bianca tra [illegible] presidente Bush e il segretario dell'Alleanza Jaap de Hoop Scheffer.

Un terrorista in missione suicida si è fatto saltare in aria ieri mattina all'ingresso della moschea Abdul Rab, nel cuore della città meridionale afghana che era stata la culla del movimento taleban. I fedeli erano riuniti per celebrare il funerale del mullah Abdul Fayaz, un leader religioso locale favorevole al presidente Karzai, ucciso domenica. Nei giorni scorsi Fayaz aveva preso posizione contro il mullah Omar, guida spirituale dei taleban, e i miliziani dell'ex governo rovesciato dagli americani [illegible] avevano giustiziato. Ai funerali partecipava anche Akram Khakrizwal, ex capo della polizia di Kandahar, che era passato a ricoprire la [illegible] carica a Kabul. Mentre Khakrizwal stava lasciando la moschea [illegible] termine della cerimonia un uomo con la divisa da poliziotto si [illegible] avvicinato per porgergli le sue scarpe, che il capo della polizia aveva lasciato all'ingresso secondo la tradizione islamica. L'uomo si è chinato e si è fatto saltare in [illegible]. L'esplosione ha ucciso almeno venti persone, tra cui Khakrizwal, le sue guardie del corpo e altri presenti.

Secondo le prime indagini il colpevole sarebbe un arabo straniero, e quindi i sospetti puntano [illegible] in direzione di al Qaeda. L'attacco di [illegible] dimostra che i taleban, e i loro alleati, [illegible] lanciando davvero una nuova offensiva di violenza, per destabilizzare l'Afghanistan in vista delle elezioni parlamentari previste a settembre. Per Roma, però, significa anche la morte di un [illegible] chiave nelle indagini per liberare Clementina Cantoni. Khakrizwal era la persona che aveva rivelato i collegamenti [illegible] tra l'apparato di sicurezza dei taleban e Timor Shah, ritenuto il rapitore della volontaria italiana. Il capo della polizia di Kabul aveva definito Shah «un personaggio molto pericoloso con una lunga carriera criminale», ma si era detto ottimista: «Lo prenderemo presto».

I servizi segreti francesi avrebbero individuato il covo dei rapitori, [illegible] ieri [illegible] portavoce del ministero dell'Interno, Lutfullah Mashal, [illegible] prudente: «Ci auguriamo [illegible] Clementina Cantoni possa essere liberata anche domani, ma i negoziati sono complicati e complessi, e c'è bisogno di più tempo. I contatti con i sequestratori proseguono regolarmente e noi siamo ottimisti che Clementina possa essere rilasciata sana e salva, e pacificamente. E' [illegible] nostro solo obiettivo».

Mashal ha confermato che la polizia afghana sta prendendo iniziative per risolvere [illegible] caso, ma poi ha chiarito: «Sono operazioni di ricerca, non di tipo militare. Stiamo lavorando in stretta collaborazione con l'ambasciata italiana e le altre forze di sicurezza».

DISCUSSO NELL'INCONTRO TRA BUSH E DE HOOP [illegible]

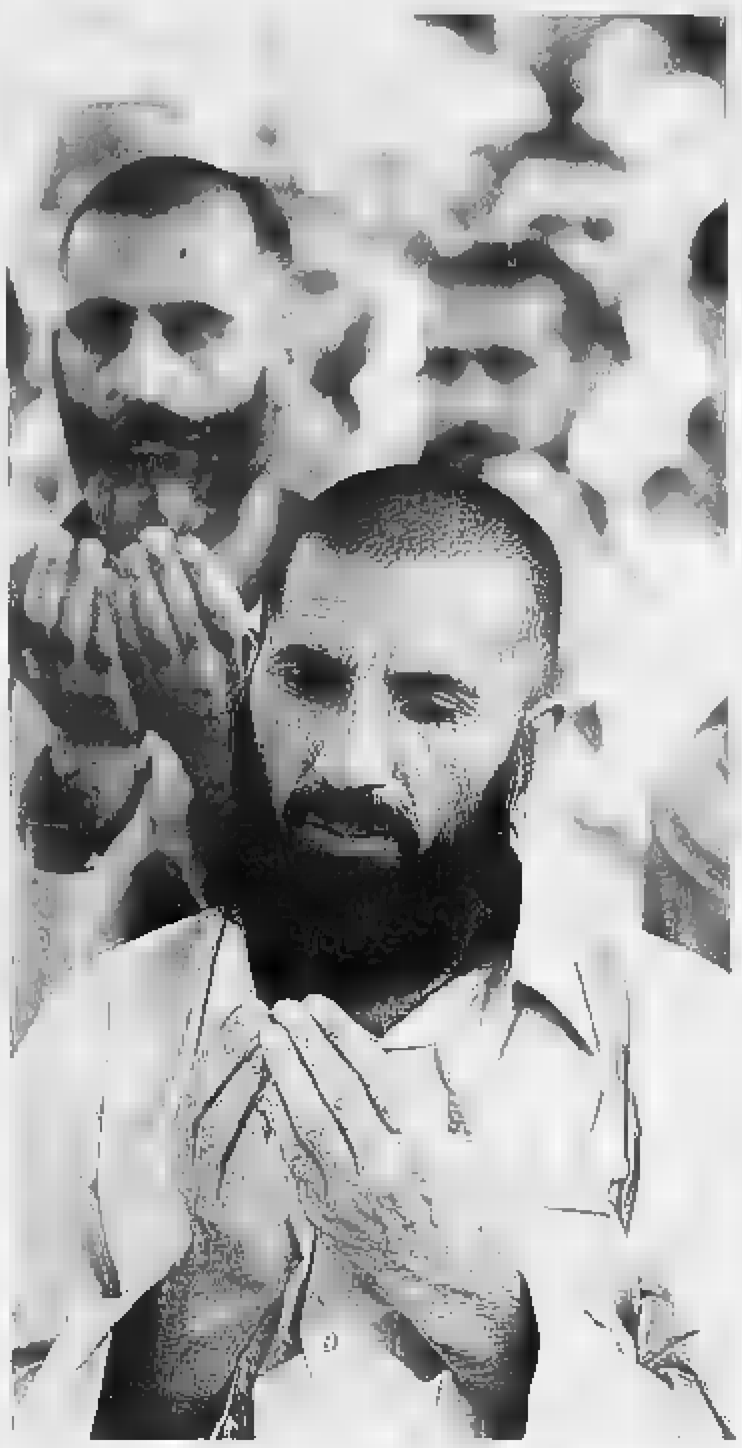
Un [illegible] ruolo Nato in Afghanistan

■ WASHINGTON. La situazione [illegible] Afghanistan è stata al centro dell'incontro [illegible] Bush e il Segretario Nato, l'olandese de Hoop Scheffer. L'Alleanza Atlantica ha appena p[illegible] il posto delle forze americane, per controllare le regioni [illegible] Ovest di [illegible]bul. Le truppe italiane, in particolare, si [illegible] insediate [illegible] base di Herat. I piani prevedono che gli [illegible] soldati sollevino progressivamente dai loro compiti i 18.000 militari Usa, impegnati soprattutto nella caccia ai taleban e ad Osama bin Laden. Bush ha detto che «la Nato [illegible] nostro collegamento transatlantico con l'Europa. Il punto di incontro dove elaboriamo le strategie per [illegible] difesa e per la promozione di valori comuni: libertà, democrazia e diritti umani». Il segretario ha risposto che «il nostro obiettivo [illegible] continuare l'impegno preso in Afghanistan, nell'addestramento delle forze irachene, in Kosovo, e ora nell'assistenza [illegible] Paesi africani per la crisi del Darfur».

[p. mas.]

L'attentatore, travestito da agente, al termine di una funzione religiosa si è avvicinato ad Akram Khakrizwal porgendogli le scarpe lasciate all'ingresso Nell'esplosione 20 morti tra i quali le guardie del corpo del funzionario

GLI USA RILASCIANO 53 PRIGIONIERI A BAGRAM



Il grazie ad Allah degli [illegible] detenuti

Forze americane in Afghanistan hanno rilasciato ieri 53 prigionieri non più considerati una minaccia, spiegando che la loro liberazione è un segno di pace e progresso. Ma almeno uno dei liberati ha detto di [illegible] stato sottoposto ad abusi. Il rilascio è avvenuto pochi giorni dopo che il presidente Hamid Karzai aveva chiesto la custodia di tutti i prigionieri afghani in mano agli Usa a seguito [illegible] notizie di abusi. I detenuti, liberati dalla base Usa [illegible] Bagram, vicino a Kabul, erano stati a suo [illegible]po arrestati in relazione a attacchi a civili e a forze a guida Usa o afghane.

in breve

■ **INTERVENTO AL CUORE PER ABU [illegible]**
Il presidente dell'Autorità Nazionale Palestinese, Mahmoud [illegible] (Abu Mazen) è stato ricoverato ieri in un ospedale di Amman, capitale della Giordania, dove è stato sottoposto a un [illegible] cardiaco e successivamente a un intervento di angioplastica alle coronarie. Abbas, riferisce il figlio Yasser, [illegible] stato ricoverato con sintomi di grande stanchezza e dolori al petto, ma ha superato bene il piccolo intervento e oggi sarà dimesso.

■ **«PETROLIO PER [illegible] PRIMO LICENZIAMENTO**
Per la prima volta il segretario generale dell'Onu Kofi Annan ha deciso il licenziamento di un membro del proprio staff sulla scia di accuse legate allo scandalo nato dal programma «Oil for food». Si tratta di Joseph Stephanides, capo della divisione [illegible] del Consiglio di [illegible] all'Onu.

■ **«CLINTON PROSSIMO SEGRETARIO DELL'ONU»**
Da presidente degli Stati Uniti a «presidente del Mondo»: il Washington Post [illegible] lanciato ieri l'ipotesi che Bill Clinton possa diventare il segretario generale dell'Onu. Il giornale di Washington - pur riconoscendo che ci sarebbero degli ostacoli non indifferenti - ne parla con un lungo articolo che comincia in prima e occupa un'intera pagina all'interno.

■ **ABRAMOVICH REGALA UNO YACHT AL [illegible]**
Uno yatch da 50 milioni di dollari per il Cremlino, e il donatore sarebbe il miliardario russo Roman Abramovich: [illegible] riporta l'agenzia di stampa ucraina «Unian», citando il quotidiano Novaja Gazeta. L'imbarcazione, battezzata «Olimpia», è un 57 metri, con cinque ponti, costruito in Europa occidentale tre anni fa, categoria lusso. Lo yatch tuttavia non batte bandiera russa; al momento [illegible] trova attraccato a Soci, «la Cannes» sul Mar Nero.

UN APPELLO ANCHE DA MICHELE PLACIDO IDOLO, COME «COMMISSARIO CATTANI», DEI TELESPETTATORI AFGHANI

Clementina, le trattative si complicano

ROMA

Ha ragione il ministro dell'Interno afghano, Ali Ahmed Jalali, quando si dichiara «ottimista, ottimista», e sull'esito delle trattative si nasconde dietro il paravento di non voler «mettere in pericolo le indagini»? Oppure ha ragione il portavoce del ministro, Lutfullah Mashal, quando dice di augurarsi che «Clementina Cantoni possa essere liberata anche domani», ma poi riconosce che «i negoziati [illegible] complicati e complessi e c'è bisogno di più tempo»? Cosa sta accadendo a Kabul e perché quello che appariva come il sequestro organizzato da un «balordo» che doveva risolversi nell'arco di poche ore si sta trasformando in un incubo?

Dunque, i negoziati sono complicati e complessi. Sembrava, avevano fatto credere, che il problema, insieme ai soldi (un non problema), fosse quello delle garanzie, e cioè del rilascio in contemporanea dell'ostaggio, Clementina Cantoni, e del detenuto, la madre di Timor Shah, il sequestratore-portavoce della banda. Probabilmente, non è solo questione di anticipi e di ritardi nel rilascio dell'ostaggio. Timor Shah vuole il rilascio della madre e onora il suo patto - la liberazione dell'ostaggio -, successivamente, una volta che si senta garantito e al sicuro, «imprendibile». Un meccanismo di garanzia per assicurarsi l'impunità che italiani e afghani non sono disposti ad accettare.

[illegible] era dato certo della cattura di Timor Shah anche Akram Khakrizwal, capo della polizia [illegible] Kabul, rimasto vittima [illegible] altre venti persone del kamikaze che si è fatto esplodere ieri alla moschea di Kandahar. Il poliziotto, un pashtun vicino al presidente Hamid Karzai, era convinto della necessità di liberare l'ostaggio con un blitz, conoscendo Shab, la sua follia e la sua imprevedibilità: «E' un personaggio molto pericoloso - aveva detto pochi giorni fa ad alcuni giornalisti italiani -, con una lunga carriera criminale alle spalle». Il poliziotto era per la linea «dura», interventista, insomma per il blitz, una volta individuata la prigione della volontaria di «Care International». [illegible] al blitz si oppongono gli italiani perché un'azione militare metterebbe a rischio l'incolumità dell'ostaggio.

Appare comunque evidente che la prigione dove viene tenuta Clementina Cantoni è stata individuata [illegible] tempo. Probabilmente grazie alle numerose telefonate partite dal suo e da vari altri cellulari. La volontaria si troverebbe [illegible] casa della periferia di Kabul, sorvegliata da cinque carcerieri. [illegible] la banda che ha effettuato il rapimento sarebbe anche più ampia e tra i circa suoi 15 membri ci sarebbero molte donne.

Intanto, gli appelli e le mobilitazioni si moltiplicano a Kabul. Ieri, su sollecitazione delle autorità afghane, è [illegible] contattato per un appello televisivo - che dovrebbe andare in onda oggi - il «commissario Cattani», alias Michele Placido, l'indimenticabile protagonista della «Piovra», lo sceneggiato antimafia trasmesso in tutto il mondo, Afghanistan compreso, dove ha avuto grande successo: «Salem aleikum, sono Michele Placido, il commissario Cattani. Sono stato a Kabul e a Duchambe tanti anni fa. Sono diventato vostro amico, lo [illegible] tuttora. Clementina Cantoni è venuta in Afghanistan per aiutare le vostre donne e i vostri bambini. Per favore aiutateci, aiutateci a liberare Clementina. E' italiana come me e vi vuole bene come vi voglio bene io. Grazie, a presto».



Michele Placido va in onda oggi a Kabul

Stamani si mobiliteranno a Kabul, in attesa che il sequestro [illegible] sblocchi, tutte [illegible] organizzazioni non governative. I volontari [illegible] scriveranno una petizione a favore della liberazione della cooperante di «Care International». La raccolta di firme verrà amplificata sui mass media afghani e internazionali. A Kabul sono presenti circa [illegible] organizzazioni non governative, un pianeta in movimento perpetuo che rappresenta il sostegno principale per un Paese dalle scarse risorse.

[r. r.]

DALLA SICILIA A

Costringeva una donna ad rapporti sessuali con lui «Se non lo fai ti tolgo i figli»: arrestato il sacerdote tutore

■ Per un anno avrebbe obbligato a avere rapporti sessuali una giovane donna minacciandola, in caso contrario, di farle togliere i tre figli piccolissimi di cui lui era stato temporaneamente nominato tutore. l'accusa contestata a un sacerdote di 44 anni, M. P., arrestato da agenti della squadra mobile di Siracusa a Milano. Secondo gli investigatori il prete, che era tutore del progetto educativo recupero della donna, avrebbe fatto pressioni sulla vittima, minacciandola di farle revocare la patria potestà, costringendola ad avere rapporti sessuali anche di natura violenta. Per la Procura Siracusa, il sacerdote avrebbe anche fatto minacciare da altre due persone a lui anche il compagno della donna per convincerlo a interrompere la relazione sentimentale con la vittima.

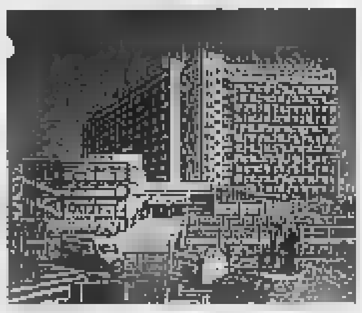


L'arresto eseguito dalla polizia

L'ALLARME DAL CONGRESSO DEI

L'umore nero e i dispiaceri possono provocare l'infarto Quattro criteri per misurare il livello di demoralizzazione

■ L'umore nero, demoralizzazione, lo stato d'animo di chi soffre di preoccupazioni e subisce i mille dispiaceri e lo stress quotidiano come quello di non riuscire ad arrivare a fine possono portare a rischio infarto. La novità è emersa da uno studio illustrato ieri durante la conferenza di presentazione del Congresso nazionale dei cardiologi ospedalieri giunto alla sua 36.a edizione. Lo studio, presentato dal professor Giuseppe Pasquale, presidente dell'Anmco e direttore dell'Uo cardiologia dell'Ospedale Maggiore di Bologna, aggiunge alle classiche «cattive abitudini» (fumo, inattività fisica, eccessi alimentari) anche «stanchezza di vivere» come causa scatenante l'infarto. Lo studio ha evidenziato quattro criteri per accertare la demoralizzazione: la sensazione del fallimento, delusione delle aspettative, la frustrazione, l'incapacità di affrontare i problemi urgenti, il sentimento di impotenza.



L'Ospedale Maggiore di Bologna

MERY PATRIZIO RACCONTA COME HA ANNEGATO IL FIGLIO

«Ho tenuto Mirko con la testa sotto»

Arresti domiciliari per la donna: sarà ricoverata in un manicomio giudiziario «Dopo ho sclerato. Ho avuto paura e mi sono inventata la storia dei ladri Non so come sia potuto accadere in una famiglia perfetta come la mia»





Mery Patrizio

Brunella Giovara
inviata a CASATENOVO (Lecco)

«Non so come, ma in una famiglia perfetta come la mia è successa questa cosa». La «cosa» è un infanticidio, la morte per annegamento di Mirko Magni raccontata dalla sua mamma, così come è andata. L'ultimo atto della confessione Mery Patrizio - una donna distrutta, la racconta chi l'ha vista - sta scritto in due pagine verbale, dove è racchiuso quel «gesto rimosso» (espressione di uno dei difensori), la spinta forte verso l'acqua esercitata sulla testa del bambino, «e sì, credo di averlo tenuto sott'acqua più del necessario».

A pezzi e bocconi, alla fine l'ha detto. «Mentre lo lavavo, ad un certo punto mi sono resa conto di averlo tenuto sotto». Mery Patrizio si rivede «come in un film», dove l'unica protagonista è lei. «Mi rivedo tre lo annego, Mirko. E' come un flash: le mie mani, la sua testa...». Il bambino annaspa e tenta di alzare la testa, le mani lo tengono giù. «Non vedo bene la realtà», ripeteva ai magistrati che la interrogavano. In quel buio, ha però resuscitato dei brandelli di memoria, dato il tipo di reato, si può bene immaginare la sua fatica a dire la verità.

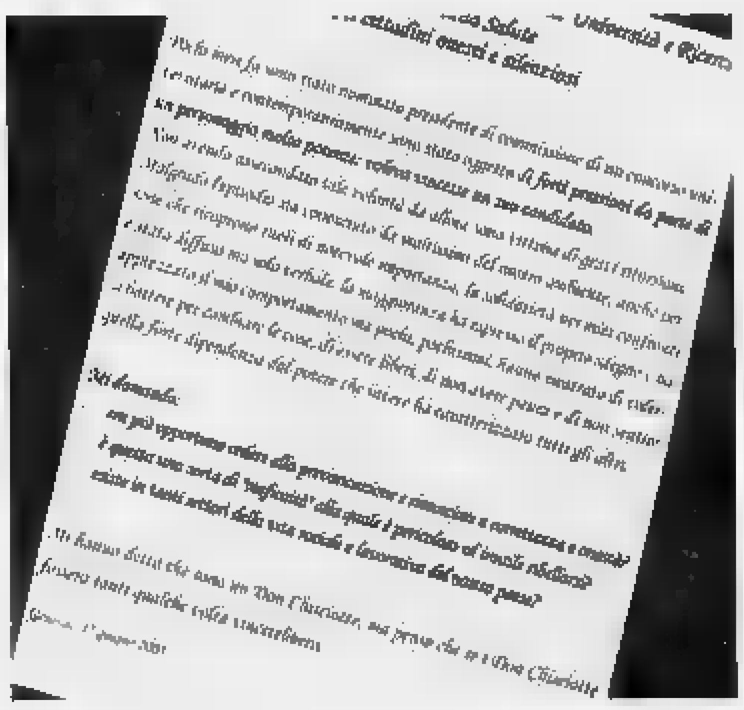
«Dopo ho sclerato, non capivo più niente». Dopo è asciugata le mani, si è fermata attimo e ha pensato al da farsi. Telefonare al marito, ai genitori, ai suoceri. Al «118», ai carabinieri. ha fatto niente di tutto questo, invece.

«Ho avuto molta paura, non sapevo come raccontare le cose ai miei, e come giustificarmi. Allora mi sono inventata i ladri, e ho fatto tutto come se qualcuno fosse entrato in casa».

La messinscena, la porta chiusa a chiave (e la chiave gettata all'esterno), caviglie e le legate con lo scotch. Le ferite (leggerissime escoriazioni, più altro) autoprodotte. Il telefonino lasciato squillare.

«Ero in da uno psichiatra, che he prescritto delle medicine» (Lexotan, essenzialmente). «Ma poi mi sentita meglio ho interrotto la cura, venti giorni prima di quel giorno», prima cioè 18 maggio. E subito dopo l'interruzione, lei ha cominciato a stare male, «molto male» anzi. «Io pensavo di essere all'altezza, cioè di non saper dimostrare di essere una buona mamma». Tutti le stavano molto intorno, tutti le facevano i complimenti per come Mirko cresceva, ma Mery stava sempre peggio. Nonostante l'affetto del marito, dei genitori e dei suoceri. La «famiglia perfetta» stava per saltare per aria, giorno dopo giorno, senza segni premonitori visibili dall'esterno.

«Ero molto angosciata», racconta lei a verbale. In più, doveva pensare alla festa per il battesimo, prevista per il giugno, mandare gli inviti, comprare vestiti nuovi per tutti, prenotare ristorante, scegliere le bomboniere. Un grande stress in più, evidentemente. Il 18 maggio, mattina, lei sta per esplodere, ma ancora non lo sa. Fa cosa come fatta, prepara la vaschetta di acqua tiepida, immerge bambino, poi lo capovolge a faccia in giù, e lo tiene sott'acqua. «Per ciò che ho fatto, io disperata. Mirko mi manca tantissimo, e senza lui non come potrò vivere». Vivrà, e presto sarà trasferita in una struttura specializzata, il manicomio giudiziario di Castiglione delle Stiviere. I difensori Fabio Maggiorelli e Ernesto Rognoni hanno chiesto alla procura di far seguire la donna lì. La procura ha concesso il suo lla osta. E il gip di Lecco, Gianmarco De Vincenzo, ha dato il via libera al provvedimento. Mery Patrizio però, almeno per ora, resta in carcere San Vittore. Presto inizierà la perizia psichiatrica, con i periti del giudice e i consulenti delle parti. Si vuole capire se momento del fatto era capace di intendere e volere, se i farmaci che assumeva non assumeva possono aver influito sulla situazione psichica, le cure che ha avuto subito dopo il parto sono state adeguate, e sufficienti. In tutto questo, la sua famiglia le ha mandato a dire che le sarà sempre vicina. Ma la famiglia, e soprattutto il marito Kristian, non le credono. «Non può aver fatto una cosa del genere volontariamente, è sicuro stato un incidente. Per noi, Mery è innocente».



La pagina a pagamento comprata dal professore Berti Riboli

GENOVA, COMPRA UNA PAGINA DI GIORNALE PER DENUNCIARE L'OSPEDALE CHE LO BOICOTTA

Il «manifesto» del primario indignato

Marco Raffa
GENOVA

«Pochi mesi fa sono stato nominato presidente di commissione di concorso universitario e contemporaneamente sono stato oggetto di forti pressioni da parte di un personaggio molto potente: voleva vincesse un suo candidato. Non avendo assecondato tale lontà, da allora vittima di gravi ritorsioni». La denuncia - pubblicata a tutta pagina, proprie spese, sull'edizione nazionale de *Giornale* di ieri - arriva da Edoardo Berti Riboli, ordinario di Chirurgia dell'Università di Genova e fino al 24 maggio responsabi dell'unità operativa di patologia chirurgica del San Martino. È l'ultimo atto di una querelle che oppone docente genovese alla direzione generale dell'ospedale retta da 7 anni dal manager Gaeta Cosenza, ma anche una polemica nel tormentato mondo ospedaliero cittadino che ha visto, nel volgere di un mese, scoppiare altri due scandali: l'arresto ai primi di del responsabile del Centro Trasfusionale del San Martino, Mauro Valbonesi, accusato di av favorito aziende appaltatrici in cambio di mazzette, le scattate pochi giorni fa ai polsi del direttore amministrativo dell'ospedale Galliera e di altri due manager pubbli per presunte tangenti legate alla costruzione delle da parte della società veronese Gama, nel mirino della Finanza.

«Non rivelerò il nome di chi ha fatto pressioni nei miei riguardi, posso però dire chi sta mettendo in campo le ritorsioni, è la direzione generale del San Martino», spiega Berti Riboli, che da pochi giorni, compiuti i 67 anni, non si è visto rinnovare la convenzione con l'ospedale genovese. Una procedura anomala, visto che tutti gli altri primari almeno fino a 70 anni. Berti Riboli, invece, mantiene le cariche universitarie, continua a svolgere l'attività didattica e le attività assistenziali correlate all'insegnamento ma non può più, come prima, operare i suoi pazienti in ospedale.

«L'episodio che mi vede protagonista e vittima - afferma Berti - è conosciuto da molti del nostro ambiente, la solidarietà nei miei confronti è stata diffusa ma solo verbale. La maggioranza ha espresso il proprio sdegno e ha apprezzato il mio comportamento ma pochi hanno mostrato di volersi battere per cambiare le cose, di essere liberi, di non avere paura». La lettera aperta del primario genovese è indirizzata ministri dell'Università e della Salute oltre che ai «cittadini onesti e silenziosi» e si pone in chiusura alcuni interrogativi: «Era più opportuno cedere alla prevaricazione e rinunciare a correttezza e onestà? È questa una sorta di mafiosità alla quale è pericoloso e inutile ribellarsi?»

parte della direzione dell'ospedale ieri si è opposto sugli sviluppi della vicenda. A inizio maggio, però, quando Berti Riboli aveva convocato una conferenza stampa per denunciare il suo «licenziamento» e avanzare il sospetto che fosse ritorsione per i mancati «favori» in occasione del concorso, il direttore Gaetano Cosenza aveva rilasciato una dichiarazione confermando la correttezza del provvedimento: «La legge consente alla direzio generale di provvedere alla revoca della convenzione per l'assistenza sia ai medici ospedalieri sia universitari a partire dai 67 fino ai 70 anni, età cui la sospensione diventa obbligatoria. Ho deciso di adoperare questa prerogativa con Berti Riboli perché la produttività del Dipartimento da lui diretto è al di sotto dei parametri. Altri colleghi che han la stessa età ma che hanno dimostrato una migliore produttività continueranno a praticare assistenza per l'ospedale oltre i 67 anni». Spiegazioni che primario «licenziato» respinge mittente: «Avevamo corso iniziative di livello europeo il progetto Hospitel, altro che produttività. I veri motivi sono altri».

IL PRETE DEGLI EMARGINATI: NON SOSTENGO IL SÌ, MA IL RISPETTO DEL VOTO

Genova, la Curia richiama don Gallo

«Invita votare e accusa il Papa, ritiri o prendiamo provvedimenti»

GENOVA

Richiamo dell'arcidiocesi di Genova contro Don Andrea Gallo, prete degli emarginati e dei no-global, fondatore della Comunità San Benedetto al Porto, per le sue affermazioni circa il referendum sulla procreazione assistita e precedenti «parole in libertà» su Papa Wojtyla e Papa Ratzinger. Al sacerdote «di frontiera» Curia chiede chiarimenti, anzi una pubbli. «Io non ho mai sostenuto la tesi del sì - risponde il sacerdote - ma ribadisco: genus della democrazia è il voto».

Con una nota diffusa in serata, la curia stigmatizza «le affermazioni attribuite don Andrea Gallo circa temi inerenti alla tutela della procreazione e della vita umana e dell'obbe al magistero della Chiesa che, come pure precedenti esternazioni irriguardose sul compianto Giovanni Paolo II e sul papa Benedetto XVI, hanno suscitato non poco sconcerto tra i fedeli». Il documento prosegue sottolineando come alcuni giorni fa, durante una pubblica manifestazione nella diocesi di Reggio Emilia, Don Gallo è stato pubblicamente contestato per le sue affermazioni». «Considerato che detto sacerdote non è nuovo ad atteggiamenti di questo genere - dice la nota - ma anzi è già stato richiamato per posizioni da lui assunte, se quanto sopra richiesto non avverrà prontamente nei prossimi giorni, l'Autorità Ecclesiastica si vedrà costretta a prendere i provvedimenti canonici del caso».

Avevano suscitato polemiche alcune affermazioni pronunciate all'indomani dell'elezione di Papa Benedetto XVI (il pastore tedesco) e altre «battute» durante uno spettacolo con Moni Ovadia («Ci vorrebbe un Giovanni Ventiquattresimo» a cui l'attore e regista Yiddish rispose «Mi farei cristiano se fosse Papa don Gallo»). Sul tema dei referendum, invece, Don Gallo ha preso parte una tribuna politica Lista Pannella RaiTre lunedì scorso, mentre un appello per andare a votare, disattendendo l'indicazione della Cei, è apparso anche sul sito internet del segretario dei Radicali Italiani, Luca Coscioni, citando fonte L'Unità: «Invito sorelle e fratelli cattolici - direbbe don Gallo - ad andare a votare e a farlo secondo. Informatevi e approfondite poi scegliete quello che ritenete più opportuno». E poi «È lecito che la Cei si esprima su questi temi, di grande importanza sociale, non si può arrivare al punto di affermare che è cattolico solo chi non vota. Quella di Ruini tra l'altro non è e non potrebbe essere un'indicazione dottrinale, essendo direttamente in campo questioni di fede».

Ieri Don Gallo ha annunciato che darà per iscritto i chiarimenti richiesti dall'arcidiocesi. «Quello che ho sostenuto è il rispetto del voto. Vorrei capire quali sono le mie esternazioni irriguardose. Ho sempre invitato la scienza a riflettere e la necessità che il parlamento riprenda in mano la questione, che ascolti gli scienziati, in difesa delle donne che sono le più deboli». (m. raf.)

LOTTO CONCORSO N. 44

Bari	69	21	40	30	12
Cagliari	39	70	72	29	7
Firenze	3	2	71	32	73
Genova	25	40	29	87	26
Milano	85	58	26		72
Napoli	85	7	62	86	90
Palermo	11	51	2	49	28
Roma	35	55	23	77	20
Torino	60				
Venezia	19	36	20	13	
Nazionale	64	72	70	54	27

3 - 7 - 11 - 35 - 69 - 85
Numero Jolly 19

Montepremi
€ 5.662.003,10

Nessun 6
Jackpot € 9.977.377,17

Nessun 5+1
Jackpot 4.879.874,39

	Punti	€
Ai 28		40.442,88
Ai 3.948	4	286,82
Ai 137.164	3	8,25

(segue da pagina 9)

Ritorna al tuo mare che tanto amava
COMANDANTE
Carlo Richerme
Ne danno l'annuncio con profondo dolore la moglie Elda Caliari, i figli Fabio e Baba con Anna Maria e Giuliano. Un particolare ringraziamento per l'affettuosa assistenza e disponibilità al dottor Piero Cheraseo e alla dott.ssa Mariarosa Monteu. I funerali avranno luogo venerdì 3 giugno ore 10 parrocchia della Crocetta.
— Torino, 1 giugno 2005.

Anita, Antonella, Daniele e Andrea si stringono, con affetto a Fabio e Baba.

Rinuccia, Tuccio, Paola, Carola, Matteo con grande affetto.

Luisa e Piero, Antonella e Sergio, Simone e Gianluigi partecipano affettuosamente al dolore dei cugini per la perdita del caro CARLO.

Sono affettuosamente vicini a Fabio e Anna Maria gli amici di sempre: Cristina, Giorgio, Luisa, Mario, Mari, Giorgio, Mariolina, Enrico, Mariú, Gianluca, Ornella, Giorgio, Donatella, Renato.

Ciao secondo PAPA'! Anna Maria.

Marida Franco Carlo e Massimo sono affettuosamente vicini a Elda e famiglia nel loro grande dolore.

Franco e Andreina Berra affettuosamente partecipi.

Giuseppe Di Chio partecipa commosso il dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico
Franco Cellino
— Torino, 1 giugno 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Bruno Giorgetti
Ne danno il triste annuncio la moglie Roberta, i figli Franco con Renata, Fulvia con Claudio e Marco. Funerali sabato 4 giugno partenza ore 8,30 Ospedale Mauriziano. S. Messa ore 9,30 parrocchia S. Giovanni Batt. Duomo. Santo Rosario venerdì ore 18,30 Duomo.
— Torino, maggio 2005.
O.F. Adorna - Torino

Ciao NONNO, mi mancherai. Marco.

Roberto partecipa al dolore.

Nel ricordo del BRUNO sono affettuosamente vicini alla famiglia Marisa, Valeria, Chiara, Guido Ornella e mamma.

Pino, Marinella, Matteo e Stefano partecipano con affetto al dolore di Fulvia per la scomparsa papà.

Vincenzina Pluviano Pelassa ed i figli Piergiorgio e Annamaria partecipano al dolore dei famigliari per la perdita della signora
Pelassa ved.
— Torino, 1 giugno 2005.

«Jesus is the answer ...»
Quando non ci sono risposte Gesù è la risposta ...
Il Free Voices Gospel Choir piange la perdita di
Patrizia Bellovino
e compagna nel cammino esempio di gioia, forza e coraggio per tutti noi... Grazie PATTY
— Beinasco, 31 maggio 2005.

1997
Cane
Sempre ricordato con amore. Luciana.

2002 2005
Michele Porporato
Il tempo passa, ma il tuo ricordo è vivo più che mai in noi: moglie, figli, genero, nipoti, sorella e cognato, che in particolare pregheranno per Te nella Santa Messa che sarà celebrata sabato 4 giugno alle ore 18 nella parrocchia Beati Parroci di via Monte Cengio, 8 Torino.

1985 2005
Giuseppe Berardi
Sempre con noi.

2 GIUGNO
Clelia Rattero in
Ti ricordo sempre. Enzo.

2005
Marta Citton Rossi
Ti ricordiamo con affetto.

Maria Porzio
Sempre affettuosamente ricordata.

5 GIUGNO 2005
Riccardo Bava
Ricordiamolo insieme sabato 4 giugno ore 18 presso parrocchia Santa Maria Goretti - Torino e domenica 5 giugno ore 11,30 presso parrocchiale di Berzano S. Pietro - Asti.

DUE MEDICI DELL'UNIVERSITÀ LA SAPIENZA CON LA RISONANZA MAGNETICA HANNO INDIVIDUATO COME SI FORMA LA PERCEZIONE DEI SAPORI

IL GUSTO

Si misura con una fotografia il gradimento per un cibo

Gigi Padovani

Cosa avrebbe inventato Anthelme Brillat-Savarin, il giurista del quale la Francia celebra il 250° anniversario, se avesse avuto a disposizione una macchina per la risonanza magnetica? Negli aforismi che aprono la sua *Fisiologia del gusto* diceva che «la *gourmandise* (la gola, ma forse l'arte del mangiar bene, *Ndr*) è un [illegible] del [illegible] discernimento in virtù del quale preferiamo ciò che è gradevole al gusto a ciò [illegible] non lo è». Quell'intuizione ora è [illegible] dimostrata da uno studio condotto da due neurologi dell'Università La Sapienza: Francesca Caramia e Alberto Pierallini, della Cattedra di neuroradiologia del dipartimento di Scienze radiologiche, hanno potuto «fotografare» le sensazioni che si provano assaggiando un cibo o bevendo un liquido. Presenteranno domani la loro relazione, fatta di *slides* e dati scientifici, in un convegno di due giorni organizzato dalla Fondazione Qualivita a Orvieto, con una relazione dal titolo «La percezione della qualità nel cervello [illegible]».

I due medici per qualche settimana hanno somministrato una bevanda zuccherata gasata a un campione di volontari sdraiati dentro la macchina che seziona fotograficamente «a fettine» il cervello [illegible]. Alternavano alla famosa bibita la somministrazione di acqua gasata alla stessa temperatura. «Abbiamo verificato - racconta il dottor Pierallini - quello che molti studi avevano già accertato: quando si assaggia un cibo vengono attivate due cortecce cerebrali. La prima riconosce il tipo di alimento, la seconda ne stabilisce il gradimento personale. [illegible] la "corteccia fronto-orbitale" che dà il verdetto: "mi piace [illegible] mi piace". Noi siamo riusciti a fotografare la corrispondenza fisiologica di tale sensazione, quando la parte di cervello si irrora di sangue».

Aggiunge la dottoressa Caramia: «Quando si [illegible] bevanda dolce a chi la apprezza, si vedono delle aree del cervello più attivate rispetto a quando lo stesso soggetto beve acqua. [illegible] può così in qualche modo "misurare" il gusto. E poi abbiamo potuto anche verificare quello che definiamo il "sinergismo" dei sapori. Ci possono essere due aromi che, da soli, non danno alcuno stimolo, che messi [illegible] invece forniscono [illegible]zioni piacevoli».

Gli studi condotti alla Sapienza sono soltanto all'inizio, e hanno confermato cosa significa il senso [illegible] sazietà che anche i degustatori di professione ben conoscono: al decimo vino assaggiato o alla ventesima tavoletta di cioccolato, [illegible] riescono più a capirne le differenze. La macchina a risonanza magnetica, implacabile, certifica [illegible] che questo: [illegible] registra più variazioni di sangue [illegible] cervello oltre una certa soglia.

Cosa può significare tutto questo? Per ora i due ricercatori romani dicono che le loro tecniche possono portare in qualsiasi direzione: a scoprire i meccanismi dei disturbi alimentari - come bulimia o anoressia -; a capire quali sono i meccanismi reconditi del gusto, oltre all'esperienza sensoriale e alla memoria soggettiva; a individuare sostanze capaci di stimolare artificialmente queste capacità, che nei sommelier ad [illegible] sono più sviluppate [illegible] comuni mortali (altro esperimento di un gruppo di ricercatori italiani: hanno più sangue in quelle zone del cervello...).

In fondo, prospettive inquietanti rispetto alla ricerca dei sapori *d'antan* della cucina ruspante delle trattorie e [illegible] nonne, quelle che arrivano al [illegible] cervello come una *madeleine* proustiana. Caramia e Pierallini ammettono di essere appena all'inizio [illegible] lungo cammino e si dicono più vicini alla filosofia Slow Food che alle multinazionali del fast food. Ma chi impedirà i test di una azienda sugli adolescenti per [illegible] la merendina perfetta?

COME AVVIENE L'ELABORAZIONE UMANA



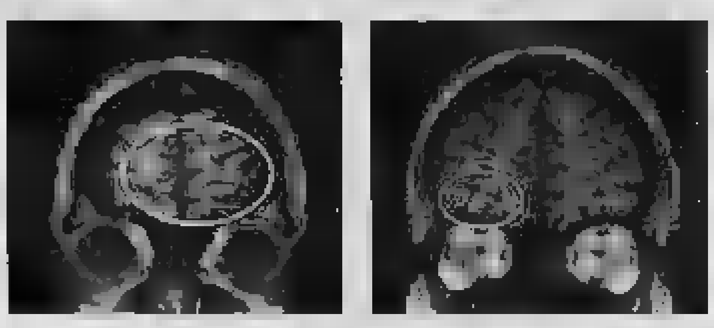
Il contatto del cibo con la lingua e di un profumo con il naso sono solo l'inizio [illegible] una [illegible] di fenomeni che portano [illegible] elaborazione [illegible] sapore o dell'odore. Le cellule nervose (neuroni) interagiscono con i recettori posti sulla lingua e nel naso e conducono l'informazione [illegible] cervello. L'informazione così arriva alla corteccia primaria (riconosco il cibo) e secondaria (mi piace e [illegible] mi piace)

CONVEGNO SULLA [illegible]

Così sta nascendo il neuromarketing

[illegible] hanno già chiamato «neuromarketing» e s[illegible] a indagare i meccanismi dello shopping, che può essere spinto a comprare da un [illegible] nascosto. Quando lo si applica alla «comunicazione del food & beverage», può servire a far passare il **concetto** [illegible] **qualità**. E' quanto diranno da domani gli esperti da tutta Europa chiamati al convegno, nel Palazzo del Capitano del Popolo di Orvieto, organizzato dalla **Fondazione Qualivita** presieduta dall'ex ministro Paolo De Castro. Chiuderà i lavori, sabato, il ministro Gianni Alemanno.

IL [illegible] IRRORA [illegible]



Due immagini realizzate alla Sapienza di Roma [illegible] le tecniche di Risonanza Magnetica Funzionale (fMRI) che dimostrano la maggiore attivazione (in due pose) in un volontario sotto esame [illegible] «regioni orbitofrontali» del cervello mentre beve una bibita considerata piacevole rispetto a semplice acqua zuccherata

IL CUOCO [illegible] FAMOSO DICE [illegible]

Vissani: ho imparato nell'orto

«Questa macchina non serve, non mi faccio misurare le papille...»

intervista

M[illegible] Gianfranco Vissani, [illegible] sa che hanno trovato il modo [illegible] fotografare, nel cervello, [illegible] sensazioni che proviamo quando [illegible] già un buon cibo? Adesso come la mettiamo, lei che è considerato anche un perfetto degustatore?

«Di cosa sta parlando, scusi? Sto andando al Quirinale per la Festa della Repubblica, so' un po' "de corsa". Non ho capito bene...».

Ripeto: una macchina per capire come si forma il gusto nel [illegible] cervello.

«Ahò, [illegible] che vor dì? Sarebbe [illegible] pecora Dolly o prodotti Ogm? Non è mica una storia seria... Secondo me, 'ste cose non servono proprio a niente».

Sono neurologi molto seri dell'Università di Roma, hanno condotto studi, fatto ricerche...

«Voglio dire che l'uomo deve [illegible] così, chi è portato per la politica, la faccia; chi ama lo sport, lo pratichi; e chi è un gourmet lo faccia. Non tutti [illegible] la vita e capiscono il cibo: la macchina a che serve?»



Gianfranco Vissani

Potrebbe far capire se un cibo è buono o no, e perché.

«G[illegible]di, io ho le [illegible] papille [illegible]ative, e [illegible] me le faccio misurare da nessuno...».

Ha paura che le rubino dal cervello qualche segreto, la sua capacità di interpre[illegible] i piatti e i sapori al volo che tutti le riconosco, maestro Vissani?

«Ogni uomo ha le [illegible] capacità, perché ci devono martoriare con 'ste macchine?»

E' la risonanza magnetica, sa, come quando ci si deve curare da una malattia [illegible]ria...

«E allora? Le dirò la mia verità. Ho capito perché ho questa abilità immediata nell'interpretare e capire al volo i sapori: [illegible] cresciuto in un orto, [illegible] ho mica studiato da giovane. Mio padre era contadino, mi ha insegnato i gusti veri, quelli della terra [illegible]. I sentori li ho capiti da lui».

Sono tecniche che si imparano?

«Probabilmente sì, però qualche capacità naturale ci vuole. [illegible] madre ha 83 anni e tante volte mi sorprende per l'abilità nel capire un piatto: si vede che me l'ha trasmessa. Così si capisce se nel sugo c'è troppo sale o è sciapo...». (g. pa.)


E se fossimo tutti
un po' più "leggeri"?
Lurisia è l'acqua dei fortunati



Alimentazione e Fitness

SPECIALE



Sport e dieta: le regole per tornare in forma

Qualche ora in palestra aumenta l'autostima e il buonumore



Il corpo umano è nato per stare in movimento: [illegible] una macchina perfetta, e merita di essere mantenuto in condizioni ottimali. L'attività fisica, unita [illegible] un'alimentazione corretta che non indulga agli eccessi pur [illegible] essere punitiva (mangia[illegible] è anche un piacere!), è il modo migliore per garantirsi [illegible] vita sana. Ne sono testimonianza le migliaia [illegible] persone che dichiarano di sentirsi meglio dopo aver praticato del movimento, e tutti coloro che, [illegible]po aver abbandonato la vita sedentaria a favore dell'attività fisica, superando sicuramente la pigrizia iniziale, si trovano in condizioni di salute migliori.

Basta pensare [illegible] vantaggi e benefici derivanti dalla pratica delle attività che si possono svolgere in qualsiasi palestra mediamente attrezzata: allenamento contro resistenze, cardiofitness e stretching. Queste attività provocano un aumento delle capacità fisiche attraverso [illegible] miglioramento della forza e della resistenza muscolare. Incrementano significativamente anche la mobilità delle articolazioni [illegible] l'efficienza respiratoria e cardiaca.

Inoltre, praticare con costanza un'attività fisica che piace e dà risultati visibili aiuta a migliorare l'autostima, la percezione di sé, l'umore, e permette di concedersi piccoli «peccati di gola» senza pagarli troppo cari in termini di grasso corporeo o disturbi della [illegible]. Infatti, [illegible] fisico allenato sopporta meglio gli stravizi occasionali, impiega [illegible] tempo e meno fatica [illegible] ritornare in forma e anche a riposo ha un consumo calorico maggiore di uno sedentario e con molta massa grassa. Tutti questi fattori, fisici e psicologici, che potremmo definire [illegible]retti», cioè derivanti dal puro esercizio del fitness, generano anche altri benefici «indiretti» ma non secondari. Infatti, chi pratica attività fisica regolare e di medio-alta intensità, vede anche una concomitante diminuzione dei fattori di rischio di importanti disturbi.

Stress, ipertensione, sovrap[illegible] sono tutte situazioni che l'attività fisica combatte efficacemente, concorrendo anche a equilibrare, in molti soggetti, i livelli di colesterolo, zuccheri e trigliceridi nel sangue (anche in questo caso, lo sport abbinato a un'alimentazione corretta [illegible] un [illegible] toccasana). Con la ginnastica giusta, possono migliorare anche alcuni difetti posturali e patologie articolari e scheletriche e i dolori che ne derivano. L'esercizio fisico e la pratica del fitness possono inoltre svolgere un ruolo importante nella prevenzione di al[illegible] malattie legate ai fattori di rischio sopra citati. Per esempio, le malattie cardiovascolari (principale causa di morte nei paesi occidentali), nelle forme causate dall'eccesso [illegible] grassi, e le alterazioni dell'apparato locomotore. Inoltre, l'attività fisica può aiutare a far fronte a tensioni e instabilità emotive, aiutando anche a socializzare e vincere la timidezza.

Anche se [illegible] attuali condizioni sociali e lavorative costringono molte persone a uno stile di vita sedentario (e sono una comoda scusa per la pigrizia di altre), è importante trovare il tempo per praticare attività fisica con costanza. Ed è importantissimo instaurare quest'abitudine fin dalla più giovane età, senza che sia percepita come un obbligo o una punizione. Cominciare a praticare sport da bambini, e mantenersi sempre attivi anche in età avanzata, equivale a [illegible] una seria ipoteca sul proprio futuro di salute ed efficienza psicofisica.

Non solo: il numero degli anziani è destinato ad aumentare notevolmente nei prossimi anni. L'attività fisica può far molto nel senso del mantenimento della salute e del miglioramento della qualità [illegible] vita durante il periodo, sempre più lungo, che intercorre fra il pensionamento e la «vecchiaia» vera e propria. La meta cui aspirare è quella [illegible] raggiungere l'età avanzata nelle migliori condizioni, trasformando la vecchiaia in [illegible] gradevole e utile periodo della vita. Nella cosiddetta «terza età» sono frequenti i disturbi e le malattie originati dal deterioramento dell'apparato locomotore, l'incapacità funzionale, l'insufficienza cardiaca. In questo contesto il fitness può giocare un ruolo da protagonista. Per esempio, nella prevenzione dell'osteoporosi, o aiutando a contrastare la diminuzione della forza [illegible] resistenza muscolare. Oppure intervenendo con programmi specifici [illegible] mirati contro la diminuzione della flessibilità articolare e le patologie lombalgiche.



Integratori da bere

Per ridare slancio al fisico

L'intensa pratica sportiva provoca [illegible] consumo di specifiche sostanze di cui l'organismo non può assolutamente fare [illegible] meno. Nel corso degli ultimi anni è diventata una pratica comune per chi fa sport ricorrere a particolari integratori per colmare queste lacune. Oggi molti atleti tendono a consumare abitualmente prodotti che vengono genericamente chiamati «integratori». Essi sono costituiti, per esempio, da vitamine, minerali, aminoacidi, e carboidrati. Gli integratori forniscono all'organismo tutte le sostanze di cui necessita e lo mettono nelle condizioni di funzionare al meglio e, proprio per questo motivo, possono essere utili a chi svolge attività sportiva. In particolar modo durante la stagione estiva, poiché il caldo fa aumentare la sudorazione e, di conseguenza, provoca la perdita di sostanze essenziali al funzionamento del corpo, soprattutto sali minerali. È per questo motivo che molti atleti [illegible] vitamine e minerali in quantità pari, per esempio, a [illegible] quarto del dosaggio che le organizzazioni sanitarie nazionali [illegible] internazionali raccomandano di assu[illegible] quotidianamente. Inoltre, gli integratori, in particolar modo quelli vitaminici, aiutano a combattere la formazione di radicali liberi grazie alle proprietà antiossidanti delle vitamine C, E, A. Va anche considerato che l'assunzione di integratori [illegible] a seconda dello sport che si pratica e del [illegible] in cui si effettua l'esercizio fisico. Generalmente [illegible] distinguono due categorie di integratori: gli ipotonici e gli isotonici, [illegible] [illegible]mersi, nella maggior parte dei casi sotto forma di bevanda. Per esempio, mentre si pratica la [illegible] (o sport che comprendano la corsa, come [illegible] calcio o il tennis) [illegible] nei minuti precedenti l'attività fisica, è bene che le bevande abbiano ridotti tempi di permanenza nello stomaco, sia per avere minori disturbi soggettivi, [illegible] per far sì che i fluidi possano arrivare il più velocemente possibile nel sangue.

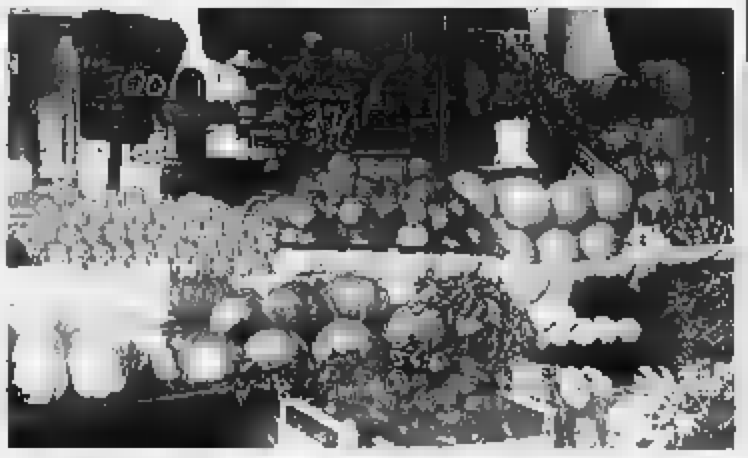
Tali bevande devono perciò essere ipotoniche, ossia devono contenere una bassa quantità di sali e di zuccheri. Nel [illegible] invece, di attività sportive che prevedono uno sforzo prolunga[illegible] per varie decine di minuti, diventa utile anche un apporto supplementare di carboidrati, in particolare di zuccheri semplici (uno degli zuccheri più utili agli atleti è il fruttosio) e di maltodestrine, catene di glucosio che vengono facilmente scisse a livello intestinale, in grado di fornire all'organismo ulteriori energie, [illegible] utilizzo quasi immediato, per supportare il prolungato sforzo. Quando si pratica un'attività che prevede uno sforzo protratto nel tempo, i muscoli consumano la maggior parte del glicogeno in essi contenuto. Proprio per questo motivo può essere utile consumare una certa quantità [illegible] carboidrati, zuccheri semplici, e sali minerali anche sotto forma [illegible] tavolette o di barrette magari durante un intervallo tra un'attività e l'altra. [illegible] tuttavia ovvio che alla base ci deve essere comunque un'alimentazione corretta in quanto, per sua natura, l'integrazione deve intervenire laddo[illegible] la normale alimentazione non può arrivare.

Un menù equilibrato difende la salute

A ogni pasto le giuste percentuali di micronutrienti

[illegible]guire una corretta alimentazione è il primo passo per conquistare e [illegible]ene[illegible] la forma fisica e soprattutto per essere in buona salute. L'ideale è mangiare un po' di tutto, senza escludere arbitrariamente una o più categorie di cibi o nutrienti (l'esempio più classico è la drastica abolizione di carboidrati e grassi da parte di chi vuole dimagrire seguendo [illegible] diete «fai da te»). Infatti, tutti i nutrienti, in giusta misura, contribuiscono al benessere psicofisico: l'importante [illegible] non eccedere [illegible] [illegible] [illegible] comporre menù nutrizionalmente equilibrati. Per esempio, abbinando correttamente alimenti a diversa prevalenza nutrizionale in modo da garantire, a ogni pasto, il giusto apporto di tutti gli elementi. I carboidrati, che nella dieta mediterranea coprono circa il 55-60% del fabbisogno calorico quotidiano, sono prevalentemente cereali e derivati (pane, pasta) e tuberi. Una porzione di pasta o riso fornisce la quota [illegible] a soddisfare il fabbisogno di un pasto, quindi è meglio rinunciare al pane [illegible] a un piatto di patate se si è mangiato il primo. Se associati alle proteine (nobili, come quelle di origine animale presenti in carni, pesce e uova, oppure di origine vegetale), i carboidrati costituiscono un ottimo piatto unico, ad alto potere saziante e nutritivo.

L'esempio più classico sono la pasta e fagioli, la pasta e ceci o le lasagne al ragù, meno dietetiche e digeribili a causa di un'elevata percentuale di grassi. Anche la soia fornisce una buona quota di proteina, tanto da poter aiutare a sopperi[illegible] alla mancata introduzione [illegible] proteine animali nell'alimentazio[illegible] di vegetariani e vegani. D'altro canto, è b[illegible] ricordare che un'alimentazione corretta dovrebbe contenere proteine per circa [illegible] 10-12% [illegible] valore calorico totale giornaliero, senza quindi eccedere come in molte diete iperproteiche. I grassi, spesso demonizzati per il loro [illegible] valore calorico (circa [illegible] Kcal al grammo [illegible] le 4 [illegible] carboidrati e proteine), [illegible] anch'essi indispensabili, in una quota pari al 20-30% del totale calorico quotidiano. Indispensabile, in tutti i regimi alimentari, è il [illegible] di verdura e frutta fresche, che oltre a fornire vitamine e minerali all'organismo aiutano a mantenerlo in salute.



Jogging, quasi un toccasana

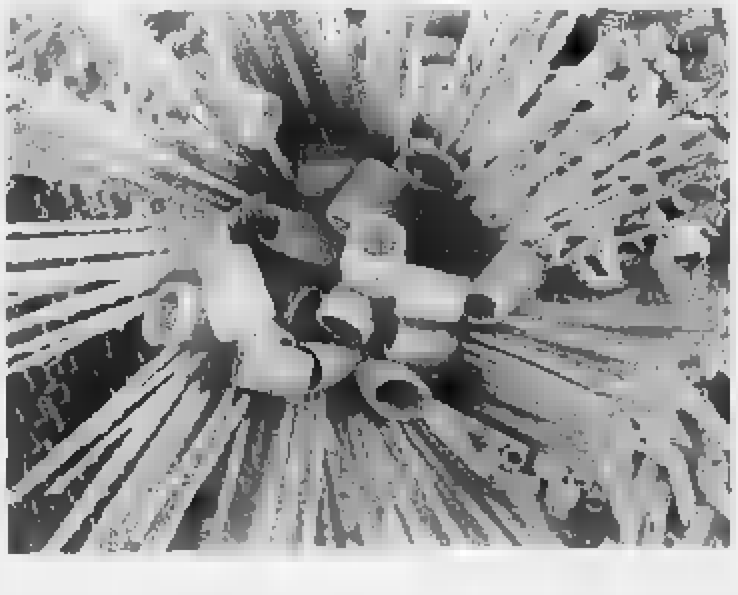
Tutti possono correre, ma senza strafare

Quasi un toccasana, purché sia ben fatta. La corsa è di certo l'attività sportiva più facilmente accessibile a tutti. Ognuno può [illegible]guire il proprio ritmo [illegible] le proprie abitudini, l'età dell'atleta non è (quasi) mai un ostacolo e, in fondo, l'attrezzatura richiesta è minima anche se di grande importanza. Un buon paio di scarpe da corsa è la dotazione di base, da scegliere con l'aiuto [illegible] una persona esperta, che sappia consigliare sul modello più adatto, [illegible] seconda della forma del piede, del peso dell'atleta, del tipo di corsa che si intende fare (più o meno veloce e prolungata) e del terreno di allenamento. Uno sport molto salutare, si diceva. In effetti, è dimostrato che fa bene al cuore, riduce i valori troppo alti [illegible] colesterolo nel sangue, aiuta a perdere peso e, [illegible] ben sa chi si allena frequentemente, contribuisce [illegible] ridurre lo stress e a controllare l'ansia. Ovviamente perché tali benefici siano reali - e ciò vale per qualsiasi attività sportiva - la corsa va praticata con buon senso. Chi è alle prime armi, o meglio ai primi passi, dovrebbe accontentarsi di limitare a pochi minuti l'allenamento, per le prime volte. Saranno sufficienti a «sentire» come risponde [illegible] corpo, a capire come respirare e quale postura tenere. Cominciando da questa, è bene assumere una posizione eretta, col busto lievemente piegato in avanti, lo sguardo diritto davanti a sé. Sarebbe opportuno accompagnare il movimento delle gambe con l'oscillazione delle braccia, piegate e non contratte. Questo movimento permette una migliore coordinazione del passo e favorisce una postura corretta delle spalle che, a loro volta, non devono [illegible] contratte [illegible] devono lasciare il collo libero. Correre [illegible] scioltezza permette anche di respirare naturalmente, con il diaframma aperto. Ognuno ha il proprio stile di respirazione, ma bisognerebbe, soprattutto all'inizio e comunque quando [illegible] si [illegible] agonismo, seguire un respiro il più possibile normale: respiri troppo brevi o eccessivamente lunghi [illegible] aiutano a ossigenare i muscoli. Il passo non dev'essere troppo lungo e le ginocchia non devono [illegible] tenute troppo alte (ne risentono [illegible] giunture): soprattutto per chi incomincia, passi brevi e un ritmo lento [illegible] costante [illegible] di grande aiuto. La gradualità nella corsa è altro punto da considerare e non ci si riferisce solo al tempo e alla velocità, ma anche allo sforzo muscolare. Per questo è bene preparare allo sforzo i muscoli delle gambe e anche della parte superiore del corpo. Esercizi di stretching prima e dopo la seduta di allenamento sono un aiuto contro contratture e irrigidimento muscolare.

La sazietà con un piatto di fibre

Sono il segreto per limitare l'assorbimento dei cibi

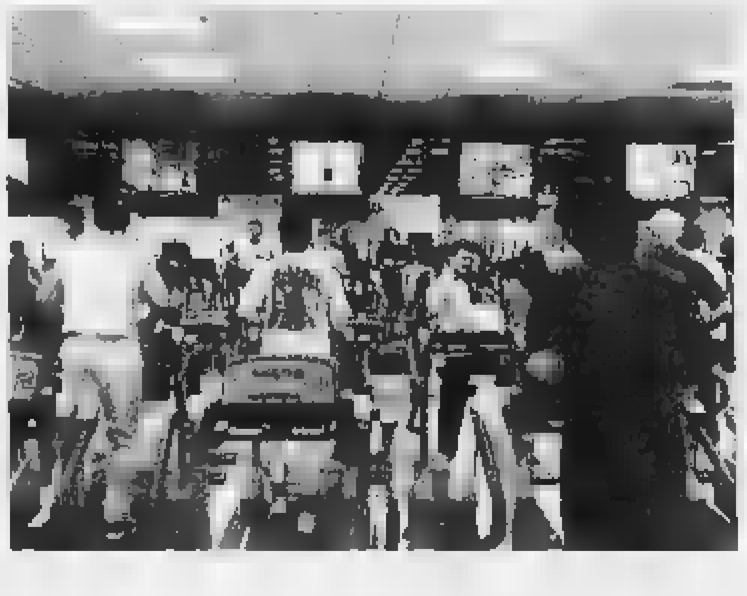
Sono considerate il segreto di ogni «dieta vincente». Aiutano la motilità intestinale, riducono l'assorbimento di sostanze come [illegible] colesterolo e sicuramente sono anche di moda. Le fibre occupano un posto importante in tutte le diete, specialmente grazie [illegible] loro capacità [illegible] sviluppare rapidamente, una volta giunte nello stomaco, un forte senso di sazietà (che si ottiene perché aumentando di volume danno la sensazione [illegible] pienezza). In realtà, che cosa intendiamo quando parliamo di fibra alimentare? La fibra è una sostanza vegetale che [illegible] viene aggredita dagli enzimi dell'apparato digerente. In pratica, è quella parte filamentosa che tiene insieme i vegetali e, non essendo digeribile, non ha valore nutritivo e non produce energia. Le fibre sono classificate come insolubili o solubili. Le prime sono composte da cellulosa, emicellulosa e lignina e sono presenti principalmente nei ce[illegible] e nelle verdure. Esse rie[illegible] ad assorbire moltissima acqua e regolano il funziona[illegible] dell'intestino, mentre quelle solubili (come la pectina, le gomme e le mucillagini, presenti principalmente in frutta e legumi), formano nell'intestino [illegible] sorta di gel, fermentano [illegible] aiutano a controllare l'assorbimento di zuccheri e grassi, [illegible] tribuendo quindi a tenere sotto controllo glicemia e colesterolo.



Rimini è in festa per il Festival del Fitness

Nove giorni di kermesse per migliorare la qualità della vita

Un evento sportivo che l'anno scorso ha coinvolto quasi 500mila persone. Non si è tenuto in uno stadio olimpico ma in una fiera o, precisamente, alla Fiera di Rimini. Si tratta, infatti, del Festival del Fitness che quest'anno, [illegible]ra fino al 5 giugno, tiene la [illegible] 17ª edizione. Le iniziative in programma sono sempre molte e il Festival si caratterizza anche per le migliaia di partecipanti attivi che fanno di questa kermesse del fitness (inteso come modo di migliorare la qualità della vita) [illegible] vera festa per tutti gli appassionati, più o meno allenati. Ognuno dei nove giorni del Festival è dedicato a una medaglia d'Oro delle Olimpiadi di Atene. Nume[illegible] gli eventi in programma: per esempio "Rimini City Games", una competizione [illegible] squadre di 6 in rappresentanza delle diverse città europee che si contendono [illegible] titolo di "Città più fitness d'Europa". La squadra che realizzerà il maggior punteggio nelle diverse gare previste (dal tiro alla fune, al miglio di corsa al bacio sott'acqua) - parteciperà [illegible] City Games World Championship, a Miami (primavera 2006), che assegneranno il titolo di Città più Fitness del Mondo. E poi il fitness [illegible] forte elemento di aggregazione: [illegible] World Master Class Party (domenica [illegible] Maggio) ha riunito 10mila appassionati di aerobica provenienti da tutta Europa, e il più grande evento di Spinning della storia: domenica 5 giugno 2.500 bike saranno a disposizione di tutti gli appassionati, con musica e percussioni live. In una manifestazione di tutti e per tutti non mancheranno anche iniziative speciali dedicate alle diverse pratiche sportive: per chi ama gli sport invernali tutto l'anno, Snowlife, un vero e proprio villaggio della [illegible] [illegible] 3 piste, per lo sci, per lo snowboard e una, per i più piccoli, lo snowtubby. E quest'anno, per la prima volta, anche il Wrestling [illegible] [illegible] scintillante [illegible] per gli appassionati.



Questo è l'anno della consacrazione [illegible] attività in acqua. Water Power [illegible] Aquaria Nazionale Uisp quest'anno sono i promotori degli Eventi Acquatici del Festival, che offre dai ritmi incalzanti dell'hydrobike allo step acquatico, dall'esplosiva acqua kick boxing alla più tradizionale aquagym. Infine, l'edizione [illegible] del Festival del Fitness, poi, viene promossa anche in 7.000 palestre tedesche, 1.200 svizzere e 1.500 austriache.


Colpo della strega?
Fastum® 2,5% gel
Fastum® 2,5% gel
Ketoprofene
Tubo da 50 g
GEL PER USO ESTERNO
Fastum® 2,5% gel
Ketoprofene
Tubo da 50 g
A. MENARINI
Quanti colpi si possono prendere nella vita.
Stiramenti muscolari? Contusioni? Distorsioni?
C'è l'azione di Fastum gel.
Fastum gel risponde colpo su colpo.
È un medicinale che ha controindicazioni e può avere effetti indesiderati. Leggere attentamente il foglio illustrativo.

Le tendenze in palestra

Sentirsi meglio con Pilates e Spinning

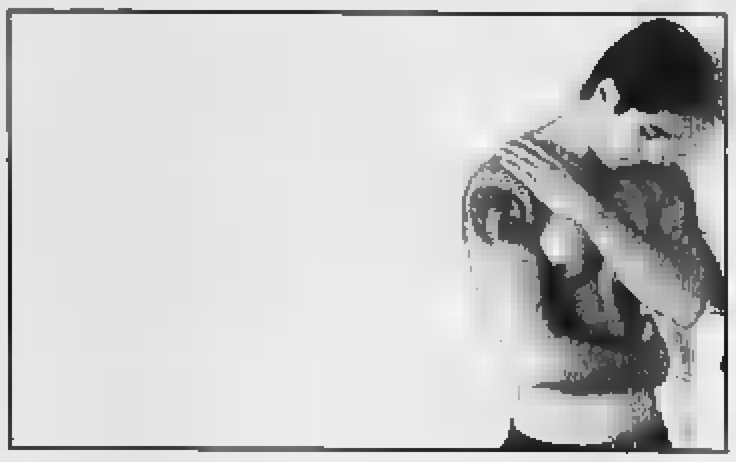
Aerobica, step, pilates, spinning, [illegible]g e body pump, e altre parole perlopiù di derivazione anglosas[illegible] sono ormai entrate nel gergo comune di molti italiani che praticano regolarmente sport o, manco a dirlo, il fitness. Sono sempre più numerosi gli italiani che, negli ultimi anni, hanno riscoperto l'importanza dello sport [illegible] i benefici [illegible] generati. Una recente indagine Nielsen dimostra come rispetto [illegible] 1997, la popolazione di sportivi sia aumentata di ben 3 milioni, per un totale di 20.423.000 di praticanti, più o meno regolari. L'indagine evidenzia come restino gli uomini i maggior frequentatori di palestre e impianti sportivi [illegible] il 41,3% rispetto al 32,1% delle donne. Anche l'età rappresenta un importante fattore da tenere in considerazione: fanno sport il 70% degli under 14, fino ai 34 anni più della metà della popolazione maschile [illegible] dedica a uno sport ma superati i 45 anni solo il 18% continua a praticare una disciplina. Successivamente le percentuali sono ovviamente destinate a scendere con l'aumentare dell'età fino ad arrivare al 6% per gli over 65. La generale crescita dello sport finisce poi per risultare importante anche dal punto [illegible] vista economico, dato che annualmente vengono spesi più di 8 milioni di euro tra attrezzature, abbigliamento, affitto di impianti [illegible] pagamento di corsi guidati. Fra le motivazioni che sottendono allo svolgimento di attività sportiva, il 58% sostiene che migliora la salute e aiuta a mantenersi in forma, il 20% che aiuta sensibil[illegible] a perdere peso, mentre solo il [illegible] sostiene che è utile a potenziare [illegible] tonificare i muscoli. In netta crescita sport come danza e arti marziali con un più 45% [illegible] fitness [illegible] più 15,8%, forse per la loro capacità di modellare il corpo e perché indoor e quindi praticabili anche nel periodo invernale, forse anche perché consentono di sfogarsi dalle tensioni accumulate durante il giorno con indubbi benefici tanto sul piano fisico quanto [illegible] quello mentale. In un Paese [illegible] l'Italia non poteva che confermarsi, sempre di moda, il tradizionalissimo calcio aiutato anche dal boom degli anni passati del calcetto (o calcio a 5), per una crescita totale complessiva del 13,6%. Inoltre, la riscoperta del piacere di stare a contatto con la natura ha fatto registrare un ottimo aumento anche per sport all'aperto come [illegible] trekking, più 35,2%, ciclismo più 11,9% e il praticissimo nonché economico jogging, più 17,3%. In leggera crescita anche il [illegible] con un +5,7% mentre sembra aver preso piede la moda dell'aquagym con quasi un milione di praticanti. In questo caso, tuttavia, non è possibile fare dei paragoni con il passato perché fino a un paio di anni fa era ritenuta un'attività ancora [illegible]ginale. Gli sport invece, sempre secondo Nielsen, in netta discesa sono il basket con il meno 10,8%, e la pallavolo, meno 6%, che evidentemente hanno risentito di un calo di interesse. Ancora più preoccupante la crisi del tennis con [illegible] meno 39,7% dovuta probabilmente ai costi [illegible] alla difficoltà di apprendere tale sport per chi è già nell'età adulta. In difficoltà [illegible] lo sci, [illegible] 24%, anche in questo caso probabilmente per i costi non proprio alla portata di tutti e per la necessità di spostarsi dalla città (a meno che non si abiti già in montagna).



Linea dimagrante per soli uomini

Contro l'accumulo di grassi su addome e fianchi

In linea con le più recenti tendenze, che vogliono anche l'uomo in perfetta forma ed esteticamente curato, Natural Project ha creato la gamma Iodex, contro le masse adipose localizzate (nell'uomo prevalentemente a livello [illegible] addome e fianchi). Due formulazioni a base esclusivamente di ingredienti naturali: Iodex Uomo, trattamento cosmetico riducente ad [illegible] termogenica e Iodex Uomo Enzimatic, preparazione specifica ad azione rapida e localizzata. La prima è una crema che agisce contro [illegible]li inestetismi causati dalle [illegible] adipose localizzate. La sua azione termogenica (a effetto «caldo») favorisce l'assorbimento delle [illegible] contenute. Le proprietà [illegible] prodotto sono garantite dall'alta concentrazione dei suoi componenti, come iodio organico, caffeina, alghe e fitoestratti. Queste sostanze assicurano efficacia nello scioglimento dei grassi e nel mantenimento dell'elasticità cutanea e svolgono [illegible] drenante. Il secondo prodotto, Iodex Uomo Enzimatic, [illegible] una soluzione cosmetica specifica che svolge un intervento mirato contro gli accumuli di grasso. L'alta velocità di assorbimento garantisce un'efficace e immediata attività fino agli strati più profondi del derma. Anche in questo caso, la forte azione del prodotto è dovuta all'alta



concentrazione delle sostanze presenti in formula: alghe marine brune e verdi, Caffeina, proteine [illegible] Mais Idrolizzate, Centella e Ippocastano. Natural Project, rivolgendosi all'esigente pubblico degli appassionati di fitness, [illegible] l'importanza [illegible] garantire alte prestazioni in tempi contenuti. L'efficacia non solo è garantita dagli amanti del fitness, ma è comprovata da una significativa [illegible] condotta su Iodex Uomo Crema dall'Istituto Bio Basic Europe. L'indagine, condotta su uomini sani con problemi di accumulo di grassi su addome e fianchi, ha dato risultati positivi dopo 30 giorni di applicazione. In sintesi i dati [illegible] ricerca dimostrano che Iodex Uomo Crema permette [illegible] migliorare di oltre il [illegible] gli inestetismi derivanti [illegible] masse adipose localizzate. Iodex Uomo e Iodex Enzimatic sono in vendita presso i migliori negozi di fitness, erboristerie e farmacie.

Giovani e adulti obesi: ecco le attività più adatte a loro

Per i piccoli aumentano i rischi di ammalarsi di patologie da adulti come l'ipertensione

E' recente la notizia che i bambini italiani [illegible] numericamente parlando, tra i più obesi d'Europa. E purtroppo sono in buona compagnia anche con gli adulti. Le colpe di questa vera e propria patologia, che ha anche costi sociali molto elevati, vengono attribuite di volta in volta alla predisposizione genetica, alla vita sedentaria, all'alimentazione troppo ricca di grassi e ormai lontana dai dettami della dieta mediterranea (che tradizionalmente preservava gli italiani dal rischio obesità). Probabilmente si tratta di un insieme di cause, che incidono però in maniera molto negativa sulla salute [illegible] sulla qualità di vita degli individui che ne sono colpiti. I bambini obesi, in particolare, rischiano di soffrire precocemente dei disturbi - anche gravi - che di norma colpiscono gli obesi adulti: ipertensione, insufficienza cardiaca, problemi circolatori, diabete... E c'è di più, purtroppo: le implicazio[illegible] psicologiche dell'obesità, già pesanti per gli adulti, possono risultare amplificate in bambini e adolescenti. Che, se presi in giro dai compagni, tendono per esempio ad autoescludersi dalle attività di gioco e sport, trovando spesso rifugio nel cibo e rimanendo così imprigionati in un circolo vizioso fatto di sedentarietà e snack ad alto contenuto calorico. Ecco perché diventa importante intervenire il prima possibile [illegible] su tutti i fronti: quello dell'accettazione di sé, quello dell'alimentazione, quello del movimento. Anche perché il primo fattore migliorerà notevolmente proprio grazie agli altri due. Una dieta bilanciata, quindi, da unire all'attività fisica. Sembra facile, ma non è così: la massa corporea che un obeso deve spostare rende molto difficile la pratica sportiva. Durante l'esercizio fisico gli obesi lavorano con percentuali più alte di frequenza cardiaca massima e anche la pressione arteriosa è più elevata rispetto ai normopeso di pari età. Gli obesi sono sottoposti a un aumentato stress articolare soprattutto a carico degli arti inferiori, le loro masse muscolari sono meno toniche a causa della minore propensione al movimento. Ma proprio l'attività fisica può migliorare queste condizioni, contribuendo ad aumentare il tono muscolare, la capacità polmonare, l'ossigenazione del sangue, la resistenza. Ovviamente, tale attività deve essere calibrata sulle [illegible] della persona obesa, tenendo conto della particolare condizione. Per esempio, sono da evita[illegible] le attività ad alta intensità ma di breve durata, che non intaccherebbero il grasso corporeo, mentre sono indicati i lavori aerobici a bassa intensità, da svolgere per almeno 30-45 minuti consecutivi. Esistono delle limitazioni fisiche e psico-logiche per gli obesi in alcuni sport come la [illegible], il calcio e il basket. [illegible] sono [illegible] sport come il nuoto e il ciclismo che sono più adatti perché comportano una grande spesa energetica ma un contenuto stress articolare. Con l'allenamento si ac[illegible] l'efficienza fisica dell'individuo, il peso corporeo diminuisce e migliora il rapporto massa magra/massa grassa, aumentano la forza, la resistenza e migliora l'abilità motoria. Tutto ciò porta all'abbattimento dei limiti psicologici spesso freno dei soggetti obesi, aumenta l'autostima [illegible] la fiducia in se stessi. A rinforzare questi risultati contribuisce anche il miglior aspetto fisico ottenuto con l'esercizio e la corretta alimentazione.



Ragazzi, crescere bene con lo sport

Un'ora di movimento al giorno per la piena salute



Sessanta minuti di attività fisica, al giorno. Questa, secondo gli esperti, è la regola principale perché i bambini crescano in piena salute. Tuttavia, si rileva come, [illegible] bambini e ragazzi, ci sia una crescente tendenza alla sedentarietà. Proprio per questo motivo, educare al movimento è molto importante. È necessario limitare la sedentarietà, ovvero il tempo che si passa davanti [illegible] televisione, pc e videogiochi a un massimo di 2 ore al giorno. Inoltre, insieme alla pratica sportiva, bisognerebbe, più in generale, promuovere anche il movimento, che può cominciare dal fare [illegible] scale [illegible] dall'andare [illegible] scuola a piedi. A tutto vantaggio della forma fisica, ovvero resistenza cardiorespiratoria, forza muscolare, elasticità corporea, equilibrio, agilità, potenza, velocità [illegible] coordinazione. Per quanto riguarda l'età di iniziazione allo sport, discipline dai gesti precisi e complessi possono essere praticate a partire dagli otto anni (ginnastica e discipline analoghe), dagli otto/nove le arti marziali. Intorno ai dieci si iniziano alcuni sport [illegible]e il calcio, la pallacanestro, il rugby, il tennis, ma anche nuoto e atletica. Più tardi si possono cominciare sport ancora più complessi come, per esempio, la pallavolo. [illegible] dilatano ancora sensibilmente i tempi per gli sport dove la componente fondamentale è la resistenza. Se, invece, si tratta di un gioco sportivo con attività che allenino a[illegible] precisione dei movi[illegible] come la scherma, può essere utile integrare con giochi [illegible] situazione come, per esempio, la pallavolo o il calcio, attività che allenano la coordinazione dei movimenti. Integrare, con attività complementari o meno, fa sempre bene ed è divertente. Nuoto, pallacanestro, attività motorie, danza, arti marziali, sono tutti adatti.

Vitamine per gli [illegible]tleti

Gli integratori in una vita attiva

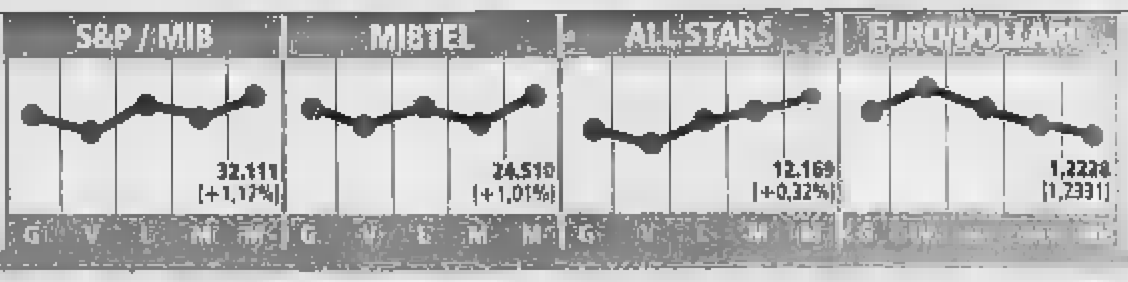
Estate, aria aperta [illegible] tanta voglia di sport. Specialmente per coloro che so[illegible] sportivi amatoriali e praticanti. La bella stagione è poi uno dei momenti più importanti per coloro che vivono lo sport in maniera agonistica: si moltiplicano le gare e le competizioni. Certamente, il caldo [illegible] l'umidità possono rappresentare per questi soggetti un freno all'impegno e al rigore che la vita d'atleta richiede, sotto forma di regolarità [illegible] allenamento, dieta alimentare ad hoc, vita equilibrata etc. Praticare uno sport, in fondo è una sfida con se stessi. Una sfida piacevole, allettante, che mette in luce i lati migliori della personalità. Un valido aiuto nelle fasi di preparazione atletica e in prossimità delle gare si può trovare in Sustenium Plus, un prodotto a base di creatina, arginina, vitamine e sali minerali. Questo contribuisce, infatti, a migliorare l'assetto energetico e il metabolico del tessuto muscolare. Naturalmente, senza essere «dopante».

La sua formulazione è specificamente studiata per tutti coloro che necessitano di un'integrazione di micronutrienti, essenziali per chi pratica sport a tutti i livelli. Sustenium Plus consente di incamerare energia positiva che potrà essere sprigionata [illegible] meglio nel momento del confronto dando prova, [illegible] sempre, di [illegible] al massimo. Il prodotto è disponibile unicamente in farmacia. La sua posologia [illegible] semplice: una bustina al giorno disciolta in acqua. Grazie a Sustenium Plus, prodotto da Menarini Divisione OTC, chi fa sport avrà più energia, più vitalità ed efficienza.


PORTE AUTOMATICHE SÉSAME.
Si aprono scorrendo elettricamente!
CAMBIO 2TRONIC.
Robotizzato e sequenziale con comandi al volante!
KIT CAMELEO.
Interni che cambiano in soli 15 minuti!
Fino al 31/07/05 un secondo kit in omaggio.
FORMULA EASY.
Nuova formula d'acquisto per 4 anni di tranquillità!
1007

[illegible] ad, nuovo record per l'Eni

La prima riunione del rinnovato consiglio di amministrazione dell'Eni ha attribuito le le deleghe e ha nominato [illegible] Scaroni ad, conferendogli tutti i poteri di amministrazione della società. Al presidente Roberto Poli è stata affidata la responsabilità dei progetti integrati e gli accordi internazionali di rilevanza strategica. Il titolo in Borsa ha segnato il [illegible] storico a 21,11 euro.



Al via la società tra Iveco e Barclays

Via libera dell'antitrust dell'Ue all' operazione con [illegible] Iveco e Barclays Asset and Sales Finance hanno unito le loro forze in Iveco Finance Holdings. Iveco ha ceduto a Barclays per 119 milioni di euro il 51% di Iveco Finance Holdings, e mantiene il restante 49%. L'operazione comporta per il Lingotto il rimborso di finanziamenti intragruppo per più di 2 miliardi di euro, quota che rafforza ulteriormente la liquidità del gruppo.

INDAGINE DEL CENSIS: I CONSUMI SONO CROLLATI. ACQUISTATO IN 5 MESI DEL 2004 IL 36% IN PIU' DI IMMOBILI PER VACANZE. AUMENTA L'EVASIONE FISCALE

Italia sempre più ricca, ma cresce il divario sociale

Accentuata la tendenza al risparmio. La casa si conferma il bene rifugio

Raffaello Masci
[illegible]

La forbice sociale si allarga sempre di più. Un 5% delle famiglie italiane (circa 950 mila) [illegible] di sola rendita, ha visto crescere [illegible] propria ricchezza del [illegible] l'anno negli ultimi dieci anni, e se possedeva allora il 27% dei patrimoni complessivi oggi ne possiede il 32%. Per contro 4 milioni di famiglie, il 20% del totale, si è indebitato soprattutto per comprarsi una casa, ma anche per vivere. Sia nei poveri [illegible] nei ricchi sussiste tuttavia l'attitudine italiana al risparmio. I primi vi accedono per [illegible] atteggiamento [illegible] «attendista» (non si sa dove si va a parare, tanto vale tutelarsi), i secondi per investire in rendite, finanziarie e immobiliari, da cui trarre un profitto spendibile.

E' il Censis a dirlo, nella ricerca intitolata «Come e quanto ci [illegible] patrimonializzati», presentata ieri a Roma dal direttore Giuseppe Roma, [illegible] ricercatore Francesco Estrafallaces e dal segretario generale Giuseppe De Rita.

Secondo la ricerca, «l'incremento più [illegible] attività finanziarie detenute dalle famiglie si è registrato tra il 2002 e il 2003 (+6%)», in quegli stessi anni però i consumi sono crollati. La gente [illegible] ha più speso e ha messo [illegible] parte, in ragione di un 4% in più nel 2003 rispetto all'anno precedente. E così ha continuato a fare, tant'è che se nel '99 il contante e i depositi costituivano il 20,6% del totale delle attività finanziarie, attualmente essi rappresentano il 25%.

Soldi, soldi, soldi, e non per la borsa e per investimenti produttivi, ma per «patrimoni»: cioè case.

«I dati sul mercato immobiliare sembrano confermare questo fenomeno di patrimonializzazione attraverso rivalutazioni e nuovi acquisti. Nel 2004 si [illegible] registrati circa [illegible] atti di compravendita, p[illegible] un valore di 132 miliardi di euro. Nei primi cinque mesi del 2004, rispetto allo stesso periodo dell' [illegible] precedente, il Censis stima che sia stato acquistato il [illegible]6% in più di case per vacanza (88.000) e 44.000 altri tipi di immobili non destinati a abitazione principale».

Ma le case, come gli altri immobili, si comprano in misura proporzionale alla classe di reddito cui si appartiene, e così solo il 2,6% delle famiglie [illegible] di [illegible] euro al [illegible] ha comprato casa nel 2004, una percentuale che sale all'8,2% per chi guadagna più di 3000 euro.

C'è però da chiedersi da dove arrivino tutti questi soldi, in un'Italia travolta dalla recessione. E anche qui la risposta del Censis è chiara e inquietante al tempo stesso: da una parte c'è la tendenza atavica degli italiani ad accumulare a danno dei consumi, «tanto che la propensione al risparmio è ritornata a crescere negli ultimi anni, passando dall'11,2% [illegible] 2002 al 12,7% del 2003». Ma dall'altra c'è anche una evasione fiscale che ha rial[illegible] la testa, sostenuta anche dalla logica lassista dei condoni: «E' ipotizzabile - dice il Censis - che la liquidità oggi utilizzata per a[illegible] il valore delle attività finanziare e delle attività reali possa derivare da circuiti sommersi o da forme di evasione fiscale di diverso tipo, la [illegible] entità risulta oggi difficile da valutare».

E così «negli ultimi dieci anni la quota di patrimonio totale detenuta dal [illegible] delle famiglie più ricche in Italia è passata dal 27% al 32% della ricchezza totale, indicando un fenomeno [illegible] concentrazione dei patrimoni». La lievitazione di rendite e patrimoni, quindi, non riguarda tutti in eguale misura, «ma è molto più accentuato negli strati sociali caratterizzati già da elevati livelli di reddito».

«Siamo di fronte - ha commentato Giuseppe De Rita illustrando la ricerca - ad [illegible] antropologia egocentrica del risparmio, il rinchiudersi del singolo nella propria autonomia. Stiamo diventando più ricchi sul piano immobiliare e finanziario ma siamo meno bravi e meno ricchi per ciò che riguarda consumi e investimenti. Tutto è legato al primato del soggetto: c'è il primato della casa come sicurezza personale e quello inaspettato della casa di vacanza. La crisi [illegible] stiamo vivendo, dunque, non [illegible] risolve con meccanismi macro-economici, ma cercando [illegible] capire perché l'italiano medio vuole [illegible] per se stesso».



I MAGISTRATI PIEMONTESI: L'IMPOSTA E' ILLEGITTIMA

Sulla bocciatura dell'Irap Torino batte Lussemburgo

Giorgio Ballario
TORINO

Sulla contestata legittimità dell'Irap i giudici di Torino anticipano quelli del Lussemburgo. In attesa della pronuncia della Corte [illegible] Giustizia europea, la Commissione Tributaria regionale del Piemonte è già arrivata a [illegible] conclusione: l'imposta regionale sulle attività produttive, varata nel dicembre del '97, è una specie di doppione dell'Iva e co[illegible] tale inaccettabile sul piano del diritto comunitario.

La bocciatura è contenuta in una [illegible] - la prima in Italia - [illegible] dai giudici tributari torinesi il 19 maggio scorso e depositata in questi giorni. Il presidente relatore Domenico Chindemi e i giudici Sergio Urru e Silvana Gallo hanno dato ragione a un geometra di Mondovì, Alberto Raschieri, che aveva presentato ricorso contro il precedente provvedimento della Commissione tributaria di Cuneo. Raschieri aveva avanzato richiesta di rimborso di 5105 euro [illegible] all'Agenzia delle Entrate [illegible] Mondovì in relazione agli anni 1998-2001, chiedendo la declaratoria di illegittimità dell'imposta, ma i magistrati del capoluogo [illegible] no respinto la sua istanza.

Il battagliero professionista monregalese [illegible] si è arreso e ha deciso di portare il problema in secondo grado [illegible] giudizio, [illegible] alla Commissione tributaria regionale di Torino. E questa volta ha ottenuto soddisfazione. Secon[illegible] il presidente Chindemi e i suoi colleghi, «l'Irap presenta le caratteristiche sostanziali dell'Iva» e di conseguenza è in contrasto [illegible] la normativa comunitaria e non deve essere applicata.

«Tramontato il principio della sovranità nazionale dei singoli Stati - [illegible] i giudici della Commissione tributaria - nelle materie di competenza dell'Unione Europea le norme comunitarie [illegible] prevalenti su quelle nazionali, anche se successive nel tempo, in forza del principio della preminenza del diritto comunitario sul diritto degli [illegible] membri».

La rivoluzionaria sentenza dei giudici torinesi farà da apripista in materia di giustizia tributaria oppure gli altri giudici preferiranno aspettare la pronuncia della Corte di Giustizia europea?

Il presidente della Commissione tributaria regionale, Domenico Chindemi, si schermisce: «Non credo che la nostra decisione sia poi così innovativa - osserva - ci siamo ispirati a principi già ampiamente espressi dalla Corte di Cassazione, che da tempo ha ritenuto non applicabile la disposizione italiana in conflitto con quella comunitaria. Sono convinto che qualsiasi altro collega farebbe le stesse valutazioni, se l'abbiamo fatto per primi è solo perché a Torino non ci sono i ritardi che si registrano altrove e quindi si è potuto esaminare i ricorsi più recenti».

> Il presidente della Commissione tributaria regionale «Principi già espressi dalla Cassazione Abbiamo fatto prima perché qui non ci sono ritardi come altrove»

Nella [illegible] torinese vengono delineati almeno quattro punti in comune fra Irap e Iva, per cui le similitudini tra le due imposte sono tali da renderle quasi un doppione l'una dell'altra.

Di qui, secondo la Commissione tributaria regionale, l'incompatibilità con il divieto comunitario (il provvedimento richiamato è la sesta direttiva del Consiglio del 17 maggio 1977, insieme alla «consolidata giurisprudenza della Corte di Giustizia») [illegible] istituire o mantenere imposte sulla cifra d'affari differenti dall'Iva.

«Il Fisco riequilibri il quadro con una tassa patrimoniale»

Bertinotti: l'attuale situazione ha trovato complicità nel neoliberismo Dopo l'euro si è rinunciato ad ogni controllo sulla dinamica dei prezzi



Fausto Bertinotti

intervista
Giacomo Galeazzi
ROMA

FAUSTO Bertinotti, da quando [illegible] segretario di Rifondazione Comunista, lei si batte per l'introduzione [illegible] una patrimoniale secca e [illegible] tassazione delle rendite. Secondo il Censis, alla crescita [illegible] della ricchezza corrisponde, sempre più, una sua [illegible] centrazione nelle mani di pochi. Cosa ne pensa?

«Il fisco deve ovviare a questa patologica ridistribuzione della ricchezza. Per [illegible] la crisi economica, [illegible]rve subito una correzione, ossia una politica sociale di attacco alla rendita. Solo così avremo risorse da investire in ricerca e fattori di innovazione. Ogni volta che si parla di patrimoniale si finisce per ideologizzare il dibattito, perciò invece di limitarmi a [illegible] soluzione tecnica, preferisco indicare una linea di fondo (l'at[illegible] alla rendita) che è [illegible] precondizione p[illegible] qualunque progetto contro l'ingiustizia [illegible]ciale. Tanto più che la patrimoniale in Italia c'è già nel momento in cui si pagano ingiustamente l'Ici sulla prima casa e le tasse sull'auto anche quando [illegible] viene usata. Il Rapporto Censis conferma drammaticamente [illegible] statistiche che negli ultimi [illegible] già attribuivano all'Italia il record negativo per due effetti concatenati: un [illegible] poverimento generale a cui corrisponde un arricchimento di uno strato sociale privilegiato».

E' [illegible] dinamica solo italiana?

«L'allargamento della forbice sociale riguarda tutto l'Occidente. Negli Usa il rapporto tra la retribuzione [illegible] "top manager" e dei dipendenti di medio livello è passato in vent'anni da 45 a [illegible] a 600 a 1. E la settimana scorsa in Francia l'amministratore della Carrefour ha preso [illegible] liquidazione l'equivalente di 2514 anni di salario minimo garantito. Stanno esplodendo ovunque le disuguaglianze proprie dell'era dell'ipercapitalismo e della globalizzazione. Ad aggravare, [illegible] nostra situazione, però, è lo scandalo italiano denunciato dall'economista Marcello De Cecco: solo da noi, durante il decollo dell'euro, è stata fatta una politica irresponsabile di deprivazione di ogni capacità di controllo nella dina[illegible] dei prezzi. Ciò ha permes[illegible] [illegible] gigantesca [illegible] ai danni di stipendi, salari e pen[illegible] e, come mai in precedenza, una colossale ridistribuzione del reddito a favore dei pochi che o hanno speculato sugli aumenti o, è il caso di certe professioni, avevano la possibilità di inseguire i prezzi alzando le tariffe. La rendita finanziaria e immobiliare ha trovato complicità nella politica economica neoliberista».

Torna la questione sociale?

«Sì e lo dimostrano anche l'esito del referendum francese e la disfatta [illegible] cancelliere tedesco Schroeder. Le rivoluzioni industriali producono un incremento di produttività che nei cicli sociali civili, come quello degli [illegible] '60-70, viene redistribuito a favore del lavoro e delle classi subalterne. Negli anni della regressione sociale, [illegible] gli ultimi, la distribuzione diventa [illegible]tologica. La rendita è [illegible] categoria che va ripensata radicalmente. Patrimoniale significa incremento del prelievo fiscale sulla rendita finanziaria, [illegible] rie forme di Tobin tax e modularità dell'intervento sui patrimoni. Persino Chirac riconosce che questa assoluta mobilità del capitale finanziario è elemento costruttivo della crisi della coesione sociale. La gente ha sempre [illegible] l'età anagrafica e sempre più l'età che ha scritto nella [illegible] esperienza sociale, è questa la vera differenza [illegible] classe. Un tempo la si vedeva dai vestiti. Oggi invece dalla fisiognomica. Basta andare al mare e guardare certe facce, certi denti che si hanno a 70 anni. Inoltre c'è un divario crescente tra le potenzialità dei mass media e la cultura delle popolazioni. Ciò rovescia l'assunto positivista e progressista [illegible] cui ad [illegible] sviluppo tecnico-scientifico corrisponde, prima o poi e seppure con una diversa distribuzione, un progresso, un avanzamento. Al contrario adesso la cultura delle popolazioni, forse la ricchezza più feconda per l'umanità, viene colpita e regredisce».

INCHIESTA DELL'AUTORITA' NEL SETTORE ALIMENTARE

Aumenti a tavola, l'Antitrust indaga

■ Troppi aumenti [illegible] alimentare, [illegible] interviene l'Antitrust. L'Autorità [illegible] garante [illegible] infatti deliberato l'avvio di una «indagine conoscitiva nel settore della distribuzione agroalimentare e l'effetto che questo [illegible] sui prezzi finali [illegible]plicati ai cittadini». In sostanza l'Antitrust ha deciso di avviare un'indagine a tappeto sui prezzi che grandi distributori e commercianti alimentari hanno applicato in questi [illegible] Una lunga serie di rialzi che pesano quotidianamente sulla borsa dei consumatori. L'Autorità ne ha rilevato [illegible] continuità nel tempo e dunque «i considerevoli e ripetuti aumenti dei prezzi finali di vendita di molti beni alimentari intervenuti nel corso degli ultimi anni possono [illegible] indicativi di particolari criticità nell'offerta dei servizi distributivi». Situazione complessa e negativa che può p[illegible] anche ad un indebolimento delle forme di concorrenza e quindi l'Antitrust ritiene «opportuno analizzare le differenti soluzioni organizzative adottate per la distribuzione [illegible] generi alimentari in Italia». Da qui il calo della «tensione competitiva [illegible] gli operatori che si confrontano nelle diverse fasi distributive, che possono rendere molto elevato il costo [illegible] servizi di distribuzione, con grave danno per i consumatori e per le imprese».

LA POPOLARE LODI ACCOGLIE I RILIEVI [illegible] CARDIA [illegible] ANNUNCIA UN NUOVO PROSPETTO PER DOMANI

Bpl [illegible] l'Opas su Antonveneta

Consob approva per ora solo l'offerta obbligatoria

Francesco Manacorda

MILANO

Via libera all'Opa obblig[illegible] da 24,47 euro tutti in contanti, ma non ancora all'Opas volontaria da 26 euro - teorici - in titoli e cash. I dubbi della Consob danno un colpo [illegible] freno alla battaglia della Popolare di Lodi contro l'olandese Abn Amro per la conquista dell'Antonveneta. Di fronte alle osservazioni della Commissione è stata la stessa Lodi a decidere di modificare nuovamente il prospetto della sua Opas mentre la Consob - dice un comunicato della banca - «ha preso atto della volontà dell'offerente di modificare [illegible] corrispettivo». Cosa che la Lodi assicura che farà entro domani, [illegible] modo da consentire alla Commissione di effettuare [illegible] sue valutazioni in tempo per mantenere il carattere dell'Opas come «offerta concorrente» rispetto a quella degli olandesi.

Passa dunque l'Opa obbligatoria ed è assolutamente ovvio che sia così, visto che è stata proprio la Consob ad imporla dopo aver accertato il «concerto» tra la stessa Popolare di Lodi, Chicco Gnutti, i fratelli Lonati [illegible] Danilo Coppola, nell'acquisto di azioni dell'Antonveneta, con il superamento della soglia [illegible] controllo del 30%. Ma [illegible] passa per [illegible] momento l'Opas da effettuare offrendo [illegible] della stessa Lodi, della controllata Reti bancarie e contanti. La Commissione non era inizialmente convinta del carattere «migliorativo» dell'Opas della Lodi rispetto all'Opa da 25 euro, tutta in contanti, dell'Abn Amro. E nonostante le modifiche apportate in corso d'opera dagli [illegible] [illegible] Fiorani, ieri Lamberto Cardia e i [illegible] commissari hanno ritenuto di non avere abbastanza tempo per esaminare entro il termine del 1° giugno le condizioni dell'Opas. Da qui il rinvio di fatto, che si concretizza nella presentazione di un nuovo prospetto.

In particolare, rispetto al documento sottoposto alla Consob il 17 maggio cambiano tre cose: il cosiddetto «contingent payment» da 0,40 euro verrà corrisposto in contanti; ci sarà un conguaglio in contanti per assicurare i sottoscrittori da eventuali oscillazioni dei titoli ricevuti in cambio delle loro Antonveneta; le azioni della Lodi e di Reti Bancarie usate per il concambio dei titoli Antonveneta verranno valutati in base alla «media ponderata dei prezzi ufficiali dei dieci giorni di Borsa aperta precedenti la data di determinazione». Inoltre la Lodi avrà anche uno «specialista», una banca che si farà carico di evitare [illegible] crollo improvviso dei suoi titoli appena terminata l'Opas, in modo da stabilizzare le quotazioni.

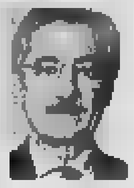
Quali le conseguenze [illegible] decisione Consob? Se il prospetto dell'Opas farà la sua strada e verrà approvato nulla cambierà per Fiorani. Ma se così non fosse le cose potrebbero [illegible] diventare più difficili. In primo luogo l'Opa obbligatoria e tutta in contanti [illegible] imporrebbe quindi [illegible] Fiorani, se fosse l'unica offerta, di attingere da quel consorzio [illegible] garanzia che ha chiuso proprio martedì scorso e che attraverso dieci banche gli garantirà un massimo di 4,9 miliardi. Inoltre la mancanza di un'offerta migliorativa della Lodi rispetto a quella degli olandesi spiazzerebbe anche chi si attende una contromossa da parte di Abn Ambro sotto forma di un rilancio del prezzo d'Opa.

Intanto a Padova il giudice del Tribunale civile Giovanni Giuseppe Amenduni, ha fissato per il 6 giugno l'udienza per il ricorso della Consob sulla sospensione delle delibere dell'assemblea di Antonveneta del 30 aprile [illegible] cui [illegible] stati nominati il cda [illegible] [illegible] collegio sindacale.

E sempre il 6 giugno Amenduni dovrà decidere se confermare, annullare o modificare la decisione con cui lo stesso giudice ha sospeso in via cautelare, su richiesta di Abn Amro, le deliberazioni dell'assemblea del 30 aprile.

SCAMBI VORTICOSI E [illegible]

Rientro in grande spolvero per la Toro matricola ritrovata



Toro rientra alla grande in Borsa. Nell'atteso esordio a Piazza Affari, a quattro anni dal ritiro dal listino e a meno di due dal passaggio a De Agostini, la compagnia assicurativa fa il balzo e mette a segno un incremento del 6,31% a 11,96 euro. Vorticosi gli scambi con 19,3 milioni di titoli passati di mano, pari al 10,6% del capitale. La corsa è cominciata già nelle prime battute e in mattinata il titolo è arrivato a toccare un massimo di 12,10 euro, con un rialzo del 7,5% rispetto al prezzo di collocamento di 11,25. Nel corso della giornata non è sceso poi mai sotto al minimo di 11,72 euro. «Grande soddisfazione» per il buon debutto è stata espressa dall'ad Sandro Salvati (nella foto).



Il presidente della Consob, Lamberto Cardia

GIALLO A [illegible] STREET

Non era mai accaduto: il Nyse ha chiuso ieri gli scambi con [illegible] minuti d'anticipo per motivi tecnici e, con [illegible] piroetta ha deciso di recuperare, ma poi, con una contropiroetta, ha stabilito invece di concludere la partita. Quasi come le emozioni di [illegible] partita di calcio, anche se i supplementari alla fine non si sono giocati. Sulla base delle prime ricostruzioni, alle 15,56, cioè 4 minuti prima del suono della campanella, le negoziazioni sono saltate per «motivi di comunicazione». Ragioni tecniche, quindi, che visto l'esiguo tempo ancora mancante alle 16, hanno spinto i vertici del Nyse, dopo [illegible] breve attesa e al termine di [illegible] verifica dei sistemi, [illegible] comunicare la fine delle negoziazioni [illegible] seduta odierna, peraltro più che positiva (+0,79%, rivisto dal +0,78%). L'incidente segue di appena poche settimane quello capitato al Nasdaq.

IL TITOLO HA PERSO QUOTA: IERI HA CHIUSO A PIAZZA AFFARI A 5,718 EURO, IN CALO DELL'1,16 PER CENTO

Ricucci al 16 per cento in Rcs, il Patto serra le file

MILANO

Stefano Ricucci è al 16,05% di RcsMediagroup, sopra il 15,1% dell'ultima partecipazione dichiarata ufficialmente, ma ancora ben al di sotto di quel [illegible] al quale qualche giorno fa aveva detto di essere vicino. [illegible] intanto dal patto di sindacato della società che pubblica il Corriere della Sera si intensificano i segnali che è allo studio una soluzione per rendere più forte l'accordo tra soci, fino a trovare il modo per sottrarlo alle eventuali lusinghe di un'Opa.

Su richiesta della Consob ieri mattina la Magiste dell'immobiliarista romano ha emesso un comunicato nel quale dà conto della [illegible] posizione azionaria al primo giugno. Una posizione che, spiega, «in relazione alle condizioni di mercato valuterà o meno l'opportunità di modificare anche incrementandola, nel rispetto delle normative vigenti». E ancora, ribadisce Ricucci, non ci sono scalate [illegible] altri partecipanti in corso: «La partecipazione è stabile, strategica e coerente con la logica di investimento del gruppo Magiste che esclude l'esistenza di accordi con altri operatori».

Ma malgrado la possibilità che Ricucci salga ancora il titolo Rcs ha perso anche ieri quota, chiudendo a 5,718 euro, in calo dell'1,16% e scambi per lo 0,6% [illegible] capitale. Sul mercato, insomma, sembrano scendere le aspettative [illegible] [illegible] scontro all'ultimo sangue che infiammi ancora più di adesso le quotazioni Rcs. Il motivo sembra essere sia nell'uscita di scena di alcuni presunti compagni di strada di Ricucci - prima Caltagirone, adesso l'immobiliarista Giuseppe Statuto che conferma di considerare il suo investimento sotto il 2% [illegible] speculativo - sia soprattutto [illegible] lavorio del patto per trovare una soluzione che lo rafforzi. Nei giorni scorsi ci sono stati contatti tra alcuni membri di primo piano dell'accordo tra i soci - complice anche [illegible] doppio appuntamento romano di Confindustria e Bankitalia - e lo stesso presidente di Banca Intesa Giovanni Bazoli, tra i membri più autorevoli del sindacato, ha espresso in colloqui privati l'intenzione di trovare una soluzione perché il patto possa rinsaldare i suoi vincoli rispetto alla struttura attuale. Sullo sfondo il mercato si agita anche per il futuro della quota - il 10,29% del capitale - in mano alla Fiat. Ieri il titolo [illegible] Lingotto è salito sensibilmente anche sull'onda di voci che lo volevano in trattative proprio per cedere la [illegible] partecipazione in Rcs, spingendo quindi ipotesi più [illegible] meno ardite sulla risistemazione del patto e sul possibile mutamento di equilibri al suo interno. Ma da Fiat non è arrivato nessun commento ai rumors di mercato e la posizione [illegible] Lingotto rimane quella dichiarata dall'amministratore delegato Sergio Marchionne all'indomani dell'accordo con Gm, secondo cui le partecipazioni in Rcs e in Mediobanca sono strategiche.



Stefano Ricucci

[illegible]

Il presidente Piergaetano Marchetti ha smentito l'ipotesi di una intestazione fiduciaria del 51% [illegible] se stesso. Acquista credito la soluzione di un'Opa di maggioranza

Se l'obiettivo di stringere i legami del patto appare chiaro, sul modo in cui operare questo rafforzamento - mentre un'ipotetica Opa di Ricucci potrebbe arrivare a breve - ancora non c'è chiarezza. Il presidente di Rcs Piergaetano Marchetti, che guida anche il patto di sindacato, ha smentito categoricamente l'idea di un'intestazione fiduciaria del 51% di Rcs a lui stesso. Altre soluzioni potrebbero però guadagnare credito: da quella di una società non quota[illegible] nella quale concentrare la partecipazione dei quindici pattisti in Rcs, [illegible] lancio di un'Opa [illegible] parte degli stessi pattisti, con l'obiettivo di neutralizzare Ricucci.

Un'ipotesi, quest'ultima, smentita negli scorsi giorni da alcuni membri del sindacato ma che proprio alla luce degli ultimi eventi potrebbe prendere consistenza. [f.man.]

COMPRA IL FONDO DI GOLDMAN SACHS: PIENO SOSTEGNO AL MANAGEMENT

La Pirelli si sgancia dai cavi e incassa 1,3 miliardi di euro

Il gruppo di Tronchetti si concentra su Telecom e pneumatici e segna un nuovo miglioramento della posizione finanziaria

MILANO

La Pirelli ha ufficializzato d'aver ceduto a Goldman Sachs Capital Partner le attività nei cavi e nei sistemi per l'energia e per le tele[illegible]. Dopo una giornata nella quale i titoli del gruppo presieduto da Marco Tronchetti Provera sono rimasti sospesi in attesa del comunicato ufficiale di un accordo, anticipato per altro dal quotidiano economico "Il Sole 24 Ore", la notizia è arrivata ieri in tarda serata.

Tutto come previsto [illegible] tempo, come del resto [illegible] più volte annunciato Tronchetti: la cessione dei cavi chiude di fatto quel processo di riconcentrazione del gruppo su attività che, dopo la presa di controllo su Telecom Italia, puntano adesso sui pneumatici, sui servizi di telecomunicazioni, sull'immobiliare [illegible] Pirelli Real Estate, [illegible] una presenza nella fotonica e nel broad brand con la divisione Pirelli broad brand solutions e nell'ambiente.

La cessione dei cavi, passati ieri al fondo di private equity della Goldman Sachs per una valorizzazione economica [illegible] 1,3 miliardi di euro, consente alla Pirelli [illegible] migliorare la propria posizione finanziaria netta di 1,2 miliardi (che a fine 2004 era negativa per 2,2 miliardi) grazie ai 490 milioni relativi all'equity value della transazione, come spiega un comunicato, e ai 690 milioni di indebitamento netto che potrà essere deconsolidato dai bilanci del gruppo al closing dell'operazione.

Una boccata d'ossigeno importante, insomma, che è poi alla base della decisione (che era già stata presa quattro anni fa e poi slittata a data da destinarsi prima di essere ripresa in considerazione a rinviata un anno fa) [illegible] cedere un comparto che per Pirelli significa (dati 2004) un fatturato di 3,208 miliardi di euro, un risultatro operativo di 110 milioni, 52 stabilimenti nel mondo e 12 mila dipendenti.

Il ricavato della cessione, come più volte anticipato, servirà a rafforzare il core business di Pirelli e in particolare [illegible] consolidare, così [illegible] spiegato lo stesso Tronchetti, la presa su Telecom Italia del gruppo attraverso la controllata Olimpia, azionista di maggioranza relativa nella società telefonica. Particolarmente complessa la struttura finanziaria della transazione - il che spiega anche i tempi lunghi della firma - che [illegible] l'altro prevede 135 milioni di vendor loan (un finanziamento [illegible] dal venditore Pirelli all'acquirente Goldman) tanto che [illegible] Pirelli sarà [illegible] [illegible] warrant che darà [illegible] facoltà di ottenere benefici economici equivalenti al 5% del capitale della società utilizzata da Goldman Sachs Capital Partners per l'operazione. A differenza [illegible] quanto annunciato [illegible] un primo tempo da Tronchetti (che [illegible] anticipato la possibilità che Pirelli [illegible] una quota di minoranza, attorno [illegible] 20%, nei cavi) sfuma invece ogni permanenza nel capitale. Di fatto, [illegible] la firma di ieri notte la Pirelli ha dato l'addio definitivo [illegible] [illegible] delle sue storiche divisioni, quelle nei cavi [illegible] nei sistemi per l'energia e le telecomunicazioni. Resteranno invece alla Pirelli i fondi pensione delle società cavi affiliate nel Regno Unito con un effetto di carico per Pirelli [illegible] circa 95 milioni di euro. Nessun cambiamento è previsto (almeno per ora) nel management delle società cedute da Pirelli, i [illegible] proprietari hanno infatti dichiarato [illegible] proprio sostegno al management attuale. [a.z.]

FINMECCANICA CRESCE



L'assemblea di Finmeccanica (nella foto il presidente Guarguaglini) ha approvato il bilancio 2004 chiuso con un utile netto consolidato di 548 milioni di euro ed ha approvato un dividendo di 1,3 centesimi per azione (+30% rispetto allo scorso esercizio) in pagamento il 23 giugno 2005. Martedì, intanto, la controllata Alenia Aeronautica ha stabilito il primato continentale nei velivoli senza pilota Uav. Il dimostratore tecnologico Sky-X è stato infatti il primo UAV complesso in Europa, nella categoria oltre i 1.000 chilogrammi, ad effettuare con successo il volo inaugurale.

(continua)



"Vi racconto dove è finito tutto il miele".
(Carlo Levi)
Carlo Levi
Tutto il miele è finito
Collezione d'autore
LA STAMPA

IL MERCATO PAGA A CARO PREZZO IL BLOCCO DELLE CONSEGNE. IL LINGOTTO CRESCE IN FRANCIA

Le bisarche frenano le vendite auto

Calo del 27,91% a maggio. Fiat tiene e vola in Borsa

Vanni Cornero

L'effetto-bisarche [illegible] stato devastante sui [illegible] [illegible] maggio del [illegible] italiano dell'auto: -27,91% rispetto allo stesso mese del 2004, per un totale di 149.229 vetture immatricolate. Il dato è in testa alla classifica negativa degli ultimi [illegible] e batte anche in peggio [illegible] -27,55% fatto segnare nel dicembre 2003. «Il fermo dei trasportatori che dal 26 aprile al 24 maggio ha impedito le consegne alla rete di vendita, ha falsato la reale potenzialità di un mese che, in una situazione normale, sarebbe [illegible] ben più ricettivo - commenta l'Anfia - le mancate immatricolazioni potranno parzialmente [illegible] recuperate con gradualità nei prossimi mesi, soprattutto [illegible] giugno». Intanto, il crollo di maggio si è ripercosso pesantemente sul bilancio dei primi cinque mesi 2005, [illegible] una flessione scesa a - 9,67% dal precedente -5,4%, con un consuntivo di periodo che è il più basso degli ultimi nove anni.

Certamente, al di là delle cause contingenti, sulle vendite si fa sentire il clima di recessione che si avverte [illegible] Paese. Da [illegible] sua [illegible] Centro studi Promotor segnala che in maggio l'indicatore del clima di fiducia dei concessionari [illegible] è sceso a 23,60 toccando un livello che non si registrava dal 1993, quando le immatricolazioni dell'intero anno accusarono un calo del 29% sul 1992. Le previsioni per i prossimi [illegible] trattegiate da Promotor [illegible] [illegible] però catastrofiche: il 61% dei concessionari prevede domanda stabile sugli attuali livelli, il 13% prevede un recupero [illegible] gran parte concentrato in giugno (per la conclusione [illegible] vertenza delle bisarche) e il 36% si attende invece un peggioramento.

Ad esprimere una seppur cauta soddisfazione nel panorama nero di maggio [illegible] il Lingotto: nonostante l'andamento delle vendite la quota [illegible] mercato di Fiat auto è salita dello 0,3% [illegible] 27,8 punti percentuali rispetto allo stesso mese del 2004, che era peraltro stato caratterizzato dalla commercializzazione della Panda e dell'Idea. Fiat [illegible] ha anche migliorato [illegible] 0,6% la propria quota di mercato rispetto ad aprile. «Maggio - segnala una nota del gruppo automobilistico - si [illegible] concluso per Fiat con due fatti positivi: la ripresa dell'attività, [illegible] ha consentito l'immatricolazione di vetture in precedenza bloccate, e il "Porte aperte" per il lancio commerciale della Croma, modello che segna il ritorno della marca nel segmento D [illegible] che ha richiamato oltre 100 mila visitatori negli 850 punti vendita italiani. [illegible]lla classifica delle auto più vendute del [illegible] figurano tre vetture Fiat: Punto [illegible] Panda, rispettivamente al primo e al secondo posto, [illegible] Lancia Ypsilon al sesto.

Notizie assolutamente positi[illegible] arrivano, inoltre, dalla Francia, dove Fiat ha registrato [illegible] aumento del 18,7% a livello di gruppo [illegible] del 13,5% a livello di [illegible] in un mercato che si mantiene [illegible] un buon livello con un aumento [illegible] maggio delle nuove immatricolazioni dell'8,4% e del 6,4% [illegible] primi [illegible] mesi dell'anno. E la [illegible] del Lingotto ieri ha festeggiato la vendita della seimilionesima Punto prodotta dal 1993, quando avvenne il lancio [illegible] questo fortunato modello che è ancora [illegible]ggi il più richiesto in Italia ed è al vertice delle classifiche di vendita [illegible] oltre dieci anni. [illegible] proprietario della Punto «numero 6.000.0000» è Francesco D'Ariano, dipendente dello stabilimento «Sata» [illegible] [illegible] che si è visto consegnare le chiavi della vettura dallo stesso direttore della fabbrica, Massimo Risi.

In Borsa i titoli Fiat, spinti da voci senza riscontro circolate sul [illegible] riguardo a dismissioni di [illegible] non strategici e dello spin off della divisione Auto, hanno guadagnato il 5,60%, salendo a 5,76 [illegible]. Tra scambi febbrili [illegible] passati di [illegible] oltre 22 milioni di pezzi, pari 2,7% del capitale. Bene anche Ifil, avanzata [illegible] 2,12% a 3,41 euro, e Ifi, salita del 2,35% a 11,29 euro.

IL PREMIO ASSEGNATO DA UNA GIURIA INTERNAZIONALE

Il Multijet è « motore dell'anno»

La giuria [illegible] premio «International Engine of the Year» ha eletto il motore turbodiesel 1.3 prodotto da Fiat e Gm «Motore dell'Anno 2005» nella categoria da 1 a 1.4 litri. Lo annuncia una nota in cui si ricorda che il propulsore ha preceduto nell'ordine: il 1.3 Ima della Honda, il 1.4 diesel [illegible] Peugeot-Citroen/Ford, il 1.4 [illegible] di Volkswagen, il 1.4 diesel di Toyota, il 1.3 di Daihatsu. Prodotto in Polonia il 1.3 diesel common rail si avvale della tecnologia, sviluppata dal Centro Ricerche Fiat, Multijet che utilizza il controllo elettronico per suddividere l'iniezione principale in iniezioni minori multiple finalizzate ad ottenere una combustione più omogenea, emissioni ridotte e maggior rendimento. Paolo Ferrero, responsabile Product Engineering della Fiat Powertrain Italia, ha tra l'altro ricordato che [illegible] [illegible] produzione [illegible] 2004 di 405.000 unità, il motore 1.3 rappresenta un nuovo capitolo nella tecnologia dei diesel Fiat».



L'ad Fiat, Sergio Marchionne

DISGRAZIA IL NUMERO UNO DELL'AUTHORITY USA

Rivoluzione alla Sec Se ne va Donaldson

corrispondente da NEW YORK

Sotto inchiesta da parte del Congresso ed ai ferri corti con la Casa Bianca il presidente della Sec, William Donaldson, si è dimesso annunciando che lascerà l'incarico a fine mese. Arrivato due anni e mezzo fa alla guida della «Security and Exchange Commission» (la Consob d'America), Donaldson fu scelto dal presidente George W. Bush per restituire credibilità a Wall Street dopo le tempeste causate dagli scandali finanziari culminati con il fallimento del colosso energetico texano della Enron. A lui è toccato sovraintendere all'applicazione della legge Sarbanes-Oxley con la quale il Congresso stabilì nel 2002 nuove regole per rendere le aziende più trasparenti e sane, obbligando i manager a rispettare criteri di etica più severi rispetto al passato, a cominciare dai limiti posti al possesso di azioni dell'azione dove sono impiegati. «Questi anni sono stati il periodo più decisivo per la Sec da quando venne fondata nel 1934» ha detto Donaldson al momento dell'annuncio rivendicando il merito di aver gettato fondamenta più [illegible] nel [illegible]do degli affari, aiutando così la rimessa in moto dell'economia americana. Ma le ultime settimane sono state per lui molto difficili. A metà maggio infatti il Congresso aveva diffuso un rapporto nel quale contestava alla Sec [illegible] gestione scorretta del bilancio, lamentando conteggi non perfetti e quindi preannunciando l'inizio di un'inchiesta [illegible] destinata a esporre Donaldson a severe critiche [illegible] parte di quei gruppi finanziari che in passato lo avevano contestato. A ciò bisogna aggiungere che in [illegible] [illegible] recente approvazione del nuovo piano di regolamento per le transazioni in Borsa Donaldson si era trovato in profondo disaccordo con i due componenti repubblicani della Sec, riuscendo a prevalere solo grazie al sostegno dei due democratici favorevoli alla norma nota come «Trade-through» in forza della quale gli operatori finanziari dovranno accettare di eseguire [illegible] transazione al prezzo più alto, senza tenere conto da quale [illegible] proviene. Venuta meno la fiducia della Casa Bianca e [illegible] all'orizzonte un'inchiesta del Congresso che minacciava di intaccare la sua credibilità a Wall Street, Donaldson ha così deciso di gettare la spugna e sabato andrà a festeggiare in famiglia il proprio 74° compleanno. [m.mol.]



Donaldson

TRE PERSONE INDAGATE [illegible] UN RAGGIRO DI 60 MILIONI

Truffa con falsi bond dai rendimenti stellari

Sono stati danneggiati oltre mille risparmiatori da un'inesistente società battezzata «Pirelli & C.»

Francesco Grignetti

ROMA

Era [illegible] stangata bene organizzata: i promotori finanziari proponevano un buon investimento, sicuro il rendimento tra il 13 e il 18% annui, ottimi i bond della «Pirelli & C.», professionali i dirigenti di banca [illegible] i funzionari della sede centrale di Milano, regolari gli estratti conto che arrivavano a casa. E così milleduecento risparmiatori sono caduti in trappola. Avvocati, notai, medici, commercialisti, impiegati. [illegible] tantissimi hanno affidato i loro risparmi a questi fantomatici bond finalizzati a un piano di ricostruzione di Paesi usciti dalla guerra. Peccato [illegible] che fosse tutta una truffa. La «Pirelli & C.» non esiste (semmai esiste la «Pirelli Real Estate», che [illegible] parte lesa). Gli estratti conto erano fasulli. La sede era fittizia. La carta intestata ricordava solo vagamente il logo della [illegible]età di Tronchetti Provera. La polizia h[illegible] smascherato ieri [illegible] banda di truffatori, denunciati a piede libero. Il «cervello» si trova a Roccaraso, si chiama Alessandro Petrarca, noto dalle [illegible] parti per [illegible] un facoltoso commer[illegible] di automobili e per aver comprato qualche [illegible] fa la villa che fu dell'ex Presidente Giovanni Leone (e siccome l'aveva abbattuta per fare spazio a [illegible] albergo, nel [illegible] fu inquisito il sindaco Camillo Valentini, che poi s'è suicidato nel carcere di Sulmona).

> Era una stangata ben organizzata con il sistema delle finanziarie piramidali

Una tipica truffa costruita con [illegible] [illegible] delle finanziarie piramidali: cioè i primi entrati (nel '90) i soldi li hanno guadagnati sul serio, ma a scapito [illegible] quelli che [illegible] venuti dopo. I soldi che venivano rastrellati servivano a pagare gli interessi di chi era già dentro. Il resto finiva [illegible] conti svizzeri degli indagati: oltre all'imprenditore abruzzese, D.C.M., un direttore [illegible] banca in pensione e M.S., dirigente [illegible] un altro istituto di credito. Quest'ultimo subito sospeso dall'incarico e licenziato.

I tre, attraverso [illegible] rete [illegible] broker («Crediamo fossero in buona fede; miravano alla [illegible]missione del 4%», dice l'investigatrice che ha scoperchiato questa storia, il vicequestore Stefania Strada, responsabile del commissariato Celio di Roma) e di procacciatori d'affari, proponevano ai risparmiatori un investimento [illegible] [illegible] 50 [illegible] euro. A chiacchiere, sembrava un ottimo affare: bond della «Pirelli & C.», [illegible] scadenza annuale e cedola trimestrale, di carattere immobiliare. I poveri risparmiatori venivano informati regolarmente dell'andamento del loro investimento. E se qualcuno chiedeva d'incassare le cedole o anche il capitale, veniva subito accontentato. Guai a far subodorare che quel fax arrivato dalla sede [illegible] una banca era fasullo. Oppure che la sede allestita [illegible] una [illegible] sede della vera «Pirelli Real Estate» era uno specchietto per le allodole.

Tutto ha funzionato fino al 2004, quando il principale promotore della truffa non ha avuto dei guai con la Finanza per la [illegible] vera società. Con i finanzieri in azione, non ha potuto [illegible] regolarmente i flussi della truffa. Gli accrediti si sono interrotti. E molti risparmiatori hanno cominciato a protestare. A tutti, diceva sempre la stessa panzana: «Sapete, dopo lo scandalo Cirio [illegible] Parmalat, la Consob deve fare ispezioni in tutte le società che emettono obbligazioni. Gli ispettori Consob sono anche da noi. Portate pazienza». La bugia era così ben architettata, che qualcuno s'è sentito pure rassicurato: ah, bene, la Consob vigila... [illegible] poi i soldi non sono arrivati nemmeno in seguito. Forse la mole degli investimenti e il numero degli investitori è diventata eccessi[illegible]. Fatto sta che l'uomo a un certo punto è scappato. Con la cassa. E i più sospettosi, tra cui una famiglia di notai romani che gli [illegible] affidato un sacco di soldi, hanno voluto vederci chiaro. Non solo [illegible] cominciate ad arrivare lettere alla vera «Pirelli Real Estate» di Milano, [illegible] c'è chi [illegible] andato di persona. Lì ha scoperto che la sede indicata [illegible] sulla carta intestata della «Pirelli & C.» non esisteva. Sono scattate le denunce. La polizia ha cominciato a indagare quattro mesi fa. Il [illegible] Simona Maisto ha sul tavolo [illegible] denunce di [illegible] risparmiatori, dirottati alla magistratura dagli uffici legali di «Pirelli Real Estate». Altri sono attesi nei giorni prossimi. «Tutti quelli che abbiano acquistato bond di questo genere - dice il vicequestore Strada - sono invitati a controllare bene le intestazioni. Se si tratta di "Pirelli & C." vengano subito a presentare denuncia».

IL PUNTO SUI MERCATI

In rialzo, banche contrastate

IN netto rialzo Piazza Affari. Al termine delle contrattazioni l'indice Mibtel ha guadagnato l'1,01% a 24.510 punti e l'S/P Mib l'1,17% a 32.111 punti mentre l'All Stars è avanzato dello 0,32% a 12.169 punti, in linea con le principali Borse europee. L'Oscar di giornata tocca al titolo Fiat. Le azioni del Lingotto hanno chiuso gli scambi guadagnando il 5,60% a 5,76 euro tra volumi decisamente sostenuti. Bene anche Ifil (+2,12% a 3,41 euro) e Ifi (+2,35% a 11,29 euro). Toro Assicurazioni avanza del 6,31% a 11,96 euro. Generali sale dell'1,21% a 25 euro mentre Unipol è avanzata dello 0,24% a 3,22 euro. Contrastate le banche: in rialzo Monte dei Paschi (+0,95% a 2,94 euro), Fideuram (+1,22% a 4,06 euro) e Capitalia (+0,61% a 4,27 euro). Bene anche Intesa, salita dell'1,15% a 3,84 euro. Frenata, sempre in ambito creditizio, per Bnl (-0,10% a 2,73 euro), lieve calo per Antonveneta (-0,03% a 25,92 euro) mentre positiva è risultata Popolare di Lodi, salita dello 0,36% a 7,97 euro. Flessione, infine, per Mediolanum (-0,15% a 5,18 euro). Ancora una giornata debole per Rcs, che ha perso l'1,16% a 5,71 euro. In rialzo i titoli telefonici con Tim a guadagnare l'1,28% a 4,57 euro e Telecom l'1,34% a 2,64 euro. Nella galassia Tronchetti Provera, sospensione per i titoli Pirelli, Pirelli Risparmio e Camfin. Enel ha guadagnato l'1,30% a 7,39 euro, Eni l'1,87% a 21,15 euro e Erg l'1,54% a 12,80 euro. STMicroelectronics è salita del 3,08% a 12,97 euro, Luxottica dello 0,37% a 16,97, Marzotto dell'1,84% a 18,23 euro e Tod's dello 0,65% a 41,25 euro. Deboli, infine, L'Espresso (-0,81% a 4,60 euro) e Gabetti Holding (-1,54% a 3,74 euro)

Amsterdam (Aex) 371,52 (+1.86); Bruxelles (Bel 20) 3073.95 (+0.73); Francoforte (Dax Xetra) 4527.17 (+1,49); Hong Kong (Hang Seng) 13873.07 (+0.04); Londra (Ftse 100) 5011.00 (+0.50); Madrid (Ibex 35) 9550.80 (+1.31); Parigi (Cac 40) 4178.25 (+1.40); Sydney (AllOrd) 4103.70 (+0.82); Tokio (Nikkei) 11329.67 (+0.47); Zurigo (Smi) 6210.31 (+1.36); New York (Dow Jones) 10549.06 (+0,78); Nasdaq 2087.86 (+0,95).

Aurora Ass 2.200; B Campania 25.000; cr P Ravenna 100.000; Cariba 0.070; P Aprilia 46.000; P Lanciano 14.400; P Ravenna 25.000; P Vicenza 52.000.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Titoli	Quotaz.	Var %
Autostrade Meridionali	39,0100	-1,50
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	41,1500	+0,91
Banca Pop. di Sondrio	11,6000	+0,87
Borgosesia	2,2300	+3,83
Borgosesia rnc	1,6500	+7,77
Cft	0,1800	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1950	0,00
Fattorie Nord Milano	[illegible]	0,00
Greenvision	[illegible]	[illegible]
Investech	1,1500	0,00
Mondo HE	3,5400	+2,67
NGP	0,3500	0,00
Ipi	12,9820	-0,14
Siaz	1,0000	+3,09

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	[illegible]	2,1281
1 mese	2,1040	2,1332
2 mesi	2,1140	2,1421
3 mesi	2,1240	2,1535
4 mesi	2,1300	2,1555
5 mesi	2,1260	2,1555
6 mesi	2,1270	2,1565
7 mesi	2,1290	2,1585
8 mesi	2,1330	2,1626
9 mesi	2,1330	2,1626
10 mesi	2,1330	2,1626
11 mesi	2,1350	2,1646
12 mesi	2,1400	2,1697

Monete	
Sterlina (v.c.)	77,000 - 83,150
Sterlina (n.c.)	77,540 - 83,700
Sterlina (post 74)	77,150 - 83,180
Marengo Italiano	54,230 - 73,870
Marengo Svizzero	54,230 - 68,720
Marengo Francese	54,230 - 67,660
Marengo Belga	53,970 - 67,140
Marengo Austriaco	53,970 - 68,110
20 Marchi	72,300 - 82,630
10 Dollari Liberty	181,090 - 252,160
10 Dollari Indiano	242,730 - 309,870
20 Dollari Liberty	358,360 - 423,490
20 Dollari St. Gaudens	371,850 - 430,860
4 Ducati Austria	161,130 - 290,170
100 Corone Austria	302,640 - 338,590
100 Pesos Cile	174,050 - 208,980
Krugerrand	315,540 - 345,060
50 Pesos Messico	372,370 - 410,090

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di un titolo trattato nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. Lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 01-06-2005

IL MERCATO AZIONARIO DEL 01-06-2005

TITOLI DI STATO

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARI VENDITA 3

TERRENI

SAN C vendesi terreno industriale mq 68.000 lotto unico o frazionato. Telefonare 335.788.5680 - 011.779.0061

terreno di mq, anche in due lotti, zona industriale Vado' Moncalieri. .2668.

IMMOBILIARI ACQUISTO 5

TORINO CITTA'

A. RICERCHIAMO in acquisto capannale/villa/casa con giardino adatta 2 famiglie stesso nucleo. Torino/cintura. Edimarket 011.316.1668.

IMPRESA ricerca interi stabili palazzine terreni edificabili. Pagamento per contanti. Gradita la collaborazione con professionisti. Bimar 011.43.591.

STABILI

In acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti, Torino e cintura. Rapida definizione. Signor (Giovanni) Padovano 011.578.7180.

RICERCHIAMO in acquisto preferibilmente stabile / adiacenti appartamenti, totali mq 200, anche da ristrutturare. Edimarket 011.316.

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO CITTA'

AFFITTASI corso Quintino Sella arredato soggiorno, due camere, cucina, servizi, riscaldamento autonomo. € 800,00 mese. Dodi 011.503.315.

adiacenze piazza Gran Madre signorile mansardato arredato camera cucinino servizio € 600,00 Tel. 011.43.591.

BIMAR corso Svizzera piano alto 2 camere cucinino riscaldamento autonomo € 600, Tel. 011.43.591.

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi luglio € 840,00 agosto € 970,00 - www.agenziaedilriviera.com - tel 0182.970.388 (chiuso mercoledì).

BORGHETTO SPIRITO vicino alloggi confortevoli uso vacanza televisione tv settimana quindicina mensile www.euroimmobili.it - 0182 950.771.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

piazza Castello in casa signorile ufficio mq 75 libero subito ingresso 3 vani servizio Esigonsi referenze Tel 011.561.9029 - 011.533.583

corso Unione Sovietica mq circa con possibilità magazzino capannone di 600 mq ristrutturato a nuovo pie condizionato. Tel 011.43.591

MONCALIERI uso magazzino mq 250 più locale seminterrato mq 250 collegato servizio riscaldamento autonomo. Bimar 011.43.591.

VIA SUSA 35 liberty affittasi le uffici 200 mq. su livelli. Tel. 011.430.6499 al mattino

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO di vostri alloggi vuoti/arredati referenziatissimi. Nessun costo vostro carico Comarco 011.532.914

RICERCHIAMO per conto bancario signorile salone 2 - 3 camere cucina servizi massime referenze. Bimar 011.43.591.

AUTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura, via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permuta corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.898.4713 - 011.898.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel 011.817.1643 - 011.869.664.

VILLEGGIATURE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. LIMONE PIEMONTE Hotel 3 Arnie-piscina-matrimoniale singola nessun supplemento-qualità-prezzo eccellente. www.hotel3arnie.it - Tel. 0171.928.178.

ALBERGO SILVANO * * * Diano Marina (IM), centrale, elegante, familiare, piscina, spiaggia privata, garage. Formula famiglie dal 06 al 12 giugno, bambini fino 10 anni gratuiti. Appartamenti mono e vista mare. www.hotelsilvano.it, .403.014 fax 0183.402.720

HOTEL * * * Diano Marina 0183.497.011, www.astrahotel.it Benvenuti bambini, familiarità, buona cucina, parcheggio, piscina. Sconti dal 05 al 18 Giugno

BELLARIA - Hotel Donatella. Direttamente mare. Parcheggio, ascensore, camera TV, climatizzata, menù scelta carne - pesce, buffets. Offertissima spiaggia, bevande comprese' fino 12 Giugno € 220 prima settimana Agosto € 280,00 - tel 0541.347.482.

BELLARIA Primavera *** Sul centrale, completamente rinnovato. Camere climatizzate, balcone, servizi, box doccia, phon, telefono, tv, cassaforte. Settimana promozionale giugno € 280,00, pensione completa, bevande, spiaggia, borsa, teli mare, biciclette. Speciale famiglie 4 pagano 3. Possibilità week-end Maggio tel. - 0541.349.545.

CATTOLICA - Universal *** sup. - Tel. 0541.963.461. Direttamente mare, piscina, idromassaggio, solarium. Lussuosamente arredato, climatizzato. Camere TV. Scelta menù, antipasti, colazione buffet. Parcheggio. Giugno settimane € 36,00 - 40,00 - luglio € 48,00 - agosto € 64,00 - 48,00 - www.hotelscattolica.com

OFFERTISSIMA: bevande ai pasti te, piano famiglia, spiaggia 50% - Sant'Angelo Mare Hotel La Plaja *** Tel. - Fax 0541.346.154 - Climatizzato - piscina - idromassaggio - parcheggio - camere telefono, tv, cassaforte. Menù a scelta, buffets. Prezzi € 37,00 - 52,00 fino 11 Giugno bambino gratis. www.hotellaplaja.it

RIMINI Bellariva Hotel Villa del Prato tel. 0541.372.623. Vicinissimo mare. Camere servizi tv. Cucina casalinga. Conduzione proprietari. Scelta menù, colazione buffet. Pensione completa giugno € 28,00 - luglio € 33,00 - agosto interpellateci.

RIMINI Hotel Alfredo's Tel. 0541.373.424 Climatizzato, scelta menù, buffet, 30 metri mare Vacanze da € 32,50.

RIMINI Hotel Annarita *** - Cambiale, climatizzato. Parcheggio. Colazione, pranzo cena, bevande, ombrellone, lettino inclusi € 27,00. Tel. 0541.381.044

RIMINI Marina centro Hotel Tiberius *** Tel. 0541.542.28 Speciali vacanze giugno "tutto incluso", scelta menù da € 43,50.

RIMINI Torrepedrera Hotel Riccardi Tel. 0541.720.182, sul mare, centralissimo, accogliente, familiare, terrazzo sulla passeggiata, camere TV, balconi vista mare. Parcheggio, serate animazione, scelta menù carne - pesce, contorni, colazione buffet. Offertissima Giugno € 22,00 - € 30,00 - Gratis bimbo, ombrellone - Luglio € 31,00 - € 33,00 speciali piani famiglie - Agosto settimane promozionali.

SAN BARTOLOMEO AL MARE hotel Europa vantaggiose offerte estate. Contattateci direttamente. . 0183.400.083 www.hoteleuropa-riviera.com

TOSCANA nuovo Hotel grande parco pineta, 3 piscine, benessere, tennis, animazione. Tel. 0585.829.076 - www.labucadelgatto.com

VARAZZE Albergo Terme, tutti i confort, pensione completa Giugno - Luglio € 33,00. Tel. 019.976.07.

MATRIMONIALI 11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

CARLOTTA 35enne, laureata, finanziariamente indipendente, sicura, vivace, cerca uomo serio max 45enne che apprezzi la vita semplice scopo matrimonio. Eliana Monti 011.838.4771

DANTE 56enne, commercialista vedovo, distinto, appassionato culture orientali cerca donna voglia viaggiare, colta, elegante max coetanea scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

DENTISTA 43enne atletico, celibe, proprietario villa Cervinia, amante vita due, conoscerebbe signora amorevole, sportiva, preferibilmente mora scopo matrimonio. Eliana Monti 011.838.4771

ELEONORA 33enne, scenografa, appassionata cinema, romantica, incontrerebbe lui max 50enne, creativo, fantasioso, per condividere stessi interessi scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

VARIE 13

A.A. GIOIELLERIA M.C 011.334.832 acquisto oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max Valutazione Via Tripoli 65.

011.850.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO ■ 31/05/2005

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,00	5,01
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,25	5,18
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,39	4,33
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,68	6,53
Pioneer Funds - International ■	6,34	6,2
Pioneer Funds - Euro Corp■ Bond	6,36	6,19
Pioneer Funds - U.S. High ■ Corporate Bond	5,43	■
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,23	6,88
Pioneer Funds - Strategic Income	5,53	5,45
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	■	5,04
Pioneer Funds - Global High Yield	5,53	5,15
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,17	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	54	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	7,57	7,42
Pioneer Funds - French Equity	12,82	12,41
Pioneer Funds - Core European Equity	5,94	5,75
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,81	3,66
Pioneer Funds - Top European Players	5,23	4,96
■ Funds - ■ Research	3,69	3,56
Pioneer Funds - European Small ■	7,82	7,61
Pioneer Funds - Eastern European Equity	10,72	10,18
Pioneer Funds - European ■ Equity	5,94	5,05
COMPARTI AZIONARI AMERICANI		
Pioneer Funds - U.S. ■rch	4,13	3,98
Pioneer Funds - America	4,1	3,97
Pioneer Funds - U.S. ■	4,49	4,33
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,3	3,19
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,89	5,66
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,58	5,48
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	4,26	4,11
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,54	3,46
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,35	2,29
Pioneer Funds - Pacific (■ Japan) Equity	4,49	4,33
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,74	5,51
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	4,68	4,51
Pioneer Funds - Global TMT	1,83	1,67
Pioneer Funds - Top Global Players	3,95	3,81
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,85	5,88
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,86	4,74
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,22	4,11
COMPARTI TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return Defensive	6,61	-

www.pioneerinvestments.com   Numero Verde 800-551552

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE - CUNEO
Estratto avviso di gara

Questa Azienda Ospedaliera ha indetto le seguenti gare d'appalto da espletarsi ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 358 del 24/07/1992 e s.m.i.: 1) Licitazione privata - procedura ristretta - per l'aggiudicazione della fornitura, suddivisa in lotti, di Pace Makers Cardiaci ed impianti loop e relativi optional occorrenti per 24 mesi alla S.C. Cardiologia - Laboratorio di Elettrofisiologia - Importo presunto di Euro 1.700.000,00 IVA esclusa. 2) Licitazione privata - procedura ristretta - per l'aggiudicazione della fornitura in conto deposito, suddivisa in lotti, di protesi vascolari per 24 mesi occorrenti alla S.C. Chirurgia Vascolare - Importo presunto di Euro 320.000,00 IVA esclusa. 3) Licitazione privata - procedura ristretta - per l'aggiudicazione della fornitura triennale in lotti, di sistemi completi per l'esecuzione di ■ - Importo presunto Euro 2.160.000,00 IVA esclusa. Le domande di partecipazione dovranno essere formulate secondo le modalità ed entro i termini previsti dal bando integrale di gara. Il bando integrale è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 23/05/2005. Il bando può essere visionato sul sito internet http://www.ospedale.cuneo.it. Le richieste di ... presso questa Azienda Ospedaliera.

IL DIRETTORE GENERALE Dr. Falletti

CITTÀ DI BAGHERIA
Pubblico incanto

per i lavori di manutenzione strade, complesso fognario e servizi del sottosuolo

Importo complessivo, compreso oneri per la sicurezza Euro 386.762,00
Categorie prevalenti OG3 e OG6, classifica 1ª
Il bando integrale è disponibile all'U.R.P. ed è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito Internet:
www.bagheria.org
Termine presentazione offerte ore 9.00 del 28 giugno 2005.

IL DIRIGENTE DEL ■ V
Ing. Mineo

ISTITUTO ■ GASLINI
GENOVA - QUARTO

AVVISO DI GARA

In esecuzione al provvedimento n. 251 del 5 APRILE 2005, è indetta gara mediante licitazione privata per l'affidamento della fornitura di apparati di rete e strumenti di controllo (hardware e software) specifici per la gestione degli accessi e della sicurezza perimetrale del ■ (Internet, posta elettronica e altri collegamenti verso l'esterno).

- Importo complessivo d'appalto Euro 560.000,00.=

Il bando integrale, inviato alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 1° giugno 2005 può essere ritirato presso l'U.O. Gestione Servizi Tecnico Logistici, Largo Gerolamo Gaslini, 5 - 16147 Genova, dalle ore 8,30 alle 15,30 dei giorni feriali (escluso sabato) - tel. 0105636502 - fax 0103780591, oppure scaricato dal sito dell'Istituto Giannina Gaslini: www.gaslini.org o dal sito della Regione Liguria: www.regione.liguria.it.

Le richieste di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 18 luglio 2005.

Genova, ■

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Antonio Infante)



Il «Grinzane Editoria»

Jorge Herralde, fondatore della editrice spagnola Anagrama, ha vinto il Premio Grinzane Editoria intitolato alla figura di Giulio Bollati (foto), personaggio simbolo dell'editoria italiana. Il premio sarà consegnato sabato 18 giugno presso il Castello di Grinzane Cavour.



Scatti ispirati a Breton

Il fotografo francese Gilles Ehrmann, ispirato dal poeta André Breton (foto), è morto a Parigi a 76 anni. A partire dal 1956, Ehrmann è stato uno dei pilastri della rivista *Réalités*. La sua fotografia in bianco e nero è segnata, secondo la critica, «dal sentimento della poesia e del vagabondaggio».



Il Principe de Asturias

La Società Dante Alighieri (nella foto il suo presidente Bruno Bottai), con altri istituti culturali europei, è stata insignita del premio Principe de Asturias per il contributo alla «preservazione e diffusione del patrimonio culturale europeo». Il Principe de Asturias è, per la Spagna, un Nobel per la Comunicazione e Umanistica.

SCRITTORI PER IL DOMANI. SECONDO LA RIVISTA FRANCESE «LIRE» PROLIFERANO DAPPERTUTTO, MENO CHE DA NOI

Sono 50 ma nessun italiano



Giovanna Zucconi

LIRE, che è una rivista di libri francese e non l'organo dei risparmiatori del vecchio conio, ha pubblicato un poderoso servizio sulla letteratura del XXI secolo, selezionando cinquanta «scrittori per il domani». Tutto bene: elenco copioso, fotine, schedine, copertine. E tutto male: non c'è neanche un italiano. Gibuti, Corea, Congo, Haiti, Sri Lanka, molta America, moltissima Irlanda, ma l'Italia no. Fuori, esclusa dal jet della letteratura globale. Miopia dei compilatori, o sacrosanta presa d'atto di una nostra recessione anche creativa?

Alle offese solitamente si reagisce in due modi. Facendosene subito una ragione e respingendola al mittente (che noia, le liste! che noia, il solito snobismo francese!). Oppure cercandola, una ragione, e dando un senso alle proprie eventuali colpe. Forse è ormai inutile ragionare di letteratura sulla base delle nazionalità. Forse l'Italia è zeppa di talenti ma sa imporli sul mercato mondiale. O forse davvero non abbiamo scrittori «per il domani» (sempre che l'abbiamo, un domani), neppure applicando criteri laschi come quelli dei redattori francesi - «cercavamo delle voci, le premesse di un'opera, stile riconoscibile, la giovinezza, in una parola lo slancio» vuole dire tutto e niente, oppure obbliga a includere Melissa P e i suoi indubbi slanci...

Ernesto Ferrero, direttore della Fiera del Libro di Torino e dunque a sua volta compilatore di elenchi di scrittori da invitare, attacca: «In genere, a fare questi giochi sono proprio i meno informati, che peraltro riscuotono un pedaggio immediato e inversamente proporzionale alla loro serietà. Questi meccanismi funzionano sempre, specie quando non si sa bene dove andando. In Francia poi l'informazione culturale mi sembra particolarmente scadente. Vi si fa una critica da *précieuses ridicules*, farcita di superlativi, di aggettivi, di esclamativi, di entusiasmi perentori e spesso non molto ben fondati. E la conoscenza di quel che si produce fuori della Francia è non entusiasmante».

E anche Elisabetta Sgarbi, editor Bompiani che ha inventato e dirige la rassegna di letteratura cinema e musica La Milanesiana (quest'anno dal 24 al 7 luglio), esprime un giudizio, o pregiudizio, negativo sui giudici di *Lire*: «I francesi non gli italiani, alla nostra letteratura più connotata preferiscono semmai autori come Sciascia o Calvino, proprio perché sono poco italiani. Balza agli occhi che tutti gli autori scelti da *Lire* amati dalla critica e non dal grandissimo pubblico. E la critica fa eccome distinzioni di letterature, così come gli editori scelgono scrittori di diversi paesi per arricchire il catalogo, e valorizzare le letterature considerate minori». Detto questo, occorre comunque porsi qualche domanda su dove stanno andando gli altri, e dove stiamo andando noi. L'esclusione bruciante da un elenco può essere uno stimolo. Il primato dell'occidente europeo è una memoria.

Marino Sinibaldi, altro selezionatore di scrittori per la trasmissione di Radio3 *Fahrenheit* che conduce da molti anni, propone un criterio alternativo a quello dell'ibridismo: «Gli scrittori per il domani sono quelli che pongono le domande alle quali forse sapremo rispondere solo domani. E queste domande non si adattano a una suddivisione della letteratura per nazioni: riguardano tutti. Certo, per gli italiani il problema è: che farà questo paese? ma è la variante nostra di una questione globale. Proprio perché qui c'è recessione la è vitale, più vitale e in continuo mutamento di pochi fa. Basta seguire l'animazione dei blog per accorgersene. E allora, costruire mediante elenchi un Olimpo è forse divertente, ma sicuramente sterile. Più della qualità letteraria, che è indecifrabile, conviene tenere conto della capacità di captare le questioni cruciali. Come fanno, per esempio, scrittori Antonio Scurati per il rapporto fra generazioni, Andrea Bajani per il mondo del lavoro, Mauro Covacich per le trasformazioni del paesaggio fisico e morale».

Ernesto Ferrero è meno ottimista, proprio riguardo alla capacità dei nostri scrittori di elaborare la realtà e quindi di guadagnare visibilità mondiale: «La rincorsa a Camilleri, al giallo e al noir, con cui si cimentano un po' tutti, mi fa l'effetto di quelle bolle speculative che qualche anno fa accompagnarono il boom informatico. Questo adagiarsi sui generi di consumo e è un fenomeno molto italiano, salvo poi scoprire tra un po' che gli altri più avanti di qualche perché hanno investito in tecnologie alternative. Scontiamo una tradizionale (secolare) scarsa aderenza alla realtà, alla sua interpretazione e reinvenzione. Facciamo una letteratura molto letteraria e metaletteraria, poco "fisica", oppure riscopriamo con decenni di ritardo le delizie precotte dell'intrattenimento. Chi guarda con occhi più acuti alla difficile realtà italiana d'oggi mi sembrano tutto sommato i napoletani, gli scrittori del Sud, del degrado. saprei indicare a botta sicura talenti che si imporranno sulla scena mondiale (quelli di *Lire* bluffano), da contrapporre allo strapotere irlandese. Certo dai racconti di Valeria Parrella capisco di Napoli molte cose che prima non avevo messo a fuoco. Lì sento che non sto perdendo il tempo. Vorrei soltanto l'adesione alla realtà, ovunque si produca, si traducesse in stile rigoroso, che non s' tentasse del "tirato via" del turpiloquio colloquiale».

LA LISTA



Sarah Hall

Ecco l'elenco dei cinquanta «classici di domani» secondo il numero di maggio del mensile Lire. Sono irlandesi, afgani, coreani, indiani, russi, spagnoli, tutti dotati, secondo la rivista, «di una potenza straordinaria». Non ci sono scrittori francesi, perché la rivista dichiara la propria difficoltà a giudicare una letteratura familiare. E non ci sono italiani.

EUROPA

Zsuzsa Bank, tedesca
Marica Bodrozica, , tedesca
Michael Collins, irlandese



Panos Kamezis

J. Manuel De Prada, spagnolo
Asli Erdogan, turca
Michel Faber, olandese
Sherko Fatah, tedesco
Andrei Guelassimov,
Sarah Hall, inglese
Hugo Hamilton, irlandese
Aleksandar Hemon, bosniaco
Panos Kamezis, greco
Alison L. Kennedy, scozzese
Andrei Kurkov,
Colum McCan, irlandese
McLiam Wilson, irlandese



Viktor Pelevin

Viktor Pelevin, russo
Keith Ridgway, irlandese
Carlos Ruiz Zafón, spagnolo
Zadie Smith, inglese
Peter Stamm, svizzero
Adam Thirlwell, inglese

ASIA

Romesh Gunesekera, Sri Lanka
Ma Jian, cinese
Halona Kimhi, israeliana
Hari Kunzru, indiano
Rohinton Mistry, indiano

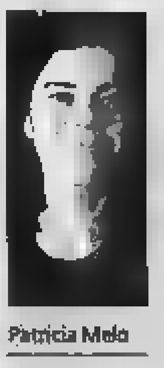


E. Danticat

Chang-Rae Lee, sudcoreano
Atiq Rahimi, afghano
Akhil Sharma, indiano
Hwang Sok-Yong, sudcoreano
Hitonari Tsuji, giapponese

Sherman Alexie, americano
Guillermo Arriaga, messicano
Edwidge Danticat, haitiana
Jeffrey Eugenides, americano
Jonathan Safran Foer, americano
Patricia Melo, brasiliana
Rick Moody, americano
Ignacio Padilla, messicano
Brad Watson, americano
Colson Whitehead, americano

AFRICA



Patricia Melo

Ibrahim Al-Koni, libico
Alain Mabanckou, congolese
Damon Galgut, sudafricano
Barlen Pyamootoo, Mauritius
Abdourahman A. Waberi, Gibuti

Nikki Gemmel, australiano
Elliott Perlman, australiano
Tim Winton, australiano

UN SAGGIO DI BIANCIOTTI E GLI SVARIONI SUI NOSTRI NARRATORI

Dio ci salvi se ci leggono così

Massimo Onofri

S'INTITOLA *Letteratura come passione*, è di Héctor Bianciotti, scrittore argentino ma naturalizzato francese (per di più critico del *Nouvel Observateur* e membro dell'Académie Française), salutato ai suoi esordi da *Le Monde* come «unico ed autentico erede del gran Borges», il quale l'ha pubblicato nel 2001 per Gallimard: lo traduce ora Anna Morpurgo per Archinto (pp.128, €12,00). Quindici ritratti in ordine alfabetico, da Buzzati a Savinio e Sciascia, passando addirittura per Dante e Leopardi. Diciamolo: si tratta di un bell'esempio d'un modo imbarazzante, anche nella volontà di lode, con cui in Francia si leggono non di rado gli italiani, non molto capaci, i cugini d'oltralpe, di ricambiare quell'attenzione rigorosa e



intelligente che invece i nostri connazionali avere nei loro confronti, non dico gli scrittori, ma anche soltanto coloro che hanno voluto avere, con la letteratura francese, un rapporto professionale, da Luigi Foscolo Benedetto a Ferdinando Neri, da Pietro Paolo Trompeo a Giovanni Macchia.

Sentite qua, Landolfi? Uno scrittore che «aveva orrore dell'idea che l'uomo debba guadagnarsi il pane con il sudore della fronte». Che è un modo perlomeno corrivo di porre la faccenda. Calvino? Autore «di tanti racconti edificanti», «portando avanti il proprio delirio con un rigore da geometra». Sia detto per celia: se proprio si vuole assegnare un diploma a Calvino, gli si dia almeno quello universitario di architetto o ingegnere. Ma ad impiegare un aggettivo «edificante» credo non sarebbe disposto nemmeno il più feroce dei suoi deprezzatori. Sarà colpa della traduzione? E pensare che Calvino è, per Bianciotti, scrittore grandissimo: celebrato qui per il libro *una notte d'inverno un viaggiatore*, di romanzi», pianeta d'un sistema che ha sole proprio nella teoria letteraria di marca francese, tra metaromanzo e autonomia del significante.

Come potrebbe essere altrimenti? c'è dell'altro in questo libretto: e cioè che il discorso sia sempre di seconda o terza mano. Leggetevi le pagine su Pirandello e Leopardi, dove indifferentemente citati Sainte-Beuve, Ungaretti e Mario Andrea Rigoni, senza il minimo sospetto che questi lettori parlino di Leopardi tra loro diversissimi, se non inconciliabili. Quando invece la è di prima mano, come nel caso di Sciascia, le imprecisioni non mancano: sicché può capitarci di scoprire che la Racalmuto zolfo sia in realtà «un borgo di braccianti». O di cogliere, su *Le parrocchie di Regalpetra*, forse l'opera più antipirandelliana di Sciascia, l'osservazione che, invece, tutta a Pirandello scrittore la dovrebbe. C'era proprio bisogno d'un libro così per i lettori italiani?

COME COMPILARE UNA NUOVA MAPPA DEL VALORE LETTERARIO

Non sei meticcio? Vali poco

Giuseppe Culicchia

DUNQUE, noi non ci siamo. Nessuno di noi, scrittori italiani sui quarant'anni, ha saputo scrivere un'opera di grande spessore, destinata a rimanere. Questo almeno secondo *Lire*, che tra i 50 autori per il domani ha incluso afgani e neozelandesi, coreani e irlandesi. Quanto agli italiani, neanche l'ombra. Si trattasse di vini o formaggi o magari prêt-à-porter, basterebbe buttarla sullo sciovinismo. Invece si tratta di libri. Tutta questa concorrenza non c'è.



I ricchi giapponesi e americani comprano Champagne e Camembert e Dior, Barolo e Parmigiano e Valentino, ma di sicuro non si accapigliano per l'ultimo Strega o Goncourt. E poi nella classifica di *Lire* i francesi ci neppure, per il semplice fatto che (correttamente) non si è voluto paragonare i romanzi di casa con quelli tradotti. E allora? E allora non ci sono scuse. Scatta inevitabile il confronto con le generazioni precedenti. Dove sono finiti i Calvino, i Pavese, i Tomasi di Lampedusa? I Moravia, i Pasolini, i Buzzati? E le Morante? E i Gadda? Altri tempi, ci si dice. Altre storie. Le guerre coloniali e mondiali e di liberazione. La borsa nera, il dopoguerra e la ricostruzione. E poi il boom e anche lo sboom, e gli anni Sessanta ovviamente «mitici» per chi allora 20 (Arbasino docet). A noi invece toccati il Caf e Drive In, dove si esibiva Faletti prima di diventare bestseller. E di conseguenza il berlusconi. E, tra le altre cose, il Ponte sullo Stretto e la crisi ica: che è colpa dell'11 settembre, ma pure vacanze di Pasqua. Dopo la tragedia e forse l'epica, insomma, la farsa.

E però, siamo sinceri. questa è una buona. Non solo perché l'aspetto farsesco è tratto costitutivo del Paese, e dunque almeno in anche le epoche precedenti (vedi l'apice raggiunto nel '43, con la fuga della a Brindisi), ma perché anche la farsa si presta, volendo, alla scrittura di capolavori. Per non parlare della satira. E' anche che la scelta operata da *Lire* privilegia il «metissage»: tra gli inglesi spiccano l'indiano Hari Kunzru, l'anglo-giamaicana Zadie Smith, lo sri-lankano Romesh Gunesekera. E tra i tedeschi Zsusa Bank, d'origini ungheresi, e Sherko Fatah, curdo. Forse dovremo attendere l'uscita del primo romanzo di un in Italia da genitori romeni, capace di raccontarci questi nostri anni con altri occhi. E noi, romanzieri autoctoni? Nel giro di un decennio *Lire* pubblicherà sanz'altro l'elenco dei 50 autori intorno ai cinquant'anni destinati a tra i classici. I candidati all'esame eventualmente interessati se non al giudizio dei posteri almeno a quello di *Lire* non devono altro che rimboccarsi le maniche.

Cosa pensa l'Italia del programma nucleare iraniano?

Claudio Gorlier

SE c'è un problema che oserei definire rovente nel quadro della politica internazionale oggi, si tratta sicuramente [illegible] quello della ricerca nucleare e della costruzione di impianti atomici, ovviamente a scopi civili. Ma il sospetto che [illegible] ricerca pacifica a quella bellica il passo sia breve aleggia ai quattro angoli della terra. Uno dei nodi più intricati riguarda sicuramente la politica nucleare dell'Iran, un caso estremamente aggrovigliato, che mi sembra tra l'altro solleciti un interrogativo: qual è la nostra politica estera a questo proposito. Nutro la massima stima per il nostro ministro degli esteri, [illegible] mi sembra che [illegible] sia finora [illegible] espresso alcun pronunciamento in proposito.

Andiamo per ordine. Gli Stati Uniti, fermi nel giudicare l'Iran [illegible] [illegible] capisaldi nell'asse [illegible] male», hanno espresso da tempo, rigidamente, la [illegible] convinzione che qualsiasi sviluppo di un progetto [illegible] ricerca e di impianti atomici in Iran si ponga come obiettivo finale la co[illegible] di un'arma nucleare. Di qui i ripetuti ultimatum, le continue minacce di intervento contro un paese nei cui confronti applicano vari tipi di limitazioni. Nel mese di aprile, nel corso della [illegible] visita in India, Condoleezza Rice, con un tono che stenterei a giudicare diplomatico, ha rimproverato [illegible] primo ministro Singh per il rapporto amichevole [illegible] l'Iran, a [illegible] tempo sanzionato da accordi cui dedicai qualche attenzione in questa sede, chiaramente in funzione anti-pakistana. Non mancai di rammentare che, peraltro, l'India è anche in rapporti eccellenti [illegible] Israele. Di fronte al rabbuffo [illegible] Rice, il primo [illegible]stro indiano ha cortesemente e freddamente replicato: «Io sono amico dell'Iran». Tra l'altro, gli Stati Uniti condizionano l'ingresso dell'Iran nella World Trade Organization a concessioni sul nucleare.

In Europa, le cose vanno diversamente. Dopo trattative condotte dapprima a Vienna, e che hanno conosciuto alti e bassi, dapprima con un compromesso interlocutorio, poi con un irrigidimento dell'Iran, un incontro cruciale si è tenuto il 25 maggio a Parigi, tra i ministri degli Esteri francese, ingl[illegible] e tedesco, con la presenza di Javier Solana, e il negoziatore iraniano Hassan Rowhani. Teniamo presente che il 17 giugno prossimo [illegible] terranno in Iran [illegible] elezioni politiche, il presidente Khatami non potrà candidarsi per un nuovo mandato, e, superata la rigida griglia imposta dal Consiglio dei Guardiani integralista, appare verosimile da un [illegible]to una modesta partecipazione degli elettori, e dall'altro l'elezione di Akbar Hashemi Rafsanjani, già due volte Presidente, gradito agli ayatollah ma con un passato di riformista.

In una serie di interviste, anche al *New York Times*, Rafsanjani ha attaccato gli [illegible]ati Uniti ma ha pure sottolineato che «non si può ritornare al passato». Tutto questo potrebbe spiegare perché nell'incontro di Parigi Rowhani abbia promesso una tregua nel programma nucleare, atteggiamento gradito da Barnier, da Fischer e, in particolare, da Straw, a fronte di una reazione freddamente scettica degli Stati Uniti. Va [illegible] che Israele possiede armi nucleari tutelate dal mistero, tanto che uno dei principali artefici finì in carcere dopo alcune dichiarazioni imprudenti. Le mie occasionali e caute fonti iraniane tendono a smentire qualsiasi utilizzazione bellica dei programmi nucleari, ma anche a sottolineare quanto la agghiacciante maggioranza dell'opinione pubblica, a tutti i livelli, guardi con aspettativa e persino con orgoglio a un possibile ingresso iraniano nel club nucleare. Mi sembra indicativo che un ministro della repubblica si rammarichi in Italia della nostra rinuncia a programmi [illegible] genere. Vale la pena [illegible] riflettervi, proprio mentre l'Italia ha appena firmato con Electricité de France un progetto comune, ovviamente possibile da sviluppare soltato in Francia

La mia lunga premessa riconduce alla domanda che ho formulato all'inizio. Credo che varrebbe [illegible] pena sapere [illegible] la pensa [illegible] nostro governo: e se la triade anglo-franco-tedesca non ritenga prima o poi [illegible] consultarci, mentre finora ci ha tenuto fuori dalla porta. Le tormentate vicende mediorientali, la nostra collocazione non soltanto geografica, rendono legittimo l'interrogativo.

[illegible] al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Valentino, dottore ad honorem

EGREGIO Direttore, sono davvero basito dall'eccessiva facilità con cui quasi quotidianamente vengono conferite Lauree ad Honorem, l'ultima in ordine di tempo è stata conferita al noto motociclista Valentino Rossi, il quale può così mostrare a tutti il titolo di dottore in Scienze della Comunicazione per le sue doti di grande comunicatore. Coloro che organizzano tali cerimonie, diffuse ormai con effetti quasi pandemici, dovrebbero rendersi conto che una laurea si costruisce anzitutto su un ventaglio di conoscenze che abbraccia più campi del sapere ed inoltre dovrebbero riflettere sul fatto che migliaia [illegible] giovani, per ottenere l'agognato «pezzo [illegible] carta», sono disposti a studiare duramente molti anni, alternando anche studio e lavoro in modo tale da riuscire a pagare [illegible] ciò che ruota attorno all'iscrizione universitaria! Auspicando che tale empito di munificenza sia riposto alle calende greche, mi auguro che nel frattempo a nessuno baleni l'idea di conferire a qualche noto calciatore o belloccio della tv il titolo [illegible] Dottore in Lettere: in caso contrario a noi comuni cittadini [illegible] resta che accettare tutto ciò con «filosofia».

Silvano Deregibus, Collegno (TO)

GENTILE lettore, capisco le sue perplessità, anche se tutto si può dire ma non che Valentino Rossi, con le sue tante vittorie e il suo personale stile di comunicazione, [illegible] abbia dato lustro al paese e trasmesso [illegible] messaggio che punta su una severa preparazione, una volontà di ferro, una tensione verso gli obbiettivi, come strumenti per conseguire un risultato di eccellenza. Sono queste le qualità che la laurea ad honorem ha inteso premiare. Secondo me giustamente. Capisco che una volta questo genere di attestati erano meno frequenti e restavano riservati a studiosi o comunque a soggetti che avevano alle spalle una lunga vita di lavoro; ma in una società che tende all'invecchiamento (e di ieri il richiamo del Presidente Ciampi a far largo ai giovani) segnalare casi di ragazzi che si affermano in settori diversi, grazie al proprio impegno personale, può [illegible] d'esempio, anche per quei coloro che, come lei scrive, faticano e si sacrificano per ottenere la laurea.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

UN SAGGIO DELL'ETERODOSSO ECONOMISTA INGLESE LAYARD

Felicità vò cercando

Il benessere individuale può essere raggiunto solo se si migliorano le condizioni di vita della collettività



L'economista Richard Layard

Giuseppe Berta

L'ECONOMIA, specie in questi tempi, vede riconfermata in pieno la propria fama di «scienza triste», imperniata com'è sul [illegible] dei limiti, della scarsità, dei sacrifici. Forse anche per questo il libro di un economista eterodosso, Richard Layard, riesce ad attrarre l'attenzione perché dice di voler riportare al centro dell'analisi economica il problema della felicità. Infatti proprio *Felicità. La nuova sc[illegible] del benessere comune*, si intitola il suo libro che è stato appena edito da Rizzoli. Layard, si è detto, si presenta e si pone come [illegible] eterodosso nel discorso economico, ma non come un marginale. Lavora presso la London School of Economics, è stato consulente del governo laburista di Tony Blair e siede nella camera dei Lord. Il suo curriculum è, dunque, istituzionale e anche le idee che presenta nel suo lavoro [illegible] intendono apparentarsi a [illegible] dei radicalismi contemporanei. Layard non solo non è un no global, ma rivendica la sua appartenenza alla tradizione culturale inglese, quella che fa [illegible]po al filosofo e ed economista capofila dell'utilitarismo, Jeremy Bentham. Nei suoi ragionamenti sulla necessità di perseguire la felicità - o, come magari [illegible] potrebbe dire con minor enfasi, il benessere - per il maggior numero possibile. Per Layard è proprio questo che deve tornare a [illegible] la scienza economica, una ricerca delle condizioni in grado [illegible] assicurare una miglior condizione di esistenza per il maggior numero di persone.

Ecco perché [illegible] suo saggio non è semplicemente uno studio di [illegible] economica. Scorrendolo, il lettore non mancherà di accorgersi subito che esso [illegible] tratta esclusivamente [illegible] questioni che hanno a che vedere con la produzione e la distribuzione della ricchezza. Si sofferma, per esempio, su problemi [illegible] toccano il benessere psicologico delle persone, non riconducibile alle sole dimensioni quantitative. Affronta i temi della percezione [illegible] [illegible] nella società a confronto [illegible] gli altri, che rappresenta la condizione in cui elaboriamo il nostro giudizio del grado [illegible] soddisfazione che nutriamo. Nei paesi sviluppati, dove tutti i bisogni primari sono garantiti, la nostra soddisfazione dipende sempre dalla comparazione fra la posizione che occupiamo noi e quella che detengono coloro che ci stanno accanto. E poi, [illegible] libro di Layard parla di stati psicologici, di controllo della mente, della meditazione buddhista e dell'influenza che gli psicofarmaci hanno sulle possibilità di padroneggiare le nostre vite sempre più intaccate dalla minaccia della depressione, ormai [illegible] malattia sociale, che però è ancora poco contrastata rispetto all'estensione che ha raggiunto nelle nostre società.

Non si creda, tuttavia, che ciò rappresenti per Layard una comoda via di fuga, tale da permettergli di non misurarsi con i principali risvolti sociali della nostra vita economica. Tutt'altro: questo libro appare animato da una solida vena anticonformista, che non discende però né da alcuna inclinazione [illegible] e nemmeno da una linea teorica come quella incarnata dall'economista Amartya Sen e dal filosofo antiutilitarista Bernard Williams, accomunati dal tentativo di introdurre la dimensione dell'etica in economia.

Layard è [illegible] convinto assertore della prospettiva, anch'essa di origine benthamiana, che [illegible] cooperazione sgorghi come un'esigenza razionale dall'attività economica degli uomini. Perciò contesta l'efficacia degli incentivi legati alla remunerazione della produttività individuale e considera l'insistenza sulla competitività, una parola oggi dominante, ripetuta come un mantra ossessivo, una distorsione della realtà. Per lui, conta piuttosto la ricerca della stabilità nel lavoro, contro l'enfasi posta [illegible] una flessibilità assoluta. Ancora, ha senso mantenere un sistema previdenziale pubblico, fondato su parametri più certi di quelli definiti su fondi pensione volatili perché basati sull'incertezza dei mercati finanziari. Ma Layard non può essere scambiato per un sostenitore di un'economia e di una società irrigidite in [illegible] gabbia di tutele immodificabili, anche pensa che il dogma della competitività sia sfidato dall'incidenza crescente che, nel sistema economia, a[illegible] la produzione di servizi rispetto a quella di beni materiali. È favorevole, al contrario, ai nuovi meccanismi di workfare, che ha contribuito a elaborare, secondo cui un lavoratore che resta disoccupato ha il diritto di ricevere delle proposte di nuova occupazione, a patto poi di accettarne una. Insomma, il libro di Layard si fa leggere con piacere e interesse perché è animato da uno spirito di discussione pubblica e da una capacità di argomentazione razionale che ne fanno un'opera inconsueta nel panorama delle scienze sociali contemporanee.

[illegible] DA RIZZOLI

Richard Layard è uno dei più autorevoli economisti del Centre for Economic Performance alla London School of Economics. Il suo *Felicità* è apparso quest'anno in Inghilterra ed è subito stato tradotto da Rizzoli (357 pagine, 18,50 euro). E' un volume rigoroso, [illegible] quasi trenta pagine di bibliografia, in più tabelle, grafici, diagrammi e corpose appendici. E' diviso in due grandi parti: nella prima si espone *«Il problema»*, nella seconda si risponde alla domanda *«Che cosa possiamo fare?»*

PRESENTATA TRA LE POLEMICHE L'EDIZIONE 2005 DELLA MILANESIANA

Strategie per kermesse

Tra gli ospiti anche il nobel John Coetzee che leggerà brani tratti dal suo nuovo libro



Il premio Nobel John Coetzee

Guido Furbesco

POSSONO tirare [illegible] sospiro di sollievo, i milanesi sensibili alla cultura e alle buone letture: anche quest'anno, la città potrà godersi il suo festival estivo. La sesta edizione [illegible] «Milanesiana - Letteratura Musica Cinema» si farà. Non più sul palcoscenico che l'ha vista [illegible] e crescere - il cortile [illegible] Palazzo Isimbardi -, ma si farà. Dal [illegible] giugno al 7 giugno. Gli intoppi organizzativi che avevano messo in pericolo la manifestazione sono stati superati e il «buco» [illegible] conti causato dalla marcia indietro del Comune (che ha deciso di ritirare il suo sostegno economico: [illegible] mila euro, [illegible] decimo del budget totale) è stato ripianato grazie all'aiuto degli sponsor privati (Banca Popolare di Milano, Lottomatica, Fondazione Corriere della Sera, Fastweb e Montblanc) e dall'ente che promuove l'iniziativa, la Provincia di Milano. Tutto bene, quindi. Elisabetta Sgarbi, ideatrice e direttore artistico del festival, si dichiara soddisfatta. I nomi coinvolti sono molti e prestigiosi: il Nobel John M. Coetzee, Umberto Eco, Lou Reed, Laurie Anderson, Gilberto Gil...

Lo spettacolo estivo può ricominciare. Eppure. Le polemiche non sembrano del tutto sopite e la dimostrazione si è avuta ieri mattina al Teatro Dal Verme, in coda alla conferenza di presentazione della kermesse, presenti Sgarbi, il presidente della Provincia Filippo Penati e il suo assessore alla cultura, Daniela Benelli. L'affondo lo porta il responsabile della cultura della giunta Albertini, Stefano Zecchi. Che dal parterre, sbrigati i convenevoli, ha spiegato: «Ho questo incarico da tre mesi e non sapevo che tra i fondi della "Milanesiana" ci fosse anche [illegible] contributo del Comune - dice il filosofo neo-assessore -. Allora ho controllato e nel nuovo capitolo di spesa i soldi non c'erano. [illegible] chiesto quindi alla Sgarbi se si poteva studiare il programma, alla ricerca [illegible] qualche evento specifico da sostenere. Niente da fare. Ora mi si [illegible] [illegible] [illegible] presunta vocazione [illegible] censura [illegible] attività culturali altrui... Forse c'è stato un fraintendimento. O un atto di slealtà». Controbatte Sgarbi: «In nessun modo c'è stata slealtà. Tu mi hai detto che volevi entrare nei contenuti, [illegible] che ci saremmo incontrati, ma ciò non [illegible] avvenuto». Zecchi, borbottando: «Già, ma se non avevo i soldi...». A gettare acqua sul fuoco, infine, ci pensa Penati: «Insomma, [illegible] si dice? Tutto bene quello che finisce bene. La prossima volta vedremo di coinvolgere tutti». D'altronde, già poco prima il presidente della Provincia aveva lanciato un messaggio «distensivo», sottolineando come «la politica funziona quando le [illegible] sono fatte bene, non importa chi le fa, non bisogna ricominciare sempre da capo. Conoscevamo [illegible] Milanesiana come fruitori [nel 2000, anno di nascita della manifestazione, la provincia era governata da Ombretta Colli, ndr] ora diventerà anche la nostra iniziativa culturale e sarà nostro compito garantirle un futuro».

Polemiche a parte, allora, spazio al programma. Il filo conduttore delle proposte [illegible] sarà il tema della Strategia, con l'obiettivo - marchio di fabbrica dell'iniziativa - di offrire un approccio interdisciplinare al tema, con musicisti, scrittori e artisti che dialogono tra loro e con la gente in sala. Sul fronte letteratura, ospite d'onore della Milanesiana 2005 è [illegible] nobel John Coetzee, che leggerà brani tratti dal suo [illegible] libro, *Slow Man*. Altri «reading» saranno offerti al pubblico da Lou Reed, Umberto Eco, Michel Houellebecq, Hanif Kureishi e «la scrittrice dello scandalo per antonomasia», [illegible] Catherine Millet. Per la musica, oltre a Reed [illegible] Laurie Anderson, ci saranno Michele Campanella, Morgan, Gilberto Gil, Michael Nyman e Diamanda Galás. Mentre Manoel de Oliveira sarà la «star» della sezione dedicata al cinema. La scelta di abbandonare [illegible] sede storica (suggestiva, ma oggettivamente [illegible] po' angusta) è stata quasi obbligata, visto le file all'entrata nelle scorse edizioni e l'impossibilità di far accomodare tutti. «Per non parlare poi delle zanzare e dall'umidità che il pubblico doveva combattere», ammicca Penati. La Milanesiana 2005 lascia quindi il cinquecentesco Palazzo Isimbardi - sede della Provincia di Milano - per coinvolgere, oltre [illegible] Teatro [illegible] Verme - dove si terrà il maggior numero di appuntamenti - le sale dello Spazio Oberdan, della Triennale e della Mediateca di Santa Teresa. «Il successo [illegible] Milanesiana - chiosa Sgarbi a margine della conferenza - [illegible] la dimostrazione che anche la qualità può attirare molta gente. Quest'anno avremo [illegible] [illegible] "compattata" rispetto [illegible] passato, più corta, ma il programma [illegible] molto buono: ci abbiamo lavorato a partire dallo scorso settembre, nonostante gli intoppi incontrati sulla strada, e ora è come [illegible] presentassimo tre festival in uno». [illegible] parte venerdì 24 con l'incontro «La Musa, la Musica»: protagonisti, il filosofo Giovanni Reale e Riccardo Muti.

CARTELLONI [illegible]

Estate. Tempo di sole e mare, ma anche di libri e dibattiti culturali. Si apre oggi «Europe Festival», rassegna in cartellone a Fermo (Marche) fino a ottobre inoltrato (www.europefestival.it). Dal 23 al 26 giugno, a Rimini, si svolgerà il Festival del Mondo Antico. Partirà il 10 giugno il Festival Internazionale di Poesia di Genova, fino al 17 al palazzo Ducale (www.palazzoducale.genova.it). Presentazioni e dibattiti anche a Forte dei Marmi, con gli «Incontri al Caffè» della Versiliana (www.laversilianafestival.com).

Dai circenses alla movida

Le ragioni di un referendum

CANTA IL ROCK CHE TI PASSA

Da quando i «circenses» si ribattezzano «movida», macché più crisi e recessioni e debiti e crescita zero nel mangiare e bere e negli stili di vita delle magiche notti. Tutto un moltiplicarsi e accumularsi di feste e concerti ed eventi e divertimenti, in nome dell'Africa, di Giovanni Paolo II, dei tour, [illegible] Boss, delle fami, degli tsunami, delle stragi, di tutte le malattie veneree e della pelle. E la cosiddetta crisi? Ma che cavoli! E la conclamata recessione? Ciccia. E il [illegible] vecchio Mezzogiorno? Vecchie solfe! Mia nonna! Nella movida, si va per musiche e trattorie etniche! E per i debiti? Canta il rock che ti passa, bambino!

Alberto Arbasino

REFERENDUM E MALATTIE GENETICHE

Chiedo un po di spazio anch'io sul prossimo referendum. Finalmente se ne parla, sempre all'ultimo minuto, ma va bene lo stesso. Quello che chiedo e mi rivolgo alla [illegible] degli astensionisti o supposta tale che si appresta ad impedire il cambiamento della legge 40. Ma queste person[illegible] sono mai poste il problema che [illegible] «tantissime» famiglie, che hanno [illegible] casa persone affette [illegible] malattie genetiche gravi: [illegible] per caso avessero avuto la «fortuna» [illegible] [illegible] diagnosi precoce, avrebbero scelto di farli [illegible] e «condannarli» a una vita a volte terribile senza possibilità di scelta? Vorrei tanto chiedere che nei giorni che [illegible] [illegible] referendum [illegible] astensionisti si prendessero la briga di andare a casa di queste famiglie e parlassero con loro, anche perché queste famiglie nel momento che hanno un famigliare portatore di handicap, anche minore, vedono crearsi il vuoto attorno, e dov'erano o dove sono gli astensionisti nel momento del bisogno? Bene, sappiano almeno che si renderanno «responsabili» delle future nascite di bimbi con gravi problemi per il loro futuro, e saranno tanto coerenti poi a dire loro: «Io sono responsabile» per la tua vita e mi metto al tuo servizio per renderti la vita migliore? E la Chiesa, mostra così la sua carità cristiana? Voglio ricordare che Gesù nella sua infinita bontà ha ridato la vista ai ciechi e guarito gli storpi, non è forse questo un segno indicativo dato agli uomini perché lo possano seguire? Bene, spero che questi argomenti possano far riflettere ;e poi che decidano ma [illegible] abbiano almeno il coraggio di farlo andando a votare e non nascondendosi vigliaccamente.

Bertilla Casara

LA LEGGE [illegible] ESISTE PIÙ

Prima l'hanno votata. Ora, complice il cambio al vertice del Ministero della Salute, non la rispettano. Parliamo della norma che dal 10 gennaio 2005 ha introdotto il divieto di fumare in tutti i luoghi chiusi.

Per i ministri Storace (successore di Sirchia), Fini e Calderoli la legge non esiste più e loro, alti rappresentanti delle istituzioni, ritengono di non doverla rispettare fumando nelle sedute del Consiglio dei Ministri. È un'indecenza.

Igino [illegible]

«SPLENDIDO» ESEMPIO DAI MINISTRI

Il 31 maggio di ogni anno si celebra la Giornata mondiale senza tabacco. I ministri Storace e Fini (Salute e Esteri) e Calderoli (professione medico) hanno deciso di festeggiare infrangendo le norme che regolano il divieto e ricominciando a fumare nelle sedute [illegible] Consiglio dei Ministri. Uno splendido esempio da parte di al[illegible] delle più alte cariche istituzionali e una dimostrazione che i nostri politici votano le leggi [illegible] certezza di poterle violare come e quando vogliono.

È come vedere il nostro medico di famiglia [illegible] una sigaretta in mano raccomandare a un fumatore di smettere. Inoltre, quello che accade in Parlamento continua a verificarsi in moltissimi luoghi di lavoro privati dove fumatori maleducati e responsabili inadempienti contribuiscono a mantenere un clima da Far West.

Cinzia Martini
Ara Pulita Associazione Nonfumatori

LA MACELLAZIONE FA INDIGNARE

Mi unisco all'indignazione del sig. Giuseppe Casagrande di Roma (*La Stampa* di domenica 29 maggio 2005) riguardante la macellazione in Italia di animali con rito ebraico e musulmano che prevede lo sgozzamento con morte lenta per dissanguamento. Se ciò corrisponde a verità, mi chiedo se c'è mai un limite a quello che, a parer mio, è un vero e proprio servilismo che spesso l'Italia dimostra nei confronti di minoranze etniche che soggiornano nel nostro paese e che pretendono di imporci i loro usi e costumi (molte volte arretrati, tribali e anche pericolosi). Quella di evitare dolori anche agli animali da macellazione è [illegible] una conquista [illegible] parte nostra. Perché [illegible] dobbiamo permettere nel nostro territorio una barbarie simile? Mi pongo [illegible] [illegible] domanda che si pone il sig. Casagrande: in questo esame del provvedimento è previsto il divieto della macellazione con rito musulmano? E che fine ha fatto la raccolta [illegible] firme (molto numerose) effettuate dalle associazioni animaliste e inoltrata tempo fa? Evidentemente non ha sortito alcun effetto se è vero che questo tipo di macellazione viene praticato in Italia. Il divieto per il cittadino italiano di recare dolore gratuitamente agli animali deve valere indistintamente anche per tutti coloro che intendono soggiornare nel nostro paese perché si tratta di un segno di civiltà che va assolutamente salvaguardato.

Elena Galbi, Ravenna

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

[illegible] LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
[illegible]

© [illegible] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 36 14/5/1948 Certificato n. 5360 del 2/12/2004
La tiratura di mercoledì 1 giugno 2005 è stata di 449.141 copie

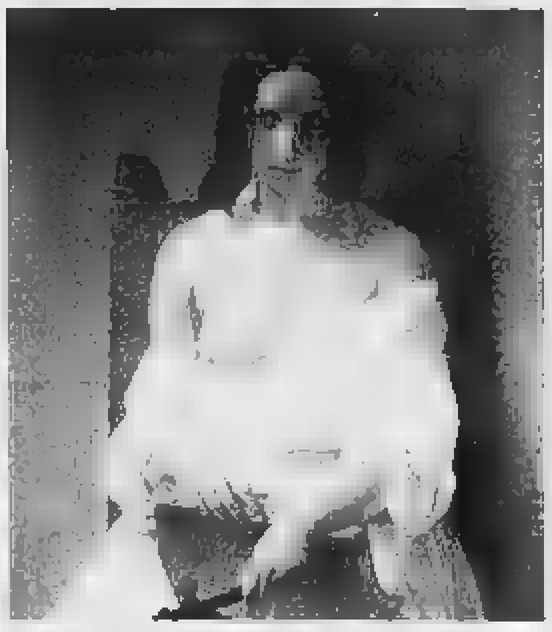
SI APRE OGGI FRA I MARMI DEL VITTORIANO «SIMBOLI DI APPARTENENZA», MOSTRA CHE NARRA L'IMMAGINE DELL'ITALIA

[illegible] SETTEMBRE

La mostra *«Simboli di appartenenza»* resterà aperta da oggi al [illegible] settembre. Un nutrito gruppo di studiosi (Talamo, Settis, Strinati, Cassese, Margiotta Broglio, Melograni, de Vergottini, Louis Godart e lo stesso Galasso stanno progettando le prossime mostre delle *«Radici della nazione»*, sino al 2011. La mostra ha ottenuto il sostegno di Arcus, società del ministero per i Beni e le attività culturali, presieduta [illegible] [illegible]rio Ciaccia, il quale ha spiegato che il progetto è stato finanziato con 500mila euro: «E' un evento di grande importanza, che consente di approfondire, attraverso le memorie degli italiani, i miti di fondazione dello Stato italiano».



Bandiera tricolore con la scritta «Viva Dio, Italia e Pio», usata a Milano durante le Cinque Giornate


«Meditazione. L'Italia del 1848» [illegible] Francesco Hayez

Patria, san Francesco e Azzurro

Come si costruisce l'identità di una nazione

Il Presidente Ciampi ieri all'inaugurazione: «E' bellissima, gli studenti devono poterla vedere»

Fiorella Minervino
ROMA

UN manifesto all'entrata del Vittoriano esibisce dei ragazzi che corrono, con una grande scritta: «Arrivederci nel 2011». E' il poster che 44 anni fa chiudeva il percorso di «Torino 1961», e rinviava all'esposizione da allestire per il terzo cinquantenario dell'unità, dopo [illegible] prima nel 1911 e la seconda, appunto nel '61. «Ma abbiamo voluto giocare d'anticipo, cominciando ora», spiega lo storico Giuseppe Galasso, curatore della preziosa e stimolante mostra che si apre oggi: «Le radici della Nazione - Simboli d'appartenenza». E' stata inaugurata ieri alla presenza del Presidente Ciampi, [illegible] ministro dei Beni culturali Buttiglione. In ossequio alle indicazioni dello stesso presidente, «unità nella diversità» è il principio che la informa. Per simboli di appartenenza s'in[illegible] in pratica tutto ciò che nell'Italia, pur divisa, ha rappresentato caratteri originari, dalle prime comunità sino all'unità. Quindi bandiere, mappe, lettere, monete, banconote, manifesti, canzoni.

«E' bellissima», ha detto alla fine della sua visita il Presidente della Repubblica, e quando ha saputo [illegible] chiuderà a [illegible]mbre, «Non si può prolungarla? - ha domandato -. Gli studenti devono poterla vedere». Con il ministro Buttiglione e con il senatore Andreotti, ha partecipato allo scoprimento di una targa nella gipsoteca, in memoria dello statista Alcide De Gasperi, presente la figlia Maria Romana. Ciampi ha letto [illegible] targa e ha chiesto chi l'avesse scritta: «Io, presidente», ha detto Andreotti. «Mi sembrava bene», ha commentato Ciampi.

La mostra prende l'avvio da due mirabili bozzetti che il Canova plasmò per il monumento all'Alfieri, utilizzando per la prima volta in chiave patriottica e civile una figura femminile, di nobile dama dalla veste classica, con la corona turrita, qui in posa melanconica per la scomparsa d'un grande italiano qual era il poeta di «Volli, fortissimamente volli». Si procede fra sorprese, curiosità, scoperte. Ecco due cariatidi in legno intagliato e dipinto, una con l'Italia turrita, l'altra armata di spada: le due dame [illegible] un po' diverse, forse alla caduta dei Borbone nel 1860 la turrita era gia' pronta, mentre l'altra [illegible] terminata piu' tardi.

Ecco, poi, al centro della sala il mirabile Collare dell'Ordine delle Due Sicilie in metallo e smalti, mentre un fazzoletto di seta contiene l'intero testo della Costituzione concessa da Ferdinando II re nel Regno delle Due Sicilie l'11 febbraio 1848. Poi, parecchie bandiere: il tricolore con la scritta «Il commercio avvicina i popoli», [illegible] [illegible] centro un Mercurio (1848 a Modena), o l'altro tricolore [illegible] «Societa' di mutuo soccorso fra gli operai di Pescia» (verso metà '800). Numerosi e imponenti i cofani portabandiera, da quello in madreperla della corazzata *Sicilia* allo stipo in noce per la corazzata *Sardegna* (1893-1923). Segue un succedersi di artisti che l'Italia l'hanno dipinta: l'Hayez nel 1848 la immortala seminuda, senza speranze, in meditazione sul destino, con in mano il volume della sua storia, a impersonare il fallimento dei moti quarantotteschi. Per Andrea Appiani è invece una simbolica giovane patriota, esule o emigrata, con nastro tricolore fra [illegible] [illegible]. Lo stemma di Casa Savoia è motivo di trionfo [illegible] per Mosè Bianchi nel 1883, mentre il futurista Balla offre una splendida sintesi dinamica [illegible] Vittoriano e Tricolore, nel 1915, a favore dell'interventismo nella primo conflitto mondiale, e un altro futurista, Fortunato Depero, racconta per episodi [illegible] tempera [illegible] cartone la proclamazione e trionfo del trico[illegible] con aerei, nel '35 in un bozzetto per [illegible] stazione di Reggio Emilia.

Giorgio de Chirico rievocò le Piazze d'Italia fra i momenti più intensi della [illegible] arte, Guttuso [illegible] i colori della bandiera [illegible] [illegible] rosse per *Studio [illegible] battaglia al ponte dell'Ammiraglio* nel 1951; mentre Giò Ponti adorna le porcellane deco [illegible] aggiunte di tricolore. Fra canzoni remote, inni, motivi musicali come *Azzurro*, manifesti di Cassandre e altri per i viaggi [illegible] piroscafo, o esposizioni universali, piuttosto che Cappiello per gli impermeabili Pirelli o Wolf Ferrari per [illegible] macchine da scrivere Olivetti, ecco comparire i Santi patroni d'Italia, San Francesco e Santa Caterina, esempi [illegible] culto religioso e devozione alla penisola, e anche con filmati si procede lungo il percorso che conduce all'evoluzione dell'unità.

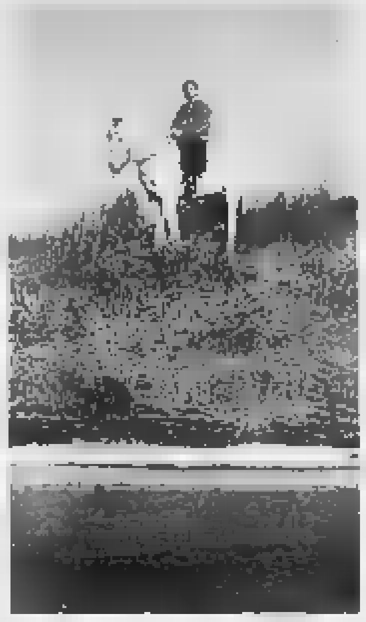
In fondo al salone al primo piano attendono i personaggi in costume della Commedia dell'Arte: si scopre allora che Pulcinella derivava forse da «pulcino» o «Pollicino», perché parlava con voce stridula e [illegible], come le maschere - anime dei morti - e che Arlecchino era originato dal francese *Hellequin*, diavolo comico delle farse medievale, mentre Gianduja nacque come burattino ideato da G. .B Sales [illegible] trasformarsi nella maschera piemontese per eccellenza, [illegible]al nome di boccale di [illegible] *douja*, in torinese. Ex voto e al piano superiore notevoli foto di città e personificazioni di regioni accompagnano nel viaggio alla ricerca della nostra identità, con pure immagini di partite di calcio celebri [illegible] Italia-Belgio nel 1913 o il pallone del campionato in Messico 1970. Non mancano giornali, francobolli, monete, la Lira nelle sue varie edizioni, insomma di tutto un po' con intelligenza e divertimento, e «una gran fatica», come dice il presidente del Vittoriano, Alessandro Nicosia, il quale ram[illegible] [illegible] sullo st[illegible] monumento del Vittoriano, nel marmo, sta scolpita la frase: «Libertà dei Cittadini».

AL MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA DI RIVOLI

Fu Dong, il video è opera aperta

Guido Curto
RIVOLI

IN una stanza buia, su una decina di schermi televisivi [illegible] plasma [illegible] tante immagini diverse che hanno come protagonista un soldato con la divisa a brandelli. Ansimando percorre un paesaggio desolato dove le stagioni cambiano rapidamente e dall'arsura [illegible] si passa al gelo invernale. [illegible] storia è frammentata e decostruita, però s'intuisce che il film documenta gli ultimi giorni della vita di un uomo disperato. Da questa avvolgente videoinstallazione, intitolata [illegible] *risveglio del serpente*, prende [illegible] via la personale che il Museo d'arte contemporanea del Castello di Rivoli dedica da oggi al 24 luglio al giovane artista cinese Yang Fudong. La mostra fa parte del ciclo «Nuove generazioni», curato da Marcella Beccaria.


Un'immagine dal video di Fu Dong

Fudong [illegible] 34 anni ed è l'enfant prodige dell'arte cinese contemporanea. Dopo essersi diplomato nel 1995 in pittura nella conservatrice Accademia di Belle Arti di Hangzhou, ha iniziato a interessarsi di cinema frequentando l'Accademia di Belle Arti a Pechino. Così ha capito che il suo mezzo espressivo da quale momento in avanti sarebbe stato il video. Nel 1997 Fudong si è trasferito a vivere nella modernissima Shanghai e lì a realizzato il suo primo film: *Un paradiso estraneo*. La storia di un giovane in preda ad un diffuso malessere. Dai comportamenti del ragazzo emerge che la sua vera malattia è la noia. Un racconto forse più vicino a Svevo e Sartre che alla cultura cinese contemporanea. Ed è proprio questa consonanza con la tradizione filosofica europea degli anni Sessanta ciò che più sorprende nel vedere a Rivoli [illegible] opera di Yang Fudong.

L'angoscia di vivere è infatti il leitmotiv anche della seconda parte della mostra. Una videoinstallazione costituta da due lungometraggi che scorrono contemporaneamente [illegible] due sale attigue. Il lavoro, intitolato [illegible] *bestiame di Jaer*, pre[illegible] storie di vita parallele, con differenti intrecci ed esiti narrativi. Da [illegible] parte si vede un uomo silenzioso e calmo, dall'altra un folle, esagitato e angosciato. Fanno parte integrante di questa installa[illegible] [illegible] teche [illegible] cristallo che racchiudono una grande valigia semiaperta, dalla quale fuoriescono vestiti in disordine e quattro piccoli monitor dove scorrono altre immagini tratte dalla storia principale, in un gioco di rimandi senza fine. Chi ad ogni [illegible] cerca [illegible] cinesità in queste immagini, la può trovare nel lussureggiante paesaggio, che fa venire in mente le iconografie tipiche dell'antica pittura cinese.

La mostra ha una ideale prosecu[illegible] [illegible] Sala polivalente della Manica Lunga attigua al Castello. Qui vengono proiettati alle ore 17 di ogni domenica (5, 12, 19 e 26 giugno) i principali film girati in 35 millimetri bianco e [illegible] [illegible] Yang Fudong. Opere che qualcuno può aver già visto alla XI edizione del Torino Film Festival. Già perché Fudong ha un curriculum prestigio[illegible] [illegible] come regista che come artista, e non è facile separare nettamente questi due ruoli.

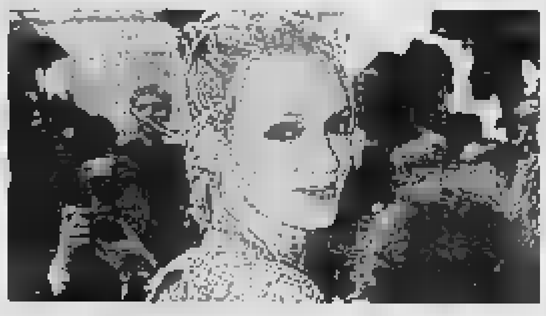
Le sue videoinstallazioni [illegible] state presentate [illegible] [illegible] alla Biennale [illegible] Istanbul e Venezia, a Documenta a Kassel e nel [illegible] è stato finalista del prestigioso Pre[illegible] Hugo Boss al Guggenheim Museum di New York. «La capacità di coinvolgere gli spettatori nella definizione del significato dell'opera - spiega Marcella Beccaria - per Fudong ogni video è un'opera aperta».

LA CLASSIFICA DELLE PIÙ AFFASCINANTI DONNE DEL MONDO SECONDO LA RIVISTA INGLESE «HARPERS AND QUEEN»


Angelina Jolie

Vincono le brune più bella è Angelina

È rivincita delle brune: nella top 100 delle donne più belle del mondo redatta dal mensile britannico «Harpers and Queen», in uscita il 6 giugno, cinque belle donne mediterranee dominano parte alta della classifica. In vetta spicca Angelina Jolie, seguita dalla top model Christy Turlington, Rania Giordania, dalla regista Sofia Coppola dalla regina dei fornelli della tv britannica Nigella Lawson.


Uma Thurman

La prima bionda, Uma Thurman, è soltanto in sesta posizione seguita Cate Blanchett e Scarlett Johansson (rispettivamente in 13.ma e 14.ma posizione). La classifica, da 1.000 esperti moda, e costume, non tiene soltanto dell'aspetto fisico delle candidate anche altre qualità come fascino, la personalità e lo stile. Sarà per questo che le prime compaiono anche due donne non più giovanissime: Charlotte Rampling e Julie Christie. Al 24° posto, poi, anche un'italiana: Margherita Missoni, la giovane figlia della stilista Angela.


Margherita Missoni

VERONA, CINQUE TITOLI PER 50 SERATE D'OPERA, DAL 17 GIUGNO AL 31 AGOSTO, APRE PONCHIELLI

Arena, una stagione «Gioconda»

E per economia gli artisti accettano cachet ridotti

Sandro Cappelletto

VERONA

Cinque titoli per 50 serate d'opera, dal 17 giugno al 31 agosto. L'Arena Verona compie anni, non sente esaurito il suo compito, progetta nuovi investimenti e iniziative. La situazione è difficile, la parola d'ordine - condivisa da tutti i teatri lirici italiani - è «provare a fare economie», la fiducia rimane comunque alta, l'ottimismo non vuole essere di facciata. Si apre con «La Gioconda» di Ponchielli, poi «Nabucco» e l'immancabile «Aida» di Verdi che precedono «La Bohème» e «Turandot» di Puccini. Nel cast prevalgono le conferme, ma non mancano le novità: accanto a Franco Zeffirelli («Aida») e Pier Luigi Pizzi («Gioconda»), ecco il regista francese Arnaud Bernard, che debutta all'Arena con una «Bohème» che vede Fiorenza Cedolins come protagonista. Graziano Gregori firma regia e scene di «Nabucco». Due titoli sono affidati alla bacchetta di Daniel Oren, la cui teatralissima gestualità e il gusto per gli effetti forti non dispiacciono al pubblico estivo. Come è noto, la scelta dei direttori rappresenta dei problemi dell'Arena: non tutti infatti accettano di lavorare sotto le stelle, con le limitazioni e i problemi che l'aria aperta - fresca o calda che sia - sempre comporta. Tutti gli interpreti, invece, hanno accolto la proposta di ridurre del 10% il proprio cachet.

Oltre alla stagione principale, nelle chiese cittadine si svolgerà una parallela rassegna di «Concerti Spirituali», mentre l'omaggio ad Amilcare Ponchielli viene completato con una serata che propone «Il Parlatore eterno», breve e rarissimo opera comica, assieme alla «Cantata a Donizetti». ottobre, l'orchestra del teatro parteciperà alla Biennale Musica di Venezia ribadendo così la sua disponibilità a «fare sistema» con il territorio.

presentare la nuova edizione, il sovrintendente Claudio Orazi - 46 anni, a Verona dal 2003, dopo 12 stagioni allo Sferisterio di Macerata - rilancia l'immagine dell'Arena come «fabbrica attiva» (produzione di e costumi destinati poi a girare in altri teatri, commissioni anche dall'esterno) inserita nel contesto di una città che ne difende l'importanza strategica per l'offerta turistica d'arte, per la propria economia: 524.000 spettatori nel 2004, 400 dipendenti che diventano 550 in estate. Per il 2006 è annunciata la messa in opera di un nuovo palcoscenico mobile e modulare, una macchina imponente che permetterà un sensibile risparmio di tempo e di costi nel cambio degli allestimenti consentendo anche un maggiore numero di repliche.

Sovrintendente, lei ha parlato di un nuovo «piano industriale». Come si configura?

«Ci sono aspetti logistici importanti, come l'acquisizione di nuovi spazi per le prove e per lo stoccaggio delle scene. Aspetti economici, che coinvolgono la sensibilità e la disponibilità degli pubblici e dei privati, e naturalmente aspetti artistici: dobbiamo a essere un grande teatro popolare, senza precluderci però altri titoli, altri momenti della storia del melodramma. Bisogna proced per gradi, ma la strada è questa».

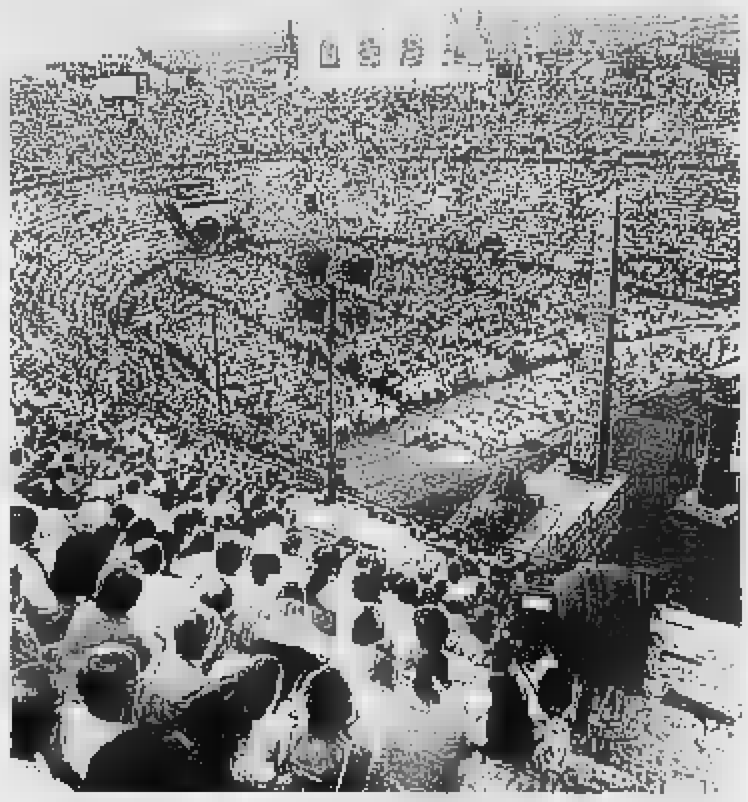
Lei ha detto che i teatri d'opera devono «autoriformarsi». Può essere più preciso?

«I lavoratori, che sono la nostra prima e più grande risorsa, devono compiere uno scatto di mentalità, di cultura del proprio lavoro. Tutti ci chiedono di diventare più "privati" e più produttivi: dunque è necessaria una revisione del contratto collettivo di lavoro. Sarà l'emergenza, ma sto notando una forte disponibilità a discuterne, da parte del Ministero e dei sindacati».

Il sovrintendente del Maggio Musicale, Giorgio Van Straten, si è appena dimesso, proprio mentre il festival è in corso. Lui, fiorentino, lascia la sua città un nuovo incarico alle Scuderie Quirinale di Roma. I teatri d'opera stanno diventando poco appetibili? Troppi rischi e conflitti, poche certezze?

«I nostri teatri sono terribilmente faticosi, stremanti, il livello di conflittualità è alto e va stemperato. Eppure non trovo un solo motivo per non lavorare ad una convinzione di fondo: le attività culturali, lo spettacolo dal vivo, stati equiparati ai Beni culturali, ai monumenti, alle opere d'arte. Noi che ci lavoriamo dobbiamo crederci più di ogni altro, ritrovando l'amor proprio verso il nostro paese, a maggior ragione in un momento come questo, difficile per tutti».

Il sovrintendente Orazi «I nostri teatri sono terribilmente faticosi il livello di conflittualità è alto e va stemperato Ma noi che ci lavoriamo dobbiamo crederci più di ogni altro ritrovando l'amor proprio verso il nostro paese in un momento difficile»


L'Arena di Verona, uno dei luoghi più suggestivi della musica italiana

CONCERTI DEL LINGOTTO

È angelico il violino di Shaham

Paolo Gallarati

TORINO

Straordinaria esibizione, l'altra sera, del violinista Gil Shaham, ospite dei Concerti del Lingotto insieme all'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, splendidamente diretta da Myung-Whun Chung che ha eseguito la Quarta Sinfonia di Brahms. Shaham ha suonato il «Concerto per violino» op.61 di Beethoven sullo Stradivari «Contessa di Polignac» del 1699. Il segreto di questi strumenti è, come dicono i violinisti, «il suono che corre», e che, per una magica virtù legata a segreti costruttivi rimasti finora sconosciuti, riempie la sala arrivando, chiaro e limpido anche nei posti più lontani. Il bello è che questa evidenza non è legata al volume del alla sua qualità. L'altra sera Gil Shaham, 34enne ormai entrato stabilmente nella cerchia ristrettissima dei migliori violinisti del mondo, ha usato, specialmente nell'Adagio, sonorità al limite dell'udibile: ma la voce angelica del suo Stradivari, sublimata in filo lucente e sottilissimo, galleggiava senza problemi sull'accompagnamento orchestrale, e più si assottigliava, più splendeva nel suo assoluto protagonismo.

Le dita e il braccio di Gil Shaham sono guidati dalla medesima sensibilità che ha dato vita alla straordinaria fioritura dei grandi violinisti dell'ultimo mezzo secolo: Heifetz, Menuhin, Oistrach, Milstein, Kogan, Stern, Perlman, Mintz, Zucher- guarda caso tutti ebrei, perché il violino è lo strumento emblematico di quella cultura, foss'altro che per le tragiche ragioni addotte da Arthur Rubinstein in una famosa battuta: «Perché si tanti violinisti ebrei mentre i pianisti sono pochissimi? Avete mai provato a scappare nel cuore della notte con un pianoforte?». Scherzi a parte, il modo di suonare di Gil Shaham riflette le caratteristiche di tutto un mondo spirituale: l'elaborazione intimistica del dato poetico, il rifiuto dell'estrioricità, la tendenza al lirismo sognante e devoto. Quanti violinisti si concedono, nell'ultimo movimento dell'op. 61, una grande esibizione acrobatica! Shaham no, nelle capricciose fantasie zingaresche di Beethoven cerca sempre e solo il canto, e fa di ché sia teso, vibrante, espressivo possa così andare verso il pubblico, stringendolo in un abbraccio di vera commozione. Questo è puntualmente avvenuto, l'altra sera, in un silenzio tesissimo rotto alla fine da applausi fragorosi ripagati, fuori programma da una gavotta di Bach.

IL FESTIVAL TORINESE SI APRIRÀ AL REGIO CON «LA VEDOVA ALLEGRA» DELLA VOLKSOPER DI VIENNA

Settembre andiamo, è tempo di suonare

Con Boulez, Masur, Maazel, Guillem e una cascata di stelle

Armando Caruso

TORINO

Altro che Olimpiadi. A Torino i grandi enti musicali si sfidano tutto l'anno con un entusiasmo, un dispendio di energie e mezzi economici davvero imponente ed è che il resto d'Italia prenda atto. Dopo il Teatro Regio, l'Unione Musicale e la «vetrina sinfonica del Lingotto», Torino - che nel 2006-2007 sarà capitale mondiale del libro con Roma - continua essere il regno delle grandi armonie. Ne è esauriente espressione «Settembre Musica 2005» che in gioco i sinfonici cameristici, etnici e d'avanguardia, ampliando i propri orizzonti fino a tuffarsi nei millenari mondi dell'Iran, dell'antica Grecia (con «Olimpiade» di Vivaldi), offrendo nel contempo le funamboliche improvvisazioni jazz per approdare a quel fenomeno vivente che è Diamanda Galas, amatissima da tutti coloro che amano la musica border-. Un ventaglio emozioni che soltanto fervida cultura di Enzo Restagno, il direttore artistico del festival insieme con Roman Vlad, è in grado di offrire alla platea torinese. Un «Settembre» che si permette il di aprire il 3 al Teatro Regio con una «Vedova» centenaria ma allegrissima, uscita dal cilindro celebrativo della Volksoper di Vienna, con orchestra, coro e i suoi solisti. La Volksoper è il tempio incontrastato dell'operetta con la quale Franz Lehar nel 1905 si di imporne il fascino in mondo.



In arrivo Diamanda Galas Philip Glass eseguirà le musiche dei film realizzati con Reggio, un grande medaglione dedicato all'Iran e al Belucistan

Diamanda Galas star del Settembre Musica torinese

Settantasette concerti, cui 40 con biglietteria e 37 a ingresso gratuito, così com'è corde di Fiorenzo Alfieri, assessore alla Cultura di Torino, convinto assertore che la musica classica va ben divulgata, favorendo così la partecipazione dei giovani.

Una replica della «Vedova» domenica 4 alle 17 e, nella stessa giornata alle 21, irrompe sul palco del Lingotto la London Philharmonic Orchestra diretta da Kurt Masur. Il 5 alle 11 nella Sala Caminetto, incontro con il novantenne Henri Dutilleux (quasi sconosciuto in Italia) cui il festival rende omaggio con due concerti sinfonici uno cameristico: il 5 alle 21 con l'Orchestre Philharmonique di Radio France, direttore Kazushi Ono, violoncello solista Xavier Philips, alle 17 del giorno 6 al Teatro Carignano e alle 21 nella Chiesa di San Filippo, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Arturo Tamayo. Contemporaneamente al Teatro Regio, sempre alle 21, per Torinodanza «Rise and Fall» con la straordinaria étoile Sylvie Guillem, Michael Nunn e William Trevitt per le coreografie di Russell Maliphant.

Lo sterminato palcoscenico di «Torino Settembre Musica» si arricchirà il 10 settembre dell'Academy of St. Martin in the Fields, a Murray Perahia, direttore e solista, il quale precisa: «Haydn, Mozart e Bach ma senza cembalo e strumenti d'epoca». Al Lingotto il 12-13-14 alle 21 risplenderà la stella Philip Glass che, con il suo Ensemble, eseguirà le colonne sonore della trilogia filmica di Goffrey Reggio «Koyaanisqatsi», «Powaqqatsi» e «Naqoyqatsi», un esempio più unico che raro di affinità elettive tra il celebre musicista e l'altrettanto celebre regista.

Un'altra star, Lorin Maazel, al Lingotto, il 16 settembre alle 21, dirigerà la «Toscanini» in un pro- dedicato a Musorgskij e Rimskij-Korsakov. E, sempre al Lingotto il 20 alle 21, si potranno ascoltare lo Chopin di Maurizio Pollini, il 21 l'incredibile Diamanda Galas in «Songs of Exile». O contri dal 20-21-22-23-24 sull'Iran e sulla musica etnica di Belucistan, antiche canzoni e l'arte vocale persiana, canti lirici e musiche di guarigione del Belucistan. Il 26 settembre grande chiusura con Pierre Boulez che dirigerà Schoenberg e Bruckner con i Wiener Philharmoniker.

A 12,90 EURO IL VOLUME CON I MANIFESTI DEDICATI AI FILM DI FANTASCIENZA

Viaggio tra «cose di un altro mondo»

In vendita con «La Stampa» il catalogo della mostra alla Mole

TORINO

È in vendita nelle edicole di Piemonte, Val d'Aosta e Liguria di Ponente, in abbinamento «La Stampa» il volume «Cose da un altro mondo. I manifesti del cinema di fantascienza», catalogo della allestita dal Museo Nazionale del Cinema sino al 27 novembre Mole Antonelliana. A cura di Nicoletta Pacini, raccoglie in 156 pagine la presentazione dell'iniziativa da parte del presidente del Museo Alessandro Casazza, l'intervento di Goffredo sul tema «Il cinema venuto dal futuro» e comprendente riferimenti a : Odissea nello spazio» di Stanley Kubrick e alle opere di Philip K. Dick, «L'universo manifesto» di Nicoletta Pacini, le immagini dei manifesti esposti, le schede dei di cui vengono proposte le locandine, gli indici dei titoli e degli autori. Prezzo in edicola: 12,90 euro; a questa cifra occorre aggiungere il costo del quotidiano.

«Cose da un altro mondo. Viaggio cinema di fantascienza» comprende oltre trecento manifesti provenienti dalle ricche collezioni del Museo (341 mila pezzi), giocattoli da collezione incentrati sulla saga di «Guerre e in possesso Fabrizio Modina, oggetti trovati sui . Per quanto riguarda i manifesti, il percorso cronologico comincia con «Voyage autour d'une etoile», film girato dall'ex prestigiatore Gastone Velle e prodotto da Georges Méliès, e si conclude con lo spettacolare del recente «The day after », catastrofico con Dennis Quaid protagonista. Fra gli enormi fogli di carta colorata si alternano successi internazionali a titoli di serie spesso corredati da affissi pubblicitari talmente belli da esser poi considerati migliori dei film a cui si riferiscono. Evento dell'estate alla Mole Antonelliana, «Cose da un altro mondo. Viaggio nel cinema di fantascienza» è aperta tutti i giorni (lunedì escluso) dalle 9 alle 20, il sabato visite sino alle ore 23. [da. ca.]



«2001 Odissea nello spazio»



«Il pianeta proibito»


fluido mortale»

FIRMATO L'ACCORDO CON L'ARTISTA, CHE STA GIRANDO UN FILM

Bisio resta a Mediaset «Zelig non mi perderà»

«Sono lusingato dalle proposte arrivate dalla Rai, ma desidero davvero fare meno televisione, diversificando la mia attività»

MILANO

«Rumori fuori scena». Ecco quello che [illegible] tutte [illegible] voci che davano Claudio [illegible] in partenza per la Rai. Ormai, ciò che riguarda la Rai è sempre evanescente, si tratti [illegible] nomina dei vertici o della scelta dei conduttori. [illegible] dunque Bisio resta a Mediaset. L'altro giorno, presentando il film tratto dai gialli [illegible] Daziari di cui è protagonista, Bisio aveva detto, o meglio mandato [illegible] dire, che ieri avrebbe incontrato il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce. Il quale a sua volta, alcuni giorni fa, [illegible] già messo le mani avanti, se non altro per il Festival di Sanremo, dicendo che avrebbe desiderato alla [illegible] conduzione Giorgio Panariello. Com'è, come non è: [illegible] l'incontro non ha dato frutti, o ne ha dati di più l'incontro con i vertici Mediaset. Quindi il matta[illegible] di «Zelig», il maieuta, il deus ex machina di una delle trasmissioni di maggior [illegible] di tutto l'arco costituzionale televisivo, [illegible]rà lì [illegible] fare il programma sotto l'ideale tenda del circo. Corteggiato dalla Rai che puntava a lui anche come possibile sostituto [illegible] Paolo Bonolis alla guida di «Affari tuoi», ha rinnovato per due anni [illegible] suo contratto in esclusiva [illegible] Biscione, che scadeva a giugno.

L'accordo fra Mediaset e Claudio Bisio [illegible] nato in un contesto di grande intesa e affiatamento [illegible] e l'attore, non disturbato dalle presunte offerte a mezzo stampa di queste settimane: è quanto sottolinea il vicepresidente, Piersilvio Berlusconi. Come dire, per l'appunto: «rumors». «Abbiamo [illegible] la firma - rileva Berlusconi Jr - sul naturale esito di un percorso di crescita professionale e artistica partito da lontano e approdato a grandi successi. Siamo legati a Claudio da stima e da un solido rapporto umano e siamo sicuri che insieme continueremo a fare buona televisione».

Il contratto prevede, oltre alle nuove edizioni [illegible] «Zelig Circus», anche la possibilità di nuovi progetti nell'intrattenimento e nella fiction. «Il rinnovo contrattuale con uno degli artisti più originali e amati dal pubblico - sottolinea Mediaset - avviene con un mese [illegible] anticipo sulla scadenza naturale e rispecchia perfettamente il percorso artistico di Bisio e il progetto editoriale di Mediaset». Quindi [illegible] possibile che abbiano anticipato perché l'offerta della Rai, non era tutto sommato irrealistica. Ma.

«Contento di continuare l'esperienza [illegible] "Zelig" pur essendo lusingato dalle proposte arrivate da Raiuno e dai commenti positivi delle ultime settimane: più o [illegible] questo è [illegible] stato d'animo di Claudio Bisio. «Sono contento di poter continuare l'esperienza di Zelig [illegible] ritengo non esaurita né da un punto di vista progettuale, né per quanto riguarda la mia presenza di "capocomico", come un po' scher[illegible] e un po' riprendendo [illegible] dicitura [illegible] teatro all'italiana, gli autori di Zelig mi hanno sempre definito». Bisio si dice dunque «lusingato dalle proposte arrivate dalla rete ammiraglia della televisione di Stato e ancor più dai commenti positivi che si sono susseguiti in queste ultime settimane (dalla Fini a Pippo B[illegible]). Ha vinto la voglia di fare meno televisione e diversificare le mie esperienze artistiche: sto girando "La cura del Gorilla", un film tratto dai [illegible]manzi di Sandrone Daziari con Ernest Borgnine e Stefania Rocca e in autunno sarò in teatro [illegible] uno spettacolo [illegible] da "Merci" di Daniel Pennac».

«Ringrazio Mediaset - conclude Bisio - per avermi rinnovato [illegible] fiducia per altri due anni, permettendomi così non solo di proseguire a lavorare con gli amici di sempre Gino&Michele e Giancarlo [illegible] ma anche di potermi eventualmente sperimentare nella fiction, un genere televisivo [illegible] me poco frequentato [illegible] affine alla mia esperienz[illegible]. [s. n.]

LA FINE DELL'INCANTESIMO

L'inossidabile «Incantesimo» non conosce soste: mentre ieri sera si [illegible] concluso «Incantesimo 7» oltre 215 attori sono sui set delle serie numero 8 della fiction, in corso fra Roma e Firenze. Quaranta le settimane di lavorazione previste per 27 puntate, che andranno [illegible] onda in autunno. A Firenze Ruggero Deodato ha battuto il primo ciak nella Piazza del Duomo, con la [illegible] entry Carlotta Miti (che interpreta il ruolo di Sara Segre) e con Benedetta Massola (Ludovica Segre, sorella di Sara). Nei teatri di Formello, [illegible] nord di Roma, Tomaso Sherman ha girato le prime scene dell'immancabile clinica Life, con i protagonisti Walter Nudo (il medico Antonio Donati) [illegible] Samuela Sardo (l'infermiera ferrista Giulia Donati che vive una complicata storia d'amore con Antonio). Confermati, nel cast, Paola Pitagora, Delia Boccardo, Giuseppe Pambieri, Linda Batista, Fabio Fulco, Francesco Prando, Duccio Giordano, Antonio Tallura, François Montagut, Rodolfo Baldini e il piccolo Federico Russo. Tra gli attesi ritorni, quelli di Daniela Poggi e Paolo Malc[illegible]

> Chissà però se [illegible] comico riuscirà a stare lontano dal video: il suo contratto prevede infatti, oltre al programma di Gino e Michele, fiction e altro intrattenimento «Non mi dispiace l'idea di recitare in uno sceneggiato: è un genere affine alle mie esperienze di attore»



Claudio Bisio condurrà ancora «Zelig» su Canale 5

PRIME CINEMA

Una ballata di spie e di amor sprecato

Lietta Tornabuoni

BELLISSIMA storia Anni Tren[illegible] di spionaggio e d'amore coniugale a Parigi, «Triple Agent» di Eric Rohmer è collocato nel disastro storico e nella deflagrazione morale intorno [illegible] II Guerra Mondiale. Il regista intimista, per la seconda volta dopo «La gentildonna e il duca», si lascia portare anche dalla Storia, [illegible] da [illegible] dei cinegiornali Pathé d'epoca. Parigi era una città speciale, con l'egemonia politica [illegible] Fronte Popolare e Léon Blum [illegible] vertice del governo, che ne facevano un punto di riferimento per i repubblicani combattenti in Spagna contro Franco come [illegible] i russi bianchi esuli: la comunità di questi ultimi [illegible] insieme [illegible] le trame della estrema destra francese, una delle maggiori fonti di complotti.

Rohmer ricostruisce con varianti una vicenda autentica, mettendo in scena nel 1936 [illegible] coppia composta da un ex generale dell'esercito zarista e da [illegible] moglie. Lui, che ha un posto di rilievo nella potente associazione dei russi bianchi in esilio, fa dichiaratamente [illegible] spia [illegible] moglie greca che lo adora è una pittrice dilettante. Nella realtà, nel 1930 a Parigi il generale Miller era stato nominato presidente dell'Unione militare russa per sostituire il generale Kutiepoff, misteriosamente rapito; nel 1937 venne rapito pure lui e Nikolai Skoblin, l'uomo che ha ispirato a Rohmer il [illegible] protagonista, sospettato di complicità nel sequestro, fuggì in Spagna. Al [illegible] posto la moglie venne processata, [illegible] condannata a venti anni di lavori forzati e morì in prigione durante la guerra.

La storia intricata e violenta diventa nel gran film leggera, elegante, divertente e crudele. Niente intrighi, scontri, dialoghi tra [illegible]sciuti, furti di documenti o altre spiate. Il protagonista è un [illegible] cinico, volubile e segreto, eccellente conversatore e conoscitore della politica internazionale, bugiardo matricolato, profeta del patto russo-tedesco, al servizio dei russi bianchi o forse dei tedeschi, forse dei bolscevichi, forse di tutte e tre gli spionaggi, forse di nessuno. La moglie bella, sensuale, chic, è portatrice dell'elemento amoroso ed erotico, con le sue stupende vestaglie di seta e i su[illegible] con il sacrificio della sua esistenza. L'ambiente dei russi bianchi, più buffo che drammatico, evoca certi magnifici romanzi di Vladimir Nabokov («Fuoco pallido», «Pnin»). Ogni tanto, i cinegiornali dal [illegible] 1940 dell'occupazione tedesca di Parigi segnano una pausa, e un confronto tra la realtà letale e la frivolezza delle menzogne.

Di tutto questo, con intelligenza e ritmo perfetti, Rohmer, il più moderno dei registi classici, fa una ammirevole parabola sulla doppiezza, sulla mancanza di identità, sull'amore sprecato e sulle seduzioni [illegible] parola, sull'assenza di moralità.



«Triple agent»

TRIPLE AGENT
Di Eric Rohmer con Serge Renko, Katerina Didaskalou
Francia/Italia/Spagna/Grecia/Russia 2004
TORINO, cinema Massimo. ROMA, G. Cesare, Intrastevere, 4 Fontane

A BOLOGNA IL BIOGRAFILM [illegible] RASSEGNA

Da Alessandro a Putin così il cinema racconta le vite dei grandi

Gianni Rondolino

BOLOGNA

Un nuovo festival cinematografico, si dirà, che si aggiunge al numero ormai incalcolabile dei festival e delle rassegne che si svolgono in ogni parte d'Italia. Ma questa volta la scommessa è al tempo stesso ambiziosa e curiosa. Non un festival tradizionale, ma un luogo d'incontro in cui ci si interroga sui caratteri, le funzioni, i limiti della «biografia», cinematografica ma non solo, di uomini e donne che, [illegible] loro rispettivi campi, hanno lasciato una traccia di sé e della loro opera. Si intitola semplicemente Biografilm Festival, è stato ideato ed è diretto da Andrea Romeo, e per cinque giorni, a Bologna, cercherà [illegible] il punto su quello che possiamo chiamare un genere cinematografico oggi particolarmente vivo, seguito dal pubblico, in fase di grande sviluppo. Non v'è dubbio infatti che i film biografici, da «Alexander» (su Alessandro Magno) a «La caduta» (sugli ultimi giorni di Hitler), per citare due film recenti, opposti ma per certi versi complementari, [illegible]o incontrando, analog[illegible]ente alle biografie letterarie, più [illegible] [illegible]te, un [illegible] a volte eccellente. Quasi che il pubblico, quotidianamente travolto dalle immagini televisive di personaggi inesistenti, d'una attualità che non lascia traccia, d'una politica che si esaurisce in un linguaggio incomprensibile e ripetitivo, si rifugiasse con gioia nelle storie appassionate e appassionanti dei veri personaggi storici, di coloro che, al di là del tempo e dello spazio, hanno segnato un'epoca [illegible] anche [illegible] si sono distinti per qualche azione duratura. Così, a Bologna, oltre alla selezione ufficiale che affianca film provenienti da vari pa[illegible] ci sono eventi [illegible]ciali e giornate dedicate a personaggi molto diversi fra loro come Douglas Adams, Enrico Mattei, Tina Merlin, Giorgio La Pira, Guglielmo Marconi (magari con qualche equilibrio, di rappresentanza internazionale e d'altro). Ma i film sono promettenti: si va da «The devil and Daniel Johnston» (Stati Uniti), su un cantante americano considerato [illegible] grande, a «Beautiful boxer» (Thailandia), su un travestito boxeur tailandese, da «Tupperware!» (Stati Uniti), sull'inventore dei barattoli di plastica, a «Imelda» (Stati Uniti), sulla moglie del filippino Marcos, da «Putin's mama» (Olanda), sulla mamma di Vladimir Putin, a «Danilo Dolci, memoria e utopia» (Italia), sulla figura e l'opera del grande sociologo umanitario e scrittore italiano, per tacere dei film sul barbiere personale del presidente coreano e sul musicista americano sconosciuto Jandek, sul dittatore peruviano Alberto Fujimori e sulla fotoreporter italiana Letizia Battaglia. E altrettanto promettenti si annunciano i film della retrospettiva dedicata ai presidenti americani: [illegible] percorso nella storia degli Stati Uniti e del cinema di Hollywood, [illegible] può riservare, con lo sguardo di oggi, non poche sorprese.



«Alexander»

KUSTERMANN AL FESTIVAL DELLE COLLINE

Com'è erotica «Loretta» fecondata da un pipistrello

Osvaldo Guerrieri

TORINO

Dopo l'inaugurazione affidata all'«Urlo» [illegible] Pippo Delbono (quasi un fuori programma affettuoso e ammirativo) il Festival delle Colline ha cominciato il [illegible] lungo percorso con «Loretta Strong» di Copi diretto da Annalisa Bianco e Virginio Liberti, arredato con caoticità e umorismo da Simone Fini e affidato all'interpretazione [illegible] Manuela Ku[illegible] Un esordio tellurico, segnato dalla beffarda nota grottesca che ha accompagnato tutta l'attività di Copi, al secolo Raul Damonte, un argenti[illegible] trapiantato a Parigi, una specie di Jarry postmoderno e eclettico (è stato drammaturgo, attore e disegnatore) morto di Aids nel 1988.

Il personaggio di Loretta Strong fu interpretato per la prima volta dallo [illegible] Copi. In questo atto unico travolgente nel ritmo e nella elargizione di assurdo, si immagina un viaggio spaziale nel quale la protagonista si abbandona a sfrenate fantasie sessuali, si accoppia con ogni sorta [illegible] animali, subisce le «avances» di un invisibile plutonia[illegible] Durante il viaggio prendono corpo [illegible] le «normalità» di Copi: il pullulare zoologico, il [illegible] multiplo con le creature più impensabili, persino con i lingotti d'oro, il cannibalismo. E' l'ilare simbolismo di un universo che si è disancorato dal [illegible] momento storico, si è sottratto al quotidiano e si è consegnato a una metamorfosi tra il bestiale e l'angelico.

Sull'astronave arredata come un loft, con frigorifero e tazza del [illegible] e vista, Loretta telefona. Decine di apparecchi creano il legame con gli altri, squillano fino a maciullarti i nervi [illegible] lei, Loretta, passa da [illegible] apparecchio all'altro, ne disseppellisce un terzo scavando nel disordine domestico o rovistan[illegible] dentro al forno, parla contemporaneamente con più persone, dà istruzioni su come cucinare una coscia d'uomo. Il viaggio è paradossale e agghiacciante, specie nel momento in cui Loretta viene fecondata da un pipistrello che le divora la vagina. Il [illegible] spirito anarco-sentimentale, cinico e passionale, trova in Manuela Kustermann una interprete meravigliosa. All'inizio l'attrice è infagottata dentro una poltrona, inerte e spenta; poi, al primo squillo, si scatena: salta, sproloquia, cambi[illegible]e parrucca, si erotizza, si spiritualizza. Passa da un tono all'altro e da un'«allure» all'altra con un camaleontismo da applausi.



Manuela Kustermann

[illegible] TIVÙ

Il paradosso è nella società della comunicazione. Un po' di tecnologia con «Futura City» di Raidue

Alessandra Comazzi

«Ormai non si comunica più»

È sempre difficile fare previsioni, specialmente sul futuro», diceva Niels Bohr. E: «Non penso mai al futuro: arriva così presto», diceva Albert Einstein. Mentre [illegible] continuano ad [illegible] cendere la televisione e a guardare film, telefilm e sceneggiati, a partecipare ai giochi e a ridere dei pacchi; mentre ancora i direttori di [illegible] scommetto[illegible] su Miss Italia, sul Festival di Sanremo e sulla falsa verità dei reality; mentre anche le reti tematiche non è che [illegible] differenzino molto nella programmazione (essenzialmente trasmetto[illegible] più sport, più cinema, compresi i telefilm, e più documentari), i ricercatori ricercano, gli studiosi studiano, gli sperimentatori sperimentano, gli scienziati prevedono. Prevedono che, data l'accelerazione tecnologica che si è sviluppata dalla metà degli Anni Ottanta, la realtà interattiva, la televisione interattiva, persino il cinema interattivo, che è ancora più complicato ma non impossibile, potrebbero essere pronti intorno al 2010. Ma.

«Futura City» [illegible] intitola un programma di Raidue, arrivato alla seconda edizione, che si occupa di tutte quelle diavolerie che la nostra mente lega alla tecnologia, al futuro. È meno male che c'è, questo program[illegible]. Dura un'oretta, va in onda ad ora abbastanza tarda per non rischiare di coinvolgere [illegible] non iniziati, coloro che, hai visto mai, potrebbero sempre imparare qualcosa, o se non altro incuriosirsi; occupa idealmente, [illegible] programma, quello spazio che un tempo aveva «Mediamente» (RaiEducational, con Carlo Massarini). La tecnologia è difficile, [illegible] difficile parlarne in televisione, sembra sempre di doversi rivolgere a chi ne sa già qualcosa. Però è importante continuare a parlarne, nel modo più chiaro e nello stesso tempo corretto possibile. Sarebbe meglio [illegible]re il coraggio di portare meno ospiti, o di portare soltanto quelli veramente qualificati, non siamo mica [illegible] «Porta a porta»: basta la materia a fare spettacolo.

L'altra sera il conduttore, Gian Franco Spoto, ha affrontato il tema della comunicazione. Siamo [illegible] non siamo la società della comunicazione? Dove non si [illegible] più; dove molti, oberati e travolti da informazioni che arrivano da tutte le parti, cercano soltanto [illegible] isolarsi, di apporre dei filtri tra loro stessi e il mondo. Dalla [illegible]ne, si è passati a parlare di pubblicità: molto interessante l'intervento di Oliviero Toscani. «La comunicazione - ha detto - è sempre stata al servizio del potere».

DA [illegible]

[illegible] grande guerra

Leone d'oro, ex aequo con "Il generale della Rovere", e Nastro d'argento ad Alberto Sordi per una tragicommedia all'italiana di Mario Monicelli. Due soldati, uno milanese l'altro romano, finiscono controvoglia al fronte e vengono catturati dagli austriaci. Moriranno da eroi [illegible] 21.00 RETE 4

Alila

La bella e brava Yaël Abecassis e Yussuf Abu Warda in un ambiguo e avvincente dramma dell'israeliano Amos Gitai, presentato a Cannes. La vita quotidiana [illegible] i rapporto degli abitanti di un condominio fra Tel Aviv e Jaffa, nell'attuale società [illegible]. [illegible] 2.30 RETE [illegible]

I FILM DI OGGI



Samuel L. Jackson e Geena Davis in [illegible] scena del film «Spy» di Renny Harlin

Spy ★★

21.00 RAIDUE USA 1996. REGIA DI RENNY HARLIN. CON GEENA DAVIS, SAMUEL L. JACKSON, G.D. SPRADLIN, BRIAN COX, DAVID MORSE, PATRICK MALAHIDE DUR 123'

Discreto thriller, fra azione e spionaggio, "on the road" dello specialista Renny Harlin [illegible] Geena Davis, Samuel L. Jackson e G.D. Spradlin. Dopo un'amnesia e otto anni di vita da maestra, Samantha scopre di essere un ex killer al soldo di un folle agente Cia. E i suoi colleghi la vogliono eliminare...

Il bacio della morte ★★★

23.50 RETE [illegible] USA 1995. REGIA DI BARBET SCHROEDER. CON [illegible] CARUSO, NICOLAS CAGE, SAMUEL L. JACKSON, MICHAEL RAPAPORT, HELEN HUNT [illegible] 100'

Remake del film omonimo del 1947, firmato Barbet Schroeder con David Caruso e Nicolas Cage. Jimmy vorrebbe cambiar vita ma, per colpa [illegible] cugino, finisce in galera. Un ambizioso procuratore lo convince a tradire [illegible] boss, tanto deficiente quanto feroce...

Appuntamento col ponte ★★

2.40 ITALIA 1 USA 1996. REGIA [illegible] ERIC SCHAEFFER. CON SARAH JESSICA PARKER, ERIC SHAEFFER, [illegible]N STILLER, ELLE MACPHERSON, JAMES REBHORN DUR 94'

Sarah Jessica Parker, Ben Stiller [illegible] la top model Elle MacPherson in una commedia "alla Allen" (Woody) firmata Eric Shaeffer. Un'analista e un pittore decidono che si butteranno dal ponte di Brooklyn se, compiuti trent'anni, non avranno trovato [illegible] felicità. Ma ormai manca solo un mese al suo compleanno e Lucy non ha trovato l'amore...

[illegible] AD

OGGI
Su Raiuno la tradizionale parata per la Festa della Repubblica (8,55) e, a seguire, dal Cortile d'onore del Quirinale il concerto dell'Orchestra Sinfonica della Rai e del violinista Uto Ughi (12,15). Valentino, Armani, Versace e Ferrè per la prima volta insieme per *Una notte a Roma con...* (Raiuno, 21), i problemi dell'unione e il «no» francese alla Costituzione Europea a *Punto e a capo* (Raidue, 23,25), *Porta a porta* e i quesiti referendari con Marco Pannella e Giuliano Ferrara (Raiuno, 23,20).

MARIA GORETTI
Iva Zanicchi su Dolcenera che ha vinto *Music Farm*: «Sono stata sorpresa quando Nera ha battuto Mariella Nava. Ho saputo che al pomeriggio, su Internet, davano la [illegible] vincente col 57 per [illegible]. Deve essere successo l'iradiddio per ribaltare i pronostici. Questa qui nel giro di tre [illegible] diventata Santa Maria Goretti. Eh, cazzarola, sennò non si spiega».



Uto Ughi

CAPA
«Sono così... un po' scema... la capa non è buona...» (Barbara D'Urso).

TELEFILM
Alcuni telefilm che vedremo in Italia: *Deadwood* (già in onda [illegible] Fox e presto su La7) [illegible] vuole essere un seguito del film *Ombre rosse*, *Numbers*, sempre su Fox, prodotto da Tony e Ridley Scott, dove uomini dell'Fbi indagano basandosi sulla numerologia, ecc.

TORRI
L'anno prossimo, *C.S.I. New York*, su Italia 1, comincerà con l'attentato alle Torri Gemelle.

[illegible]
«C'è una rete, la Terza, nata con il Dna dell'opposizione e della militanza. È una rete veramente intelligente. E' quella che fa meglio informazione politica» (il neo ministro [illegible] delle Comunicazioni, Mario Landolfi).

[illegible]
«I miei programmi sono un po' d'antan come i mercatini che mi diverto a frequentare, e sono diretti a un pubblico [illegible] qualità» (Renzo Arbore).

I PROGRAMMI DI [illegible]

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	20.00	10.30	18.30	12.00	19.00	8.00	1.15	12.25	11.30
13.30	23.15	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	3.05	18.30	13.30
17.00	0.55	17.10	23.15	14.20	22.50 - 22.55	20.00	4.15 5.30	0.50	18.55

GIORNO

RAIUNO
- [illegible] Le buone notizie per anima
- 6.10 Tris [illegible] cuori Telefilm con Holly Robinson Peete, Jo[illegible] Lesure, Tamala Jones. Regia di John Bowab
- 6.45 Unomattina Estate [illegible] Sonia Grey, Franco Di Mare. Regia di Antonio Gerotto
- [illegible] 2 giugno festa della Re[illegible] Varietà
- 12.15 Concerto in occasione della Festa della Repubblica
- 14.00 Tg1 Economia
- 14.10 L'ispettore Derrick [illegible]film. Le avventure del più popolare ispettore tedesco
- 15.05 Verità inconfessabile Film
- 16.50 Tg Parlamento
- 17.10 Don Matteo Serie
- 17.55 La signora in giallo TF
- 18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
- 6.00 Gatto da guardia
- 6.05 Prima Pagina
- 6.15 Est-Ovest
- 6.30 La Rai di ieri
- 6.40 Tg2 Medicina 33
- 6.55 8 minuti [illegible] voi
- [illegible] Go Cart mattina
- 9.30 L'albero azzurro
- 10.15 Un mondo a colori
- 11.10 Messaggi Autogestiti Referendum
- 11.25 The Geena Davis show TF
- 11.45 Incantesimo 6 Serie
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
- 14.00 L'Italia sul Due
- 15.40 Felicity Telefilm
- 16.25 I ragazzi della prateria TF
- 17.15 Tribune Referendum 2005
- 17.45 Cartoni animati
- 18.10 Sportsera
- 18.50 Friends Telefilm
- 19.45 Classici Warner Cartoni

RAITRE
- 6.00 RAI News 24 Collegamento con il canale satellitare per informazioni [illegible] attualità, meteo e traffico. All'interno, alle 6.45, "Italia, istruzioni per l'uso" di Emanuela Falcetti
- 8.05 La storia siamo noi
- 9.05 Verba volant
- 9.10 Cominciamo bene - Prima
- 10.00 Cominciamo bene - Ani[illegible] e Animali
- 10.10 Cominciamo [illegible]
- 12.25 Cominciamo bene - Le storie
- 13.00 Piazzale degli eroi
- 14.50 Treddi presenta la [illegible] ragazzi
- 16.15 Tg3 GT Ragazzi
- 16.25 La Melevisione
- 17.00 Moonlighting Telefilm
- 17.50 Geo magazine. Appuntamento [illegible] di Raitre con il documentario naturalistico

CANALE 5
- 6.00 Tg5 Prima Pagina. Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 6.50 Il diario Striscia informativa a cura di Maurizio Costanzo. Quindici minuti a ridosso [illegible] tg5 per approfondire il tema del giorno attraverso interviste ai protagonisti
- 9.05 Tutte le mattine
- 11.25 Un detective in corsia Telefilm
- 12.25 Vivere Soap Opera
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 Tutto questo è soap
- 14.15 CentoVetrine Soap Opera
- 14.45 Uomini [illegible] donne Talk-show
- 16.10 Vero amore Reality [illegible]ow
- [illegible] Verissimo - Tutti i colori della cronaca
- 18.45 Chi vuol essere milionario Gioco

ITALIA 1
- [illegible] Cartoni animati
- [illegible] Il laboratorio [illegible]ter: un salto nel futuro Film (animaz., 1999) Regia di Genndy Tartakowsy
- 9.55 Howard e il destino del mondo Film
- 12.10 Music shop Televendita
- 12.15 Secondo [illegible]. Una striscia d'informazione in cinque minuti, che ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità
- 13.00 Studio Sport
- 13.40 Yu-gi-oh! Cartoni animati
- [illegible] Shin Hakkenden Cartoni
- 14.30 I Simpson Cartoni animati
- 15.00 Settimo cielo Telefilm
- 16.15 Il mio amico zampalesta Film
- 18.25 Tre minuti [illegible] Mediashopping Televendita
- [illegible] Will & Grace Telefilm
- 19.30 Camera Café Varietà

RETE 4
- 6.00 Il buongiorno [illegible] Mediashopping Televendita
- 6.10 Esmeralda Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz Sheridan. Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
- 6.45 Secondo [illegible]
- 6.55 Peste e corna e gocce di storia
- 7.00 Tg4 Rassegna stampa
- 7.25 MacGyver Telefilm
- 8.25 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
- 9.30 Serafino Film
- 10.50 Febbre d'amore SO
- 11.40 Forum
- 14.00 Genius Gioco
- 15.00 La Bibbia Film
- 16.20 La donna più bella [illegible] mondo (Lina Cavalieri) Film
- 19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
- 20.30 Batti e ribatti Discussio[illegible] sul tema [illegible] [illegible] solito politico [illegible] sociale, con un ospite o due. L'approfondimento politico sulle notizie più importanti della giornata
- 20.35 Affari tuoi Gioco
- 21.00 Una notte a Roma con... Varietà
- 23.20 Porta a Porta. Il salotto della politica, dell'attualità e della cronaca
- 1.20 Tg1 Mostre ed eventi - Che tempo fa
- 1.30 Appuntamento [illegible] cine[illegible] Rubrica cinematografica I trailers dei film [illegible] programmazione
- 1.35 Sottovoce La chiacchierata notturna di Gigi Marzullo, tra vecchie foto, ricordi, un sogno da interpretare e soprattutto le celebri domande.
- 2.05 Cult book

RAIDUE
- 21.00 Spy Film (thriller, 1996) con Geena Davis, Samuel L. Jackson, G.D. Spradlin, Brian Cox, David Morse, Patrick Malahide, Craig Bierko, Joseph McKenna. Regia di Renny Harlin
- 23.25 Punto e a capo con Giovanni Masotti. Regia di Andrea Soldani
- 1.00 Tg Parlamento Rubrica a [illegible] della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
- 1.10 Galatea. "Melodia e rumore": questo il tema della puntata di oggi. Saranno ospiti in studio: il musicista Mauro Pagani e uno scatenato Oppi.
- 2.10 Meteo2. Previsioni del tempo
- 2.15 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica

RAITRE
- 20.00 Rai Sport Rubrica sportiva. Rubrica che segue tutti i più importanti appunta[illegible]i sportivi
- 20.10 [illegible] Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva [illegible] [illegible] montaggio "critico" e personale
- 20.30 [illegible] posto al sole Soap Opera
- [illegible] La Squadra Serie
- 23.05 Tg3 Primo Piano
- 23.25 Una notte con Zeus
- 0.35 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica I trailers dei film in programmazione
- [illegible] Un mondo a colori
- 1.15 La musica di Raitre. Appuntamento con le più importanti composizioni d'autore
- 2.05 Fuori Orario Rubrica cinematografica

CANALE 5
- 20.30 Striscia la notizia Varietà satirico Ironia, divertimen[illegible], ma anche serietà, con [illegible] truffe da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci. Nel ruolo di velino, la bionda Vera Atyushkina [illegible] la mora Lucia Galeone
- 21.00 Vero amore Reality show
- 0.15 [illegible]. - Protezione famiglia Telefilm [illegible] Peter Dobson, Melora Hardin, Cameron Richardson, Antoniette Picatto, Michael Angarano
- 1.45 Striscia [illegible] notizia Varietà satirico Ironia, divertimento, ma anche serietà, con [illegible] truffe da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico [illegible] Antonio Ricci. Nel ruolo di veline, la bionda Vera Atyushkina e la mora Lucia Galeone
- 2.15 Il diario
- 2.30 Mediashopping

ITALIA 1
- 20.10 Una [illegible] per amica Telefilm La [illegible] e le vicende di Lorelei e Rory, madre [illegible] figlia, spesso alle prese con problemi sentimentali
- 21.05 Premiata Teleditta 3 Varietà
- 23.15 Le Iene.it Varietà satirico condotto da Alessia Marcuzzi, con Luca e Paolo. Regia di Lele Biscussi
- 23.25 Le Iene Varietà satirico
- 0.[illegible] Studio Sport Notiziario sportivo
- 0.45 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 1.00 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attua[illegible]
- 1.15 Visitors Miniserie
- 2.10 Shopping by night Televendita
- 2.35 Megasalvishow Varietà
- 2.40 Appuntamento col ponte Film

RETE 4
- 20.10 Walker Texas Ranger Telefilm con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez. Mentre si celebrano le nozze di [illegible] del ranger, nel vicino tribunale irrompe una banda di malviventi per liberare un condannato. Walker e Trivette riescono a bloccarne uno
- 21.00 La grande guerra Film (guerra, 1959) con A. Sordi, V. Gassman, R. Valli, S. Mangano, F. Lulli. Regia di M. Monicelli
- 23.50 Il bacio della morte Film
- 1.50 Tg4 Rassegna stampa
- 2.15 Il buongiorno [illegible] Mediashopping Televendita
- 2.30 Alila [illegible] (dramm., 2003) con Yaël Abecassis, Yussuf Abu Warda. Regia di A.Gitai
- 4.30 Vivere meglio
- 5.10 Peste e corna e gocce [illegible] storia

La 7
- 6.00 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
- 7.00 Omnibus. Il programma quotidiano dedicato all'informazione con un aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal mon[illegible]. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e politica con la presenza di ospiti in studio
- 9.15 Punto Tg
- 9.20 [illegible] minuti un libro
- 9.30 Jake & Jason Detectives Telefilm
- 10.30 Isole Documentari
- 11.30 Il commissario Scali Telefilm
- 12.30 Tg La7 Notiziario
- 13.05 Matlock Telefilm
- 14.05 Il ponticello sul fiume dei guai Film
- 16.00 Atlantide Doc
- 17.05 Guardia [illegible] corpo Film-tv
- 19.00 Homicide Telefilm
- 20.00 Tg La7 Notiziario
- 20.35 Crocodile - Missione natura Doc
- 21.30 Sfera
- [illegible] Markette, tutto fa brodo in Tv
- 0.30 Tg La7 Notiziario
- 0.55 [illegible] Strip Serie con Luanne Gordon, Jodie Rimmer

MTV
- 12.00 Into [illegible] music
- 13.30 Punk'd
- 14.00 Trl
- 15.00 Flash
- 15.05 Calling points TF
- 15.30 Orphen
- 16.00 Mtv playground
- 16.55 Flash
- 17.00 Mtv playground
- 18.00 Made TBC Talk-show
- 19.00 [illegible] the music
- 20.00 Flash
- 20.05 [illegible] Cartoni animati
- 20.30 Room raiders
- 21.00 Comedy lab
- 22.00 Perfetti... ma [illegible] troppo
- 22.30 Flash
- 22.35 True line Talk-show
- 23.30 Avere ventanni
- 23.55 Flash

RETEA/ALLMUSIC
- 14.00 Call Center
- 14.55 Tga
- 15.00 Inbox
- 15.55 Tga - Referendum 2005
- 16.00 Speciale Play.it live
- 16.55 Tg [illegible]
- 17.00 Chart.us
- 17.55 Tga
- [illegible] Azzurro
- 18.55 Tga
- 19.05 The Club pillole
- 20.00 Tg [illegible]
- 20.05 Inbox
- 20.30 The Club
- 21.00 Inbox
- 21.30 Rapture
- 22.30 All Music Live
- 23.30 Modeland
- 0.30 [illegible] Club by night
- 1.00 Night Shift

SKY [illegible] 1
- 13.30 Infiltrato speciale Film
- 15.10 Duels
- 15.40 Alex [illegible] Emma Film
- 17.10 Extra
- 17.20 Cine Lounge
- 17.35 Il cane e il suo generale Film
- 18.55 Identikit Rubrica
- 19.20 Mariti [illegible] affitto Film
- 21.00 Sky Cine News Rubrica
- 21.30 Igby [illegible] down Film
- 23.15 Amici [illegible] la morte Film
- 1.00 Sky cine news Rubrica cinematografica [illegible] Sara Felberbaum

[illegible] CINEMA 3
- 8.40 Identikit Rubrica
- 9.05 [illegible] Film
- 10.40 [illegible]ine Lounge Rubrica cinematografica
- 10.55 Vaniglia e cioccolato Film
- 12.40 [illegible] Film
- 14.05 Extralarge Rubrica cinematografica
- 14.25 Matrimonio impossibile Film
- 16.05 Che [illegible] sarà di noi Film
- 17.55 Extralarge Rubrica
- 18.15 Mystic River Film
- 20.35 Duels Rubrica
- 21.00 Al [illegible] [illegible] [illegible] da [illegible]
- 22.40 Immagini (Imagining Argentina) Film

SKY SPORT [illegible]
- 13.00 Numeri Rubrica sportiva
- 14.00 Sport Time (Diretta)
- 14.30 SKy Racconta Documentari
- 15.00 Calcio: Milan-Juventus Serie A (R)
- 16.50 Calcio: Livorno-Juventus Serie A (R)
- 18.30 Sky Racconta Docu[illegible]
- 19.00 Speciale Mondo [illegible] Premier League
- [illegible] Sport Time live
- 20.30 Calcio: Chelsea-Manchester UTD Premier League (R)
- 22.30 Calcio: Aston Villa-Chelsea Premier League (R)

[illegible] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 12.36 La [illegible] ne parla; 13.24 Sport; 13.33 Messaggi autogestiti: Referendum 3; 13.39 RadioUno Musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.50 News generation; 15.04 [illegible] perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; [illegible] Affari; 16.09 [illegible] - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.30 In Europa; 18.31 Messaggi autogestiti: Referendum 4; 18.37 Gr Bit; 18.49 Medicina e società; 19.22 Radiouno sport; [illegible] Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.06 Zona Cesarini; [illegible] Gr1 - Affari; 23.10 Tribuna Referendum; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il [illegible]

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 12.10 Madame Bonaparte; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il cammello di Radio2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; [illegible] Caterpillar; 19.52 Gr Sport; 20.00 Allé 8 della sera; 20.35 Dispenser; [illegible] [illegible]irai - Rifornat in FM; [illegible] Il Cammello di Radio2; 23.00 Viva[illegible]; 24.00 La Mezzanotte di Radio2

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45; 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Il Terzo Anello. L'era urbana; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville: I Laibach; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Bella ciao. Storie di pace e di guerra; 20.30 Il Cartellone: Ferrara Musica; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti

RADIONOSTALGIA
7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); [illegible] Buongiorno, Good Morning; 7.20 [illegible] Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); [illegible] Musica di sempre da www.nostalgia.it; [illegible] Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

OGGI

13,00 Studio sport Italia 1
14,00 Tennis. Internazionali [illegible] Francia Eurosport
18,10 Sportsera Raidue
18,30 Calcio. Under 21: Portogallo-Corea Sud Eurosport
20,00 Rai Sport Notizie Raitre
20,15 Basket. Semifinale: Milano-Treviso Sky Sport 2
20,30 Calcio. Under 21: Inghilterra-Tunisia Eurosport
22,00 Golf. The Memorial Tournament Sky Sport 3
23,00 Total rugby Sport Italia
0,20 Studio sport Italia 1



Atalanta, 120 ultrà invadono la sede

BERGAMO. Due giorni dopo l'addio di Delio Rossi, [illegible] dimissioni del presidente Giacomo Randazzo e quelle del cda, in rotta con l'azionista [illegible] maggioranza Ivan Ruggeri (foto), l'Atalanta è sempre più nel caos. Ieri pomeriggio circa 120 ultrà nerazzurri hanno fatto irruzione nella sede della società a Zingonia, ma hanno trovato soltanto alcuni impiegati. Gli ultrà hanno imbrattato i muri degli uffici [illegible] scritte contro il patron. [r. pel.]

MANCANO ANCORA LE FINALI DI COPPA ITALIA E GLI SPAREGGI PER EVITARE LA RETROCESSIONE IN B. MA SI PENSA GIÀ ALLA NUOVA STAGIONE



Cassano scherza con Buffon: il fantasista della Roma, 22 anni, ha segnato 9 gol

MERCATO

Cassano, Gilardino & Co. Il risiko delle tre grandi



Il brasiliano Mancini, 25 anni, 4 reti nella sua seconda stagione alla Roma

Giannichedda arriva martedì Poi il barese o l'altro Mancini

Alessandro Alciato
inviato a FIRENZE

Volendola vedere in modo diverso, [illegible] l'occhio del mercante allupato, la Nazionale [illegible] un carrellone della spesa carico di miele. Da bava alla bocca perché, ovunque [illegible] si giri, si trova davanti [illegible] milionari [illegible] mutande con il cartellino del prezzo (o con il prezzo del cartellino?) attaccato.

Quindi, anche a Coverciano viene naturale parlare di partenze e arrivi. Di giocatori italiani ma anche di quegli altri, perché questo aeroporto è senza [illegible] [illegible] confini. La Juventus, ad esempio, un azzurro l'ha già pescato. Azzurro Lazio. Il centrocampista Giannichedda, quello che «secondo [illegible] non [illegible] un uomo degno della Lazio» come ha signorilmente commentato ieri [illegible] presidente Lotito, ha firmato fino al 2008, esattamente [illegible] [illegible] difensore centrale Kovac del Bayern Monaco. Nonda ha firmato, [illegible] non arriverà.

C'erano un italiano e un croato di Germania. Poi potrebbe esserci un brasiliano, di conseguenza ci si deve buttare sui luoghi comuni: in questo caso, infatti, tutte le strade portano alla Roma. [illegible] Mancini, esterno di centrocampo, pupillo poco segreto di [illegible] bel po' di gente, [illegible] Capello in su, fino alla dirigenza a tre teste.

C'è un prezzo ed è pure alto: [illegible] motivo per cui [illegible] è ancora stato preso è tutto qui. Per colpa di quei 10 milioni di e[illegible] sparati da Rosella Sensi, l'ultima volta [illegible] più tardi di due giorni fa. Si sta cercando di limare qualcosa sul prezzo, buttando nella trattativa anche giocatori che potrebbero interessare ai giallorossi, compreso Legrottaglie ora parcheggiato a Bologna.

[illegible] [illegible] certa - e nuova, nuovissima - è che Juventus e Roma non sono più società nemiche, e l'arrivo ormai dietro l'angolo di Moggi jr nella capitale è un'ulteriore conferma. Intanto si continua [illegible] parlare di Cassano, [illegible] la pista ora [illegible] freddina. Moggi sr la mette sul ridere: «Andasse in una città diversa da Torino, non dormi[illegible] la notte». Forse è [illegible] bugia di quanto sembri, di sicuro [illegible] possibilità [illegible] mettere le mani [illegible] Antonio il Fenomeno salirebbero nel [illegible] [illegible] [illegible] cessione eccellente (Trezeguet, Del Piero, Emerson...) che porterebb[illegible] soldi in [illegible]. Perché [illegible] Juventus nessuno è incedibile. È la legge di Lucianone.

Juventus

CHI VIENE
Kovac
Giannichedda
Mancini

CHI VA
Montero
Kapo
Tacchinardi

In nero gli affari già conclusi



Alberto Gilardino, 22 anni, [illegible] le sue 23 reti (4 [illegible] rigore) non è riuscito a [illegible] al Parma lo spareggio con il Bologna per la retrocessione. Meglio di lui [illegible] fatto soltanto Lucarelli con 24 gol

[illegible] il bomber [illegible] Parma Crespo [illegible] [illegible] altro anno

dall'inviato a FIRENZE

Mandarlo al Diavolo [illegible] si può e il problema sta qui, nel senso che portarsi in casa Gilardino [illegible] proprio quello che il Milan vuole fare. Ma per il momento [illegible] riuscirci. Ci sta lavorando, ecco, anche perché la priorità di mercato [illegible] riguarda proprio l'attaccante del Parma.

Galliani ha in mano un precontratto [illegible] scadenza 2010 firmato dal giocatore, però per trasformarlo in un contratto vero e proprio [illegible] anche l'ok del club emiliano, ed è questo il passaggio che manca. Per colpa di Abramovich e del Chelsea, che insieme hanno offerto per Gilardino [illegible] milioni di euro, che Baraldi - pur sforzandosi - proprio non riesce a rifiutare.

Se il Milan riuscisse almeno ad [illegible] alla cifra offerta dal magnate russo (che a Gilardino ha promesso 2,5 milioni netti [illegible] salire [illegible] stagione fino al 2010), tutto diventerebbe parecchio più facile.

E infatti i rossoneri stanno lavorando proprio in questa direzione, per racattare soldi da dirottare sull'acquisto [illegible] Alberto d'Italia. Al quale in Italia piacerebbe rimanere. Una parte del denaro che serve potrebbe essere risparmiato sulla pelle di Crespo perché, proprio ieri, è [illegible] raggiunto [illegible] accordo di massima [illegible] il Chelsea per la sua permanenza a Milano anche nella prossima stagione.

L'attaccante argentino rimarrà [illegible] il Milan per tenerlo [illegible] dovrà acquistarlo a titolo definitivo: si va infatti verso il rinnovo del prestito per un anno, che per motivi tecnici dovrebbe essere ratificato [illegible] prima dell'11 giugno. Operazione che rispetto a un acquisto garantisce un bel risparmio.

Poi, si lavora [illegible] difesa. Stam, Maldini [illegible] Costacurta [illegible] mezzo tutti insieme fanno l'età [illegible] Highlander l'immortale, quindi le attenzioni sono cadu[illegible] su Oddo della Lazio, che ieri ha commentato così: «Il Milan per me sarebbe un sogno».

E Galliani non ha smentito, perché la trattativa c'è [illegible] è reale. Sempre per il reparto arretrato, attenzione pure [illegible] Cassetti del Lecce, uno dei nomi che tiene sempre in grande considerazione anche [illegible] [illegible] Lippi.

Gli acquisti già fatti, per il momento, sono due: Jankulovski dall'Udinese e Vogel dal Psv Eindhoven. Aspettando Gilardino dal Parma, ovviamente. [a. alc.]

Milan

CHI VIENE
Jankulovski
Vogel
Gilardino

CHI VA
Abbiati
Brocchi
Dhorasoo

In nero gli affari già conclusi

Miguel [illegible] Chivu [illegible] ultime idee E [illegible] 2006 punta Moggi

dall'inviato a FIRENZE

Attenzione, attenzione: questa non [illegible] [illegible] [illegible] quelle leggende che, soprattutto nel mercato del pallone, a volte ritornano. Le semplici voci stanno dieci piani più giù. Insomma, l'Inter ha mandato mille messaggi - [illegible] messi insieme fanno un discorso - all'uomo da [illegible] vorrebbe ripartire, non da ora, ma dal giugno 2006. Dicesi programmazione e allora, trattandosi della squadra con meno programmazione del mondo, la notizia c'è.

Eccola: Massimo Moratti vuole Luciano Moggi, sempre [illegible] più, [illegible] per convincerlo è disposto [illegible] mettere sul tavolo [illegible] bella montagna di dollaroni freschi [illegible] spendere, [illegible] che a dir la verità alla Juventus Lucianone non vede da un sacco di tempo. I due si sono parlati e continuano a parlarsi, hanno capito [illegible] [illegible] sono detti che il momento giusto non è adesso. [illegible] che alla fine della prossima stagione si può fare.

Addirittura, negli ultimi tempi neppure Moggi [illegible] escluso [illegible] cosa: non troppe settimane fa, intervistato nella sua casa di Napoli, fu abbastanza chiaro. Domanda: «Andrà all'Inter?». Risposta: «Mai dire mai». Poche settimane più tardi a Torino [illegible] fu il replay. Domanda: «Ma come la mettiamo con questo interessamento dell'Inter?». Risposta: «Mi fa piacere perché Moratti è un grande presidente, questo non lo posso nasconde[illegible]». Da quel momento [illegible] avanti i discorsi sono proseguiti, [illegible] di conseguenza sono in netta salita [illegible] possibilità che l'acquisto più azzeccato di Moratti fra un anno vada in porto.

Sognando il futuro, Moratti è comunque costretto a pensare [illegible] presente. E l'ordine [illegible] uno solo: vendere, perché neppure le rose geneticamente modificate hanno tanti petali [illegible] quella dell'Inter. In lista di partenza, oltre [illegible] Davids che una [illegible] a Milano ha avuto la splendida idea di provarci con Afef (che di cognome fa Tronchetti Provera...), ci [illegible] in particolare Emre, Van der Meyde [illegible] pure Recoba, con un punto interrogativo intorno a Materazzi che ieri non ha parlato troppo bene del suo rapporto con Mancini.

In entrata, [illegible] seguono fra gli altri Miguel del Benfica, Fiore del Valencia, Cassano e Chivu della Roma. Poi è lotta col Milan per Oddo e Cassetti. Il portiere Julio Cesar già è arrivato. [illegible] [illegible] pensiero fisso: Moggi. Perché [illegible] da lui che si vuole ripartire. [a. alc.]

Inter

CHI VIENE
Julio Cesar
Miguel
Fiore

CHI VA
Emre
Van der Meyde
Davids

In nero gli affari già conclusi

IL LEADER GIALLOROSSO [illegible] A LIPPI («MI AVEVA DETTO DI STARE ZITTO [illegible] L'HO FATTO») [illegible] SI BUTTA SUL FUTURO DEL CLUB

Totti: ho firmato perché torneremo i più forti

«Conquistare uno scudetto a Roma vale come vincerne dieci in un'altra squadra»

personaggio
Guglielmo Buccheri

UN regista arretrato (Totti) e un portiere paratutto (Rosella Sensi): così, si [illegible] sul tavolo delle conferenze di Trigoria i protagonisti della firma più pesante della storia (giallorossa). E' il Totti-day, ma lo spumante per l'autografo da 10.4 milioni di euro (lordi) a stagione per i prossimi cinque anni (tanto guadagnerà l'ex Pupone e futuro dirigente di Trigoria) finisce le bollicine prima [illegible] che la festa cominci. Totti racconta come «vincere uno scudetto qua ne valga dieci altrove» e si dice «se[illegible] nel mese più bello della mia vita fra salvezza, finale di Coppa Italia, contratto a vita e matrimonio con Ilary».

Ma, fra una risposta del «10» giallorosso a Lippi («Mi aveva detto di stare zitto dopo la telefonata [illegible] giovedì ed io sono stato zitto. A giocare sabato in Norvegia [illegible] [illegible] non mai») e qualche risata per scimmiottare i giornali rosa, è il progetto della nuova Roma a prendere in ostaggio il quartier generale a sud della Capitale.

«I nomi non li faccio», e ancora: «[illegible] hanno assicurato che torneremo ad essere la squadra di un tempo», per finire con «ho firmato ed è la risposta migliore a chi non crede che [illegible] potrà vincere anche con questa maglia». [illegible] Totti. Ma, al di là dei sorrisi e delle strette di [illegible] di gruppo, il futuro della Roma resta in alto mare. Rosella Sensi chiede «tempo e serenità per lavorare nel migliore dei modi e rispondere [illegible] i fatti come in [illegible] del contratto di Francesco».

La figlia del patron romanista ed amministratore delegato del club di Trigoria tira fuori gli artigli davanti alla girandola di nomi [illegible] ipotesi più o meno suggestive su chi sarà il nuovo tecnico e su chi scommettere per [illegible] [illegible] anno. [illegible] timone della squadra giallorossa sbarcherà uno fra Spalletti o Guidolin, ma più passano le [illegible] più si aggroviglia la lista dei candidati (Zeman [illegible] ribasso, Trapattoni sullo sfondo), in mezzo al campo la novità potrebbe [illegible] l'arrivo di David Pizarro, un'operazione che, per aver successo, dovrà conoscere la tappa bianconera di Torino. La Juventus continua [illegible] strizzare l'occhio a Cassano, Sensi non sembra disposto ad aprire la trattativa se non da una cifra pari a 30 milioni di euro. [illegible] potrebbe essere proprio Pizarro il punto di incontro: alla Roma manca un playmaker a centrocampo, [illegible] Juventus c'è già Emerson e, visto il non gradimento romanista ad un'eventuale contropartita tecnica per Cassano nel nome di Adrian Mutu (considerato un altro poco gestibile), acquistando dall'Udinese il centrocampista cileno e girandolo a Trigoria, il cerchio potrebbe chiudersi.

Nell'agenda mercato della Roma è vuota anche [illegible] casella nel reparto d'attacco. L'identikit del nuovo compagno di reparto di Totti risponde [illegible] quello di un ariete che manca [illegible] tempi dello scudetto [illegible] il volto sorridente di Salvatore Iaquinta ha sparigliato i giochi nelle ultime ore. Nel borsino delle punte, sebbene in rialzo (piace anche al Milan), il suo è il cartellino più abbordabile. «Presto [illegible] protagonisti», [illegible] lo slogan del Pupone-day.

Ma l'affermazione contrasta con la realtà dei numeri: nell'ultimo consiglio d'amministrazio[illegible] alla famiglia Sensi [illegible] stato consigliato dai tecnici economici del club un nuovo rastrellamento di risorse finanziarie per garantire la continuità aziendale. L'ulteriore sforzo si tradurrà nella cessione di grossi calibri come Chivu (Inter in prima fila), Mancini (Spagna o Juventus) e anche De Rossi (Real Madrid) per tacere di Cassano.

Roma

CHI VIENE
Pizarro
Iaquinta
Zè Roberto

CHI VA
Cassano
Mancini
Chivu

In verità [illegible] famiglia Sensi dovrà cedere alcuni pezzi pregiati per garantire la continuità aziendale Per la panchina la rosa si è ristretta a due nomi: Guidolin o Spalletti



Francesco Totti ieri a Trigoria

NEL 2006 NIENTE SPAREGGI

SARÀ DECISIVA LA CLASSIFICA AVULSA

MILANO. Addio spareggi per lo scudetto e per non retrocedere. Dal prossimo campionato (via il 28 agosto) per ottemperare a un dispositivo Fifa che pretende la fine di tutti i campionati entro il 14 maggio 2006 per fare spazio ai Mondiali di Germania, l'assemblea dei presidenti di Lega ha deciso che al termine del torneo farà fede per tutti i piazzamenti la classifica avulsa che tiene conto dei risultati degli scontri diretti, della differenza reti negli scontri diretti e se del caso della differenza reti totale o del numero totale dei gol fatti: in caso di parità totale si effettuerà un sorteggio. L'erba artificiale sarà accettata anche sui campi di serie A e le gare interrotte per causa di forza maggiore saranno riprese a partire dal minuto dell'interruzione e dal risultato acquisito al momento della sospensione.

LAZIO IN INTERTOTO [illegible]

La Lega ha designato per l'Intertoto la Lazio: il Messina non può iscriversi perché non ha ottenuto la licenza Uefa e il Livorno non ha presentato in tempo la domanda. [n. sor.]

ANCORA TENSIONI IN VISTA DELLA SFIDA DI SABATO CON LA NORVEGIA

Buffon fa il difensore «Lippi ha escluso Totti solo per proteggerlo»

Ma il rapporto tra il ct e i giocatori della Roma rimane difficile Anche Cassano rischia l'esclusione dall'attacco con Vieri-Toni



Lippi tiene a rapporto gli azzurri nel ritiro di Coverciano. La Federazione non è intervenuta nella vicenda Totti

Marco Ansaldo
inviato a FIRENZE

Lippi e Roma, una storia di carta vetrata. Non funzionava quando il ct allenava la Juventus che scendeva nell'Olimpico i reziari nel Colosseo e non decolla adesso per il solo fatto che è diventato il tecnico della Nazionale, in teoria la squadra di tutti. La mancata convocazione di Totti ha riscaldato caneri mai del tutto spente e riproposto vecchi . Si spazia dalla tecnica all'etica. Si riaffacciano i veleni del passato con chiarimenti a muso duro che non chiariscono. L'armistizio si è rotto, come succede ai vetri fragili e troppo sottili. Se dovesse tenere fuori anche Cassano sabato a Oslo, com'è diventato possibile dopo avergli visto provare l'attacco in versione «magnum», con Vieri e Toni, Lippi faticherà a presentarsi in letizia entro il Grande Raccordo Anulare, un'operazione cui pure dovrà accingersi visto che a Roma vi sua figlia e il nipotino.

Non c'è niente da fare. Undici mesi hanno riconciliato Capello con Torino ma non sono bastati a soffiare via i sospetti e le prevenzioni di una città che valuta ogni mossa del ct come fosse ancora l'espressione del potere della Juventus e della convenienza dei Moggi, padre e figlio. La frattura è palpabile. In Federcalcio vi assistono un po' preoccupati perché l'idea di reggere l'anno dei Mondiali sul filo della fronda e con il ct sotto il tiro di metà della critica italiana non rallegra nessuno e poi via Allegri non sta in qualche posto sperduto dell'Alabama, là dentro si respirano tutti gli umori e i rancori di Roma.

La partita con la Norvegia può riannodare qualche filo se si concluderà con un successo, difficilmente restituirà una tela robusta. In questa situazione non sarebbe stato male che Carraro avesse espresso il pieno appoggio della Federazione al suo ct e avesse ribadito di non averne minimamente influenzato le scelte con baggianate tipo la «tolleranza zero». Su quel fronte però tutto tace. Lippi è stato lasciato a sbrogliarsela da solo: a Coverciano in questi giorni c'era il vicepresidente Mazzini ma pure lui si è astenuto. Il rischio di farsi dei nemici è per i federali come la carta moschicida, meglio non lasciarsene invischiare.

Sulla vicenda Totti hanno avuto in fondo molto più coraggio i giocatori. Ieri ne ha parlato Buffon. Ha detto parecchie cose di buon senso, abbiamo intuito che stava riportando a galla le spiegazioni che Lippi ha dato alla squadra e che non ha voluto rendere pubbliche martedì. «Francesco in questo può non essere il numero 1 in Europa ma al massimo è sceso al numero 2 - ha detto il portiere della Juve -. Nessuno contesta che è un grande giocatore, per me sarebbe difficile vederlo in panchina e non in campo con il numero dietro alle due punte. Ma viene da un momento particolare, non solo per questioni calcistiche, quindi credo che Lippi non lo abbia chiamato per proteggerlo: al posto suo sarei sereno e la prossima volta tornerei in Nazionale con la voglia di dimostrare che l'allenatore si è sbagliato a non chiamarlo. Un campione deve agire così».

> Il portiere: «È più facile vincere la Champions in bianconero che i Mondiali in azzurro perché c'è il Brasile»

Buffon ha aggiunto altre cose. A cominciare dal fatto che resterà alla Juve perché c'è una specie di patto segreto tra i giocatori bianconeri che hanno sfiorato più volte la Champions League senza vincerla. «Quando prendiamo in giro Nedved, dicendogli che è vecchio, alla fine si arriva sempre alla conclusione che restando tutti insieme ci riuscirà di prendere questa Coppa. È chiaro che sarà il vero obiettivo dell'anno prossimo: a me sembra un traguardo più possibile che un successo con l'Italia nei Mondiali, soprattutto se scorro la formazione del Brasile». E su Cassano: «L'altra volta che mi sbilanciai sulla sua venuta alla Juve, i dirigenti mi fecero capire che non avevano gradito. Perciò sto zitto. Di mercato parlerò quando prenderò il posto di Moggi».

Cassano intanto attende di capire quale sarà il suo ruolo in Norvegia: in attacco o in panchina? Ieri Lippi ha provato la formazione senza di lui; oggi se ne saprà di più in attesa del match che, per un'agitazione dei giornalisti Rai contro l'azienda che ha lasciato acquistare a Sky i diritti del Mondiale, sarà trasmessa senza commento.

JUVE IN GIAPPONE: ALEX SEGNA IL GOL PARTITA, CAPELLO LO RICHIAMA IN PANCHINA E YOKOHAMA TREMA

Terremoto per Del Piero sostituito

Aurelio Benigno
TORINO

Mentre il popolo bianconero si gode lo scudetto appena conquistato, prende forma la Juventus del futuro. La scorsa settimana, al Centro di Medicina dello sport si è presentato per il rituale delle visite il primo acquisto, il congolese Shabani Nonda, ex Monaco. Ieri e l'altro ieri è stata la volta del croato Robert Kovac, svincolato dal Bayern Monaco, mentre martedì arriverà a Torino dalla Lazio Giuliano Giannichedda.

A Nonda non è stato concessa l'idoneità all'attività agonistica. Intorno all'attaccante congolese esiste un piccolo giallo: non è che la Juventus lo ritiene «non idoneo» a causa di un ginocchio malconcio. La verità sarebbe un'altra: il giocatore sta bene, anche perché è stato convocato nella nazionale congolese in perfetto stato di salute, ma la società bianconera desidera fare altre verifiche. Alcuni esami specifici sono stati compiuti in una clinica privata e dovranno essere trasmessi al Centro di Medicina dello sport, che ufficializzerà l'idoneità o meno del giocatore. La sensazione è che la Juventus, che prese Nonda prima di Mutu, si sia pentita e lo voglia «scaricare» prendendo tempo. Ecco allora i nuovi esami al ginocchio: di fatto la Juve sembra non volere più Nonda, che il suo procuratore continua a dichiarare «perfettamente integro».

Nessun giallo e nessun problema, invece, per il difensore centrale croato Robert Kovac, che proprio ieri è ripartito con la splendida moglie. Il neobianconero ha superato tutti gli esami e si presenterà al raduno dell'11 luglio. Il granitico difensore non pensa di essere una pedina di scambio, ma è convinto di poter entrare subito nel gruppo da protagonista. Piace a Capello, che lo ha indicato tra i giocatori di un certo livello svincolati al 30 di giugno.

Dal Giappone, Del Piero fa ancora parlare di sé: segna il gol vittoria della Juve contro i Yokohama Marinos, viene sostituito e mentre lascia il campo ci scappa un terremoto. «Vorrà dire che il terremoto l'ho provocato io» scherza Capello. E Del Piero sta al gioco: «Non saprei proprio cosa sarebbe accaduto in Italia se una mia sostituzione fosse stata seguita da una scossa di terremoto. Qui forse la terra ha tremato per salutare il mio gol e gli applausi del pubblico». La Nazionale? «Voglio tornarci il prima possibile: il rapporto con Lippi è molto buono e sono stato informato per tempo della sua decisione di non convocarmi. Mi sono dato appuntamento all'inizio della prossima stagione: pronto per giocare nella Juve e con la maglia azzurra».

COINVOLTI TRE GIOCATORI

Udinese, la festa è rovinata dalle scommesse

Andrea Ielme
UDINE

Un nuovo terremoto scuote l'Udinese a pochi giorni dalla storica qualificazione ai preliminari di Champions League. La squadra e la società non sono coinvolte, e questa è la buona notizia per i tifosi bianconeri, che già in passato hanno dovuto assistere a scandalo passaporti (nel 2000-2001), coinvolgimento nel degli Anni Ottanta e un presunto illecito negli Anni Cinquanta. Stavolta, a cadere nella rete sarebbero tre giocatori, coinvolti in un giro di scommesse che avrebbe al centro un bookmaker «non ufficiale». Secondo gli inquirenti, un privato cittadino di Udine avrebbe usato la sua attività, un'edicola, come «collettore di somme reinvestite abusivamente in scommesse su eventi sportivi italiani ed esteri».

Le indagini, partite già nel dicembre dello scorso anno, sono state rese note a campionato concluso - secondo quanto dichiarato dalla procura di Udine - per «non compromettere l'immagine o la serenità dei calciatori». Ai nomi usciti ieri mattina (Di Michele, Iaquinta e Jankulovski, né confermati né smentiti dal sostituto procuratore) andrebbero aggiunti altri professionisti del campionato italiano, che rappresentano solo una parte dei 40 indagati.

La violazione delle norme anti-riciclaggio comporterebbe per i calciatori contravvenzioni di modesta entità per il reato di partecipazione a scommesse mediante intermediari non leciti. Escluso, per ora, ogni coinvolgimento sui risultati sportivi, e infatti la procura udinese ha specificato che le società di calcio sono estranee alle indagini, visto che le scommesse sono riferite alla condotta privata dei giocatori.

L'atteggiamento dei tesserati coinvolti non dovrebbe comportare conseguenze per l'Udinese, che ieri ha ufficializzato l'acquisto dal Livorno del centrocampista José Luis Vidigal Da Cruz, 33 anni, e dal Treviso dell'attaccante Paulo Vitor Barreto De Souza (20) e del centrocampista Antonino D'Agostino (27).

Anche se non si parla di alterazione di risultati, l'Ufficio indagini della Federcalcio ha già contattato i magistrati di Udine per chiedere tutti i documenti del caso.



Acquista anche on-line
www.selfitalia.it
Self®
Tutto il Mondo del Fai da Te
21° ANNIVERSARIO 1984•2005 Self
*salvo esaurimento
Grandi offerte fino al 18 Giugno*
€339,00 L. 656.396
Composizione bagno arte povera da 100 cm, con 2 ante, 5 cassetti, lavabo integrale e applique, rubinetteria esclusa.
€289,00 L. 559.582
Mobile bagno mod Assisi, con 3 ante, lavabo integrale, pensile, illuminazione alogena.
Serie completa kim rubinetteria esclusa
€99,90 L. 193.433
€24,90 L. 46.470
Colonna €16,50 L. 31.948
Bidet monoforo €27,90 L. 54.022
Vaso con scarico a pavimento, copriwater escluso. €31,50 L. 60.993
Miscelatori cartuccia 40 serie impact
bidet €19,50 L. 37.757
lavabo €18,90
€23,90 L. 46.277
-25% €63,67 L. 123.282 invece di €84,90
Trabattello componibile con piano in legno, sezione tubo 30 mm.
più alta
€99,90 L. 193.433
Scala PROFESSIONALE a sfilo in alluminio, 3 rampe da 9 gradini cad, altezza max 5,95 ml. EN-131.
IDROPITTURA LAVABILE
-30% €29,05 L. 56.249 invece di €41,50
Idropittura 14 lt, INTERNI-ESTERNI, copertura, resa 80 mq per 2.
MaxMeyer T2020 traspirante
-20% €38,39 L. 74.333 invece di €47,99
Idropittura traspirante T2020, 14 lt, facile applicazione, alta copertura, resa 70/100 mq, per 2 mani.
€14,90 L. 28.850
Levigatrice orbitale 115 x 230 mm 135 Watt, predisposizione per aspiratore.
-15% €118,15 L. 228.770 invece di €139,00
Trapano a percussione MPK650-2, mandrino autoserrante, regolazione elettronica velocità, reversibile, giri/min 0-2800, valigetta.
acciaio inox aspira solidi e liquidi
€64,90 L. 125.664
Aspira solidi e liquidi mod. PROFESSIONALE 1400 Watt, 20 lt, 8 accessori, "Lover Wash".
-17% €49,72 L. 96.271 invece di
Idropulitrice NUP 140, 100 bar, maniglia e ruote, kit accessori.
COSTA MENO DEL 2004
€34,90 €29,90 L. 57.894
Ventilatore da soffitto Ariel, dimensioni Ø 105 cm, pale metallo, luce calice, comando a catenella.
COSTA MENO DEL 2004
€49,95 €34,90 L. 67.576
Ventilatore da soffitto Iron, dimensioni Ø 120 x h 51 cm, pale metallo, luce calice Ø 18, comando a catenelle, lunghezza asta 37 cm, 55 Watt.
€29,90 L. 57.894
Ventilatore a torre regolazione 3 velocità, flusso d'aria ed oscillazione orientabili, timer ore.
COSTA MENO DEL 2004
€44,90 €34,90 L. 67.576
Ventilatore a colonna regolazione 3 velocità, Ø 40 cm, super silenzioso.
TORINO I - Via Lancia ang. Via Isonzo • TORINO II - Via Genova, 197 • AOSTA - Strada Statale 26, n. 113 - Regione Amerique - QUART - Via della Tollegna
- San Michele - Via Torino • CASALE - Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - SS 31 n° 7 • - Centro Comm.le Borgomercato - B. S. Dalmazzo - S.S. Cuneo
- Centro Commerciale Carrefour - Tangenziale Sud, 13 • ASTI - Corso Alessandria, 266 • ARMA DI TAGGIA - Prossima apertura
Altri punti vendita SELF in Italia: PERUGIA, ROVIGO, VIGEVANO
GIO • BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • BRI



NOTIZIE dalle AZIENDE

Comunicato stampa

Domenica 19 Giugno al Centro Commerciale Il Gigante di Varallo Pombia si terranno le selezioni ufficiali del Grande Fratello 6.
Pubblime animazione in collaborazione con Endemol Italia S.p.A., Società che ha prodotto le 5 edizioni del noto programma televisivo, selezionerà i [illegible] aspiranti inquilini della casa più famosa e chiacchierata [illegible].
Si tratta [illegible] per il Casting 2005 che toccherà vari Centri Commerciali in tutta Italia alla ricerca dei nuovi della 6ª edizione del reality show più seguito degli ultimi anni.
All'interno del Centro Commerciale Il Gigante verrà allestita [illegible] completamente griffata "Grande Fratello" [illegible] e personalizzata con i brands dell'evento e del Centro Commerciale. Gli aspiranti inquilini dovranno compilare le [illegible], ritirare il numero di entrata nel confessionale e quindi attendere il proprio momento di celebrità. Proprio così! All'interno di quest'area è allestito il confessionale del Grande Fratello che consentirà ai candidati di potersi esprimere nella massima privacy. Pochi minuti per dare il meglio di sé e convincere i selezionatori di essere le persone giuste per la nuova edizione del reality show. Appuntamento quindi Domenica 19 Giugno al Centro Commerciale Il Gigante, a Varallo Pombia, sulla statale 32.

Risparmi in polizza con la tecnologia trasparente di Aurobox e Unibox

Aurora Assicurazioni e Unipol [illegible] hanno iniziato a commercializzare da maggio un dispositivo potenzialmente in grado di "rivoluzionare" il mercato della Rc Auto garantendo maggiore sicurezza a [illegible] dei veicoli e, allo stesso tempo, [illegible] di risparmiare cifre consistenti sui premi Rc auto e furto.
Proposto ai clienti [illegible] una personalizzazione [illegible] il riferimento al [illegible] della compagnia, Aurobox-Unibox è in grado di fornire nuovi servizi di assistenza per l'auto e, in caso di [illegible], anche per le persone.
[illegible]-Unibox è in sostanza un [illegible] di piccole dimensioni [illegible] e [illegible] (generalmente [illegible] il cruscotto lato passeggero) e collegato [illegible] tecnologia GSM/GPRS [illegible] una centrale. È in grado di [illegible] alla centrale [illegible] una serie di informazioni sul posizionamento/stato del veicolo. Quindi è anche un [illegible] satellitare.
In particolare, Aurobox-Unibox è in grado di:
- inviare alla centrale i dati relativi alla percorrenza del veicolo e, in caso di urto, grazie ad un apposito accelerometro, di trasmettere alla medesima centrale un segnale di allarme;
- attivare i soccorsi in caso di sinistro grazie alla centrale operativa che, una volta ricevuto il segnale di allarme e visualizzato la reale intensità dell'urto, contatta il conducente e, se [illegible], invia i mezzi di soccorso;
- ricostruire la dinamica del sinistro, determinando maggiori certezze sulla responsabilità dell'evento e riducendo sensibilmente la possibilità di truffe;
- localizzare il veicolo in caso di furto.
In ogni caso, in quanto centralina satellitare, Aurobox-Unibox raccoglie [illegible] le informazioni [illegible], una volta immagazzinate in serie storiche ed [illegible] possono permettere di [illegible] delle vere e proprie [illegible]. Aurora Assicurazioni e Unipol Assicurazioni gratificano uno sconto del 10% [illegible] sul premio incendio/furto a chi installa i [illegible] propria auto (o camion).
L'installazione è gratuita, [illegible] canone [illegible] pari al [illegible], più iva, del premio di polizza per coprire i [illegible] di trasmissione dati alla centrale operativa di Octotelematics, partner tecnologico dell'iniziativa, società del Gruppo Metasystem, uno dei maggiori fornitori in Europa di apparati tecnologici per auto. Quindi lo sconto per il cliente è del 4% per la Rcauto del 44% per l'incendio e furto, [illegible] di iva.

Polase Sport: [illegible] formulazione specifica per chi pratica sport

Quando si pratica un'attività sportiva, si suda molto e, quindi, si perdono molte acqua e sali minerali. Il sudore, [illegible], è composto, oltre che da acqua, anche da una certa quantità di sali minerali, la cui concentrazione è di gran lunga inferiore a quella del plasma.
Questa concentrazione è misurata da un parametro, chiamato osmolarità. In particolare, la bevanda più utile per lo sportivo è quella con [illegible] osmolarità uguale o inferiore al sudore. Le bevande definite [illegible] sono quelle in cui la concentrazione di zuccheri e sali minerali è [illegible] determinare una pressione osmotica uguale a quella del plasma, mentre le bevande ipotoniche sono bevande più diluite, la cui concentrazione di zuccheri e sali minerali determina una pressione osmotica inferiore a quella del plasma. Le bevande isotoniche, quindi, richiedono tempi di assimilazione a livello intestinale più lunghi di quelli [illegible] delle bevande ipotoniche, [illegible] vengono, invece, assorbite e assimilate in tempi più brevi e, di conseguenza, sono in grado di reidratare l'organismo più velocemente.
Polase Sport di Wyeth Consumer Healthcare è un preparato istantaneo per bevanda ipotonica, al dissetante gusto di arancia, con una formulazione specifica per chi pratica sport. Contiene, infatti, carboidrati (fruttosio e maltodestrine), sali minerali (Aspartato di Potassio e di Magnesio) e vitamine antiossidanti (vitamine C ed E), elementi indispensabili per chi pratica attività sportiva. [illegible] Sport reintegra i sali minerali persi con la sudorazione e, grazie agli aspartati di Potassio e Magnesio, esplica un'efficace [illegible] sulla contrazione muscolare. Inoltre, fornisce energia derivante dalla presenza di carboidrati, quali fruttosio e maltodestrine e, grazie alla [illegible] delle vitamine antiossidanti C ed E, contribuisce a ridurre i segni di affaticamento muscolare, consentendo un più veloce recupero funzionale. Polase Sport, rientra, quindi, [illegible] categoria degli integratori per lo sport salino-energetici, ma con l'aggiunta di antiossidanti, sostanze in grado di combattere i radicali liberi che si formano nell'organismo durante un'attività fisica intensa e che portano inevitabilmente ad accelerare quel processo di invecchiamento cellulare responsabile di tanti problemi di carattere neuromuscolare: accumulo di tossine, crampi, stanchezza.
Polase Sport, l'integratore energetico-salino con antiossidanti, è in vendita in farmacia (scatola da 10 bustine da 20 g cad.).

Technogel crono: protagonista dell'estate

I tristi colori invernali lasciano lentamente spazio alle sfavillanti tinte estive; la calda stagione è ormai alle porte... sportivi e non, è ora di rimettersi in forma per non farsi trovare impreparati!
A favorire tutto questo non poteva mancare Spazio24, marchio sportivo per eccellenza, presentando la versione primavera-estate 2005 dell'orologio scelto dai ragazzi del reality "Campioni": il nuovo Technogel Crono.
Secondi, minuti, ore, giorni passano in fretta e, [illegible] che accompagnano ci si ritrova in spiaggia a prendere il sole o in montagna a scalare impervie pareti rocciose, oppure perché no, rilassati in tranquille passeggiate per dimenticare lo stress accumulato nei mesi di lavoro.
E per lo sportivo più esigente Technogel Crono è il connubio perfetto tra tecnologia e tendenza! ha, infatti la cassa rotonda con ghiera girevole unidirezionale [illegible] a blocco pulsanti, tipica della versione crono; il tutto realizzato interamente in acciaio. Il vetro minerale è bombato, ad [illegible] trasparenza per garantire la massima visibilità; ideale anche nelle immersioni, irrinunciabili per gli appassionati dei mari tropicali, è infatti water resistant a 100 mt.
Il movimento è al quarzo. Technogel Crono scandisce il ritmo delle giornate più entusiasmanti, come indispensabile accessorio moda, sia nelle sfide più impegnative che nelle serate mondane. Il cinturino in gel, infatti, è un vero e proprio inno all'estate. Arancione è il colore scelto per il [illegible] di punta [illegible] è disponibile in molte altre varianti di colore, per permettere a chiunque di identificarsi nella tonalità che più gli si addice.
Technogel Crono aiuterà a cronometrare le performances sui campi di beach volley, in canoa, in una cordata o in qualunque altro sport, compreso "l'ozio estremo".
Qualsiasi sfida si presenterà quest'estate, con Technogel Crono di Spazio24 al polso ci si sentirà sempre dei "Campioni".

Le proprietà astringenti dell'alluminio lattato, principale componente attivo di Lacalut Aktiv Crema Dentifricia Antiplacca e Collutorio Antiplacca

Il nome Lacalut deriva dal principio attivo più importante [illegible] nella formulazione di Lacalut Aktiv Crema Dentifricia Antiplacca e Collutorio Antiplacca: l'alluminio lattato, un sale dell'acido lattico, ad [illegible] astringente. Il termine astringente (dal latino astringere = stringere insieme con forza) definisce quelle sostanze in grado di produrre sulla superficie della mucosa e del [illegible] o al loro interno (cute) [illegible] e una successiva coagulazione sanguigna, determinando un ispessimento superficiale del [illegible] in corrispondenza del punto [illegible]. In pratica, un astringente impedisce direttamente a [illegible] agli [illegible] profondi e, in questo "conciando", [illegible] pelle, la superficie del tessuto, lo rende impenetrabile. L'alluminio lattato possiede un effetto astringente che si esplica anche a [illegible]. Inoltre, questa sostanza svolge un'azione tonificante e irrobustente del [illegible] gengivale, arrestando in [illegible] modo la fuoriuscita di sangue e [illegible] la tendenza al sanguinamento delle gengive. In questo punto, la struttura di sostegno del dente, rafforzata, è in grado di assolvere meglio le sue funzioni. Ecco perché l'alluminio lattato è la sostanza in grado di prevenire le infiammazioni gengivali e di irrobustire le gengive.

[illegible] LE SEMIFINALI DEI PLAYOFF SCUDETTO

La Climamio respinge Roma e si porta sul 2-1 Stasera Treviso cerca il colpo decisivo a Milano

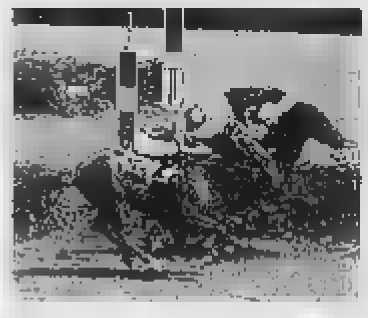
■ BOLOGNA. Nel quarto round di semifinale, la Climamio soffre per metà patita contro la Lottomatica Roma, [illegible] Smodis la trascina alla vittoria (80-61): Bologna si porta così sul 2-1 e domani [illegible] Roma potrà chiudere la contesa. La Climamio ha patito la mancanza di un playmaker puro, avendo Rombaldoni ancora acciaccato. Così Roma ha contenuto la sfuriata iniziale dei padroni di casa (15-15 al 10'), tentando addirittura l'allungo nel secondo quarto (17-22 al 12'). Ranck [illegible] Belinelli hanno però ribaltato il match (34-29), quindi Smodis ha firmato il break decisivo dopo il riposo. I migliori: Smodis 16 punti; Barton 15. Stasera a Milano si gioca la quarta partita di semifinale [illegible] Armani e Benetton Treviso (ore 20,15, tv Sky Sport 2, situazione 2-1 per i veneti), domani sera tocca a Lottomatica-Climamio (20,15, tv Sky Sport 3). Eventuali «belle» sabato (Treviso-Milano) e domenica (Bologna-Roma).


Marco Belinelli in entrata supera Righetti

[illegible] CANCELLATO [illegible] I CONVEGNI PER LO SCIOPERO DELLE [illegible]

Proteste per l'annullamento delle corse [illegible] E adesso l'ippica rischia la paralisi dell'attività

■ ROMA. [illegible] polemica dopo che l'Unire ha cancellato tutte le [illegible] di ieri per lo sciopero delle agenzie ippiche. In sostanza l'Ente dell'ippica italiana, senza consultare gli addetti ai lavori (driver, fantini, proprietari, vanisti, società di corse, pubblico degli ippodromi, etc), ha tenuto conto unicamente della componente scommesse, non curandosi [illegible] degli operatori [illegible] settore. [illegible] parlamentare Paolo Santulli, presidente dell'associazione Parlamentari Amici del Cavallo [illegible] dell'Ippica, con un'interrogazione al ministro delle politiche agricole e forestali Gianni Al[illegible] ha chiesto ragione all'Unire della cancellazione delle corse di ieri. A loro volta le associazioni di categoria dell'ippica annunciano l'astensione dalle corse «fino [illegible] quando non sarà costituito [illegible] tavolo ippico paritetico con tutte le componenti per la formulazione di un piano tecnico-economico».


Ieri niente corse negli ippodromi italiani

SCETTICISMO FRA ALCUNI TIFOSI ECCELLENTI PER IL SILURAMENTO DI ROSSI

Agroppi: Toro mio, che cosa mi combini?

«La scossa doveva darla la società ai giocatori»

Silvia Garbarino
TORINO

La tuta da ginnastica di Zaccarelli non ha mai conosciuto la naftalina. Corsa [illegible] palestra erano entrati nel menù mensile del «baffo» fin da quando aveva smesso l'attività di calciatore: un po' di sport sempre, per mantenersi [illegible] for[illegible]. Da fine febbraio Zac aveva preso anche l'abitudine di compiere, un paio di pomeriggi la settimana, alcuni giri di campo ad Orbassano prima dell'allena[illegible] del Toro. Non solo per dare l'esempio ai giocatori, [illegible] anche.

Se ne stanno comunque accorgendo adesso i granata più distratti [illegible] che pasta sia il loro nuovo allenatore, e soprattutto il [illegible] aiutante Pigino: martedì quattro ore di training misto (tra pesi ed esercizi con il pallone), ieri altrettanta razione. Oggi invece programma light: amichevole a San Maurizio Canavese nel pomeriggio avanzato (ore 16,30) contro il Cirievauda, buona formazione di Eccellenza che nella prossima stagione sarà guidata [illegible] un ex granata, Marco Sesia. Non sono stati convocati, per motivi differenti, Sorrentino, Comotto e Marazzina. [illegible] portiere resta ad allenarsi a Orbassano per questioni di turnover (Berti, guarito, scalpita [illegible] Fontana non ha tante occasioni per gustare il ritmo partita), il terzino è squalificato e indisponibile per l'Albinoleffe, il bomber lotta contro la pubalgia e dev'essere preservato. Sarà la prima esibizione ufficiale della squadra targata Zaccarelli.

Claudio Sala spera nei singoli: «I bocciati dal tecnico precedente ora potrebbero trainare il gruppo verso la A»

L'aspettano i tifosi, ma anche chi non è rimasto convinto del cambio del «conducente» sulla panchina granata. Aldo Agroppi, ad esempio. Il toscano dal cuore granata (oltre che amaranto) [illegible] fa mezze parole, come nel suo stile. «Bisognava andare avanti con Rossi - dice sicuro -. Questa volta la società ha sbagliato. Che senso ha mutare adesso a campionato finito e nell'imminenza [illegible] playoff? Sarebbe stato molto più semplice [illegible] curativo, in questa fase, [illegible] la [illegible] si fosse stretta attorno al suo allenatore, confermandogli la fiducia che in altri momenti della stagione gli aveva concesso, seppur con qualche tentennamento. Il gruppo di giocatori si sarebbe ricompattato».

Non crede all'effetto scossa, Agroppi. «Scossa? Ma va là... Zaccarelli era già dentro al Torino, da dirigente è vero, ma pur sempre coinvolto in prima persona in questa squadra. La sostanza non è cambiata - arringa -. Piuttosto bisognava dare alla squadra un segnale forte, metterla davanti alle proprie responsabilità. I due pareggi, di Catanzaro e Ternana, non [illegible] attribuibili [illegible] Rossi, ma a tutto il gruppo». Agroppi [illegible] anche scettico sulla promozione in A dei granata: «Concedo al Toro le stesse percentuali che do a Modena, Treviso [illegible] Perugia».

Compagno di Zaccarelli nel Toro campione d'Italia nel '75-'76, Claudio Sala si dice invece «stranito dalla decisione presa dalla società. [illegible] momento così delicato della stagione, [illegible] solo due [illegible] davanti prima dei playoff [illegible] a promozione diretta ormai sfumata, ritengo [illegible] cambio sulla panchina un atto anomalo, più ancora che coraggioso». Il «poeta» granata [illegible] riserve sull'efficacia [illegible] siluramento di Rossi. «La mia impressione è che l'allenatore conti sino a [illegible] certo punto - spiega -. Alla base [illegible] sempre [illegible] società forte, i risultati della squadra vengono [illegible] conseguenza».

Zaccarelli deve già fare gli scongiuri... «Ci [illegible] lati negativi - aggiunge Sala - [illegible] la perdita di tranquillità nella squadra proprio per questo cambio repentino. Ma ci sono anche i lati positivi che riguardano certi giocatori dimenticati da Rossi. Loro avranno una carica altissima per trascinare il Toro in A».


Aldo Agroppi circondato da tanti ex giocatori del Toro: da sinistra Cereser, Albrigi, Puja, Zaccarelli e Rampanti

ATLETICA: IERI SERA ALL'ARENA DI MILANO DOPPIA DELUDENTE PRESTAZIONE NEL LUNGO E NELLO SPRINT

L'americana goffa [illegible] lenta è ancora battuta nei 100 L'azzurra soltanto terza con 6,50 e vento a favore Gibilisco, prova agrodolce


Marion Jones sul traguardo dei 100, vinti dalla Sturrup

Marion Jones e la May due stelle al tramonto

Giorgio Barberis
inviato a Milano

Poteva essere un bel passo avanti, resta la beffa di un asticella che, sfiorata appena appena, sballonzola a lungo sui ritti e alla fine cade: accade al terzo tentativo di Beppe Gibilisco contro i 5,70. Conclusione amara, perché nell'atletica [illegible] fine tempi e misure, ma quanto [illegible] agrodolce per l'interessato e per coloro cui stanno a cuore le sorti dei migliori atleti azzurri. Perché "Gibi" ha dato comunque impressione [illegible] buona tonicità, superando i 5,50 d'ingresso con largo margine; un pizzico in più di fortuna [illegible] ora saremmo a scrivere di un pieno recupero di questo ragazzo siciliano che, ormai si sa, si esalta tanto più l'appuntamento è importante, come testimonia l'oro iridato di Parigi e il bronzo olimpico di Atene, conquistato nonostante una condizione [illegible] a dir poco precaria.

«Non mi capacito [illegible] come non mi sia riuscito di andare oltre l'asticella - è stato il commento a caldo di Gibilisco - perché le sensazioni durante i salti sono state buone. Quelle che cercavo. A volta basta un nulla per [illegible] o, viceversa, fallire [illegible] risultato. E [illegible] stato. Ma sono soddisfatto, considerando che ho allungato la rincorsa di due passi perché se voglio arrivare ai sei metri è questa la strada».

L'obiettivo, d'altronde, [illegible] i Mondiali di Helsinki in agosto, dove ci sarà da difendere il titolo conquistato due anni fa a Parigi: «I sei metri però [illegible] piacerebbe superarli prima dell'appuntamento iridato, anche se [illegible] intendo fare molte gare. I malanni? Toccando ferro sono un ricordo, è da marzo che mi alleno [illegible] regolarità, senza problemi. E le sensazioni che provo saltando sono buone, mi dicono che sono sulla giusta strada».

Se per Gibilisco c'è dunque da rallegrarsi, è invece abbastanza sconvolgente vedere [illegible] pista la controfigura di Marion Jones. [illegible] disastro i suoi [illegible] metri e non soltanto perché la bahamense Sturrup [illegible] nuovamente battuta e il tempo, comunque modesto, è stato ulteriormente appesantito dal vento contrario. Quello che fa specie è vedere l'atleta che fu ribattezzata Wonder Woman impacciata in partenza, goffa nell'incedere, decisamente lenta e ciabattante nonostante i proclami che lancia. Una controfigura, insomma, eccetto quando si presenta alla cassa per intascare i 40 mila dollari pattuiti.

E' rimasto davvero poco della Marion Jones ammirata fino [illegible] quando sui suoi compagni di viaggio - prima il marito C.J. Hunter, quindi il nuovo fidanzato Tim Montgomery - si sono abbattuti i fulmini dell'antidoping, bollando le loro prestazioni: quella del pesista in maniera definita, quelle dello sprinter [illegible] breve, stando a quanto si [illegible] del procedere dell'inchiesta della magistratura ordinaria (nonché di quella sportiva) sulle pratiche che il dottor Victor Conte faceva attraverso i prodotti della Balco sugli atleti da lui assistiti.

Inguardabile la Jones, pare sulla strada di un declino probabilmente irreversibile anche Fiona May che, per atterrare a 6,50, ha [illegible] bisogno anche di un robusto vento alle spalle. Non sappiamo quanto gi[illegible]no - se non al portafoglio - esibizioni del genere, capaci soltanto di offuscare il ricordo di due splendidi titoli mondiali.

In un meeting dai contenuti non eccelsi, da segnalare infine il risultato della 23enne Dorcus Inzikuru - iridata juniores sui 3 mila [illegible] 2000 - che con 6'04"46 ha migliorato, dopo 11 anni, il limite mondiale dei poco frequentati 2000 siepi femminili, che apparteneva alla [illegible] Pluzhnikova con 6'11"84.

[illegible] SIEPI

■ [illegible]
Qualcosa si muove. Chiusi i primi accordi [illegible] Rai [illegible] Danone che portano utili finanze alle casse, la Fidal di Franco Arese vara importanti progetti finalizzati al rilancio di mezzofondo e salto con l'asta, affidati a due tecnici d'esperienza come Luciano Gigliotti e Vitaly Petrov. Inoltre è stato varato un Comitato Scientifico con l'obiettivo di operare nel campo della ricerca applicata, a sostegno dell'attività della struttura tecnica nazionale. Insomma, non solo parole ma anche fatti, quali necessitano alla boccheggiante atletica italiana.

■ **STURRUP REGINA DELLO SPRINT**
Principali risultati. Maschili. 400 hs: Cilliers (Saf) 49"00; Herbert (Saf) 49"25. Disco: Kirchler 62,72; Fortuna 60,49. 1500: Mansoor (Brn) 3'33"86. Asta: Blom (Ola) 5,70; Philippidis (Gre) 5,70; 6. Gibilisco 5,50. Femminili. 800: Oberstolz 2'03"33. Martello: Heidler (Ger) 69,65; 5. Balassini 67,60. 2000 siepi: Inzikuru (Uga) 6'04"46. 100 (- 1,4): Sturrup (Bah) 11"42; Jones (Usa) 11"67. Lungo: Radeviva (Let) 6,62; 3. May 6,50.

QUARTI A PARIGI, AVANTI ANCHE DAVYDENKO

Il derby tra gauchos al miracolato Puerta

Stefano Semeraro
[illegible]

Felicemente sorpresi da un [illegible]tch violento [illegible] spettacolare, fra le terribili saraccate di Puerta e gli allunghi telescopici di Canas, ieri sul campo centrale del Roland Garros ci si guardava attorno [illegible] cerca dello Spettatore Fantasma. Una proiezione astrale di Filippo Volandri, infatti, era certo installata [illegible] qualche seggiolino, intento [illegible] osservare con dispetto la lotta fra i due terribili gauchos [illegible] proprio Filo - quello vero - era riuscito a battere [illegible] dopo l'altro all'ultimo Montecarlo.

Ma Volandri oggi è a casa per curarsi la tendinite all'anulare. La semifinale del Roland Garros se la giocherà Mariano Puerta, 26 anni, numero 37 dell'Atp, provinciale inurbato nel rione Villa Devoto di Buenos Aires [illegible] specialista in evasioni. Ieri è sgusciato via ribaltando [illegible] svantaggio di 2 set a 1 contro Guillermo *cave* Canas (6-2, 3-6, 1-6, 6-3, 6-4) perché ha saputo cercare più il punto, rischiare le righe per sfibrare il tenacissimo concittadino (quartiere Tapiales, però) e numero 10 Atp.

Uno che anche sul finale del quinto set, *sotto* 5-4 e 40-15, digrignando come un rottweiler insisteva a salvare matchpoint, ribattendo botte mancine che Mariano, [illegible] sua volta, avrebbe dovuto seguire più spesso a [illegible] Puerta, va detto, è uscito da situazioni ben peggiori. Fra 2003 e 2004, ad esempio, da [illegible] squalifica [illegible] nove [illegible] per doping, beccato nel febbraio del 2003 [illegible] Vina del Mar positivo a uno steroide contenuto, [illegible] do lui, in un farmaco antiasmati[illegible].

I precedenti familiari non l'avevano aiutato: papà Ruben era il coach di Ignazio Chela ai tempi in [illegible] anche quest'altro argentino - [illegible] terzo in totale con Coria - [illegible] incappato in una disavventura chimica. Mariano è stato poi bravo a recuperare la condizione dopo [illegible] scadenza del bando, nel luglio scorso, frequentando con umiltà, fra Teheran e Tashkent, torneini avvilenti per una ex promessa come lui. Pochi giorni dopo l'annuncio della squalifica, Puerta si era inventato Houdini addirittura davanti alla comare secca: bloccato in ascensore nel suo hotel, [illegible] era uscito carponi appena in tempo per vedere, pochi istanti dopo, la cabina precipitare co[illegible] un piombo per 19 piani.

Un trauma differito, da [illegible] Mariano si è liberato grazie all'aiuto [illegible] uno psicologo, della moglie [illegible] [illegible] del fido coach Andres Schneiter. La resurrezione atletica ed esistenziale lo ha portato sino alla soglia di una seconda finale parigina, dopo quella juniores persa nel '95: proverà a oltrepassarla sfidando Nikolay Davydenko, che nell'altro quarto dei poveri ha impiegato 5 set (3-6, 6-1, 6-2, 4-6, 6-4) per battere lo spagnolo Tommy Robredo.

in breve

■ **DIECI MATCH MONDIALI IN TV SU SPORTITALIA**
Tra sabato e domenica Sportitalia tv propone [illegible] incontri di qualificazione ai Mondiali 2006. Sabato: ore 16 Scozia-Moldova; 18,15 Ucraina-Kazakistan; 20,30 Olanda-Romania; 22 Turchia-Grecia; 23,45 Ecuador-Argentina. Domenica: 15 Venezuela-Uruguay; 17 Portogallo-Slovacchia; 19,30 Cile-Bolivia; 20 Colombia-Perù (sintesi); 21,00 Brasile-Paraguay.

■ **SQUALIFICA RIDOTTA AL PERUGINO ALIOUI**
Ridotta da 8 a 7 turni la squalifica di Alioui, il giocatore del Perugia protagonista [illegible] una rissa al termine della partita contro il Verona.

■ **LE BIG DEL GOLF DI SCENA A ROMA**
Allo Sheraton Golf Parco de' Medici di Roma si svolge da oggi [illegible] domenica il Bmw Ladies Italian Open, il torneo di golf femminile più importante d'Italia, con 120 professioniste e 6 dilettanti. Occhi puntati su Giulia Sergas e la danese Tinning.

■ **CICLISMO: AMADORI CT DELLE AZZURRE**
Marino Amadori, 48 anni, ex ds di Marco Pantani, è il nuovo ct delle stradiste azzurre al posto di Rosario Fina, che si è dimesso per motivi di lavoro.

■ **AMMETTE USO DI EPO E LASCIA LA SQUADRA**
Il ciclista olandese Marc Lotz, dopo aver ammesso l'uso di Epo, ha lasciato la Quickstep, la squadra belga di Paolo Bettini.

INNOVATIVA TECNOLOGIA ASPETTANDO L'IDROGENO

Avanza l'ibrido potenza verde

La Lexus, marchio di lusso della Toyota, lancia la RX 400h, grande Suv con un V6 a benzina e due motori elettrici Test in Grecia: alte prestazioni, meno emissioni [illegible] consumi



La Lexus RX400h: nel riquadro il display con lo schema di funzionamento del sistema ibrido

Giulio Mangano

ATENE

In attesa di approdare concretamente e massicciamente alla tecnologia delle celle a combustibili - proprio la scorsa settimana, nell'annuale Eco-Maratona Shell sul circuito francese [illegible] Nogaro, [illegible] veicolo sperimentale ETH del Politecnico di Zurigo, grazie alle fuel cells, ha ottenuto un'incredibile percorrenza pari a 3.836 km/litro, contro i 3.103 km/litro realizzati nel 2003 con un micromotore a benzina - procede lo sviluppo e la diffusione dei veicoli ibridi, ovvero con doppia motorizzazione: endotermica ed elettrica.

La Toyota, n. 1 mondiale per avere venduto, dal '97, [illegible] berline Prius, avvia in questi giorni con il [illegible] marchio [illegible] lusso Lexus la commercializzazione europea [illegible] grande Suv RX 400h, presentato al Salone di Detroit nel gennaio 2004 e da qualche settimana introdotto in Usa. Prodotta nello stabilimento giapponese di Kyushu - con una capacità annua di 50 mila unità, di cui 4 mila riservate quest'anno all'Europa, comprese mille per l'Italia (1.300 nel 2006) - la vettura ha già ricevuto oltre 18 mila ordini a livello mondiale.

Lexus RX 400h (l'«h» richiama la tecnologia «Hybrid Synergy Drive») è un'evoluzione copernicana [illegible] quasi gemello [illegible] 300, che resta regolarmente in listino a circa 7 mila euro in meno. Al V6 a benzina di 3,3 litri e 211 Cv, sono stati affiancati due motori elettrici Hi-Tech, alimentati a 650 Volt. Il primo, collegato alle ruote anteriori, eroga 167 Cv, mentre il secondo, sulle posteriori, è a quota 68.

I due motori elettrici si occupano di far partire l'auto da ferma, con rumore e inquinamento [illegible]; però, senza l'assistenza del V6 a benzina, che ricarica le speciali batterie, avrebbero un'autonomia di appena 1,5 km (il veicolo pesa a vuoto due tonnellate). Inoltre, non soltanto affiancano e potenziano la spinta del propulsore a benzina per aumentare le prestazioni [illegible] limitare le emissioni, ma recuperano anche l'energia cinetica restituita in fase di decelerazione, trasformandola in elettricità destinata alle batterie.

Grazie a tale rivoluzionaria filosofia, che vede la tecnologia ibrida mirata all'accrescimento delle prestazioni e - solo [illegible] seconda battuta - alla riduzione di consumi ed emissioni, la RX 400h si pone non solo [illegible] uno dei più brillanti e divertenti Suv del panorama mondiale, ma anche come il più rispet[illegible] dell'ambiente e il più risparmioso per consumi di benzina.

A ciò si aggiunga la possibilità, concessa da molti Comuni proprio grazie alla soluzione ibrida, di poter entrare e marciare nei centri urbani durante i blocchi. Anche se chi ha una forte vocazione ecologi[illegible] difficilmente utilizzerà [illegible] città un veicolo [illegible] tali dimensioni e peso, che - malgrado tutto - emette nel ciclo combinato 192 grammi di CO_2 ogni km percorso, [illegible] le auto compatte di segmento B in linea con la normativa Euro4 inquinano comunque, circa 1/3 in meno (156 g/km).

Più prestazionale e conveniente, per controvalore e a parità [illegible] equipaggiamenti, dei più blasonati concorrenti del segmento (dal Porsche Cayenne alla Mercedes Classe M, dal Bmw X5 Bmw al Vw Touareg) il Suv ibrido di Lexus ha un buon comportamento dinamico, un comfort eccellente e una qualità costruttiva al di sopra di ogni critica. Una cornucopia di elettronica, sicurezza e tecnologia per una qualità di vita a bordo da[illegible] elevata, su un modello innovativo che, per dirla col vicepresidente di Toyota Motor Italia, Massimo Nordio «è un Suv a sei cilindri che va come un 8 cilindri, ma consuma e inquina come un quattro cilindri».

[illegible]

Dimensioni: lung. 475,5 cm; largh. 184,5; alt. 167; passo 271,5; peso 2.000 kg; cambio Cvt, trazione 4x4 a inserimento automatico.
Motore: V6 a benzina, 3.311 cc (211 Cv) e 2 elettrici a 650 Volt (ruote ant. 167 Cv e post. 68 Cv). Velocità 200 km/h (autolim.); 0-100 in 7,6".
Prezzi: Executive 55 mila euro; [illegible] 58 mila; Ambassador 60 mila.

Una soluzione che si diffonde: il debutto con la Prius nel '97

ATENE

L'AUTO ibrida cresce. La diffusione è lenta [illegible] le vendite sono modeste rispetto alle classiche [illegible]ture [illegible] benzina [illegible] a gasolio, ma si intuisce che il processo è scattato. GM e DaimlerChrysler hanno creato in gennaio [illegible] consorzio per sviluppare insieme tecnologie da applicare a rispettivi modelli, Ford e Nissan hanno deciso di utilizzare i sistemi realizzati da Toyota, all'avanguardia in questo campo. E Honda [illegible]: partita a fine '99, ha toccato in aprile il traguardo di 100 mila unità consegnate nel mondo fra Insight, Civic e Accord. Sperimentazioni sono in corso presso molte Case, tra cui la Fiat.

In testa alla volata c'è la Toyota, che agli inizi degli Anni [illegible] per prima ha visto nell'integrazione tra motori termici ed elettrici una efficace soluzione per ridurre consumi e inquinamento. Il colosso giapponese, forte delle sue risorse economiche, ha pianificato un piano di sviluppo preciso e graduale, guardando al futuro. Dal debutto nel 1997 in Giappone della berlina Prius allo scorso marzo ha venduto 361 mila ibride e altri 6 modelli hanno arricchito la gamma.

La vedette è la Prius. Giunta alla seconda generazione, destinata nel 2006 a essere assemblata anche in Cina, è protagonista di un'ascesa inarrestabile: 320 mila consegne in totale finora, ma nel 2005 si prevede una produzione-record di [illegible] mila unità. Aggiungendo quelle della nuova Lexus RX 400h (Highlander Hybrid in Usa e Giappone) e delle altre vetture, si arriva a 260-270 mila pezzi. Il sogno è di volare a quota un milione in pochi anni.

In questa innovativa tecnologia (e non solo) [illegible] Toyota ha vinto molte sfide: estensione del sistema da un'auto compatta come la Prius [illegible] grande RX 400h, progressiva miniaturizzazione delle compo[illegible]ti e [illegible] a punto di [illegible] sempre più semplici e sofisticate insieme, capacità di produrre sulle stesse linee le ibride e i modelli classici, affidabilità assoluta. Bravi davvero. (m. fe.)

APPASSIONANTE RAID CON IL VECCHIO MODELLO FIAT

In 500 da Torino a Pechino capitali olimpiche gemelle

Renzo Villare

La piccola mitica Fiat 500 di Danilo Elia e Fabrizio Bonserio come l'altrettanto mitica e mastodontica Itala del principe Scipione Borghese e del giornalista Luigi Barzini: un viaggio avventuroso da Torino a Pechino. Iniziato il 18 aprile scorso dal capoluogo torinese per la minuscola 500, mentre l'Itala partì da Pechino per Parigi il 10 giugno 1907, agli albori dell'automobilismo. Due [illegible] in tempi diversi, ma ugualmente audaci e appassionanti.

La Fiat 500 R, cioè «Rinnovata», anno d'immatricolazione 1973, di colore beige, è la protagonista del nuovo «raid» e rappresenta la versione unificata del fortunato modello, venduto in quasi 4 milioni di unità. Soltanto la carrozzeria è cambiata in minimi dettagli, ma la potenza è rimasta la stessa (18 Cv), con velocità massima di circa 100 km/h. Vederla ora su strada, [illegible] ai [illegible] modelli della sua categoria, fa quasi tene[illegible]: sembra ancora più piccola. [illegible] continua ad infiammare gli animi di giovani e meno giovani, fra nostalgie e ricordi di viaggi da una parte all'altra [illegible] Continente, affrontati nella seconda metà del secolo scorso.



La 500 R del 1973 alla partenza

E' su queste 500 R, carica di taniche di scorta saldamente legate al portapacchi sul tetto e stracolma di equipaggiamento nella parte posteriore, che i due giovani amici, (32 anni Elia, 33 Bonserio) sono partiti dal Lingotto, prima vera espressione industriale Fiat. Con più di 30 anni di vita sulle ruote [illegible] molti chilometri percorsi per le vie di Roma, la vettura è stata sottoposta ad una completa revisione, con ricambi originali e la partecipazione delle officine Fiat.

Un viaggio di oltre 20.000 chilometri che unisce simbolicamente Torino con Pechino, le due prossime capitali olimpiche. [illegible] capoluogo piemontese passerà infatti la fiaccola dei Giochi [illegible] febbraio 2006 alla capitale cinese che, per la prima volta, ospiterà [illegible] Olimpiadi del 2008. Due Conti[illegible] da attraversare in due mesi, con un ruolino di marcia di 2.000 chilometri a settimana, lungo strade spesso sterrate e polverose, per raggiungere piazza Tien An Men a Pechino, parcheggiando accanto al Museo [illegible] storia cinese, ai piedi dell'orologio che conta i giorni mancanti all'inizio dei Giochi.

Danilo e Fabrizio, elegantissimi il giorno della partenza con felpe e scarpe «brandizzate Fiat», sono già arrivati in Siberia. Con qualche variazione rispetto al percorso originale, soprattutto per la rivolta in Uzbekistan, che li ha costretti [illegible] un itinerario alternativo. Hanno così dovuto fiancheggiare per oltre 6.000 chilometri la Transiberiana, la più lunga ferrovia del mondo, e viaggiare per molte [illegible] tra polvere, sassi e terribili buche, prima di fare tappa a Novosibirsk, la capitale siberiana e terza città della Russia.

Ma ancora molte migliaia di chilometri dovranno percorrere. Attraverso l'antica Via della Seta arriveranno a Xijang, la provincia più remota e misteriosa della Cina. Quindi, incrociata la Grande Muraglia, saranno finalmente sulla storica piazza, di fronte alla «Città Proibita»: guidando la prima 500 che sia arrivata, via terra, dall'Italia a Pechino.


grande atletica a Torino
Meeting Internazionale di Atletica Leggera
REGIONE PIEMONTE
CITTA' DI TORINO
IAAF
IAF
FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA
Italia Coni
6° Memorial Primo Nebiolo GRAND PRIX II
Venerdì 3 Giugno 2005 – Ore 20,00
Parco Ruffini – Stadio Primo Nebiolo
SANPAOLO
asics
CONAD
WARNER VILLAGE CINEMAS
LA STAMPA
TECNOCASA FRANCHISING NETWORK
KIRON
FUTURA
Aurora ASSICURAZIONI
europ assistance
SANSON
PROGETTO 2004-2007
TORINO 2007 Winter Universiade
www.memorialprimonebiolo.org



SOLO CON FIAT
TUTTOCHIARO
SPECIALE CLIMATIZZAZIONE
FIAT IDEA [illegible] € 9,90

MODELLO	CONTROLLO CARICA CONDIZIONATORE + SOSTITUZIONE FILTRO ANTIPOLLINE
Punto	€ 19,00
Nuova Punto	€ 19,00
Stilo	€ 19,00
Multipla	€ 25,00

Prezzi inclusivi di ricambi, manodopera e IVA.

Sta arrivando il caldo. Per questo è meglio che l'impianto di climatizzazione della [illegible] auto sia sempre perfettamente funzionante. Per questa ragione c'è TuttoChiaro Climatizzazione, l'offerta che comprende il controllo della carica condizionatore e la sostituzione del filtro antipolline. Il tutto ad un prezzo davvero trasparente [illegible] la garanzia dei Ricambi Originali Fiat [illegible] di una manodopera qualificata. Pensaci. [illegible] **TU LA AMI, LEI TI [illegible]**

FIAT SERVIZI AL CLIENTE

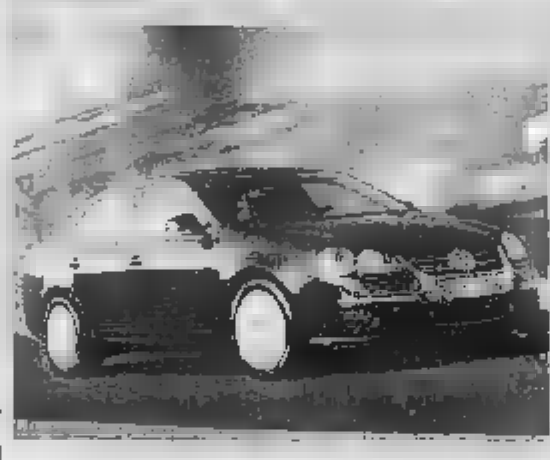
GRUPPO AUTOINGROS
concessionaria

AUTOINGROS S.p.A. - Via Stroppiana - 10071 BORGARO (TO) - 011/4700235 - 011/4700241
AUTOINGROS S.p.A. IVREA - C.so Vercelli, 121 - 10015 IVREA - 0125/235211
inforicambi@autoingros.it - www.autoingrosricambi.it

LA CONCESSIONARIA VI INVITA NELLE SUE SEDI E PRESSO LE OFFICINE DEL GRUPPO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA.

- **AUTORIP. [illegible]**
  Via Sansovino, 63 - 10148 TORINO
  011/733641 - 011/4532680 - cristian.galasso@libero.it
- **NOTARI M. S.A.S.**
  Via Giansiracusa, 12 - 10099 SAN MAURO
  011/8221153 - 011/8223210 - info@notariservice.info
- **FULL CAR [illegible]**
  Via Balme, 51 - 10143 TORINO
  011/740267 - 011/740267 - m.coluccio@fullcarservices.it
- **BR.AL.DI S.A.S. DI [illegible]**
  Via Della Porta Carlo, 16/b - 10154 TORINO
  011/201000 - 011/2426007 - dionisi_sas@libero.it
- **SANGONE**
  Via Alfieri, 16 - 10042 NICHELINO
  011/6069317 - 011/6056300 - autosangone@tiscalinet.it
- **ALMA OFFICINA**
  Via Mongrando, 48 - 10153 TORINO
  011/888768 - 011/882405 - meccanica@almacarrozzeria.it
- **AUTOLEVANNA**
  Via Levanna, 5 - 10143 TORINO
  0117714538 - 011/7717345 - rudia12@virgilio.it
- **GAZZETTO PAOLO**
  S.da Ivrea Cigliano - 10030 VESTIGNE'
  0125/77356 - 0125/677900 - p.gazzetto@libero.it
- **[illegible]**
  Via F.lli Berra - 10080 OZEGNA
  0124/25640 - 0124/421365 - donsavez@hotmail.com
- **OFFICINA F.LLI [illegible] S.N.C.**
  Viale Europa, 48 - 10048 LEINI'
  011/9988052 - 011/9982626 - officinalarivera@libero.it
- **PRELATO AUTORIP.**
  Via Forvilla, 6 - 10040 DRUENTO
  011/9844559 - 011/9844559 - prelato.claudio@libero.it
- **[illegible] GIANCARLO**
  Via Cavallo, 18 - 10078 VENARIA
  011/4594281

LE NOVITA' IN ARRIVO



[illegible]
ECCO LA JETTA

■ Volkswagen ha celebrato i 100 milioni di veicoli prodotti [illegible] lancia in Europa la nuova Jetta (Golf a 3 volumi). E' cresciuta (anche dentro) rispetto [illegible] Bora: lunga 4,55 m, larga 1,78 e alta 1,46 ha 7 motori a 4 cilindri con potenze da 102 a 200 Cv, benzina e Diesel. Per i TDI e il 2.0 FSI Turbo in opzione il cambio robotizzato DSG a doppia frizione.



[illegible] 100 [illegible] PER LA CROMA

■ Il «Porte aperte» che ha avviato la commercializzazione della Croma in Italia ha richia[illegible] oltre 100.000 visitatori negli [illegible] punti vendita Fiat, con 15.000 prove su strada. Per Enzo Gioachin, direttore vendite, «il grande interesse per il nuovo modello premia le sue soluzioni innovative e originali». Particolarmente apprezzate l'abitabilità, il comfort e la qualità dei materiali.



[illegible] COL [illegible] 1.5

■ Per la Matrix Hyundai nuovo motore (Euro 3) 1.5 CRDi con VGT, turbina a geometria variabile: 102 Cv, 235 Nm [illegible] coppia max, velocità [illegible] km/h. All'interno, climatizzatore potenziato e piccoli ritocchi, all'esterno mascherina a nido d'ape, paraurti anteriore più ampio e fendinebbia. Versioni Style e Active da 14.990 € (promozioni da 12.990 € fino a tutto giugno).

L'ALLARME DELL'ASSOCIAZIONE DELLE CASE ESTERE

L'Italia che va in auto è lontana dall'Europa

Pistola, presidente dell'Unrae: «Non esiste altra nazione con un tale carico di balzelli fiscali, è indispensabile intervenire rapidamente»
Tre proposte «provocatorie» per migliorare la situazione del mercato

Michele Fenu
ROMA

E' da molto tempo che l'Unrae, l'associazione dei rappresentanti delle Case estere in Italia, lancia grida d'allarme sui problemi dell'auto e degli automobilisti, denunciando soprattutto il peso di una fiscalità opprimente, che, tenuta per cambiare, ci allontana dall'Europa. Grida che si perdono nel vento, [illegible] importa chi stia al timone del governo.

Incontri di cortesia, qualche piccolo aggiustamento [illegible] nulla più. Latitano seri interventi strutturali. Come se il settore fosse una cosuccia da nulla, non significasse un milione 680 mila posti [illegible] lavoro e non generasse, imposte su salari e stipendi [illegible] parte, la bellezza di 64,3 miliardi di euro di tasse, un valore pari al [illegible] del Pil.

Salvatore Pistola, presidente dell'associazione, è come quei cavalieri [illegible] macchia e senza paura che combattevano contro i draghi. Un'impresa impossibile, ma lui, come è emerso a Roma in occasione dell'assemblea Unrae, non s'arrende. Tanto meno adesso, in [illegible] momento economica[illegible] difficile, [illegible] le vendite di auto nuove in forte calo (si prevede nel 2005 una perdita di 150 mila consegne rispetto al 2004: 2,1/2,15 milioni contro 2,26) e un mercato dell'usato che [illegible] come non mai.

«L'Italia - sostiene Pistola - ha perso velocità soprattutto nell'industria in questi ultimi anni. La stessa crescita europea è marginale. I motivi sono presto detti: elevato costo delle componenti principali della produzione e il loro tasso inflazionistico, in primis l'energia; le normative sempre più [illegible] che ingabbiano lo sviluppo dei nuovi modelli e ne aumentano i costi; la competizione sempre più accesa a livello mondiale tra costruttori [illegible] ogni area geografica».

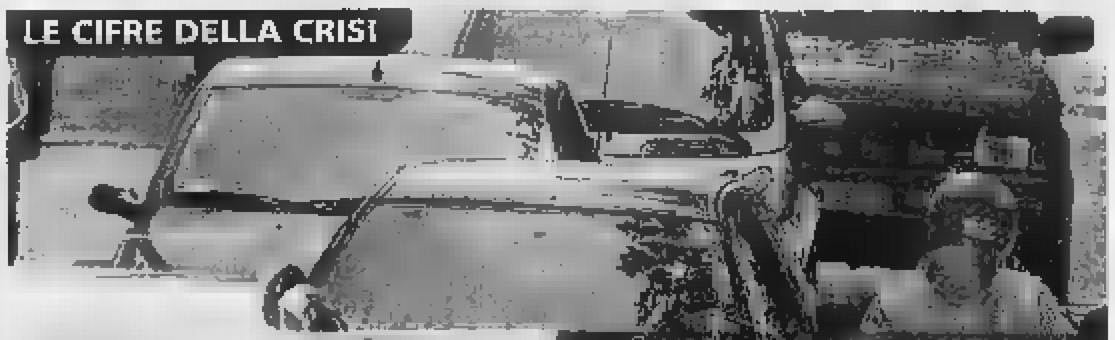
Pistola è lapidario. [illegible] nostro Paese la gallina dalle uova d'oro ha perso il suo smalto e non regala più benefici nemmeno allo Stato, perché le vendite sono in discesa. Da noi l'auto viene ancora considerata da troppi un elemento di lusso manifesto. L'insieme dei balzelli che colpiscono il consumatore [illegible] al momento dell'acquisto, nel mantenimento della proprietà, nell'uso, nella rivendita, nella rottamazione [illegible] ha riscontro in nessun altro mercato europeo».

[illegible]

■ **I NUMERI**
I principali numeri del settore automobilistico in Italia.
Posti di lavoro: un milione [illegible] mila; parco circolante (al 31 dicembre 2004): 32 milioni 500 mila unità; età media: 7,6 anni; vetture con più di dieci anni: 34,7%; tasso di motorizzazione (auto/1.000 abitanti): 588; concessionari: 3.910; punti vendita: 6.857; punti distribuzione di carburante: 22.450; spesa pubblicitaria del settore auto: 2.950 milioni di euro.

■ **COSTI E CONSUMI**
Il costo dei carburanti è salito, da gennaio 2004 ad aprile 2005, del 16,5% per la benzina e del 26,4% per il gasolio. I consumi di benzina per vetture nel 2004 si sono ridotti del 5,5% rispetto al 2003. Si prevede per il 2005 una ulteriore riduzione del 7,7%. [illegible] premio delle assicurazioni continua a crescere (30% nell'ultimo triennio contro un calo della sinistrosità del 15%).

LE CIFRE DELLA CRISI



		2004	
Immatricolazioni automobili in Italia gennaio-aprile		886.469	[illegible] 0,6% nell'Europa occidentale)
Proiezioni totale anno Italia		2.264.000	2.125.000 (-2,8 milioni euro di fatturato, - 470 milioni di Iva per lo Stato)
Immatricolazioni a privati	gennaio-aprile	661.896	[illegible]
Società e enti		117.120	109.749
Noleggio		[illegible]	106.249 (- 904)
Immatricolazioni vetture piccole		[illegible]	[illegible]
Medie		305.703	[illegible]
Grandi		[illegible]	31.810
Costo [illegible] carburanti gennaio 2004-aprile 2005	benzina	+ 16,5%	
	gasolio	+ 26,4%	

In totale il settore vale 1 milione 680 mila posti di lavoro e genera, imposte su salari e stipendi a parte, 64,3 miliardi di euro di tasse: è un valore pari al 5 per cento del Pil
Periodo difficile: nel 2005 previste 150 mila consegne in meno rispetto al 2004

Il bello è che questa situazione viene riconosciuta dal Secit, organo consultivo e ispettivo del ministero dell'Economia. Che rileva in una sua indagine: «L'automobilista italiano paga un prezzo dei carburanti fra i più elevati, è sottoposto alle più alte aliquote Iva, subisce, dopo la Francia, la più elevata tassazione sul premio assicurativo Rc Auto, sostiene, unico in Europa, l'onere dell'Ipt». Onere che, se venisse abolito, darebbe respiro all'usato.

Pistola, però, non è di quelli capaci solo di criticare. Lui, con un certo coraggio visti i precedenti, lancia un approccio nuovo. «Nessuno - dice con realismo - pensa di abolire le tasse che derivano dall'auto, ma occorre che la fiscalità italiana si avvicini rapidamente a quella media europea». Ed ecco tre misure che potrebbero modificare la fase di stallo in cui si trova il mercato, semplificando anche la vita agli automobilisti.

Abolizione della tassa annua di proprietà, trasformandola da fissa in variabile (chi più usa il veicolo, più paga): operazione a [illegible] [illegible] per le casse statali aggiungendo 7 centesimi al litro sui carburanti che permetterebbero di recuperare i 3,1 miliardi di euro del «bollo» per le vetture private; riduzione del 50% del costo del passaggio di proprietà, favorendo così il rilancio del mercato dell'usato, opportuno anche per un rinnovo del (vecchio) parco circolante; revisione della fiscalità delle auto aziendali, che in Italia prevede la ridotta detraibilità dell'Iva.

«La gallina dalle uova d'oro ha perso smalto»
Ecco le misure suggerite: la trasformazione del «bollo» da fisso in variabile, la riduzione del 50% del prezzo del passaggio di proprietà e la revisione della fiscalità [illegible] veicoli aziendali
Il problema targhe alterne

«E' uno sgabello a [illegible] gambe per un sostegno strategico della domanda» dice il presidente dell'Unrae. Che non dimentica di richiamare l'attenzione anche sulla [illegible]tà di rivedere le [illegible] limitative alla libertà di circolazione nelle città. E' arrivata l'estate e fa caldo, [illegible] Pistola pensa al prossimo inverno; alle targhe alterne (che bloccano magari un'auto «verde» e lasciano girare un modello più inquinante), alle domeniche a piedi. «Occorre - sottolinea - almeno un coordinamento tra gli enti locali a livello nazionale per evitare difformità che gravi[illegible] poi sulla mobilità».

Un approccio nuovo che, rico[illegible] Pistola, ha il sapore di [illegible] «provocazione» in un sistema ingessato a causa delle difficoltà nel toccare il gettito fiscale. Ma la gallina dalle uova d'oro sta finendo le risorse. [illegible] discute tanto di coraggio, di idee intelligenti, di innovazione in ogni campo. Soltanto sogni?

INAUGURATO A KOLIN LO STABILIMENTO PER [illegible] CITY CAR PEUGEOT-CITROËN-TOYOTA

Corsa al risparmio nei Paesi dell'Est

Il nuovo Eldorado: Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia e Ungheria

reportage
Piero Bianco

inviato a KOLIN (Repubblica Ceca)

L'ULTIMO gioiello è stato ufficialmente [illegible] martedì dai presidenti del Gruppo PSA (Peugeot-Citroën) Jean-Martin Folz [illegible] di Toyota Motor, Fujio Cho, con la benedizione del premier ceco Jiri Paroubek. E' la fabbrica TPCA di Kolin, 60 km a est di Praga, dove i due colossi producono dal 28 febbraio [illegible] trio di city car gemelle 107, C1 e Aygo. Un impianto modello in mezzo alla campagna, [illegible] ha richiesto un investimento di 1,3 miliardi di euro e sfornerà, a regi[illegible] 300 mila vetture equamente suddivise fra i tre marchi.

Non stupisce che francesi e giapponesi abbiano scelto la Repubblica Ceca per varare questa singolare (e presumibilmente redditizia) joint venture. Già dall'inizio degli [illegible] '90 cominciò la [illegible] dei grandi costruttori all'installazione dei propri siti produttivi nel nuovo Eldorado, i paesi dell'Est europeo. Dove costruire costa molto meno, c'è fame di lavoro e gli operai sono diligenti, i sindacati «amici» (e poco impegnati), gli amministratori locali fanno ponti d'oro per promuovere iniziative industriali e i governi regalano sovvenzioni importanti, pur di non perdere l'affaro.

PSA e Toyota hanno ottenuto dallo Stato il 15% del finanziamento complessivo. In compenso danno lavoro a 3.000 dipendenti («il 40% risiede [illegible] un'area di 60 km», spiega il capo dello stabilimento, Masatake Enomoto) e sostengono il territorio con iniziative sociali: donazione di 67.[illegible] euro alla municipalità di Ovcary per un'arena sportiva, [illegible] alla città di Kolin per un ponte pedonale, [illegible] 133.000 per strutture pubbliche, [illegible] come contributo extra alla regione.

LE TRE GEMELLE

■ **STESSO PROGETTO [illegible] LA FACCIA**
Le nuove compatte Peugeot 107, Citroën C1 e Toyota Aygo (4 posti, 3 o 5 porte) sono figlie dello stesso progetto industriale e adottano lo stesso know-how tecnologico; comuni anche il 92% dei componenti. Le variazioni riguardano [illegible] «faccia» delle tre vetture, visto che ciascuna adotta il family feeling dei rispettivi marchi, [illegible] qualche dettaglio di allestimento. Diverse, soprattutto, sono le strategie di marketing. La Citroën è stata l'unica a comunicare ufficialmente i prezzi (da 8.500 [illegible] per la [illegible] porte con motore 1.1) [illegible] per il lancio si è «gemellata» [illegible] Riccione, cambiando addirittura la denominazione [illegible] città in «RicC1one»; Peugeot annuncia strategie mirate per i giovani, Toyota comunicherà i prezzi a metà mese e punta sulla seduzione extra dei tre [illegible] [illegible] garanzia.



I presidenti di PSA Jean-Martin Folz e di Toyota Motor Fujio Cho all'inaugurazione

A 60 km da Praga una fabbrica modello: dà lavoro a 3 mila dipendenti [illegible] intorno rifiorisce una regione

Nel 2010 le nuove realtà dell'Ue domineranno: in un raggio di 500 km 13 siti produttivi e 10 per la realizzazione di motori



Verniciatura della scocca unica: poi le tre «gemelle» si differenziano nell'assemblaggio

L'unico problema è sorto per gli appartamenti promessi dal governo ai lavoratori: degli 850 garantiti, solo 136 sono stati consegnati.

L'Est [illegible] il bacino ideale per le nuove sfide, un territorio di conquista anche per il lento ma crescente sviluppo del parco automobilistico. Inoltre la collocazione geografica rende agevole la spedizione delle vetture in tutto [illegible] continente. [illegible] restano i costi ridotti il motivo primario della scelta dominante.

La Panda viene prodotta in Polonia a un terzo di quanto dovrebbe impiegare la Fiat per realizzarla negli stabilimenti italiani, e la fabbrica di Tychy garantisce standard qualitativi di assoluta eccellenza, [illegible] quella dei motori Multijet di Bielsko-Biala, in partnership con Gm. Proprio la Fiat è stata tra le prime grandi aziende [illegible] investire all'Est (fin dai tempi dell'Urss) e a ricavarne un reddito significativo (la Panda è oggi il modello che più [illegible] soddisfazione ai bilanci del Lingotto). In Polonia producono anche Opel (auto) e Toyota (motori).

All'Ungheria si sono rivolti Audi (per la TT), Volkswagen (motori), Renault e Suzuki (qui verrà [illegible]bliato dal febbraio 2006 il nuovo Suv 4x4 realizzato da Fiat con la Casa giapponese: sarà vettura ufficiale [illegible]lle Olimpiadi invernali di Torino). [illegible] Renault e Nissan han[illegible] inaugurato il nuovo Centro [illegible] Distribuzione Europeo [illegible] Györ, sempre in Ungheria, che serve tutta l'Europa centrale. In Romania la Renault (con la sua Dacia) ha sistemato uno dei poli centrali per la realizzazione della Logan, il modello per i mercati emergenti, e costruisce anche Gm col marchio Daewoo. In Russia [illegible] ora la Ford Focus.

Tutti i produttori hanno cavalcato la nuova frontiera, un po' per combattere il rallentamento dei mercati occidentali (aggravato dall'aumento esponenziale [illegible] costi: gli stabilimenti nel 2004 hanno funzionato [illegible] media al 77% [illegible] loro potenzialità) e molto in previsione dell'allargamento dell'Unione Europea alle nazioni orientali.

La corsa non pare destinata ad esaurirsi (prossimi obiettivi Lettonia, dove Toyota è [illegible] molto forte, ed Estonia). In Slovacchia PSA dispone di un impianto [illegible] Trnava (nel 2006 metterà sul mercato altri 300.000 veicoli) e a Zilina inizierà presto la produzione una nuova fabbrica Kia-Hyundai: volume previsto 290.000 unità/anno, mentre Volkswagen ha scelto Bratislava.

Quella slovacca è [illegible] realtà davvero straordinaria: alla [illegible] [illegible] prossimo [illegible] sarà il cuore della [illegible] city» dell'Europa Centrale, [illegible] nel raggio di 500 km comprenderà 13 siti di produzione auto, [illegible] fabbriche [illegible] motori e centinaia di componentisti fornitori. Skoda (controllata da Volkswagen) ha in Slovacchia una forza da 290.000 auto l'anno. Si calcola che quest'area ad elevata industrializzazione occuperà 100 [illegible] dipendenti e garantirà, da sola, 1 milione [illegible] unità prodotte: 800.000 vetture proprio in Slovacchia, che con una popolazione di 5,4 milioni di abitanti diventerà [illegible] primo fabbricante pro-capite del mondo. [illegible] [illegible] totale nei nuovi paesi dell'Unione Europea dovrebbe arrivare a 1,5 milioni di vetture [illegible] 2010.

[illegible] flash

■ **LE MITICHE 12 CILINDRI ALLA GALLERIA FERRARI**
Alla Galleria Ferrari [illegible] Maranello in mostra le più importanti Ferrari 12 cilindri (dalla 166 MM del '48 alla [illegible] Tour de France, la 250 Le Mans del '63 e molti altri modelli). Esposti inoltre due concept di Pininfarina: la Mythos del 1989 e la P6 del 1968. C'è naturalmente anche la 400 Superamerica, simbolo di potenza degli anni Sessanta.

■ **PREMIO PIETRASANTA A GÜNTER KAPPLER**
A Pietrasanta il sesto Premio Internazionale Barsanti e Matteucci è stato assegnato per i suoi studi motoristici al prof. Günter Kappler, progettista e scienziato [illegible].

■ **CINQUE MILIONI DI 206**
Cinque milioni di 206, dal lancio nel '98: l'«Enfant Terrible» (compresa la versione coupé-cabriolet) si avvia a battere il record assoluto per un modello Peugeot, che appartiene alla 205 con 5.278.000 esemplari costruiti tra il 1983 e il 1998.

■ **AUDI A8, SUPERDIESEL**
Con 326 Cv la nuova Audi A8 4.2 TDI quattro ha il più potente Diesel al mondo. Con l'8 cilindri a V biturbo di 4.2 litri accelera da 0 a 100 km/h in 5,9", velocità massima (autolimitata) di 250 km/h.

■ **ROMA MOTOR SHOW**
Da domani a domenica 50° Roma Motor Show al Foro Italico; in vetrina modelli di ieri e di oggi, l'Aci organizza per i suoi 100 anni prove di guida sicura.

■ **VINI E VETERANE**
L'11 e 12 giugno 4ª edizione delle «Veterane sulle strade dei vini», manifestazione del Veteran Club Bordino di Alessandria in calendario Asi per auto storiche. Partirà da Novi Ligure, 50 le vetture in gara.


GRIFFE HOUSE
STORE
OUTLET della MODA
Non aspettare i SALDI di fine stagione, da GRIFFE HOUSE il risparmio è SUBITO !!!
DA SABATO 4 GIUGNO, GRANDE OPERAZIONE:
FUORI TUTTO
90 GG DI GRANDI AFFARI
CAPI UOMO - DONNA - BAMBINO
DA €.5,00 A 50,00
POLO FIRMATE
€.9,90
SCARPE FIRMATE
DA €.10,00 A 39,00
Alice Castello
aperto la Domenica pomeriggio
(a soli mt. 1800 da Biella tiere)
Orario: tutti i giorni
15,30 - 19,30
Torino
400
19,30
aperto la 3ª di ogni mese
Info Line: 0161 90 894 - INTERNET: www.griffehouse.it

Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Correnti fresche orientali hanno abbassato le temperature in città, rimangono ancora annuvolamenti diffusi con sporadiche precipitazioni lungo i rilievi alpini.
Massima 25.3
Minima 15.4

-253 torino 2006

STUDIO SPI-CGIL: FRA LE PERSONE SOLE LA PERCEZIONE DI POVERTA' TOCCA IL 70%. RICOLFI: QUESTA E' UNA CATEGORIA PARTICOLARMENTE PENALIZZATA DALL'INFLAZIONE

Rapporto choc: povero un pensionato su tre

L'assegno medio mensile è di 690 euro: tagli ai prodotti di marca e il 6% non mangia più carne

Marina Cassi

Trentacinque pensionati piemontesi su 100 vivono sotto la soglia di povertà e addirittura il 45% è convinto di essere povero. E queste percentuali peggiorano quando ad affrontare la fatica della quotidiana esistenza si è soli: allora la percezione di povertà riguarda oltre il 70% del campione interrogato dalla ricerca dello Spi Cgil. Ieri il sindacato, in un convegno alla Camera del Lavoro, ha fornito una impietosa fotografia della condizione di chi dopo aver lavorato 35-40 anni trascina i propri giorni contando ogni centesimo e privandosi anche delle cose più essenziali. L'assegno medio è di 892 euro al mese, ma le donne arrivano solo a 520.

Negli ultimi tre anni - spiega Igor Piotto del Caaf Cgil che ha condotto la ricerca con l'Ires - il 67% degli intervistati fa solo le spese necessarie mentre il 21 ha ridotto quelle considerate extra. Il 6% ha deciso di risparmiare e non acquista più carne e un altro 56% ne consuma la metà. Banditi anche i prodotti di marca: il 32% non li consuma più, un altro 50% li ha ridotti della metà.

Ma non sono solo i consumi la misura della vita agra condotta da tanti ex lavoratori. Sette persone sole su dieci non risparmiano neppure un [illegible] e questo li mette in una condizione di oggettiva, ma ancor più soggettiva continua ansia per il futuro. Il [illegible] di chi vive solo non è in grado di affrontare una spesa improvvisa di 1.500 euro.

Il risultato è che si taglia su tutto per arrivare a fine mese già per «capitalizzare» qualche euro in vista della «batosta». Saltano per primo - secondo una ricerca curata dall'economista Aldo Edoardo Carra - le voci istruzioni, cultura e tempo libero che poi a una certa età significano per lo più il giornale.

Quindi si rinuncia ad alcune spese per la salute, per la persona, per la casa, per il cibo. Complessivamente tra le famiglie di pensionati con un livello di spesa di 1.500 euro al mese in tre anni i consumi si sono ridotti del 3,2% anche tra beni di prima necessità e i due terzi della spesa resta concentrato su cibo e abitazione.

Al convegno della Cgil Carra ha spiegato che, secondo dati Istat, si compera meno nei negozi tradizionali, di più nelle bancarelle, negli ipermercati, negli hard discount. E ha anche analizzato l'impatto dell'inflazione sulle varie categorie di reddito.

Dal 2002 al 2004 l'inflazione media è stata del 5%; quindi mediamente per consumare gli stessi beni anziché 14.835 euro ne servono 15.500; per le famiglie della classe di reddito più bassa ne [illegible] 8.133 anziché i 7.745 del 2002.

Dice Carra: «Spesso viene trascurato che quando si parla di effetti dell'inflazione questi sono diversi a seconda del reddito: le fasce più basse spendono di più di quello che guadagnano e ricorrono all'indebitamento o ai risparmi». Secondo la elaborazione di Carra l'incidenza dell'inflazione del 5% sul reddito di chi ha fino a 10 mile euro all'anno è stata, tra [illegible] e 2004, del 5,9%. Mentre più sale la fascia di reddito più scende l'impatto arrivando, ad esempio, al 2,3% per chi dispone di oltre 40 mila euro all'anno.

Quindi i pensionati sono tra i più penalizzati dall'aumento dei prezzi e il docente di metodologia della [illegible] psicosociale Luca Ricolfi ribadisce: «Si stima che ci sia una differenza tra l'inflazione reale e quella ufficiale di due volte e mezzo. Questo [illegible] a causa della composizione del paniere, ma perché, ad esempio per la pasta di cui sono a disposizione 200 tipi, l'Istat controlla il prezzo di quella più economiche che hanno una inflazione bassissima».

Quindi anche il dato dell'inflazione concorre, secondo i relatori del convegno, a penalizzare i pensionati. Su [illegible] pesa - come ha ricordato Felice Celestini dello Spi - anche la mancata restituzione da parte del governo del fiscal drag. Dice: «Sono quattro anni che il maggior drenaggio non viene reso: a fine 2005 un anziano con 632 euro mensili di pensione avrà accumulato 263 euro in più di tasse a fronte di aumenti che non hanno superato i 30 euro».



Vabene

MARIOARA DIVENTA CAVALIERE UN RICONOSCIMENTO A TUTTE LE BADANTI (E ALLA COMUNITA' ROMENA)

In occasione della festa della Repubblica il presidente Ciampi ha insignito del titolo di cavaliere della Repubblica una badante romena che lavora a Torino: Marioara Halip, 47 anni da 7 a Torino, originaria della Bucovina. Una scelta simbolica che va a premiare chi svolge un'attività di rilevante rilievo sociale e, per Torino, anche un importante riconoscimento alla grande comunità di romeni.

Vamale

PER OTTENERE IL PASSAPORTO SERVONO I NUOVI BOLLI MA I NUOVI BOLLI NON CI SONO

Da ieri sono entrati in vigore gli aumenti dei bolli previsti dall'ultima finanziaria e sono subito cominciati i guai. A parte il rincaro (da 30,99 a 40,29 euro), il problema è rappresentato le nuove marche non si trovano, anzi proprio non esistono, e anche le altre pezzature sono esaurite. E così, ad esempio, è diventato impossibile presentare domanda per [illegible] passaporti. Con gli uffici [illegible] Questura sommersi di proteste.

La storia/1

«A fine mese non ci resta nulla»

••• Giulio Gino è un ex operaio di Mirafiori, abituato a guardare la realtà per capirla e magari cambiarla. Racconta: «L'altro ieri mattina ero al mercato di corso Cincinnato dove vado da decenni: ci sono 120 bancarelle e in due ore ho contato 150 clienti. Sembrava svuotato da un allarme batteriologico. Poi mi sono ricordato che il 31 del [illegible] quel punto i soldi non ci sono proprio più».
E con una certa rabbia aggiunge: «A rovistare nei cassonetti a fine mercato a volte ci vedo anche vecchi che hanno lavorato con me in fabbrica; è una cosa che mi fa venire i brividi».
Per sè non si lamenta: «Io prendo 880 euro al mese; 310 vanno per l'affitto, quasi 60 per il teleriscaldamento. Una volta almeno i poveri potevano stare al freddo; adesso no: implacabile c'è il riscaldamento. Poi ci sono le bollette e il cibo. Insomma per farla breve uno come me arriverebbe al 20 del mese sì e no. Ma noi siamo in due e mia moglie, anche lei ex metalmeccanica, una che ha sempre lavorato in casa e fuori, prende 850 euro».
Non che così la situazione sia meravigliosa, anche perché la famiglia assiste una figlia invalida. Racconta Giulio Gino: «Alla fine non resta nulla. Vacanze non se ne fanno da anni, non se ne parla. Non siamo mai andati al mare».
Le compere si fanno al mercato, ma c'è una spesa che - in totale controtendenza con le statistiche - non viene tagliata: i libri. Dice: «Ne compero almeno 30 all'anno. Si può fare a meno di tutto, ma una cosa deve rimanere e li spendo tutti gli euro che mi rimangono». (m.cas.)

La storia/2

«Risparmio su tutto ma non sul giornale»

••• Lidio Lombardini [illegible] 67 anni, 34 in Fiat. E' uno di quelli che prendono - come si dice in Piemonte - una «bella pensione»: mille e 55 euro al mese. Peccato che sia così «alta» perchè la moglie è sempre stata casalinga ed è a carico. Così quello di Lidio è l'unico reddito della famiglia e campare diventa un problema non piccolo.
Racconta il suo bilancio con matematica precisione: «Il mutuo è di 352 euro al mese, quando aveva 62 anni ci hanno sfrattati e che cosa dovevo fare? Abbiamo comprato questo piccolo appartamento a Moncalieri. Poi c'è il telefono che si porta via 90 euro al bimestre e ogni due mesi se ne vanno anche 35 euro per il gas e lo [illegible] per la luce. Altri quasi 60 sono di spese condominiali. Poi c'è l'auto: costa che si usi o [illegible] 1.400 [illegible] all'anno».
E siamo arrivati alla fine delle spese fisse. Per il cibo Lidio gira per mercati: «Controllo tutto e confronto. Secondo me quello di piazza Brennero è il migliore, invece piazza Bengasi sta salendo: non c'è nulla a [illegible] di un euro». Comunque per l'alimentazione - considerando che spesso la coppia ospita il nipote - la spesa oscilla sul 350 euro al mese.
Lidio taglia dove può: niente cinema, abiti solo se «veramente necessario e alla grande distribuzione». Però rimangono le risorse per il giornale - «a quello non posso rinunciare» - e una piccola certezza: «Se proprio la situazione invecchiando con più spese mediche - che già ora sono alte - peggiorerà mi venderò la casa». (m.cas.)



In cucina ha ragione Soldati

Torino deve ritornare ad essere la capitale d'Italia del mangiar bene

Pier Franco Quaglieni

Ha sicuramente ragione Claudio Gorlier nel rilevare «il valore genuinamente culturale del diffondersi a Torino della cucina multietnica», ma io vorrei che ci si soffermasse anche a considerare il significato negativo, in termini culturali, della perdita progressiva o dell'imbastardimento, in quasi tutti i locali torinesi della nostra cucina tradizionale. Trascrivo un passo del 1961 di Mario Soldati, sommo gastronomo: «Gli asparagi di Santena e i peperoni di Carmagnola, le carni [illegible] che pasture nelle [illegible] verdissime prat[illegible] di Fossano e Savigliano, le meravigliose polpe del vitel da fassun (...) che viene allevato secondo regole specialissime, e nutrito perfino di uova sode: questi esempi sono sufficienti a dare l'idea di cosa doveva essere la cucina torinese».

«Torino - [illegible] Soldati - fino all'epoca della prima guerra mondiale, era incontestabilmente, delle città italiane, quella dove 'si mangiava meglio': il costume di una società che, in ogni suo ceto, dall'aristocratico all'artigiano e al contadino, ereditava la sola organizzazione seria ed [illegible] tra gli Stati italiani prima dell'unità, era anche la garanzia di una una cucina saldamente ordinata e codificata. Nel costume, e cioè nei rapporti delle arti, delle lettere, delle scienze, [illegible] industrie nascenti, Torino era ancora capitale(...)».

Si possono condividere o meno queste affermazioni, si può rimpiangere o meno una vecchia Torino scomparsa [illegible] tempo, ma è certo che oggi di quella tradizione gastronomica quasi nulla è sopravvissuto.

Il cibo - scrive Gorlier - è importante come elemento di integrazione etnica e non ci si deve certo arroccare nella celebrazione del «temporis acti» di una città che è cambiata radicalmente, ma è parimenti significativo dover rilevare [illegible] la città abbia disperso il suo patrimonio di tradizioni. Provate, ad esempio, a trovare in un mercato o in un ristorante gli asparagi di Santena?

Si tratta di discorsi che spesso sembrano un'esclusiva dei vecchi torinesi un pò gozzaniani e tristemente nostalgici di una Torino che non c'è più. Invece credo che abbia un significato ricordare l'immagine gastronomica di una città che andrebbe in qualche modo recuperata. Per noi stessi, ma anche per gli altri.

E' sempre più difficile invitare degli amici a Torino e poter far loro assaggiare le prelibatezze che almeno fino agli anni '60 erano rimaste integre. Tutti i locali con cui andavo a [illegible] ancora negli Anni '70, con Valdo Fusi, Mario Bonfantini, Giovanni Arpino, tanto per [illegible] qualche nome, non ci sono più o sono diventati irriconoscibili.

Tra [illegible] molti mesi si aprono le Olimpiadi: come faremo ad offrire ai [illegible] ospiti il ricordo di un antico primato? Costringeremo anche loro a rifugiarsi, come il Gorlier, nei ristoranti indiani? La mia è, ovviamente, una provocazione, ma il problema è reale.

presidente del Premio di Alta Gastronomia «Mario Soldati»

AEROPORTO. GLI INTERVENTI NEL MIRINO RIGUARDANO I CANTIERI PER IL RADDOPPIO DELLA CAPACITÀ DI ACCOGLIENZA DEI VIAGGIATORI

Inchiesta sull'ampliamento di Caselle Sentito in procura il direttore lavori

Convocato come persona informata su opere e tempi di consegna

Alberto Gaino

La procura sta cercando di verificare se i lavori dell'ampliamento dell'aeroporto di Caselle siano effettuati a regola d'arte: l'inchiesta aperta dal procuratore aggiunto Francesco Saluzzo e dai pm Cesare Parodi e Paolo Toso ha questo obiettivo sostanziale per il primo lotto, dopo la denuncia ricevuta [illegible] mesi [illegible] sulla partecipazione solo nominale di Co.m.Ce. (Costruzioni Metalliche Cesena) al consorzio che ottenne l'appalto un anno fa. La conferma si ha da numerosi segnali: la Guardia di Finanza e la [illegible] di pg della Polizia hanno sequestrato in cantiere anche il libro matricola dei dipendenti. E ieri si è presentato in procura con altri documenti l'ingegner Alfredo Cividino, dello studio Quaranta, uno dei tecnici cui è stata affidata la responsabilità della direzione dei lavori del primo lotto. L'ingegnere è stato sentito come teste in relazione all'esecuzione dei lavori e al rispetto dei tempi previsti (fine 2005).

Non a caso, l'altra questione cui la magistratura si interessò è che il raddoppio della capacità di accoglienza dei passeggeri - obiettivo primario dell'ampliamento in corso - sia ultimato per l'inizio delle Olimpiadi invernali del prossimo febbraio. Sagat, la società di gestione del «Sandro Pertini», confida che il rendez vous sia rispettato. Sta monitorando con particolare attenzione lo sviluppo dei cantieri e si è prefissa, per metà luglio, di fare il punto dello stato delle cose. Entro quel periodo si capirà meglio se, in particolare, i lavori di accorpamento del corpo centrale dell'aerostazione in un complesso molto più ampio potranno essere ultimati tempestivamente senza dover intervenire.

Il progetto è importante: a 9.300 metri quadri si vuole estendere l'area riservata alle partenze mentre quella per gli imbarchi passerà dagli attuali [illegible] mila agli 8 mila mq previsti. La struttura del corpo centrale si sposterà in avanti di 30 metri rispetto alla pista più vicina e ai lati, [illegible] si intravede dai lavori di carpenteria in corso d'opera, devono [illegible] realizzate due ampie maniche riservate all'area commerciale. Più spazioso e luminoso (per via delle grande vetrate che caratterizzano il progetto), l'aeroporto di Torino si preparà a diventare la prima vetrina della città per l'appuntamento olimpico. Guai se vi si arrivasse con i cantieri ancora aperti.

I finanziamenti sono stati significativi: 15 milioni e 450 mila euro a carico dello Stato; 7,5 milioni messi a disposizione dalla Regione Piemonte, 10 milioni dal Comune di Torino. A sua volta Sagat autofinanzia l'ampliamento dell'aerostazione con 21 milioni e 650 mila euro. Il primo lotto, assegnato a trattativa privata al Consorzio T.I.E. di Bitonto, assorbe 26 milioni di euro. La base d'asta era stata fissata a 27 milioni, ma l'offerta dell'unica impresa candidatasi era stata ritenuta inadeguata da Sagat. Si procedette a trattativa privata e il consorzio pugliese si aggiudicò i lavori per un importo inferiore di un milione di euro alla gara d'appalto.

Poi è scoppiata la storia del Co.m.Ce. che il presidente, cavalier Dino Valzania, [illegible] al telefono: «Abbiamo scoperto di [illegible] stati inseriti in un consorzio da cui avevamo preso le distanze dopo aver trattato con i suoi amministratori per far parte di un'associazione temporanea fra imprese, che ci avrebbe garantito diversamente: ciascuna azienda avrebbe mantenuto la propria autonomia. [illegible] questi [illegible] li conosciamo. Così ci siamo tutelati anche in sede penale e l'abbiamo spiegato alla Guardia di Finanza che è venuta da noi a Cesena». Replica l'avvocato Vittorio Nizza, legale del consorzio pugliese: «Chi ha sostituito Co.m.Ce. ha le stesse qualifiche tecniche e dà le medesime garanzie di qualità dei lavori. Lo sanno anche alla Sagat. I miei clienti sono tranquilli».



Un aereo fermo sulla pista dello scalo di Caselle

ACCORDO IN MAGGIORANZA, ALLE OPPOSIZIONI LA GIUNTA PER LE ELEZIONI

Regione, ecco i presidenti delle commissioni

Quattro presidenze ai Ds, due alla Margherita (che però ha avuto anche la presidenza del consiglio regionale), due a Rifondazione Comunista: sono state così assegnate, secondo gli accordi, le otto Commissioni permanenti del consiglio regionale del Piemonte, insediate ieri dal presidente Davide Gariglio. A un esponente dell'opposizione, Claudio Dutto (Lega), è toccata la presidenza della Giunta delle Elezioni. I Ds presiederanno la Commissione Bilancio con Wilmer Ronzani, la Commissione Agricoltura con Marco Bellion, la Cultura con Paola Pozzi, gli Affari Istituzionali con Aldo Reschigna. Alla Margherita, che aveva aspirato all'assessorato di Mario Valpreda, andranno la presidenza della Commissione Sanità con Elio Rostagno e della Commissione Urbanistica con Bruno Rutallo. Rifondazione Comunista ha avuto la presidenza della Commissione Industria e Lavoro con Gian Piero Clement e della Commissione Ambiente con Paola Barassi. Andrea Bouquicchio, segretario regionale di Italia dei Valori che avrebbe aspirato nell'ordine alla vicepresidenza del consiglio regionale e alla presidenza della Commissione Sanità, ha spuntato la vicepresidenza di quest'ultima. In quanto eletto nel listino non poteva, secondo gli accordi, pretendere un assessorato per il partito di Di Pietro, ma nella prima seduta dell'aula era intervenuto per perorare la causa delle forze politiche minori. Gli altri vicepresidenti saranno: Mario Rabino (Margherita) al Bilancio, Andelo Auddino (Ds) all'Urbanistica, Juri Bossutto (Prc) all'Agricoltura, Giorgio Ferraris (Ds) all'Ambiente, Paolo Cattaneo (Margherita) alla Cultura, Pier Giorgio Comella (Ds) a Industria e Lavoro, Graziella Valloggia (Prc) agli Affari Istituzionali. I vicepresidenti della Giunta delle Elezioni saranno Alessandro Bizjak (Margherita) e Francesco Guida (Udc), segretario Giovanni Pizzale (Italia dei Valori).

TASSA. PROTESTE IN QUESTURA: NON È COLPA NOSTRA

Aumenta il bollo passaporto ma la marca da 40,29 euro è introvabile in tabaccheria


Un cartello dal tabaccaio

Da ieri sono cambiate le regole per i passaporti. La marca da bollo da allegare alla domanda per ottenere il documento valido per l'espatrio passa da 30,99 a 40,29 euro. E non è questione di poco conto. Almeno per due ragioni. La prima è che le marche da 40,29 euro non esistono in [illegible] non sono mai state stampate e, almeno per ora, [illegible] previste nel classificatore. La seconda, è che [illegible] buona parte delle tabaccherie-rivendite dichiarano di aver esaurito le scorte di qualsiasi tipo di bollo.

Ieri mattina, invece, allo sportello dell'ufficio passaporti ci sono stati disagi e problemi. Il centralino dell'Ufficio relazioni con il pubblico della Questura di Torino è stato [illegible] una raffica di chiamate di gente preoccupata di non poter partire per le vacanze, adirata per questo cambiamento, isterica dopo ore di vano peregrinare da una rivendita all'altra. All'ufficio passaporti, adesso, allargano le braccia: «Questo cambiamento era previsto dalla Finanziaria, ed ha colto impreparati centinaia di utenti. Stiamo facendo fronte all'emergenza». Come? Intanto applicando alla lettera le disposizioni della Direzione regionale delle entrate, la quale ha stabilito che, per raggiungere quota 40,29 si possono consegnare tre bolli: uno da 30,99 più due da 4,65 euro.

Ma questa non è l'unica novità del settore passaporti. Da ieri, infatti, è cambiata l'entità del versamento sul conto corrente della Questura. Per un libretto da 32 pagine si devono [illegible] 5,92 euro (invece di 5,35), oppure 7,23 (6,65 vecchio costo) per uno da 48 pagine. Per quelli collettivi la cifra è di 5,43 euro. Cambiamenti che rischiano di rallentare il lavoro dell'ufficio di piazzale Cesare Augusto 5, dove, dall'inizio dell'anno, sono stati rilasciati 25 mila documenti nuovi e circa 13 mila sono stati rinnovati.

«Dal primo gennaio ad oggi abbiamo [illegible] un [illegible] di lavoro di circa 5 mila unità» commenta il dirigente del settore, Luciano Foscia. Che spiega: «Nonostante tutto, oggi, riusciamo a sfornare i passaporti di Torino, consegnati direttamente al nostro sportello, nel giro di 16 giorni. Eventuali ritardi sono da addebitare a spedizioni postali, oppure a passaggi intermedi, magari attraverso uffici decentrati».

Ottenerli in tempi più rapidi è decisamente complesso, e vengono rilasciati soltanto per due ragioni: documentati motivi di lavoro e problemi di salute. In entrambi i casi si deve compilare un modulo di «urgenza», e produrre alcuni documenti che comprovino la necessità. I viaggi «last minute», anche se già pagati e prenotati non rientrano in questa casistica. Chi è [illegible] passaporto, specialmente in questo periodo di superlavoro, non ha nessuna chance di vedersi rinnovato/rilasciato il documento, anche se [illegible] sportello si mette a piangere o a sbraitare. le regole sono regole. Attenzione anche alla data di scadenza. Sono molti, infatti, i paesi che richiedono un documento per l'espatrio che abbia almeno ancora 6 mesi/un anno di validità. Quindi: prima di prenotare il viaggio bisogna informarsi [illegible]. Un dato per tutti: si entra negli States con passaporto valido ancora per 6 mesi.

Infine un'informazione: tutti i passaporti rilasciati negli ultimi anni sono a lettura ottica. Hanno una banda magnetica inserita all'interno, quindi sono perfettamente utilizzabili per viaggi nei paesi che li richiedono. (l. pol.)

IL CASO. LA DONNA È STATA SCELTA QUALE SIMBOLO DELLE MIGLIAIA DI DONNE CHE SI ASSUMONO IL GRAVOSO COMPITO DELL'ASSISTENZA AD ANZIANI, BAMBINI E DISABILI

La badante romena diventa Cavaliere

Il premio di Ciampi a Marioara Halip: rappresenta una risorsa preziosa per la collettività

Maria Teresa Martinengo

«Cavaliere, signora Marioara Halip». Così è indirizzato il telegramma firmato da Gaetano Gifuni, segretario generale della Presidenza della Repubblica. Un telegramma che Marioara, lunedì, si è a lungo rigirata tra le mani. E che poi ha portato a padre Lucian Rosu, alla chiesa ortodossa di piazza Carlina. Per capire. Perché agli stranieri di solito arrivano problemi. Invece... «Sono particolarmente lieto di comunicarle che il presidente della Repubblica, avvalendosi della facoltà concessagli dall'articolo [illegible] statuto dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, le ha conferito l'onorificenza [illegible] cavaliere. Cordialmente...». Marioara, 47 [illegible] Torino da 7, assiste anziani. La legge «Bossi-Fini» ha battezzato le lavoratrici come lei «badanti».

La donna, 47 anni da 7 in Italia, è madre di otto figli e in questo periodo assiste una nonna di 105 anni

Il telegramma è arrivato nella casa dell'anziana presso la quale l'energica donna romena di Marginea, nella regione rurale di Suceava (Bucovina), ha lavorato cinque anni. Poche [illegible] fa, all'improvviso, «la nonna» è mancata: mentre era in corso l'iter che ha fatto di Marioara - «Mariolina» - un cavaliere. Ora il cavaliere- mamma [illegible] otto figli - 5, ormai adulti, lavorano e studiano qui, tre, tra i 10 e i 16 anni, vivono in Romania - è già [illegible] un'altra famiglia.



Marioara Halip, 47 anni, [illegible] sette in Italia: dei suoi 8 figli, [illegible] sono adulti e lavorano qui, gli altri vivono in Romania

Assiste un'anziana di 105 anni, [illegible] pio perfetto delle [illegible] condizioni degli italiani e delle loro esigenze risolte [illegible] donne come Marioara, ventimila almeno nella sola Torino.

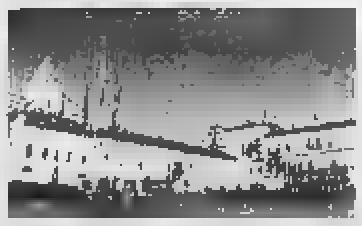
Il presidente della Repubblica, durante l'incontro con le Acli, nel marzo [illegible] sottolineato che le collaboratrici familiari immigrate «rispondono ai bisogni delle famiglie» e che «all'interno [illegible] famiglie cominciano il percorso dell'integrazione». Ciampi le [illegible] ricordate [illegible] «una [illegible] preziosa per [illegible] la collettività», perché svolgono un compito «difficile e allo stesso tempo delicato» [illegible] confronti di anziani, bambini e disabili.

Marioara, dunque, per tutte le donne come lei. «Ho deciso di emigrare - racconta - perché la cooperativa nella quale lavoravamo io e [illegible] marito era fallita. Facevamo cestini di vimini e non c'era più materia prima. I miei due figli più grandi erano già qui. Così, con un visto per turismo concesso dalla Francia, sono arrivata anch'io a Torino. Non è stato facile: [illegible] mio bambino più piccolo aveva tre anni, l'ho rivisto solo quattro anni dopo. Ho sofferto tantissimo per la lontananza, [illegible] posso dire quanto... [illegible] ero irregolare, non potevo permettermi di [illegible] a casa e non rientrare più in Italia: grazie al mio stipendio, mio marito e i bambini hanno sempre potuto arrivare alla fine del mese, [illegible] qualcosa in più». Parla in [illegible] italiano un po' incerto, reso più incerto dalla straordinarietà dell'occasione. Marioara è una persona semplice. «Una settimana dopo il mio arrivo sono andata al lavoro in una famiglia con due gemellini di tre mesi, in provincia di Cuneo. Poi, a Piossasco, ho assistito due anziani. Nel 2002 sono stata regolarizzata dalla signora che è appena morta. Mi manca molto. Era vivace, [illegible] tipo un po' speciale».

Anche Marioara è [illegible] un po' speciale, però. E per questo suo «valore aggiunto» è stata scelta per rappresentare le donne [illegible] lei. «Marioara era molto affezionata alla sua signora e la signora a lei. Spesso venivano in chiesa insieme. Era stata la signora a portarla qui la prima volta. Così - ricorda padre Lucian - quando la famiglia non ha più potuto pagarle uno stipendio intero, Marioara anziché [illegible] un altro lavoro, [illegible] accettato di dividersi tra la signora e alcune ore al giorno da collaboratrice domestica. Una decisione importante perché gli anziani si affezionano a chi li assiste, separarsene può farli cadere nella depressione e peggiorare le loro condizioni».

Con gli anni di lavoro a Torino, Marioara ha potuto migliorare la sua [illegible] in Romania, mandare denaro e [illegible] utili a suo marito e [illegible] figli, che spera di rivedere in estate. A Torino ha l'altro pezzo di famiglia: i tre maschi grandi fanno gli elettricisti, Maria è iscritta al [illegible] e Micaela studia ragioneria. La sua prima nipotina è nata qui e oggi compie un anno. Domenica, nella chiesa di piazza Carlina, il cavaliere [illegible] festeggiato dalla comunità ortodossa. Di pomeriggio, come sempre, andrà a sedersi su una panchina di piazza Cavour.

L'alzabandiera



La cerimonia in piazza Castello

••• Si rinnova anche quest'anno la manifestazione organizzata dalle Forze Armate per ricordare il 59° anniversario della Festa della Repubblica: s'inizia alle 9,45 in piazza Palazzo di Città, la cerimonia entra nel vivo alle 10,05 con l'alzabandiera. Il servizio d'onore sarà effettuato da un reparto formazione di Ufficiali Allievi della Scuola d'Applicazione, militari della Brigata alpina Taurinense, carabinieri del comando Piemonte e Valle d'Aosta, finanzieri del comando regionale, agenti della Polizia [illegible] e Penitenziaria. Inoltre, alle 17, nell'area pedonale di via Buozzi il centro Pannunzio [illegible] promosso il IV concerto della Fanfara dei Bersaglieri. Anche questo è ormai un appuntamento tradizionale del 2 giugno. Nell'intervallo, il presidente del Centro, Quaglieni, ricorderà il significato della ricorrenza.

I riconoscimenti alla Scuola di Applicazione

La cerimonia [illegible] consegna dei diplomi delle Onorificenze dell'Ordine «al Merito della Repubblica Italiana», conferiti con decreto del Presidente della Repubblica, si tiene oggi alle 11 presso la Scuola di Applicazione dell'Esercito in via Arsenale 22. Nell'occasione verrà consegnata la medaglia di bronzo al merito civile al Comune di Rorà per il comportamento tenuto dai cittadini durante l'ultimo conflitto mondiale. Alla manife[illegible] interverrà, tra gli altri, il prefetto Goffredo Sottile.

Ecco l'elenco dei premiati, divisi per titolo. Proposti dalla **Presidenza del Consiglio dei Ministri:**

Cavaliere di Gran Croce: De Filippis Francesco.

Commendatore: Romanini Antonio; Scarzella Mario; Forchino Domenico; Ninetti Andrea.

Ufficiale: Curello Tommaso; Giampaolo Domenico; Gino Bruno Camillo; Maggio Lucio; Martina Ezio; Piardi Gian Piero.

Cavaliere: Abbio Givanni; Alasia Antonio; Arcella Renato; Basano Giuseppe; Bertarelli Ettore; Bertone Antonio; Burdese Mauro; Campania Angelo; Cavaglià Bartolomeo; Chiodi Latini Antonio Mario; Coalova Sergio; Davi Aldo; Dominici Erasmo; Dragone Luciano; Esculapio Romano; Farronato Angelo; Ferrero Rodolfo; Firmo Rita; Gianotti Eugenio; Imperato Luigi; Lamberti Ivan; Lisa Tommaso; Longato Giovanni; Longato Riccardo Mario; Malengo Lorenzo; Maspero Luca; Mellano Vincenzi[illegible] Mondelli Tommaso; Perino Silvio; Pettinato Paolo; Pianfetti Luigi; Piovano Gianfranco; Pirrone Orazio Giovanni; Platter Luciano; Richiardone Enri[illegible]; Riviere Piemonti Claude Hélène; Ruffino Marco; Scheno[illegible] Carlo; Sini Pio Pasquale; Stratta Bruno; Valente Ferdinando; Valer Paolo; Vernetto Vittorio; Vicentin Augusto.

Sono poi stati proposti dal **ministero dell'Interno**

Grande Ufficiale: La Sala Luigi.

Cavaliere: Garavelli Massimo.

Dal ministero della Giustizia

Cavaliere: Castoria Vincenzo.

Dal ministero della Difesa

Cavaliere: Barbero Mario; Gibilisco Raffaele; Prencipe Giacinto; Ricciarelli Filippo; Rodovero Giuseppe.

Dal ministero delle Attività produttive

Cavaliere: Garabello Giuseppe.

Dal ministero delle Politiche agricole e forestali

Cavaliere: Di Cairano Teresa.

Dal ministero per i Beni e le attività culturali

Commendatore: Mesiano Giuseppe.

Cavaliere: Caroli Paola; Di Geronimo Marisa.

Tra i 25 campioni del lavoro un tris d'imprenditori torinesi

Il riconoscimento a Andrea Pininfarina, Fausto Marchionni e Umberto Quadrino

Marco Accossato

Andrea Pininfarina, Fausto Marchionni, Umberto Quadrino: sono tra i venticinque nuovi Cavalieri del Lavoro nominati ieri dal presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, [illegible] proposta del ministro per le Attività produttive, Claudio Scajola. Torinesi di nascita o di adozione, hanno lasciato un'impronta [illegible] panorama industriale non solo torinese, in diversi settori.

Nato a Torino nel 1957, dal [illegible] amministratore delegato della Pininfarina, storico marchio dell'industria automobilistica italiana che conta 2700 dipendenti per un fatturato di 700 milioni di euro nel 2003, Andrea Pininfarina è oggi vicepresidente di Confindustria per il Centro Studi. Laureato al Politecnico di Torino, ha iniziato la propria attività negli Stati Uniti, nel 1982, presso [illegible] Freuehauf Corporation. Dal dicembre 2000 è presidente dell'International Centre for Economic Research, dal 2002 vicepresidente di Torino Wireless, dal maggio [illegible] presiede anche [illegible] comitato locale Torino-Canavese del Gruppo Unicredito Italiano. Da ieri Cavaliere [illegible] Lavoro, nel 2003 Andrea Pininfarina [illegible] già stato insignito del grado di «Chevalier de la Légion d'Honneur» dall'ambasciatore di Francia in Italia.

Sessantun anni, approdato alla Sai nel 1966 dove si [illegible] occupato di Agenti e organizzazione commerciale, Fausto Marchionni - secondo Cavalie[illegible] nominato da Ciampi - ha iniziato a lavorare giovanissimo, per cinque anni durante gli studi universitari, in una Cartiera [illegible] Gruppo Burgo, per poi traghettare, fino a conquistarne il vertice, verso la Sai (ora Fondiaria-Sai): qui, nel 2002, ha ricoperto l'incarico di direttore generale, e dall'anno successivo siede sulla poltrona di amministratore delegato.

[illegible] nomina di cui sono naturalmente molto onorato - commenta, appena ricevuta la notizia - [illegible] che, al [illegible] là dei personalismi, credo abbia un significato più profondo: è un riconoscimento attribuito [illegible] chi ha creato lavoro e supportato quello degli altri». Marchionni, che per l'anno accademico 2004-2005 ha ricevuto [illegible] incarico di professore [illegible] contratto del corso di Economia delle aziende di credito e di assicurazione presso la facoltà di Economia dell'Università di Torino, ha vissuto da protagonista la fusione di due grandi gruppi, Fondiaria e Sai, [illegible] legati sotto un unico marchio. E' anche presidente [illegible] amministratore delegato [illegible] Milano Assicurazioni.

Di origini milanesi, Umberto Quadrino, [illegible] anni, terzo neo Cavaliere del Lavoro, è ai vertici della Edison, azienda attiva nel settore energetico che conta circa 3800 dipendenti per un fatturato che nel 2003 ha superato i 5 miliardi. Torinese di adozione, nel Settanta [illegible] stato chiamato in Fiat, dove dieci anni dopo gli è stato affidato il ruolo di direttore Amministrazione [illegible] controllo del Gruppo. Dopo il passaggio all'Iveco, nell'82, è stato nominato nel 1987 amministratore delegato della Gilardini. Nel 1991 ha lasciato quest'ultima carica per rientrare nel gruppo automobilistico [illegible] Torino, e puntare poi alla presidenza di Edison e Montedison.

La festa [illegible] tavola

••• Seduti [illegible] tavola, ascoltando l'inno di Mameli e gustando piatti tricolore, davanti alla bandiera che sventola. [illegible] quest'anno, il 2 giugno [illegible] festeggia anche al ristorante: l'iniziativa, che coinvolge oltre trecentocinquanta locali in tutta Italia, [illegible] organizzata dalla Fipe-Confcommercio sotto l'alto patrocinio del Presidente [illegible] Repubblica. «I ristoranti della Repubblica» è il marchio di questo happening ghiotto e patriottico. A Torino, all'iniziativa hanno aderito i ristoranti: Ballantine's, Casa Vicina, Marco Polo, Mare Nostrum, Vintage 1997, Gianfaldoni, Del Grappolo, [illegible] porticciolo e Al Garamond, mentre in provincia è possibile rivolgersi al «Ca' Mia» di strada Revigliasco 138 a Moncalieri, e «La Vignassa» di strada San Felice [illegible] Pino Torinese.



Fausto Marchionni



Umberto Quadrino



Andrea Pininfarina

LA POLEMICA. LA VICENDA CHE HA DIVISO PALAZZO CIVICO E MINISTERO DEI BENI CULTURALI SI TRASFORMA IN INCHIESTA GIUDIZIARIA

«Comune vandalo, lo denunciamo»

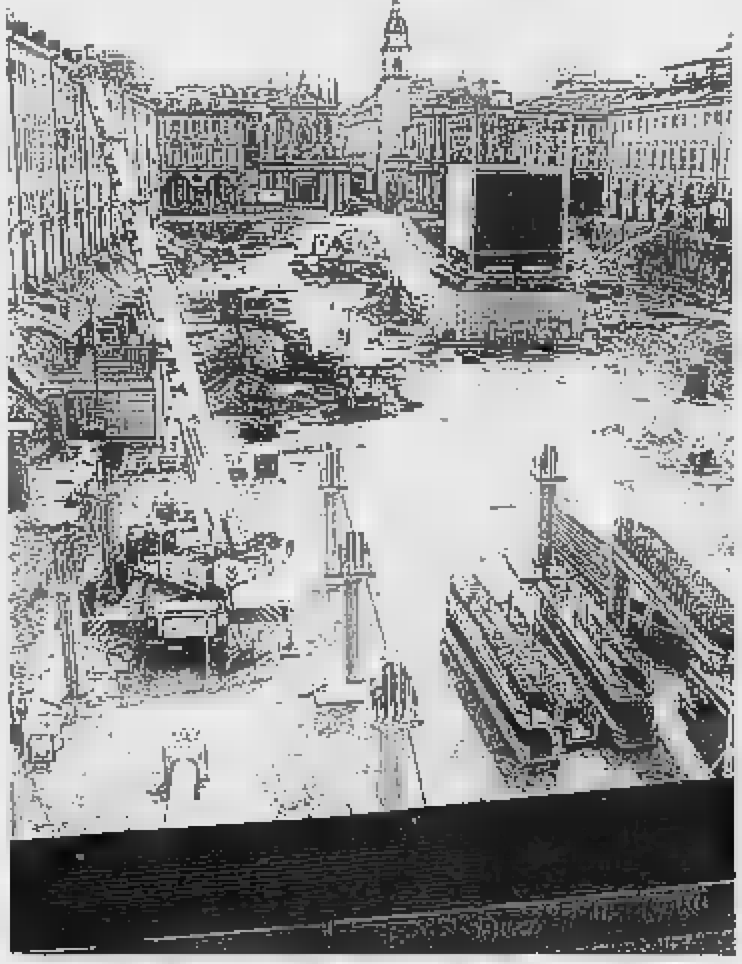
Rosso (Fi) in Procura: si faccia chiarezza sui reperti archeologici spariti

Giampiero Paviolo

Il sottosegretario, e [illegible]gliere comunale, di Forza Italia Roberto Rosso va all'attacco [illegible] suo ex avversario nella battaglia per Palazzo civico: «Chiamparino è un vandalo» ripete nel preannunciare un esposto alla magistratura sulla vicenda dei parcheggi San Carlo e Vittorio. «Insieme con il collega Gigi Marengo [illegible] rivolgeremo alla magistratura torinese perchè faccia chiarezza su quanto è accaduto.

Gli azzurri: «Se un privato si fosse comportato come l'amministrazione civica gli avrebbero già tagliato la testa»

In particolare, gli esponenti del centro-destra chiedono di accertare quale sia stato l'iter dello stop imposto da Roma alla rimozione [illegible] reperti archeologici emersi durante gli scavi: «Non riesco a capire perchè un ordine diramato la scorsa [illegible] sia arrivato sulla scrivania dell'assessore soltanto martedì. Dove hanno girato queste carte nei giorni scorsi? Nel frattempo cosa hanno toccato o rimosso le ruspe? [illegible] questo non è che l'ultimo atto di una vicenda pazzesca: se un privato si fosse comportato come [illegible] Comune gli avrebbero tagliato la testa. Qui, invece, va tutto bene. Spero che la nostra iniziativa convinca la magistratura a una indagine approfondita».



I contestati lavori per i parcheggi in piazza San Carlo e piazza Vittorio Veneto

Onorevole Rosso, [illegible] [illegible] pare che che ormai sia un po' tardi? Ammesso che i reperti fossero da preservare, di molti non c'è più traccia. E le autorizzazioni [illegible] rimuoverle non sono arrivate [illegible] Torino ma [illegible] [illegible] direzione che [illegible] le ha revocate: «Ho parlato con il ministro Buttiglione, e [illegible] che [illegible] cercando di fare chiarezza su quanto [illegible] accaduto ad ogni livello. La mia impressione [illegible] che troppi occhi siano rimasti chiusi per consentire la prosecuzione dei lavori. Col risultato che importanti reperti, dai muri [illegible] una villa romana del primo secolo [illegible] resti [illegible] un ponte sono spariti».

Sembra quasi un teorema, una congiura del silenzio. Non le pare eccessivo? «Ma quale congiura. Semplicemente nessuno ha alzato la voce per dire: fermatevi. Perchè a Torino le cose vanno così, questa amministrazione può tranquillamente [illegible] con le ruspe nei cimiteri e fare scempio di tombe e cadaveri, e non accade niente». Non teme di finire nel partito di chi blocca o rallenta le grandi opere? «A parte che su questo capitolo [illegible] sarebbe molto da dire, pensiamo soltanto al caso del Valdo Fusi, io [illegible] voglio [illegible] nulla. A Torino in questi anni sono arrivati migliaia di miliardi, soldi che avrebbero dovuto garantire [illegible] progettazione rispettosa [illegible] rischio che in Italia ogni [illegible] si porta appresso. Non è così strano trovare vestigia del passato. Ma, attenzione, non sono un intoppo da rimuovere mentre nessuno ti vede: per un Paese come il nostro dovrebbero [illegible] una risorsa da portare alla luce, da far conoscere. Invece le sacrifichiamo per qualche posto auto».

L'esposto sarò consegnato [illegible] prossimi giorni. E poi? «Intanto attendiamo le risposte della commissione scientifi[illegible] nominata dal ministro. Temo che [illegible] saranno così rassicuranti come Chiamparino e la Sestero vogliono far credere. Poi proseguiremo la battaglia in Comune. Ripeto: confidando che la magistratura faccia la sua parte».

MARINO IN PARLAMENTO

La [illegible] Rossa lunedì elegge il nuovo presidente

••• Lunedì, nella prossima seduta [illegible] Consiglio comunale, sarà eletto il nuovo presidente dell'assemblea, al posto del dimissionario Mauro Marino. La procedura prevede lo scrutinio segreto. Sempre lunedì, inoltre, verrà eletto il nuovo presidente della speciale commissione olimpica, in sostituzione di Gavino Olmeo, divenuto [illegible] dopo l'elezione in Regione di Stefano Lepri. La proposta che viene dalla conferenza dei capigruppo, presieduta ieri dal consigliere anziano Paolo Chiavarino, è di eleggere Piera Levi-Montalcini, consigliere della Margherita.

DROGA. SMASCHERATO DAI CARABINIERI A PORTA PALAZZO

Focacce imbottite con la marijuana

Gironzolava tra le bancarelle cercando clienti e fingendo di mangiare

A segnalarlo diverse volte ai carabinieri, erano [illegible] gli stessi commercianti di Porta Palazzo, esasperati dalla costante presenza, davanti alle loro vetrine, di quel giovane di colore che [illegible] sempre circondato dai tossicodipendenti. Stanley Ogbeide, 19 anni, nigeriano clandesti[illegible] era un volto molto conosciuto per decine e decine [illegible] tossici in cerca della dose. Un vero punto [illegible] riferimento. Il pusher è stato arrestato domenica dai carabinieri della compagnia Oltre Dora sul controviale di [illegible]orso Regina Margherita. Durante le fasi dell'arresto i militari hanno anche sequestrato alcune dosi [illegible] cocaina appena vendute a due giovani acquirenti (segnalati alla Prefettura come tossicodipendenti).

Sempre nell'affollata zona di Porta Palazzo, i carabinieri hanno ar[illegible]stato anche un altro nigeriano di [illegible] anni che per nascondere la droga aveva trovato un sistema piuttosto originale: girovagava tra le bancarelle del mercato con due focacce ripiene, fingendo di mangiare. [illegible] nelle focacce, al posto di prosciutto e formaggio, c'erano altrettanti panetti di marijuana. Due chili di stupefacente lì, in bella vista, in mezzo alle pizzette. Nessuno se ne sarebbe accorto se i carabinieri in [illegible]borghese non avessero seguito i suoi movimenti, notando alcuni comportamenti sospetti. Quando si sono avvicinati e lo hanno controllato, lui continuava a stringere in mano una delle due pizzette. Ma la seconda, tenuta in una borsa, aveva [illegible] peso davvero eccessivo. Così i carabinieri hanno scoperto il reale contenuto della farcitura.

«I controlli [illegible] sono ogni giorno, [illegible] tutte le fasce orarie, e i risultati non sono mancati - commenta il [illegible]llo Angelo Agovino -. Si tratta di uno sforzo investigativo e preventivo importante e costante, che da tempo ha messo in [illegible] il Comando Provinciale in collaborazione con le altre forze di polizia. L'obiettivo comune è quello di dare più serenità a tutti coloro che vivono e lavorano nella [illegible] [illegible] Porta Palazzo».

Zona in [illegible] carabinieri, dall'inizio del 2005, hanno già sequestrato 10 Kg di droga tra cocaina, hashish, marijuana ed eroina, arrestando 61 spacciatori.

L'arresto più sorprendente ai primi [illegible] marzo. I militari fermarono in via Aosta un giovanissimo marocchino, corriere della droga a [illegible] 12 anni. Era il giorno del suo compleanno, ma nessuno se n'era ricordato. Anzi. Anche quella mattina, così come era già accaduto altre volte, era stato costretto a uscire per portare la droga a Porta Palazzo. Un altro bambino utilizzato come manovale del traffico di droga. Nel giubbotto aveva oltre [illegible] chilo di hashish. Furono arrestati lo zio ed un amico del piccolo corriere, trovati in casa durante la perquisizione dell'appartamento in cui vivevano sfruttando il minorenne. In cantina, inoltre, vennero poi recuperati altri 6 chili di hashish, imballati con lo stesso tipo di nastro utilizzato per [illegible] pacchetto trovato al dodicenne. [g. bra.]

TRUFFA. ARRESTATI IN QUATTRO PER BANCAROTTA

Ordinavano merce che non pagavano

Ordinavano merce sapendo di non poter pagare e rivendevano tutto prima che l'assegno andasse in protesto. Una bancarotta fraudolenta (e [illegible] truffa) [illegible] 420 mila euro, secondo i finanzieri della sezione di polizia giudiziaria della procura e il giudice delle indagini preliminari Silvia Salvadori. [illegible] ha ordinato l'arresto degli amministratori di fatto della società Armando Cavallari, Mario Botto e Francesco Burrini, oltre che dell'amministratore «sulla carta» Mario Chillot. La ditta coinvolta [illegible] vicenda è la «Viotti srl», [illegible] sede in via Borgomasino 33, dichiarata fallita dal tribunale di Torino il 27 maggio del [illegible].

Con un cartello appeso davanti all'ingresso, la ditta propagandava «nuovo servizio [illegible] alle aziende» aggiungendo che «il [illegible] era la forma di pagamento più apprezza[illegible]. E' stato un fornitore «bid[illegible] (titolare di un'azienda produttrice di funghi in provincia di Torino) a far avviare le indagini. Il [illegible] utilizzato era semplice: la «Viotti» ordinava grandi quantità [illegible] generi alimentari (prosciutti, vino, scatolame) e materiali di vario tipo (dai carrelli elevatori, ai perforatori per l'edilizia, a congelatori, a cucine e lavatrici). I fornitori mandavano i materiali e ricevevano in cambio [illegible] [illegible]. [illegible] che potesse finire all'incasso, tutti i materiali forniti finivano sui banchi [illegible] qualche ambulante oppure [illegible] magazzini di qualche ditta.

I quattro sono riusciti a prolungare l'attività illegale per alcuni mesi, grazie anche alla «facciata» della «Viotti srl»: i rappresentanti commerciali delle varie ditte fornitrici [illegible] trovavano davanti [illegible] un'attività commerciale emergente, con magazzini ben forniti e un viavai di corrieri, che lasciava intuire un giro d'affari di buon livello. Ma davanti ai rappresentanti delle ditte, i quattro utilizzavano nomi fasulli. I danni causati all'economia locale, però, erano autentici: 420 [illegible] euro [illegible] fornitori che hanno chiesto di potersi [illegible] nel fallimento.

Specchio dei tempi

«I soliti criminali impuniti alla festa della Juventus» - «Solo il circo riesce a cacciare i nomadi dalla Pellerina?» - «Inabilità temporanea con stipendio pieno» - «Prezzo doppio se si vuole il caffè freddo»

Una lettrice ci scrive:

«Mia suocera si è trovata domenica, casualmente, con un'amica [illegible] piazza Castello intorno alle 18,30 proprio nel bel mezzo dei festeggiamenti per lo scudetto alla Juventus. Quando al passaggio del pullman scoper[illegible] con i giocatori bianconeri qualcuno ha lanciato in mezzo alla folla una "bomba carta". Questa bomba l'ha colpita alla gamba destra in modo molto grave nell'indifferenza generale. Si [illegible] dovuta trascinare fino all'angolo con via XX Settembre prima di trovare una pattuglia della polizia in grado di soccorrerla [illegible] farla trasportare al C.T.O. dove rimarrà ancora per [illegible] decina di giorni, dopodiché sarà sottoposta ad un intervento di plastica ricostruttiva al fine di consentirle [illegible] normale [illegible] della gamba.

«Dopo due giorni di grande spavento, mi sono informata se qualcuno sta almeno indagando per scoprire i colpevoli, ma sembra proprio che "non ci sia colpa di nessuno" e che quella bomba [illegible] [illegible] sia buttata addosso da sola.

«Il Comune dice che si trattava di "manifestazione spontanea non organizzata" quindi non sussisteva l'obbligo di un servizio d'ordine da parte delle forze dell'ordine. La Juventus - sostengono - ha solo comunicato ai vigili urbani il p[illegible] del pullman scoperto e ha specificato che il tutto era spontaneo [illegible] [illegible] organizzato.

«Tengo a precisare che, finora, nessuno [illegible] è premurato [illegible] verificare lo stato [illegible] salute di [illegible] donna che per colpa dei soliti criminali del tifo si trova ricoverata in ospedale [illegible] un grosso buco nella gamba».

Marta Serra

Un lettore ci scrive:

«Arriva la primavera: via le giostre ed [illegible] le prime carovane di "nomadi" invadere il Parco della Pellerina. [illegible] parcheggio è abusivo! Infatti il circo, che deve insediarsi, fa intervenire [illegible] nucleo nomadi della polizia municipale e li caccia.

«Ma appena il circo toglie le tende, riecco[illegible] numerosi: 15, 20, 25 roulotte e camper si impossessano dell'area. Apro[illegible] i tombini dell'acqua pubblica, fanno il bucato e stendono i panni tra gli alberi. Frattanto alcuni, agli incroci del circondario, stendono le mani e altri addirittura, nel mercato [illegible] corso Svizzera e altrove, le allungano!

«Ho avvisato i carabinieri di corso Appio Claudio: "Non pos[illegible] farci nulla, rispondono. E' competenza [illegible] vigili urbani". Questi, a loro volta, promettono di intervenire, ma la situazione [illegible] sempre la stessa, anzi peggiora. Forse d[illegible]io aspettare l'arrivo di un altro circo per vedere liberare [illegible] zona?».

Giorgio Malavasi

La presidente dell'Associazione Amici ci scrive:

«Rispondo alla lettrice affetta da Morbo di Crohn che si lamenta perché il suo stipendio viene dimezzato dopo 180 giorni [illegible] malattia. Il nostro gruppo che riunisce i pazienti affetti da tale patologia ed altre malattie infiammatorie croniche intestinali ha già sollevato questo problema che riguarda tutti quegli ammalati cronici le cui patologie, pur non portando ad una totale invalidità, li costringono a lunghi periodi [illegible] [illegible].

«C'è una linea di pensiero che [illegible] [illegible] far [illegible]re le assenze per il riacutizzarsi delle patologie quale periodo di inabilità temporanea, consentendo la conservazione del posto di lavoro e la fruizione degli emolumenti. Il problema sarà risolto a livello nazionale. Faccio i miei auguri alla lettrice che ha scritto, complimentandomi per [illegible] sua voglia di vita attiva, che [illegible] una delle migliori medicine».

Laura Bellino

Una lettrice ci scrive:

«Bar della zona Gran [illegible]adre, [illegible] caffè costa 80 centesimi. Chiedo un caffè freddo. "Freddo?" risponde il cameriere stranito per [illegible] [illegible] domanda "Glielo faccio shakerato, va bene?"

«Mi arrendo, ho sessantadue anni e forse [illegible] [illegible] freddo non usa più. Caffè, due cubetti di ghiaccio, shaker, venti secondi di gioco di polso e voilà. "Quanto pago?" "Due euro" Un euro e venti di differenza mi sembra tanto, ma abbozzo ed esco.

«Altro bar, zona Piazza San Carlo, "Un caffè freddo, per piacere" "Freddo? risponde altezzoso il cameriere. "Sì, freddo, non shakerato" rispondo, resa ardita dall'esperienza del gi[illegible] prima. "Glielo faccio [illegible] the [illegible]ck" dice lui, col tono di [illegible] vorrebbe aggiungere "e chiudiamola qui". Caffè, due cubetti di ghiaccio, una minuscola scorzetta di limone. "Quanto pago?". "Due euro [illegible] cinquanta" e questa volta non c'è nemmeno l'aggiunta [illegible] venti secondi di forza lavoro in più! Un caffè freddo normale ad un prezzo normale, [illegible] Torino, dove si può ordinare?».

Segue la fi[illegible]

specchiotempi@lastampa.it

AMBIENTALISTI, SINISTRA RADICALE E ANARCHICI INSIEME CON LA COLDIRETTI E LA FIOM-CGIL

I No-Tav: in piazza contro i lavori

Sabato manifestazione da Susa e Venaus. Ma alcuni sindaci della valle si dissociano

I primi cittadini di Collegno e Druento difendono la Bresso: «Ha riaperto il tavolo di concertazione»

Maurizio Tropeano

«Sabato in piazza saremo tantissimi a manifestare contro la linea Tav/Tac Torino-Lione. Sarà una manifestazione pacifica e serena per chiedere al ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, alla presidente della Regione, Mercedes Bresso di sospendere per tre mesi questo meccanismo infernale e dare spazio ad un serio tavolo di riflessione dove vengono date risposte chiare alle nostre perplessità». Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana della Bassa Val di Susa e Val Cenischia, parla a nome dei sindaci della valle e dell'hinterland di Torino e delle associazioni ambientaliste che hanno organizzato la manifestazione che partirà da Susa alle ore 10 del 4 di giugno per concludersi a Venaus.

Spiega ancora Ferrentino: «Noi diciamo no alla Tac e alla Tav e a qualsiasi nuovo traforo in valle [illegible] siamo per il miglioramento dell'attuale linea ferroviaria e per il contingentamento del passaggio dei Tir». Aggiunge: «Il nostro obiettivo è di ridurre i passaggi a 5000 Tir al giorno dunque un no chiaro ad ogni ipotesi di costruzione della seconda canna del traforo automobilistico del Frejus». Poi aggiunge: «La nostra non è una posizione anti-storica [illegible] sostenuto dal presidente dell'Unione Industriale, anzi. E in ogni [illegible] visto che per gli imprenditori l'opera è strategica ci chiediamo perché non mettono a disposizione i loro capitali per la costruzione».

Non tutti i sindaci, però, condividono la posizione contro la Torino-Lione. Così il sindaco di Collegno, Silvana Accossato, e quello di Druento, Carlo Vietti, hanno annunciato nel corso di una riunione degli amministratori provinciali dei Ds che parteciperanno alla manifestazione sulla base del documento votato da 40 consigli comunali che chiedeva alla Regione di riaprire il tavolo di concertazione. «E' quello che la Bresso ha fatto», spiega Accossato.

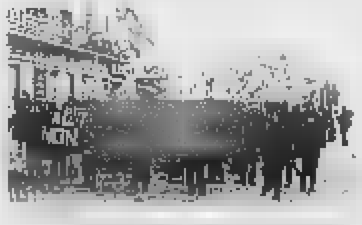
Alla manifestazione ci sarà, invece, la Fiom-Cgil che condivide tutte le parole d'ordine dei manifesti. E con lei la Coldiretti, e poi Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani, Verdi, centri sociali e la galassia anarchica. Non è escluso che il movimento antagonista non adotti forme di protesta più dure [illegible] l'occupazione delle aree dove dovrebbe sorgere il cantiere per lo scavo del tunnel esplorativo.

Per annunciare la mobilitazione Legambiente, Wwf, Italia Nostra, Pro Natura e Cipra, hanno convocato una conferenza stampa per diffondere un documento che accanto alle ragioni ambientali e di salute delle popolazioni si cerca di «dimostrare l'antieconomicità del progetto». La tesi prende spunto dall'entrata in esercizio nel 2007 del grande tunnel ferroviario del Loetschberg, tra Berna e Sempione senza dimenticare che entro il 2016 sarà in funzione il tunnel del Gottardo dunque molto prima di quanto prevedano i più ottimistici scenari per l'omologa galleria della Val di Susa». Ecco perché secondo gli ambientalisti «anziché investire [illegible] stratosferiche per un tunnel con cui sperare di dirottare, dopo il 2020, un pò di merci dalle trasversali svizzere, sarebbe bene che il Piemonte, magari con le altre regioni del Nord-Ovest, facesse sistema con la Svizzera per migliorare le condizioni di accesso all'insieme dei tre valichi alpini».

Le associazioni ambientaliste lanciano tre proposte alternative. La Prima: «Risolvere il problema del nodo ferroviario di Torino». La seconda: «Il trasferimento delle merci da gomma a ferro sulle grandi direttrici internazionali, completando i miglioramenti sulla attuale tratta internazionale della Torino-Lione, ma anche usando strumenti economici così [illegible] ha fatto la Svizzera». La terza: «Miglioramento della ferrovia della Val di Susa per il trasporto passeggeri, aumentandone la capacità nella bassa valle con la costruzione di un terzo binario da Bussoleno [illegible] Torino per i treni del trasporto regionale».

Il programma

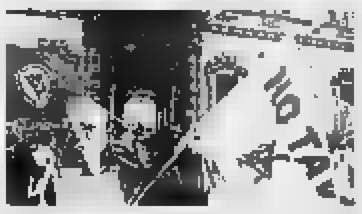
Una marcia lunga tre chilometri



••• La manifestazione partirà sabato dal piazzale davanti alla stazione di Susa. Il concentramento è previsto per le 9. Il corteo si muoverà verso le dieci in direzione di Venaus. Tre i chilometri della marcia che dovrebbe concludersi verso le 12. Per il ritorno sono stati messi a disposizione dei bus navetta.

Le adesioni

«Metalmeccanici pronti allo sciopero»



••• La Fiom-Cgil di Torino aderisce alla protesta e si dichiara pronta «alle iniziative di lotta necessarie, sino allo sciopero del [illegible] metalmeccanici della Valle». Secondo la Fiom la scelta dell'alta velocità è «Sbagliata e dannosa. Risorse così imponenti potrebbero essere indirizzate verso il rilancio produttivo ed occupazionale».

Il cantiere

«I lavori sono ostacolati»



••• Prime difficoltà per le imprese che devono allestire il cantiere di Venaus. «Il Comune - spiega il presidente [illegible] Comunità Bassa Val di Susa - ha negato l'autorizzazione per l'allacciamento dell'acqua e per gli scarichi nelle fogne». Per Ferrentino è «la prova che dialogare con le comunità [illegible] fa perdere tempo anzi».



Nella foto d'archivio, una bandiera No Tav a una precedente manifestazione

REAZIONI. ANCHE LA TRANSPADANA PREOCCUPATA: SICUREZZA AL PRIMO POSTO

Il presidente degli industriali «Una battaglia anti-storica»

«Non si va da nessuna parte se la politica non ha la prontezza necessaria per gestire o, possibilmente, anticipare i problemi: se corporazioni chiuse o ideologiche combattono ancora battaglie antistoriche come, ad esempio, è accaduto proprio nel nostro territorio sull'alta velocità in Val di Susa». Alberto Tazzetti, presidente dell'Unione Industriale, non ha usato mezze misure per [illegible]re, nella sua relazione all'assemblea generale, un'opera giudicata strategica. Nel suo discorso ha sottolineato: «L'adeguamento delle infrastrutture è una necessità per tutti: per le imprese come per i cittadini e la compensazione e la compatibilità ambientale, non certo la paralisi, sono il vero punto di equilibrio fra diversi interessi».

Bruno Bottiglieri, segretario della Transpadana, usa gli stessi argomenti delle associazioni ambientaliste, per giustificare la strategicità dell'opera: «Gli studi dell'Unione Europea e dei governi italiano e francese che i tunnel svizzeri e quello del Frejus coprono diversi bacini d'utenza. I primo soddisfano alle esigenze di traffico Nord-Sud e il secondo quello Est-Ovest». Aggiunge: «La costruzione dei tunnel svizzeri dimostra come sia possibile realizzare grandi opere in sicurezza e che i grandi e paventati rischi di danni non esistono».



Alberto Tazzetti

Anche la Regione Piemonte ritiene l'opera necessaria. Secondo la presidente Mercedes Bresso «entro un anno bisogna che vengano definite le disponibilità finanziarie per la realizzazione dell' alta velocità Torino-Lione». E spiega: «La priorità dei progetti la si dimostra anche attraverso la concessione dei finanziamenti. L'Unione Europea rischia di non avere più soldi, neanche quel 10 per cento atteso. Il nostro governo ha a[illegible] che ha investito risorse su quest'opera. Ma per ora sono solo assicurazioni». E che l'opera sia prioritaria lo ha spiegato anche ieri l'assessore Daniele Borioli nel [illegible] di una riunione dei Ds. Agli amministratori della Quercia della Val di Susa, Borioli ha spiegato: «Porteremo fino in fondo la nostra posizione contraria alla realizzazione [illegible] seconda canna del tunnel autostradale del Frejus». Poi un messaggio per Rfi: «Per la Regione il rilievo strategico è dato anche dai progetti di interconnessione e dunque è evidente che diventa prioritario il rilancio dell'Interporto di Orbassano».

A Bresso replica l'ex presidente della Regione, Enzo Ghigo: «Sulla Torino-Lione esiste non un problema di soldi, ma un problema politico. Per quanto attiene agli stanziamenti necessari per la realizzazione della Torino-Lione, sia il governo che l'Unione Europea hanno già ribadito il proprio fermo impegno». Aggiunge: «Eventuali ritardi nelle decisioni saranno quindi da addebitarsi unicamente alle [illegible] emerse nel centro-sinistra, che permangono, come è risultato chiaro anche nel dibattito in consiglio regionale».

TRASPORTI. L'ANNUNCIO DI COMUNE E REGIONE DURANTE UN INCONTRO

Il Poli sceglierà come collegare la Torino-Ceres con il passante

La realizzazione di un cantiere in corso Grosseto crea polemiche

Sarà il Politecnico di Torino ha valutare la fattibilità economica ed ambientale dei due progetti di collegamento tra la Torino-Ceres e il passante ferroviario. La decisione è stata annunciata ieri dagli assessori regionale ai Trasporti, Daniela Borioli e comunale, Maria Grazia Sestero, nel corso del seminario sulle infrastrutture organizzato dai democratici di sinistra. La scelta potrebbe sbloccare una situazione di impasse che vede da una parte il C[illegible] di Torino, spalleggiato dalla Regione allora guidata dal centro-destra, e la provincia di Torino. Spiega Sestero: «Il Comune di Torino sta esaminando tutte le possibilità e le proposte alternative anche se è necessario [illegible] presenti alcuni vincoli». Il primo: il raccordo deve [illegible] ultimato entro il 2010 quando sarà pronto il Passante e dovrà raggiungere Rebaudengo». Aggiunge: «La città si è già mossa e ha a disposizione un progetto preliminare per un attraversamento in galleria [illegible] corso Grosseto che metta in collegamento la stazione di Madonna di Campagna della Torino-Ceres con lo scalo Rebaudengo». Il secondo vincolo è di carattere economico. Ancora Sestero: «In base ad un accordo di programma con la Regione e il Governo sono a disposizione 100 milioni per realizzare il collegamento. E' evidente che i progetti alternativi dovranno restare all'interno di questa somma».

La realizzazione di un cantiere in corso Grosseto ha però suscitato [illegible] poche perplessità anche all'interno dei Democratici di Sinistra, a partire dal capogruppo in Provincia, Stefano Esposito, per finire [illegible] il vicepresidente del Consiglio regionale Roberto Placido. L'allora giunta provinciale guidata da Mercedes Bresso elaborò uno studio alternativo che spostava più a nord l'interconnessione [illegible] le due linee. In pratica è previsto l'utilizzo della linea storica Ciriè-Lanzo con un raccordo con la Gronda merci da realizzare attraversando la discarica di Basse di Stura. La connessione con il passante avverrebbe a metà strada tra le stazioni di Rebaudengo e Stura.

Questa ipotesi potrebbe provocare ricadute anche sul tracciato della Gronda. Una parte del percorso, infatti, passa dal territorio del comune di Venaria ed è per questo motivo che il sindaco Pollari punta ad ottenere una qualche [illegible]pensazione. Spiega: «C'è un problema legato all'attraversamento del fiume. E' previsto un ponte con pendenze tali da assicurare il transito di treni a 200 chilometri all'ora. Chiediamo la riduzione della velocità e delle pendenze».



Una veduta dall'alto di corso Grosseto

La realizzazione del piano della Provincia deve essere verificato soprattutto per quanto riguarda la possibilità del passaggio in discarica («Fino all'altro ieri la Regione ci aveva spiegato che non era possibile dal punto di [illegible] ambientale», ricorda Sestero) e del rispetto dei costi. Che farà la Regione? «Nei giorni scorsi - spiega Borioli - c'è stata una riunione in Comune. Ci sono delle verifiche da effettuare. Per quanto riguarda i problemi ambientali credo che la provincia potrà dare una risposta definitiva. Poi si valuteranno le compatibilità economiche». La Regione, comunque, punta a concludere la verifica in tempi stretti. Anche il Comune ha fretta. «La decisione di affidare al Politecnico la comparazione tra i due progetti - commenta Esposito - ci soddisfa anche perché la gestione di un cantiere complesso in un'area altamente abitata come corso Grosseto creerebbe sicuramente dei problemi». [m.tr.]

Torino a metà strada

Il sesto rapporto su Torino del Comitato Giorgio Rota e l'interessante discussione con professionisti e amministratori svolta alla sua presentazione all'Unione Industriale mostrano che vari indicatori sociali ed economici restituiscono un'immagine della trasformazione, di cui le Olimpiadi [illegible] acceleratore, come un bicchiere mezzo pieno, grazie agli [illegible] fatti, in primis ai cantieri, ma anche mezzo vuoto: siamo a una stretta in cui progetti e idee che hanno ormai raggiunto elaborazione e consenso, anche grazie a ricerche universitarie e di vari enti privati, devono tradursi rapidamente in decisioni, stanziamenti, soggetti concreti di attuazione da parte di amministrazioni pubbliche e di privati.

Per chi scrive due casi meritano attenzione forse più di altri. Bisogna decidere chi, come e con quali soldi gestirà gli impianti dopo le Olimpiadi: l'amministrazione regionale precedente ha a lungo indugiato, la [illegible] amministrazione deve ora provvedere con soluzioni che leghino questa gestione alla prospettiva dello sviluppo turistico di Torino e della regione intera.

Bisogna comunicare di più: il Comune di Torino e gli enti locali stanno colmando un grave ritardo del Toroc nella comunicazione dell'evento olimpico e la televisione nazionale non sembra finora accorgersi di esso in misura percepibile agli ascoltatori. Indispensabile è allora investire di più e da parte di tutti i soggetti, anche quelli finora insufficienti, per colmare il bicchiere già riempito a metà da chi ha lavorato finora, facendo circolare una nuova idea di Torino tra molti italiani e non pochi stranieri.

Ma la vicenda olimpica, acceleratore della trasformazione torinese, riverbera problemi anche più generali. Siamo al tempo delle scelte più impegnative in tutti i campi, il tempo in cui bisogna sciogliere le ambiguità tra chi guarda indietro senza assumersi le responsabilità del declino e chi vuole tentare il cambiamento. Bisogna fare sistema per promuoversi con il resto della regione - un tassello prezioso finora carente - e in rete con Genova e Milano.

Due campi di scelta di emergono, anche dal dibattito sulla ricerca.

Il campo della comunicazione. Un compiaciuto understatement e l'idea che in momenti di difficoltà il primo taglio da fare è sulla comunicazione accomuna varie imprese e assemblee di amministratori. Se vogliamo che si parli delle buone cose che imprese ed enti pubblici fanno a Torino e non solo della crisi Fiat e dei mitici mercoledì di Einaudi, che non ci sono più, se vogliamo promuovere imprese e merci, eventi e beni culturali, in Italia e all'estero, a cominciare dalla vicina Francia, bisogna investire molto di più e durevolmente in comunicazione. Gli stereotipi, specie quelli negativi dell'opinione pubblica, come Torino città della Fiat in crisi e basta, sono molto resistenti nel tempo. Per farlo abbiamo importanti professionisti nella società civile e all'Università uno dei primi corsi di laurea di scienze della comunicazione in Italia. Dobbiamo anche parlare meglio di noi: un' innovazione e un successo invece, finora, fanno meno notizia sui nostri media della pur legittima, e a volte utile, critica ad essa o delle cronache, pur doverose, del disagio.

Il campo dei beni e degli eventi culturali. E' un'esperienza di molte città europee e americane che eventi e beni culturali fanno la differenza nella promozione della città e della sua immagine e consolidano l'affluenza turistica dopo le Olimpiadi. Anche i consumi culturali interni stanno salendo. Ma un salto di scala s'impone nelle strutture e nelle risorse, e quindi per [illegible] davvero è [illegible] tempo di inevitabili scelte: tra tutti i cento fiori desiderabili e interessanti finora fioriti, mettere insieme un mazzo gradevole.

Sullo sfondo di tutto sta l'ombra di molte imprese che segnano il passo, incluse quelle informatiche da cui molto si attendeva, e, convitato di pietra del Rapporto su Torino, il sentiero strettissimo del risanamento appena imboccato dalla Fiat. Ma anche in questo campo una cultura del cambiamento, della promozione internazionale e della scelta rischiosa ma responsabile molto può aiutare, in sintonia con gli altri campi.

VERSO TORINO 2006. EVELINA CHRISTILLIN OSPITE ALL'UNIONE INDUSTRIALE

«I Giochi olimpici diventeranno un evento globale»

Il numero due del Toroc fiduciosa per l'impatto che la città e le sue valli avranno in tutto il mondo

Mancano poco più di 250 giorni al via e per il Toroc, il comitato organizzatore delle Olimpiadi invernali del 2006, [illegible] per scattare il rush finale. «Fino ad oggi, dal punto di vista organizzativo, abbiamo lavorato in maniera molto centralizzata - spiega Evelina Christillin, vicepresidente vicario del Toroc -. Eravamo tutti in corso Novara [illegible] d'intesa con gli enti locali e l'Agenzia 2006 la [illegible] per costruire gli impianti, [illegible] centro televisivo, per [illegible] gli sponsor eccetera eccetera. Ora questa fase è terminata: da settembre [illegible] sposteremo nei 14 impianti legati alle competizioni e negli altri 7 non legati alle competizioni (dallo stadio delle cerimonie al centro tv del Lingotto, al centro stampa ai tre villaggi di Torino, Bardonecchia e Sestriere). In questi 21 siti nasceranno come 21 piccoli Toroc, che si occuperanno della gestione integrale delle diverse realtà, dal management generale al catering, dal servizio stampa alla gestione delle tecnologie ai servizi medici a tutto quello che serve per far funzionare un impianto».

Dell'importanza dei giochi [illegible] [illegible]06 per Torino ed il Piemonte, del lavoro immane fatto [illegible] ad [illegible] e della strada che resta compiere, la Christillin ha parlato ieri mattina in [illegible]ne di un incontro organizzato al Centro congressi dell'Unione Industriale da Ugaf, Anla, Consiglio dei seniores e Associazio[illegible] culturale Torino e condotto dal capocronista della *Stampa* Paolo Baroni.

«L'occasione dei Giochi del 2006 - ha spiegato il numero due del Toroc - è davvero unica per la città e tutta la regione. Basti pensare che avremo oltre un milione [illegible] mezzo di spettatori paganti mentre [illegible] stima che l'audience televisiva complessi[illegible] raggiungerà quota 4 miliardi di persone».

In attesa dell'inaugurazione prevista per l'autunno degli ultimi due grandi impianti, l'Oval del Lingotto ed il PalaIsozaki, con gli ultimi [illegible] event[illegible] da svolgere, per il Toroc le prossime settimane saranno dedicate soprattutto ad intensificare l'attività di comunicazione. Spiega Christillin: «Tante volte si [illegible] detto che delle Olimpiadi si sente parlare poco, che si comunica poco. In realtà, in un mondo dove veniamo costantemente bombardati [illegible] notizie, occorre scegliere bene i tempi: le Olimpiadi di Atene si sono svolte solo pochi mesi fa [illegible] se ci fossimo mossi prima avremmo fatto un lavoro inutile. Il momento è adesso: [illegible] otto mesi ai Giochi ed abbiamo dei risultati da poter mostrare [illegible] [illegible] sono molte cose da poter mostrare. Abbiamo [illegible] [illegible] di giornalisti, di televisioni [illegible] [illegible] fotografi di tutto [illegible] mondo che continuano ad arrivare [illegible] Torino per chiedere informazioni e realizzare servizi, stiamo andando [illegible] giro per il mondo a fare conferenze (da Strasburgo a Pechino, da Tokyo [illegible] Stoccolma) come a portare le immagini della nostra mostra itinerante dedicata a tutte le opere olimpiche, che sta avendo già un risultato straordinario. L'obiettivo - conclude Christillin - è quello di trasformare i Giochi in un evento nazionale, ma soprattutto globale». [r. c.]



Evelina Christillin

NONO SOPRALLUOGO

Controllori del Cio [illegible] in visita dal 7 al 9 giugno

••• Nona visita a Torino della Commissione di Coordinamento del Cio per le Olimpiadi del 2006. La speciale delegazione che controlla l'attività del Toroc sarà a Torino dal [illegible] al 9 giugno.
Presieduto da Jean-Claude Killy, l'organismo farà il punto sull'organizzazione dell'evento a cinque cerchi a 250 giorni dall'inizio delle gare. Nel corso dei [illegible] giorni è prevista una serie di incontri, a porte chiuse, con i rappresentanti del Toroc e degli altri soggetti coinvolti nella preparazione dell'appuntamento.

PARALIMPIADI



Da Salt Lake City alla Mole
Quattro atleti disabili diventano testimonial

Scivolano sulla [illegible] Battono record. E infrangono tabù. Ogni allenamento, ogni gara [illegible] una sfida. E' così per tutti gli atleti [illegible] lo [illegible] a maggior ragione per loro: [illegible] i protagonisti delle Paralimpiadi, ragazzi e [illegible] che [illegible] possono camminare, utilizzare le braccia e nemmeno vedere il mondo come gli altri. Nel febbraio 2006 gareggeranno dopo i colleghi «abili» al cento per cento. Riescono a far fermare i conometri [illegible] tempi invidiati da quasi tutti i coetanei, ma sovente questo non basta ad attirare l'attenzione. Anche le Paralimpiadi hanno bisogno di «fare cassetta», per questo hanno chiesto a quattro atleti di fare da testimonial della manifestazione. Oggi saranno in vendita i biglietti per assistere [illegible] entrambi i Giochi di Torino 2006.

Melania Corradini non ha nemmeno 20 anni, deve fare a meno del braccio sinistro, ma questo non le impedisce di filare come un missile sulle piste di discesa libera oppure di serpeggiare tra i paletti del superG.

Florian Planker è un «under [illegible] specialista di superG e slalom gigante. Alle Paralimpiadi di Salt Lake City [illegible] è infilato al collo una medaglia di bronzo, conquistata sfrecciando sulla pista senza una gamba.

Michael Stampfer è sulla sedia a rotelle. Anche lui è amante delle discese sulle piste innevate. La sua categoria si chiama «setting» [illegible] le specialità che preferisce sono slalom speciale e slalom gigante.

Giammaria [illegible] Maistro non potrà mai vedere il percorso tracciato dai tecnici per le gare. Scenderà lungo la pista con la guida, come tutti gli atleti della [illegible] categoria. Le indicazioni e la sensibilità dei piedi, delle gambe disegneranno il tracciato nella sua mente.

Soltanto quattro esempi di volontà, di fatica, di risultati conquistati e di altri da [illegible] Atleti [illegible] [illegible] grinta [illegible] deve supplire a quanto [illegible] nel fisico. Per loro, [illegible] a gareggiare è già stata [illegible] vittoria. Anche questa volontà è sport. Il messaggio [illegible] mirato a raggiungere tutti, ma soprattutto i giovani, appassionati delle prestazioni e bisognosi [illegible] t[illegible] un insegnamento anche dallo sport. L'esempio migliore è rappresentato da quegli atleti, che rischiavano come altri coetanei di ridursi a vite ripiegate su [illegible] stessi, condannati a[illegible] [illegible]. Vederli sulle piste è una lezione [illegible] vita. Altri hanno scelto percorsi diversi, lontani dallo sport, ma egualmente degni di nota. Il messaggio di questi atleti, però, è più immediato. Basta guardare.

TENDENZE. PASSERELLA-EVENTO IERI SERA [illegible] I CREATORI DI MONILI, ABBIGLIAMENTO [illegible] ACCESSORI

Gli atelier degli stilisti emergenti adesso [illegible] sulle sponde del Po

Curiosità
ELENA DEL SANTO
ROBERTO PAVANELLO

Innovare e rinnovare, divertirsi e divertire, conquistare e farsi conquistare. Torino [illegible] culla [illegible] fertile creatività che [illegible] esprime in atelier, maison, laboratori o boite e produce monili, abbigliamento, accessori [illegible] arredamento. La fantasia al potere [illegible] onore del [illegible] stile [illegible] un affiatato gruppo di venti-trentenni torinesi (ma non solo) come suo sacerdote. Il loro rito «religioso» si [illegible] celebrato ieri sera, all'ora dell'aperitivo, al The Beach, proprio mentre il sole iniziava a congedarsi per lasciare spazio alla Torino notturna e molto «cool».

Le loro creazioni sono, così, state protagoniste ieri nel locale dei Murazzi che si [illegible] [illegible] grazie alle performance di [illegible] gruppo da attori che, guidati dalla regia di Federico Mazzi, hanno interpretato quattro tipologie di personaggi urbani: «Non volevamo fare la solita sfilata che presentasse i nostri prodotti - spiega Valeria Maggiora, titolare di You - così abbiamo pensato di creare un evento che fosse anche spettacolo. Un momento per presentare non tanto il negozio quanto il gruppo di creativi». E così, tra le immagini video di Cikita Z e [illegible] Kidda (già vj per i Chemical Brothers a Milano) e l'accompagnamento musicale di Miss Lara e Ness, i giovani spettatori hanno assistito incuriositi all'insolita messa in scena, un vero e proprio viaggio nella fantasia e nella creatività.

Altro che Milano o Roma, il regno degli stilisti emergenti è qui, a due passi dal [illegible] che troviamo l'estro all'ennesima potenza: Emiliano Coccolo, firma di «Altrodesign», parte da oggetti di uso quotidiano modificandoli. Crea, ad esempio, anelli realizzati [illegible] tasti di computer [illegible] ogni periodo e tipologia, da quelli intercambiabili, [illegible] quelli retrò dei primi calcolatori. Parte invece da bulloni e rondelle e li unisce in collane, bracciali e cinture - lavorati come tessuti di metallo, generare armature medievali, Francesca Coletta-«Franchsinede». Sul fronte borse, il trofeo dell'originalità spetta a Claudia Capogreco. La designer di «Ricreativa» (que[illegible] il nome dalla linea), le confeziona utilizzando vecchi 33 o 45 giri, [illegible] vinili originali, assemblandoli [illegible] tessuti dalla grafica personalizzata, a evocare le copertine dei dischi impiegati. I gioielli «Manu Mara», firmati dall'artista torinese Manuela Marazzani, s'ispirano alla natura, ai viaggi, alle leggende: vetro, accostato talvolta all'argento, pietre dure e coralli. Ogni monile, [illegible] pezzo unico. «Phie e Ness» disegnano magliette dalla grafica accattivante che nasconde messaggi ironici sul consumismo e sulle manie della società. Le t-shirt sono contenute in packaging che sembrano scatole di medicine (da indossare con cautela), dolci (da indossare a temperatura ambiente) e prodotti tecnologici (da indossare lontano da fonti di calore). «Sweety» (Barbara Cucchiarati e Giovanna Ricca) nato produrre brevi clip in Flash, si [illegible] specializzato in corti animati [illegible] presi e serigrafati su magliette, borsette e altri accessori. «Quincy» di Angelo Di Placido è ormai una griffe nota nel panorama torinese e i suoi modelli sono conosciuti anche a Copenaghen. Stupire è la parola d'ordine, almeno per «Peperkut», un collettivo [illegible] che si diverte a reinterpretare uno dei capi più classici del guardaroba maschile: la giacca. C'è quella con toppe e bracciali che rimandano al mondo metal e hard rock, il modello che abbina un look militare a una stampa gialla [illegible] Mickey Mouse sulla schiena, e [illegible] la «Maradona»: azzurra, ornata da toppe dell'Argentina e del Napoli, fascia da capitano sul braccio, finte buste [illegible] cocaina nelle tasche interne e il faccione [illegible] [illegible]go sul retro. Anche i mobili cambiano faccia [illegible] assumono una nuova e personale identità, basta che arrivino tra le mani di Giulia Indiana Canepa, torinese, classe [illegible]0, fondatrice del marchio di design e restyling «Ariafritta». Giulia propone pezzi d'arredo ironici e originali nei quali normali oggetti di [illegible] più o meno quotidiano si trasformano in qualcosa di simbolico con particolare attenzione all'aspetto estetico. Mercoledì 8 giugno, [illegible] per tutto il mese, verranno esposti da Res Nova.

Tutti i marchi sono in vendita da You, piccolo negozietto di piazza Vittorio Veneto 12/f (www.youyou.it), vero cuore commerciale [illegible] punto d'incontro delle diverse proposte, in [illegible]quio al detto «L'unione fa la forza». «Ci scambiamo le idee - spiegano -, i contratti, i materiali, i fornitori e ci sosteniamo gli uni con gli altri. Collaboriamo per emergere tutti insieme».



Foto di gruppo per i nuovi creativi torinesi

Eleonora



L'ispirazione arriva [illegible] Londra

••• Firma le sue creazioni - abiti e accessori - con il marchio «Kaha». Etichetta dietro la quale si cela Eleonora Carisi, 21 anni, torinese di nascita, stilista per caso. [illegible] perché lei, tutto pensava tranne di entrare nel mondo della moda «dato che due anni fa ho scelto [illegible] frequentare Marketing & Comunicazione all'Istituto Europeo di Design - dice - anziché scegliere la specializzazione in fashion». La sua fonte d'ispirazione è però un'altra città: Londra. Dalla capitale britannica importa i tessuti più strani e di tendenza, e non nasconde la passione per il flurry wear, una particolare stoffa pelosa dai colori accesi in voga tra i giovani londinesi. Il pezzo forte sono [illegible] «monster bag».

Valeria



[illegible] lei il [illegible] [illegible] ha segreti

••• Diplomata allo Ied, in grafica e pubblicità, Valeria Maggiora, 25 anni, ha [illegible] vita a monili in vetro a fusione libera. Suo partner nel progetto creativo è Raoul Giglioli, che da più [illegible] nove anni realizza pezzi unici d'arredo e vetrate-scultura nello studio «Format C:». Dal frutto della loro collaborazione è nata «[illegible]», una linea di gioielli in [illegible] di Murano, gemme di vetro grezze, rese preziose e lisce al tatto dal calore. «La lavorazione interamente realizzata a mano comporta la fusione di più di 7 strati di vetro, uno sopra l'altro», spiega la designer. [illegible] [illegible] è anche titolare del negozio «Y[illegible] in piazza Vittorio Veneto 12/f.

Inbreve

Emergenza
Accordo tra Regione Finanza e 118

Ieri presso il Comando Generale della Guardia [illegible] Finanza, alla presenza del Generale Giuseppe Mengo e del Coordinatore Regionale [illegible] 118-Emergenza Sanitaria Francesco Enrichens in rappresentanza dell'Assessore alla Sanità Mario Valpreda, [illegible] stati firmati due primi protocolli di intesa tra Guardia di Finanza e Servizio pubblico 118, inerenti all'utilizzo sinergico delle risorse di emergenza in caso di urgenze sanitarie.

Commercio
La Commissione a Lucia Centillo

La III Commissione consiliare del Comune di Torino ha un nuovo presidente. Si trat[illegible] di Lucia Centillo (Ds) che subentra a Santina Vinciguerra nominata assessore nei giorni scorsi.



Lucia Centillo

Torneo Borsellino
Vince la squadra della Polizia di Stato

E' stata la squadra della Polizia, che ha b[illegible] per 4 a 1 [illegible] Polizia Penitenziaria ad aggiudicarsi l'edizione del [illegible] Falcone-Borsellino disputatasi ieri allo stadio Delle Alpi. Alla premiazione, tra gli altri, h[illegible] preso parte l'ad di Sai-Fondiaria Fausto Marchionni, , il procuratore generale Caselli, il presidente del Tribunale Barbuto ed il procuratore capo Maddale[illegible].

Cimiteri
Servizi garantiti anche con lo sciopero

Anche durante lo sciopero di domani, il Servizio cimiteriale [illegible] Comune garantirà le prenotazioni nell'ufficio di corso Racconigi [illegible] (con orario 8,15-13), lo svolgimento dei funerali delle persone decedute in case private e [illegible] strutture sanitarie che non sono dotate di celle frigorifere e l'accesso [illegible] cimiteri Monumentale, Parco Sassi, Abbadia e Cavoretto con orario 8,30-16,30.



Il lupo italiano

Forestale
«Lupo italiano ideale per i bambini»

Isidoro Furlan, vice questore del Corpo Forestale dello Stato, al termine della visita al canile dell'Eti a Cumiana accompagnato da [illegible] Massi, ha sottolineato come il lupo italiano si riveli affidabilissimo nel comportamento con i bambini, oltre a rivelare doti eccezionali nell'attività di [illegible] a fianco dei nostri uomini».

IV Circoscrizione
Gli studenti arredano il nuovo giardino

Aprirà l'8 giugno [illegible] [illegible] giardino [illegible]lla quarta circoscrizione (Parella) dedicato alle arti. Per arredarlo sono stati coinvolti bambini [illegible] scuole elementari, allievi del Primo Liceo artistico e dell'Accademia delle Belle arti, nonché giovani artisti torinesi. [illegible] progetto, a cura della città di Torino, è stato realizzato dagli architetti Marco Minari e Paolo Mughetto e si compone di [illegible] attrezzate nel verde, in cui la progettazione diventa sperimentazione artistica.

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Problemi al traffico potrebbero derivare dalla parzializzazione di una corsia per lavori in corso Tazzoli (tra corso Agnelli e piazza Cattaneo) e da lavori in via San Francesco d'Assisi (angolo via Lascaris), [illegible] Duca degli Abruzzi (angolo via Fratelli Carle), via Gaudenzio Ferrari (tra via Montebello e via Rossini), corso Galileo Ferraris (vicino a via Filadelfia), via Braccini (con un senso unico alternato tra via Spalato e via Osasco).

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a	
Martedì 31.05.2005	4
Lunedì 30/05/2005	5
Domenica 29/05/2005	[illegible]
Sabato 28/05/2005	4
Venerdì 27/05/2005	5
Giovedì 26/05/2005	5
Mercoledì 25/05/2005	[illegible]

Previsione per oggi

Giovedì
02.06.05

Tempo stabile si prevede in Piemonte per questo lungo ponte [illegible] inizio giugno. Addensamenti cumuliformi potranno provocare isolate precipitazioni specie in montagna. Zero termico in calo. Nuvoloso e fresco ieri a Torino con 25.3 di massima, 15.4 di minima e 35% di umidità alle ore 18. Nuvoloso l'anno scorso con 23.2 di massima, 14.2 di minima e 51% di umidità.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/A; corso Traiano 86; [illegible] Peschiera 295; via Roma 24; piazza L. Bianco 10; via San Secondo 9; via Lancia 11/8; via Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; via Castelnuovo 5; via Cigna 53.
Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66.
Di sera (19,30-22,30): via Borgaro 58.
Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

SCUOLA. DA MIRAFIORI ALLA FALCHERA, DAL CENTRO AL LINGOTTO DECINE DI ISTITUTI MEDI COINVOLTI NELL'INIZIATIVA

La carica di 2300 piccoli artisti

Spettacoli e lezioni aperte per i protagonisti del progetto «Mus-e»

Maria Teresa Martinengo

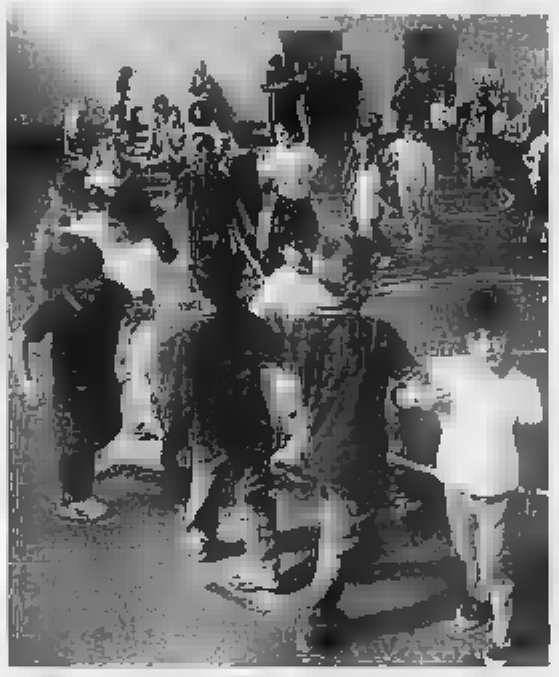
[illegible] per tre anni, a partire dalla prima elementare, i bambini si immergono ogni settimana in tre ore [illegible] canto o di pittura, [illegible] danza, di teatro d'ombre, [illegible] animazione e/o di altre forme d'arte, sotto [illegible] guida di artisti professionisti, è possibile che diventino capaci di... cambiare un po' il mondo. Almeno, il mondo che hanno intorno. E' quasi certo che diventino capaci di amicizia profonde, di collaborazione, di apertura verso chi è diverso.

A Torino sono 2300 i bambini e i ragazzi delle medie che hanno opportunità di full immersion artistica grazie al progetto «Mus-e», adottato dal Comune di Torino nel 2001 e sostenuto da enti privati. [illegible] primo luogo la Compagnia di San Paolo e la Fondazione Crt. E in queste ultime settimane di lezioni, i giovanissimi artisti di «Mus-e» sono impegnati in spettacoli e lezioni aperte. All'elementare «Ambrosini» di Falchera, per esempio, le seconde B e [illegible] hanno [illegible] poco proposto una grande festa [illegible] danze popolari. Alla «Anne Frank» c'è stata [illegible] straordinaria conclusione del laboratorio musicale «E il vento portò il suono nel mondo», coordinato dal cornista [illegible] Martin Mayes. E così via, da Mirafiori a Falchera, [illegible] centro al Lingotto.

«"Mus-e", Musique Europe, nata nel 1993 da un'idea [illegible] celebre violinista Yehudi Menuhin, scomparso nel 1999, e del direttore del Conservatorio di Berna, Werner Schmitt», racconta la professoressa Paola Monaci, consigliere comunale, coordinatore locale del progetto (il consiglio direttivo è presieduto da Giovanna Cattaneo Incisa). [illegible] due artisti si erano ispirati al pensiero di Zoltán Kodály, compositore, etnomusicologo e pedagogo ungherese. Kodály credeva fermamente nell'importanza della musica come parte integrante dell'educazione del bambino, capace di migliorare l'uomo e, al contempo, profonda espressione delle radici culturali. Secondo il pensiero di Menuhin, «l'arte, per eccellenza libera e spontanea, diviene l'occasione ideale per l'incontro con altri modi di essere, e diventa linguaggio universale, strumento di civiltà e integrazione tra i popoli».



Il lavoro degli allievi dell'«Anna Frank»



Spettacolo di danze occitane alla Falchera

«Mus-e», dunque, si propone «di aiutare i bambini a sviluppare attraverso l'arte le proprie potenzialità espressive, di relazione e convivenza, di prevenire la violenza, il razzismo e l'intolleranza, in particolare nelle scuole - spiega Paola Monaci - dove si incontrano bambini di diversi Paesi o dove si vivono condizioni di disagio culturale, sociale e ambientale». Nel 1993 Menuhin fondò a Bruxelles l'International Yehudi Menuhin Foundation (Iymf), istituzione no profit, per promuovere il progetto in tutta Europa. In Italia [illegible] le città che hanno adottato «Mus-e». E a Torino, quest'anno, alcune classi concludono il primo ciclo triennale (l'arco di tempo considerato ideale). «Tra questi bambini si nota chiaramente - dice Paola Monaci - come l'obiettivo di maggiore coesione, amicizia e voglia di lavorare insieme sia [illegible] raggiunto». Claudia Serra, coordinatrice artistica: «Il progetto, inserito nell'orario scolastico, con il coinvolgimento degli insegnanti, prevede continuità triennale, ma discontinuità di proposte: ogni anno infatti le [illegible] seguono due laboratori di genere diverso». A partire dal 2004 «Mus-e» è stato esteso, con «cellule creative», anche ai piccoli malati del Regina Margherita. Tra gli artisti torin[illegible] che partecipano, Giorgio Guiot di Cantascuola, Luigina Dagostino del Teatro dell'Angolo, le danzatrici Paola Chiama e Patrizia Panizza, poi Mauro Biffaro, Pietro Tartamella, Raffaella Giorcelli, Shoji Sugiyama per le arti marziali. Le scuole coinvolte [illegible] 11 (con 96 classi): Parini, De Amicis, Lessona, Verga-Croce-Morelli, Fontana, Tommaseo, Manzoni, Cairoli, Anna Frank, Leonardo da Vinci, Vittorino [illegible] Feltre. Gli artisti che guidano i laboratori [illegible] 34. [illegible] progetto internazionale partecipano oltre 28.000 bambini, 250 scuole e 550 artisti in 14 paesi europei e in Brasile (i bambini delle favelas di Salvador de Bahia).

PREMIAZIONE DEL CONCORSO BANDITO DALLA REGIONE

Le storie [illegible] migrazioni scoprono l'accoglienza

C'erano entrambe - l'attuale assessore regionale al Welfare Angela Migliasso e la consigliera Mariangela Cotto - alla cerimonia di premiazione dei vincitori del concorso «Storie di Migrazioni», ieri mattina al Centro Incontri di corso Stati Uniti: Cotto, cinque anni fa, allora assessore, lanciò questa iniziativa, coinvolgendo le Province, il Miur, l'Associazione Piemontesi nel mondo e «La Stampa»; ora Migliasso ne raccoglie l'eredità e manifesta la piena intenzione di proseguire il percorso intrapreso «immaginandone un'evoluzione, una fase nuova capace di continuare e coinvolgere giovani e adulti sui temi attuali della migrazione, dell'integrazione e della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo».

Oltre duecento ragazzi hanno partecipato ieri alla manifestazione, che era stata preceduta, alla Fiera del Libro, dalla divulgazione ufficiale del volume che raccoglie i lavori vincitori e che il presidente dei Piemontesi nel mondo, Michele Colombino, depositerà, come i precedenti, nell'Archivio Storico dell'emigrante a Frossasco.

Alla quinta edizione del Premio hanno aderito quaranta scuole medie piemontesi e undici Centri territoriali permanenti (per lo più stranieri); complessivamente sono stati presentati 207 progetti in cui è stato approfondito il tema dell'emigrazione sotto l'aspetto specifico della integrazione. Mentre negli anni precedenti sono state raccolte moltissime testimonianze, dirette e indirette, su chi aveva lasciato il Piemonte per andare in terre lontane, su quanti erano arrivati in Piemonte dal Meridione e dalle regioni venete, oltre che su coloro che oggi approdano in Piemonte dai Paesi dell'Est e del Sud del mondo, l'edizione 2005 ha mirato a una più approfondita riflessione sull'accoglienza, spesso accompagnata a reticenza da parte delle popolazioni locali.

Nell'area torinese, questi i premiati che hanno vinto un soggiorno in Polonia: Raluca Adelina Dieaconu, 3ª B media Ciriè di San Carlo Canavese; a Torino città, Luana Ciampolillo, 2ª C, media via Santhià, Anca Marina Chiosea, 3ª istituto comprensivo Pacinotti e Noemi Randisi, 1ª A, del Pacinotti.

[s. mos.]

Voglia d'estate e di nuovi fiori Abbiamo scoperto la Tillandsia

VOGLIA d'estate, di piante e di fiori su balconi e terrazze. E scattano anche le curiosità. Perché chi ha l'hobby del giardinaggio non si accontenta di una bella fioritura, ma vuole conoscere anche il nome esatto e le caratteristiche di ciò che vede crescere in un vaso. Luciana Cavallero Regis è [illegible] queste appassionate. Abbiamo scelto il suo caso non soltanto per le belle fotografie che ci ha inviato (e talvolta è utile anche per i fiori, affinché l'esperta possa vedere con i suoi occhi e dare una risposta), ma soprattutto perché anche noi non conoscevamo questa pianta davvero bella. Ricordiamo il telefono per parlare con Simonetta 011-6568226, il lunedì e il venerdì, ore 10,30-14,30.

La lettrice scrive: «Me l'ha donata un'amica di Imperia». Ed è stata fortunata: «Sul mio balcone a Torino cresce assai bene, [illegible] già superato due estati e due inverni, si alimenta soltanto della pioggia. Vorrei sapere che cos'è, come si chiama, di dove è originaria e come potrebbe riprodursi».

Abbiamo fatto vedere lettera e foto alla professoressa Elena Accati dell'Università di Torino che, dopo qualche mese di intenso lavoro, è tornata con noi come tutti speravamo: «Si tratta molto probabilmente della Tillandsia - spiega -, genere istituito da Linneo e dedicato ad un suo amico e collega Elias Tillands (vissuto tra il 1640 e il 1693). Sono piante appartenenti alla vasta ed importante famiglia delle Bromeliacee che ci regala tante specie idonee per il nostro appartamento, grazie alla presenza di foglie ricoperte di pruine cerose assai resistenti anche negli alloggi, in cui è presente una umidità relativa assai bassa. Le Tillandsie provengono dalla zona tropicale e sub tropicale del continente americano e dal centro America sono state esportate e commercializzate in tutto il mondo dal Giappone, al Nord America, all'Europa. Sono 'epifite', nel senso che crescono usando come supporto al[illegible] specie vegetali, inoltre sono adatte a climi secchi. Assorbono acqua attraverso peli squamosi presenti sulle foglie. Ottengono il loro nutrimento dall'aria e dalle sostanze marcescenti che si accumulano sui rami degli alberi nelle loro zone di origine. Pare gradiscano soltanto qualche piccolissima quantità di rame, in quanto in America Latina crescono sui fili della luce costituiti appunto di rame, soprattutto nel caso della Tillandsia usneoides (conosciuta anche come barba di frate). (Ecco una bella curiosità che ci era sconosciuta).

«Si coltivano una decina di specie di Tillandsia; molto numerosi gli ibridi ottenuti dai coltivatori o originatisi spontaneamente in natura, che a volte possono assumere forme bizzarre. Questa variabilità è un aspetto piacevole, ma che rende difficile la classificazione in modo univoco. Sono piante che possiedono foglie strette ed intere riunite in dense rosette, la base delle foglie può essere dilatata a formare [illegible] piccola coppa. I fiori sono molto spesso di colore blu o violetto-porpora, solitari all'ascella delle brattee e riuniti poi in spighe o capolini terminali. Le Tillandsia [illegible] piante [illegible] versatili che nella loro evoluzione hanno saputo e meglio potuto occupare [illegible] che altre specie vegetali non avrebbero potuto utilizzare, tanto che si possono rinvenire sulle Ande a più di 4000 metri di altitudine, con irraggiamento solare ricco di ultravioletti, come pure nelle fitte foreste con luce scarsa. Poiché la lettrice vorrebbe riprodurla, penso potrebbe staccare i germogli laterali e invasarli in contenitori di 6 cm riempiti con un miscuglio di torba e sabbia in parti uguali, mantenendoli alla temperatura di 16-20°».

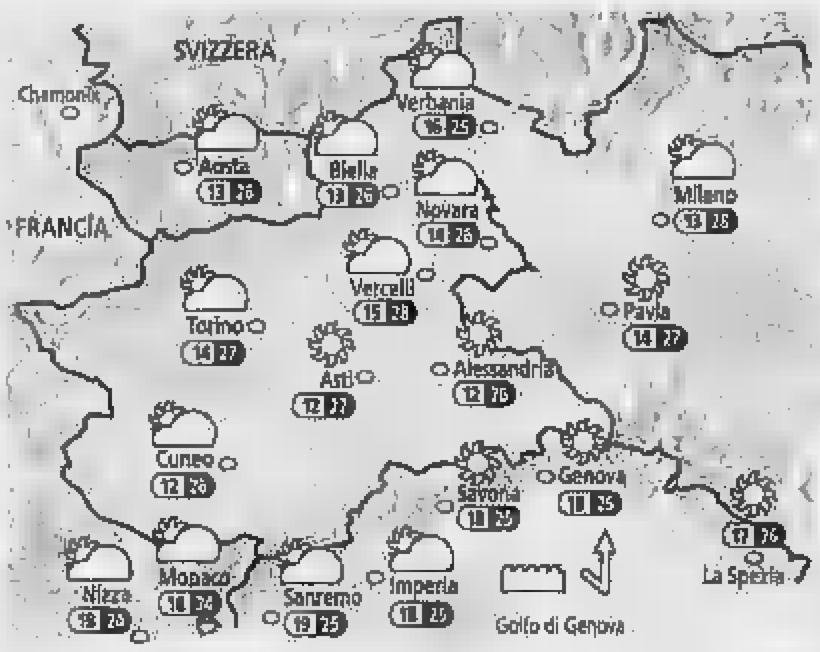
E per tutti i curiosi come Simonetta, la professoressa Accati ci ha dato l'indirizzo di un vivaio specializzato nel bresciano: lo daremo a chi ci telefona.

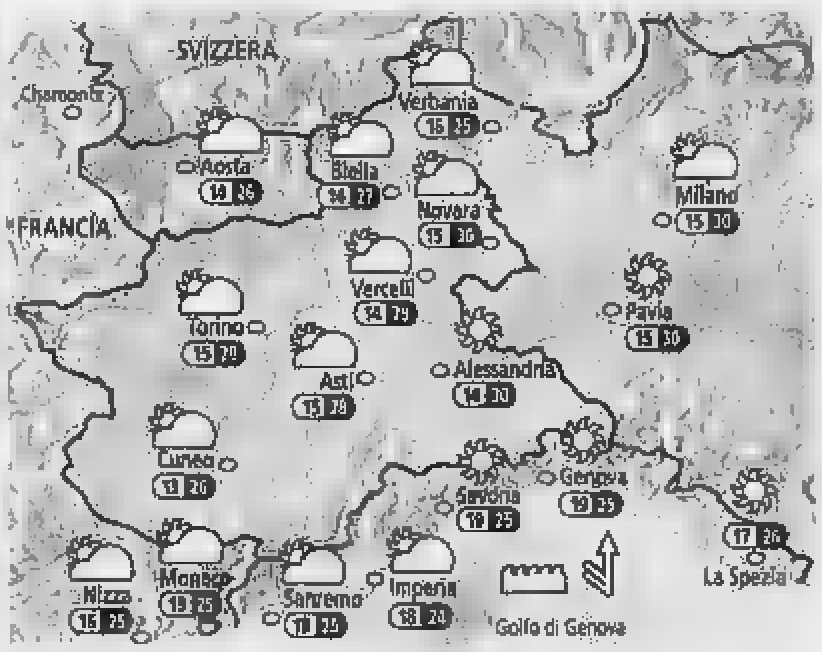
simonetta.conti@lastampa.it

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 45 minuti; culmina alle ore 13 e 27 minuti, tramonta alle ore 21 e 10 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 3 e 21 minuti; cala alle ore 16 e 37 minuti

OGGI Sui settori alpini annuvolamenti irregolari sin dal mattino con basso rischio di un rovescio sui monti dell'Ossola e del Canavese. Altrove cielo in prevalenza sereno. Nel pomeriggio attività cumuliforme in accentuazione sulle Alpi con un breve temporale, in rapido miglioramento verso sera. Sole e qualche nube sugli altri settori. Notte stellata ovunque. Temperature in leggero aumento.

DOMANI Su tutte le regioni mattinata bella e soleggiata. Nel corso del pomeriggio addensamenti di tipo cumuliforme a ridosso delle Alpi con uno sporadico acquazzone. Altrove in prevalenza sereno con velature in aumento su Val d'Aosta e alto Piemonte. Temperature massime in ulteriore e leggero rialzo. Venti deboli, tendenti a ruotare da Sud-Ovest in quota e da Sud sulla Liguria, rinforzando.

BALANGERO. E' STATA ACQUISTATA DALLA SOCIETA' CHE SI OCCUPA DELLA BONIFICA

Diventa pubblica la vecchia cava dell'ex Amiantifera

Pagati all'asta poco più di 136 mila euro Scongiurato il rischio di una discarica



L'Amiantifera di Balangero è stata la più grande cava d'amianto d'Europa



Nicola de Ruggiero



Bruno Fornengo

Gianni Giacomino

Centotrentaseimila e cinquecento euro: è questo il prezzo della vecchia cava dell'ex Amiantifera. Sono i soldi che ha speso [illegible] Rsa, la società che da anni si occupa del risanamento ambientale del sito, per aggiudicarsi all'asta 400 ettari [illegible] terreno e circa 35 mila metri quadrati [illegible] capannoni. Nessun soggetto privato, [illegible] i timori della vigilia, ha presentato un'altra offerta alla sezione fallimentare del Tribunale di Roma. Così l'ex cava di amianto più grande d'Europa è finalmente diventata pubblica. [illegible] questo dovrebbe scacciare quel fantasma che è sempre aleggiato su [illegible] Vittore. «Infatti, nessuno che nutriva strane intenzioni (si legga discarica) potrà più mettere le mani sulla vecchia miniera» hanno puntualizzato Corrado Scapino, il presidente della Rsa e Nicola de Ruggiero, l'assessore regionale all'Ambiente.

L'ufficialità dell'acquisto è stata comunicata ieri nel municipio di Balangero dal sindaco Bruno Fornengo, dalla [illegible] collega di Corio Canavese Laura Monaco, [illegible] presidente [illegible] Comunità Montana Mauro Marucco e dall'assessore provinciale alla Pianificazione Ambientale Angela Massaglia (tutti enti che fanno parte della Rsa). A Palazzo Civico si è presentata anche una delegazione dei vecchi dipendenti dell'Amiantifera che, a quindici anni dalla messa al bando del minerale killer, devono ancora percepire le spettanze del fallimento. «Avevamo proposto che i 136 mila e 500 euro spesi per l'acquisto del sito andassero a voi - hanno detto Scapino e Fornengo - non è stato possibile, ma, siamo determinati a risolvere una volta per tutte [illegible] vostro problema». Una vergogna che, ha chiosato de Ruggiero, «mi lascia [illegible] parole». «L'acquisto era un passaggio necessario per poter dare continuità agli interventi già avviati per la [illegible] in sicurezza della ex miniera di amianto e per i successivi lavori che potranno essere finanziati in base al programma nazionale delle bonifiche» ha spiegato de Ruggiero che [illegible] anche rilevato come, negli ultimi cinque anni, la Regione ha investito nelle bonifiche [illegible] 200 milioni di euro.

In altre parole vuol dire che [illegible] recupero e il rilancio del sito (dove entro [illegible] fine del [illegible] saranno spesi i 15 milioni di euro stanziati per iniziare il recupero [illegible] della zona) sarà affidato alla Rsa. L'obiettivo del [illegible] [illegible] quello di poter accedere alla seconda tranche di finanziamenti statali, oltre 11 milioni e mezzo [illegible] euro, per completare le opere di bonifica dello stabilimento dove ci [illegible] ancora silos e sacchi colmi [illegible] fibra sminuzzata in polvere. Poi non resterà che decidere il nuovo futuro della miniera più grande d'Europa. «Che vorremmo diventasse un volano economico per dare ossigeno all'economia di tutta la zona» si augurano Bruno Fornengo e Laura Monaco.

L'AUTORE E' UN EX TECNICO DELL'AZIENDA

In un [illegible] la storia degli anni che portarono al [illegible]



Enzo Biagioni

*** Esce in questi giorni una cronistoria degli anni del fallimento della miniera di amianto più grande d'Europa: «Ci fermavamo sempre al Bottegone» (Bradipolibri editore). Centocinquanta pagine che aiutano a capire le complicate e, a volte, assurde, vicende che si sono scatenate dopo la messa al bando del minerale killer. L'autore è Enzo Biagioni ex tecnico [illegible] progettazione all'Amiantifera. «Non ho nessuna voglia di protagonismo - [illegible] Biagioni -. Ho scritto questo volume per non buttare via una storia e dei fatti che nel tempo potrebbero essere stravolti». «Quando preparavo il [illegible] ho cercato di distaccarmi dalle arrabbiature di una quindicina di anni fa seppure sia ancora forte il disappunto per le disavventure che abbiamo provato sulla [illegible] pelle - spiega l'autore -. Dedico queste pagine ai tanti amici e compagni di lavoro che hanno combattuto con noi e [illegible] se ne sono andati senza avere giustizia». «Ci fermavamo sempre al Bottegone» racconta gli anni d'oro della cava, poi la lenta e inesorabile agonia della società fino al fallimento. Poi le battaglie in Regione, le manifestazioni in centro a Torino, gli incontri con politici e istituzioni. Il volume si chiude con l'accenno alla bonifica milionaria del sito con un futuro che resta ancora tutto da raccontare.

Lenotizie

Cumiana
Maresciallo podista arresta prostituta

Stava correndo con la tuta da ginnastica quando in località Tavernette, il maresciallo della stazione di carabinieri di Cumiana ha riconosciuto una donna greca che nei giorni scorsi aveva fornito false generalità ai militari. La donna che sul bordo della strada stava aspettando dei clienti alla vista del carabiniere ha cercato di scappare nei campi. Subito bloccata ha fatto però resistenza e ha tentato di aggredire il sottufficiale, da qui l'arresto.

Verrua Savoia
Tamponamento causa due feriti

Due feriti per un tamponamento [illegible] sulla provinciale 107 che collega Crescentino a Cavagnolo, in territorio [illegible] Verrua Savoia. Paola Smorgon, 31 anni, residente a Verrua Savoia, alla guida [illegible] propria Peugeot [illegible] [illegible] si trovava ferma [illegible] centro della provinciale in attesa di svoltare a sinistra per la frazione Mezzi è stata tamponata da una Lancia Thema. Al volante Roberto Falco, 38 [illegible] residente a Crescentino. In seguito al violento impatto, le due auto sono finite fuori dalla sede stradale ed i rispettivi conducenti [illegible] stati trasportati all'Ospedale di Chivasso.

Pinerolo
Moda e motori in piazza d'Armi

Oggi alle 18 in piazza d'Armi a Pinerolo, inaugurazione di «Moda e Motori», un salone interamente dedicato all'auto [illegible] alla moda. Organizzato da «Expo fiere & eventi», in esposizione auto, moto e quad. Venti i marchi rappresentati, compreso quelli della Ferrari e della Maserati. Gli orari oggi e domani dalle 18 alle 23, mentre sabato e domenica la rassegna sarà visitabile dalle 15 alle 23. Ingresso libero

Inbreve

Cumiana
Ciclolonga in 9 tappe fino a Erlangen

In bici da Cumiana a Erlangen, la cittadina tedesca dove visse e morì il tenente delle SS Anton Renninger, che ordinò la strage di Cumiana: 51 civili fucilati per rappresaglia il 3 aprile del 1944. Per non dimenticare la storia ogni anno a Cumiana si svolge una cerimonia rievocativa ma per rasserenare gli animi ora gli «Amici della Bicicletta Francesco Camusso» hanno organizzato una ciclolonga che partirà oggi per arrivare fra 10 giorni a destinazione: 9 tappe e 1013 chilometri. L'iniziativa segue alcune lettere che un gruppo di pacifisti di Erlangen inviarono al sindaco di Cumiana per dare il via da un processo di avvicinamento delle due cittadine. Nel 2003 erano stati i tedeschi a venire in bicicletta a Cumiana.

Vigone
Chiusi in casa ostaggi delle vespe

Chiusi in casa, per paura [illegible] vespe, gli abitanti di un condominio di via Umberto I 20 a Vigone. Inutili le telefonate in Comune e ai vigili del fuoco. I pompieri attenendosi ad una disposizione ministeriale non possono più intervenire, salvo che non si tratti una emergenza in una scuola o in un asilo. Il compito ora è demandato a ditte private.



Il nido delle vespe a Vigone

Oulx
Finisce in un dirupo [illegible] il fuoristrada

Un appassionato di fuoristrada perde [illegible] controllo del [illegible] quad e finisce fuori strada precipitando per una ventina di metri in un dirupo erboso. Lievemente ferito riesce ad avvertire i soccorritori che lo recuperano e lo trasportano all'ospedale di Susa [illegible] lievi ferite.

Sauze d'Oulx
Pensionato cade in un burrone

Poteva andare molto peggio ad [illegible] pensionato di Sauze d'Oulx: Luigi Gorlier, 78 anni, che affacciatosi sul precipizio del Rio Gran Comba, in località Gran Villard, poco fuori Sauze, [illegible] precipitato fino in fondo al burrone. Illeso è stato recuperato nella tarda serata di martedì dai vigili del fuoco e dagli uomini del Soccorso Alpino Piemontese.

Villar Focchiardo
Piazza intitolata a don Ponsero

Oggi cerimonia [illegible] intitolazione della pi[illegible] della Chiesa a don Emilio Ponsero, parroco per 28 anni a Villar Focchiardo; nel 1944 [illegible] consegnò ai tedeschi per evitare una rappresaglia. Il ritrovo è previsto per le 10,15 nel cortile del comune, a seguire messa e cerimonia.

CISL PIEMONTE

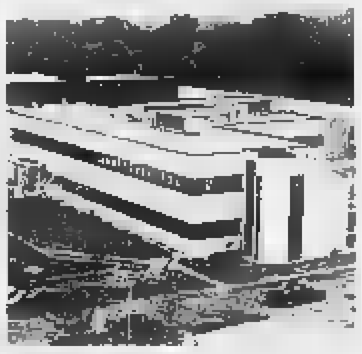
Mario Scotti riconfermato segretario

Mario Scotti è stato riconfermato alla guida della Cisl piemontese. Lo ha eletto, nel tardo pomeriggio di ieri, il Consiglio generale regionale [illegible] IX congresso che si è svolto a Borgaro [illegible] questi giorni. Confermati anche gli altri quattro componenti componenti della segreteria: di Giovanna Ventura, Gianfranco Zabaldano, Vito Sollazzo e Marcello Maggio. Il congresso è stato chiuso dal segretario generale Savino Pezzotta che ha ricordato che «Il Piemonte [illegible] la fotografia di quanto avviene nel nostro sistema industriale». E aggiunto: «Certo, i problemi del Mezzogiorno sono ancora più drammatici, ma di altra natura. Il Piemonte invece rappresenta il segno del cambiamento del sistema industriale italiano. Qui abbiamo la crisi della grande industria, rappresentata dalla Fiat, crisi che, oltre a p[illegible]uparci molto, ci dice anche quanto sia importante, per l'economia stessa del nostro Paese, uno sbocco in positivo».

[illegible] ritiene che il Pie[illegible] sia «anche lo specchio del declino industriale dell'Italia in cui non si intravede ancora la via per uscire da una situazione sempre più pericolo[illegible]. Il capitalismo italiano è al palo perché non ha capito in questi anni che cosa stava avvenendo. E se gli industriali italiani [illegible] erano a conoscenza allora hanno pensato che fosse possibile sopravvivere dentro una nicchia inattaccabile. I fatti hanno dimostrato purtroppo che non era così». [m.cas.]

COLLERETTO [illegible] LE IMPUTATE ACCUSATE DI MINACCE [illegible] INGIURIE

NoRbm, due assoluzioni



[illegible] Rbm di Colleretto Giacosa

Si è chiuso un altro capitolo nel processo contro gli esponenti [illegible] movimento NoRbm accusati di ingiurie e minacce contro una dozzina di dipendenti dell'azienda di Colleretto Giacosa.

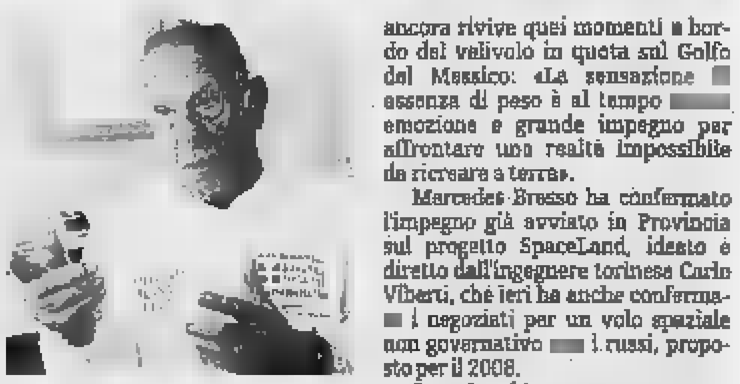
Rossana Lippolis, 33 anni, di Milano è stata assolta «per non aver commesso il fatto», mentre nei confronti di Elena Montresor, 37 anni, anche lei di Milano, è stata ritirata la querela da parte dei lavoratori Rbm (azienda rappresentata dall'avvocato Luca Fiore). Il motivo [illegible] sempli[illegible]: Montresor ha firmato una lettera di scuse chiedendo di fatto «perdono ai dipendenti Rbm» e li ha risarciti [illegible] mille e 200 [illegible] Una cifra [illegible] che i dodici lavoratori Rbm hanno deciso [illegible] devolvere all'Aism (l'associazione italiana sclerosi multipla). Il pentimento di Elena Montresor, dipendente della Gillette, è stato letto come un segno di distensione dai lavoratori dell'azienda di Colleretto da anni ormai bersaglio degli esponenti di [illegible]

In totale [illegible] [illegible] ventina gli imputati (chi accusato di sole ingiurie, chi anche di minacce) finiti alla sbarra in processi differenti, ma sempre legati alla protesta [illegible] l'azienda farmaceuti[illegible]. L'accusa nei confronti di Montresor e [illegible] Lippolis, quest'ultima dipendente della Shell, era centrata su una serie di mail di ingiurie e minacce partite dai computer aziendali contro dodi[illegible] lavoratori Rbm. I motivi che hanno portato all'assoluzione della Lippolis sono legati al fatto che la donna lavori in un open space e quindi - è stata la tesi dif[illegible] - chiunque avrebbe potuto accedere ai computer ed inviare quelle mails.

Intanto a breve ci sarà il seguito degli altri processi nei confronti di una quindicina di esponenti del movimento antivivisezionista rimasti ancora in attesa [illegible] giudizio. Per alcuni ci sarà la sentenza l'8 [illegible] giugno, mentre per la maggior parte [illegible] dovrà attendere il 27 luglio. Tutti i fatti erano incominciati con la manifestazione del 10 marzo di due [illegible] fa quando un gruppo di esponenti del movimento (la loro protesta è contro la sperimentazione dei farmaci sugli animali) attaccò con insulti e minacce i dipendenti dell'azienda di Colleretto. Da allora furono molti gli episodi inquietanti contro i lavoratori Rbm. [gp. mag.]

[illegible] Spaceland, riuscito il primo volo

Antonio Lo Campo



Ugo Sansonetti

Missione riuscita. Il primo equipaggio di SpaceLand ha effettuato con successo il primo volo non governativo a bordo di uno degli aerei speciali che vengono impiegati per [illegible] le condizioni di assenza [illegible] peso. In pratica, una parte consistente dell'addestramento dei veri astronauti.

Ieri mattina, presso l'Assessorato al Turismo della Regione, e alla presenza della presidente Mercedes Bresso, i 25 che hanno partecipato ai voli parabolici (compresi due operatori della Cnn americana) erano tutti presenti in maglietta nera con sopra scritto "zero-g" (zero gravità), durante la presentazione dei risultati di questa prima fase [illegible] addestramento [illegible] un possibile volo spaziale per persone comuni, dove hanno anche effettuato una nutrita serie di veri e propri esperimenti scientifici.

[illegible] loro, anche Ugo Sansonetti, 86 anni, che ha battuto il record mondiale dell'uomo più anziano a compiere un volo in assenza di peso, e Elma Schippa, di 32 anni, prima donna con disabilità fisiche ad effettuare la stessa impresa.

«Sono sempre in piena forma - ci confida Sansonetti, una vita da esploratore - e [illegible] si presentasse la possibilità, andrei davvero ancora più in su, fino nello spazio. Il segreto? Faccio molto footing, seguo i giusti parametri con il cibo, senza esagerare con vizi, e [illegible] entusiasmo. Un po' quello che faceva John Glenn prima della sua missione sullo shuttle a 77 anni. [illegible] io ho due anni più di lui».

Elma Schippa, negli occhi blu ancora rivive quei momenti a bordo del velivolo in quota sul Golfo del Messico: «La sensazione [illegible] assenza di peso è al tempo [illegible] emozione e grande impegno per affrontare una realtà impossibile da ricreare a terra».

Mercedes Bresso ha confermato l'impegno già avviato in Provincia sul progetto SpaceLand, ideato e diretto dall'ingegnere torinese Carlo Viberti, che ieri ha anche conferma[illegible] i negoziati per un volo spaziale non governativo [illegible] i russi, proposto per il 2008.

SpaceLand è un programma [illegible]lizzato con la Regione Piemonte e il contributo dell'Associazione Cosmo e Film Commission Torino Piemonte, con selezioni effettuate presso la mostra didattica "Experimento". Ora tutte le attività (il sito è www.SpaceLand.biz), finora sparse in vari siti di Torino e della Val di Susa, potrebbe[illegible] ben presto confluire nel Centro "Altec" di Corso Marche.

CHIERI. SARA' PROTAGONISTA DI UNA MOSTRA CHE DURA TUTTA L'ESTATE

L'arte [illegible] tessile va in trasferta sul lago di Costanza

Gli abiti che diventano sculture e arazzi ospitati nel Textilmuseum di San Gallo



L'industria tessile del Chierese ha avuto tra i protagonisti la Tabasso, la cui area è stata recuperata

Antonella Perotti

Un filo annoda le città di Chieri e San Gallo, in Svizzera. Fino al 16 ottobre la mostra «Trame d'autore» della 4ª biennale del tessile di Chieri sarà l'evento del Textilmuseum, [illegible] prestigioso museo del capoluogo del Cantone d'oltralpe vicino al lago [illegible] Costanza. Il sindaco di Chieri, Agostino Gay, è sbarcato due giorni [illegible] tra le Alpi svizzere per l'inaugurazione. [illegible] non nasconde l'orgoglio di rappresentare la sua città nel cuore d'Europa. «E' [illegible] onore essere ospitati [illegible] una delle più prestigiose istituzioni internazionali dedicate all'arte tessile - ammette -, e vedere i totem con [illegible] promozione della nostra biennale e la scritta Chieri-Italia emoziona». Insomma è soddisfatto: anche se n[illegible] si aspettava tanto successo e il bagno di folla dell'inaugurazione. Già Chieri-Italia, paese [illegible] municipi che faticano a entrare in una logica di sistema e di più ampio respiro. Perchè se la mostra è arrivata fin qui [illegible] Comune lo deve in gran parte a se stesso. «E' una grande occasione di visibilità e di traino per il nostro [illegible] parso. Non sono presenti nè la Provincia con Turismo Torino nè la Regione» commenta Gay. Il sindaco è stato accompagnato dall'assessore alla cultura Patrizia Picchi: stato maggiore tutto comunale. «Eppure questi eventi sono una vetrina internazionale per la nostra [illegible] bisogna cogliere le opportunità» aggiunge la Picchi. Turistiche, [illegible] non solo. Un'Italia che non si fa conoscere inevitabilmente si provincializza. E qui in Svizzera i visitatori della mostra sono tanti [illegible] dall'inaugurazione, molti di più che a Chieri. Mentre [illegible] esposizioni diventano anche una sorta di show room per le attività commerciali cittadine.

Polemico il sindaco «Non sono presenti né Provincia né Regione ed è un'occasione persa per il territorio»

La direzione del Textilmuseum della città di San Gallo, sede di una delle più antiche biblioteche abbaziali, [illegible] conosciuto la biennale del tessile chierese qualche anno fa. Nel 2004 in occasione della 4ª edizione di Fiber art è scoccata [illegible] scintilla: gli artisti presenti alla mostra con i loro abiti che diventano sculture, arazzi, installazioni di stoffa sono stati invitati [illegible] esporre a San [illegible] quest'estate fino al 16 ottobre. «Non dobbiamo perdere "il filo" della Fiber Art - sostiene Patrizia Picchi - perchè è un'espressione artistica all'avanguardia, forse ancora po[illegible] conosciuta in Italia, ma non all'estero». Gran parte degli «artists weavers» che hanno esposto a Chieri, all'Imbiancheria del Vajro, sono stranieri, vengono [illegible] Europa, dall'America. «Chieri ha un passato industriale tessile, una collezione di strumenti artigianali del tessuto e soprattutto una collezione civica di importanti opere che aspetta di essere valorizzata, ma non possiamo fare tutto da soli. Provincia e Regione devono dare una [illegible] s'infervora l'assesso[illegible] alla cultura. E [illegible] sindaco Gay non nasconde il sogno di un museo tessile nell'area Tabasso sul modello di quello svizzero, magari gestito da una fondazione che coinvolga anche i privati: «Finora - aggi[illegible] - abbiamo camminato da soli. Dal 1998 quando la 1ª biennale aprì i battenti all'Imbiancheria del Vajro, ex opificio tessile ristrut[illegible] a sottolineare i legami con la vocazione industriale del passato. Allora Agostino Gay era assessore alla cultura. Oggi nonostante qualche scacco come il ridimensionamento dello sportello turistico spostato nei locali della stazione, pensa che l'avventura dell'arte tessile abbia [illegible] futuro davanti a sè.

Inbreve

Pinerolo
Premiati gli studenti dell'Alberghiero
Sei allievi delle classi terze degli indirizzi di sala, cucina e ricevimento, dell'Istituto alberghiero Prever di Pinerolo, hanno preso parte alle prove di simulazione pratica. Al primo classificato di ogni categoria sono stati assegnati 250 euro, al secondo 100 euro e al terzo 50 [illegible] Ai rimanenti allievi sono stati consegnati attestati di partecipazione. Tra gli intervenuti il direttore generale della scuola Anna Maria Dominici, l'assessore all'Amministrazione provinciale Alessandra Speranza, i senatori Elvio Passone e Lucio Malan. «Grande professionalità degli allievi, raggiunta grazie al lavoro degli insegnanti», ha sottolineato il dirigente scolastico Rinaldo Merlone.

Superga
Sulla panoramica 150 espositori
Festa oggi nel [illegible]o di Superga, organizzata dall'Uni[illegible] della Collina Torinese. Dalle 12, lungo i due chilometri della strada panoramica dei Colli (chiusa al traffico [illegible] raggiungibile in navetta) ci saranno 150 espositori con i prodotti della collina e del territorio, artisti di strada, spettacoli musicali e un'esposizione equina con la possibilità di maneggio per i bambini.

Brusasco
Gemellaggio tra le bande
Gemellaggio bandistico oggi a Brusasco. Alle 10.30 [illegible] corpi bandistici [illegible] Brusasco, Passa[illegible] e Traves sfileranno per le vie del paese [illegible] in piazza San Pietro posa corona d'alloro al [illegible] ai Caduti. Alle 11 Messa e al termine intrattenimento musicale. Alle 16, presso il capannone Setti, concerto delle tre bande ed alle 21 serata danzante.

Pinasca
Mostra delle scuole [illegible] Resistenza e Libertà
Presso il salone polivalente di Pinasca, alle 16, inizia la «Festa della Repubblica» organizzata dalla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, dall'Anpi delle valli Chisone e Germanasca, dai due istituti comprensivi Gouthier di Pero[illegible] Argentina [illegible] di Villar Perosa. Il programma prevede: l'inaugurazione della mostra delle scuole sui temi della [illegible] e [illegible] Libertà. Seguiranno [illegible] consegne dei riconoscimenti ai ragazzi.

San Giorio
Camminata naturalistica
Si svolge oggi una camminata naturalistica sui sentieri dell'Inverso accompagnati dal maestro Giancarlo Vinassa. Il ritrovo è per le 7 in piazza Micellone dove partirà un'autobus che porterà alla borgata Assiera di Meana dove alle ore 7,45 partirà la camminata. L'arrivo è previsto alle ore 13,30 sotto i castagni dei Martinetti. Informazioni [illegible] 012248143.

VOLVERA. OSPITERA' UNA STRUTTURA RICETTIVA E AVRA' ANCHE FINI SOCIALI



Il sindaco di Volvera, Attilio Beltramino, accanto al cascinale confiscato a un mafioso

Torna a [illegible] vita la cascina confiscata a un mafioso

Giuseppe Legato

Volvera, 7 maggio [illegible]6. La Prefettura di Torino confisca definitivamente a tale Vincenzo Riggio, legato in qualche modo alla 'ndrangheta calabrese, un vecchio cascinale in zona Serafini. Le bolle legali che arrivano sulle scrivanie del Municipio, parlano di un bene sottratto alla mafia. Ci si arriva dal centro città seguendo una serie sconnessa di viottoli che sconfinano nello sterrato quando si è già lontani dal chiasso del centro abitato. Il tetto è parzialmente crollato sotto [illegible] peso della pioggia [illegible] della neve degli ultimi nove [illegible] I muri perimetrali sono in pessime condizioni [illegible] i cancelli si scorgono appena, seminascosti [illegible] sono, da una vegetazione cresciuta [illegible] alcun controllo. [illegible] colpo d'occhio cade su un cartello: «Bene comunale, vietato l'ingresso». La comunità di Volvera ne [illegible] entrata in possesso tra l'agosto e il settembre del 2004 dopo [illegible] marcia simbolica dei cittadini. Poi, un lungo e costante giro di consultazioni durante le quali gli abitanti coinvolti hanno confidato sogni e aspettative su cosa dovesse nascere lì dentro al posto di quel mausoleo simbolo dell'illegalità.

Oggi[illegible], il Comune e l'associazione Lib[illegible] Piemonte presenteranno il progetto di riutilizzo del bene [illegible] possibile dalla legge 109 del '96 in materia [illegible] riconversione dei beni confiscati alla mafia. L'idea [illegible] quella di abbattere il rudere che oggi insiste sulla proprietà sequestrata [illegible] di creare una struttura recettiva per i campi estivi internazionali gestiti da Libera, ma [illegible] solo. Si parla di [illegible] posti letto con possibili fini anche di assistenza sociale e aree di aggregazione: laboratori e spazi creativi in cui ospitare assemblee inerenti l'attività di Lib[illegible] in difesa d[illegible] legalità. La chiameranno cascina Arzilla «sinonimo - dice il sindaco [illegible] Volvera Attilio Beltramino - di dinamismo, di una voglia continua [illegible] rimettersi in gioco».

In realtà la struttura sarà intitolata, con ogni probabilità, a Rita Atria la diciassettenne di Partanna (Trapani) che aveva perso il padre e il fratello in una sanguinosa guerra di mafia, prima di iniziare a collaborare con il giudice Paolo Borsellino, ucciso nella strage di [illegible] D'Amelio. Un esempio di come la determinazione delle pubbliche amministrazioni possa incidere sull'eccessivo burocratismo che sovrintende alla riconversione dei beni mafiosi, sul quale Libera, l'associazione di don Ciotti, spende quotidianamente passio[illegible] e professionalità come nel caso di Orbassano. Alle porte della città del Sedano Rosso una villa confiscata al boss della 'ndrangheta calabrese Basilio Franzè è diventata, da poco, sede del consorzio socio-assistenziale dei comuni dell'area sud-ovest.

A Volvera [illegible] tengono a ricordare il grande [illegible] svolto, [illegible] questa vicenda dall'ex sindaco Marco Porporato «che ha seguito il percorso che oggi si completa mantenendo alta la tensione fin quando non ha raggiunto il suo obiettivo» dice Beltramino. Intanto ieri, con una delibera di giunta, l'amministrazione ha concesso ai giovani militanti di Libera della sezione di Volvera di coltivare una parte dell'orto adiacente alla cascina: «Un modo - conclude [illegible] sindaco - per mandare un messaggio chiaro di immediata operatività».

INCENERITORE

Ricorrono al Tar gli [illegible] [illegible] Gerbido

••• Martedì prossimo, alle 21, alcuni cittadini residenti nell'area del Gerbido, in cui è prevista la costruzione dell'inceneritore, inizieranno ad approntare una strategia legale contro la Provincia di Torino con un probabile ricorso al Tar. Hanno contattato l'avvocato Giuseppe Gallenca dopo che Palazzo Cisterna, pochi giorni fa, ha avocato su di sè i poteri sostitutivi dell'Ato, l'organo - composto da tutti i consorzi e i comuni capofila di Torino e Provincia - previsto dalla legge regionale 24 per decidere sulle politiche legate ai rifiuti e mai creato per il sostanziale disaccordo tra le parti. Il portavoce del coordinamento Rifiuti Zero di Torino, Gianfranco Drogo parla [illegible] «una forzatura» e il perché è presto detto: «La maggioranza dei consorzi - dice - aveva già approvato lo statuto necessario alla nascita dell'Ato, ma la Provincia ha pensato bene di arrogare i poteri di tutti invece di sostituirsi soltanto agli inadempienti». Cosa vuol dire? «Che hanno assunto dei poteri che spettano ad altri e che prenderanno decisioni senza coinvolgere la popolazione come previsto dalla direttiva Ue». La notizia è arrivata ieri sera, a Torino, a margine di un convegno promosso dal coordinamento provinciale contro gli inceneritori, valido contraddittorio tra Provincia, Trm ed esperti internazionali in materia di ciclo alternativo agli inceneritori che ha visto la partecipazione di più di un centinaio di persone. [g. leg.]

GRUGLIASCO. SENZA LAVORO DAI PRIMI DI MAGGIO

La protesta [illegible] carrellisti sul tetto dell'ipermercato

Sono stati convinti [illegible] scendere nel piazzale e hanno continuato con il volantinaggio

Un mese dopo l'arrivo della lettera di licenziamento, non si arresta la protesta degli otto carrellisti della Carrefour rimasti senza lavoro [illegible] primi di maggio. Ieri mattina il gruppo ha nuovamente dimostrato nel piazzale del centro commerciale Le Gru, prima esponendo scritte e striscioni, poi raggiungendo il [illegible] dell'ipermercato, «per [illegible] maggiore visibilità». Ma dopo l'i[illegible]tervento del personale addetto alla sicurezza e [illegible] vigili urbani, i manifestanti si sono convinti a scendere e ritornare sul piazzale, [illegible]ve hanno continuato a fare volantinaggio tra i clienti. «Non ci sono stati dati nè preavvisi, nè spiegazioni - ripetono da settimane -. Siamo stati lasciati a [illegible] cooperativa L'Edera, così, da un giorno all'altro. Ci occupavamo della pulizia e del riordino dei carrelli. Negli anni sono cambia[illegible] diverse società, ma pur nella precarietà [illegible] appalti che vanno e che vengono, siamo sempre stati riassunti, garantendo i nostri posti. Ora, con L'Edera questo non è più avvenuto, ma non siamo neppure [illegible] informati [illegible] motivazioni che hanno portato [illegible] prendere una decisione [illegible] questo tipo. Ci è stato semplicemente risposto "non siamo obbligati a farlo", punto e basta. Ci spiace manifesta[illegible] davanti a Le Gru, che non c'entrano nulla in questa faccenda, ma che anzi, ci hanno manifestato la loro solidarietà. Però questo era il [illegible] posto di lavoro. Ed è qui che vogliamo farci sentire».



Il volantinaggio dei carrellisti, lasciati a casa da una cooperativa

La protesta degli otto carrellisti, rimasti senza occupazione da metà mese (data in cui è subentrata la cooperativa Edera nella gestione della movimentazione carrelli) continua ormai da settimane. [illegible] è arrivata anche allo sciopero della fame (poi sospeso da sette lavoratori su otto). L'unico reduce, qualche giorno fa, era finito in ospedale per controlli, dovuti proprio alle conseguenze del [illegible] di peso e della disidratazione. A convincere il gruppetto dei licenziati a desistere, era stata anche la promessa del sindaco di Grugliasco, Marcello Mazzù, di occuparsi [illegible] caso, incontrando la proprietà e cercando una soluzione.

Ad oggi, però, la situazione non si è ancora sbloccata. E gli otto ex dipendenti continuano il presidio sul piazzale del centro commerciale Le Gru. Pochi ma determinati. «Vogliono lasciarci in mutande? Bene - promettono - da domani (oggi, ndr) protesteremo anche senza pantaloni». [g. bra.]

PINEROLO. LA SEZIONE SAREBBE DISPOSTA A RINUNCIARE ALL'ATTO NOTARILE

Disfida sulla ricetta della [illegible] Zurigo [illegible] marcia indietro

Sembra ormai avviata ad una soluzione la vicenda legata alla [illegible] Zurigo, il dolce pinerolese, che vede su posizioni diverse gli Accademici della cucina che [illegible] intenzione di depositare [illegible] ricetta della torta con tanto di [illegible] notarile [illegible] Maria M[illegible] proprietaria [illegible] laboratorio «Il pasticcere» che nel 2000 ha brevettato il dolce. Ora i membri dell'accademia della cucina, sezione [illegible] Pinerolo, non vogliono andare avanti nella vicenda dai [illegible] lievitati. Spiega il presidente della locale sezione Franz Vogel: «[illegible] spiace che si sia sollevato un tale polverone. Noi volevamo, dopo un lavoro di studio [illegible] di ricerca, dare un giusto riconoscimento a questo dolce pinerolese nato per volontà [illegible] principessa Jolanda che [illegible] chiesto alle mani esperte del pasticcere Castino di preparare un dolce dal gusto raffinato».



Maria Monaco, proprietaria del laboratorio «Il pasticcere» accanto a una confezione della torta Zurigo, di cui ha brevettato la ricetta nel 2000. La stessa intenzione avevano avuto anche i membri dell'Accademia della cucina, [illegible] ora sembrano ritirarsi

Quella torta, della Belle Epoque, negli anni successivi è sempre stata presente nelle vetrine delle pasticcerie cittadine ma alla stregua di [illegible] altri dolci, ma nel 2000, Maria Monaco, che [illegible] rilevato una pasticceria di proprie[illegible] [illegible] uno dei collaboratori [illegible] aveva puntato al rilancio della torta Zurigo attenendosi all'antica ricetta tramandata dal ideatore del dolce, poi, per garantire il suo prodotto da dolci similari aveva deciso di depositare il brevetto a Torino. «Il discorso rischia di assumere connotazioni commerciali ed è ormai materia per degli articoli giornalistici, - precisa Vogel, prendendo le distanze - e per questo motivo ora sono dell'idea di non far più nulla. Il deposito [illegible] notarile non sarà eseguito. L'ultima parola spetta comunque [illegible] mio presidente nazionale che rientrerà da un viaggio solo la prossima settimana». Finale inaspettato per un dolce che, per una volta, invece di rasserenare gli animi testimone di conviviali potrebbe avere un altro primato entrare [illegible] Guinness dei [illegible] delle discordie. [a. gia.]

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

GIUSEPPE [illegible]

Safari fotografico on the road

Il prossimo 8 giugno, per la precisione alle ore 13, si svolgerà presso il Bar Li[illegible] di Via Castelgomberto 21 B l'aperitivo d'inaugurazione della mostra fotografica «PhotoOntheRoad», ovvero i messaggi dei giovani sui muri del quartiere (Mirafiori nord e Santa Rita).

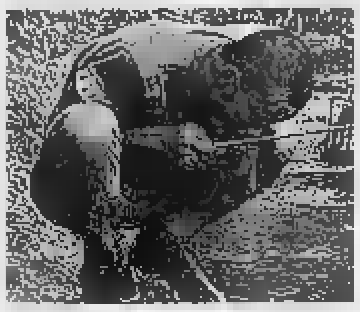
La mostra è il risultato finale di un percorso che ha visto protagonisti un gruppo di studenti e studentesse del Liceo Artistico Cottini e due educatori del Servizio di Animazione di Strada del Progetto Giovani della Circoscrizione 2 (Santa Rita - Mirafiori Nord), affidato alla Cooperativa Animazione Valdocco. Nei mesi scorsi, con i ragazzi coinvolti, si è svolto una specie di safari fotografico per le vie della Circoscrizione, allo scopo di immortalare i messaggi lasciati sui banchi di scuola, sui muri, sulle panchine. Lo scopo: «Registrare canali comunicativi diversi da quelli del mondo adulto e far emergere i messaggi dei giovani».

I partecipanti all'iniziativa hanno scattato decine e decine di fotografie, focalizzando l'attenzione non solo sulle cosiddette «tag» (le «firme») e sui «pezzi» dei writers torinesi, ma sui messaggi semplici, chiari, diretti, scritti con una bomboletta o con un pennarello di fronte alle scuole, nei bagni del liceo Cottini, sui muri dei giardini e di tutti i luoghi informali dove i ragazzi/e si ritrovano. Perché? Per «far emergere i pensieri dei giovani, il desiderio di lasciare traccia di sé, di dire al mondo esisto, ci sono e ci sono così: lascio il mio nome, la mia dedica d'amore, le mie inclinazioni politiche, le mie passioni, la mia rabbia, il mio "non mi piace questo mondo"...».

Naturalmente la legge iscrive tutto ciò non già alla voce «comunicatività giovanile» ma bensì a quella «atti vandalici», anche perché ripulire i muri, le panchine, i bagni eccetera costa ai rispettivi proprietari (pubblici e privati) un occhio (tanto che in Germania si è arrivati al punto di dare la caccia agli imbrattatori notturni con gli elicotteri).

Ma altrettanto naturalmente l'intento dell'iniziativa è di carattere per così dire «sismografico»: nel senso che attraverso la fotografia si registra quel che dicono (loro malgrado, s'intende) i muri, le panchine e i bagni di [illegible] sopra (in attesa magari di un nuovo Jean-Michel Basquiat o di un nuovo Futura 2000 o di un nuovo Keith Haring: anche se obiettivamente non è facile). La mostra vuole essere itinerante e la seconda tappa, dal 20 giugno al 7 luglio 2005, sarà la Biblioteca Civica Passerin D'Entrèves, Cascina Giajone, via Guido Reni 102, Torino.

Fudong Un cinese a Rivoli



Un'opera di Yang Fudong

Al Castello di Rivoli, si è inaugurata ieri sera la mostra di Yang Fudong, nato a Pechino nel 1971, curata da Marcella Beccaria. Inserita nel ciclo dedicato alle «nuove generazioni», la rassegna allestita nelle sale della torre Nord, presenta per la prima volta in Europa le video installazioni «Dengdai shede suxing» (Waiting for the Snake to Wake Up-Il risveglio del serpente) e «Jia er de sheng kou» (Jiaer's Livestock - Il bestiame di Jiaer). L'appuntamento con Yang Fudong, che vive a Shanghai ed è stato invitato alla Biennale di Venezia del 2003 e alla XII edizione del Torino Film Festival, prevede anche la proiezione dei suoi film nella Sala Polivalente della Manica Lunga: alle ore 17, delle domeniche 5, 12, 19 e 26 giugno.

Sempre nell'ambito di «nuove generazioni», è [illegible] pubblicato dall'editore Skira il catalogo, [illegible] saggio di Marcella Beccaria, della sudafricana Candice Breitz, la cui opera «Mother + Father (Madre + Padre)» si potrà vedere alla 51ª biennale veneziana.

La mostra di Yang Fudong prosegue sino al 24 luglio, orario: da martedì a giovedì 10-17, venerdì, sabato e domenica 10-21 (giovedì 2 giugno 10-21). Info. 011 9565220. [a. mi.]



Lea Iandiorio, direttrice Scuola Holden

Holden ricomincia le lezioni

S'iniziano le selezioni per il Master Holden 2005/2007, 11ª edizione del [illegible] biennale in Tecniche della Narrazione: due anni di lezioni e laboratori, da ottobre a maggio, per 25 studenti e, da quest'anno, con una didattica sperimentale e due nuovi direttori.

«Il mio impegno - dice la neodirettrice, Lea Iandiorio - sarà in continuità con le scelte del passato, ma dopo dieci anni di lavoro e di esperienza puntiamo su nuove sperimentazioni nella didattica con progetti ideati e sviluppati con altre istituzioni o realtà culturali». Per iscriversi non servono diploma o laurea, ma ci sono limiti di età: minimo 19 anni, massimo 30. Si chiede a tutti di scrivere in 2 cartelle il proprio percorso di formazione e di presentarsi al colloquio con qualcosa da raccontare (un libro, un film, una storia).

Dal 1994 la Holden ha diplomato oltre [illegible]00 studenti, di cui il 75 per cento è stato avviato al mondo del lavoro. «Dopo dieci anni raccogliamo i frutti dell'esperienza - aggiunge Alberto Jona, nuovo direttore del Centro Studi -. Il nostro obiettivo è valorizzare le storie che ciascuno porta con sé e i modi in cui può raccontarle». Iscrizioni fino al 15 settembre. Informazioni: tel. 011.66.32.812. [m. per.]



A passi di salsa nel parco

Accanto, i cubani Los Van Van: si esibiranno il 7 luglio

S'inizia il 9 giugno Attesi artisti di fama come i Los Van Van e Oscar d'Leon

Elena Del Santo

Quasi tre mesi a passo di salsa portoricana e bachata: non è mai stata così lunga la «Festa Tropical Latina», che quest'anno - dopo due stagioni di assenza e con una nuova denominazione - ritorna a dare spettacolo: concerti di livello, scuola di ballo e ristorantini tipici. Cambia pure l'organizzazione, [illegible] affidata a Metropolis & Gel.

La «Festa» - che aprirà i battenti la sera di giovedì 9 giugno - è stata concepita come un «quartiere» inserito all'interno del Parco della Pellerina (ingresso da corso Regina Margherita angolo corso Lecce), composto da un salsodromo centrale, teatro di animazioni e concerti, punti ristoro e stand di artigianato. Una struttura idonea a ospitare grandi numeri: «Torino è una delle città più ricettive in tema di latino-americano - ha spiegato il patron Luciano Casadei, alla presentazione avvenuta ieri - il pubblico è forse il più competente d'Italia, basti considerare il numero e il livello delle scuole di ballo e delle sale esistenti in città. Non solo. Qui, vivono migliaia di extracomunitari provenienti dai paesi del Sud America, e in questo senso pensiamo anche di offrire un servizio a questi nuovi cittadini».

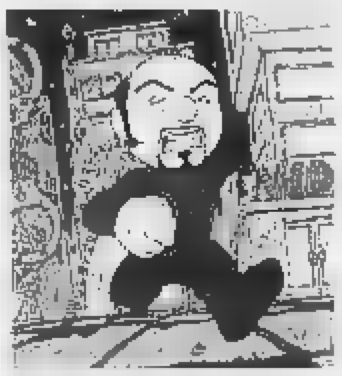
A dare credito all'evento, la presenza di alcuni artisti di fama internazionale: giovedì 16 giugno, sul palco (ore 21,30), si esibisce il dominicano Yoscar Sarante, uno fra i più giovani e interessanti «bachateros», capace di entusiasmare 50 mila appassionati al Madison Square Garden di New York. La star di sabato 2 luglio sarà invece Kinito Mendez, il nuovo re del merengue.

Per il 7 luglio [illegible] attesi i Los Van Van, il gruppo cubano per eccellenza, che da trent'anni miscela la tradizione latina con rock e jazz; il 23 luglio, arriva Oscar d'Leon ovvero il «Leone della salsa», un idolo in Venezuela; mentre il 30 luglio il palco sarà tutto per gli Olodum, astri nascenti della musica cubana, con ricco repertorio di salsa, cumbia, son e latin jazz, tutto da ballare. Serata coinvolgente quella del 16 luglio, [illegible] il «Cuban's grammy», incontro con i vincitori del Grammy Award, i migliori artisti cubani che hanno scritto la storia della musica sudamericana.

L'ingresso alla «Festa» è gratuito, le lezioni di ballo pure, i concerti speciali costano al massimo 10 euro. E si prosegue sino al 15 agosto.

Suzanne e i detenuti

Sono aperte le prenotazioni per assistere dello spettacolo che realizzeranno, dal 18 al 22 giugno, i detenuti della VI sezione del Padiglione A della casa circondariale Lo Russo e Cutugno. «Ho visto Suzanne», è stato realizzato con la collaborazione di Cast e di Davide Ferrario per la parte video. La regia è di Claudio Montagna. Posti limitati, prenotare entro il 6 giugno allo 011/837.846



Film d'animazione bando di concorso

È uscito il bando di concorso per i corsi di specializzazione in animazione del Centro Sperimentale di Cinematografia Dipartimento di Animazione. I 16 posti sono riservati a giovani cittadini europei nati tra il 1° gennaio 1977 e il 31 dicembre 1985, con una solida preparazione artistica e capacità di disegno e una buona conoscenza del cinema e dell'animazione. Scade il 15 luglio. Info.: Dipartimento di Animazione, st.da Pecetto 34, Chieri; tel. 011 947.32.84.

Appuntamenti

INCONTRI

Laurea Honoris Causa

Il Magnifico Rettore Ezio Pelizzetti conferirà domattina la Laurea Honoris Causa in Lingue e Letterature Straniere alla memoria del prof. Victor [illegible] Litto. Al termine aprirà il congresso «L'Italia, terra di Rifugio» organizzato dal Cirvi, che proseguirà [illegible] al 4 giugno.
Domani nell'Aula Magna del Rettorato, via Po 17, dalle ore 9

Estetica

Per gli incontri su «La filosofia del colore», condotti da Gianni Castagneto, domani: «Estetica, etica e società». Ingresso libero. A cura dell'Unitre.
Domani al Piemonte Artistico e Culturale, via Roma 264, ore 17

LIBRI

La fabbrica dei [illegible]

Presentazione del libro «La fabbrica dei colori. La Paramatti e l'industria settimese ai tempi delle ciminiere» di Vito Antonio [illegible]. Intervengono Aldo Corgiat Loja, Sindaco di Settimo Torinese, Silvio Benedetto, Antonello Ghisaura, Carlos Pereira Castro, Chiara Ronchetta e Giuseppe Pistone. Letture e commenti di Mariella Fabbris e Ilaria Schettini.
Domani alla Suoneria a Settimo Torinese, via Partigiani 4, ore 21

VARIE

Teatro Europeo

Per il Festival del Teatro Europeo diretto da Beppe Novello: alle ore 11 «Diario del Festival», dove si confrontano artisti, spettatori e ospiti; nel pomeriggio (ore 17,30) performance con «incursioni metropolitane», musica e teatro di strada a [illegible] Terzo Teatro e Teatro della Caduta. Si entra nel vivo del programma (alle 18,30) con lo spettacolo in prima assoluta della compagnia francese Lrno «Dames de coeurs», [illegible] proseguire (ore 20,30 alla Cavallerizza [illegible] via Verdi) con i danesi X-Act/Kitt Johnson in «The Mirror»; finale con i vicini di Peppino in «Stdio per [illegible] e tavola imbandita» (ore 22,30 all'Espace, via Mantova 38). Info: 011/2386067.
Piazza Palazzo di Città

[illegible]

Nuovo spazio per gli appassionati di tango: s'inaugura «Milonguita del remo». Ogni giovedì sera tango e cena all'aperto.
Circolo di canottaggio «Amici del remo», corso Moncalieri 422, dalle 20 in poi

Spighe o ciliegie

«Spighe o ciliegie», kermesse semiseria che si svolge oggi a Ceres (le prime appaiono nello stemma del Comune, le seconde in quello della Pro loco). Gare varie, per squadre di ceresini e di turisti. Alle 10 salita alla Cappella della Peste, alle 12 aperitivo culturale nel Museo delle Valli di Lanzo, visitabile tutto il giorno.
Ceres

Bici&Barocco

Scadono oggi le iscrizioni per l'itinerario in bicicletta «Barocco romano, barocco piemontese» ideato dalla Fondazione Accorsi in occasione della mostra «...Il fin [illegible] maraviglia». Si terrà sabato [illegible] giugno, per una durata di circa 4 ore e costo di 10,50 euro compreso il noleggio della bicicletta (7,50 per invece chi ha la propria). Info: 011/8129116.
Ritrovo [illegible] giugno al deposito biciclette «Due ruote nel vento», via della Rocca 34, alle 9,30

Susa e dintorni

Nell'ambito dell'iniziativa della Provincia «Viaggi nel paniere», viene proposto il percorso «Susa e le sue valli, vini, storia e lo spettacolo "Veglia d'amore e di vino"».
Ritrovo [illegible] alle 14 davanti alla vetrina «Torino cultura» [illegible] Atrium, in piazza Solferino

Tango

Da oggi al 5 giugno Pedro «El Indio» Benavente e la Compagnia [illegible] tengono uno stage e si esibiscono con i

dove

INTI ILLIMANI. E' in programma questa sera ad Ivrea il concerto degli Inti Illimani. La storica formazione, per anni simbolo della resistenza cilena e ora interprete della tradizionale musica andina, è ospite del Comune per le celebrazioni organizzate per la festa della Repubblica. L'appuntamento in piazza Città è fissato per le 21,30, l'ingresso è libero.

IN CITTA'. La band Montefiori Cocktail caratterizza l'aperitivo al «The Beach» ai Murazzi Po. La musica comincia alle 19.

Regna il tango nel giovedì sera dell'Aldobaraldo, via Parma 29 bis: protagonista, a partire dalle 21, la coppia Acosta-Torres.

TORINO. Serata rock al Mc Ryan's: il locale di strada Carignano 62 propone, infatti, il concerto dell'Atropina Clan. S'inizia alle ore 22,30.

Giovedì musicale all'Oratorio San Giuseppe di Gassino (via don Ferrero): a partire dalle 21 si esibiscono le rock band Pa-Nation, No Conventional Sound e Pophydian. L'ingresso è libero.

DOMANI. Ricco di appuntamenti musicali il venerdì sera torinese: all'Hiroshima Mon Amour di via Bossoli ci sono ad esempio Mgz e Brainzuk, al Magazzino di Gilgamesh ultimo concerto della fitta stagione con i Glamorama, al Pier 7-9-11 ai Murazzi quarto appuntamento per la quarta edizione del «Tuborg Live Festival» con la Shary Band protagonista, per «Musincanto» nel Cortile interno della Basilica di Superga è di scena il rock folk della formazione Los Tres, al parco Confluenza di piazza Sofia Enzo Maolucci, musica celtica al Punto Verde Colletta con il Laboratorio Musicale del Graal, al Ristorante San Giors è di il jazz proposto Barbara Borra e Pietro Ballestrero, rock alla Divina Commedia con i Karmastate in concerto.

Lo swing dell'Orchestra Big Band Kiver caratterizza l'inaugurazione dei «Punti Verdi in quarta», iniziativa per l'estate organizzata al parco della Tesoriera.



Gli Inti Illimani (oggi a Ivrea) al Palasport il 5 aprile del 1975

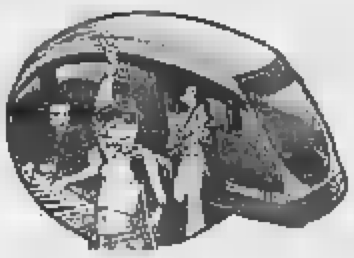


Giovani musicisti prendono il pullman

Ragazzi che per andare a scuola, per incontrarsi e per spostarsi da un luogo all'altro della città affollano i mezzi pubblici, li usano con familiarità e allo stesso modo unanime: fra loro, sicuro, ci sono promesse e talenti artistici.

E a loro si rivolge il Gruppo Torinese Trasporti, con iniziative che li coinvolgono e li possono aiutare ad emergere, come l'appena concluso «Parole in per il quale sono giunti oltre 800 racconti brevi, e la terza edizione di «Prossima fermata: il successo». Altro concorso dedicato però alle passioni musicali, che l'anno passato ha visto partecipare oltre un centinaio di ragazzi e che ieri mattina è stato presentato nella sede Gtt in corso Turati: «Un modo per premiare la fedeltà del pubblico dei giovanissimi» ha detto Giancarlo Guiati, presidente Gtt, «e soprattutto formula in grado di offrire un'opportunità per il futuro». E' esteso a tutti gli abbonati Gtt e ai titolari dei conti giovani Sanpaolo, partner dell'iniziativa, che abbiano un'età compresa tra i 14 e i 26 anni: musicisti e cantanti solisti che devono inviare entro il 6 settembre una proposta su audiocassetta o su cd. Ci sarà commissione di esperti musicali alla selezione dei materiali e in un secondo o dei partecipanti al casting per una valutazione rispetto alle tecniche canore, strumentali e di impatto scenico. La serata conclusiva sarà al Lingotto il 12 dicembre alle 21.

Le schede di iscrizioni possono scaricate dal sito www.prossimafermata.com e consegnate a Gruppo Torinese Trasporti, corso Turati 19/6. [t. pl.]



Il logo del concorso GTT

FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI



Al Gobetti «Le colonel des Zouaves»

Prima nazionale per la Compagnie Ludovic Lagarde

Oggi e domani (ore 22), al Teatro Gobetti, nell'ambito del Festival delle Colline Torinesi, prima nazionale della Compagnie Ludovic Lagarde: «Le Colonel des Zouaves» di Olivier Cadiot (scrittore, librettista e drammaturgo, nato a Parigi nel 1956), con Laurent Poitrenaux. «Le Colonel des Zouaves» narra la vicenda surreale di un domestico zelante, esiliato nel proprio mezzanino, che si impone di migliorare il suo rendimento. Dal suo esagerato scrupolo professionale nascono lezioni di servizio totale, eseguite con il corpo e la voce, acrobazie fisiche e verbali. (Spettacolo in lingua originale con sottotitoli in italiano). Domani alle 19 al Centre Culturel Français de Turin, via Pomba 23, con la Compagnie Ludovic Lagarde.

spettacolo al Piccolo Regio (domani alle 21,30 in piazza Castello; ingresso 15 euro) Prenotazioni: 335/7224576.
Aldobaraldo, via Parma 29 bis

: i vincitori

La IV edizione del TorinoFlashFestival si è conclusa la premiazione di Massimiliano Trevisan (vincitore con «Amour de toilette») e di Bruno Depretis (con «Curling pole»); premio del pubblico a Fabio Trovato (con «Lloyd a Torino 2006-pattinaggio»).
Piazza Emanuele Filiberto

Musica

Concerto gratuito del Laboratorio Musicale del Graal nell'ambito delle manifestazioni estive.
Domani Colletta, piazza Sibilla Aleramo, ore 22

Palio alle Gru

Per la manifestazione organizzata dall'associazione Cojtà Gruliaschèisa e Comune Grugliasco concerto con proiezione di immagini e domani (dalle 20,30 al parco Porporati) torneo di calcetto con pallastraccia.
In piazza Matteotti a Grugliasco, ore 21

Pittori in riva al Po

Si svolge oggi una rassegna che ospita pittori provenienti diverse città italiane.
Murazzi, lungo Po Armando Diaz, dalle ore 10



«Tarantola», una delle locandine esposte al Museo del Cinema

MOSTRE

Fantascienza

E' aperta anche la mostra «Cose un altro mondo. Viaggio nel cinema di fantascienza» a cura di Nicoletta Pacini, raccolta di 300 manifesti e locandine dai primi del Novecento ai giorni nostri provenienti dalle collezioni. Sono inoltre esposti 600 giocattoli relativi alla saga di Star Wars. La mostra è visitabile dalle 9 alle 20 (ultimo ingresso museo ore 18,45, ascensore ore 19,15). Fino al 27 novembre.
Museo Nazionale del Cinema alla Mole Antonelliana, via Montebello 20

Splendori

Oggi è possibile visitare la mostra «...Il fin la maraviglia. Splendori di corte e scena urbana tra Sei e Settecento dalle Collezioni Museo di Roma». Fino al 3 luglio. Visite guidate 17,30, 18,30, 20,45 e 21,30.
Fondazione Accorsi, via 55, dalle 10 alle 23

Montagne in copertina

Si concluderà domenica 5 giugno la mostra «Montagne in copertina dalla realtà all'illustrazione» che vuole documentare il tempo in cui le notizie venivano «disegnate» da noti illustratori e pubblicate poi sulle riviste di grande diffusione.
Museo della Montagna, del Cappuccini, viale Giardino

Musei e ... di Torino

- **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19. Oggi, 2 giugno, chiuso.
- **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30-16,30.
- **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
- **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
- **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
- **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). e mer. 8,15-18,45, mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
- **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Orario: da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
- **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
- **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). M... ...il fin la maraviglia. Splendori di corte e scena urbana tra Sei e Settecento dalle collezioni del museo di Roma». Fino al 3/7. Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
- **FONDAZIONE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198 31600). Orario: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
- **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
- **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442 9518). Mostre: «De Pisis», fino al 5 luglio e «Jessica Stockholder» fino al 3 luglio. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
- **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Volti nella folla. Immagini della vita moderna da Manet a oggi». Curatori: Iwona Blazwick e Carolyn Christov-Bakargiev. Fino al 10/7. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
- **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La Lunga Liberazione». Orario: tutti i giorni 10-18. Lunedì chiuso
- **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899 7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
- **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferrero, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
- **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Una stagione romantica». Fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
- **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
- **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19
- **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61 40.
- **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
- **MUSEO ETNOGRAFICO DI NATURALI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
- **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 8... Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 ... La biglietteria chiude 45 minuti prima
- **...NALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
- **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voti e volti del Parlamento Subalpino». : tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
- **MUSEO NAZIONALE** (via Giardino - Monte Cappuccini, . 011 660.4104). Mostra: «Montagne in copertina. Dalla all'illustrazione». Fino al 5/6. Sale permanenti chiuse per restauro. : tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
- **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, . 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
- **MUSEO DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti , tel. 011 432 6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli - Esposizione permanente di minerali. «Schelethrucer», fino al 30/6/2005. «Dinosauros argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 2 giugno. «Vita vegetale», fino al 30/11. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
- **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.03.29). Mostra. «Natura di carta. Pubblicità, scienza e tradizione nelle piccole cromolitografie». Fino al 30/6. Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
- **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 358.1220). Mostra: «Il Male. Esercizi di pittura crudele». Fino al 26 giugno. Or.: tutti i giorni 10-20,30 giovedì 10-23,30 10-21, lunedì chiuso. La biglietteria chiude novanta minuti prima. Informazioni 02-33020066.
- **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici». Sabato chiuso. Domenica 15 - 18. Fino al 12 giugno. Museo della Scuola: lunedì, mercoledì, venerdì 9 - 12, visite guidate su prenotazione riservate alle scuole. Domenica 15-18. Mostra «La . Fino al 15 giugno. Or.: da lunedì a venerdì 9-12, domenica 15-18. Ingresso libero.
- **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre. «Guttuso. Capolavori dai musei». Fino al 12 giugno. Or.: lunedì 14,30-19,30; mar., merc., e 9,30-19,30; giov. e sabato 9,30 - 22,30.
- **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 5). Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
- **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
- **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.
- **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Ferrari by Mazander 1950-1955. Le origini di un successo». Fino al 4 settembre. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
- **PINACOTECA ALBERTINA** (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13, 15-19. Lun. chiuso.
- **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2345). Mostra in allestimento.
- **...GIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL** (v.le Mariscal d'Italia 1, . 011 696.3245). Or.: , sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

CALCIO MERCATO VALZER DELLE PANCHINE: L'IVREA RIPARTE DA JACONI (EX NOVARA) E DAL DG BRAGHIN PER DARE LA CACCIA ALLA C1

Jacolino [illegible] guida [illegible] Canavese

Il nuovo ds è Bava in arrivo da Rivoli: saranno ceduti Biserna e Salafrica

Paolo Accossato

Quella che si sta concludendo in questi giorni con gli ultimi match di playoff e playout è risultata la stagione più buia delle formazioni torinesi degli ultimi anni. Dalla C2 alla Promozione soltanto il Paralombardore (per altro in un girone quasi esclusi[illegible]ente di squadre della nostra provincia) ha saputo crescere di categoria approdando all'Eccellenza. Altrove, invece, nell'attesa di sapere [illegible] farà il Chisola [illegible]llo spareggio [illegible] la Nova Colligiana per salire nel CND, soltan[illegible] amarezze e mezzi fallimenti. Per questo in molte società non [illegible] è voluto perdere tempo e il mercato è già esploso, iniziando chiaramente dalle panchine.

L'Orbassano invece conferma Napoli Il Cirievauda punta su Sesia che ha chiuso con l'Alpignano

Ad Ivrea la caccia alla C1 è ripartita con l'esperienza [illegible] Osvaldo Jaconi, [illegible] tecnico dei miracoli al Castel di Sangro e delle promozioni in serie, in [illegible] dal Novara. Con lui, a gestire il mercato, si sarà il nuovo direttore generale Stefano Braghin. L'identikit della nuova Ivrea [illegible] presto fatto: una rosa non ampia composta da sedici-diciassette giocatori più qualche giovane di qualità e almeno [illegible] uomo di esperienza per ogni reparto. Jaconi ha detto di [illegible] conoscere tutta l'attuale rosa eporediese ma di volere uomini prima che calciatori. In questi giorni s'inizieranno a valutare le riconferme; dieci giocatori [illegible] in scadenza di contratto e l'impressione [illegible] che l'Ivrea del futuro non avrà molto a che vedere con la deludente compagine del girone di ritorno.

Nel CND i movimenti più eclatanti arrivano dal Canavese; salvatosi all'ultima giornata. Lasciata dopo otto anni [illegible] da Enzo Sorrentino (nella sua gestione un secondo, [illegible] terzo, un quarto, un quinto posto e tre salvezze) [illegible] in sua sostituzione arriva da Rivoli Massimo Bava. Cambio anche sulla panchina: Cornacchini, pur mantenendo la categoria, non ha pienamente convinto e con lui partiranno certamente la punta Biserna e il centrocampista Salafrica. Il nuovo allenatore sarà Salvatore Jacolino, che affronta [illegible] nuova esperienza nel canavesano dopo quella di Ivrea. Jacolino l'anno passato ha guidato il Casale in C2 [illegible] quest'anno ha portato i nerostellati allo spareggio salvezza.

Ad Orbassano è arrivata invece la conferma per Nicolò Napoli, mentre il tecnico della Juniores Nazionale sarà Mauro Brunetta. Partenti [illegible] Orbassano [illegible] portiere Galetti, di proprietà del Torino, Mario Chianello che fa ritorno in Campania, e Massimiliano Ferina. Il difensore ex Moncalieri e Cossatese andrà a rinforzare il reparto arretrato dell'ambizioso Paralombardore in Eccellenza. Il Cirièvauda scommette invece su Marco Se[illegible]: l'ex centrocampista del Toro [illegible] [illegible] le scarpe al chiodo dopo l'ultima sfortunata stagio[illegible] ad Alpignano e il prossimo anno sarà al debutto sulla panchina lasciata libera da Gatta. Dal Settimo e dal Lucento arrivano le conferme per Riccardo Boschetto e per Ramin Binandeh mentre Gousse non è più il tecnico della Rivarolese. Ai granata, per la gestione del mercato, potrebbe [illegible] l'ex responsabile dell'area tecnica dell'Ivrea Enzo Barbero.



Marco Sesia, ex giocatore di Toro e Alessandria: debutta come allenatore

PRIMAVERA

Fase finale a Lecce Domani Juve-Milan

Comincia a Lecce la fase finale del campionato Primavera. Sono in programma i quarti di finale, a partita unica, con eliminazione diretta. Oggi le prime due partite: a Taurisano (ore 16,30) Inter-Empoli, a Tricase (ore 20) Bari-Atalanta. Domani a Squinzano (ore 16,30) Juventus-Milan, [illegible] Nardò (ore 20) Cagliari-Roma. Semifinali domenica e lunedì, la finale giovedì sempre a Lecce I bianconeri di Vincenzo Chiarenza partono con il favore dei pronostici, non solo per essere stati protagonisti nella prima fase, [illegible] per aver vinto per la terza volta consecutiva la Coppa Carnevale. Negli ultimi tre anni hanno sempre sfiorato il tricolore ma prima l'Inter e poi due volte il Lecce hanno impedito la conquista [illegible] titolo di categoria che la Juventus ha conquistato l'ultima volta nel '93-94 [illegible] Cuccureddu in panchina [illegible] Del Piero in campo. In quella formazione c'erano anche Dal Canto, Cammarata, Binotto e Milanetto. [a. ben.]

BASKET SABATO SI GIOCHERÀ GARA-3 [illegible] SALIRE IN A2

La Torino Scavi c'è E' bella con Livorno

Domenico Latagliata

Si [illegible] alla bella di sabato. Le ragazzine terribili della Torino Scavi battono 60-53 [illegible] Basse Livorno e si lanciano verso la decisiva gara-3 di sabato: chi vincerà, festeggerà la promozione in serie A2. Per [illegible] altra, rimarranno gli applausi. Da quanto si è visto ieri al palazzetto dello sport di Cumiana, riempito dall'entusiasmo di seicento appassionati, la squadra di coach Marco Genta è in possesso della ricetta vincente e patto che riesca a metterla in pratica per tutti i 40 minuti: difesa appiccicosa e tanto contropiede.

Alla vigilia, Torino aveva un' [illegible] sola in testa: correre il più possibile per non rimanere impan[illegible] nei ritmi bassi, prediletti dalle toscane. Pronti via e Magnarini imponeva il suo basket: Condello ringraziava e, con Finocchiaro, dava il benvenuto alle ospiti: 7-0 e poi 10-1 (4'). Più che di Livorno, Torino si preoccupava così dell'infortunio alla caviglia destra patito dalla Rampogna, [illegible] [illegible] ad abbandonare [illegible] [illegible] di gioco: Bezzi però non faceva rimpiangere la compagna e le danze continuavano così come erano iniziate. Livorno, in sostanza, non entrava mai in partita e, al termine del primo quarto, il 19-6 parlava chiaro. Arrivavano anche due lampi di baby-Montanaro (classe 1989) [illegible] impreziosire la serata. Nemmeno la zona delle ospiti inceppava la macchina torinese, oliata quasi alla perfezione e con Ratti che, sotto canestro, regalava pochi punti [illegible] [illegible] sostan[illegible]. Genta ruotava le sue ragazze con pazienza e nessuna lo tradiva: [illegible] metà gara, il 33-17 era già discreta garanzia di successo. Nel frattempo, giusto per confondere un po' le idee alle ospiti, il coach torinese ave[illegible] buttato lui pure su parquet una difesa a zona: affidabile anche quella.

L'intervallo dava [illegible] più [illegible] alle torinesi: break di 6-0 che diventava 9-3 e partita virtualmente chiusa (42-20). L'imponderabile era in agguato, però: Torino non [illegible] più, le toscane prendevano coraggio e al 34' i punti di vantaggio si riducevano [illegible] 5 (50-45). A Condello e compagne veniva il braccino: [illegible] punti [illegible] otto minuti, confusione in attacco e maglie larghe in difesa. Ratti ci metteva una pezza, Bezzi la imitava e si finiva in gloria. Sabato il verdetto.



Angela Condello, 21 anni, guardia

TENNIS IN CARROZZINA



Terzo Trofeo della Mole: le qualificazioni allo Sporting

L'austriaco Legner il favorito, Gatelli l'outsider

Inizia stamane (ore 9) con le qualificazioni, al circolo della Stampa-Sporting (c.so Agnelli 45) il 3° trofeo internazionale della Mole, dedicato al tennis in carrozzina. Organizzato da Asc con Sportdipiù e la Fisd, il [illegible] prevede [illegible] tabellone per il singolare maschile, [illegible] per il femminile e il doppio maschile. Si alterneranno sui campi in terra rossa 60 atleti. Teste di serie l'austriaco Legner (n. 5 al mondo) e il polacco Krutzelnicki (7). Il torneo prosegue sino a domenica, l'ingresso è libero.

ATLETICA AL NEBIOLO



Domani alle 20 il meeting: [illegible] [illegible] di gare [illegible] cornice del parco Ruffini

C'è attesa per l'esibizione delle gemelle svedesi Kallur sui 100 hs

L'11ª edizione del meeting internazionale Iaaf di atletica leggera, 6° Memorial Primo Nebiolo, si svolge domani con un programma assai ricco. Si parte alle [illegible] 19 con alcune gare organizzate [illegible] comitato regionale della Fidal Piemonte; seguite dalla sfilata delle sezioni Cus [illegible] dall'atterraggio dei paracadutisti. Alle 20 [illegible] il meeting con 400 hs femminili, salto [illegible] alto [illegible] salto triplo maschili. Spazio poi [illegible] 100 M e disco F (20,10), 110 hs [illegible] (20,25), 100 hs (con le gemelle svedesi Susanna e Jenny Kallur, nella foto) e triplo F (20,35), 400 M (20,50), 400 hs M e giavellotto F (21,05), [illegible] [illegible] (21,15), 3000 M (21,25), 3000 F (21,35), 200 M (21,45) e 200 F (21,55).

PARALYMPIC DAY

Dalla scherma alla pallavolo: disabili in piazza

Enrico Zambruno

«Gli at[illegible]ti disabili, così [illegible] tutti gli sportivi, hanno bisogno del calore della gente: invito tutti a raggiungere il centro della città per partecipare al Paralympic Day, una festa unica nel suo genere per valori e spettacolarità». Parola di Tiziana Nasi, presidente del comitato organizzatore delle Paralimpiadi di Torino 2006, ma prima di tutto donna al servizio delle persone diversamente abili da svariati lustri. Parole che suonano da garanzia. Basta tornare indietro con la memoria alle tre precedenti edizioni per ricordare quanto la gio[illegible] del 2 giugno sia entrata nella memoria cittadina. Venticinquemila anime nel 2004 [illegible] in strada per applaudire atleti così coraggiosi, chiedere loro la banale ma naturale domanda [illegible]ma come fai?», stringere un rapporto con il mondo sportivo disabile del tutto inedito. C'era chi urlava davanti a [illegible] passione e [illegible] non [illegible] [illegible] proferire un vocabolo.

La Festa della Repubblica da un poker d'anni [illegible] legata al Paralympic Day. Ieri c'è stato un primo assaggio «acquatico», con le dimostrazioni di canoa e canottaggio ai Murazzi. L'antipasto è servito per aprire l'affamato stomaco sportivo dei torinesi, pronti [illegible] ad una full immersion da primato. Start alle [illegible] con lo sventolare [illegible] cielo (azzurro, si spera) della bandiera paralimpica da Palazzo Madama; mezz'ora dopo scatta Sportici, camminata di 6 chilometri non competitiva sotto i portici con partenza [illegible] via Roma angolo piazza Castello. Dalle 11 in piaz[illegible] Reale spazio all'inedita accoppiata judo-getto del peso, il primo riservato ai non vedenti e [illegible] secondo ad amputati [illegible] atleti [illegible] carrozzina. Seguirà una prova di tiro con l'arco condito dalla presenza del talento Paola Fantato. Il [illegible] a cinque per ipovedenti dalle 11,30 colmerà piazza Castello, un'ora prima del match Italia-Cina di tennis-tavolo.

Programma ricco in mattinata, ricchissimo nel pomeriggio. I campioni amputati [illegible] non vedenti gareggeranno (ore 15) in via Roma sui 60 metri piani. Andrea Pellegrini, oro alle ultime Paralimpiadi estive greche, sarà [illegible] star nella scherma. Poco lontano, in piazza Castello, ecco golf, tennis e basket in carrozzina, salto in alto [illegible] in lungo. Quest'ultimo (ore 18,30) rappresenta uno dei momenti clou dell'intera giornata visti gli atleti presenti: Roberto La Barbera, Urs Kolly, Marlon Shirley e Stefano Lippi. Ad Atene diedero vita ad un'appassionante finale. All'ombra della Mole promettono il bis.

Tutti i [illegible]

BASKET

Under 13 Regionale. *Maschile.* Incontro 1. (a.). Cus To-Moncalieri 56-78; (r.) Moncalieri-Cus To 57-55. Incontro 3 (a.): Omegna-Alba 33-56, (r.). Alba-Omegna 46-57. Incontro 4 (a.) Alessandria-Rosmini Domodossola 56-46, (r.). Rosmini Domodossola-Alessandria 71-45. *Femminile* (9ª rit.). Gir. A: Casale-Olympia 42-54. Classifica: Olympia 28; Casale, Cossato 24, Ivrea 12, Sarre Chesallet 8, Novara 7; Biellese, Vercelli 2. Gir. B: Torino Scavi-Auxilium [illegible] B 124-21. Classifica: Torino Scavi 30; Moncalieri 28, Ginnastica To 20; Auxilium To [illegible] 18; Tib Pino Torinese 14; Cuneo 7; Auxilium To B, Carmagnola 4; Energia To 0. Fase finale. Incontro 1 (and.): Auxilium To A-Cassie 73-42. Incontro 3 (and.): Cossato-Moncalieri 25-88.
Cadette. Concentramenti interzona. A Chiavari: Ginnastica To-Libertas 80-54; Ponzano-Ginnastica To 70-80, Sant'Orsola-Ginnastica To 70-87. Classifica: Ginnastica To 6; Ponzano 4, Libertas 2; Sant'Orsola [illegible]. Ad Acquasparta: Torino Scavi-Civitanova 94-27; Torino Scavi-San Martino 69-64; Torino Scavi-Udine 66-57. Classifi[illegible] Torino Scavi 6, San Martino 4; Udine 2; Civitanova 0.

[illegible]

12° Memorial Emilio Brida (terne C/D a Quassolo). Finale unica: Aostana (Favre-Grappein-Ponte)-Vandornese (Levis-Rasi-Argentero) 13-8. C.1. Aostana; 2. Rivarese (Fasooli-Gaiottino-Bestonso). G. Vandornese; 2. Bertolotti (Cagnavallino-Cerutti-Landra).
Selezione individuale C (a Montanaro, Aurora): 1. C. Curatoli (Valchiusella); 2. A. Bertello (Salassese); 3. V. Sereno (Valle Orco) e G. Seho (Forno).
Selezione coppie D a [illegible] (Mobili Baima): 1. Mobili Baima (Marchetto-Gallinatti); 2. Campore (Perino-Bernardi); 3. Amici Bocce (Rossignod-Martinetti) e Amici [illegible] (Maggio-Tonino).
Campionato serie D (6ª giornata): Nichelinese-Venariese 8-2, Cavorettese-Ponchielli 5-5; La Frejus-De Angeli 4-8; Bela Rosin-Madonna del Pilone 6-4, Nuova Lucciola-Richiardi 5-5; Rossini-La Tola 8-2, Giacese-Castiglionese 4-6, Testonese-Mathiese 8-2; Candiolo-Campidoglio 6-4; Cafassese-La Tesoriera 6-4, Mossetto-Borgonuovo 6-4; Pozzo Strada-Turati 7-3; Colombo-Borgaretto 4-6, Loggese-Mapparese 6-4, Torazzese-Virtus Brandizzo 10-0; Crivellese-Druentoi 4-6, La Costanza-La Montagnola 6-4, Montaldese-Ponte Masino 0-10; Mezzenile-Silpa Ragusa 4-6; Piobesi-Forlino; Paracchi-Casellese 4-6; Balangerese-Sis 6-4, Pro Grugliasco-La Fissa 8-2; Velvolo-Chierese 6-4.
Selezione coppie D [illegible] Torino): 1. [illegible] (Saggiotto-Garrone), [illegible]. Rossini (Baruffa-Ceralli), 3. Borgonuovo (Perletti-Bellotto) e Borgonuovo (Beltramelli-Moncalvo).
Selezione individuale C (a Chieri): 1. Sibona (Balangerese); 2. Longhi (Borgarese); 3. Coletti (Balangerese) e Canna (Ciriacese).

CALCIO

Torneo Benedetto [illegible] Esordienti '92 (org. Barcasalus). Fase eliminatoria: Barcasalus-Legnano 2-0, Legnano-Savona A 5-3; Barcasalus-Savona A 1-0, Paradiso-Biellese 2-0; Biellese-Savona B 3-0, Savona B-Paradiso 5-4. Finale 3° posto: Biellese-Legnano 3-2. Finale 1° posto: Barcasalus-Paradiso 2-1.
Torneo [illegible] **Cinquantenario** Pulcini '94 (org. Pertusa). Fase eliminatoria: Atletico Mirafiori-Sporting 1-0, Mirafiori-Pertusa 0-0, Juventus-Centrocampo 6-0; Pertusa-Atletico Mirafiori 1-0.

GOLF

Finanza & Futuro Banca Cup (a Moncalieri). Lordo: 1. [illegible]. Signori 26. Netto 1° cat.: 1. M. Marta 38; 2. P. Cappelli 35. 2° cat.: 1. M. L. Armellino 39; 2. L. Di Palo 37. 3° cat.: 1. F. Capello 46; 2. R. Pava 45. Signore: 1. B. Cerrato 42. Senior: 1. A. Tini 36.
Caribbean Challenge (a Moncalieri). Lordo 1. U. Ricca 31. Netto 1° cat.: G. Iattoni 37; 2. M. Tini 35. 2° cat.: 1. I. Patti 37, 2. D. Carpinello 36. 3° cat.: 1. D. Cassola 38; 2. [illegible]. Vaudano 37. Signore: 1. C. Fossati 35. Senior. 1. S. Mandido 34.
Mercedes Cup Autocentauro [illegible] Torre S. Giovanni [illegible] Boschi). Netto 1° cat.: 1. P.C. Ferrero; 2. J. Kucerenko; 3. A. Quaglia. 2° cat.: 1. R. Picco; 2. C. Musso, 3. M. Marta. Signore: 1. P. Fabbi. Senior: 1. D. Mosca.

HOCKEY IN [illegible]

Serie B. Coppa di Lega. Poule finale: Draghi Torino-Milano 17 Rams [illegible] (Marchis 2, Brescia, Locuratolo, Famà Marc., Ricci R.); Piacenza-Modena 3-7; Draghi Torino-Piacenza 10-3 (Ricci G. 2, Zambon, Carvalho, Brescia, Marchis, Macario, Ricci R., Famà Mauro); Milano 17 Rams-Modena 8-4; Draghi Torino-Modena 11-4 (Marchis, Macario 3, Famà Marc. 2; Famà Mauro, Zambon, Ricci G.). Classifica: Milano 17 Rams p. 9, Draghi Torino 6, Modena 3, Piacenza 0.

In breve

Calcio

Pulcini al Chisola

Iniziano oggi (ore 10, via del castello) a Vinovo i tornei del Chisola per Pulcini '94, '95 e '96 (27 squadre partecipanti). Nella «Chisola Cup» per Pulcini '94 al via anche la Juventus, fase [illegible] in programma dal 18 al 26 giugno.

Podismo

Programma odierno

Oggi: a Borgaro il Trofeo Venturoli, gara del campionato Uisp (10 km, [illegible] 9; Cascina Nuova), a Varisella il Trofeo del Comune (8,8 km, ore 9,30; Municipio), a Lombriasco la Corsa della pancalera (7 km, ore [illegible],30; piazza Falcone), [illegible] Polonghera Per le antiche strade (8 km, ore 9,15) e infine la Condove - Mocchie in salita su strada (6,4 km, [illegible] 10,30; piazza Martiri della Libertà).

Tennis

A Colò il torneo Longo

Chiude il torneo Longo al Green Park di Rivoli, che ha visto quasi 300 partecipanti: la vittoria [illegible] tabellone maschile è andata [illegible] Daniele Colò (CS Bosso) [illegible] Mariani, quella femminile alla romena Rusneak (Rivoli 2000) sulla Trevisan; quella di doppio alla coppia locale Bassi-Lo Prete su Savini-Sereno (Stampa Sporting).

Tiro con l'arco

Ad Alpignano gara Fita

Fita Nazionale, oggi (ore [illegible] ad Alpignano, al Parco della Pace; organizza la compagnia Arcieri Alpignano.

Volley

Borri-Vincenzi esordio ok

In occasione [illegible] partita Italia-Germania (3-1) valida per il Trofeo Valle d'Aosta, esordio assoluto di Maurizia Borri e Cristina Vincenzi (BigMat Kerakoll Chieri) in maglia azzurra.

DAL 6 GIUGNO 2005

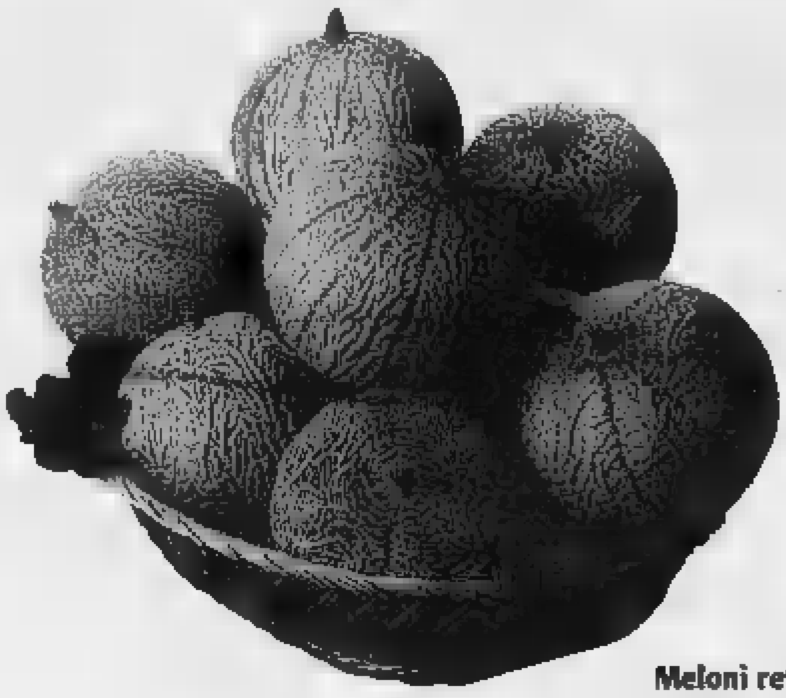
iperstore GS di Moncalieri

DIVENTA

Carrefour

Offerte valide dal 3 al 4 giugno

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI E/O OMISSIONI DI STAMPA - LE FOTO SONO SOLO RAPPRESENTATIVE



Meloni retati
€ 0,99 /kg
L.1917/kg



€ 0,49
Pasta Albadoro
formati assortiti - 1kg L.949



Acqua Valmora
naturale o frizzante
1,5 lt
€0,09/lt - L.174/lt
€ 0,13
L.252



Tavolo per Pic-nic in ABS
mis. 4,5x64x67 cm
€ 16,90
L.32.723



Piscina gonfiabile Family
mis. 305x183x56 cm
€ 18,90
L.36.595



Cellulare Motorola | mod.
Tecnologia: Dual-Band, WAP, GPRS
Suonerie: personalizzabili e polifoniche (24 toni)
Caratteristiche: display LCD grafico bianco/nero con retroilluminazione blu, vibrazione, sveglia, 500 memorie, calcolatrice
€ 39,90
L.77.257

OFFERTA VALIDA NEL PUNTO VENDITA DI MONCALIERI via Vittime di Bologna, 20 - 10024 Moncalieri (TO) - Tel. 011/682381

800-650650 servizioclienti@carrefour.com

011 2 700 700

TEATRI

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA - Sala Cinquecento del Lingotto. Domani sera ore 21, Stagione concertistica 2004-2005 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: Torino Vocalensemble diretto da Carlo Pavese, musiche di Camolatto, Donati, Monteverdi, Marzuttini e Scaloro. Biglietto € 13 - ridotto € 7. Info. 011.5214266.

RITROVI

AMERICA - W la festa d.j. Franco.
BEVERLY HILLS - Santhià - Il salotto del ballo 0161.935243-987103 - Questa sera grande orchestra Paolo Tarantino. Nel giardino si balla latino e poi spaghettata omaggio. Sabato 4 grande serata con Mauro Lavrini.
CLUB 84 - c. M. d'Azeglio 9 - 011.6699560 - 15,30-18,30 danze by Edo Puma. Ore 21 Gran liscio Duc, by Stella del Monviso.
CHATHAM DISCO NIGHT - v. Tiepolo 8 angolo c. Dante 118 ex Manuia h. 01 spettacoli L 011.6677360.
DU PARC - La Terrazza - 011.5215275 - h. 21,15 Pumaband
GARDEN - h. 15 disco liscio € 3.
LA LUCCIOLA - Tel. 200097 - h. dame sngl. Omaggio.
ROI ESTIVO - Ore 21 il giardino in città - Tel. 011.851989.

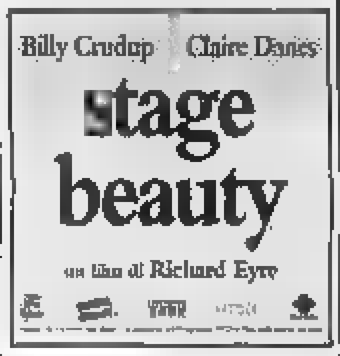
ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CARLINA - Personale di Arman.
ROCCATRE - Rodolfo Graziani.



MASSIMO - OLIMPIA
PATHÉ MULTIPLEX
UGC CINÉ CITÉ
45° GRADI (Moncalieri)

ROMANO
IN ESCLUSIVA



"Un avvenimento" (LIBERATION)
"Un cinema di sensazioni e emozioni" (Roberto Silvestri - IL MANIFESTO)
"... lo sguardo del cinema vola alto..." (Alberto Crespi - L'UNITÀ)



GREENWICH VILLAGE IN ESCLUSIVA

DOMANI AI
MEDUSA E PATHÉ LINGOTTO



ADUA IN ESCLUSIVA

"Una vorticosa commedia, che risveglia ricordi del Billy Wilder di Un, due, tre e del Pedro Almodovar di Donne sull'orlo di una crisi di nervi" (Il Manifesto)



MASSIMO

«Con "TRIPLE AGENT" Rohmer si conferma un maestro». (CORRIERE DELLA SERA)





DOMANI AL ROMANO

VINCITORE DI 5 DAVID DI DONATELLO
TRA CUI MIGLIOR FILM,
MIGLIOR REGIA, MIGLIOR ATTORE
PROTAGONISTA TONI SERVILLO



ALFIERI IN ESCLUSIVA



CINEPLEX MASSAUA	15,00 - 17,30 - 20,00 - 22,30
ELISEO	15,30 - 17,50 - 20,10 - 22,30
IDEAL CITYPLEX	15,00 - 17,30 - 20,00 - 22,30
MEDUSA MULTICINEMA	17,00 - 19,40 - 22,35
PATHÉ LINGOTTO	14,45 - 17,20 - 20,00 - 22,45
REPOSI	15,00 - 17,30 - 20,00 - 22,30

DOMANI FRATELLI MARX





ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA
DUE GIARDINI - ELISEO - FRATELLI MARX
GREENWICH VILLAGE - IDEAL CITYPLEX
LUX - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE - UGC (Moncalieri)

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20,00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Saluti Salutissimi; 19.30 (fino alle 20.00); 20.30 Napoli parole e musica; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Super 80; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Primanews; 20.00 Cosa bolle in pentola; 20.30 Video top; 21.00 Primalia; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti

QUARTA RETE TV
Organizzazione Volpe Rossa; 20.30 Toro mio; 22.00 Nord Ovest; 23. Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

7.00 I cavalieri del Nord Ovest, 12.00 Anime ferite, Film; 19.00 Gli amori di Carmen, Film.

QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; 20.05 La sera italiana, 21.00 Detto fatto; 21.45 Live Italia; 22.00 Disco Italia; 22.05 La sera italiana.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.00 Dancing day, Telenovela; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 tv

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20:30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; .00 Disco Italia; 21.00 Serata ...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; ming soon Tv & Web; 20.30 Novaradio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

E 7
19.00 Qui studio a voi stadio; 22:45 Informasette - Meteo; 23.15 Wrestling; 23,45 Shopping; 24.00 Sexy bar.

INTV
15,00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg2000; Terraluna; E.N.S. Notiziario ente nazionale sordomuti; 21.00 Incontri; 21.30 , l'uomo e la città

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti (anche alle 20.30 e 23.00); 21.00 Tg bambini, 21.15 La buona notizia.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 Medicina oggi; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - G... con Di Pietro, 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni, 18.30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino).

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, , tel. 0115157511). Apertura dalle 9.15 alle 19.45

ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Finali 23, tel. 011484). Giovedì giugno per "Teatri senza teatro" presso la Galleria spettacolo teatrale rivolto ai ragazzi **Kaldaro** liberamente ispirato al racconto "Kalda". Ore 10.30 e 15.00. Aperitivo e inaugurazione della 2ª edizione di "Teatri Senza teatro". **Storie di altri mondi - triennio 2006-2008**. Ore 21

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. Torino). Informazioni telefono 011.4368730 011.8193522 - 328.7023604.

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

OASI (via Saluzzo, 23 - 011.669,95 94). Il salotto di nonna Speranza. Atmosfere conviviali otto-centesche fra note e parole, con Giulia Liberati (voce recitante), Silvia Zanardi (soprano), Fabio Storino (violoncello). Mercoledì 15 giugno. Ore 21. Ingresso libero. Certosa di Chiusa Pesio (CN).

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740), www.teatranza.it. Dall'8 al 30 giugno "Azione - Allievi" 11 saggi spettacolo al Teatro Matteotti di Moncalieri (TO) Info: 011/645.740 ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Mercoledì 22 giugno presso il Teatro Juvarra, via Juvarra 15 La Compagnia Anna Bolens - Scuola di Recitazione presenta "Studio su Aristofane e Shakespeare". Ore 20.45

NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-13.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE



IDEAL CITYPLEX - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

DOMANI ALL'AMBROSIO



ROMANO

Sottile, delizioso, seducente. Il film più amato dal pubblico femminile francese.



film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **CLEAN.** Drammatico. Regia di Olivier Assayas, con Maggie Cheung e Nick Nolte. Dopo aver perso il marito rock star [illegible]erdose, Emily esce dal carcere e decide di ricostruirsi la vita: per prima cosa vuole riappropriarsi del figlio affidato ai suoceri. Dal cineasta de «Il bambino d'inverno». ●●[Ambrosio]

■ **LE [illegible] DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». [Alfieri]

■ **I COLORI DELL'ANIMA - MODIGLIANI.** Drammatico. Regia di Mick Davis, con Andy Garcia e Eva Herzigova. Nella Parigi del 1919 il confronto tra gli artisti rivali Modigliani e Picasso: hanno una sola notte per dipingere. Il primo ritrae la splendida Jeanne Hebuterne, Picasso la moglie Olga. [F. Marx, Romano]

■ **LE CROCIATE.** Avventura. Regia di Ridley Scott con Orlando Bloom e Liam Neeson. L'autore di «Blade Runner» e «Il Gladiatore» porta sullo schermo la storia di un giovane e intraprendente francese che nel 1187, si arruola per le crociate e, giunto a Gerusalemme, si trova a guidare il popolo nella difesa contro i Saraceni. ●●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **DIVENTERANNO FAMOSI.** Commedia musicale. Regia di Todd Graff, con Alana Allen e Yahley Bess. A Camp Ovation si riuniscono per due mesi giovani attori, cantanti e ballerini per allestire uno spettacolo diverso ogni due settimane: la regia viene affidata a Bert Hanley, reduce da un grosso flop a Broadway e diventato per la disperazione un cinico alcolista. ●● [Pathé]

■ **GIOCO DI [illegible]** Drammatico. Regia di John Duigan, con Charlize Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana dal 1933 a Cambridge fino alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e lo studente irlandese Guy s'inserisce Mia, infermiera claudicante di origine spagnola. ●● [Ambrosio]

■ **[illegible]O STRANO FIDANZATO.** Commedia. Regia di Teresa De Pelegri e Dominic Harari, con Norma Aleandro e Guillermo Toledo. A Madrid la giovane ebrea Leni decide, in una sera d'estate, di presentare il fidanzato Rafi alla sua singolare famiglia: l'accoglienza è buona, finché lui non rivela di essere palestinese. Lui è Toledo, il Cristopher di «Crimen perfecto». ●●●[Adua]

■ **INSIDE GOLA PROFONDA.** Documentario. Regia di Fenton Bailey e Randy Barbato. Un'ora e mezza di rivelazioni sul grande successo del chiacchierato film porno «Gola Profonda», uscito nei cinema americani nel 1972. ●●[Nazionale]

■ **KUNG FUSION.** Commedia. Regia di Stephen Chow. Dopo aver miscelato il calcio con «Shaolin Soccer», il versatile (regista, attore, sceneggiatore) Stephen Chow tenta la medesima operazione con il Kung-fu e ambienta il suo nuovo lavoro in una Shanghai Anni Quaranta dominata da una potente organizzazione criminale. ●●[Ambrosio, Massaua, Medusa, Pathé, Ideal]

■ **[illegible]** Drammatico. Regia di Gus Van Sant, con Michael Pitt e Asia Argento. L'autore di «Elephant» ricostruisce gli ultimi giorni di vita di Blake, un musicista. Il film s'ispira alla figura di Kurt Cobain, il leader dei Nirvana suicida undici anni fa. ●●●[Adua]

■ **LUCI NELLA NOTTE.** Drammatico. Regia di Cédric Kahn, con Jean-Pierre Darroussin e Carole Bouquet. In estate Antoine e la moglie Helene partono da Parigi per raggiungere i figli in vacanza: durante il percorso, litigano e lei decide di continuare il viaggio da sola. Intanto, la radio annuncia che un pericoloso criminale è evaso di prigione. Dal romanzo di Simenon. ●●● [Erba]

■ **[illegible] D'AMORE.** Commedia. Regia di Giovanni Veronesi, con Carlo Verdone e Luciana Littizzetto. Il [illegible] di «Che ne sarà di noi» porta sullo schermo quattro storie che s'intrecciano e descrivono altrettanti momenti di un rapporto di coppia. ●● [Alfieri, Doria]

■ **LA MASCHERA DI CERA.** Horror. Regia di Jaume Collet-Serra, con Elisha Cuthbert e Brian Van Holt. Un gruppo di amici in viaggio per una partita di football decide di andare ad Ambros, una cittadina abbandonata: arrivati sul posto, rimangono affascinati da una casa ricca di sculture di cera. Ispirato all'omonimo classico del 1953 con Vincent Price, produce Robert Zemeckis. ●●● [Medusa, Reposi, Pathé]

■ **MISSIONE TATA.** Commedia. Regia di Adam Shankman, con Vin Diesel e Faith Ford. Vin Diesel («xXx») è un marine a cui viene assegnata un'insolita missione: proteggere la moglie e i cinque scatenati figli di uno scienziato impegnato a lavorare lontano da casa su progetti governativi segreti. ●● [Pathé]

■ **NESSUN MESSAGGIO IN SEGRETERIA.** Commedia. Regia di Paolo Genovese e Luca Miniero, con Carlo Delle Piane e Anna Falchi. Il pensionato Walter apprende da una ricerca «che per ogni giovane che lavora c'è un anziano che sta a casa» e comincia a cercare il ragazzo che si sta impegnando anche per lui. [Ambrosio]

■ **OLD BOY.** Thriller. Regia di Chan-wook Park, con Choi Min-sik e Yu Ji-tae. Oh Dae-Su è un uomo normale che vive con una moglie e una figlia che adora: un giorno del 1988 egli viene rapito senza un apparente motivo e portato in una prigione in cui apprende che la consorte è stata brutalmente uccisa e la polizia indica in lui il probabile omicida. Gran premio della Giuria a Cannes. ●●●● [Nazionale, Fratelli Marx]

■ **L'ORIZZONTE DEGLI EVENTI.** Drammatico. Regia di Daniele Vicari, con Valerio Mastandrea e Lulzim Zeqja. L'opera seconda del cineasta di «Velocità massima» è ambientata sul Gran Sasso e descrive il rapporto che s'instaura tra Max, fisico nucleare che lavora senza interruzioni nel laboratorio ai piedi della montagna, e il pastore albanese Bajram. [Greenwich]

■ **QUANDO [illegible] NON PUOI [illegible].** Drammatico. Regia di Marco Tullio Giordana, con Alessio Boni e Michela Cescon. Durante un viaggio in barca con il padre nel Mediterraneo, il tredicenne Sandro cade in mare e sparisce tra le onde: verrà trovato da uno scafo con [illegible] a bordo in rotta verso l'Italia [illegible] de «La meglio gioventù». ●●● [Massimo, Olimpia, Pathé]

■ **QUO VADIS, BABY?** Commedia drammatica. Regia di Gabriele Salvatores, con Angela Baraldi e Gigio Alberti. Nel suo dodicesimo lavoro Salvatores racconta la [illegible] di un'investigatrice privata dedita all'alcol che, con le lettere della sorella scomparsa, incomincia un viaggio nel passato. Il film è tratto dall'omonimo [illegible] di Grazia Verasani edito da Colorado Noir, come protagonista c'è la cantante Angela Baraldi («Volevo una persona esposta, senza difese come può essere solo chi non fa l'attrice» ha detto il regista). ●●● [Arlecchino, Due Giardini, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **[illegible] RICAMATRICI.** Commedia drammatica. Regia di Eleonore Faucher, con [illegible] Neymark e Ariane Ascaride. Quando scopre di essere incinta, la diciassettenne di provincia Claire decide di partorire in gran segreto e trova rifugio dalla signora Melikian, una ricamatrice che lavora per l'alta [illegible]. Fra le due donne s'instaurerà progressivamente un rapporto stretto, come tra madre e figlia. ●● [Romano]

■ **SIN CITY.** Azione. Regia di Robert Rodriguez e Frank Miller, con Bruce Willis e Jessica Alba. Poliziotti corrotti, donne sexy e agguerrite, criminali senza scrupoli, eroi idealisti sono i personaggi del [illegible] noir di Frank Miller portato sullo schermo dallo stesso autore e dal regista di «El Mariachi». Il cast comprende inoltre Clive Owen, Benicio Del Toro, Elijah Wood, Rosario Dawson, Mickey Rourke. ●●● [Ideal, Reposi, Cineplex Massaua, Pathé, Medusa, Eliseo]

■ **SOTTO IL SOLE NERO.** Commedia drammatica. Regia di Enrico Verra, con Simone Gandolfo e Fabio Camilli. Sergio è un [illegible] che vive in periferia a Torino: stanco di una vita senza futuro, si trasferisce a San Salvario in un mondo per lui nuovo, fra spaccio di droga e videocassette [illegible] realizzare per un'ipotetica televisione africana. Opera [illegible] del [illegible] Verra. [Centrale]

■ **STAGE BEAUTY.** Commedia. Regia di Richard Eyre, con Billy Crudup e Claire Danes. Nella Londra del 1600 re Carlo II (Rupert Everett) emette un proclama in cui consente alle donne di apparire sul palcoscenico a teatro. Il provvedimento getta nello sconforto gli attori specializzati nei ruoli femminili, a cominciare dal noto Edward Kynaston. [Romano]

■ **STAR WARS - [illegible] III.** Fantasy. Regia di George Lucas, con Ewan McGregor e Hayden Christensen. Tre anni dopo la battaglia sul pianeta Geonosis, la Repubblica è sempre più in difficoltà contro le armate confederate del Conte Dooku. Obi-Wan Kenobi, Anakin Skywalker e Shaak Ti dovranno affrontare il Generale Grievous, un droide programmato per combattere i Cavalieri Jedi. Episodio [illegible] di «Guerre stellari», che ricompone tutta la serie. [illegible] [Arlecchino, Massaua, Due Giardini, Eliseo, Fratelli Marx, Greenwich, Ideal, Lux, Medusa, Pathé]

■ **[illegible] CUT.** Thriller. Regia di Omar Naim, con Robin Williams e Mira Sorvino. L'opera prima di Naim descrive le vicissitudini di Alan Hackman, esperto montatore di filmati registrati sulle «Rememory», genere di «chip» inventati da un'industria che introdotti nel [illegible] di una persona permettono di registrare i [illegible] più belli della sua vita. ●●● [Massaua, Pathé]

■ **TERRA PROMESSA.** Drammatico. Regia di Amos Gitai, con Rosamund Pike e Diana Bespechni. Alcune donne dell'Europa dell'est vengono fatte entrare in Israele. Anna, trafficante di schiave bianche, le venderà all'asta. Il regista israeliano di «Kadosh» e «Alila». [Adua]

■ **THE WEDDING DATE.** Commedia. Regia di Clare Kilner, con Debra Messing e Dermot Mulroney. La single Kate (la protagonista in tv di «Will & Grace» Debra Messing) viene a sapere che il suo ex fidanzato sarà testimone di nozze della sorella e per farlo ingelosire si presenta al [illegible] nella compagnia inglese con Nick Mercer, rinomato accompagnatore newyorkese. [Olimpia]

■ **TRIPLE AGENT.** Drammatico. Regia di Eric Rohmer, con Katerina Didaskalu e Serge [illegible]. L'ottantaquattrenne francese Rohmer ambienta il suo nuovo lavoro nella Parigi del 1936 e racconta di Fiodor, generale [illegible] fuggito [illegible] la moglie pittrice greca. Un giorno egli [illegible] di [illegible] spio professionista ma evita di specificare quale è il governo per cui lavora. [Massimo]

■ **TU DEVI ESSERE IL LUPO.** Commedia drammatica. Regia di Vittorio Moroni, con Ignazio Oliva e Valentina Carnelutti. Valentina è una ragazza senza mamma molto legata al padre tassista, [illegible] di Elena di cui lei è gelosa. Intanto, un'altra Valentina parte da Lisbona per andare a incontrare in Valtellina la figlia che non ha mai conosciuto. [Empire]

■ **L'UOMO PERFETTO.** Commedia. Regia di Luca Lucini, con Francesca Inaudi e [illegible] Pession. Innamorata di Paolo, la brillante pubblicitaria Lucia soffre nel sapere che lo sposerà Maria, la sua migliore amica: per far saltare il matrimonio, assolderà un attore squattrinato che avrà il compito di far innamorare la futura sposa. Dal regista di «Tre metri sopra il cielo». [Studio Ritz, Pathé]

■ **WHITE [illegible]** Thriller. Regia di Geoffrey Sax, con Michael Keaton e Deborah Unger. Il cineasta inglese Sax porta sullo schermo la storia di un vedovo che non si rassegna alla perdita della moglie e, attraverso un sistema elettronico con cui si cerca di comunicare con i defunti, tenta di mettersi in contatto con lei. [Ideal, Medusa, Reposi, Pathé]

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

AL [illegible] LO SPETTACOLO DI ANNA GASCO

«Evoluendo», così si danza quello psicodramma chiamato vita

«Evoluendo», l'ultimo spettacolo di teatrodanza di Anna Gasco coreografa e psicoterapeuta che da anni realizza spettacoli tra l'happening, lo psicodramma e la danza vera e propria, andato in scena al Teatro Juvarra di Torino, reca le impronte di Pina Bausch, ma anche di Stanislasky. Si tratta di uno spettacolo stimolante, frutto di due anni di lavoro basato sul mandato di Anna Gasco (alla maniera di Stanislasky il cui metodo richiede di calarsi molto profondamente nel personaggio) ai suoi 12 interpreti, 6 danzatori, 2 attori, 3 strumentisti e un musicista elettronico, di realizzare in scena le proprie emozioni, il proprio vissuto a partire da una trama scritta da Alex Fea. Un metodo che ricorda da vicino quello di tanti spettacoli della grande coreografa Pina Bausch per altro seguita dalla Gasco in tutti i suoi percorsi registici. La storia cui si ispirano i danzatori-attori è quella di Piero, un sassofonista frustrato che decide di accettare un ingaggio in una lontana isola in un locale dal nome altisonante come «Blue Note». Qui Piero terrà un concerto memorabile durante il quale i musicisti impareranno a «suonare se stessi» riuscendo a farsi capire ed amare da chi li ascolta, e farà degli «incontri» che gli segneranno la vita e dai significati profondi. Gli attori-danzatori realizzano le loro parti ispirandosi a vario titolo ai momenti più salienti della storia di Piero, «mettendo in scena - dice [illegible] Gasco - la loro stessa vita». Tra gli interpreti anche una ballerina incinta all'ottavo mese che la regista ha voluto sulla scena perché «portatrice forte di istinto vitale». I danzatori, secondo le parole della coreografa «abitano i gesti, offrono, senza timidezza, agli spettatori, angoli anche segreti del proprio vissuto perché il pubblico vi si possa riconoscere». «Uno spettacolo corale - ha aggiunto Alex Fea - che ha lo scopo di sprigionare in interpreti e pubblico parti più o [illegible] nascoste della vita affinché affiorino in superficie, ma anche sensoriale nel [illegible] di un'auspicata immediatezza teatrale». I costumi sono essenziali e in via di trasformazione nel corso dello spettacolo, dapprima di un grigio scuro «metropolitano», poi un bianco-arancio liberato dai nodi stretti del vivere e quindi «liberatorio». [s.n.]

CINEMA | TORINO PRIME VISIONI

ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani
- Terra promessa V.M. 14 — Adua 100 — 16.15-18.20-20.25-22.30
- Il mio nuovo strano fidanzato — Adua 200 — 16.30-18.30-20.30-22.30
- Last Days — Adua 400 — 16.15-18.20-20.25-22.30

ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto
- Le conseguenze dell'amore — Solferino 1 — 16.00-18.05-20.10-22.30
- Manuale d'amore — Solferino 2 — 15.45-17.50-20.00-22.30

AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero
- Kung fusion — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Clean — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
- Gioco di donna — Sala 3 — 15.30-17.50
- Nessun messaggio in segreteria — Sala 3 — 20.10-22.30

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € [illegible] intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
- Star Wars Episodio III — Sala 1 — 14.50-17.25-20.00-22.35
- Quo vadis baby? — Sala 2 — 15.15-17.35-20.10-22.30

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani
- Sotto il sole nero — 16.30-18.30-20.30-22.30

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr. prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50; Mattina € 4,50
- Le crociate — 15.30-18.30-22.00
- Kung fusion — 15.30-17.50-20.10-22.30
- Star Wars Episodio III — 15.30-16.20-18.30-19.30-21.30-22.30
- Sin City — 15.00-17.30-20.00-22.30

DORIA via Gramsci 5, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, 1N+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
- Manuale d'amore — 15.45-18.00-20.15-22.30

DUE GIARDINI via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; Ultimo spettacolo € 4,00, Aiace € 3,00
- Star Wars Episodio III — Nirvana — 15.45-18.30-21.45
- Quo vadis baby? — Ombrerosse — 16.00-18.10-20.20-22.30

ELISEO p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
- Sin City — Eliseo Grande — 15.30-17.50-20.10-22.30
- Star Wars Episodio III — Eliseo Blu — 16.00-20.00-22.30
- [illegible] storia del cammello che piange — Eliseo Rosso — 15.55-18.00-20.15-22.30

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi € 5,70 intero
- Tu devi essere il lupo — 16.30-18.30-20.30-22.30

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
- Luci nella notte — [illegible] 1 — 15.45-18.00-20.10-22.30
- Vedi teatro — [illegible] 2

F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 universitari, militari, Aiace, € 3,50 over 60, under 18; Ultimo spettacolo € 4,00, Aiace € 3,00
- Star Wars Episodio III — Groucho — 15.45-18.30-22.00
- [illegible] Boy — Chico — 15.45-18.00-20.15-22.30
- I colori dell'anima - Modigliani — Harpo — 15.30-20.10-22.30
- Nichi — Harpo — [illegible]

GREENWICH VILLAGE via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acs; € 3,00 Over 60
- Star Wars Episodio III — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
- Quo vadis baby? — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- L'orizzonte degli eventi — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

IDEAL - CITYPLEX corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Ptd, CFC; € 3,50 Over 60; € 5,00 Cinecard Ideal
- Star Wars Episodio III — Sala 1 — 14.40-17.30-20.00-22.35
- Sin City — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
- White Noise — Sala 3 — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
- Le crociate — Sala 4 — 14.30-17.10-19.55-22.35
- Kung fusion — Sala 5 — 15.30-17.50-20.10-22.30

LUX galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
- Star Wars Episodio III — 15.30-18.30-22.00

MASSIMO via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int., € 4,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali), € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
- Triple Agent — Massimo 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Quando sei nato non puoi più nasconderti — Massimo 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- 1997- Fuga da New York — Massimo 3 — 16.30
- 2019 Dopo la caduta di New York — Massimo 3 — 18.30
- Blade Runner VO (Sott.It.) — Massimo 3 — 20.15
- La vita futura (Nel 2000 guerra o pace) — Massimo 3 — 22.30

MEDUSA MULTICINEMA TORINO via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
- Sin City — Sala 1 — 17.00-19.40-22.25
- Star Wars Episodio III — Sala 2 — 15.45-18.40-21.35
- La maschera di cera — Sala 3 — 15.30-17.55-20.20-22.45
- Le crociate — Sala 4 — 16.25-19.25-22.25
- Kung fusion — Sala 5 — 15.35-17.50-20.05-22.20
- White Noise — Sala 6 — 15.55-18.10-20.25-22.40
- Star Wars Episodio III — Sala 7 — 16.40-19.35-22.30
- Quo vadis baby? — Sala 8 — 15.30-17.55-20.15-22.35

NAZIONALE [illegible] Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,00 Under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
- Old Boy — Nazionale 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
- Inside Gola profonda V.M. 14 — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

NUOVO corso d'Azeglio 17, tel. [illegible] Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani
- Vedi Teatro — Sala Valentino 1
- Vedi Teatro — Sala Valentino 2
- Vedi Teatro — Sala Valentino 3

OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under [illegible] universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
- Quando sei nato non puoi più nasconderti — Olimpia 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
- The Wedding Date — Olimpia 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30

PATHE' LINGOTTO via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero, € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani
- Le crociate — 15.50-19.00-22.10
- Quando sei nato non puoi più nasconderti — 20.00-22.35
- White Noise — 15.20-17.40-20.05-22.20
- L'uomo perfetto — 15.50-18.00-20.10
- The Final Cut — 22.20
- Star Wars Episodio III — 14.45-15.50-17.35-19.00-21.05-22.10
- Kung fusion — 14.45-17.20-20.00-22.45
- Quo vadis baby? — 15.00-17.25-20.00-22.30
- La maschera di [illegible] — 15.00-17.30-20.00-22.35
- Missione Tata — 15.20-17.40
- Diventeranno famosi — 15.00-17.30-20.00-22.35
- Sin City — 14.45-17.20-20.00-22.45

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € [illegible] int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € [illegible] anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
- Quo vadis baby? — Reposi 1 — 15.15-17.40-20.05-22.30
- White Noise — Reposi 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Sin City — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
- La maschera di cera V.M. 14 — Reposi 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
- Miss congeniality 2 VO — Reposi 5 — 15.00-17.30-20.00-22.30

ROMANO galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
- Le ricamatrici — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Stage Beauty — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- I colori dell'anima - Modigliani — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acs, € 3,50 over 60
- L'uomo perfetto — 16.30-18.30-20.30-22.30

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CinemaCard

CINEMA | TORINO ALTRE VISIONI

- **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Million Dollar Baby 16-18.30-21
- **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187 Chiusura estiva
- **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668 Cuore sacro 16.00-21.00
- **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Robots 17.30 Million Dollar Baby 21
- **MONTEROSA** via Brandizzo [illegible], tel. 011284.028 Riposo
- **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279 Riposo

CINEMA | AREA METROPOLITANA

BEINASCO Bertolino 011349.0270
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 011361.11
- Star Wars Episodio III — Sala 1 — 15.30-18.30-21.30
- Star Wars Episodio III — Sala 2 — 17.30-20.30
- Kung fusion — Sala 3 — 15.15-17.40-20.00-22.20
- La maschera di cera — Sala 4 — 17.00-19.35-22.00
- White Noise — Sala 5 — 15.50-18.00-20.20-22.40
- Sin City — Sala Mazda — 16.40-19.20-22.00
- Le crociate — Sala 7 — 15.40-18.40-21.40
- Star Wars Episodio III — Sala 8 — 16.30-19.30-22.30
- Quo vadis baby? — Sala 9 — 15.00-17.25-19.50-22.10

BORGARO TORINESE Italia - Digital 011470.3576
Festa insieme

CASCINE VICA - RIVOLI Don Bosco Dig. 011950.8908
Riposo

COLLEGNO Studio Lucy 011405.6681
- Quo vadis baby? — 16.30-18.30-20.30-22.30

Regina Uno 011781.523
- Sin City — 17.30-21.30

Regina Due 011781.623
- Star Wars Episodio III — 17.15-21.00

MONCALIERI E.E. Castello 011641.236
- Diario di una siciliana ribelle di Marco Amenta — 21.00

UGC Ciné Cité 45° via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb. Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
- Le crociate — 14.30-17.15-20.10-22.55
- Star Wars Episodio III — 13.30-16.20-19.10-22.00
- La maschera di cera — 15.40-17.55-20.10-22.25
- Sin City — 15.55-18.25-20.55
- Il mio nuovo strano fidanzato — 16.40-18.40-20.30
- Gioco di donna — 14.15-22.20
- Diventeranno famosi — 15.35-17.55-20.15-22.35
- Star Wars Episodio III — 14.20-17.10-20.00-22.45
- Star Wars Episodio III — 15.35-18.25-21.15
- Kung fusion — 14.25-16.30-18.35-20.40-22.50
- Sin City — 15.00-17.30-20.00-22.30
- Clean — 15.40-17.50-20.05-22.20
- The Final Cut — 13.50-16.00-18.15-20.20-22.35
- White Noise — 14.05-16.10-18.25-20.30-22.45
- Missione Tata — 14.00-15.55-20.45
- La caduta — 17.55-22.40
- Quando sei nato non puoi più nasconderti — 15.05-17.35-20.00-22.30
- Quo vadis baby? — 15.55-18.05-20.15-22.25

RIVOLI Borgonuovo 011956.4946
Riposo

SAN MAURO TORINESE Gobetti via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
- Le crociate — 16.00

SETTIMO TORINESE Petrarca via Petrarca 7, tel. 011800.7050
- Star Wars Episodio III — Sala 1 — 16.20-19.30-22.30
- Sin City — Sala 2 — 16.30-20.00-22.40
- Teatro: The origin show Prosa comica di R. Fracchia — Sala 3 — 21.00

VENARIA Supercinema 011459.4406
- Sin City — 17.30-20.00-22.30
- Star Wars Episodio III — 17.30-20.00-22.40
- White Noise — 17.30-20.15-22.30

Teatro della Concordia 011424.1124
Vedi Teatro www.teatrodellaconcordia.it

CINEMA | PROVINCIA

AVIGLIANA Corso, tel. 011 931.2403 (Ingresso riservato tesserati) La rivincita di Natale 18.30-21.15
BARDONECCHIA Sabrina, 0122 996.33 L'uomo perfetto 21.15
[illegible] Narciso, tel. [illegible] 492.49 L'uomo perfetto 21.20
[illegible]NOLA Margherita - Digit. tel. 011 971.6525 Sin City 15.30-18.00-21.30
CESANA TORINESE SansSicario, 0122 811.564 Non Pervenuto
CHIERI Splendor, tel. 011 947.1601 Star Wars Episodio III 16.10 L'uomo perfetto 18.45-20.30-22.20 **Universal** tel. 011 941.1867 Sin City 20.10-22.30
CHIVASSO Moderno tel. 011 910.9737 Star Wars Episodio III 17.00-19.30-22.15
[illegible], tel. 011 910.1433 Sin City 17.20-19.40-22.05
CIRIÈ Nuovo tel. 011 920.9984 Riposo
CUORGNÈ Margherita, tel. 0124 657.523 Star Wars Episodio III 16.30-21.30
CONDOVE Condovese, [illegible] 339 839.1871 Riposo
GIAVENO San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
IVREA ABC [illegible] D'Essai, tel. 0125 425.[illegible] Il mio nuovo strano fidanzato 20.15-22.30 **Boaro - Guasti**, tel. 0125 641.480 Star Wars Episodio III 19.30-22.30 **Politeama**, tel. 0125 641.571 Quo vadis baby? 20.20-22.30
LEINÌ Auditorium tel. 011 998.8098 Riposo
NONE Cinema Eden, tel. 011 [illegible] Chiusura [illegible]
PIANEZZA Lumiere, tel. 011 968.2096 Le crociate 16.00-18.45-21.30 Sin City 15.45-18.00-20.15-22.30 Star Wars Episodio III 15.30-18.30-21.30 White Noise 16.00-18.10-20.20-22.30
PINEROLO Hollywood, tel. 0121 201.142 Sin City 21.30 **Multisala Italia** [illegible], tel. 0121 393.905 Quando sei nato non puoi più nasconderti 20.15-22.30 Italia 500 Star Wars Episodio III 20.00-22.30 Ritz I colori dell'anima - Modigliani 21.30
SAUZE D'OULX Sayonara, tel. 0122 850.974 [illegible] Pervenuto
SESTRIERE Fraiteve tel. [illegible] 763.38 Non Pervenuto
SUSA Cenisio, tel. 0122 622.666 Star Wars Episodio III 21.15
VALPERGA Ambra tel. 0124 617.122 [illegible] City 21.30 Due Kung fusion 20.30-22.30
TORRE PELLICE Trento tel. 0121 933.096 Provincia meccanica 21.15
VILLAR PEROSA Nuovo tel. 0121 933.096 Riposo
VILLASTELLONE Jolly tel. 011 969.6034 Chiusura estiva
VINOVO Auditorium digital, 011 965.1181 Le crociate 21.00

TEATRI | TORINO

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Sala Cinquecento del Lingotto. Ven. 3 giu., ore 21. In programma Torino Vocalensemble diretto da Carlo Pavese. Musiche di Cancilieri, Donati, Monteverdi, Margutti e Scalera. Biglietto euro 13, rid. 7. Info: 011.5214266, biglietteria@stefanotempia.it.

ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011819.3529. Mer. 08/06 - Gio. 09/06 - Ven. 10/06 la comp. Alfa Prosa presenta La [illegible] di C. Goldoni, interi euro 12, rid. 9. Mar. 21/06, Mer. 22/06, Gio. 23/06 la Comp. Alfa prosa presenta Don Giovanni di Moliere. Sab. 18/06 e Dom. 19/06 la comp. Stabile di operette Alfa Folies presenta L'acqua cheta operetta di G. Pietri, interi euro 20, rid. 18. Info: 011.819.35.29, info@alfateatro.com, www.alfateatro.com

[illegible] piazza Solferino 2, tel. 011 562.3809. Ore 21, Concerto Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte. Informazioni per il 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate Vignaledanza dal 25 giu. al 6 ago. 2005. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22 / domenica ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.

ARALDO via Chiomonte 3, tel. 011 331.764. "Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai": ven. 10 e sab. 11 giu. ore 21.15 Circolo Bloom presenta I buoni del giallo. Storie poliziesche dalla radio al palcoscenico; regia P. Biscaretta. Biglietto euro 9/6.50. Prenotazioni www.fondazionesg.it

[illegible] TEATRO DI TORINO via Francesco Cigolo 3, tel. 011 473.0189. Stage Internazionale di Danza Acqui Terme e Finale Ligure. Concorso Acqui Danza 2005. Carmen Pinader, Bruce Michelson, Marco Pierin, Mireille Bourgeois, Renato Cuocolo. Sono aperte le iscrizioni. Info 011.4730189, www.balletteatrotorino.it

CARIGNANO/T.S.T. piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Prosegue la vendita dei biglietti dello spettacolo Marat-Sade, di P. Weiss. Ideazione e regia di W. Le Moli, in scena alle Lavanderie/Fonderie Teatrali dal 15 al 24 giugno 2005. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12 – 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

CAVALLERIZZA REALE MANICA CORTAPESTRONI DELLE COLLINE TORINESI via Roma 49, tel. 011.436.0895. 4, 5 giugno Associazione Baretti in La Regina degli Elfi prima nazionale. Prenotazioni 011/4360895, prevendita TST via Roma 49 ore 12/16, lunedì- sabato. www.festivaldellecolline.it, info@festivaldellecolline.it.

CAVA[illegible] S.T. via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12 – 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

COLOSSEO via M. Cristina 71. Oggi ore 18 Saggio di danza. Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le diverse [illegible]. Info 011 6698034, www.teatrocolosseo.it.

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Ore 21, Liceo Teatro Nuovo saggio-spettacolo Smaschierando di Paolicelli e Castellucci, a cura di M. Messarino e E. Canone. Informazioni e prevendita per il 27° Festival Internazionale Danza e Arti Integrate Vignaledanza dal 25 giu. al 6 ago. Biglietteria tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-22 – domenica ore 15-22, www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani. Per informazioni tel. 011 489676 - www.garybalditeatro.it

GIANDUIA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche dal repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica

GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Vendita biglietti singoli per Vignaledanza 2005. Orario biglietteria oggi chiuso. Info: 011 5805768, www.torinospettacoli.com

GOBETTI TEATRO/FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Ore 22 Compagnie Ludovic Lagarde in La Colonel des Zouaves prima nazionale (replica domenica). Prenotazioni 011.4360895, prevendita TST via Roma 49 ore 12/16, lun. - sab. www.festivaldellecolline.it, info@festivaldellecolline.it.

I CONCERTI DEL POMERIGGIO. Stagione 2005-06, prelazione e rinnovo abb. presso Teatro Alfieri tel. 011 562.3800 fax 011.562.3352. abb. agevolati gruppi per 24 concerti posto fisso euro 60, abb. agevolato gruppi per 24 concerti posto libero euro 54, abb. per 6 concerti a scelta euro 16, bigl. euro 6 e 8, rid. 5. Ospite d'onore Florence Delaage pianista dalla prestigiosa Salle Gaveau di Parigi al Teatro Alfieri di Torino.

JUVARRA via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Riposo. Info e pren. da lun. a sab. dalle 15 alle 19 tel. 011.540675. Café Procope chiuso. Info dal lun. al [illegible] dalle 15 alle 19 tel. 011.540675

L'ESPACE via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Teatro Europeo 2005 – Rassegna Internazionale di spettacoli. Ore 22 momento conviviale offerto dagli sponsor. Ore 21.30 Studio per trio e tavola imbandita. Compagnia I Vicini di Peppone – Italia. Con C. Bertaito, C. Ballesi e S. Ossana. Servizio di navetta dalla Cavallerizza Reale. Ingresso intero euro 13, rid. 10. Info: tel. 011 2386067, info@salaespace.it, www.salaespace.it

MONTEROSA via Brandizzo [illegible], tel. 011 284.028. In questo mese rappresentazioni di fine anno scolastico e saggi di danza. In allestimento la stagione teatrale 2005/2006: Teatro Piemontese, Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per ragazzi e per le scuole. www.teatromonterosa.it

TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Oggi ore 16.30 Scuola di danza classica, diretta da D. Chiummi (sede di Collegno) Spettacolo di fine anno

[illegible] CAOS piazza E. Montale 18 A www.stalkerteatro.net, tel. 011 739.9833. 2 e 3 giu., ore 21.30 presso Sala Convegni Banca Sella, via S. Ferrero, Biella. Set, l'eccezionale partita del quotidiano produzione della Residenza Multidisciplinare del Biellese. Direzione artistica e organizzativa Stalker Teatro

ORSA TEATRO via Bobbio 15, tel. 011 517.4409. 6 giu. Il pensiero del teatro: incontro con Pender Kirk, ore 17, Sala Orsa. Discussione e dibattito sulla performance 30000 Lies or more - 24 hours of truth and deception (30000 Bugie o più - 24 ore di verità e inganno), e sul Devised Theatre. Con attori dei gruppi Mkultra Performance Collective, F2 Performance Unit, Mkultra Italia. In collaborazione con Teatro Europeo 05. Info ORSA 011 5174409

PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI Chiuso per festività. Stagione 2005-2006: una stagione extra-ordinaria. Presso gli abbonamenti ordinari a 8 spettacoli o quelli a scelta a 4, 7 e 11 spettacoli. On line su www.teatroregio.torino.it, [illegible] via Bogino (da domani ore 10.30), per posta o fax al n. 011.5815.601.

[illegible] TEATRO [illegible] - Grugliasco, tel. 011 787.780. Stagione Teatrale Residenza Multidisciplinare Vallanclown presso Teatro Perempruner, ven. [illegible] 4 giu. ore 21 [illegible]. I saggi presso Parco Le Serre di Grugliasco nei gg. 6 e 7 giu., ore 21. Prenotazioni e info dalle ore 9 alle 13 da lun. a ven. 011 7808717.

SALA TEATRO MURIALDO piazza Chiesa della Salute 17/a, tel. 011 221.5161. Stagione Saggi teatrali, musicali, scolastici. Info: 3393010277

TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 [illegible]. Stagione [illegible] Teatrofestival Sauze D'Oulx. Con Laura Conza, Lucilla Gagnoni, Valeriano Gialli, Ivana Ferri, Silvia Battaglio, Bruno Maria Ferraro. Info: Tangram Teatro 011 338698 o www.tangramteatro.it

TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Per informazioni sulla stagione teatrale di Assemblea Teatro tel. 011 3042808 (lun.-ven. orario ufficio) e sul sito www.assembleateatro.com

TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. [illegible] Cardinal Massaia è chiuso per lavori di ristrutturazione e ampliamento. È in allestimento la stagione 2005/2006. Info informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it

TEATRO DELLA CONCORDIA c.so Puccini - Venaria, tel. 011 424.1124. Prossima apertura stagione estiva. www.teatrodellaconcordia.it

TEATRO CIVICO MATTEOTTI via Matteotti 1 - [illegible], tel. 011 640.3700. Giugno [illegible] Saggi di fine anno delle scuole moncalieresi. Dal 5 luglio Theatropolis XII edizione del festival delle [illegible] 011.640.37.00, www.teatromatteotti.it

TEATRO GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. [illegible]. Ven. 8 giu. ore 21, Castello di Masino Conferenza stampa di presentazione del programma artistico 2005 de "Il parco culturale del Canavese". Parco Culturale del Canavese. Mer. 8, gio. 9 giu., ore 21.30, La Califfa dal romanzo di A. Bevilacqua, testo teatrale di F. Fanesi, con L. Glegnori, R. Ciulla, V. Petrone, G. Renato. Regia di A. Benetton. Il Contato Teatro Giacosa di Ivrea. Info: Il Consorzio del Canavese 0125 641161 o il box stampa Rita Balbiano 333 6778969

TEATRO GOBETTI via M. Libertà 17 - S. Mauro Torinese, tel. 011 822.2192. Sab. 4 e dom. 5 giu. ore 16. Il pulcino d'oro I. Edizione Gara canora per bambini. Info: www.teatrogobetti.it

TEATRO PETRARCA via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. [illegible] sera, ore 21. The origin Show Prosa comica in 1 Atto di R. Fracchia. Comp. Il Piccolo Teatro Instabile. Biglietto intero euro 8, rid. 6,50. Prevendita 011 8007050

TEATRO REGIO Chiuso per festività. Stagione 2005-2006: Aida - L'Histoire de Manon - Il turco in Italia - Manon Lescaut - La bohème - La tempesta - Il colore bianco - Carmen - Il console - Il ratto dal serraglio - Don Carlo. Prenota il tuo abbonamento on line su www.teatroregio.torino.it

TEATRO SUPERGA piazzetta Mariano - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Nel mese di giugno in programma saggi, concerti, concorsi e spettacoli organizzati da scuole e centri [illegible]. Stagione artistica 2005/6: Info abbonamenti tel. 011.6279789.

BALANGERO. E' STATA ACQUISTATA DALLA SOCIETA' CHE SI OCCUPA DELLA BONIFICA

Diventa pubblica la vecchia cava dell'ex Amiantifera

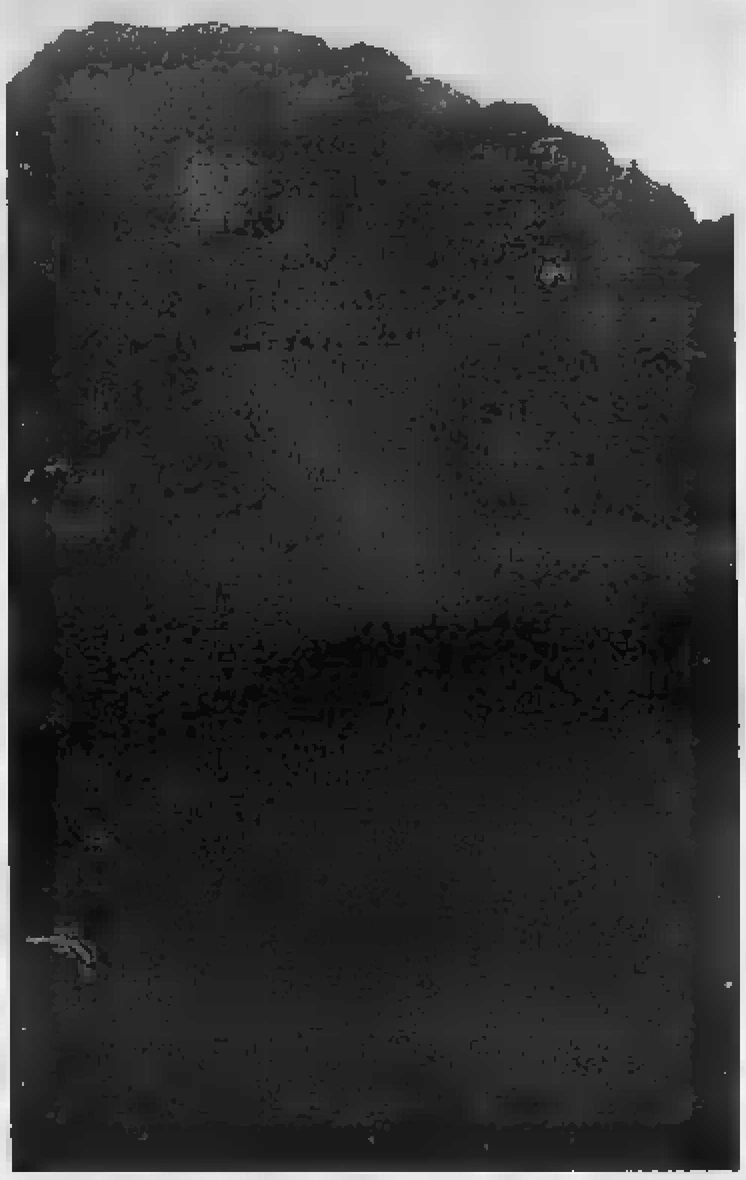
Pagati all'asta poco più di 136 mila euro Scongiurato il rischio di una discarica

Gianni Giacomino

Centotrentaseimila e cinquecento [illegible] è questo il prezzo della vecchia cava dell'ex Amiantifera. Sono i soldi che ha speso la Rsa, la società che da anni si occupa del risanamento ambientale [illegible] sito, per aggiudicarsi all'asta [illegible] ettari [illegible] terreno e circa 35 mila metri quadrati di capannoni. Nessun soggetto privato, nonostante i timori della vigilia, ha presentato un'altra offerta alla sezione fallimentare del Tribunale di Roma. Così l'ex cava di amianto più grande d'Europa è finalmente diventata pubblica. E questo dovrebbe scacciare quel fantasma che è sempre aleggiato su San Vittore. «Infatti, nessuno che nutriva strane intenzioni (si legga discarica) potrà più mettere le mani sulla vecchia miniera» hanno puntualizzato Corrado Scapino, il presidente della Rsa e Nicola De Ruggiero, l'assessore regionale all'Ambiente.

L'ufficialità dell'acq[illegible] è stata comunicata ieri nel municipio di Balangero dal sindaco Bruno Fornengo, dalla sua collega di Corio Canavese Laura Monaco, dal presidente della Comunità Montana [illegible] Marucco e dall'assessore provinciale alla Pianificazione Ambientale Angela Massaglia (tutti enti che fanno parte della Rsa). A Palazzo Civico si è presentata anche una delegazione [illegible] dei vecchi dipendenti dell'Amiantifera che, a quindici [illegible] dalla messa al bando del minerale killer, devono ancora percepire le spettanze del fallimento. «Avevamo proposto che i 136 mila e 500 euro spesi per l'acquisto del sito andassero [illegible] - hanno detto Scapino e Fornengo - non è stato possibile, ma, siamo determinati a risolvere una volta per tutte il vostro problema». Una vergogna che, ha chiosato De Ruggiero, «mi lascia [illegible] parole». «L'acquisto era un passaggio necessario per poter dare continuità agli interventi già avviati per la messa in sicurezza della ex miniera di amianto e per i successivi lavori che potranno [illegible] finanziati in base al programma nazionale delle bonifiche» ha spiegato De Ruggiero che ha anche rilevato [illegible] negli ultimi cinque anni, la Regione ha investito nelle bonifiche circa 200 milioni di euro.

[illegible] altre parole vuol dire che il recupero e il rilancio del sito (dove entro la fine del 2008 saranno spesi i 15 milioni di euro stanziati per iniziare il recupero ambientale della zona) sarà affidato alla Rsa. L'obiettivo del nuovo corso è quello [illegible] poter accedere alla seconda trance [illegible] finanziamenti statali, oltre 11 milioni e mezzo [illegible] euro, per completare le opere di bonifica dello stabilimento dove ci sono ancora silos e sacchi colmi di fibra sminuzzata in polvere. Poi non resterà che decidere il nuovo futuro della miniera più grande d'Europa. «Che vorremmo diven[illegible] un volano economico per dare ossigeno all'economia di tutta la zona» si augurano Bruno Fornengo e Laura Monaco.



L'Amiantifera di Balangero è stata la più grande cava d'amianto d'Europa



Nicola De Ruggiero



[illegible] Fornengo

L'AUTORE E' UN EX TECNICO DELL'AZIENDA

In un libro la storia degli anni che portarono al fallimento

Esce in questi giorni una cronistoria degli anni del fallimento della miniera di amianto più grande d'Europa: «Ci fermavamo sempre al Bottegone» (Bradipolibri editore). Centocinquanta pagine che aiutano a capire le complicate e, a volte, assurde, vicende che si sono scatenate dopo la messa al bando del minerale killer. L'autore è Enzo Biagioni ex tecnico di progettazione all'Amiantifera. «Non ho nessuna voglia di protagonismo - ammette Biagioni -. Ho scritto questo volume per non buttare via una storia e dei fatti che nel tempo potrebbero essere stravolti». «Quando preparavo il libro ho cercato di di[illegible] dalle arrabbiature di una quindicina di anni fa seppure sia [illegible] disappunto per le disavventure che abbiamo provato sulla nostra pelle - spiega l'autore -. Dedico queste pagine ai tanti amici e compagni di lavoro che hanno combattuto con noi e che se ne sono andati senza avere giustizia».



Enzo Biagioni

«Ci fermavamo sempre al Bottegone» racconta gli anni d'oro della cava, poi la lenta e inesorabile agonia della società fino al fallimento. Poi le battaglie in Regione, le manifestazioni in centro a Torino, gli incontri con politici e istituzioni. Il volume si chiude con l'accenno alla bonifica milionaria del sito con un futuro che resta ancora tutto da raccontare.

Lenotizie

Cumiana
Maresciallo podista arresta prostituta

Stava correndo con la tuta da ginnastica quando in località Tavernette, il maresciallo della stazione di carabinieri di Cumiana ha riconosciuto una donna greca che nei giorni scorsi aveva fornito false generalità ai militari. La donna che sul bordo della strada stava aspettando dei clienti alla vista del carabiniere ha cercato di scappare nei campi. Subito bloccata ha fatto però resistenza e ha tentato di aggredire il sottufficiale, da qui l'arresto.

Verrua Savoia
Tamponamento causa due feriti

Due feriti per un tamponamento avvenuto sulla provinciale 107 che collega Crescentino a Cavagnolo, in territorio di Verrua Savoia. Paola Smorgon, 31 anni, residente a Verrua Savoia, [illegible] guida della propria Peugeot 106 mentre si [illegible] al centro della provinciale in attesa di svoltare a sinistra per la frazione Mezzi è stata tamponata da una Lancia Thema. Al volante Roberto Falco, 38 anni, residente a Crescentino. In seguito al violen[illegible] impatto, le due auto [illegible] finite fuori dalla sede stradale ed i rispettivi conducenti sono stati trasportati all'Ospedale di Chivasso.

Pinerolo
Moda e motori in piazza d'Armi

Oggi alle 18 in piazza d'Armi a Pinerolo, inaugurazione di «Moda e Motori», un salone interamente dedicato all'auto ed alla moda. Organizzato da «Expo fiere & eventi», in esposizione auto, [illegible] e quad. Venti i marchi rappresentati, compreso quelli della Ferrari e della Maserati. Gli orari oggi e domani dalle 18 alle 23, mentre sabato e domenica la [illegible]gna sarà visitabile dalle 15 alle 23. Ingresso libero

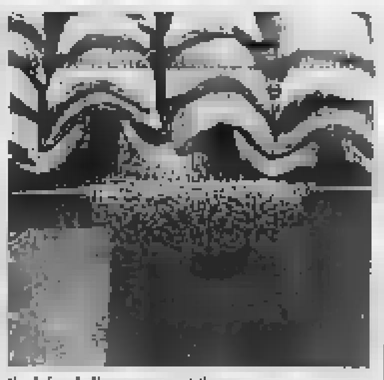
Inbreve

Cumiana
Ciclolonga in 9 tappe fino a Erlangen

In bici da Cumiana a Erlangen, la cittadina tedesca dove visse e morì il tenente delle SS Anton Renninger, che ordinò la strage di Cumiana: 51 civili fucilati per rappresaglia il 3 aprile del 1944. Per non dimenticare la storia ogni anno a Cumiana si svolge una cerimonia rievocativa ma per rasserenare gli animi ora gli «Amici della Bicicletta Francesco Camusso» hanno organizzato una ciclolonga che partirà oggi per arrivare fra 10 giorni a destinazione: 9 tappe e 1018 chilometri. L'iniziativa segue alcune lettere che un gruppo di pacifisti di Erlangen inviarono al sindaco di Cumiana per dare il via da un processo di avvicinamento delle due cittadine. Nel 2003 erano stati i tedeschi a venire in bicicletta a Cumiana.

Vigone
Chiusi in casa ostaggi delle vespe

Chiusi in casa, per paura delle vespe, gli abitanti di un condominio di via Umberto I 20 a Vigone. Inutili le telefonate in Comune e ai vigili del fuoco. I pompieri attenendosi ad una disposizione ministeriale non possono più intervenire, salvo che non si tratti una emergenza in una scuola o in un asilo. Il compito ora è demandato a ditte private.



Il nido delle vespe a Vigone

Oulx
Finisce [illegible] un dirupo con il fuoristrada

Un appassionato di fuoristrada perde il controllo del suo quad e finisce fuori strada precipitando per una ventina di metri in un dirupo erboso. Lievemente ferito riesce ad avvertire i soccorritori che lo recuperano e lo trasportano all'ospedale di Susa [illegible] lievi ferite.

Sauze d'Oulx
Pensionato cade in un burrone

Poteva andare molto peggio ad un pensionato di Sauze d'Oulx: Luigi Gorlier, 78 anni che affacciatosi sul precipizio del Rio Gran Comba, in località Gran Villard, poco fuori Sauze, è precipitato fino in fondo al burrone. Illeso è stato recuperato nella tarda serata di martedì dai vigili del fuoco e dagli uomini del Soccorso Alpino Piemontese.

Villar Focchiardo
Piazza intitolata a don Ponsero

Oggi cerimonia di intitolazione della piazza della Chiesa a don Emilio Ponsero, parroco per 28 anni a Villar Focchiardo: [illegible] 1944 si consegnò ai tedeschi per evitare una rappresaglia. Il ritrovo è previsto per le 10,15 nel cortile del [illegible] a seguire messa e cerimonia.

AVIGLIANA

Fallisce la rapina alle Poste

[illegible] compiere una rapina all'ufficio postale di Avigliana, ma l'operazione non è riuscita, e i due malviventi sono stati costretti alla fuga. In realtà i due nella loro operazione [illegible] hanno [illegible] parola e i carabinieri ora li stanno cercando per [illegible] furto. Nella tarda mattinata di ieri si sono presentati all'ingresso del locale [illegible] una calzamaglia sul viso, uno portava sulle spalle una scala del tipo ripiegabile, e l'altro si è messo all'entrata per evitare l'uscita della gente. Il malvivente con la scala, in pochi secondi l'ha montata poi passando tra la gente ha raggiunto il fondo dell'ufficio.

Senza preoccuparsi delle numerose persone che erano in attesa agli sportelli è salito all'altezza dei pannelli applicati sullo sbarramento in prefabbricato che divide la parte riservata al pubblico con quella degli impiegati e con un cacciavite ha divelto i pannelli di acciaio. A terra ne sono volati diversi, fortunatamente senza colpire la gente. Tra i presenti in attesa di ritirare la pensione si è creato un certo allarme e una signora è stata colta dal panico. L'obiettivo [illegible] malvivente [illegible] di crearsi un varco per poi saltare all'interno dell'ufficio, ma l'individuo è stato costretto ad abbandonare l'impresa perché si è trovato la strada sbarrata dai tubi degli impianti. La tentata rapina si è conclusa in pochi minuti e i due hanno abbandonato il campo fuggendo su un'auto parcheggiata [illegible] piazzale. Intanto il personale aveva fatto scattare l'allarme ai carabinieri e in pochi attimi è giunta una pattuglia di militari, ma i due malviventi erano scomparsi. [g. mar.]

COLLERETTO [illegible] LE IMPUTATE ACCUSATE DI MINACCE E INGIURIE

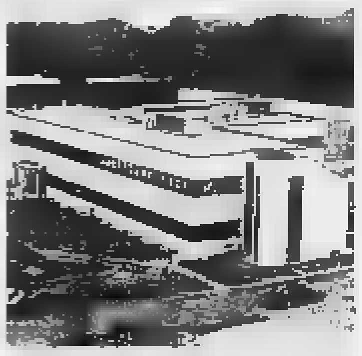
NoRbm, due assoluzioni

Si è chiuso un altro capitolo nel processo contro gli esponenti del movimento NoRbm accusati di ingiurie e minacce contro una dozzina di dipendenti dell'azienda di Colleretto Giacosa.

Rossana Lippolis, 33 anni, di Milano è stata assolta «per non [illegible] il fatto», mentre nei confronti di Elena Montresor, [illegible] anni, anche lei di Milano, è stata ritirata la querela da parte dei lavoratori Rbm (azienda rappresentata dall'avvocato Luca Fiore). Il motivo è semplice: Montresor ha firmato una lettera di scuse chiedendo [illegible] fatto «perdono ai dipendenti Rbm» e li ha risarciti con mille e 200 euro. Una cifra simbolica che i dodici lavoratori Rbm hanno deciso di devolvere all'Aism (l'associazione italiana sclerosi multipla). Il pentimento di Elena Montresor, dipendente della Gillette, è stato letto come un segno di distensione dai lavoratori dell'azienda di Colleretto da anni ormai bersaglio degli esponenti di NoRbm.

In totale [illegible] ventina gli imputati (chi accusato di sole ingiurie, chi anche di minacce) finiti alla sbarra in processi diffe[illegible]ti, ma sempre legati alla protesta contro l'azienda farmaceutica. L'accusa nei confronti di Montresor e di Lippolis, quest'ultima dipendente della Shell, era centrata su una serie di mail di ingiurie e minacce partite [illegible] computer aziendali contro dodici lavoratori Rbm. I motivi che hanno portato all'assoluzione della Lippolis sono legati al fatto che la donna [illegible]vori in un open space [illegible] quindi - è stata la tesi difensiva - chiunque avrebbe potuto accedere al computer ed inviare quelle mail».

Intanto a breve ci sarà il seguito degli altri processi nei confronti di una quindicina di esponenti del movimento antivivisezionista rimasti ancora in attesa di giudizio. Per alcuni ci sarà la sentenza l'8 di giugno, mentre per la maggior parte si dovrà attendere il 27 luglio. Tutti i fatti erano incominciati con la manifestazione del 10 marzo di due anni fa quando un gruppo [illegible] esponenti del movimento (la loro protesta è contro la sperimentazione dei farmaci sugli animali) attaccò con insulti e minacce i dipendenti dell'azienda di Colleretto. Da allora furono molti gli episodi inquietanti contro i lavoratori Rbm. [gp. mag.]



La Rbm di Colleretto Giacosa

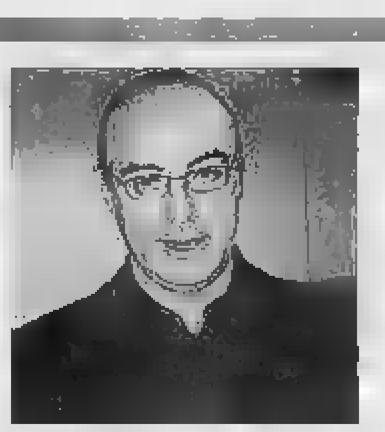
Scarmagno, soluzione per 100 lavoratori Olit

E' stato aggiunto un tassello in più, ieri mattina, sulla soluzione per il futuro dei 250 lavoratori della Olit, l'azienda di Scarmagno fallita un anno fa. L'incontro in Provincia tra le istituzioni interessate e i sindacati, mentre davanti alla sede di palazzo Cisterna un gruppo di dipendenti [illegible] organizzato [illegible] picchetto, ha aperto [illegible] spiraglio in più.

Di fatto Gianfranco Borghini, rappresentante per il Governo sulle questioni Lavoro e Occupazione ha garantito il proprio impegno sulla costituzione [illegible] protocollo di intesa [illegible] verrà presentato il 21 giugno, sempre in Provincia. Protocollo che prevede questa soluzione: l'impiego di un centinaio di lavoratori Olit [illegible] futuro polo della pubblica amministrazione che «Asm», la società multiservices di Settimo Torinese, intende aprire a Loranzè, nella sede della ex Maxell. Ed è prop[illegible] questa la novità che il presidente della Provincia, Antonio Saitta, gli assessori al Lavoro di Provincia e Regione, Cinzia Condello e Angela Migliasso hanno affrontato ieri. Solo una parte dei lavoratori verrebbe ricollocata in una prima fase: l'impegno di palazzo Lascaris di investire nell'area canavesana circa 4 milioni di euro (finanziamento legato ai Patti territoriali) dovrà essere seguita da un impegno concreto e potrebbe portare [illegible] territorio alla costruzione del [illegible] del catasto informatizzato dalla Provincia. «Ora vedremo come saranno ricollocati gli altri 150 lavoratori - dice Lino Malerba, della Fiom Cgil - attendiamo fiduciosi l'incontro del 21. E' importante, infine, la nostra presenza al tavolo della trattativa».

E Federico Bellono, anche lui Fiom [illegible] sottolinea: «E' un fatto positivo la ricollocazione di cento lavoratori nel call center che Asm intende realizzare. Il problema, ora, è il destino dello stabilimento di Scarmagno, che non rientra nella trattativa».

Infine la bozza [illegible] programma siglato in Provincia non comprende i lavoratori Cms, azienda di Scarmagno in amministrazione straordinaria: «Ci aspettiamo - sottolinea Malerba - che lo [illegible] impegno profuso per Olit sia adottato per il caso di Cms». [gp. mag.]



Federico Bellono

AVVISO AGLI ABBONATI

Gentile Abbonata, gentile Abbonato,

riserva ai propri abbonati la possibilità un **cambio di indirizzo gratuito nel periodo delle vacanze.**

È possibile, qualora Lei lo preferisca, sospendere l'invio del giornale e della rivista Specchio per tutto il periodo in cui sarà assente dal suo domicilio **(periodo minimo di settimana)** con conseguente prolungamento del periodo di abbonamento. Oppure, dovunque Lei andrà in ferie (in Italia), potrà continuare ricevere il Suo giornale, tramite **distribuzione postale**, semplicemente inviandoci il coupon sottostante, completo nelle sue voci, **almeno 15 giorni prima.**

Gli che ritirano il proprio giornale possono:

- **sospendere** l'invio per il periodo di chiusura dell'edicola;
- **ricevere** il giornale tramite distribuzione postale.

Le ricordiamo inoltre che telefonando al n° 01156381 e seguendo le istruzioni potrà accedere al servizio automatico (attivo 24 ore) per effettuare sospensioni e riattivazioni **(con almeno 4 giorni di anticipo).**

Coupon da inviare LA STAMPA
Ufficio Abbonamenti - via Roma 80 - 10121 Torino
oppure al fax n° 011 5627958 e-mail: abbonamenti@lastampa.it

Codice abbonato ☐☐☐☐☐☐☐

Intestatario

☐ Sospensione ☐ Cambio indirizzo estivo

Periodo di vacanza: dal al

Nome Cognome

Presso Via N°

CAP Città Prov

Telefono e-mail

BUONE VACANZE CON LA STAMPA

[illegible] ALL'IMPRESA COSTRADE L'APPALTO PER 2 MILIONI E MEZZO DI EURO

Miracolo sull'ex 460 aprono i cantieri per renderla sicura

Nuove rotonde fra Lombardore e Mastri oltre all'allargamento della carreggiata

Alessandro [illegible]

La lunga attesa è finita. Non sembra vero, dopo [illegible] e anni di rinvii e promesse, che finalmente sia [illegible] aperto il cantiere per la [illegible] in sicurezza della ex statale 460.

Sono stati versati fiumi di inchiostro e di parole [illegible] questo progetto, tanto che ormai anche i più piccoli particolari [illegible] di dominio pubblico: allargamento del tratto tra Lombardore e Rivarolo dai 7 metri attuali ai [illegible] e mezzo [illegible] soprattutto quattro rotonde per rallentare il traffico (due nella pericolosa curva di Lombardore all'altezza del distributore di benzina, una all'incrocio di località Mastri, l'ultima allo svincolo "delle barre rosse" per Rivarossa e borgata Argentera).

Questo, almeno, il primo lotto delle opere che, contratto alla [illegible] gli operai dovranno portare a termine [illegible] 4 maggio 2006. A quel punto [illegible] seconda tranche, nel territorio di Feletto e ancora a Rivarolo, con altre rotonde: la più importante quella nei pressi della pizzeria "Al Paradiso", all'incrocio con la circonvallazione est.

Per ora, di tangibile c'è il recinto [illegible] a due passi dalla [illegible] Lombardore, un accenno di scavi e il via vai dei camion. Prima ancora degli automobilisti e dei residenti (qualcuno, stufo di dover convivere con gli incidenti



L'assessore Giovanni Ossola

aveva perfino scritto in Prefettura) ad accorgersi della novità [illegible] stata Evasia Deglaudi, la proprietaria del bar-paninoteca Tiffany, che è stata costretta a spostarsi di qualche centinaio di metri per non intralciare il passaggio dei mezzi. "Li ho visti per un paio [illegible] gi[illegible], a quanto pare torneranno lunedì".

La ditta Costrade di Torino aveva firmato la consegna dei lavori già lo scorso 10 maggio (l'importo è di 2 milioni e mezzo di euro) da allora ogni momento era buono per rimboccarsi le maniche e partire, una volta per tutte, con l'operazione-sicurezza. "L'importante - era il messaggio dell'assessore provinciale alla viabilità Giovanni Ossola - è che si finisca nei tempi stabiliti. Adesso che gli ultimi particolari burocratici sono stati definiti [illegible] abbiamo motivo di preoccuparci". In realtà qualcuno che cominciava ad a[illegible] dubbi e perplessità c'era, eccome. Ad esempio le famiglie che abitano nei pressi dell'incrocio di Mastri: non più tardi di un mese fa [illegible] rimaste allibite di fronte alla posa [illegible] un nuovo manto d'asfalto proprio nel punto in cui era in programma la realizzazione di [illegible] delle rotonde. "E' assurdo, spendono soldi per rimettere [illegible] sesto la strada che presto dovrà [illegible] smantellata per i lavori di messa in sicurezza - si lamentava[illegible] marito e moglie dal giardino della loro villetta [illegible] vista sulla ex 460 - ma è sempre denaro pubblico oppure no?".

Ora, non resta altro che abituarsi, per un po', al cantiere e fra un paio d'anni si vedranno i primi effetti degli interventi. Gli automobilisti a[illegible] a disposizione un' arteria più scorrevole, in tutti i sensi: la prima conseguenza dell' allargamento della strada sarà una nuova classificazione che porterà i limiti di velocità (almeno [illegible] tratti non urbani) dagli attuali 70 chilometri orari ai 90. E intanto i sindaci continuano ad insistere che «la messa in sicurezza può essere [illegible] deterrente per i troppi incidenti, ma bisogna puntare sulla variante per Front e Busano».



Un cartellone spiega quali sono gli interventi per le rotonde che la Provincia farà sull'ex statale 460

A VALPERGA UN CASO DI ORDINARIA BUROCRAZIA

[illegible] distributore [illegible] [illegible]: «E' tutto legale»

••• L'allarme, in Provincia, era stato lanciato per la prima volta alcuni mesi fa: "Gli accessi privati sulla ex statale 460 sono un vero pericolo. Si parla di messa in sicurezza [illegible] poi invece si trascura un'emergenza che è sotto gli occhi di tutti". Il consigliere della Lega Nord Gianfranco Novero aveva fatto da apripista, ma [illegible] dibattito è ancora [illegible]iù attuale a[illegible] che nel tratto di Valperga si assiste a un autentico "caso". [illegible] per aprire i battenti un distributore di benzina proprio all'altezza [illegible] uno dei punti più pericolosi: la curva tra le località Valleri e San Martino, qui tre anni fa a[illegible] perso [illegible] vita ben cinque persone in due incidenti stradali. Un angolo "maledetto" della ex 4[illegible]. Oggi non è in discussione la regolarità dei permessi, piuttosto l'evidente ed inquietante as[illegible] [illegible] sincronismo tra la realizzazione della stazione [illegible] servizio e [illegible] previsto adeguamento della strada. In sostanza: quando le pompe di benzina [illegible] in funzione, si dovrà aspettare ancora un bel po' prima che vengano tracciate le due rotonde, una a monte (località San Martino) e una a valle (località Valleri). Con tutti i rischi che ne conseguono. Sulla carta, non [illegible] nulla: la Regione, sei mesi fa, aveva dato parere positivo alla variante del piano regolatore presentata dal Comune di Valperga che contempla una piccola area industriale affacciata sulla 460 (il distributore ne è ai margini), ma anche la messa in [illegible] del tratto [illegible] ex statale, intervento garantito dalla Provincia. Ma si sa, i tempi dei cantieri privati e di quelli pubblici sono diversi: e allora ecco i lavori del distributore procedere spediti, mentre le rotonde sono ancora in fase di progettazione. Intanto i sindaci di Valperga [illegible] Salassa hanno chiesto alla Provincia di accelerare i tempi: «A quanto pare le rotonde non saranno pronte prima di un anno».

STRAMBINO. GRANDE LAVORO DEI VIGILI DEL FUOCO, L'ARPA [illegible] ORA ESCLUDE INQUINAMENTI

Un pomeriggio [illegible] tensione [illegible] paura per l'incendio vicino all'Interchimica

Giampiero Maggio

Pomeriggio di paura, ieri, nelle campagne di Strambino per [illegible] allarme inquinamento causato dall'incendio di due sacchi di rifiuti all'esterno della Interchimica, di frazione Realizio.

L'allarme è scattato intorno alle 13 quando qualcuno ha notato [illegible] fumo provenire dal cortile esterno dell'azienda, specializzata in lavorazioni chimiche: tratta essenzialmente clorati, perclorati e nitrati. Chi ha notato le fiamme e il fumo denso ha immediatamente avvertito i vigili del fuoco, anche se i primi ad intervenire per spegnere l'incendio sono stati gli stessi dipendenti dell' azienda utilizzando gli estintori. Il timore è che i residui portati [illegible] cenere potessero intaccare in qualche modo le falde acquifere: poco distante dal luogo dell'incidente, infatti, [illegible] un [illegible] d'acqua che attraversa [illegible] campagne di Strambino. I pompieri, partiti con una squadra da Ivrea pochi minuti dopo la telefonata ricevuta al centralino del 115, hanno immediatamente allertato le squadre della sede centrale di Torino, specializzate in bonifiche quando si verificano casi [illegible] inquinamento ambientale.

Anche i carabinieri di Strambino si sono recati sul luogo dell'incidente: ora i militari avranno il compito, insieme ai vigili del fuoco [illegible] all'Arpa, di fare chiarezza su quanto accaduto. Su quale sia l'origine di quelle fiamme, insomma. I titolari della Italchimica, ieri pomeriggio, non hanno saputo [illegible] dare una spiegazione su come quei due sacchi di plastica, pieni di rifiuti da stoccare (carta e plastica secondo i primi rilievi), siano stati incendiati. Si tratta di un atto doloso oppure qualcuno, usando le fiamme, ha voluto così sbarazzarsi [illegible] quei due sacchi che sarebbero dovuti [illegible] trattati come rifiuti speciali? Domande alle quali ora dovranno dare una risposta i carabinieri.

Intanto sembra scongiurato il rischio di inquinamento. Una prima relazione dei tecnici dell' Agenzia regionale di protezione ambientale esclude un'ipotesi del genere. Bisognerà comunque aspettare le analisi dei campioni che l'Arpa ha prelevato sul posto prima di dire con certezza che [illegible] situazione sia sotto controllo.

La paura (oltre al fatto che in situazioni di questo genere [illegible] necessario adottare la [illegible] cautela e tutte le misure di sicurezza) è stata molto forte. Non per nulla le squadre d[illegible] vigili del fuoco sono state impegnate oltre cinque ore: prima per spegnere l'incendio, poi per rilevare eventuali tracce di inquinamento. E a dar loro manforte è arrivata a [illegible]à pomeriggio anche una squadra [illegible] tecnici dell' Arpa: a loro toccherà il compito di analizzare i campioni prelevati sul posto. La Interchimica, azienda che da anni si occupa del trattamento di clorati, perclorati e nitrati, si è detta estranea ai fatti: «Tanto rumore per nulla, è bruciata solo dell'immondizia» si sono giustificati. Ma qualcuno dovrà spiegare come si siano originate le fiamme che hanno incendiato i due contenitori.



Due sacchi di rifiuti sono bruciati all'esterno dell'Interchimica di Strambino

Inbreve

Ivrea
Si celebra la medaglia conferita alla Provincia

In occasione delle manifestazioni organizzate per la Festa della Repubblica, la città di Ivrea ospita la celebrazione della medaglia d'oro [illegible] merito civile, conferita dal Capo dello Stato alla Provincia di Torino il 25 aprile 2005, in riconoscimento del contributo offerto dal territorio e dalle sue popolazioni alla guerra di Liberazione nazionale. Per festeggiare la ricorrenza, [illegible] autorità incontrano la cittadinanza alle 11, nella Sala del Consiglio, dove si tiene la cerimonia di celebrazione della «medaglia d'oro al merito civile». Interviene il presidente del Consiglio provinciale, Sergio Vallero. La cerimonia è allietata dal Coro Ana-Sezione di Ivrea.

Rivarolo
Terminati i lavori della seconda rotonda

Nel tardo pomeriggio di ieri è stato ripristinato il traffico in corso Indipendenza e in corso Italia, dove gli operai dell'Asa hanno terminato i lavori per la realizzazione della seconda rotonda sperimentale, dopo quella di piazza Chioratti. Fino a domenica si potrà circolare liberamente. Lunedì il cantiere si sposterà tra corso Torino e viale Berrone; qui verrà posata la [illegible] ed ultima rotatoria. Al termine della prossima settimana, per una ventina di giorni, inizierà un periodo [illegible] prova per testare la nuova viabilità, prima dei lavori definitivi che si protrarranno per tutta l'estate.

Bairo
La raccolta differenziata solleva polemiche

Protestano gli abitanti del centro per il deludente avvio del nuovo servizio di raccolta differenziata introdotto dalla Società Canavesana Servizi: «I contenitori per i rifiuti organici non sono sufficienti - si lamenta un gruppo di residenti - senza contare che parecchia immondizia rimane per strada. Bisogna cambiare registro, altrimenti il paese si trasformerà in una vera e propria pattumiera a cielo aperto».

Traversella
A caccia di firme contro la centrale

Continua l'alzata di scudi, capeggiata dal circolo «Chiusella Viva» di Legambiente, contro il progetto di una centrale idroelettrica a Fondo. E' stata indetta anche una petizione che [illegible] poche setti[illegible]e è stata firmata da più di un migliaio [illegible] persone. Dopo [illegible] stati sistemati [illegible] Traversella e Ivrea, i banchetti per la raccolta firme troveranno posto, domani sera a partire dalle 21, nel salone polifunzionale di Vistrorio.

Farmacie
Aperte oggi per turno festivo

Oggi sono aperte le farmacie: Travaglini (Pavone, via Trento 58), Franzone (Albiano, corso Vittorio Emanuele II 61), Aimonetto (Castellamonte, via Educ 52), Banso (Forno, via Levone 2 bis), Santa Maria Maddalena (Mercenasco, via Nazionale 50), Castelrosso (San Francesco, via Casale 11).

[illegible] MAURO SAROGLIA

LIBRO
In municipio a Orio [illegible]e, [illegible] 17, viene presentato il volume "Il castello di Orio Canavese", di Liliana Berola, Luca Simoncello ed Eleonora Tallon. [illegible] [illegible] è visitabile la mostra di materiali d'archivio del castello, aperta dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

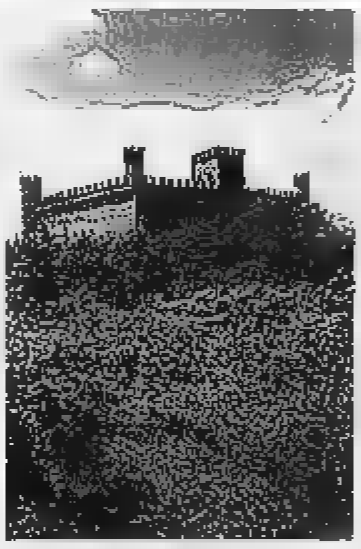
LA REPUBBLICA
L'amministrazione comunale di Montanaro celebra la Festa della Repubblica [illegible] alcune iniziative. Alle 10, nella sala consiliare del Municipio, viene esposto il dipinto di Agostino Visetti "Adorazione [illegible] Santissimo Sacramento", restaurato grazie all'associazione Amici del Castello e del Complesso Abbaziale, [illegible] dal Comune stesso. Alle 10.45 in piazza cerimonia dell'alzabandiera. Alle 15.30, nel parco del castello, concerto della banda musicale di Montanaro, mentre in serata, alle 21 in piazza Massa, la compagnia Punte e Virgole presenta lo spettacolo di musica, canto e danza "Se questa è vita".

FESTA DI PAESE
Si inaugura, a Chiaverano, la prima edizione [illegible] "CiavrànFest", organizzata [illegible] Pro Chiaverano nella tensostruttura di piazza Ombre. Alle 16 inizia il raduno del Vespa Club, alle 17 sono in [illegible]to i Poeti del Dharma; apertura dello stand gastronomico alle 20, e alle 21 i Deskadena fanno da apripista [illegible] [illegible] dei Divina. Le manifestazioni proseguiranno, poi, fino a domenica 10.

DANZA
In sala Santa Marta a Ivrea, alle 18, il centro danza e teatro Arabesque, in collaborazione con TeatranzArtedrama, p[illegible] "As-saggi di teatro", con la partecipazione degli allievi del corso di Teatro 1. [illegible] informazioni più dettagliate: 0125/43635, 347/6908599.

[illegible]O
Ritornano oggi [illegible] Montalto Dora le bancarelle di cose antiche [illegible] usate, [illegible] richiamano [illegible] paese migliaia di appassionati, collezionisti e curiosi. Il Mercatino sotto il Castello propone, a ogni edizione, almeno 200 espositori specializzati (sono quindi [illegible] prodotti artigianali [illegible] alimentari). Informazioni allo 0126/627748.

LA BANDA
Si chiama "Musica e ricordi" la giornata di festa messa in cantiere dalla Filarmonica di Sparone. Il programma prevede alle 10.30 il ritrovo in piazza del Municipio [illegible] formazione del corteo fino [illegible] chiesa parrocchiale, dove alle 11 viene celebrata la messa. Dalle 12.30 il pranzo nel salone polivalente, dove nel pomeriggio ha luogo la presentazione del libro "Musica e ricordi [illegible]a Filarmonica Sparonese", con proiezione di vecchi filmati della banda negli Anni 60. Si va poi avanti sino a sera in allegria, con musica e danze.



Il castello di Montalto [illegible]

CENTRO ESTIVO
Sono aperte fino a mercoledì 8 giugno le iscrizioni al centro estivo per ragazzi [illegible] bambini "La fabbrica del Sorriso", giunto alla terza edizione e organizzato dalle associazioni Orizzonti e Libertas. Il tema [illegible] quest'anno è "Il giro del mondo in 80 giorni". Per maggiori dettagli, e per iscrizioni, rivolgersi alla segreteria [illegible] [illegible] Dante (011/9160660).

[illegible]RINI
Nelle [illegible]e del castello Malgrà di Rivarolo è aperta la [illegible] "Paola Gribaudo: libri e librini", che presenta [illegible] selezione di diverse centinaia di libri d'arte curati [illegible] Paola Gribaudo per l'omonima ca[illegible] editrice in vent'anni di attività. La [illegible]egna è visitabile tutte le domeniche, dalle 15 alle 19, fino al 16 ottobre, ed è a ingresso libero.

RESISTENZA
Per commemorare il 60° anniversario della guerra partigiana e della Liberazione dell'Italia, l'amministrazione comunale di Castelnuovo Nigra propone la mostra "Con le armi, senza le armi". Allestita nel salone polivalente comunale, la mostra sarà aperta sino al 18 giugno, con possibilità di visita nei giorni festivi e prefestivi tra le 15 e le 19. Domani, venerdì, alle 21, proiezione di filmati sul tema.

CERESOLE [illegible]

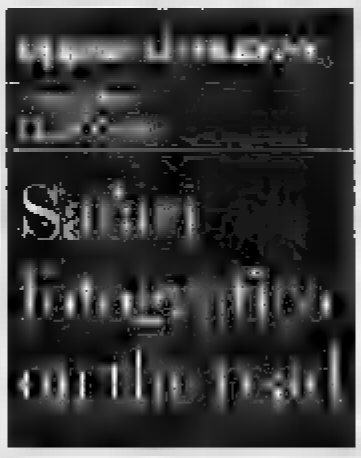
Cento [illegible] [illegible] scuola [illegible] montagna

[illegible] 10, lezione di montagna» è il titolo dell'appuntamento di domani ideato dal Rotary Club Cuorgnè-Canavese con protagonisti i bambini di alcune scuole elementari del Canavese. Saranno quasi cento i ragazzi delle elementari di Rivarolo, Casetti e della «pluriclasse» di Ceresole a partecipare all' [illegible] ospitato al rifugio Massimo Mila a Ceresole.

Si comincia alle [illegible] 10, con uno spazio dedicato alla difesa del bosco [illegible] gli uomini del Corpo Forestale; alle ore 11, Piero Schioppetti svelerà i segreti della ricerca dell'oro nelle acque dell'Orco. Do[illegible] la pausa per il pranzo, lo staff di MontagnaScuola diretto da Marco Blatto terrà lezioni di orientamento ed arrampicata sul «muro» del rifugio Mila. Alla manifestazione sarà presente il presidente del Rotary Club Cuorgnè-Cana[illegible] Stefano Vicario che avrà il compito d'introdurre la giornata di lezione viva in montagna.

INDIRIZZO
VIA MARENGO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
[illegible]
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte



I prossimo 8 giugno, per la precisione [illegible] 13, si svolgerà presso [illegible] Bar Liceo di Via Castelgomberto 21 B l'aperitivo d'inaugurazione della mostra fotografica «PhotoOntheRoad», ovvero i messaggi dei giovani sui muri del quartiere (Mirafiori nord e Santa Rita).

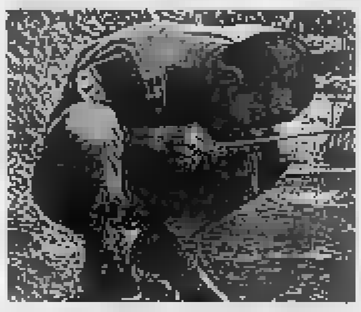
La [illegible] è il risultato finale di un percorso che ha visto protagonisti un gruppo [illegible] studenti e studentesse del Liceo Artistico Cottini e due educatori del Servizio di Animazione di Strada del Progetto Giovani della Circoscrizione 2 (Santa Rita - Mirafiori Nord), affidato alla Cooperativa Animazione Valdocco. Nei mesi scorsi, con i ragazzi coinvolti, si è svolto [illegible] specie di safari fotografico per le vie della Circoscrizione, allo scopo di immortalare i messaggi lasciati [illegible] banchi di scuola, sui muri, sulle panchine. Lo scopo: «Registrare canali comunicativi diversi [illegible] quelli del mondo adulto e far emergere i [illegible] saggi dei giovani».

I partecipanti all'iniziativa hanno scattato decine e decine di fotografie, focalizzando l'attenzione non solo sulle cosiddette «tag» (le «firme») e sui «pezzi» dei writers torinesi, ma sui messaggi semplici, chiari, diretti, scritti [illegible] bomboletta e con un pennarello di fronte alle scuole, nei bagni del liceo Cottini, sui muri [illegible] giardini e di tutti i luoghi informali dove i ragazzi/e si ritrovano. Perché? Per «far emergere i pensieri dei giovani, il desiderio di lasciare [illegible] di sé, [illegible] dire al mondo esisto, ci sono e ci sono così: lascio il mio nome, [illegible] mia dedica d'amore, le mie inclinazioni politiche, le mie passioni, la mia rabbia, il [illegible] "non [illegible] piace questo mondo"...».

Naturalmente la legge iscri[illegible] tutto [illegible] non già alla voce «comunicatività giovanile» ma bensì a quella «atti vandalici», anche perché ripulire i muri, le panchine, i bagni eccetera [illegible] rispettivi proprietari (pubblici e privati) un occhio (tanto che in Germania si è arrivati [illegible] punto di dare la caccia agli imbrattatori notturni con gli elicotteri).

Ma altrettanto naturalmente l'intento dell'iniziativa è di carattere per così dire «sismografico»: nel senso che attraverso la fotografia si registra quel che dicono (loro malgrado, s'intende) i muri, le panchine e i bagni di cui sopra (in attesa magari di un nuovo Jean-Michel Basquiat o di [illegible] nuovo Futura 2000 o di un [illegible] Keith Haring: anche se obiettivamente [illegible] facile). La mostra vuole essere itinerante e la seconda tappa, dal 20 giugno al 7 luglio 2005, sarà la Biblioteca Civica Passerin D'Entrèves, Cascina Giajone, via Guido Reni 102, Torino.

Fudong Un cinese a Rivoli



Un'opera di Yang Fudong

Al Castello [illegible] Rivoli, si è inaugurata [illegible] sera la mostra di Yang Fudong, nato a Pechino nel 1971, curata da Marcella Beccaria. Inserita nel ciclo dedicato alle «nuove generazioni», la rassegna allestita nelle sale della torre Nord, presenta per la prima volta in Europa le video installazioni «Dengdai shede suxing» (Waiting for the Snake to Wake Up-Il risveglio del serpente) e «Jia er de sheng kou» (Jiaer's Livestock - Il bestiame di Jiaer). L'appuntamento con Yang Fudong, che vive a Shanghai ed è stato invitato alla Biennale di Venezia del 2003 e alla XII edizione del Torino Film Festival, prevede anche la proiezione dei suoi film nella [illegible] Polivalente della Manica Lunga: alle [illegible] 17, [illegible] domeniche 5, 12, 19 e 26 giugno.

Sempre nell'ambito di [illegible] generazioni», è stato pubblicato dall'editore Skira il catalogo; [illegible] saggio di Marcella Beccaria, della sudafricana Candice Breitz, la [illegible] opera «Mother + Father (Madre + Padre)» si potrà vedere alla 51ª biennale veneziana.

La mostra di Yang Fudong prosegue [illegible] al 24 luglio, orario: da martedì a giovedì 10-17, venerdì, sabato e do[illegible] 10-21 (giovedì 2 giugno 10-21), info. 011 9565220. [a. mi.]



Lea Iandiorio, direttrice Scuola Holden

Holden ricomincia le lezioni

S'iniziano le selezioni per [illegible] Master Holden 2005/2007, 11ª edizione del corso biennale in Tecniche della Narrazione: due anni di lezioni e laboratori, da ottobre e maggio, per 25 studenti e, da quest'anno, con una didattica sperimentale e due nuovi direttori.

[illegible] mio impegno - dice la neodirettrice, [illegible] Iandiorio - sarà in continuità con le scelte del passato, ma dopo dieci anni di lavoro e di esperienza puntiamo su nuove sperimentazioni nella didattica con progetti ideati e sviluppati con altre istituzioni o realtà culturali». Per iscriversi non servono diplo[illegible] o laurea, ma ci sono limiti di età: minimo 19 anni, massimo 30. Si chiede a tutti di scrivere in 2 cartelle il proprio percorso [illegible] formazione e di presentarsi al colloquio con qualcosa da raccontare (un libro, un film, una storia).

Dal 1994 la Holden ha diplomato oltre 300 studenti, di cui il 75 per cento è [illegible] avviato [illegible] mondo del lavoro. «Dopo dieci anni raccogliamo i frutti dell'esperienza - aggiunge Alberto Jona, nuovo direttore del Centro Studi -. Il nostro obiettivo è valorizzare le storie che ciascuno porta [illegible] sé e i modi in cui può raccontarle». Iscrizioni fino al 15 settembre. Informazioni: tel 011.66.32.812. [m. per.]



A passi di salsa nel parco

Accanto, i cubani Los Van Van: si esi[illegible]

S'inizia il 9 giugno Attesi artisti di fama come i Los Van Van e Oscar d'Leon

[illegible] Del Santo

Quasi tre mesi a passo di salsa portoricana e bachata: non è mai stata così lunga [illegible] «Festa Tropical Latina», che quest'anno - dopo due stagioni di assenza e con [illegible] nuova denominazione - [illegible] a dare spettacolo: concerti di livello, scuo[illegible] [illegible] ballo e ristorantini tipici. Cambia pure l'organizzazione, ora affidata a Metropolis & Gei.

La «Festa» - che aprirà i battenti la sera [illegible] giovedì 9 giugno - è [illegible] concepita come un «quartiere» inserito all'interno del Parco della Pellerina (ingresso da corso Regina Margherita angolo corso Lecce), composto da un salsodromo centrale, teatro di animazioni e concerti, punti ristoro e stand di artigianato. Una struttura idonea a ospitare grandi numeri: «Torino è una delle città più ricettive in tema di latinoamericano - ha spiegato il patron Luciano Casadei, alla presentazione avvenuta [illegible] - il pubblico è forse il più competente d'Italia, basti considerare il numero e il livello delle scuole di ballo e delle sale esistenti in città. Non solo. Qui, [illegible] migliaia di extracomunitari provenienti dai paesi del Sud America, e in questo senso pensiamo anche di offrire un servizio a questi nuovi cittadini».

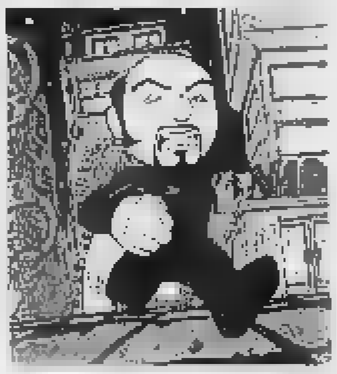
A dare credito all'evento, la presenza [illegible] alcuni artisti di fama internazionale: giovedì [illegible] giugno, sul palco (ore 21,30), si [illegible] dominicano Yoscar Sarante, uno fra i più giovani e interessanti «bachateros», capace di entusiasmare 60 mila appassionati al Madison Square Garden di New York. La star di sabato [illegible] luglio sarà invece Kinito Mendez, [illegible] nuovo re [illegible] merengue.

Per [illegible] 7 luglio sono attesi i Los Van Van, il gruppo cubano per eccellenza, che da trent'anni miscela la tradizione latina [illegible] rock e jazz; [illegible] 23 luglio, arriva Oscar d'Leon [illegible] il «Leone della salsa», un idolo in Venezuela; mentre il 30 luglio il palco sarà tutto per gli Olodum, astri nascenti della musica cubana, con ricco repertorio di salsa, cumbia, son e latin jazz, tutto [illegible] ballare. Serata coinvolgente quella del 16 luglio, [illegible] il «Cuban's grammy», incontro con i vincitori del Grammy Award, i migliori [illegible]sti cubani che hanno scritto la storia della musica sudamericana.

L'ingresso alla «Festa» è gratuito, le lezioni di ballo pure, i concerti speciali costano al massimo 10 euro. E si prosegue sino al 15 agosto.

Suzanne e i detenuti

[illegible] aperte le prenotazioni per assistere dello spettacolo che realizzeranno, dal 18 al 22 giugno, i detenuti della VI [illegible] del Padiglione A della [illegible] circondariale Lo Russo e Cutugno. «Ho visto Suzanne», [illegible] stato realizzato con la collaborazione di Cast e di Davide Ferrario per la parte video. La regia è di Claudio Montagna. Posti limitati, prenotare entro il [illegible] giugno allo 011/837.846



Film d'animazione bando di concorso

È uscito il bando di concorso per i corsi di specializzazione in animazione del Centro Sperimentale di Cinematografia Dipartimento [illegible] Animazione. I 16 posti sono riservati a giovani cittadini europei nati tra il 1° gennaio 1977 e il 31 dicembre 1985, con una solida preparazione artistica e capacità di disegno e una buona conoscenza [illegible] cinema [illegible] dell'animazione. Scade il 15 luglio. Info.: Dipartimento di Animazione, st.da Pecetto 34, Chieri; tel. 011 947.32.84.

Appuntamenti

INCONTRI

Laurea Honoris Causa

Il Magnifico Rettore Ezio Pelizzetti conferirà domattina la Laurea Honoris Causa in Lingue e Letterature Straniere alla memoria del prof. Victor Del Litto. Al termine aprirà il congresso «L'Italia, [illegible] di Rifugio» organizzato [illegible] Cirvi, che proseguirà sino al 4 giugno.
Domani nell'Aula Magna del Rettorato, via Po 17, dalle ore 9

Estetica

Per gli incontri su «La filosofia [illegible] colore», condotti da Gianni Castagneto, domani «Estetica, [illegible] e società». Ingresso libero. A cura dell'Unitre.
Domani [illegible] Piemonte Artistico e Culturale, via Roma 264, [illegible] 17

[illegible]

La fabbrica dei colori

Presentazione del libro «La fabbrica [illegible] colori. La Paramatti e l'industria settimese ai tempi delle ciminiere» di Vito Antonio Lupo. Intervengono Aldo Corgiat Loja, Sindaco di Settimo Torinese, Silverio Benedetto, Antonello Ghisaura, Carlos Pereira Castro, Chiara Ronchetta e Giuseppe Pistone. Letture e commenti [illegible] Mariella Fabbris e Ilana Schettini.
Domani alla Suoneria a Settimo Torinese, via Partigiani 4, ore 21

VARIE

[illegible] Europeo

Per il Festival del Teatro Europeo diretto da Beppe Navello: alle ore 11 «Diario del Festival», [illegible] si confrontano artisti, spettatori e ospiti; nel [illegible] (ore 17,30) performance con «incursioni metropolitane», musica e teatro di strada a [illegible] di Terzo Teatro e Teatro della Caduta. Si entra nel vivo del programma (alle 18,30) [illegible] lo spettacolo in prima assoluta della compagnia francese Lmno «Dames de coeurs», per proseguire (ore 20,30 alla Cavallerizza Reale [illegible] Verdi) con i danesi X-Act/Kitt Johnson in «The Mirror»; finale con i [illegible] di Peppino in «Stdio per trio e tavola imbandita» (ore 22,30 all'Espace, via Mantova 38). Info: 011/2386067.
Piazza Palazzo di Città

Inaugurazione

Nuovo spazio [illegible] gli appassionati di tango: s'inaugura «Milonguita del remo». Ogni giovedì sera tango e cena all'aperto.
Circolo [illegible] canottaggio «Amici [illegible] remo», [illegible] Moncalieri 422, dalle 20 in poi

Spighe o ciliegie

«Spighe o ciliegie», kermesse semiseria che si svolge oggi a Ceres (le prime appaiono nello stemma del Comune, le seconde in quello della Pro loco). Gare varie, per squadre di [illegible] e di turisti. Alle [illegible] salita alla Cappella della Peste, alle 12 aperitivo culturale nel Museo delle Valli di Lanzo, visitabile tutto il giorno.
Ceres

Bici&Barocco

Scadono oggi le iscrizioni per l'itinerario in bicicletta [illegible] romano, barocco piemontese» ideato dalla Fondazione Accorsi in [illegible] della mostra «...il fin della maraviglia». Si terrà sabato [illegible] gi[illegible], per una durata [illegible] circa 4 ore e costo di 10,50 euro compreso il noleggio della bicicletta (7,50 per invece chi ha la propria). Info: 011/8129116.
Ritrovo il [illegible] giugno [illegible] deposito biciclette «Due [illegible] nel vento», via della Rocca 34, alle 9,30

Susa e dintorni

Nell'ambito dell'iniziativa della Provincia «Viaggi [illegible] paniere», [illegible] proposto il percorso «Susa e le sue valli: vini, storia e lo spettacolo "Veglia d'amore e di vino"».
Ritrovo oggi [illegible] davanti [illegible] vetrina «Torino cultura» di Atrium, in piazza Solferino

Tango

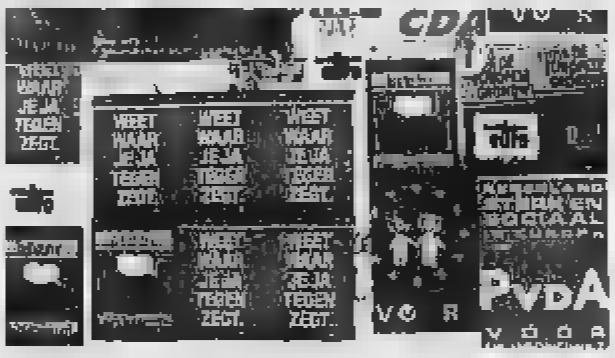
[illegible] oggi al 5 giugno Pedro «El Indio» Benavente e la Compagnia Tangoprotesta tengono [illegible] stage e si esibiscono con il

LA STAMPA

GIOVEDÌ [illegible] GIUGNO 2005. ANNO 139. N. 150. [illegible] 0,90 IN ITALIA (PREZZI MAGGIORATI ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

[illegible] IL 63 PER CENTO

Olanda, un altro No alla Costituzione Ue



L'AIA. Dopo la bocciatura francese, ieri anche gli olandesi hanno detto «no» alla Costituzione europea [illegible] una schiacciante maggioranza: il 63 per [illegible]. «Pensiamo che il processo di ratifica debba continuare - ha detto il premier Jan Peter Balkenende - tutti i [illegible] Paesi devono esprimersi». Maggiore, Novario, Quirico, Singer e Spini ALLE PAG. 2 E 3

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE PER IL 2 GIUGNO: SCUOTIAMOCI DAL TORPORE, CERCHIAMO SOLUZIONI CONDIVISE

Ciampi: l'Italia si riprenderà

«Puntiamo sui giovani, rilanceremo l'Europa»

I SERVIZI

I DIECI GIORNI [illegible] IL PAESE
La monarchia fu sconfitta nettamente 59 anni fa ma i rinvii nella proclamazione dei dati innescarono momenti di tensione e violenza
Giovanni De Luna A PAGINA 6

PER LE NUOVE LEVE [illegible] STIPENDI E POCA [illegible]
A tre anni dalla laurea due su tre hanno un lavoro ma i salari non bastano. Frenano anche un mercato del lavoro bloccato e una società gerontocratica
Alessandro Barbera A PAGINA 7

ROMA. L'Italia si riprenderà, e sarà protagonista anche del rilancio dell'Europa. Nel 59° anniversario della festa della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi ha deciso di rivolgere agli italiani un messaggio di fiducia: «Basta con il torpore - [illegible] detto il Capo dello Stato - diamo spazio ai giovani, abbandoniamo le sottili dispute quotidiane e cerchiamo soluzioni condivise». Il Presidente, che nella mattinata aveva ricevuto al Quirinale i famigliari di Nicola Calipari, alla cui memoria è stata [illegible] una [illegible]aglia d'o[illegible] al valor militare, ha ricordato con commozione anche i quattro elicotteristi italiani caduti [illegible] Iraq.
Grignetti, Passarini e Poletti ALLE PAG. 6 E 7



«IO E LA RAI, MANDATO ALLO SBARAGLIO»
«Nessuno può essere trattato in questo modo»
La Mattina e Rampino A PAGINA 8

DUE PASSI AVANTI, UNO INDIETRO

[illegible]

ORA che l'eterogeneo e confuso no degli olandesi si unisce al nazionalistico no antieuropeo [illegible] francesi, [illegible] bene [illegible] panico e retorica. [illegible] bene [illegible]re di capire, con un minimo di lucida pacatezza, quello che sta avvenendo nella disunita Unione dei Venticinque.

Anzitutto, i due cattivi esempi forniti dagli elettori di due importanti nazioni fondatrici non si rivelano affatto consimili o convergenti. La Francia, ripudiando il Trattato costituzionale, concepito e [illegible] [illegible] l'assenso dei suoi stessi governanti, ha immaginato [illegible] ripudiare un modello di Europa «liberista» e «anglosassone» che in realtà si stenta a intravedere nei meccanismi alquanto burocratizzati e dirigisti delle istituzioni di Bruxelles. L'Olanda ha dato invece sfogo nel referendum a un sussulto di protesta [illegible]e, psicologica e antropologica più che ideologica. La maggioranza del no ha voluto indicare e condannare nelle istituzioni di Bruxelles da un lato un eccesso d'indulgenza per i flussi migratori estranei, islamici o polacchi, e dall'altro un [illegible] di riserva censoria nei confronti delle conquiste [illegible] ultrapermissive democrazia olandese: eutanasia, aborto, droghe leggere, procreazione assistita, unioni omosessuali. [illegible] ragioni multiformi del no olandese, con un connubio incrociato tra incubi razzisti di destra e difesa [illegible] trincee iperlaiciste di sinistra, sono assai difformi da quelle del no francese emerso da un immaginario nazionale decisamente politicizzato. Ad Amsterdam e a Rotterdam hanno votato anche i fantasmi eclettici di Pim Fortuyn e del regista Van Gogh. A Parigi ha votato il solitario spettro di De Gaulle.

Dunque, anche se il contagio anticomunitario dovesse attecchire in Gran Bretagna, perfino in Irlanda, addirittura in Polonia, [illegible] si potrà comunque affermare che il ripudio allargato del Trattato sarà frutto di una consapevolezza politica uniforme e condivisa. Ogni Paese dell'Unione propenso al no, lo esprimerà, come hanno fatto la Francia e l'Olanda, con motivazioni proprie e [illegible] raccordo [illegible] [illegible] stato d'animo catastrofico che non si percepisce compatto a livello continentale.

Due passi avanti e uno indietro, diceva accortamente Lenin quando perseguiva l'edificazione totalitaria dell'Unione Sovietica. Lo stesso temporeggiamento si è già più volte manifestato, senza dare però luogo a massacri e guerre civili, [illegible] preistoria e nella lentissima ingegneria democratica dell'Unione Europea. I francesi erano stati da sempre all'avanguardia sia dei grandi assensi che dei grandi rifiuti europei; dopo aver promosso le Comunità del carbone e dell'acciaio, [illegible] bocciato nel 1954 la Comunità di difesa, poi nel [illegible] avevano praticato per sette [illegible] la dispettosa politica della «sedia vuota». [illegible] ricorderanno quindi le peripezie del sistema monetario Sme, qua accolto, là ripudiato, infine riabilitato dai più fino alla zecca dell' [illegible]. Si ricorderà pure lo scossone negativo dato nel 2001 dai danesi al Trattato di Maastricht. La crescita a singhiozzo era insomma iscritta [illegible] le stelle [illegible] bandiera blu. La costruzione politica europea, che non c'è ancora, che non [illegible]piamo quando ci sarà, paga [illegible] ritardi, battute d'arresto e rinvii lo scotto di essere [illegible] per fortuna da una filosofia di pace anziché di guerra. Le guerre fecero nascere non solo un grande Reich autoritario come quello bismarckiano, ma perfino una grande Confederazione liberale come l'America; noi, che dopo immani autodistruzioni nasciamo da una profonda volontà [illegible] pace continentale, non dobbiamo lamentarci se l'assenza del mastice bellico ci obbliga spesso a rallentare il passo o a indietreggiare prima di riprendere il cammino.

Dobbiamo perciò guardare alle bocciature del Trattato costituzionale come a un inevitabile dato fisiologico nella faticosa e disarmata costruzione trans-statale europ[illegible] Dobbiamo anche evitare di idealizzare troppo [illegible] Trattato, chiamandolo prematuramente quanto impropriamente «Costituzione». Quello che francesi e olandesi con motivazioni differenti hanno appena sanzionato è soltanto un progetto istituzionale: in definitiva una proposta dei governi che, come tutte le proposte governative in democrazia, può essere accettata o non accettata dai cittadini elettori.

L'EURO [illegible]
Tra paure e crescita debole ieri ha toccato quota 1,22
Francesca Spini A P[illegible]

PROCESSO A BOLOGNA [illegible] «PENSO ALLA MOGLIE DELL'AGENTE MORTO PER CATTURARLI»



Delitto Biagi, ergastolo a cinque Br Il processo per l'omicidio di Marco Biagi si è concluso ieri a Bologna con cinque condanne all'ergastolo per i brigatisti alla sbarra. Dopo 22 ore di camera di consiglio, la corte ha letto la sentenza: carcere a vita per Nadia Desdemona Lioce, Roberto Morandi, Marco Mezzasalma, Diana Blefari Melazzi e Simone Boccaccini. «Il mio pensiero va alla moglie del sovrintendente Petri, che sacrificò la vita per la cattura degli assassini», ha commentato la moglie del professore. Nella foto la sorella dell'economista con l'avvocato. Giubilei e Tessandori A PAG. 8

IL TESORO CONFERMA: AUMENTA IL FABBISOGNO

Bruxelles al governo «Deficit in crescita»

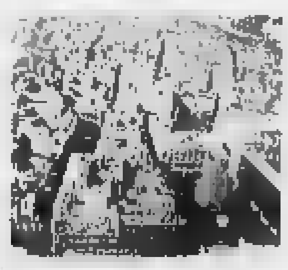
ANALISI

FAZIO E MONTEZEMOLO DIAGNOSI [illegible]
Ricette univoche contro la crisi al di là di toni e polemiche
Roberto Ippolito A PAGINA 9

ROMA. Lo squilibrio [illegible] conti pubblici italiani si aggrava e da Bruxelles il commissario agli affari monetari Almunia lancia l'allarme: «Senza interventi il deficit sarà insostenibile». Ieri un membro del governo, [illegible] [illegible]stro dell'Agricoltura, Al[illegible]no, [illegible] ammesso che una corre[illegible] dei conti è necessaria: «Nessuna [illegible]novra aggiuntiva, ma un anticipo della legge finanziaria 2006». Lepri A PAG. 9



I CATTOLICI AL PREMIER [illegible] BASSO»
Una presa di posizione indurrebbe al voto gli anti-berlusconiani
Augusto Minzolini A PAGINA [illegible]



ABBIAMO PIÙ DEBITI LA CASA [illegible] RIFUGIO
Crollano i consumi mentre si accentua la tendenza al risparmio
Galeazzi e Masci A PAGINA 21

LA REPUBBLICA INCOMPIUTA

Maurizio Viroli

VICINA ormai ai sessant'anni, la Repubblica mostra [illegible]gni confortanti di buona salute. Non solo [illegible] si vedono fervori monarchici; [illegible] hanno perso credibilità le voci che hanno decretato la morte della Repubblica nata nel 1946, d[illegible]ita «prima Repubblica», e proclamato la necessità di sostituire i suoi ordinamenti con altri che avviassero [illegible] gloriosa «secon[illegible] Repubblica» [illegible] dai vi[illegible] della prima.

Il [illegible] della Repubblica è [illegible] Costituzione; il suo ethos è l'antifascismo. Fin quando la prima resterà valida nelle sue linee essenziali e il secondo rimarrà sentimento diffuso degli italiani, parlare di fine della prima repubblica è del tutto improprio.

Il contrasto fra i fautori di una nuova Repubblica e i sostenitori della vecchia è tutt'altro che risolto. La chimerica seconda Repubblica non solo stenta a nascere, ma quel poco che si è visto non è certo tale da confortare le speranze che i suoi artefici avevano suscitato. Per contrasto, la personalità che con le parole e con i fatti esprime nel modo più [illegible] possibile i valori della nostra Repubblica, il presidente Ciampi, è sostenuto da un costante e solidissimo consenso di popolo.

La Repubblica del 1946 ha dimostrato una grande forza data dalla solidità e, [illegible] detto senza retorica, dalla bellezza degli ideali che l'hanno ispirata. Prima del referendum del [illegible] giugno c'è stata la guerra [illegible] liberazione che ha espresso una profonda esigenza di libertà e di unità nazionale, e l'aspirazione a costruire uno Stato nuovo e a conquistare diritti sociali che garantissero a tutti, poveri e ricchi, la dignità personale. Quelle esigenze, e quelle aspirazioni, hanno trovato formulazione solenne e adeguata espressione istituzionale nella Costituzione.

Sarebbe fin troppo facile, ma sempre utile, ricordare i traguardi di emancipazione politica e sociale che abbiamo realizzato con la Repubblica e grazie alla Repubblica, e i gravi ostacoli e i pericoli affrontati e superati, soprattutto negli anni del terro[illegible] [illegible] il vero pericolo da debellare [illegible] l'opinione che la corruzione politica fosse in qualche misura figlia dei cattivi ordinamenti nati nel 1946-1948. La nostra Costituzione assegna ai partiti politici un ruolo fondamentale nella formazione della volontà sovrana e riconosce la loro funzione [illegible] strumenti di partecipazione politica. Essi devono essere, nello spirito della Repubblica, mezzi [illegible] fini. I politici che intascavano denari pubblici e privati per il partito violavano dunque un principio fondamentale dell'ordinamento repubblicano.

Non lo si ripeterà mai abbastanza, soprattutto ai giovani: il 2 giugno 1946 è stato il più radicale cambiamento istituzionale della storia italiana. Con quel voto gli italiani decisero liberamente che sovrano [illegible] era più il re ma il popolo. Istituita la Repubblica, bisognava [illegible] dei cittadini. Il vero problema italiano, ancora oggi, è questo. Non si tratta [illegible] seppellire la Repubblica del 1946 o di dichiararla superata, ma di realizzarla pienamente. Capirlo e agire di conseguenza, anziché continuare a baloccarsi [illegible] ambizioni [illegible] grandi mutamenti istituzionali, sarebbe [illegible] modo più serio di celebrare questo 2 giugno.

viroli@princeton.edu



SCRITTORI [illegible] L'ITALIA NON [illegible] HA
La rivista francese Lire seleziona 50 talenti per la letteratura del XXI secolo: il nostro Paese è assente
Caliceti, Onofri e Buzzoni A PAGINA 27

[illegible] Massimo Gramellini

Buona camicia a tutti

IL premier Koizumi si è presentato ai giapponesi con un camiciotto azzurro e ha detto: «Per ridurre i gas nocivi e risparmiare energia bisogna usare di meno i condizionatori: perciò politici e dipendenti pubblici sono invitati ad andare [illegible] ufficio come me: in [illegible]che di camicia». Nelle case di Tokyo, migliaia di lavoratori si [illegible] subito tolti la giacca e sbottonati il colletto, prima di avviarsi in fila per tre verso la metropolitana, dove l'aria condizionata aveva già cominciato a soffiare più blanda. Un bell'esempio di virtù civiche e ambientalismo di squadra.

Ora, immaginate Berlusconi in camiciotto hawaiano che suggerisce una scelta di austerità. A parte che il credito di cui gode è tale che, sentendolo dire che fa caldo, correremmo ad accendere il riscaldamento. [illegible] Follini preciserebbe che [illegible] [illegible] un camiciotto per tutte le stagioni e ci metterebbe sopra il gilet. [illegible] direbbe che è inutile levarsi la gi[illegible], visto che [illegible] già in [illegible]de. Gli stilisti indirebbero lo sciopero della suola in difesa del made in Italy, sostenuti dall'Unità (il regime [illegible] toglie la giacca e resta in camicia nera). Per intercettare i doppiopetti moderati in uscita, Rutelli proporrebbe ai suoi di andare in ufficio con una giacca diversa da quella di Prodi, mentre Veltroni intitolerebbe una strada allo Smoking Perduto. Toccherebbe allora al Guardarobiere della Banca di Taglia indicare la sola soluzione possibile: poiché l'inquinamento dipende dai gas nocivi, che se la togliessero loro, la giacca.

NELL'UNIONE EUROPEA S'AVANZA LO SPETTRO DI UN EFFETTO DOMINO

GERMANIA

Elezioni, Schroeder non avvertì Koehler
Il presidente tedesco Horst Koehler [illegible] appreso dell'annuncio di indire elezioni anticipate dalla televisione. Il governo [illegible] confermato oggi la notizia che circolava da parecchi giorni. Il portavoce [illegible] governo ha però assicurato che il cancelliere Schroeder ha grande «rispetto e stima della persona e dell'incarico» del presidente Koehler. Il presidente si [illegible] mostrato irritato nei giorni scorsi per essere stato scavalcato, definendo piuttosto «strano» l'accaduto. L'annuncio di nuove elezioni era stato dato da Schroeder alla chiusura dei seggi, domenica 22 maggio, alle regionali nel Nord-Reno-Westfalia, dove il governo locale rosso-verde era stato pesantemente battuto dall'opposizione Cdu.



Le famose mucche olandesi fanno campagna: indossano teli con scritto «Boe», il verso della mucca secondo gli olandesi, e anche un segnale di disapprovazione

La sorte della «Costituzione» sembra definitivamente segnata anche negli otto Paesi dove si deve ancora votare

Giuliano Amato uno dei padri della «carta» contestata, teme l'«eurosclerosi» [illegible] propone «trapianti» sulle vecchie regole



Un sostenitore del Sì manifesta in una piazza dell'Aia

SE LONDRA SI TIRASSE INDIETRO, VARSAVIA [illegible] PRAGA RINUNCEREBBERO ALLA CONSULTAZIONE

Chirac agli alleati: «Riflettiamo insieme»

Ma Blair lo incalza: «Volete rivotare o il Trattato è morto?»

Emanuele Novazio
ROMA

Mentre anche le urne olandesi si riempivano di no al Trattato costituzionale europeo, ieri mattina, l'Eliseo diffondeva il testo di una lettera di Jacques Chirac ai colleghi dell'Unione europea: tre giorni dopo [illegible] vittoria del no in Francia, il presidente chiede a tutti di «prendersi il tempo [illegible] per analizzarne bene le conseguenze sugli altri membri e sull'Unione», invita i Paesi che ancora devono farlo a procedere alla ratifica, e garantisce che il voto di domenica [illegible] «non rimette in discussione l'impegno storico della Francia nella costruzione eur[illegible].

La prima occasione di confronto fra le riflessioni dei 25 sarà il vertice Ue del 16 e 17 giugno, che la tempesta scatenata dal rifiuto francese [illegible] Trattato rischia però di trasformare in un processo [illegible] Chirac: il premier britannico Blair, in particolare, sembra intenzionato a chiedergli di pronunciarsi chiaramente sulla possibilità di un secondo referendum. Una risposta negativa spingerebbe quasi certamente Londra - ma anche Varsavia e Praga - a rinunciare ai referendum già programmati, nella convinzione che il Trattato costituzionale è definitivamente morto, dal momento che per entrare in vigore deve [illegible] approvato da tutti i Paesi. Anche per questo Chirac invita i partner a «riflettere»: per coinvolgerli in una decisione - il definitivo abbandono del Trattato firmato a Roma lo scorso ottobre o una sua rinegoziazione magari parziale - della quale Parigi non vuole assumersi il carico da sola. Londra e altre capitali della [illegible] Europa pensano, al contrario, che è stata la Francia a creare il problema e che tocca alla Francia chiarire fino in fondo le proprie intenzioni, uscire dalle ambiguità.

Dopo il travolgente no olandese, tuttavia, la sorte della «Costituzione» europea sembra definitivamente segnata. Tutti i [illegible] daggi confermano la possibilità [illegible]olto concreta di un effetto domino [illegible] negli altri [illegible] Paesi in cui sono programmati referendum: in Lussemburgo per esempio, altro fondatore della Comunità e dove si voterà il 10 luglio, i sì sono scesi al 59% rispetto al 76% dell'ottobre scorso. Anche in Italia del resto, dove il Trattato è stato ratificato a grandissima maggioranza dalle Camere, l'effetto francese si fa sentire: in pochi giorni i favorevoli sono scesi dal 57 al 49%, mentre i contrari sono balzati dal 10 al 19%. In Germania, dove il Trattato è appena stato approvato per via parlamentare, gli umori sono analoghi.

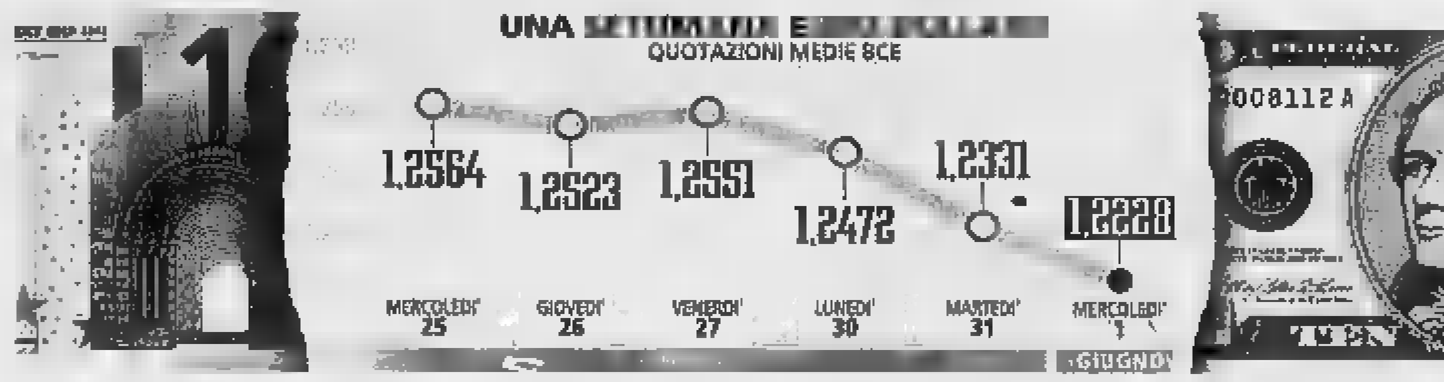
Ma proprio il confronto fra le decisioni di Francia e Germania - che in 50 anni di storia comunitaria non avevano mai avuto posizioni differenti su una questione fondamentale per l'Europa - è il segno della crisi in [illegible] l'Unione e conferma [illegible] modo perfino simbolico lo scompiglio che la tempesta francese ha provocato fra protagonisti e comprimari. Di certo la vittoria del no ha ferito gravemente, in modo forse irreversibile, il tandem franco-tedesco, per decenni considerato [illegible] motore d'Europa: [illegible] caute dichiarazioni di Schroeder subito dopo il referendum francese [illegible] fanno trasparire il disagio profondo di un Cancelliere azzoppato. Dalla sconfitta alle regionali di dieci giorni fa, e dalla preparazione a un voto federale anticipato nel quale la posta [illegible] il suo stesso destino politico.

Se dunque ufficialmente nessuno drammatizza - perché «l'Unione non è morta e continuerà comunque a funzionare secondo le norme del Trattato di Nizza», come da domenica sera si ripete a Bruxelles - l'impressione più diffusa è che risollevarsi dalla botta richiederà molto tempo, anche per le difficoltà nelle quali [illegible] contemporaneamente Francia e Germania. Le conseguenze potrebbero essere pesanti per molti dossier sul tappeto: dal prossimo [illegible] quinquennale dell'Ue, alle nuove adesioni di Bulgaria e Romania, alle trattative [illegible] Turchia. [illegible] contare il rischio di una «eurosclerosi», come la definisce Giuliano Amato, uno dei padri del Trattato costituzionale: la tendenza a «non muoversi», dopo lo scossone di due no e in attesa degli altri. Quanto al Trattato - che è stato un [illegible] di comunicazione chiamare «costituzionale» - è opinione prevalente che qualunque sia l'esito delle prossime ratifiche sopravviverà soltanto in alcune [illegible] parti. Si faranno, forse, quelli che Amato definisce «trapianti di organi»: alcuni articoli, i meno contestati, trasferiti nel Trattato di Nizza.

GLI ANALISTI AZZARDANO PERFINO IL PRONOSTICO DI UNA PARITA' CON IL DOLLARO NEL CASO L'ECONOMIA [illegible] MOSTRI SEGNI POSITIVI

L'euro continua la discesa Ieri ha toccato quota 1,22

I No referendari, la debole crescita dell'Europa, le paure e i pettegolezzi fanno patire la moneta unica sui mercati



analisi
Francesco Spini
MILANO

«HOPELESS but not serious», disperata ma non seria. [illegible] dirla con il titolo di un rapporto di Bank of America, è questa la situazione del mercato e quindi dell'euro dopo i primi «no» alla Costituzione Ue di Francia e Olanda. Ecco i numeri di ieri: la moneta unica ha sfiorato quota 1,22 dollari (1,2228), toccando un minimo di 1,2223. Non [illegible] così in basso dal 21 settembre 2004. Lontano anni luce insomma da quell'1,36 su cui veleggiava solo pochi mesi fa, ma anche lontano dal cambio [illegible] 1,2472 [illegible] lunedì e all'1,2551 di venerdì quando il primo «tradimento», quello [illegible] la parisienne, [illegible] nell'aria [illegible] non ancora consumato.

E anche oggi, quando i mercati si sveglieranno [illegible] il secco [illegible]» olandese, è pronta una [illegible] ondata di speculazione. Il copione è quello già visto con il «non» francese, con i salassi che da martedì (non da lunedì, quando [illegible] chiuse due piazze [illegible] Londra e New York) hanno colpito la divisa Ue: «Gli hedge fund, ma anche i cambisti questa mattina costringeranno la moneta unica a un nuovo arretramento», avverte Roberto Mialich, analista cambi di Unicredit Banca Mobiliare. E' [illegible] primo effetto, quello psicologico, con cui va a nozze chi sul mercato punta e guadagna sui repentini capitomboli della divisa unica. «Probabil[illegible] - continua l'esperto di Ubm - scivoleremo sotto quota 1,22 e [illegible] venerdì vedremo [illegible] dato positivo sui nuovi posti [illegible] lavoro negli Stati Uniti, [illegible] a dire vicino ai 200 mila, [illegible] tonfo [illegible] più [illegible] anche sotto 1,21». Su un arco di 3-4 mesi Mialich per l'euro prevede «una possibile discesa tra 1,15 e 1,20, per risalire, tempo un anno, anche a 1,28 dollari».

Nel frattempo nelle sale operative le voci e le previsioni si accavallano fino ad agitare il «mostro» per ogni cambista che si rispe[illegible] «Euro destinato alla parità con il dollaro». Non sarà così anche se, [illegible] avvertono sia il capo economista [illegible] Banca Intesa, Gregorio De Felice, sia Lorenzo Codogno, a capo della [illegible] per l'Europa di Bank of America, «1,05 è il punto d'equilibrio del cambio basato puramente sui fondamentali dell'economia». Gli stessi criteri [illegible] Codogno, da Londra, giudica alla base dello [illegible] cui l'euro è sottoposto. «La [illegible] scende da un lato per la debole crescita dell'Europa, dall'altro per [illegible] differenziale tra [illegible] americani ed europeo che sta crescendo sempre di più a favore degli Usa. I referendum non hanno fatto altro che imprimere un'ulteriore spinta a questa tendenza».

Attendersi buone notizie sul fronte Ue [illegible] certo di moda. Appena ieri Eurostat ha corretto dello 0,1% [illegible] ribasso le stime di crescita dell'Area euro riferite al [illegible] +1,3%. «Non c'è mai st[illegible] un'opinione positiva sull'euro, casomai una negativa sul dollaro», chiarisce Codogno. Quindi le alte valutazioni raggiunte in passato dall'euro «si sono limitate a riflettere i problemi dell'economia americana e del suo doppio deficit: pubblico e commerciale». Dunque, soprattutto a favore del disequilibrio commerciale, il dollaro, si manterrà debole [illegible] per due o tre anni per riassorbire gradualmente lo sbilancio dei conti con l'estero». Le previsioni di Codogno vedono un mercato «ad alta volatilità» (in presenza di brutti dati sulla bilancia commerciale Usa l'euro potrebbe arrivare [illegible] 1,30) che a fine [illegible] potrebbe vedere [illegible] 1,18 dollari.

Intanto bisogna registrare le bizze di un mercato che, oltre che con dati fondamentali, ha imparato a confrontarsi con «il rischio politico-istituzionale che prima non era mai comparso sulla scena», osserva Mialich. E pure con i pettegolezzi. Come quelli del settimanale tedesco Stern che ieri segnalava un incontro tra il ministro berlinese alle Finanze, Hans Eichel, e il presidente della Bundesbank, Axel Weber: sul piatto avrebbero messo l'ipotesi di uno smantellamento dell'Unione Monetaria Europea. Tutto seccamente smentito dalla Buba. «Però sono le classiche scintille in un barile di polvere da sparo - commenta Gregorio de Felice - che in contesti come questo alimentano le spinte al ribasso sul mercato dei cambi». Scintille che nel breve termine, «anche in una settimana», pure sulle deboli stime di crescita, «potrebbero condurre l'euro a quota 1,20 e forse anche più giù». Dopotutto anche per l'economista di Banca Intesa l'euro resta in piedi solo perché gli Stati Uniti mostrano ancora l'anello debole del doppio deficit. «Appena un anno fa la situazione era [illegible] tutto favore dell'euro - ricorda De Felice -. Non solo c'era [illegible] twin deficit ma pure tassi più bassi e buone prospettive di cre[illegible] per l'Europa». Queste ulti[illegible] hanno deluso, i tassi sono al [illegible] il 2% degli Usa. La situazione, insomma tende [illegible] ribaltarsi. Non solo. I no referendari mostrano «un'Europa [illegible] ria meno coesa e che quindi [illegible] più verrà giudicata dagli investitori paese per paese in base alla crescita». Questo, secondo De Felice «penalizzerà l'Italia che, insieme al Portogallo, [illegible] più lenta nel Vecchio Continente». Una dimostrazione? I rendimenti dei nostri BTp continuano a salire rispetto a quelli dei Bund tedeschi. Solo un anticipo del conto da pagare.

IL NEO PRIMO MINISTRO HA COMINCIATO FRENETICAMENTE IL SUO MANDATO

Villepin ci prova: «Tenteremo tutto contro la disoccupazione»

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Ha chiesto [illegible] giorni: «per restituire la fiducia ai francesi». Certo. Ma soprattutto per conquistarla. Dominique De Villepin, nuovo primo primo ministro, deve subito sgobbare per risalire la corrente impetuosa di scetticismo, ostilità e sberleffi che ha inghirlandato il suo sospirato ingresso a palazzo Matignon (e non solo da parte degli oppositori). Definizioni impietose: [illegible] aristocratico, un dilettante della politica, un cameriere obbediente del presidente Chirac, un personaggio troppo impulsivo per poter gestire una carica così complessa. Gli hanno crivellato perfino lo stile letterario e oratorio di cui va impettito, relegandolo tra l'arrancare prefettizio e il pretenzioso saccheggio di sinonimi. Lui ha replicato dispiegando una frenetica attività: avanti e indietro dall'Eliseo, soprattutto, per consigliarsi, prendere indicazioni, scodellare [illegible] formula magica del [illegible] governo. Perché a parte [illegible] numero due Nicolas Sarkozy, di cui farebbe anche a meno, annunciato addirittura alla nazione da Chirac, il resto per ora è [illegible] mischia omerica di ambizioni, richieste e r[illegible]ti. C'è un gran numero di individui variamente votati alla poltrona ministeriale. Bisogna fare posto. Barnier, il ministro degli Esteri, capofila dei giubilati, non si la[illegible] espugnare facilmente. Anche Fillon, titolare dell'Istruzione [illegible] normalizzatore dei licei, e Perben, ministro della Giustizia sotterrato dalla rivolta degli avvocati, resistono. E poi c'è l'immancabile Sarkozy che esige di portarsi dietro tutto il clan.

De Villepin ha comunque trovato il tempo per due appuntamenti chiave. Il primo è stato un discorso ai senatori della maggioranza, quelli dell'UMP, che lo hanno accolto con la fredda cortesia di un raccomandato presidenziale. Lui ha dato disposizioni laconiche, rigorose e piene [illegible] grinta: «Avviare le riforme indispensabili, aprire un nuovo capitolo, bisogna ascoltare il messaggio del referendum [illegible] 29 maggio, ci vuole in Francia una mobilitazione generale, un sopressalto di energie». Poi avverti[illegible] al suo numero due: [illegible] nostro paese è legato a un modello sociale [illegible] due pilastri, lo spirito di iniziativa e la solidarietà. Quando se ne [illegible] uno il paese vacilla, si divide, dubita». Insomma, caro Sarkozy, rimetti nel [illegible] i tuoi programmi alla Blair, non mi piacciono. I deputati, tutti tifosi sarkozisti, gli hanno riservato tiepidi sorrisi e forti dubbi.



Dominique de Villepin

«Sono un pragmatico ricorrerò a ogni esperienza rispettando il nostro modello sociale»

Poi a sera è andato a ripetere questi concetti in tv, al telegiornale: «Contro la disoccupazione non sono ancora state tentate tutte le strade, ci vuole più coraggio e più immaginazione. Ricorrerò a tutte le esperienze, sono un pragmatico, ma sempre legato al modello francese». Alla domanda, inevitabile, sulla coabitazione con Sarkozy, ha risposto prudente: «Tutto è possibile, l'interesse della Francia è al di sopra delle persone. Con Sarkozy, che sono felice di avere al mio fianco, parleremo e regoleremo i problemi».

[illegible] il suo doppio ha incontrato l'esecutivo del partito già [illegible] un piano [illegible] battaglia: vuole mantenere [illegible]ta libertà di parola», ad esempio, si occuperà e darà giudizi su tutti i temi del governo, non solo in materia di Interni e sicurezza. Adesso controlla i prefetti, un posto chiave per le future battaglie presidenziali. E ha già annunziato al primo ministro che la prima battaglia sarà sulla immigrazione. Vuole applicare la ricetta delle quote. Che De Villepin come ministro degli Interni ha scomunicato. Poi un avvertimento: dirà i nomi di chi ha cercato di affossarlo, collegandolo a paradisi fiscali e allegramente lavorando sulla sua crisi coniugale.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Vi avrò avvertiti. Fate pure fuoco a volontà dentro le case occupate dai francesi, demolitele anche, ma se dopo si trova un solo bambino ammazzato, tre o quat[illegible] di [illegible] li faccio fu[illegible] contro uno di quei muri rimasto in piedi!

[illegible] EMPECINADO, comandante delle forze di guerriglia spagnole nella rivolta antinapoleonica del 1808.

IL GUSTO

Si misura con una fotografia il gradimento per un cibo

Cosa avrebbe inventato Anthelme Brillat-Savarin, il giurista [illegible] quale [illegible] Francia celebra il 250° anniversario, se avesse avuto a disposizione una macchina per la risonanza magnetica? Negli aforismi che aprono la [illegible] *Fisiologia del gusto* diceva che «la *gourmandise* (la gola, ma forse l'arte del mangiar bene, *Ndr*) è un atto del nostro discernimento [illegible] virtù del quale preferiamo ciò che è gradevole al gusto a ciò che non lo è». Quell'intuizione ora è stata dimostrata da uno studio condotto da due neurologi dell'Università La Sapienza: Francesca Caramia e Alberto Pierallini, della Cattedra [illegible] neuroradiologia del dipartimento di Scienze radiologiche, hanno potuto «fotografare» le sensazioni che si provano assaggiando un cibo o bevendo un liquido. Presenteranno domani la loro relazione, fatta di *slides* e dati scientifici, in un convegno di due giorni organizzato dalla Fondazione Qualivita a Orvieto, con una relazione dal titolo «La percezione della qualità nel cervello [illegible]».

I due medici per qualche settimana hanno somministrato [illegible] bevanda zuccherata gasata a un campione di volontari adraiati dentro la macchina che seziona fotograficamente «a fettine» il cervello [illegible]. Alternavano alla famosa bibita [illegible] somministrazione di acqua gasata alla stessa temperatura. «Abbiamo verificato - racconta il dottor Pierallini - quello che molti studi avevano già accertato: quando si assaggia un cibo vengono attivate due cortecce cerebrali. La prima [illegible] il tipo di alimento, la seconda [illegible] stabilisce il gradimento personale, è la "corteccia fronto-orbitale" che dà il verdetto: "mi piace o non mi piace". [illegible] siamo riusciti a fotografare la corrispondenza fisiologica di tale sensazione, quando la parte di cervello si irrora di sangue».

Aggiunge la dottoressa Caramia: «Quando si somministra la bevanda dolce a chi la apprezza, si vedono delle aree del cervello più attivate rispetto a quando lo stesso [illegible] beve acqua. Si può così in qualche modo "misurare" il gusto. E poi abbiamo potuto anche verificare quello che definiamo il "sinergismo" dei sapori. Ci possono essere due aromi che, da soli, [illegible] danno alcuno stimolo, che messi insieme invece forniscono [illegible] zioni piacevoli».

Gli studi condotti alla Sapienza [illegible] soltanto all'inizio, e hanno confermato cosa significa il [illegible] di [illegible] anche i degustatori di professione ben conoscono: al decimo vino assaggiato o alla ventesima tavoletta di cioccolato, non riescono più a capirne le differenze. La macchina a risonanza magnetica, implacabile, certifica [illegible] che questo: non registra più variazioni di sangue nel cervello oltre una certa soglia.

Cosa può significare tutto questo? Per ora i due ricercatori romani dicono che le loro tecniche possono portare in qualsiasi direzione: a scoprire i meccanismi dei disturbi alimentari - come bulimia o anoressia -; a capire quali sono i meccanismi reconditi del gusto, oltre all'esperienza sensoriale e alla memoria soggettiva; a individuare sostanze capaci di stimolare artificialmente queste capacità, che nei sommelier ad esempio sono più sviluppate dei comuni mortali (altro esperimento di [illegible] gruppo di ricercatori italiani: hanno più sangue in quelle zone del cervello...).

In fondo, prospettive inquietanti rispetto alla ricerca dei sapori *d'antan* della cucina ruspante delle trattorie e delle nonne, quelle che arrivano al nostro cervello come una *madeleine* proustiana. Caramia e Pierallini [illegible] di essere appena all'inizio di un lungo cammino e si dicono più vicini [illegible] filosofia Slow Food [illegible] multinazionali del fast food. [illegible] chi impedirà i test di una azienda sugli adolescenti per costruire la merendina perfetta?

COME AVVIENE



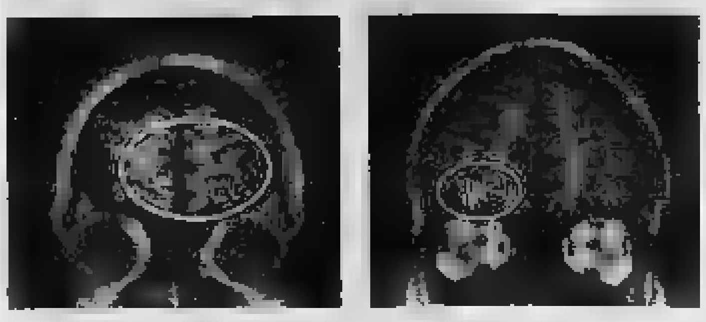
Il contatto del cibo con la lingua o [illegible] profumo con il naso sono solo l'inizio di [illegible] serie di fenomeni che portano [illegible] elaborazione del sapore o dell'odore. Le cellule nervose (neuroni) interagiscono con i recettori posti sulla lingua o nel naso e conducono l'informazione al cervello. L'informazione così [illegible] alla corteccia primaria (ri[illegible] il cibo) e secondaria (mi piace o [illegible] mi piace)

CONVEGNO SULLA QUALITÀ

Così sta nascendo il neuromarketing

Lo hanno già chiamato «neuromarketing» e serve a indagare i meccanismi dello shopping, che può essere spinto a comprare da un io nascosto. Quando lo si applica alla «comunicazione del food & beverage», può servire a fa[illegible] passare il **concetto di qualità**. E' quanto diranno da domani gli esperti da tutta Europa chiamati al convegno, nel Palazzo del Capitano del Popolo di Orvieto, organizzato dalla **Fondazione Qualivita** presieduta dall'ex ministro Paolo De Castro. Chiuderà i lavori, sabato, il ministro Gianni Alemanno.

IL SANGUE IRRORA LA CORTECCIA



Due immagini realizzate alla Sapienza di Roma con le tecniche di Risonanza Maghetica Funzionale (fMRI) che dimostrano la maggiore attivazione (in due pose) in un volontario sotto [illegible] «regioni orbitofrontali» del cervello mentre beve una bibita considerata piacevole rispetto a semplice acqua zuccherata

Vissani: ho imparato nell'orto

«Questa macchina non serve, non mi faccio misurare le papille...»



Gianfranco Vissani

MAESTRO Gianfranco Vissani, lo sa che hanno trovato [illegible] di fotografare, nel cervello, le sensazioni che proviamo quando si mangia un buon cibo? Adesso come la mettiamo, lei che è considerato anche un perfetto degustatore?

«Di cosa sta parlando, scusi? Sto andando al Quirinale per la Festa della Repubblica, so' un po' "de corsa". Non ho capito bene...».

Ripeto: una macchina per capire come si forma il gusto nel nostro cervello.

«Aho, ma che vor di? Sarebbe come la pecora Dolly o prodotti Ogm? Non è mica [illegible] storia seria... Secondo me 'ste cose non servono proprio a niente».

[illegible] neurologi molto seri dell'Università di Roma, hanno condotto studi, fatto ricerche...

«Voglio dire che l'uomo deve rimanere così, chi è portato per la politica, la faccia; chi ama lo sport, lo pratichi; e chi [illegible] gourmet lo faccia. Non tutti amano la vita e capiscono il cibo: la macchina a che serve?»

Potrebbe far capire se [illegible] cibo è buono o no, e perché.

«Guardi, io ho le mie papille gustative, e non me le faccio misurare da nessuno...».

Ha paura che le rubino dal cervello qualche segreto, la sua capacità di interpre[illegible] i piatti e i sapori al volo che tutti le riconosco, maestro Vissani?

«Ogni uomo ha le sue capacità, perché ci devono martoriare con 'ste macchine?»

E' la risonanza magnetica, sa, come quando ci si deve [illegible] da una malattia [illegible]ria...

«E allora? Le dirò la [illegible] verità. Ho capito perché ho questa abilità immediata nell'interpre[illegible] e capire al volo i sapori: [illegible] cresciuto in un orto, [illegible] ho mica studiato da giovane. Mio padre era contadino, mi ha insegnato i gusti veri, quelli della terra mia. I sentori li ho capiti da lui».

Sono tecniche che si imparano?

«Probabilmente sì, però qualche capacità naturale ci vuole. Mia madre ha [illegible] anni e tante volte mi sorprende per l'abilità nel capire un piatto: si vede che me l'ha trasmessa. Così si capisce [illegible] nel sugo c'è troppo sale o è sciapo...». [g. pa.]

LA POLEMICA. LA VICENDA CHE HA DIVISO PALAZZO CIVICO E MINISTERO DEI BENI CULTURALI SI TRASFORMA IN INCHIESTA GIUDIZIARIA

«Comune vandalo, lo denunciamo»

Rosso (Fi) in Procura: si faccia chiarezza sui reperti archeologici spariti

Giampiero Paviolo

Il sottosegretario, e consigliere comunale, di Forza Italia Roberto Rosso va all'attacco del suo ex avversario nella battaglia per Palazzo civico: «Chiamparino è [illegible] vandalo» ripete nel preannunciare un esposto alla magistratura sulla vicenda dei parcheggi San Carlo e Vittorio. «Insieme con il collega Gigi Marengo ci rivolgeremo alla magistratura torinese perchè faccia chiarezza su quanto è accaduto.

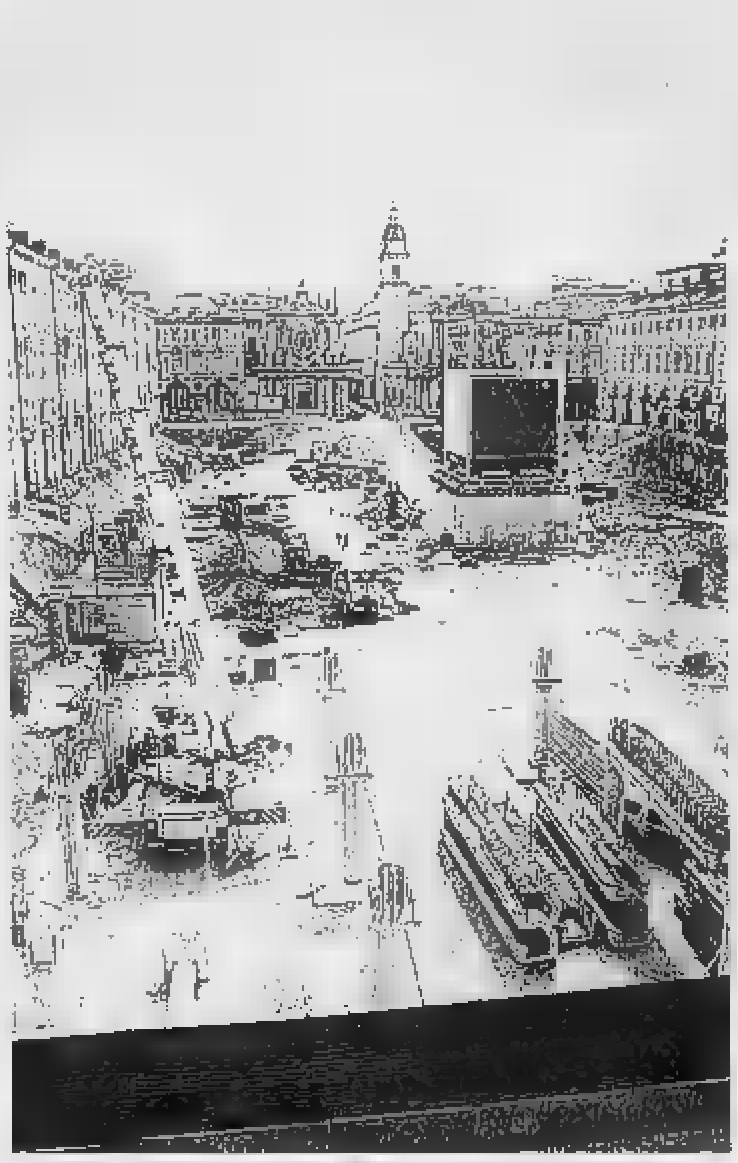
Gli azzurri: «Se un privato [illegible] fosse comportato come l'amministrazione civica gli avrebbero già tagliato la testa»

In particolare, gli esponenti del centro-destra chied[illegible] [illegible] accertare quale sia stato l'iter dello stop imposto da Roma alla rimozione dei reperti archeologici emersi durante gli scavi: «Non riesco a capire perchè [illegible] ordine diramato la scorsa settimana [illegible] arrivato sulla scrivania dell'assessore soltanto martedì. Dove hanno girato queste carte nei giorni scorsi? Nel frattempo cosa hanno toccato e rimosso le ruspe? E questo non è che l'ultimo atto di una vicenda pazzesca: se un privato si fosse comportato come il Comune gli avrebbero tagliato la testa. Qui, invece, va tutto bene. Spero che la nostra iniziativa convinca la magistratura a una indagine approfondita».

Onorevole Rosso, [illegible] le pare che che ormai [illegible] un po' tardi? Ammesso che i reperti fossero da preservare, di molti non c'è più traccia. E le autorizzazioni a rimuoverle non sono arrivate da Torino ma dalla stessa direzione che [illegible] le ha revocate: «Ho parlato con il ministro Buttiglione, e so che sta cercando di fare chiarezza su quanto è accaduto ad ogni livello. La mia impressione è che troppi occhi [illegible] rimasti chiusi per consentire la prosecuzione dei lavori. Col risultato che importanti reperti, dai [illegible] [illegible] una villa [illegible] del primo secolo ai resti di un ponte sono spariti».

Sembra quasi un teorema, una congiura del silenzio. [illegible] [illegible] pare eccessivo? «Ma quale congiura. Semplicemente nessuno ha alzato la voce per dire: fermatevi. Perchè a Torino le cose [illegible] così, questa amministrazione può tranquillamente entrare con le ruspe nei cimiteri e fare scempio di tombe e cadaveri, e non accade niente». Non teme di finire nel partito [illegible] chi blocca e rallenta le grandi opere? [illegible] p[illegible] che su questo capitolo ci sarebbe molto da dire, pensiamo soltanto al caso del Valdo Fusi, io non voglio fermare nulla. A Torino in questi anni sono arrivati migliaia di miliardi, soldi che avrebbero dovuto garantire [illegible] progettazione rispettosa del rischio che in Italia ogni scavo si porta appresso. [illegible] [illegible] così strano trovare vestigia del passato. Ma, attenzione, non sono un intoppo da rimuovere mentre [illegible] ti vede: per un Paese come il nostro dovrebbe[illegible] essere una [illegible] da portare alla luce, da far conoscere. Invece le sacrifichiamo per qualche posto auto».

L'esposto sarò consegnato nei prossimi giorni. E poi? «Intanto attendiamo le rispo[illegible] della commissione scientifica nominata dal ministro. Temo che non saranno così rassicuranti come Chiamparino e la Sestero vogliono far credere. Poi proseguiremo la battaglia in Comune. Ripeto: confidando che la magistratura faccia la sua parte».



I contestati lavori per i parcheggi in piazza San Carlo e piazza Vittorio Veneto

MARINO [illegible] PARLAMENTO

La Sala Rossa lunedì elegge il nuovo presidente

••• Lunedì, nella prossima seduta [illegible] Consiglio comunale, sarà eletto il nuovo presidente dell'assemblea, al posto del dimissionario Mauro Marino. La procedura prevede lo scrutinio segreto. Sempre lunedì, inoltre, verrà eletto il nuovo presidente della speciale commissione olimpica, in sostituzione di Gavino Olmeo, divenuto assessore dopo l'elezione in Regione di Stefano Lepri. La proposta che viene dalla conferenza dei capigruppo, presieduta ieri dal consigliere anziano Paolo Chiavarino, è di eleggere Piera Levi-Montalcini, [illegible] della Margherita.

[illegible] SPI [illegible] IL 6 PER CENTO HA RINUNCIATO ALLA CARNE

Rapporto choc la povertà colpisce un pensionato su 3

Marina Cassi

Trentacinque pensionati piemontesi su 100 vivono sotto [illegible] soglia di povertà e addirittura il 45% è convinto di essere povero. E queste percentuali peggio[illegible] quando ad affrontare la fatica della quotidiana [illegible] si [illegible] soli: allora la percezione di povertà riguarda oltre [illegible] 70% [illegible] campione interrogato dalla ricerca dello Spi Cgil. Ieri il sindacato, in un convegno [illegible] Camera del Lavoro, ha fornito una impietosa fotografia della condizione di chi dopo [illegible] lavorato 35-40 [illegible] trascina i propri giorni contando ogni centesimo e privandosi anche delle cose più essenziali. L'assegno medio è di 692 euro al mese, ma le donne arrivano solo a 520.

Negli ultimi [illegible] [illegible]ni - come spiega Igor Piotto del Caaf Cgil che ha condotto la ricerca c[illegible] l'Ires - il 67% degli intervistati fa solo [illegible] spese necessarie mentre il 21 ha ridotto quelle considerate extra. Il 6% ha deciso di risparmiare e [illegible] acquista più carne e un altro [illegible] ne consuma la metà.

Ma non sono solo i consumi la misura della vita agra condotta da tanti ex lavoratori. Sette persone sole su dieci non risparmiano neppure un euro al mese e questo li [illegible] in una condizione di oggettiva, ma ancor più soggettiva, continua ansia per il futuro. Il 53% di chi vive solo non è in grado di affrontare una spesa improvvisa di 1.500 euro.

Il ris[illegible] è che si taglia su tutto sia per arrivare a fine [illegible] sia per «capitalizzare» qualche euro in vista della batosta. Saltano per prime - secondo [illegible] ricerca curata dall'economista Aldo Edoardo Carra - le voci istruzioni, cultura e tempo libero che poi a una certa età significano per lo più il giornale.

Quindi si rinuncia ad alcune spese per la salute, per la persona, per la casa, per [illegible] cibo. Complessivamente tra [illegible] famiglie di pensionati con un livello di spesa di 1.500 euro al mese in tre anni i consumi si sono ridotti del 3,2% anche tra beni di prima necessità e i due terzi della spesa [illegible] concentrato su cibo e abitazione.

Dal 2002 al 2004 l'inflazione media è stata del 5%; quindi mediamente per [illegible] gli stessi beni anzichè 14.835 euro ne servono 15.600; per le famiglie della classe di reddito più bassa ne servono 8.133 anzichè i 7.745 del [illegible].

Dice Carra: «Spesso [illegible] tra[illegible] che quando si parla [illegible] effetti dell'inflazione questi sono diversi a seconda del reddito; le fasce più basse spendono di più di quello che guadagnano e ricorrono all'indebitamento o ai risparmi». Secondo la elaborazione di Carra l'incidenza dell'inflazione del 5% sul reddito [illegible] chi ha fino a 10 mila euro all'anno è stata, tra 2002 e 2004, del 5,9%. Mentre più sale la fascia di reddito più scende l'impatto arrivando, ad esempio, al 2,3% per chi dispone [illegible] oltre [illegible] mila [illegible] all'anno.

Quindi i pensionati [illegible] tra i più penalizzati dall'aumento dei prezzi e il docente di metodologia della ricerca psicosociale Luca Ricolfi ribadisce: «Si stima che ci sia [illegible] differenza tra l'inflazione reale e quella ufficiale di due volte e mezzo».

DROGA. SMASCHERATO DAI CARABINIERI A PORTA PALAZZO

Focacce imbottite con la marijuana

Gironzolava tra le bancarelle cercando clienti e fingendo di mangiare

A segnalarlo diverse volte ai carabinieri, erano stati gli [illegible] commercianti di Porta Palazzo, esasperati dalla [illegible] presenza, davanti alle loro vetrine, di quel giovane di colore che era sempre circondato dai tossicodipendenti. Stanley Ogbaide, [illegible] anni, nigeriano clandestino, [illegible] un volto molto conosciuto per decine e decine di tossici in cerca della dose. Un vero punto di riferimento. Il pusher è stato arrestato domenica dai carabinieri della compagnia Oltre Dora sul controviale di [illegible] Regina Margherita. Durante le fasi dell'arresto i militari hanno anche sequestrate alcune dosi di cocaina [illegible] vendute a due giovani acquirenti (segnalati [illegible] Prefettura come tossicodipendenti).

Sempre nell'affollata zona di Por[illegible] Palazzo, i carabinieri hanno arrestato anche un altro nigeriano di 27 anni che per nascondere la droga aveva trovato [illegible] sistema piuttosto originale: girovagava tra le bancarelle del [illegible] con due focacce ripiene, fingendo di mangiare. Ma nelle focacce, al posto di prosciutto e formaggio, c'erano altrettanti panetti di marijuana. Due chili di stupefacente lì, in bella vista, in mezzo alle pizzette. Nessuno se ne sarebbe accorto se i carabinieri in borghese non avessero seguito i suoi movimenti, notando alcuni comportamenti sospetti. Quando si sono avvicinati e lo hanno controllato, lui continuava a stringere in mano una delle due pizzette. Ma la seconda, tenuta in una borsa, [illegible] un peso davvero eccessivo. Così i carabinieri hanno scoperto il reale contenuto della farcitura.

«I controlli ci sono ogni giorno, in tutte le fasce orarie, e i risultati non sono mancati - commenta il colonnello Angelo Agovino -. Si tratta di uno sforzo investigativo e preventivo importante e costante, che da tempo ha messo in atto il Comando Provinciale in collabora[illegible] con le altre forze di polizia. L'obiettivo comune è quello di dare più serenità a tutti coloro che vivono e lavorano nella [illegible] di Porta Palazzo».

Zona in cui i carabinieri, dall'inizio del 2005, hanno già sequestrato 10 Kg di droga tra cocaina, hashish, marijuana ed eroina, arrestando 61 spacciatori.

L'arresto più sorprendente ai primi di marzo. I militari fermaro[illegible] [illegible] in via Aosta [illegible] gi[illegible] marocchino, [illegible] d[illegible] droga a soli 12 anni. Era il giorno del suo compleanno, ma [illegible]suno se n'era ricordato. Anzi. Anche quella mattina, così come era già accaduto altre volte, era stato costretto a uscire per portare la droga a Porta [illegible]zo. Un altro bambino utilizzato come manovale del traffico di dro[illegible]. Nel giubbotto aveva oltre mezzo chilo di hashish. Furono arrestati lo zio ed un amico del piccolo corriere, trovati in [illegible] durante la perquisizione dell'appartamento in cui vivevano sfruttando il minorenne. In cantina, inoltre, vennero poi recuperati altri 6 chili di hashish, imballati con lo stesso tipo di nastro utilizzato per il pacchetto trovato al dodicenne. [g. bra.]

TRUFFA. ARRESTATI IN QUATTRO PER BANCAROTTA

Ordinavano merce che non pagavano

Ordinavano merce sapendo di non poter pagare e rivendevano tutto prima che l'assegno andasse in protesto. Una bancarotta fraudolenta (e una truffa) da 420 mila euro, secondo i finanzieri della sezione di polizia giudiziaria della procura e il giudice delle indagini preliminari Silvia Salvadori, che [illegible] ordinato l'arresto degli amministratori di fatto della società Armando Cavallari, Mario Botto e Francesco Burrini, oltre che dell'amministratore «sulla carta» Mario Chillot. La ditta coinvolta nella vicenda è la «Viotti srl», con sede in via Borgomasino 33, dichiarata fallita dal tribunale [illegible] Torino il 27 maggio del 2004.

Con un cartello appeso davanti all'ingresso, la ditta propaganda[illegible] «buon servizio reso alle aziende» aggiungendo che «il contante era la form[illegible] di pagamento più apprezzata». E' stato un fornitore «bidonato» (titolare di un'azienda produttrice [illegible] funghi in provincia di Torino) a far avviare [illegible] indagini. Il sistema utilizzato era semplice: la «Viotti» ordinava grandi quantità di generi alimentari (prosciutti, vino, scatolame) e materiali di vario tipo [illegible] carrelli elevatori, ai perforatori per l'edilizia, a congelatori, a cucine e lavatrici). I fornitori mandavano i materiali e ricevevano in cambio un [illegible]. Prima che potesse finire all'incasso, tutti i materiali forniti finivano sui banchi di qualche ambulante oppure nei magazzini di qualche ditta.

I quattro sono riusciti a prolunga[illegible] l'attività illegale per alcuni mesi, grazie anche alla «facciata» della «Viotti srl»: i rappresentanti commerciali delle [illegible] ditte fornitrici [illegible] trovavano davanti a un'attività commerciale emergente, con magazzini ben forniti e un viavai di corrieri, che lasciava intuire un giro d'affari di buon livello. Ma davanti ai rappresentanti delle ditte, i quattro utilizzavano nomi fasulli. I danni causati all'economia locale, però, [illegible] autentici: [illegible] mila euro di fornitori che hanno chiesto di potersi «insinuare» nel fallimento.

INCHIESTA. DUBBI SUI CANTIERI PER IL RADDOPPIO OLIMPICO

Finanza e magistrati indagano su Caselle

La procura sta cercando di verificare se i lavori dell'ampliamento dell'aeroporto di Caselle [illegible] effettuati a regola d'arte: l'inchiesta aperta dal procuratore aggiun[illegible] Francesco Saluzzo e dai pm Cesare Parodi e Paolo Toso ha questo obiettivo sostanziale per il primo lotto, dopo le denuncia ricevute nei mesi scorsi sulla partecipazione solo nominale di Co.m.Ce. (Costruzioni Metalliche Cesena) al consorzio che ottenne l'appalto un anno fa. La conferma si ha da numerosi segnali: la Guardia di Finanza e la sezione di pg della Polizia hanno sequestrato in cantiere anche il libro mastro dei dipendenti. E ieri si è presentato in procura con altri documenti l'ingegner Alfredo Cividino, dello studio Quaranta, [illegible] dei tecnici cui è stato affidata la responsabilità della direzio[illegible] [illegible] lavori del primo lotto. L'ingegnere è stato sentito [illegible] teste in relazione all'esecuzione dei lavori e al rispetto dei tempi previsti (fine 2005).

Non a caso, l'altra questione cui la magistratura si interessa è che il raddoppio della capacità di accoglienza dei passeggeri - obiettivo primario dell'ampliamento in corso - sia ultimato per l'inizio delle Olimpiadi invernali del prossimo febbraio. Sagat, la società di gestione del «Sandro Pertini», [illegible]nfida che il rendez [illegible] [illegible] rispettato. Sta monitorando con particolare attenzione lo sviluppo dei cantieri e si è prefissa, per metà luglio, di fare il punto dello stato delle cose.

Specchio dei tempi

«I soliti criminali impuniti alla festa della Juventus» - «Solo il circo riesce a cacciare i nomadi [illegible] Pellerina?» - «Inabilità temporanea [illegible] stipendio pieno» - «Prezzo doppio se [illegible] vuole il caffè freddo»

Una lettrice ci scrive:

«Mia suocera si è trovata domenica, casualmente, con un'amica in piazza Castello intorno alle 18.30 proprio nel bel mezzo dei festeggiamenti per [illegible] scudetto alla Juventus. Quando al passaggio del pullman scoper[illegible] [illegible] i giocatori bianconeri qualcuno ha lanciato in mezzo alla folla una "bomba carta". Questa bomba l'ha colpita alla gamba destra in modo molto grave nell'indifferenza generale. Si è dovuta trascinare fino all'angolo con via XX Settembre prima di trovare [illegible] pattuglia della polizia in grado di soccorrerla e farla trasportare [illegible] C.T.O. dove rimarrà ancora per una decina di giorni, dopodiché sarà sottoposta ad un intervento [illegible] plastica ricostruttiva [illegible] fine di consentirle il normale uso della gamba.

«Dopo due giorni [illegible] grande spavento, mi [illegible] informata se qualcuno sta almeno indagando per scoprire i colpevoli, [illegible] sembra proprio che "non ci [illegible] colpa di nessuno" e che quella bomba se la sia buttata addosso da sola.

«Il Comune dice che si trattava [illegible] "manifestazione sponta[illegible] non organizzata" quindi non sussisteva l'obbligo [illegible] un servizio d'ordine da parte delle forze dell'ordine. La Juventus - sostengono - ha solo comunicato ai vigili urbani il p[illegible] [illegible] pullman scoperto e ha specificato che il tutto [illegible] spontaneo e non organizzato.

«Tengo a precisare [illegible], finora, nessuno si è premurato di verificare lo stato di salute di una donna che per colpa dei soliti criminali del tifo si trova ricoverata in ospedale con un grosso buco nella gamba».

Marta Serra

Un lettore ci scrive:

«Arriva la primavera: via le giostre ed ecco le prime [illegible]ne di "nomadi" invadere il Parco della Pellerina. Il parcheggio è abusivo! Infatti il circo, che deve insediarsi, fa intervenire il nucleo nomadi della polizia municipale e li caccia.

[illegible]a appena il circo toglie [illegible] tende, rieccoli numerosi: 15, 20, 25 roulotte e camper si impossessano dell'area. Aprono i tombini dell'acqua pubblica, fanno il bucato e stendono i panni tra gli alberi. Frattanto alcuni, agli incroci del circondario, stendono le mani e altri addirittura, nel mercato di corso Svizzera e altrove, [illegible] allungano!

«Ho avvisato i carabinieri di corso Appio Claudio: "Non possiamo f[illegible] nulla, rispondono. E' competenza dei vigili urbani". Questi, a loro volta, promettono di intervenire, ma la situa[illegible] è sempre la stessa, anzi peggiora. Forse dobbiamo aspettare l'arrivo di un altro circo per vedere liberare la zona?».

Giorgio Malavasi

La presidente dell'Associazione Amici ci scrive:

«Rispondo alla lettrice affet[illegible] [illegible] Morbo di Crohn che [illegible] lamenta perché il suo stipendio viene dimezzato dopo 180 giorni di malattia. Il nostro gruppo che riunisce i pazienti affetti da tale patologia ed altre [illegible] infiammatorie croniche intestinali ha già sollevato questo problema che riguarda tutti quegli ammalati cronici le cui patologie, pur non portando ad [illegible] totale invalidità, li costringono a lunghi periodi di assenza.

«C'è una linea di pensiero che mira a far riconoscere le assenze per il riacutizzarsi delle patologie quale periodo [illegible] inabilità temporanea, consentendo la conservazione del posto di l[illegible]ro e la fruizione degli emolumenti. Il problema sarà risolto a livello nazionale. Faccio i miei auguri alla lettrice che ha scritto, complimentandomi per la sua voglia di vita attiva, che è una delle migliori medicine».

Laura Bellino

Una lettrice ci scrive:

«Bar della zona Gran Madre, un caffè costa 80 centesimi. Chiedo un caffè freddo. "Freddo?" risponde il cameriere stranito per la inconsueta [illegible] "Glielo faccio shakerato, va bene?"

[illegible] arrendo, ho sessantadue anni e forse [illegible] caffè freddo non usa più. Caffè, due cubetti di ghiaccio, shaker, venti secondi di gioco di polso e voilà. "Quanto pago?" "Due euro" Un euro e venti di differenza mi sembra tanto, ma abbozzo ed esco.

«Altro bar, zona Piazza San Carlo, "Un caffè freddo, per piacere" "Freddo? risponde altezzoso il cameriere. "Sì, freddo, non shakerato" rispondo, [illegible] ardita dall'esperienza del giorno p[illegible] "Glielo faccio on the rock" dice lui, col tono di chi vorrebbe aggiungere "e chiudiamola qui". Caffè, due cubetti di ghiaccio, [illegible] minuscola scorzetta di limone. "Quanto pago?". "Due e[illegible] e cinquanta" e questa volta non c'è nemmeno l'aggiunta di venti secondi di f[illegible] lavoro in più! Un caffè freddo normale ad un prezzo normale, a Torino, dove si può ordinare?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

LA POLEMICA. LA VICENDA CHE HA DIVISO PALAZZO CIVICO E MINISTERO DEI BENI CULTURALI SI TRASFORMA IN INCHIESTA GIUDIZIARIA

«Comune vandalo, lo denunciamo»

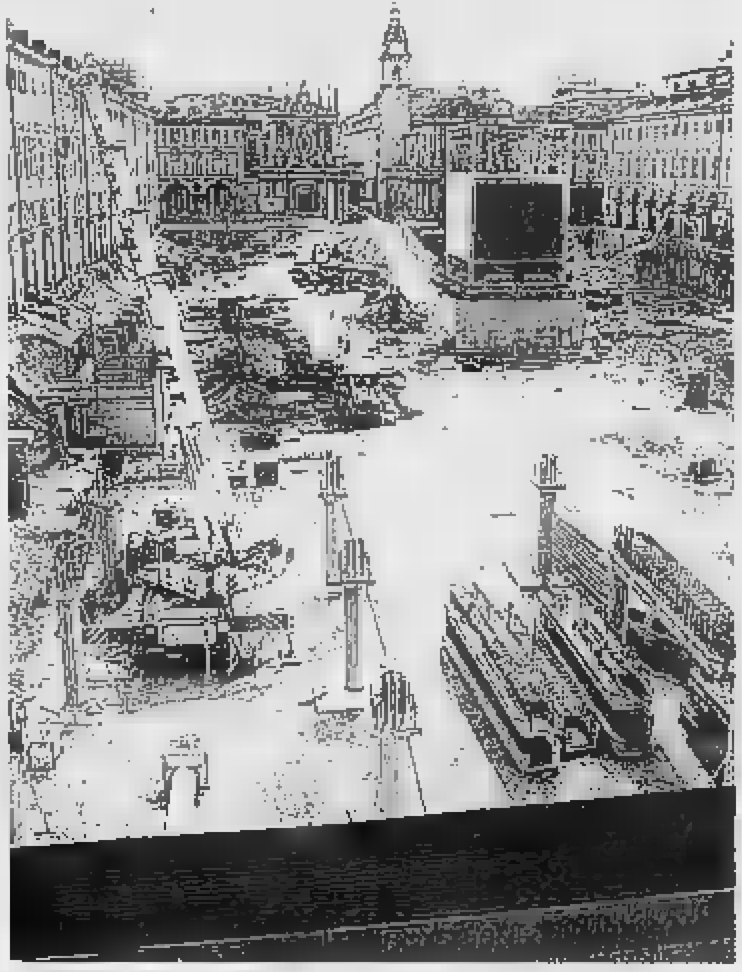
Rosso (Fi) in Procura: si faccia chiarezza sui reperti archeologici spariti

Giampiero Paviolo

Il sottosegretario, [illegible] consigliere comunale, [illegible] Italia Roberto Rosso va all'attacco del [illegible] ex avversario nella battaglia per Palazzo civico: «Chiamparino [illegible] un vandalo» ripete [illegible] preannunciare un esposto alla magistratura sulla vicenda dei parcheggi San Carlo [illegible] Vittorio. «Insieme con il collega Gigi Marengo ci rivolgeremo alla magistratura torinese perchè faccia chiarezza su quanto è accaduto.

Gli azzurri: «Se un privato si fosse comportato come l'amministrazione civica gli avrebbero già tagliato la testa»

In particolare, gli esponenti del centro-destra chiedono di accertare quale sia stato l'iter dello stop imposto [illegible] Roma alla rimozione [illegible] reperti archeologici emersi durante gli scavi: «Non riesco a capire perchè un ordine diramato la scorsa settimana sia arrivato sulla scrivania dell'assessore soltanto martedì. Dove hanno girato queste carte nei giorni scorsi? Nel frattempo cosa han[illegible] toccato [illegible] rimosso le ruspe? E questo [illegible] è che l'ultimo atto di una vicenda pazzesca: se un privato si fosse comportato come il Comune gli avrebbero tagliato la testa. Qui, invece, [illegible] tutto bene. Spero che la nostra iniziativa convinca la magistratura [illegible] una indagine approfondita».



I contestati lavori per i parcheggi in piazza San Carlo e piazza Vittorio Veneto

Onorevole Rosso, non le pare che che ormai sia un po' tardi? Ammesso che i reperti fossero da preservare, di molti non c'è più traccia. E le autorizzazioni [illegible] rimuoverle [illegible] sono arrivate da Torino [illegible] dalla stessa direzione che ora le ha revocate: [illegible] parlato con il [illegible] Buttiglione, e so che [illegible] cercando [illegible] fare chiarezza su quanto è accaduto ad ogni livello. La mia impressione è che troppi occhi siano rimasti chiusi per [illegible] la prosecuzione dei lavori. Col risultato che importanti reperti, dai muri di una villa [illegible] del primo secolo ai resti di un ponte sono spariti».

Sembra quasi [illegible] teorema, una congiura del silenzio. Non le pare eccessivo? «Ma quale congiura. Semplicemente nes[illegible] ha alzato la voce per dire: fermatevi. Perchè [illegible] Torino le [illegible] vanno così, questa amministrazione può tranquillamen[illegible] entrare con le ruspe nei cimiteri e fare scempio di [illegible]be e cadaveri, e [illegible] accade [illegible]. Non teme di finire nel partito di chi blocca o rallenta le grandi opere? «A parte che su questo capitolo [illegible] molto da dire, pensiamo soltanto al [illegible] Valdo Fusi, io non voglio fermare nulla. A Torino [illegible] questi anni sono arrivati migliaia di miliardi, soldi che avrebbero dovuto garantire una progettazione rispettosa del rischio che in Italia ogni scavo si porta appresso. Non è [illegible] strano trovare vestigia del passato. Ma, attenzione, non sono [illegible] intoppo da rimuovere mentre nessuno [illegible] vede: per un Paese [illegible]me il nostro dovrebbero essere una risorsa da portare [illegible] luce, da far conoscere. Invece le sacrifichiamo per qualche posto auto».

L'esposto sarà consegnato [illegible] prossimi giorni. E poi? «Intanto attendiamo le rispo[illegible] commissione scientifica nominata dal ministro. Temo che non [illegible] così rassi[illegible] come Chiamparino e la Sestero vogliono far credere. Poi proseguiremo la battaglia in Comune. Ripeto: confidando che la magistratura faccia la sua parte».

MARINO IN PARLAMENTO

La [illegible] elegge il [illegible] presidente

••• Lunedì, nella prossima seduta del Consiglio comunale, sarà eletto il nuovo presidente dell'assemblea, al posto del dimissionario Mauro Marino. La procedura prevede lo scrutinio segreto. Sempre lunedì, inoltre, verrà eletto il nuovo presidente della speciale [illegible] olimpica, in sostituzione di Gavino Olmeo, divenuto [illegible] dopo l'elezione in Regione di Stefano Lepri. La proposta che viene dalla [illegible] capigruppo, presieduta ieri [illegible] consigliere anziano Paolo Chiavarino, è [illegible] eleggere Piera Levi-Montalcini, consigliere della Margherita.

[illegible] SMASCHERATO [illegible] CARABINIERI A PORTA PALAZZO

Focacce imbottite con la marijuana

Gironzolava tra le bancarelle cercando clienti e fingendo di mangiare

A segnalarlo diverse volte ai carabinieri, erano stati gli [illegible] commercianti di Porta Palazzo, esasperati dalla costante presenza, davanti alle loro vetrine, di quel giovane di colore che [illegible] sempre circondato dai tossicodipendenti. Stanley Ogbeide, 19 anni, nigeriano clandestino, [illegible] un volto molto conosciuto per decine e decine di tossici in [illegible] della dose. Un vero punto di riferimento. Il pusher è stato [illegible] stato domenica dai carabinieri della compagnia Oltre Dora sul controviale di corso Regina Margherita. Durante le fasi dell'arresto i militari hanno anche sequestrate alcune dosi di cocaina appena vendute a due giovani acquirenti (segnalati alla Prefettura [illegible] tossicodipendenti).

Sempre nell'affollata zona di Porta Palazzo, i carabinieri hanno arrestato anche un altro nigeriano di 27 anni che per nascondere la droga aveva trovato un sistema piuttosto originale: girovagava tra le bancarelle del mercato con due focacce ripiene, fingendo di mangiare. Ma nelle focacce, al posto di prosciutto e formaggio, c'erano altrettanti panetti di marijuana. Due chili di stupefacente lì, in bella vista, in mezzo alle pizzette. Nessuno se ne sarebbe accorto se i carabinieri in borghese [illegible] seguito i [illegible] movimenti, notando alcuni comportamenti sospetti. Quando si sono avvicinati e lo hanno controllato, lui continuava a stringere in mano una [illegible] due pizzette. Ma [illegible] seconda, tenuta in una borsa, aveva [illegible] peso davvero eccessivo. Così i carabinieri hanno scoperto il reale contenuto della farcitura.

«I controlli ci [illegible] ogni giorno, [illegible] tutte le fasce orarie, e i risultati [illegible] sono mancati - commenta il colonnello Angelo Agovino -. Si tratta di uno sforzo investigativo e preventivo importante e costante, che da tempo ha [illegible] atto il Comando Provinciale in collaborazione [illegible] le altre forze di polizia. L'obiettivo comune [illegible] quello [illegible] dare più serenità a tutti coloro che vivono [illegible] lavorano nella zona di Porta Palazzo».

Zona in cui i carabinieri, dall'inizio del 2005, hanno già sequestrato 10 Kg di droga tra cocaina, hashish, marijuana ed eroina, arrestando [illegible] spacciatori.

L'arresto più sorprenden[illegible] ai primi di marzo. I militari fermarono in via Aosta un giovanissimo marocchino, corriere della droga e [illegible] 12 anni. Era il giorno del [illegible] compleanno, ma nessuno [illegible] n'era ricordato. Anzi. Anche quella mattina, così [illegible]me era già accaduto altre volte, era stato costretto a uscire per portare la droga [illegible] Porta Palazzo. Un altro bambino utilizzato come manovale del traffico di droga. Nel giubbotto aveva oltre mezzo chilo di hashish. Furono arrestati lo zio ed [illegible] amico del piccolo corriere, trovati in casa durante la perquisizione dell'appartamento in cui vivevano sfruttando il minorenne. In cantina, inoltre, [illegible] poi recuperati altri 6 chili di hashish, imballati [illegible] lo stesso [illegible] di nastro utilizzato per [illegible] pacchetto trovato al dodicenne. [g. bra.]

TRUFFA. ARRESTATI IN QUATTRO PER BANCAROTTA

Ordinavano merce che non pagavano

Ordinavano [illegible] sapendo di non poter pagare e [illegible] tutto prima che l'assegno andasse [illegible] pro[illegible]. Una bancarotta fraudolenta (e una truffa) da 420 mila euro, secondo i finanzieri della sezione di polizia giudiziaria della procura e il giudice delle indagini preliminari Silvia Salvadori, [illegible] ha ordinato l'arresto degli amministratori di fatto della società Armando Cavallari, Mario Botto [illegible] Francesco Burrini, oltre che dell'amministratore «sulla carta» Mario Chillot. La ditta coinvolta nella vicenda è la «Viotti srl», con sede [illegible] via Borgomasino 33, dichiarata fallita [illegible] tribunale di Torino il 27 maggio del 2004.

Con un cartello appeso davanti all'ingresso, la ditta propagandava «buon servizio [illegible] aziende» aggiungendo che «il contante [illegible] forma di pagamento più apprezzata». E' stato un fornitore «bidonato» (titolare [illegible] un'azienda produttrice di funghi in provincia di Torino) a far avviare le indagini. Il sistema utilizzato era semplice: la «Viotti» ordinava grandi quantità di generi alimentari (prosciutti, vino, scatolame) e materiali [illegible] vario tipo [illegible] carrelli elevatori, [illegible] perforatori per l'edilizia, a congelatori, a cucine e lavatrici). I fornitori mandavano i materiali e ricevevano in cambio un assegno. Prima [illegible] potesse finire all'incasso, tutti i materiali forniti finivano sui banchi [illegible] qualche [illegible]bulante oppure nei magazzini [illegible] qualche ditta.

I quattro sono riusciti a prolungare l'attività illegale per alcuni mesi, grazie anche alla «facciata» della «Viotti srl»: i rappresentanti [illegible]merciali [illegible] varie ditte fornitrici si trovavano davanti a un'attività commerciale emergente, con magazzini ben forniti e [illegible] viavai di corrieri, che lasciava intuire un giro d'affari [illegible] buon livello. Ma davanti [illegible] rappresentanti delle ditte, i quattro utilizzavano nomi fasulli. [illegible] danni causati all'economia locale, però, erano autentici: 420 mila euro di fornitori che hanno chiesto di potersi insinuare nel fallimento.

Specchio dei tempi

«I soliti criminali impuniti alla festa della Juventus» - «Solo [illegible] circo riesce [illegible] cacciare i nomadi dalla Pellerina?» - «Inabilità temporanea con stipendio pieno» - «Prezzo doppio se si vuole [illegible] caffè freddo»

Una lettrice ci scrive:

«Mia suocera si è trovata domenica, casualmente, con un'amica in piazza Castello intorno alle 18,30 proprio [illegible] bel [illegible] dei festeggiamenti per lo scudetto alla Juventus. Quando al passaggio del pullman scoper[illegible] con i giocatori bianconeri qualcuno ha lanciato in mezzo alla folla una "bomba carta". Questa bomba l'ha colpita alla gamba destra [illegible] modo molto grave nell'indifferenza generale. Si è dovuta trascinare fino all'angolo con via XX Settembre prima di trovare [illegible] pattuglia della polizia in grado di soccorrerla e farla trasportare al C.T.O. dove rimarrà [illegible] per una decina di giorni, dopodiché sarà sottoposta ad un [illegible]to di plastica ricostruttiva al fine di consentirle [illegible] normale uso [illegible] gamba.

«Dopo [illegible] giorni di grande spavento, mi sono informata se qualcuno sta almeno indagando per scoprire i colpevoli, ma sembra proprio che "non ci sia colpa di nessuno" e [illegible] quella bomba [illegible] sia buttata addosso da sola.

«Il Comune dice che si trattava [illegible] "manifestazione spontanea non organizzata" quindi [illegible] sussisteva l'obbligo di un servizio d'ordine da parte delle forze dell'ordine. La Juventus - sostengono - ha solo comunicato ai vigili urbani il percorso del pullman scopert[illegible] ha specificato che il tutto era spontaneo e [illegible] organizzato.

«Tengo [illegible] precisare che, finora, nessuno si è premurato di verificare lo stato di salute di [illegible] donna [illegible] per colpa dei soliti criminali [illegible] tifo si trova ricoverata in ospedale con un grosso buco nella gamba».

Marta Serra

Un lettore ci scrive:

«Arriva la primavera: via le giostre ed ecco le prime carova[illegible] di "nomadi" invadere il Parco della Pellerina. Il parcheggio è abusivo! Infatti il circo, che deve insediarsi, fa intervenire il nucleo nomadi della polizia municipale e li [illegible]ccia.

«Ma appena il circo toglie le tende, riecco numerosi: 15, 20, 25 roulotte e camper si impossessano dell'area. Aprono i tombini dell'acqua pubblica, fanno il bucato e stendono i panni tra gli alberi. Frattanto alcuni, agli incroci del circondario, stendono le mani e altri addirittura, nel mercato di [illegible] Svizzera [illegible] altrove, le allungano!

«Ho avvisato i carabinieri di corso Appio Claudio: "Non possiamo farci nulla, rispondono. E' competenza dei vigili urbani". Questi, a loro volta, promettono di intervenire, ma la situa[illegible] [illegible] sempre la stessa, anzi peggiora. Forse dobbiamo aspettare l'arrivo di un altri circo per vedere liberare la zona?».

Giorgio Malavasi

La presidente dell'Associazione Amici ci scrive:

«Rispondo alla lettrice affetta da Morbo [illegible] Crohn che si lamenta perché il suo stipendio viene dimezzato dopo 180 giorni di malattia. Il nostro gruppo che riunisce i pazienti affetti da tale patologia [illegible] altre malattie infiammatorie croniche intestinali ha già sollevato questo problema che riguarda tutti quegli ammalati cronici le cui patologie, pur [illegible] portando ad una totale invalidità, li costringono a lunghi periodi di assenza.

«C'è [illegible] linea di pensiero che mira a far riconoscere [illegible] assenze per il riacutizzarsi delle patologie quale periodo di inabilità temporanea, consentendo la [illegible]ne del posto di lavoro [illegible] la fruizione degli emolumenti. Il problema sarà risolto a livello nazionale. Faccio i miei auguri alla lettrice che ha scritto, complimentandomi per la sua voglia di vita attiva, che è una delle migliori medicine».

Laura Bellino

Una lettrice ci scrive:

«Bar della zona Gran Madre, un caffè costa 80 centesimi. Chiedo un caffè freddo. "Freddo?" risponde [illegible] cameriere stranito per la inconsueta domanda "Glielo faccio shakerato, [illegible] bene?"

«Mi arrendo, ho sessantadue anni e forse il caffè freddo non usa più. Caffè, due cubetti di ghiaccio, shaker, venti secondi di gioco di polso e voilà. "Quanto pago?" "Due euro" [illegible] e venti di differenza [illegible] sembra tanto, ma abbozzo ed es[illegible].

«Altro bar, [illegible] Piazza [illegible] Carlo, "Un caffè freddo, per piacere" "Freddo? risponde altezzoso il cameriere. "Sì, freddo, non shakerato" rispondo, resa ardita dall'esperienza [illegible] giorno prima. "Glielo faccio on the [illegible]ck" dice lui, col tono di chi vorrebbe aggiungere "e chiudiamola qui". Caffè, due cubetti di ghiaccio, una minuscola scorzetta di limone. "Quanto pago?". "Due [illegible] e cinquanta" [illegible] questa volta non c'è nemmeno l'aggiunta di venti secondi di forza lavoro in più! Un caffè freddo normale ad un prezzo normale, a Tori[illegible] dove si può ordinare?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Sabato 4 [illegible] domenica 5 giugno un grande appuntamento con la storia

Si celebra la battaglia della Chiusella

Rievocazione in costume del 26 maggio 1800



Durante la Seconda Campagna d'Italia, l'avanguardia delle truppe Napoleoniche, dopo aver valicato le alpi attraverso il passo del Gran San Bernardo e superato il forte di Bard con uno stratagemma, si riversa nella pianura Canavesana e conquista Ivrea (25 maggio 1800). Le truppe Austro-piemontesi sono attestate lungo il torrente Chiusella, ostacolo naturale al proseguimento della campagna verso Torino e Milano.

Con i francesi portatori degli ideali di liberté, égalité e fraternité combattono i giacobini piemontesi con la speranza che le armate di Napoleone portino ad un nuovo stato. Con i Piemontesi [illegible] gli Austriaci c'è [illegible] la nobiltà piemontese tesa [illegible] difendere il patrio suolo ma anche [illegible] conservare antichi privilegi.

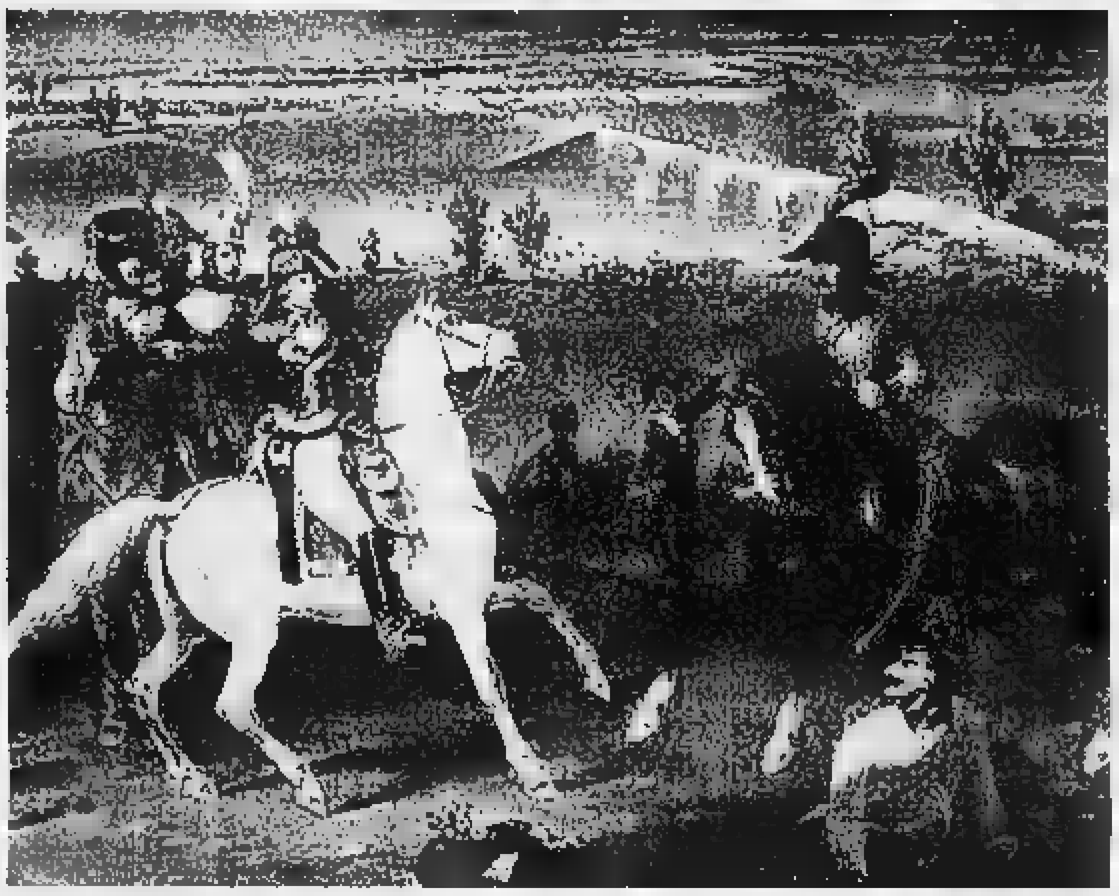
Il giorno 26 maggio 1800 infuria la battaglia; si fronteggiano le truppe napoleoniche al comando del Generale Lannes (circa 6000 uomini) e un forte contingente di Austro-Piemontesi (circa 6000 uomini di fanteria [illegible] [illegible] uomini di cavalleria) al comando del Feld Maresciallo Haddick. Forzare la tenuta del ponte non è facile; visti i [illegible] tentativi, un giacobino di Romano, Giacomo Pavetti (capitano della 22ª brigata francese) indica un punto del torrente Chiusella, a monte del ponte, dove è possibile guadare il torrente ingrossato dalle acque provenienti dalle montagne. L'operazione riesce e le truppe francesi possono attestarsi sulla sponda sud e infliggere definitivamente la sconfitta agli Austro-Piemontesi. Il giorno 27 le truppe francesi occupano Romano, da dove poi continueranno la discesa su Torino, Alessandria e Marengo.

La battaglia del Chiusella fu rappresentata da due quadri [illegible] esposti [illegible] museo di Versailles nella Sala delle Battaglie; essi ricostruiscono con minuzia il ponte e le truppe che si fronteggiano. La battaglia [illegible] Chiusella è l'unico scontro fra gli eserciti francesi ed Austro-Piemontesi avvenuto nella provincia di Torino durante la Seconda Campagna italiana; evento di estrema importanza per il successo dell'epopea napoleonica d'Italia e la creazione del futuro impero francese sotto la guida di Napoleone.

Nel paese [illegible] Romano ancora è vivo il ricordo dell'evento storico vista la partecipazione di un suo cittadino (il signor Giacomo Pavetti, sopra menzionato) di cui esiste un cippo posto in piazza Ruggia nel 1981 dall'allora Amministrazione Comunale.

L'evento rivive ora grazie all'iniziativa del Comune di Romano e di tutte le Associazioni ed Enti che partecipano [illegible] ricostruzione storica.

Romano, in splendida posizione collinare, offrirà nei giorni di sabato 4 [illegible] domenica 5 giugno la sua ospitalità a turisti ed appassionati, che vorranno seguire la manifestazione. Si inizierà sabato 4 giugno [illegible] la preparazione degli accampamenti militari e alle ore 17 con uno scontro tra le opposte forze sul ponte napoleonico al torrente Chiusella. La sera, [illegible] 19, cene itinerante «I Sapori della veglia» con angoli gastronomici nel ricetto del parco della Torre.



Si potranno visitare gli [illegible] campamenti Francesi ed Austro-Piemontesi, ricostruiti perfettamente e seguire lo spettacolo delle truppe che sfileranno per le vie del paese. Musica e danze dell'epoca faranno [illegible] degna cornice alla serata. La domenica 5 giugno, alle ore 12, verrà deposta una corona al cippo del Generale Giacomo Pavetti [illegible] nel pomeriggio si svolgerà la Rievocazione della battaglia che vedrà impegnati più di 100 figuranti dei due [illegible]menti.

Una mostra dal titolo «Si faceva il fieno e...passavano i Francesi» sarà visitabile nella sede della Pro Loco [illegible] via All'Asilo.

Per gli appassionati è stato preparato [illegible] annullo postale [illegible] cartolina che riproduce il ponte napoleonico; l'annullo [illegible] disponibile dalle ore 13 alle 19 presso i siti della manifestazione.

Non mancate a questo viaggio indietro nel tempo: vivrete un'affascinante ricostruzione storica in un'atmosfera incomparabile, accolti dalla calorosa ospitalità del Canavese!





E' STATA ACQUISTATA DALLA SOCIETA' CHE [illegible] OCCUPA DELLA BONIFICA

Diventa pubblica la vecchia cava dell'ex Amiantifera

Pagati all'asta poco più di 136 mila euro Scongiurato il rischio di una discarica

Gianni Giacomino

Centotrentaseimila e cinquecento euro: [illegible] questo [illegible] della vecchia cava dell'ex Amiantifera. Sono i soldi che ha speso la Rsa, la società che da [illegible] si occupa del risanamento ambientale del sito, per aggiudicarsi all'asta 400 ettari di terreno e circa 36 mila metri quadrati di capannoni. Nessun soggetto privato, [illegible] i timori della vigilia, ha presentato un'altra offerta alla sezione fallimentare del Tribunale di Roma. Così l'ex cava di amianto più grande d'Europa è finalmente diventata pubblica. E questo dovrebbe scacciare quel fantasma che [illegible] sempre aleggiato su San Vittore. «Infatti, nessuno che nutriva strane intenzioni (si legga discarica) potrà più mettere le mani sulla vecchia miniera» hanno puntualizzato Corrado Scapino, il presidente della Rsa e Nicola De Ruggiero, l'assessore regionale all'Ambiente.

L'ufficialità dell'acquisto è stata comunicata ieri nel municipio di Balangero dal sindaco Bruno Fornengo, dalla [illegible] collega di Corio Canavese Laura Monaco, dal presidente [illegible] Comunità Montana Mauro Marucco e dall'assessore provinciale alla Pianificazione Ambientale Angela Massaglia (tutti enti che fanno parte della Rsa). A Palazzo Civico si è presentata anche una delegazione dei vecchi dipendenti [illegible] Amiantifera che, a quindici anni dalla messa al bando del minerale killer, devono [illegible] percepire le spettanze del fallimento. «Avevamo proposto [illegible] i 136 mila e 600 euro spesi per l'acquisto del sito andasse [illegible] voi - hanno detto Scapino e Fornengo - non è stato possibile, ma, siamo determinati a risolvere una volta per tutte il vostro problema». Una vergogna che, ha chiosato [illegible] Ruggiero, [illegible] lascia senza parole». «L'acquisto [illegible] passaggio necessario per poter dare continuità agli interventi già avviati per la messa in sicurezza della ex miniera di amianto e per i successivi lavori che potranno [illegible] finanziati in base al programma nazionale delle bonifiche» ha spiegato De Ruggiero che ha anche rilevato come, negli ultimi cinque anni, la Regione ha investito nelle bonifiche circa 200 milioni di euro.

In altre parole vuol dire che il recupero e [illegible] rilancio del [illegible] (dove entro la fine del 2006 saranno spesi i 15 milioni di euro stanziati per iniziare [illegible] recupero ambientale della zona) sarà affidato alla Rsa. L'obiettivo del [illegible] corso è quello di poter accedere alla seconda trance [illegible] finanziamenti statali, oltre 11 milioni e [illegible] di [illegible] per completare le opere di bonifica dello stabilimento dove [illegible] sono [illegible] silos e sacchi colmi di fibra sminuzzata in polvere. Poi non resterà che decidere il nuovo futuro della miniera più grande d'Europa. «Che vorremmo diven[illegible] un volano economico per dare ossigeno all'economia di tutta la zona» si augurano Bruno Fornengo e Laura Monaco.



L'Amiantifera di Balangero è stata la più grande cava d'amianto d'Europa



Nicola De Ruggiero



Bruno Fornengo

L'AUTORE E' UN EX TECNICO DELL'AZIENDA

In un libro la storia degli anni che portarono al fallimento

••• Esce in questi giorni una cronistoria degli anni del fallimento della miniera di amianto più grande d'Europa: «Ci fermavamo sempre al Bottegone» (Bradipolibri editore). Centocinquanta pagine che aiutano a capire le complicate e, a volte, assurde, vicende che si [illegible] scatenate dopo la messa al bando del minerale killer. L'autore è Enzo Biagioni ex tecnico di progettazione all'Amiantifera. «Non ho nessuna voglia di protagonismo - ammette Biagioni -. Ho scritto questo volume per non buttare via una storia e dei fatti che nel tempo potrebbero essere stravolti». «Quando preparavo il libro ho cercato di distaccarmi dalle arrabbiature di una quindicina di anni fa seppure sia ancora forte il disappunto per le disavventure che abbiamo provato sulla nostra pelle - spiega l'autore -. Dedico queste pagine ai tanti amici e compagni di lavoro che hanno combattuto con noi e che se ne sono andati senza avere giustizia».



Enzo Biagioni

«Ci fermavamo sempre al Bottegone» racconta gli anni d'oro della cava, poi la lenta e inesorabile agonia della società fino al fallimento. Poi le battaglie in Regione, le manifestazioni in centro a Torino, gli incontri con politici e istituzioni. Il volume si chiude con l'accenno alla bonifica milionaria del sito con un futuro che resta ancora tutto da raccontare.

Lenotizie

Cumiana
Maresciallo podista arresta prostituta

Stava correndo con la tuta da ginnastica quando in località Tavernette, il maresciallo della stazi[illegible] di carabinieri di Cumiana ha riconosciuto una donna greca che nei giorni [illegible] aveva [illegible]to false generalità ai militari. La donna che sul bordo della strada stava aspettando dei clienti alla vista del [illegible] ha [illegible] [illegible] scappare [illegible] campi. [illegible] bloccata ha fatto però resistenza e ha tentato di aggredire il sottufficiale, da qui l'arresto.

Verrua Savoia
Tamponamento causa due [illegible]

Due feriti per un tamponamento [illegible] sulla provinciale 107 che collega [illegible] a Cavagnolo, in territorio di Verrua Savoia. Paola Smorgon, 31 anni, residente a Verrua Savoia, alla guida della propria Peugeot 106 mentre si [illegible]va ferma al centro della provinciale in attesa di svoltare a sinistra per la frazione Mezzi è stata tamponata da una Lancia Thema. Al volante Roberto Falco, [illegible] anni, residente a Crescentino. In seguito al violento impatto, le due auto sono finite fuori dalla sede stradale ed i rispettivi conducenti sono stati trasportati all'Ospedale di Chivasso.

Pinerolo
Moda e motori in piazza d'Armi

Oggi alle 18 in piazza d'Armi a Pinerolo, inaugurazione [illegible] «Moda e Motori», un salone interamente dedicato all'auto ed alla moda. Organizzato da «Expo fiere & eventi», in esposizione auto, moto e quad. Venti i marchi rappresentati, compreso quelli della Ferrari e della Maserati. Gli orari oggi e domani dalle [illegible] alle 23, [illegible]tre sabato e domenica la rassegna sarà visitabile dalle [illegible] alle 23. Ingresso libero

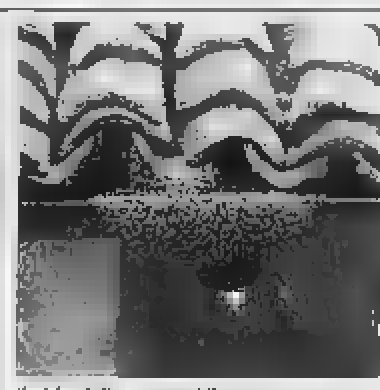
Inbreve

Cumiana
Ciclolonga in 9 tappe fino a Erlangen

In bici da Cumiana a Erlangen, la cittadina tedesca dove visse e morì il tenente delle SS Anton Renninger, che ordinò la strage di Cumiana: 51 civili fucilati per rappresaglia il 3 aprile del 1944. Per non dimenticare la storia ogni anno a Cumiana si svolge una cerimonia rievocativa ma per rasserenare gli animi ora gli «Amici della Bicicletta Francesco Camusso» hanno organizzato una ciclolonga che partirà oggi per arrivare fra 10 giorni a destinazione: 9 tappe e 1018 chilometri. L'iniziativa segue alcune lettere che un gruppo di pacifisti di Erlangen inviarono al sindaco di Cumiana per dare il via da un processo di avvicinamento delle due cittadine. Nel 2003 erano stati i tedeschi a venire in bicicletta a Cumiana.

Vigone
Chiusi in casa ostaggi delle vespe

Chiusi in casa, per paura delle vespe, gli abitanti di un condominio di via Umberto I 20 a Vigone. Inutili le telefonate in Comune e ai vigili del fuoco. I pompieri attenendosi ad una disposizione ministeriale non possono più intervenire, salvo che non si tratti una emergenza in una scuola o in un asilo. Il compito ora è demandato a ditte priva[illegible]



Il nido delle vespe a Vigone

Oulx
Finisce in un dirupo con il fuoristrada

Un appassionato di fuoristrada perde il controllo del suo quad e finisce fuori strada precipitando per una ventina di metri in un dirupo erboso. Lievemente ferito riesce ad [illegible] i soccorritori che lo recuperano e lo trasportano all'ospedale di Susa [illegible] lievi ferite.

Sauze d'Oulx
Pensionato cade in [illegible] burrone

Poteva andare molto peggio ad un pensionato di Sauze d'Oulx: Luigi Gorlier, [illegible] anni, [illegible] affacciatosi sul precipizio del Rio Gran Comba, in località Gran Villard, poco fuori Sauze, è precipitato fino in fondo al burrone. Illeso è stato recuperato nella tarda serata di martedì [illegible] vigili del fuoco e dagli uomini del Soccorso Alpino Piemontese.

Villar Focchiardo
Piazza intitolata [illegible] don Ponsero

Oggi cerimonia di intitolazione della piazza della Chiesa a don Emilio Ponsero, parroco per [illegible] anni a Villar Focchiardo: nel 1944 si consegnò ai tedeschi per evitare una rappresaglia. Il ritrovo è previsto per [illegible] 10,15 nel cortile del comune, [illegible] seguire [illegible] e cerimonia.

AVIGLIANA

Fallisce la rapina alle Poste

Volevano compiere una rapina all'ufficio postale di Avigliana, ma l'operazione non è riuscita, e i due malviventi [illegible] stati costretti alla fuga. In realtà i due nella loro operazione non hanno detto [illegible] parola e i carabinieri ora li stanno cercando per [illegible] furto. Nella tarda [illegible] [illegible] ieri si sono presentati all'ingresso [illegible] locale con una calzamaglia sul viso, uno portava [illegible] sulle spalle una scala del tipo ripiegabile, e l'altro si è messo all'entrata per evitare l'uscita della gente. Il malvivente con la scala, in pochi secondi l'ha montata poi passando tra la gente ha raggiunto il fondo dell'ufficio.

Senza preoccuparsi delle numerose persone che erano in attesa agli sportelli è salito all'altezza dei pannelli applicati sullo sbarramento in prefabbricato che divide la parte riservata al pubblico con quella degli impiegati e con un cacciavite ha divelto i pannelli di acciaio. A terra ne sono volati diversi, fortunatamente senza colpire la gente. Tra i presenti in attesa [illegible] ritirare [illegible] pensione si è creato un certo allarme e [illegible] signora è [illegible] colta dal panico. L'obiettivo del malvivente era di creare [illegible] varco per poi saltare all'interno dell'ufficio, ma l'individuo è stato [illegible] ad abbandonare l'impresa perché si è trovato la strada sbarrata dai tubi degli impianti. La tentata rapina si [illegible] conclusa in pochi minuti e i due hanno abbandonato il campo fuggendo su un'auto parcheggiata sul piazzale. Intanto il personale aveva fatto scattare l'allarme ai carabinieri e in pochi attimi è giunta una pattuglia di militari, ma i due malviventi erano scomparsi. [g. mar.]

COLLERETTO GIACOSA. LE IMPUTATE ACCUSATE DI MINACCE E INGIURIE

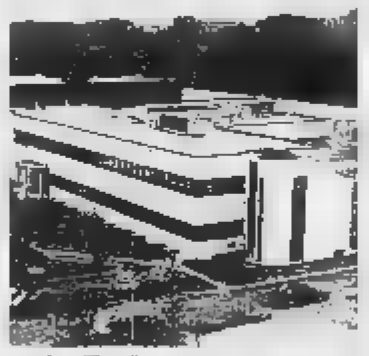
NoRbm, due assoluzioni

Si è chiuso un altro capitolo nel processo [illegible] gli esponenti [illegible] [illegible] NoRbm accusati di ingiurie e minacce contro una dozzina di dipendenti dell'azienda di Colleretto Giacosa.

Rossana Lippolis, 33 anni, di Milano è stata assolta «per non aver commesso il fatto», mentre nei confronti di Elena Montresor, 37 anni, anche lei di Milano, [illegible] stata ritirata la querela da parte dei lavoratori Rbm (azienda rappresentata dall'avvocato Luca Fiore). [illegible] motivo è semplice: Montresor [illegible] firmato una lettera di scuse chiedendo [illegible] fatto «perdono ai dipendenti Rbm» e li ha risarciti [illegible] mille e [illegible] euro. Una cifra simbolica che i dodici lavoratori Rbm han[illegible] deciso di devolvere all'Aism (l'associazione italiana sclerosi multipla). Il pentimento di Elena Montresor, dipendente della Gillette, è stato letto come un segno di distensione dei lavoratori dell'azienda di Colleretto [illegible] anni ormai bersaglio degli esponenti di NoRbm.

In totale sono una ventina gli imputati (chi accusato [illegible] sole ingiurie, chi anche [illegible] minacce) finiti alla sbarra in processi differenti, ma sempre legati alla protesta contro l'azienda farmaceuti[illegible]. L'accusa nei confronti di Montresor e di Lippolis; quest'ultima dipendente della Shell, era cen[illegible] su [illegible] serie di mail di ingiurie e minacce partite [illegible] computer aziendali contro dodici lavoratori Rbm. I motivi che hanno portato all'assoluzione della Lippolis [illegible] legati [illegible] fatto che la donna lavori in un open [illegible] «e quindi - è stata la tesi difensiva - chiunque avrebbe potuto accedere ai computer ed inviare quelle mail».

Intanto a breve ci sarà il seguito degli altri processi nei confronti di una quindicina di esponenti del movimento antivivisezionista rimasti ancora in attesa di giudizio. Per alcuni ci sarà la sentenza l'8 di giugno, mentre per la maggior p[illegible] si dovrà attendere il 27 luglio. Tutti i fatti [illegible] incominciati [illegible] la manifestazione del 10 marzo di due anni fa quando un gruppo di esponenti del movimento (la loro protesta è contro [illegible] sperimentazione dei farmaci sugli [illegible]mali) attaccò con insulti e minacce i dipendenti dell'azienda di Colleretto. [illegible] allora furono molti gli episodi inquietanti contro i lavoratori Rbm. [gp. mag.]



La Rbm [illegible] Colleretto Giacosa

Scarmagno, soluzione per 100 lavoratori Oliit

E' stato aggiunto un tassello [illegible] più, ieri mattina, sulla soluzio[illegible] per il futuro dei 250 lavoratori [illegible] Oliit, l'azienda [illegible] Scarmagno fallita un anno fa. L'incontro in Provincia tra le istituzioni interessate e i sindacati, mentre davanti alla sede di palazzo Cisterna un gruppo di dipendenti [illegible] organizzato in picchetto, ha aperto uno spiraglio in più.

Di fatto Gianfranco Borghini, rappresentante per il Governo sulle questioni Lavoro e Occupazione ha garantito il proprio impegno sulla costituzione del protocollo di intesa che verrà presentato il 21 giugno, sempre in Provincia. Protocollo che prevede questa soluzione: l'impiego di un centinaio di lavoratori Oliit nel futuro polo della pubblica [illegible] che «Asm», la società multiservices di Settimo Torinese, intende aprire a Loranzè, nella sede della ex Maxell. Ed è proprio questa la novità che il presidente della Provincia, Antonio Saitta, gli [illegible]ri al Lavoro di Provincia e Regione, Cinzia Condello e Angela Migliasso hanno affrontato ieri. Solo una parte [illegible] lavoratori verrebbe ricollocata in una prima fase: l'impegno di palazzo Lascaris di investire nell'area canavesana circa 4 milioni di euro (finanziamento legato ai Patti territoriali) dovrà [illegible] seguita da un [illegible]gno concreto e potrebbe portare [illegible] territorio alla costruzione [illegible] centro del catasto informatizzato della Provincia. «Ora vedremo [illegible] [illegible] ricollocati gli altri [illegible] lavoratori - dice Lino Malerba, della Fiom Cgil - attendiamo fiduciosi l'incontro del 21. E' importante, infine, la nostra presenza al tavolo della trattativa».

[illegible] Federico Bellono, anche lui Fiom Cgil sottolinea: «E' un fatto positivo la ricollocazione di cento lavoratori [illegible] call center che Asm intende realiz[illegible]. Il problema, ora, [illegible] il destino dello stabilimento di Scarmagno, che non rientra nella trattativa».

Infine la bozza di program[illegible] siglato in Provincia non comprende i lavoratori Cms, azienda di Scarmagno in amministrazione straordinaria: «Ci aspettiamo - sottolinea Malerba - che lo [illegible] impegno profuso per Oliit sia adottato per il caso di Cms». [gp. mag.]



Federico Bellono

Fino [illegible] domenica la seconda edizione della «Giugn Fest» del Canavese

Birra, a Ozegna è partita la festa

Musica, mercatino e cucina protagonisti

Con l'apertura dei padiglioni gastronomici e il concerto blues- rock-dance dei Mama Nusida, Ozegna è entrata nel vivo della sua «Giugn Fest», l'incredibile seconda edizione della «Festa della birra» che iniziata l'anno scorso come una [illegible]sa, quest'anno [illegible] pone a tutto diritto tra le manifestazioni più interessanti [illegible] Canavese.

E così già [illegible] tra [illegible] boccale [illegible] birra, un ballo e un giro in luna park gli amanti del di[illegible]ertimento, e anche quelli un po' più restii, sono scesi in piazza per godersi il fresco serale e far tardi (fino alle 2 se si vuole!) con gli amici. Una bella occasione di stare insieme [illegible] allegria che da oggi, Festa della Repubblica, e fino [illegible] domenica si presenta particolarmente denso. Ecco dunque il calendario.

Giovedì 2 giugno s'incomincia presto, alle 8, con l'apertura del mercatino dell'usato, antiquariato, auto e moto. Si prosegue alle 12 con l'apertura dei padiglioni gastronomici e alle 18 [illegible] la musica Hip Hop degli One Nite Bangers per concludere alle 22 [illegible] la musica rock-disco degli Style on Stage. Dalle [illegible] il ritrovo Autotuning Ozegna.

Venerdì 3 giugno: alle [illegible] si riaprono i padiglioni gastronomici e alle 22, a tener alta l'allegria, toccherà alla disco [illegible] della Jam Session Silver Live Band che proporrà anche un omaggio a Vasco Rossi.

Sabato 4 giugno: la giornata riprende alle 19. A dare il segnale saranno i padiglioni gastronomici, poi dalle 22 si ricomincia a ballare e cantare con la dance disco dei Silver Live Band.



Domenica 5 giugno: la sveglia sarà data alle 8, dal mercatino dell'usato, antiquariato, auto e moto. I padiglioni gastronomici entreranno in funzione [illegible] 12 mentre dalle 22 saranno gli Eterogenia, con la loro musica dance anni 70/80 a concludere [illegible] la festa e a dare [illegible] buon motivo per ballare e cantare fino a notte tarda.

Nella generale euforia di questi cinque entusiasmanti giorni dedicati alla birra, l'Associazione Sapori Canavesani (organizzatrice dell0'evento), non ha dimenticato i più piccoli e per loro quest'anno ha previsto un luna park che sarà aperto tutti i giorni. Momenti di soddisfazione anche per curiosi, collezionisti e intenditori che, il 2 [illegible] il [illegible] giugno, potranno sbizzarrirsi fra gli oggetti speciali e rari del mercatino dell'usato, un appuntamento molto atteso in [illegible] perché ospita anche preziosi pezzi d'antiquariato, nonché auto e moto d'epoca.

E se la curiosità e la musica vanno bene, ecco lo spazio per i buongustai, dai più tradizionalisti che amano spiedini e grigliate, agli amanti delle specialità (come la porchetta bagnata durante la cottura [illegible] la birra rossa triplo malto Belga «Charles Quint» e poi ancora lasciata stufare per altre 2 ore [illegible] suo intingolo, oppure il pollo lasciato marinare per [illegible] dodici ore nella birra bionda, con rosmarino, salvia e qualche spicchio di aglio [illegible] poi cotto in forno), a chi apprezza le novità come l'arabo kebab. [illegible] poi naturalmente ... la birra, birra [illegible] fiumi: bionda, rossa o scura, ordinata appositamente per la festa in fusti da 1000 litri.

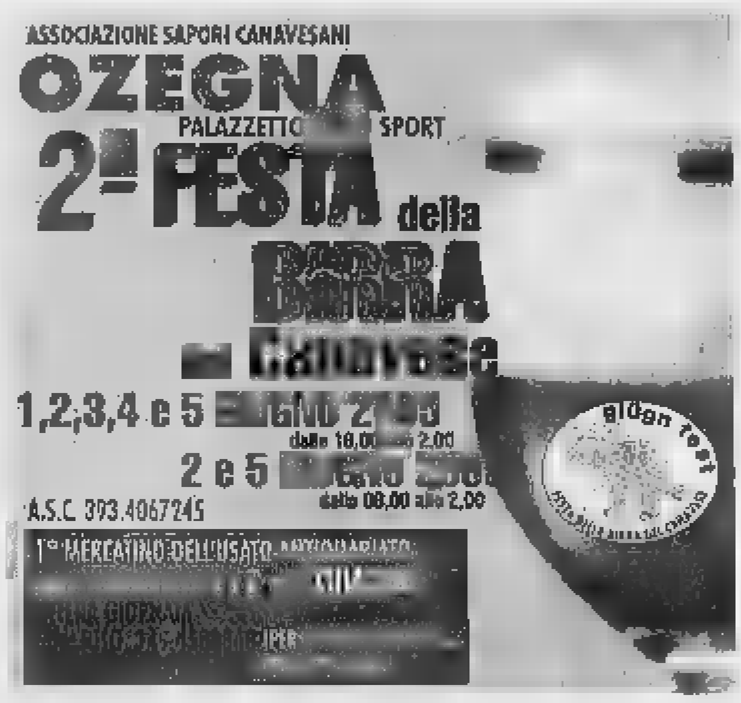
«Autotuning», nuova passione italiana

Questa sera raduno ed esposizione di vetture truccate

La moda, manco a dirlo, è nata in America diverso tempo fa. Adesso però, da qualche anno, sta diventando anche una passione italiana. Stiamo parlando dell'«Autotuning», ovvero di quello strano hobby ancora non diffusissimo ma con sempre più proseliti che consiste nel truccare, camuffare, cambiare fino a rendere esteticamente irriconoscibile la propria auto, non solo per scorazzare (non senza qualche rischio di multa) ma per esibirla con orgoglio a manifestazioni e raduni che in Piemonte sono ormai una realtà in continua crescita.

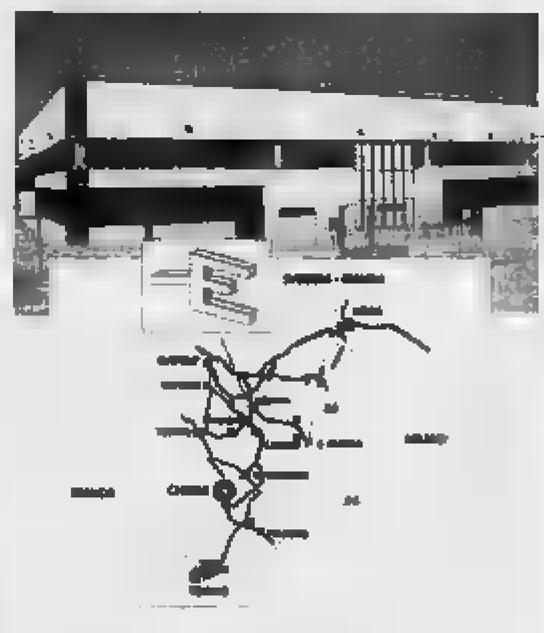
Ed è proprio questo uno degli eventi clou, questa sera, della seconda edizione della Festa della Birra del Canavese di Ozegna: un ritrovo notturno di Auto Tuning (organizzato [illegible] Car Racing Tuning Club) aperto a tutti gli appassionati [illegible] tale «arte» e ai [illegible] di questa moda nascente. L'ingresso è libero a partire dalle [illegible] 18,30 e a tutti i partecipanti al raduno, l'organizzazione della festa offrirà un'aperitivo di benvenuto.

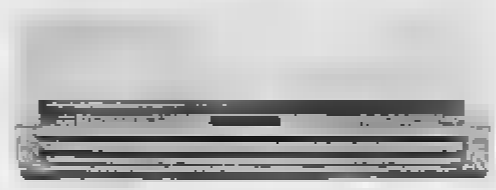
E infatti il ritrovo è uno degli appuntamenti più attesi di questo «Giugn Fest», che fra una birra, una grigliata e tanta musica, non lesina le sorprese e [illegible] particolarità. Questo raduno, [illegible] specificano gli organizzatori del Car Racing Tuning Club, non sarà competitivo, quindi non verrà premiata nessuna autovettura. La serata ha il solo scopo di radunare gli appassionati di Tuning e di far conoscere a chi ancora non sappia nulla di questa passione venuta dagli Usa, le macchine più incredibili che si possano immaginare, vetture dove [illegible] ormai impossibile trovare ancora un pezzo originale, auto costruite con [illegible] e fatica da quelli che rifuggono da tutto ciò che è di serie e ai quali basta [illegible] sguardo stupito ed ammirato dei «colleghi» per essere ripagati del lavoro e [illegible] spese (non indifferenti) [illegible]. Una visita a questo angolo di festa sarà un'occasione gradi[illegible] per [illegible] gli appasionati e un'esperienza grandiosa per i neofiti. Chi vuole saperne di più può fare [illegible] visita su www.car-racing-tuningclub.com e il 5 giugno può già approfittare di un altro raduno a San Giorgio Canavese.



E nell'ambito della «Festa della Birra» non si può non consigliare [illegible] puntatina al «Sir Drake», [illegible] birreria di Ozegna ispirata al mitico Corsaro Nero e costruita a forma di nave sul modello della «Golden Hind» appunto. E' qui che si possono gustare le birre più rare, provenienti dai paesi tradizionalmente «patria» della birra, e da dove in gran parte arrivano i fiumi di birra destinati alla festa. Lì, oltre alla «bionda bevanda» potrete assaporare la tipica atmosfera piratesca (per chi vuole c'è anche un'ampia sala riservata ai fumatori) accompagnata dai piatti marinareschi come quelli dell'ormai famosa «Cena del Capitano». Chi vuol farsi un'idea può far subito un giro virtuale su www.sirdrake.it.



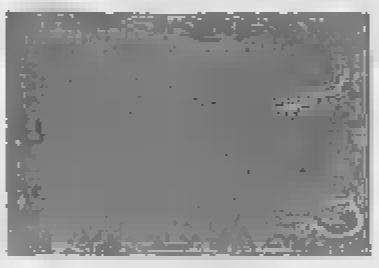








Monferrato



PRESI PC E SOLDI

Furto [illegible] Cgil nella pausa pranzo

■ Ladri alla Cgil [illegible] piazza Castello a Casale, ieri [illegible] pausa pranzo. Sono entrati nell'ufficio dove vengono compilate le denunce dei redditi, al primo piano, e si sono impossessati di un computer portatile e di circa 400 euro. Nessuno si è accorto di nulla. A dare l'allarme le impiegate al rientro alle 14. E' stata sporta denuncia ai carabinieri. [r. sa.]

[illegible] IN [illegible]

[illegible] computer per 45 mila euro

■ Si era fermato [illegible] andare a pranzo e aveva parcheggiato il camion nel parcheggio del centro commerciale Bennet. A bordo aveva computer per 45 mila euro, che avrebbe dovuto consegnare a una ditta casalese nel pomeriggio di ieri. Al suo ritorno, il trasportatore alessandrino ha scoperto di essere stato derubato di tutto il carico. Non ha potuto far [illegible] che sporgere denuncia ai carabinieri. [r. sa.]

[illegible] LA TESSERA MOMU



Il Museo civico oggi è ap[illegible]

Aperti Museo, Duomo Sinagoga e Paradiso

■ Oggi, per la festività del 2 Giugno, resta aperto [illegible] Casale il Museo civico, dalle 10,30 alle 13 e dalle 15 alle 18,30. Con la tessera Momu (Monferrato Musei) sarà possibile seguire la visita guidata alle opere e visitare anche la Cattedrale e il Tesoro del Duomo, la Sinagoga e il Museo ebraico, la Cappella del Paradiso al Sacro Monte di Crea (che riapre appunto da oggi, dopo le polemiche delle scorse settimane). [f. n.]

OGGI

Riapre al [illegible] la piscina comunale

■ Riapre [illegible] la piscina comunale di [illegible] XX Settembre a Casale, gestita dalla cooperativa Nuo[illegible] Idea. Inalterati i prezzi (5 [illegible] feriali, 7 [illegible] festivi), con pacchetti [illegible] offerte [illegible] promozioni personalizzate per adulti, bambini e famiglie. Sconti per fasce orarie particolari, come [illegible] pausa-pranzo. Diverse le attività sportive oltre al nuoto: beach volley, ping pong e calcetto, giochi in acqua. In più: solarium, bar e tavola fredda, sala Tv. [f. n.]

IL COMITATO CALCA SCRIVE ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE: ASCOLTATE ANCHE LE VITTIME, NON SOLO I COLPEVOLI

Alluvioni, resta l'alto rischio

«Nuova Casale sarà al sicuro per l'autunno?»

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

[illegible] Calca è sfiduciato, [illegible] non smette di lottare. Lo fa denunciando la somma di inadempienze che, a distanza di cinque anni dalla seconda alluvione che si è abbattuta sul territorio monferrino (la precedente, a dispetto dei conclamati «tempi di ritorno» misurabili in [illegible] anni, [illegible] già sconquassato case, fabbriche e campagne nel 1994), continuano a [illegible] fonte [illegible] rischio per eventuali altre esondazioni. E, dice il Calca, «siamo certi che ci saranno ancora tragiche e costose alluvioni in Piemonte per la continua e scriteriata mancanza di manutenzione».

Sono preoccupazioni che esprime in una lettera accompagnata a un nutrito dossier (completo di parecchi allegati frutto di ripetuti contatti con Aipo e Autorità di Bacino), indirizzata al presidente Armani e ai due vice Stradella e Nesi della VIII Commissione Ambiente Territorio Lavori Pubblici della Camera (per conoscenza anche a Berlusconi e al ministro Matteoli), impegnata in un'indagine parlamentare conoscitiva, finalizzata alla programmazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza dei territori.

«Ve ne parleremmo direttamente - dicono gli esponenti del Calca - ma la nostra richiesta di audizione non è accolta. Dunque, vi scriviamo, siete solerti nell'esaminare quanto vi spieghiamo e di allegarlo al verbale conclusivo dell'indagine».

Quali i punti salienti? Intanto, il Calca lamenta che «negli allegati a voi consegnati [illegible] dirigenti degli [illegible] avete ascoltato non c'è traccia dell'ignavia e delle lungaggini burocratiche di Istituzioni che hanno competenze sul governo dei fiumi. Siamo stanchi di risposte arroganti del tipo "i tecnici siamo noi!"». Poi la sfilza di accuse, a partire [illegible] fatto che «si spendono decine di miliardi di lire per studi e progettazioni che non vengono realizzati, se a tutt'ora non si ha ancora una precisa conoscenza delle difese e del [illegible]». E ancora: «È fuorviante continuare a parlare di abbassamento del Po quando viene pressoché ignorato il trasporto solido di almeno due milioni [illegible] metri cubi per anno nel tratto a monte di Piacenza-Traversa Serafini».

Il Comitato chiede alla Commissione un supplemento di indagini verificando concretamente la situazione sui fiumi e non solo nelle aule della Camera; ma ascoltando anche [illegible] vittime e non soltanto i colpevoli».

Poi il comitato si rivolge a un altro interlocutore, non nuovo come ente (la Regione), ma [illegible] persona: [illegible] presidente Mercedes Bresso e le chiedono un incontro con l'assessore competente Bruna Sibille.

All'Aipo e all'Autorità [illegible], inoltre, il Calca chiede conto dell'inter[illegible] di sopralzo dell'argine a difesa del quartiere Nuova Casale, [illegible] cui è [illegible] la necessità nello studio del prof. Rosso [illegible] Politecnico, illustrato a Casale [illegible] 31 marzo. [illegible] quella seduta plenaria fu redatto un verbale, «da cui emergono molte omissioni - segnala il Calca -, tra cui le nostre osservazioni e la richiesta ufficiale del vicesindaco Ettore Coppo, [illegible] del dirigente dell'Autorità di Bacino Francesco Puma, di provvedere in fretta. Quindi: quando e come? Quale miglioramento della [illegible]ca c'è [illegible] attendersi [illegible] questo tratto per l'autunno 2005?». [illegible] Consiglio di Circoscrizione chiede ad Aipo e ad Autorità di Bacino un incontro urgente entro giugno. In più il Calca richiama con forte preoccupazione lo studio del prof. Rosso evidenziando le sue drammatiche conclusioni tecniche: ovvero, se arriverà un'ondata di 7750 metri cubi, [illegible] nel 2000, l'acqua esonderà tanto in sponda [illegible]stra quanto in sponda destra.



L'alluvione del 2000 nel Monferrato casalese. Il Calca lamenta non solo la mancanza di soluzioni per la messa in sicurezza, [illegible] anche una conoscenza reale del territorio dopo le modifiche causate dall'esondazione

PREMIAZIONE DEL CONCORSO «CAVALLI»



Contro l'amianto a partire dalla scuola

«La battaglia all'amianto parte proprio dall'informazione e da una nuova [illegible] rispetto dell'ambiente e della natura» è il messaggio lanciato da centinaia di giovani che ieri hanno preso parte alla premiazione del 12° concorso «Guglielmo Cavalli». Premiate 71 classi, dalle materne alle superiori, che hanno preparato disegni, cartelloni, elaborati e inchieste. [r. sa.]

IL 5° DELLA SUA FAMIGLIA

Cerutti Cavaliere del Lavoro

CASALE MONFERRATO

Il titolo di Cavaliere del lavoro conferito [illegible] dottor Giancarlo Cerutti, amministratore delegato del Gruppo omonimo, leader mondiale nella produzione di rotative rotocalco e importante produttore di rotative flessografiche per la stampa dei quotidiani, non è [illegible] un autorevole riconoscimento [illegible] personam, ma è anche un evento straordinario in quanto arriva per la quinta volta nella stessa famiglia, nell'arco di tre generazioni. E questo è un fatto d'eccezione a livello nazionale. Ne erano già stati insigniti il nonno Giovanni, il padre Luigi (morto prematuramente a 52 anni), lo zio Carlo, la madre Tere Novarese, presidente dal '73.

Il titolo viene accolto con particolare entusiasmo, ma anche [illegible] commozione perché Giancarlo Cerutti, [illegible] ogni evento di rilievo che ha segnato [illegible] crescita progressiva [illegible] questa azienda nel mondo, ha sempre voluto sottolineare l'apporto significativo e imprescindibile dei suoi predecessori, il ruolo carismatico della madre, la partecipazione competente e attiva di tutti i collaboratori a ogni livello.

Di fatto il curriculum personale del dottor Cerutti (nato il 28 settembre 1950, sposato con Serena Monina, padre di Costanza e Luigi) è punteggiato di progressi e successi, a partire dal suo debutto a Tokyo nel 1972, quando guidò la delegazione che vendette la prima macchina Cerutti in Giappone. Poi, via via, fu il Sud America, l'Unione Sovietica (per stampare la Pravda, ad esempio), gli Usa, fino all'Oriente della Cina e dell'India. A partire dal 1980, quando Cerutti assunse il ruolo di amministratore delegato, il Gruppo registrò una costante ascesa passando dal fatturato di allora pari a 26 milioni di euro e da 1022 dipendenti, ai 277 milioni di euro di fine 2004 con 1300 addetti (952 in [illegible] e 312 all'estero). È stato vicepresidente di Confindustria fino allo scorso anno, oltre che nei vertici di società dei settori bancario, editoriale, assicurativo socio-culturale, associativo e sportivo: dal '73 all'[illegible] presidente del Casale Calcio, dal 2003 nel Consiglio d'amministrazione della Juventus e dal 2000 patron della Junior Pallaca[illegible] che, proprio stasera, potrebbe regalargli un'altra grossissima soddisfazione: la promozione in A2. [s. m.]

SFIDA FRA AMMINISTRATORI, FIGLI [illegible] CAMPIONI, CAPPUCCINI E VECCHIE GLORIE

Quadrangolare per [illegible] la Croce [illegible]

CASALE MONFERRATO

La solidarietà scende in campo. Oggi dalle 16 al Bianchi di Oltreponte è in p[illegible] un quadrangolare di calcio con ricavato destinato alla sezione casalese della Croce [illegible] Il [illegible] è dedicato alla memoria di Simonluca Pepe ed è organizzato dal padre Vincenzo, in collaborazione con il Comitato della Cri. In campo la rappresentativa degli Amministratori comunali del Monferrato, i Figli dei campioni, [illegible] Nazionale italiana [illegible] frati cappuccini e le Vecchie glorie d'Italia. Annunciata la presenza degli ex bianconeri Antonello Cuccureddu e Domenico Marocchino, con la probabilità di vedere in azione anche vecchie glorie quali Pietro Paolo Virdis e Francesco Morini. Per quanto riguarda la squadra dei Figli dei campioni, già a Casale due anni fa per il triangolare della solidarietà, sono attesi Alessandro Cereser, Riccardo Scirea, Jacopo e Andrea Morini, Tomas Boniak, Francesco Causio, Davide Lippi, Gianmarco Sala, Laurent Platini, Andrea Altobelli, Cristiano e Simone Albrighi e Luca Cuccureddu. Fra gli ospiti Mariella Scirea, il dj Angelo di Rtl e lady Trisha. L'ingresso al campo è di 5 euro. Info: al 339 2042623 o 339 9798201. [r. sa.]



Al quadrangolare ci saranno anche i Figli dei campioni: si gioca oggi al Bianchi

DIRETTAMENTE DAL MINISTERO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Iar, [illegible] le [illegible] convocate a Roma

TICINETO

Il ministero delle Attività produttive si è preso a cuore le sorti d[illegible] gruppo Iar Siltal. Dopo l'impegno già dimostrato nelle scorse settimane e di cui si è avuta prova anche nell'incontro di martedì a Roma con azienda e sindacati, [illegible] ha comunicato un'ulteriore novità: entro la prossima [illegible] convocherà le banche per convincerle a stipulare l'accordo che garantisca la liquidità necessaria a proseguire l'attività per far fronte agli ordini già acquisiti. Lo fa sapere l'amministratore delegato della Iar Evasio Novarese: «Noi abbiamo fornito tutto l'elenco degli istituti [illegible] credito che [illegible] sottoscritto l'accordo precedente all'amministrazione controllata. Erano ventidue, alcuni di questi hanno già manifestato il loro diniego, altri sarebbero disponibili a trattare». Su questi ultimi i dirigenti del ministero intendono fare pressioni. Ed è su questo energico ruolo di mediazione che sia l'azienda sia i lavoratori contano fortemente per consentire alla Iar di risollevarsi, tanto più in presenza [illegible] una clientela che continua a dare fiducia al gruppo. L'ingegner Novarese conferma, inoltre, che sono state recuperate «le risorse necessarie per garantire la produzione sicuramente per tutta la prossima settimana. Si lavora in tutti gli stabilimenti del gruppo - prosegue - e, in particolare, a Ticineto impegnando quasi tutti i dipendenti, tranne un'ottantina». Ora non [illegible] che conoscere la data del vertice romano con le banche, cui sarà presente l'azienda, e [illegible] anche altri soggetti istituzionali (ad esempio, l'agenzia Sviluppo Italia). [s. m.]



Foto di gruppo per la Blues Brothers Band, che sarà protagonista di un concerto a San Giuliano Nuovo

Saranno 42 gli appuntamenti che allieteranno le serate cittadine

«Notestive» pronta alla partenza

Quest'anno toccherà anche tutti i sobborghi

ALESSANDRIA

Saranno [illegible] quest'estate gli appuntamenti che «Notestive 2005-Musica & Dintorni», tradizionale rassegna di spettacoli che allieta le serate estive degli alessandrini, offrirà da sabato 4 giugno a domenica 18 settembre. Presentando l'iniziativa [illegible] sindaco Mara Scagni [illegible] l'assessore [illegible] al Decentramento Antonio Martano (che ha coordinato circoscrizioni, associazioni e gruppi) hanno fatto notare come quest'anno, grazie anche all'ampia programmazione, gli appuntamenti «toccheranno veramente tutte le realtà della città [illegible] dei sobborghi, [illegible] il coinvolgimento dei protagonisti della musica [illegible] dello spettacolo che operano nel nostro territorio. "Notestive" sarà una vera maratona che, è importante, aiuterà [illegible] rendere più serena l'[illegible] degli alessandrini che [illegible] andranno andare [illegible] vacanza. E invitiamo ai nostri appuntamenti anche quanti abitano fuori città, avranno modo di divertirsi».

«Gli eventi - ha spiegato Martano - vanno dalla musica di vario genere al teatro, dalla danza allo show, dall'animazione alle "Sghiarola" di Sandro Locardi alla gastronomia e allo sport». «Ho infatti voluto - dice il sindaco - far rivivere al [illegible] scuola di viale Massobrio, l'atle[illegible] che la città ha avuto in passato momenti di forte richia[illegible] e importanza». Ci saranno con «Alessandriatletica» alcuni meeting di atletica leggera, che vedranno impegnate le categorie giovanili e assoluti, rese ancora più interessati da momenti dedicati alla gastronomia. La prima è in programma mercoledì 29 giugno, dalle 18,30.



L'assessore Antonio Martano

«Le iniziative - hanno detto durante la conferenza stampa Fabrizio Ferrari e Cristina Barcellona - sono state scelte per soddisfare ogni genere di preferenze e sono state organizzate in costante collaborazione con [illegible] cinque circoscrizioni». «Si è passati da 19 [illegible] 42 serate - [illegible] aggiunto Ferrari -; il merito va anche alle associazioni e ai circoli e a tutti quanti [illegible] il territorio durante l'anno e che abbiamo coinvolto e ci hanno aiutato [illegible] alle radio locali [illegible] dare vita alla complessità del programma proposto da "Notestive"».

In particolare gli organizzatori, coordinati dall'assessore Martano, hanno voluto valorizzare tutti i luoghi della nostra città, dal centro alla periferia ai sobborghi, utilizzandoli come teatro per le manifestazioni, in modo che possano essere riscoperti [illegible] ulteriormente apprezzati. Alla conferenza stampa han[illegible] partecipato i presidenti delle circoscrizioni: Cinzia Lumiera (Centro), Piero Ferrero (Europista), Alfonso Conte (Nord), Antonio Tortorici (Sud) e Pierangelo Giacobone (Fraschetta). Quest'ultimo ha ricordato che nel programma rientra «Fraskettando», che offre il più importante appuntamento ospitando la celbre Blues Brothers Band.

Fiore all'occhiello il concerto della Blues Brothers band il 3 luglio a S. Giuliano Nuovo

Con i Faondail un'atmosfera scozzese

Inoltre ci saranno momenti di sport, danza, teatro

ALESSANDRIA

«"Notestive" - dice Piero Ferrero, presidente dell'Europista - partirà sabato 4 al circolo [illegible] Casetta di via San Giovanni Bosco 63, alle 21,15 con musica celtica scozzese del gruppo Faondail in concerto». In giugno, la rassegna farà tappa l'8 alle 21,15 alla Bocciofila alessandrina di spalto Borgoglio 8 con i Cipra. Il giorno dopo, stessa ora, Rocco Pepe in concerto al circolo La Boccia in Lungotanaro San Marti[illegible]. Domenica 12 [illegible] piazzetta della Lega, [illegible] no-stop, il cabaret di Claudio Lauretta e i concerti dei solisti dell'Orchestra Classica di Alessandria e degli Yo Yo Mundi. Martedì 21, dalle 18,30, «Alessandriatletica» al Campo scuola di viale Massobrio: meeting di atletica leggera e, dalle 22,30, «Lo specchio [illegible] Olimpia» presentato dal Teatro del Rimbalzo e gastronomia.

Sarà il jazz, con Claudio Capurro e la Big Borgo Band l'attrazione della serata di giovedì 23 [illegible] Circolo Avis di Lungotanaro San Martino 4. La sera successiva [illegible] Giardini Carrà in viale Milite Ignoto «Irlanda in festa», musica celtica con i Whisky Trail (asso[illegible] Spazioidea). Sabato 25, spettacolo [illegible] danza «Iliade» [illegible] cenacolo artistico G.d.P. La Fenice a Litta Parodi in piazza San Francesco d'Assisi. «Alessandriatletica» torna il 29, dalle 18,30, con meeting di atletica leggera al campo scuola. Chiude il mese di giugno, giovedì [illegible] alle 21,15, «Note di notte» con Lillo Baroni in piazza Aeronautica in Zona 14, al Cristo.

«Fraskettando» [illegible]re, il primo [illegible] mese, il programma di luglio con il concerto ska degli Statuto, in piazza Paolo Rossi a San Giuliano Nuovo. Il giorno dopo, al Parco Alpino di via Lanza 2, danza orientale offerta dall'associazione «Il melograno». Domenica 3, ancora per «Fraskettando», il grande appuntamento [illegible] la Blues Brothers Band in concerto, in piazza Paolo Rossi a San Giuliano Nuovo. Sarà questo l'unico appuntamento a pagamento (10 euro), gli altri [illegible] ad ingresso libero.

La seconda settimana di luglio vede in programma il 6 la serata danzante Polisportivamento [illegible] Polisportiva Cabanette in strada Rosta 26, venerdì [illegible] Show in piazza con Egidio Carlomagno e il gruppo Animando al Centro don Bosco in corso Acqui 398, e ai Giardini pubblici di viale Repubblica, per il raduno Madonnina dei centauri, musica pop con i Blue Banana; sabato 9 negli stessi giardini tributo ai Nomadi con Tnt. La locandina con il programma di Notestive 2005 è a disposizione all'Urp, sotto i portici di Palazzo Rosso.



I Faondail apriranno la rassegna «Notestive» con [illegible] loro musica celtica sabato al circolo La Casetta

Monferrato

[illegible] LA CARTA

Nato il Rotary club Ovada [illegible] Centenario

■ E' nato il Rotary club «Ovada [illegible] Centenario» con presidente Giuseppe Colombo. La cerimonia per la consegna della Carta costitutiva, introdotta [illegible] Faccini, presidente del Rotary Acqui-Ovada, da cui proviene la maggior parte dei soci, è avvenuta a Torino all'Auditorium del Centro congressi Lingotto e la denominazione assunta deriva dal fatto che nel 2005 si celebra il centenario del sodalizio. [a. o.]

ROSIGNANO

«Marcà [illegible] masnà» [illegible] a [illegible] Martino

■ I [illegible] per [illegible] giorno diventano commercianti. Oggi, nella frazione San Martino di Rosignano, è in programma il tradizionale «Marcà dal masnà» promosso [illegible] loco. Dalle 9 a sera negli stand allestiti nella piazza della chiesa sarà possibile scambiare e acquistare figurine, giochi, bambole e altri oggetti. Animazione del gruppo salesiano Peter Pan di Casale. [r. sa.]

[illegible], COINVOLTI 250 [illegible]



I pompieri hanno fatto da «maestri»

Ovada, esercitazione con i vigili del fuoco

■ Domani dalle [illegible] 12 [illegible] distaccamento dei vigili [illegible] fuoco di Ovada si svolgerà un'esercitazione con [illegible] 250 allievi delle elementari. Sarà il modo per concludere il percorso formativo [illegible] interventi [illegible] soccorso svoltosi nell'anno scolastico nell'ambito del programma «Scuole Sicure». Vi partecipano [illegible] scuola di via Dania, l'istituto comprensivo Pertini e l'istituto comprensivo [illegible] Molare. [r. bo]

[illegible]

Giro di cocaina Udienza il 12 luglio

■ Udienza davanti al gip [illegible] Alessandria il 12 luglio (abbreviati, patteggiamenti, [illegible] a giudizio) per gli 11 ovadesi che fra fine 2[illegible] e inizio 2004 gestirono un giro di cocaina scoperto dai carabinieri. Per l'accusa a capo c'era Angelo Macciò, 47 [illegible] titolare di un'impresa edile: l'acquistava dall'albanese Roland Kola spacciandola a una coppia che la rivendeva ad altri. [e. o.]

ACQUI, DEL TRASLOCO DELLA SCUOLA SI E' PARLATO IN UN'ANIMATA ASSEMBLEA

«Bella» [illegible] alta tensione

Dopo la petizione un ricorso al Tar?

ACQUI TERME

Affollata riunione, l'altra [illegible] a Palazzo Robellini, organizzata dal comitato «Altra Città» per discutere con i consiglieri comunali del centrosinistra e di Rifondazione comunista l'andamento amministrativo di Acqui. [illegible] tavolo dei relatori i consiglieri Domenico Borgatta, Vittorio Rapetti, Luigi Poggio (del gruppo L'Ulivo per Acqui - La Margherita), Michele Gallizzi (La Città ai Cittadini) e Domenico Ivaldi (Rc), oltre al consigliere provinciale ds Gianfranco Ghiazza. Tra i temi [illegible] quelli del bilancio comunale, delle scuole, delle Terme di Acqui, delle case popolari e dell'imprenditoria locale. [illegible] è parlato anche della questione morale, dopo le perquisizioni effettuate nelle scorse settimane in alcuni uffici comunali.

Tra i temi caldi il bilancio comunale, visto che i consiglieri hanno fatto notare che il bilancio si regge oggi essenzialmente sugli oneri d'urbanizzazione. [illegible]condo i consiglieri presenti, sarebbe in atto in città una «catastrofe programmatoria», visto che molti progetti dell'attuale amministrazione comunale sono [illegible] finiti nel nulla, [illegible] la Società di trasformazione urbana che avrebbe dovuto realizzare la [illegible] sede delle scuole, mentre sono rimaste le parcelle [illegible] pagare ai professionisti che hanno predisposto i progetti.

Proprio sul problema del trasferimento della scuola media «Giuseppe Bella» dall'attuale sede di piazza San Guido a quella delle ex suore francesi di via Marenco si è focalizzata l'attenzione, tenuto [illegible] che in sala erano numerosi gli insegnanti e i genitori degli alunni che frequentano l'istituto, che si dovrebbe trasferire per fare posto al nuovo Tribunale. Una scelta profondamente criticata e che ha dato origine a [illegible] raccolta firme. E c'è chi ha proposto l'impugnazione avanti al Tar di tutte le delibere relative [illegible] trasferimento.

Di contrario avviso l'amministrazione comunale, che a tutti i costi vuole il trasferimento della scuola visto che ha ottenuto un finanziamento dal ministero di Giustizia per la realizzazione della nuova sede del Tribunale: 4 milioni e 400 mila euro, anche se poi si dovrà pagare un affitto a privati per la sede provvisoria della scuola. [g. l. f.]

DALL'ELEMENTARE DI S. [illegible]



In [illegible] caserma carabinieri

Alcune classi della scuola elementare [illegible] San Defendente di Acqui hanno fatto visita ieri alla caserma della compagnia carabinieri. A fare gli onori di casa il luogotenente Franco Ponassi, che dopo aver risposto a una serie di domande sulle attività d'istituto dell'Arma ha accompagnato, con alcuni colleghi, gli alunni e le [illegible] nella visita della struttura. [g. l. f.]

ACQUI, DOPO PROTESTE

«Silenziato» il Teatro [illegible]ll'aperto

ACQUI TERME

La giunta comunale con una propria delibera [illegible] approvato il progetto redatto dall'Ufficio Tecnico inerente i lavori di insonorizzazione acustica del teatro all'aperto «Giuseppe Verdi» di piazza della Conciliazione. Questo, in base al piano di bonifica acustica predisposto dai tecnici dell'Asl 22 Giuseppe Ricagno e Giovanni Murasu. Il problema era stato sollevato dagli abitanti della zona per le forti emissioni acustiche durante gli spettacoli musicali e teatrali nella stagione estiva. I rilevamenti [illegible] stati effettuati la scorsa estate dall'Arpa con fonometri sistemati nelle abitazioni circostanti il teatro durante gli spettacoli.

Il Comune [illegible] quindi deciso temporaneamente di ridurre il numero degli spettacoli, dirottandone alcuni [illegible] altre strutture e luoghi della città. E il Comune [illegible] si ripari anche con la predisposizione [illegible] accorgimenti tecnici per limitare l'intensità delle emissioni [illegible] Il sistema che sarà adottato è [illegible] impianto fisso di diffusione, con casse, amplificatori, limiter e processori digitali in grado di mantenere le emissioni sotto i limiti di legge.

Il costo dell'impianto che verrà installato nel Teatro di piazza della Conciliazione, a cui si aggiunge [illegible]a serie [illegible] pannelli fonoassorbenti, è [illegible] 50 [illegible] di euro. [g. l. f.]

CASTELLETTO D'ORBA, ELETTI TRA GLI ALUNNI DELLA SCUOLA MEDIA



Ieri mattina in municipio a Castelletto d'Orba si è insediata l'amministrazione comunale eletta dagli studenti della scuola media. I ragazzi sono stati ricevuti dal «collega» sindaco Federico Fornaro e da alcuni assessori

Il Comune è [illegible] ragazzi

Insediati il sindaco e il Consiglio

CASTELLETTO D'O[illegible]

Si è insediato ieri Castelletto d'Orba il Consiglio comunale dei ragazzi, eletto dai 50 allievi della scuola media locale. E' stato nominato attraverso una procedura regolare, con una vera campagna elettorale, la formazione [illegible] due liste concorrenti che hanno presentato [illegible] programma e indicato il nominativo del candidato sindaco. Ha avuto la meglio la lista capeggiata da Clotilde Deiacobis, che frequenta la terza classe, che ha quindi [illegible] la carica di sindaco, affian[illegible] dai consiglieri di maggioranza Miranda Macciò, Gionata Marchetti e Filippo Scaulazzo, mentre [illegible] minoranza [illegible] rappresentata da Stefano Tedesco e Gabriele Repetto.

E' stata questa la conclusione di un'attività che i ragazzi, guidati dalla vicepreside Stefania Trolli, hanno svolto nell'ambito dell'Educazione [illegible] ed [illegible] stato un modo [illegible] per renderli consapevoli del loro ruolo di cittadini, portandoli a [illegible] i vari organismi amministrativi, dallo Stato alle realtà locali, quale è il Comune.

Questo percorso ha portato i ragazzi ad affrontare anche problemi concreti del [illegible] e ad evidenziarli, [illegible] la necessità di un miglior servizio di scuolabus, di una palestra più ampia, della mensa a scuola, evidenziando l'esigenza che sia dato più impulso [illegible] turismo facendo precisi riferimenti come la ricostruzione dell'albergo De Negri, l'apertura del castello perché possa essere visitato, la riapertura delle terme e così via. Sono problemi indicati in entrambi i programmi e che ieri sono stati ribaditi al sindaco Federico Fornaro, presente con gli assessori Amelia Maranzana e Salvatore Macrì. Presente anche l'on. Lino Rava che si è complimentato [illegible] i ragazzi e ha sottolineato il valore della partecipazione alla vita delle istituzioni, partendo proprio dai ragazzi.

Soddisfatto il sindaco Fornaro: ha promesso che dei problemi posti dai ragazzi [illegible] informato il Consiglio comunale, nella prossima riunione. [r. bo.]

IERI A OVADA

Giovani europei alla scoperta [illegible] tamburello



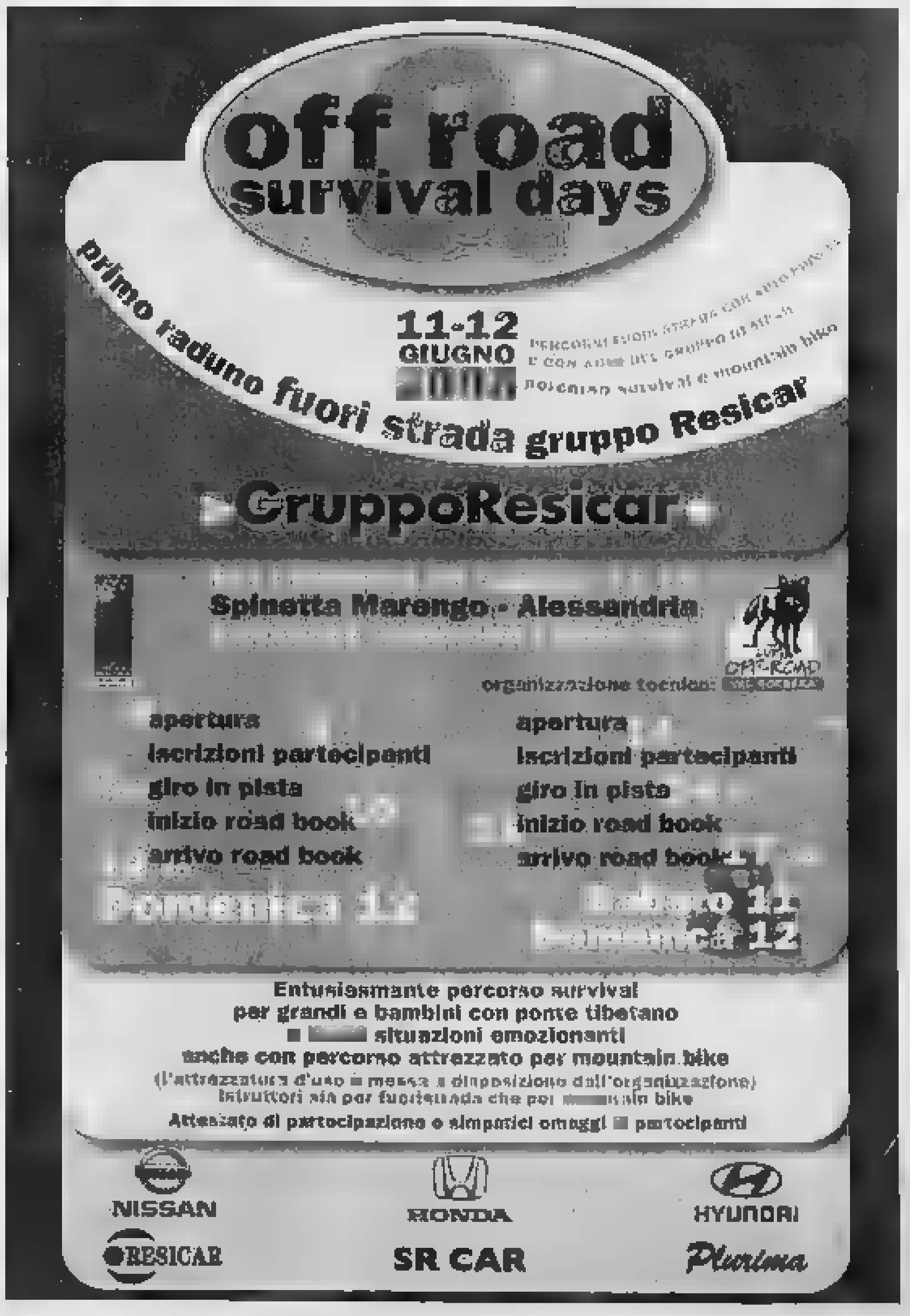
Uno scorcio del pubblico sugli spalti

OVADA

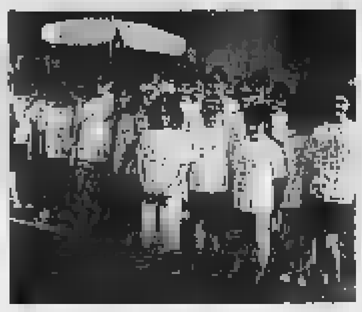
[illegible] caratteristico sferisterio, con il [illegible] gigantesco muro di appoggio, ha fatto da degna cornice, ieri, all'incontro fra i giovani ovadesi e le delegazioni europee presenti in provincia per il 30° Mese dello Sport. Ovada per consolidare questo rapporto di amicizia ha scelto [illegible] gioco del tamburello, che rappresenta anche un richiamo alla cultura di queste zone del Monferrato. E i giovani ospiti hanno trovato particolare [illegible] per questo sport: per molti è stata una [illegible] scoperta.

Presente il presidente del Coni, Pareti, il vice sindaco Piana e i dirigenti scolastici, ha fatto gli onori [illegible] l'assessore allo Sport Claudio Anselmi, che, fra l'altro, ha sottolineato l'importanza di questa occasione dove ragazzi provenienti da diversi Stati [illegible]ano e che attraverso proprio allo sport danno un significativo esempio di socializzazione e integrazione.

«Lo sport, infatti - ha aggiunto -, può rappresentare uno strumento determinante nel creare, a tutti i livelli, quell'Europa [illegible] in cui crediamo fortemente e che vorremmo realizzata al più presto». [r. bo.]

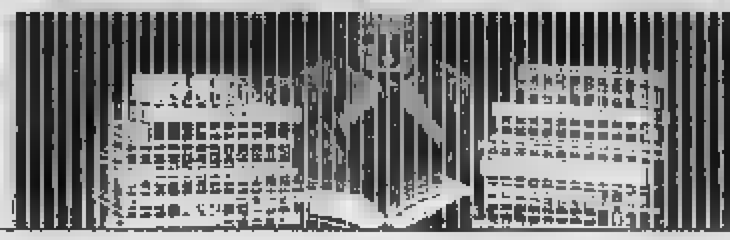


scuola





NOI SUPEREROI «Supereroi per un giorno» gli alunni della scuola primaria Aprile e della materna Venesio di Casale per la tredicesima edizione della Festa dello Sport.





ALFIERI MASERATI CD LIVE I ragazzi dell'istituto Alfieri Maserati di Voghera hanno partecipato, alla Rai di Milano, registrazione alcuni pezzi che andranno in onda, in più riprese, al sabato sulla trasmissione Cd Live Rai Due, alle 14. Nella foto, il degli studenti, che hanno stretto un rapporto amicizia Ilari e Alvin.

DA MORNESE IN LUSSEMBURGO



Gli alunni dell'elementare di Mornese si sono recati nel Granducato Lussemburgo nell'ambito di un progetto di incontro tra studenti di culture diverse. Con loro, il preside Barisione, la prof. Mazzarello e il sindaco

Il Carnevale

Mostra a Basaluzzo ad «Arti e Mestieri»

BASALUZZO

Gli alunni delle scuole hanno preso parte Fiera «Arti e Mestieri», nello Sferisterio un revival sul Carnevale basaluzzese. L'iniziativa, per le elementari e medie, è stata promossa dall'Associazione Artistico Culturale «Il Ventaglio» che ha coinvolto gli allievi in una ricerca dal titolo «C'era una volta il Carnevale». L'Associazione «Il Ventaglio» ha lavorato con loro, cercando di recuperare tutto il materiale possibile, anche con la collaborazione dei genitori e dei nonni, andando a cercare ricordi, aneddoti, strategie dei carnevali trascorsi, dal dopoguerra oggi. Gli alunni delle scuole elementari hanno realizzato temi, fotografie, disegni e interviste presentati alla Fiera, e successivamente pubblicati in un opuscolo. I ragazzi scuole medie hanno svolto una ricerca attraverso foto e personaggi che hanno reso grande il Carnevale basaluzzese, ricordando il pittore Franco Stegani, autore del poster del Carnevale, di maschere e scenografie indimenticabili.

Carducci in festa

Recite, laboratori e il «merendone»

ALESSANDRIA

Alla scuola elementare Carducci grande pubblico alla festa di fine anno. Si è cominciato con le esibizioni degli alunni delle diclassi che, sul palcoscenico allestito in cortile e in palestra, hanno proposto canti, recite e danze sul tema della pace, della fratellanza e dell'integrazione. Conclusa la parte delle «recite», si è dato avvio al merendone, nel quale si degustate torte preparate dalle mamme, le focacce di «Pane& Co.» e le prelibatezze delle mamme straniere che hanno aderito al progetto «La scuola delle mamme». Nel frattempo ci si è potuti divertire con il laboratorio delle storie lette e mimate da bambini e genitori, con l'arte dell'origami proposta Elena Ulandi del museo «C'era una volta» e i saggi di danza e ginnastica coordinati da Mariagrazia Gandini. Ha quindi preso avvio la discoteca, condotta d.j. Simone.

Gli studenti di Officinema presentano «Butterfly»

ALESSANDRIA

Officinema, il Laboratorio cinematografico per gli studenti delle Superiori, ha prodotto il cortometraggio del 3° corso.

S'intitola «Butterfly» e sarà presentato per la prima volta mercoledì gi a Palazzo Guasco, dei Guasco, alle ore 17.

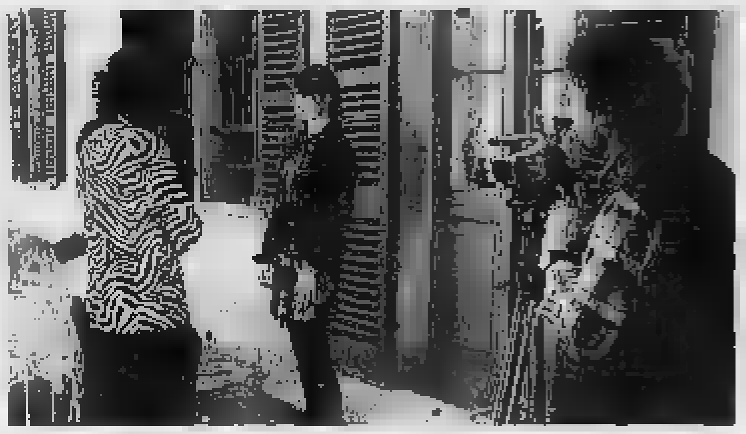
Ne sono interpreti numerosi studenti: Monica Feltri, Alberto Gandin, Francesca Caferra, Valentina Siragusa, Serena Torti, Veronica Fraccaro, Chiara Romeo, En Fiano, Alessandro Ferraris, Marcella Al Akkad, Erika Arrighi, Maria Belka, Marta Garbarino, Lara Naclerio, Viviana Notti, Melissa Rangone, Alessandro Russo, Giorgia Abbaneo; ma anche ex studenti e insegnanti: Alex Torchio, Dario Zilovich, Darrell Falkingham, Graziella Tasca, Serafina Carpari, Maurizio Mariani.

Il soggetto è di Monica Feltri. La sceneggiatura è di Giada Pippo, Erika Arrighi, Giulia Annibaletti, Andrea Bilucaglia, Michael Tumolo, Alice Martin, Petra Filosa, con altri giovani già menzionati.

La direzione della produzione è del prof. Gianni Giavotto, le musiche del prof. Giorgio Penotti; il montaggio e la regia di Sergio Angelo Notti.

Hanno collaborato le insegnanti Franca Cannas, Emilia Bastita Cotichini, Paola Solidoro Tommasi.

Le iniziative di Officinema sono realizzate in collaborazione con gli assessorati alla Pubblica Istruzione e alla Cultura della Provincia e del Comune e grazie al contributo delle Fondazioni Crt e Fondazione CrAl.



Laboratorio «Officinema» in azione. Nel 2005 ha prodotto il corto «Butterfly»

IN VISITA A «LA STAMPA»



lezione giornalismo in redazione

Ragazzi in visita alla redazione alessandrina de *La Stampa*. Gli alunni della IV B della scuola elementare di via Sclavo, distaccamento della De Amicis, accompagnati dalla maestra Rosanna Cannito, hanno visitato la redazione. I giornalisti hanno spiegato come si lavora al giornale e i ragazzi si sono entusiasmati per le notizie e le fotografie in arrivo da tutto il mondo. Alcuni hanno provato a scrivere articoli di sport e sugli animali. Lunedì attesi gli allievi della IV A.

VACANZE CON INTERCULTURA



Da Alessandria partirà, con il programma di scambio «Intercultura» (coordinato dalla dott. Roberta Bastita), una decina di studenti, diretti in Irlanda, in , in Sud Africa, in Australia, negli Stati Uniti e uno in Cina.

in breve

STORIE DI MIGRAZIONI IN PROVINCIA
Si svolge mercoledì 8 alle 10, a Palazzo Ghilini di Alessandria, la cerimonia provinciale di consegna degli attestati ai vincitori del concorso «Storie di migrazioni».

IL SAGGIO AL TEATRO MUNICIPALE
Martedì 7 alle 21, al Teatro Municipale di Casale, spettacolo di fine anno dei licei Classico e Scientifico dell'istituto superiore Balbo. Interpretano «Nathan il saggio» Lessing, per la regia di Graziano Menegazzo, scenografia di Andrea Coppa e Gianpaolo Canato, coreografie di Susi Saldana.

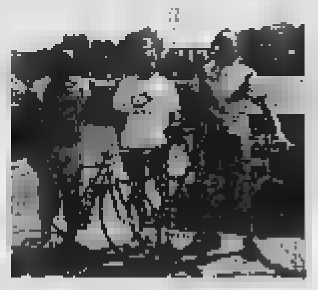
MARIO LODI TESTIMONIAL DI «BAMBINO CREATIVO»
Mario Lodi, il maestro «Cipì» e vincitore 30 anni fa del Premio Viareggio, è il testimonial del progetto «Bambino creativo» teso a esaltare appunto la creatività nella Valenza orafa, unita all'aspetto educativo e formativo.

LA FESTA DEL SANTO GRAAL AL FORTE ACQUI
L'Agesco organizza per domenica al Forte Acqui Alessandria la Festa del Santo Graal, con minicampionati di basket, pallavolo, calcio e spettacolo medievale.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Istruzione - Scolastica
Formazione Professionale

Aosta
E REGIONE

AI CAMPIONATI ITALIANI PER TRAPIANTATI E DIALIZZATI


Cristiani, Pasqualotto e Ceccon

Tante medaglie per i rossoneri

■ «En plein» di medaglie degli atleti valdostani ai Campionati italiani trapiantati e dializzati 2005, organizzati a Milano dalla sezione sport dell'Associazione nazionale emodializzati. Nelle gare di atletica, nuoto e ciclismo i veterani Elio Ceccon, (segretario Aned regionale), Fabrizio Pasqualotto e l'esordiente Mario Cristiani, trapiantati di rene, hanno conquistato prestigiosi risultati. Pasqualotto ha vinto l'oro nei 1500 e 5000 metri nella categoria supersenior; Ceccon, del gruppo sportivo «Trottapian», si è piazzato al 2° posto nella 5 chilometri a cronometro e 1° nei supersenior. Ottimo risultato anche per Cristiani, classificato al 2° posto nei supersenior e 5° assoluto. A questi atleti è garantito il biglietto per i Mondiali di Toronto, in programma dal 16 al 25 luglio. [a. l.]

PRIMA ESCURSIONE IL ■ GIUGNO, L'AOSTA-VIVERONE


Il nuovo Gruppo ciclistico

Nuovo gruppo di cicloamatori

■ Sono in trenta, grandi appassionati di bicicletta, e, da alcuni giorni, hanno costituito il «Gruppo sportivo ciclistico Aosta»; il battesimo è stato a «Bicincittà», in cui erano il gruppo più numeroso, che ha aperto la kermesse. «Saremmo lieti - dice Vincenzo Corica, uno degli iscritti - se altri abitanti amanti della bicicletta si ■ al gruppo formato anche per socializzare». Le divise, gialle e rosse, sono sponsorizzate da dieci ditte locali. La prima gita è prevista il 12 giugno: Aosta-Viverone. Il Consiglio direttivo è formato da Francesco Grassi (presidente); Antonio D'Arienzo (vice); ■ Lina Tomaino (segretaria); Vincenzo Corica, Anna Pernisco e Mirella Edifizi (consiglieri); Piergiuseppe Bassino (presidente onorario); Luis Serra (direttore tecnico) e Massimino Fioravanzo (coordinatore regionale). Per iscrizioni: 0165/40545. [s. l.]

S'INAUGURA A COGNE UN CONVEGNO MEDICO ■ TRE GIORNI. TRA GLI ARGOMENTI ANCHE IL SOCCORSO ALPINO

Test in alta quota sul Viagra

Il farmaco potrebbe curare il mal di montagna

Gianpaolo Charrère
COGNE

Se diventerà il farmaco «da letto e da alta quota», ■ qualche alpinista burlone lo ha già soprannominato, lo diranno soltanto altri studi clinici. Ma cosa c'entra il Viagra, il più celebre dei farmaci anti impotenza, con ■ convegno sulla medicina di montagna, in programma da oggi ■ sabato ■ Cogne? Il Sildenafil, il principio attivo, è sotto osservazione come arma ■ mal di montagna, quel fenomeno che taglia il respiro degli alpinisti fino a metterli a rischio della vita. Ne parlerà alle 10,15 Jean Paul Richalet, uno dei ricercatori che si è occupato della materia.

In medicina, questa patologia si chiama edema polmonare acuto, una complicata cascata di eventi fisici dovuta alla bassa pressione dell'ossigeno in quota. I polmoni si inzuppano di liquidi, e ■ riescono più a ossigenare il corpo.

Il Viagra, farmaco che dilata i vasi sanguigni, non è soltanto una benedizione per chi ha problemi di erezione, ma sembra abbassare anche la tensione nella «piccola» ■lazione tra cuore e polmoni, allontanando il rischio di edema. Le prime prove sono state fatte su volontari depositati sul Monte Bianco ■ «curati» ■ Sildenafil, e ■ spedizioni a quota ottomila. Prima di utilizzare il «Viagra da montagna» bisognerà aspettare studi più approfonditi.

Nei tre giorni di congresso, a Cogne non si parlerà soltanto di edema polmonare, ma anche del rapporto tra sanità e montagna. Non solo approfondendo i temi del soccorso in un ambiente ostile, ma discutendo dell'organizzazione dei servizi ospedalieri e di ambulatorio in ■ caratterizzate da piccoli centri sparsi sul territorio. Gli specialisti illustreranno i dati più recenti sui malati ■ (come cardiopatici e diabetici) che vivono o vanno in vacanza in quota.

Non mancherà la simulazione di un soccorso con l'elicottero, mezzo fondamentale come dimostrano le circa ottocento operazioni condotte ogni ■ dal Soccorso alpino valdostano. Si parlerà anche del defibrillatore automatico, la piccola valigetta che può ■ utilizzata anche da personale non sanitario per ripristinare il battito cardiaco. E' un mezzo che in Valle ha già permesso ■ salvare delle vite e che è ■ dato in dotazione a vari enti grazie a un'azione di sensibilizzazione di «Les Amis du coeur».

Il congresso è un'iniziativa della Società italiana medicina di montagna, fondata nel 1989, e dell'Associazione valdostana medici ■ montagna, che dal ■ si occupa di formazione e promozione ■ in questo settore.

IL SEGRETO DELLA FORZA DEI TIBETANI

Antiossidanti nell'organismo

■ Il congresso comincerà con il segreto della longevità, contenuto nei muscoli dei tibetani. Alle 9 sarà presentato lo studio su popolazioni che da migliaia di anni sono in simbiosi con l'alta quota, dove perdono l'8 per cento della loro forza contro il 35 di chi ■ nato a livello del ■. ■ che il ■ sia nelle proteine antiossidanti e nella scarsa presenza di radicali liberi, ■ via molecolare verso l'invecchiamento. Studiando i tibetani, non solo si è capito come riescono a ■ al meglio lo scarso ossigeno in montagna, ma si è fatto un passo forse decisivo verso l'elisir di lunga vita. [g. c.]


Medici del Soccorso alpino e guardia di finanza in un intervento sul Bianco


Il veterinario Franco Fassola a Pollein

POLLEIN: SALA AFFOLLATA AL CONVEGNO ORGANIZZATO DALLA PROTEZIONE CIVILE

L'uomo e il cane, lezioni di quieto vivere

In un anno 250 persone morsicate. I consigli di veterinari e psicologi

POLLEIN

Cani che fanno compagnia, o lavorano per salvare le persone. Per molti sono amici a quattro zampe, ma per qualcuno possono ■ motivo di paura, o causa di una visita in pronto soccorso per farsi medicare ■. I tanti aspetti del rapporto ■ gli uomini ■ uno dei più antichi compagni di viaggio è stato l'argomento di un convegno organizzato alla Grand Place di Pollein ■ Protezione civile regionale. Una serata dedicata non solo ai racconti sui cani da valanga, ancora oggi fondamentali per il soccorso in montagna, ma ■ a dare una risposta alle tante domande ■ corretti comportamenti. Il primario del Pronto soccorso di Aosta, Massimo Pesenti, ha elencato i dati. ■ un anno ■ persone medicate dopo ■ state morsicate da ■ ■ sono state 41, altri 7 casi erano per lesioni provocate da gatti. Considerando chi si medica in casa, i casi stimati sono circa 250 l'anno. La psicologa Elvira Venturalla ha spiegato cosa fare per far convivere cani e bambini, illustrando i rapporti tra ■ animali ■ il «branco-famiglia». Enzo Brunet, del Team ricerca, associazione di volontariato ■ protezione civile, ha chiarito il significato ■ i compiti dell'unità di ricerca cinofila, ■ il percorso di addestramento necessario per formare l'animale. Il pubblico ha riempito la sala, e molti erano accompagnati ■ loro cane. Non sono mancate le domande e le richieste di consigli. Franco Fassola, veterinario comportamentalista, ha spiegato come evitare i comportamenti pericolosi e come comportarsi perché i cani possano vivere senza causare problemi. [g. c.]

PER BAMBINI E RAGAZZI

Gite e giochi nell'estate del Combin

GIGNOD

«E...state con noi». E' questo il titolo delle attività organizzate dalla Comunità montana del Grand Combin, per bambini e ragazzi, da giugno ad agosto. ■ scadenza delle iscrizioni è l'8 giugno; informazioni possono essere richieste ai numeri di telefono 0165-256624 e 0165-256625, ■ lunedì al venerdì ■ 8,30-12,30 e lunedì, mercoledì e venerdì anche 13,15-15,30. Dal 27 giugno al ■ luglio è in programma una «Accademia di calcio», dai 7 ai 16 anni, sul campo di Saint-Oyen. Molti gli appuntamenti di luglio, con gite ■ giornata, attività residenziali in rifugio e anche all'estero, al lago di Annecy. Sempre a luglio vi sarà il «Centro classico» nelle scuole di Saint-Rhémy (6-11 anni) per far avvicinare i bambini alle tradizioni culturali valdostane. Poi ad Etroubles dal 10 al 16 luglio e dal 17 al 23 «Gran San Bernardo Tennis vacanze», con varie fasce di età per i partecipanti. Prevista anche una Vacanza ■ studio all'estero (15-25 anni) in Inghilterra o Irlanda e «Jours de France» (14-17 anni), percorso itinerante della Francia. Ancora, colonia marina estiva a Lignano (6-14 anni), dall'1 all'6 agosto. Sono poi in programma due periodi di permanenza all'Osservatorio astronomico di Saint-Barthélémy, con osservazioni della volta celeste e gite per apprezzare le bellezze naturali della località. [b. bas.]

Ottomila pezzi su catalogo e mille articoli in pronta consegna nel negozio gestito da Marco Fiori e Walter Zampa

Casa e giardino valorizzati grazie al ferro battuto

A Sarre la prima rivendita con gli arredi per ambienti interni ed esterni

NON c'è nulla di meglio, [illegible] estate, al termine di una calda giornata di sole, che cenare in giardino [illegible] trascorrere la serata ad assaporare una temperatura più mite. Ideale per questa situazione è [illegible] gazebo [illegible] ferro battuto, struttura che consente di arredare gli spazi verdi e, allo [illegible] tempo, assicura un angolo coperto non solo per pranzi, cene o rinfreschi, [illegible] anche per godere qualche momento di relax al riparo dal sole.

[illegible] poi il gazebo è accompagnato [illegible] altri arredi in ferro (ricci, lance, cerchi, bacchette, borchie, rosoni, sfere, elementi decorativi di vario genere, senza dimenticare tavoli, sedie e panchine), allora l'ambiente del proprio giardino diventa un luogo davvero gradevole e vivibile [illegible] tutti gli effetti: da soli, con la famiglia oppure con gli amici.

L'impiego del ferro, del resto, ha [illegible] tradizione molto antica in Valle d'Aosta. In epoche passate le miniere hanno rappresentato un aspetto molto importante dell'econo[illegible] locale. Nei secoli, poi, il ferro è diventato [illegible] degli elementi più caratteristici della nostra regione, tanto da essere tra i materiali più blasonati che si trovano alle [illegible] rassegne dell'artigianato, tra [illegible] spicca la tradizionale Fiera di Sant'Orso.

[illegible] Sarre, al [illegible] 63 di località Poinsod, si trova [illegible] prima rivendita valdostana al minuto e all'ingrosso di elementi in ferro battuto. [illegible] chiama «Il ferro» ed è gestita da Marco Fiori e Walter Zampa. Nel punto vendita sono in pronta consegna circa mille articoli, per la realizzazione di qualsiasi costruzione. Specializzati negli arredamenti esterni (compresi lampioni e fontane [illegible] ghisa e alluminio), [illegible] titolari della rivendita d[illegible] una particolare attenzione anche agli interni: dagli attaccapanni agli arredi per bagno, [illegible] porta vasi [illegible] letti, fino alle suggesti[illegible] stufe in ghisa. E a[illegible]: inferriate, attrezzi per il camino, bacchette e anelli di ogni genere, ringhiere per esterno e mancorrenti per interno.

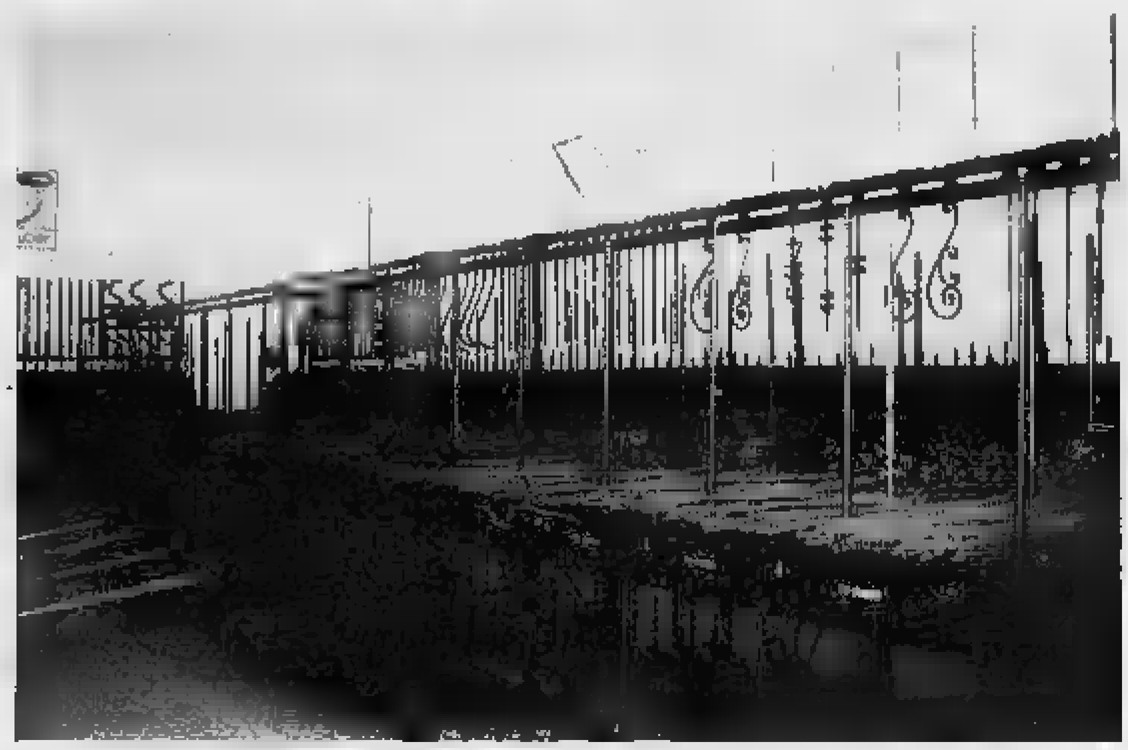
La specialità dell'azienda di Sarre, comunque, sono le forniture per abbellire ed arredare i giardini e le [illegible] verdi. Tavoli, sedie, panchine e gazebo rappresentano delle vere e proprie opere d'arte, peraltro a prezzi davvero contenuti, in grado di cambiare volto all'immagine di un'abitazione. Non [illegible] trascurati, inoltre, i lampioni in ferro battuto: l'ideale per le amministrazioni comunali, che vogliano dare un volto «d'antan» al centro storico dei paesi. Una visita alla sede [illegible] Sarre, oppure al sito Internet *www.ilferro.com*, è [illegible] tappa da inserire nei propri itinerari commerciali.

«Il nostro metodo di distribuzione - spiegano i titolari dell'azienda - è del tipo "self-service". L'obiettivo è la diffusione dell'utilizzo dei componenti di ferro battuto non solo tramite cataloghi, con oltre 8000 articoli, bensì attraverso la vasta scelta diretta nel nostro punto vendita. Venite a trovarci: troverete elementi di ogni genere e forma, peso e dimensione, per dare sfogo alla fantasia e arricchire [illegible] vostra [illegible].





Nel punto vendita di località Poinsod 63 si possono trovare tavoli, sedie, gazebo panchine, [illegible] anche lampioni e fontane in ghisa e alluminio



In cartellone
TEATRO, CINEMA, EVENTI

Teatro
COMUNITA' Continua la rassegna teatrale organizzata dalla Comunità «Valtiglio- e dintorni». «Risate in dialetto 2005» vedrà sul palcoscenico, domani giugno alle 21, la compagnia dei «Varigliesi» Maestro Padlin di Luciano Nattino. L'appuntamento è nel cortile della chiesa parrocchiale di Mongardino. Ingresso libero.
■ Domani a Mongardino, ingresso libero

Cinema
È con cinema l'ultimo appuntamento dei «Venerdì della biblioteca»: domani alle 21 in biblioteca a Rocchetta Tanaro proiettato il film «Radiofreccia» del cantautore-regista Luciano Ligabue.
■ Domani a Rocchetta Tanaro, ingresso libero

Teatro
RAGAZZI. Riprende domani la rassegna «Asti Teatro Ragazzi». Alle 21 al Teatro Alfieri la compagnia degli studenti dell'istituto «Sella» porterà in scena la commedia «Doppio gioco» liberamente tratta dal testo di Aldo De Benedetti «Non ti conosco più».
■ Domani al ro Alfieri, ingresso libero

Teatro
ALL'ALFIERI. Stasera alle 21 in teatro saranno estratti a sorte i palchi rimasti liberi dopo la campagna di sottoscrizione dei giorni scorsi. L'affitto (da a 2 mila euro) dura un anno e dà diritto di prelazione per la stagione successiva, oltre sconti abbonamenti e biglietti. La precedenza andrà a chi sottoscriverà più abbonamenti ad Asti Teatro. Info: 0141-399051.
■ al Teatro Alfieri

Presentazione
Sabato alle 15 nella Convegni Cantina Sociale del Freisa a Castelnuovo Don Bosco sarà presentato il 4° numero dei «Quaderni di Muscandia».
■ Sabato a Castelnuovo Don Bosco, ingresso libero

Club
& ASSOCIAZIONI

■ **SPETTACOLO A VEZZOLANO**
L'associazione culturale «Parthenos» di Buttigliera propone, domenica 5 giugno alle 17, lo spettacolo «Paracelso» di Arthur Schnitzler. Appuntamento all'Accademia sperimentale di agricoltura a Vezzolano. Info: 011-9921113 349-879657.

■ **VISITE GUIDATE**
Domenica giugno dalle 15 svolgerà la ita guidata della chiesa romanica di San Martino a Montafia e alla chiesa di San Giorgio Bagnasco. L'iniziativa è dell'associazione «Patria aste- Info: 333-8026119.

■ **DEL**
Da domani a domenica si svolgerà la Festa Pilone, nel parco ex Centro carni. Domani alle 21 la compagnia «I tuturu» di Migliandolo reciterà dia «Ra vita è bela». Sabato alle si cena con la Pro loco del Palucco e si danza con «I e salvi». Domenica alle 18 si esibirà il Coro «Amici della montagna». Alle liscio l'«Orchestra 2000». Esibizione del gruppo «Danza Sport» diretto da Maddalena Artusio. L'ingresso è gratuito.

■ **DI DIABETE**
L'associazione «SOS Diabete» organizza domenica l'Assemblea generale il pranzo dei soci. Dalle 10 alle 12 si svolgerà un conve- nel salone consiliare della Provincia. Il pranzo al ristorante «Pasta e pasta» alle 12,45. Costo 22 euro. Info: 0141-593281.

■ **PONY DELLA SOLIDARIETA'**
Il centro Auser RisorsAnziani, chiede collaborazione agli studen- per l'iniziativa «I pony della solidarietà» che si svolgerà nel periodo estivo. Info 0141-30060.

■ **LA VIA DEL COTONE**
Domenica a San Damiano (piazza Libertà dalle 9-12,30) e ad Asti (parrocchia Don Bosco, 9-13) si svolgerà la campagna d'inf-zione «La via del cotone» sull'artigianato del Sud del mondo. L'iniziativa è della coopa Della rava e della fava. (a. b.)

DOPPIO CLIC: LO «STRADONE» DI QUARTO E IL RISTORANTE DI «GATÌN»

Pippo Sacco

Appartiene alla collezione dell'astigiano Luigi Rampone la rara cartolina che riproduce il «curvone» di Quarto alla fine degli Anni '20. Quarto Astese comune autonomo fino alla seconda metà dell'800 e faceva parte del Mandamento di Portacomaro. Con regio decreto del ottobre 1876 fu soppresso e il sindaco Felice Garrone con gli altri abitanti furono aggregati al comune di Asti.

Ottant'anni fa lo stradone polveroso era quasi sempre deserto, ogni tanto qualche automobile si fermava sul lato destro di quella per fare rifornimento a quelle primordiali pompe di benzina per riparare un guasto garage di Tullio. In quella casa dai mattoni a vista della famiglia Tomalino, nell'immediato dopoguerra aprì Banca Agraria Bruno, oggi sportello della CR Asti. Il distributore di benzina gli ultimi Anni '50 si trasferì dall'altra parte della Pada- Inferiore, davanti alla casa di Emilio Ferraris (ora di Romana Breda) e vi restò fino trent'anni fa. Ferraris gestiva anche il peso pubblico, la drogheria e il bar tabaccheria, attualmente della famiglia Nebiolo. A ricordare quei negozi è Mario Stroppiana, già presidente della Pro loco per diversi anni, titolare del magazzino di materiali per l'edilizia e per l'agricoltura al centro di Quarto. Nell'edificio al centro della vecchia immagine, primi Anni '50 vi aprì il negozio di ferramenta, comprando casa da Carlin Giarotto e subentrando all'officina auto, moto e cicli di Augusto Belli. Nella parte retrostante di quella vi tuttora il ristorante dei Cacciatori (prima bar ristorante Commercio) gestito da generazioni della famiglia Viarengo: prima Luigi, noto me «Gatìn», poi dal figlio Ginèt e oggi dal nipote Sandro.





CASTIGLIONE INELLA



■ **SUONI DI VINO**
Si apre stasera alle 21,30 il festival «Suoni di vino» all'osteria Verderame a Castiglione Tinella (0141-855806). Stasera suonerà la band astigiana «Bse Blues sound explosion» (foto). Saranno inoltre esposte foto di Andrea Guido.

COSTIGLIOLE

■ **«BAND...»**
Domenica a Costigliole si terrà il 13° convegno delle bande astigiane organizzato dall'assessorato alla Cultura della Provincia con il Comune. «Band... assieme» si aprirà alle con una sfilata. Dalle 17,30 in piazza Umberto I concerto delle 11 bande invitate.



PORTACOMARO



■ **TORNI DI**
Domani si apre l'8ª edizione del festival Portacomarock. Dalle 21,30 si esibiranno Marco Notari, Nalf, Melany Efrem e Mister Tokio. Sabato Scarlet, Scarabazooo e Polish child. Domenica Le clan banlieu e Tribà (foto). L'ingresso ai concerti è gratuito.

■ **PREMIATO NOTARI**
Il cantautore astigiano Marco Notari (foto) ha vinto a Torino «Emergenza festival», concorso per giovani gruppi. Sul palco dell'«Hiroshima Mon Amour» ha conquistato l'accesso alla finale del «Marcon festival» di Venezia e i passaggi su Radio Torino Popolare.



Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Asti
corso Alfieri, 234
14100 Asti
Fax: 0141.530.224
e-mail: asti@lastampa.it

Per evitare le code con il web Il Comune chiama in ufficio

Da anni usufruisco dei servizi line banche, negozi di vendita su Internet. Ho una buona familiarità gli strumenti informatici, apprezzo e li conosco ed è per questo che rimango senza parole davanti alla registrazione ai Servizi On Line del Comune di Asti.

Andiamo per ordine: per pagare una multa alla polizia municipale di Asti decido di registrarmi sito ed la perdita tempo di andare alle Poste. Vana speranza, perché la risposta del Comune alla mia richiesta di registrazione ha impiegato settimane per arrivare.

Ma non finisce qui, perché mia grande sorpresa la risposta mi giunge in forma cartacea in cui mi viene richiesto di presentarmi in Comune munito di documento d'identità per il rilascio della password.

Cioè utilizzare i servizi informatici per non dovermi più agli uffici Comunali e scopro che per attivare le funzioni telematiche devo recarmi proprio in un ufficio comunale! nemmeno le banche e le poste fanno richieste tanto strampalate! E se io trovassi all'estero e volessi usufruire dei telematici del Comune proprio per non costretto rientrare in città?

Se proprio si vuole essere che io sia chi dico di essere può mandare una lettera o un telegram- al mio domicilio con un codice attivazione comunicare per verifi- la mia identità, ma chiedermi Comune a ritirare la password è davvero una presa in giro. Invito a ripensare meglio modalità di emissione della password e accelerare notevolmente i tempi di registrazione.

E vanno specificate chiaramente sul sito le modalità di ricezione della password.

Inoltre il sito Web sicuro utilizza un certificato elettronico «fatto in casa» che con i suoi avvisi sicurezza può spaventare e disorientare gli utenti Internet meno pratici.

Nonostante le carenze processo di registrazione, ringrazio comunque di aver messo disposizione del cittadino una importante di strumenti per evitare inutili code allo sportello.

MARCO NOVELLI

LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE **Asti:** 0141 593.345; **Nizza:** 0141 726.390; **Mombercelli:** 0141 955.333; **Montafia:** 0141 997.555; **Montemagno:** 0141 63.868. **ROSSA Asti:** 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.978; **Canelli:** 0141 ; **Antnono:** 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 0141 600.298; **Costigliole:** 0141 966.779; **Isola:** 0141 958.666; **Moncalvo:** 0141 669.237; **Monastero B.:** 0144 88.290; **Moncalvo:** 0141 921.313; **Montegrosso:** 0141 953.175; **Montiglio:** 0141 994.911; **Piovà Massaia:** 0141 996.410; **S.Damiano:** 0141 975.910; **Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova:** 0141
CROCE BLU Asti: 0141

FARMACIE NO
Ad **Asti** oggi sono di turno con orario 8-19,30 del mattino successivo la farmacia *Piazza Roma*, c. Alfieri 343, 0141/353.839. Con orario 8,30-12,30 e 16,30-8 del mattino successivo *Corso Savona*, c. Savona 161, tel. 0141/530.263.
Canelli: *Bielli*, v. XX Settembre.
Moncalvo: *Terdito*, p. v. P. Coral.

GUARDIA MEDICA
Notturna, prefestiva e festiva:
Asti e provincia 800 700707.
Castelnuovo D.B. 011 987.6468.

GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117
Asti: 0141 593.232-31.743; **Canelli:** 0141 823.481; **Nizza:** 0141 721.185.

CARABINIERI pronto intervento 112
Asti: telefono 0141 3581; **Bubbio:** 0144 81.03. **Canelli:** tel. 0141 ; **Castagnole L.:** tel. 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.:** tel. 011 987.6152; **Costigliole:** tel. 0141 966.096; **Moncalvo:** 0141 917.100, **Montegrosso:** tel 0141 952.160; tel. 0141 721.623; **Damiano:** tel. 0141 975.064; **Villanova:** tel. 0141 683 800.

GUARDIA FORESTALE pr. interv. 1515
Asti: telefono 0141 210.907-211.915
Canelli: telefono 0141 822309
Nizza: telefono 0141 702.130
Villafranca: telefono 0141 942.901

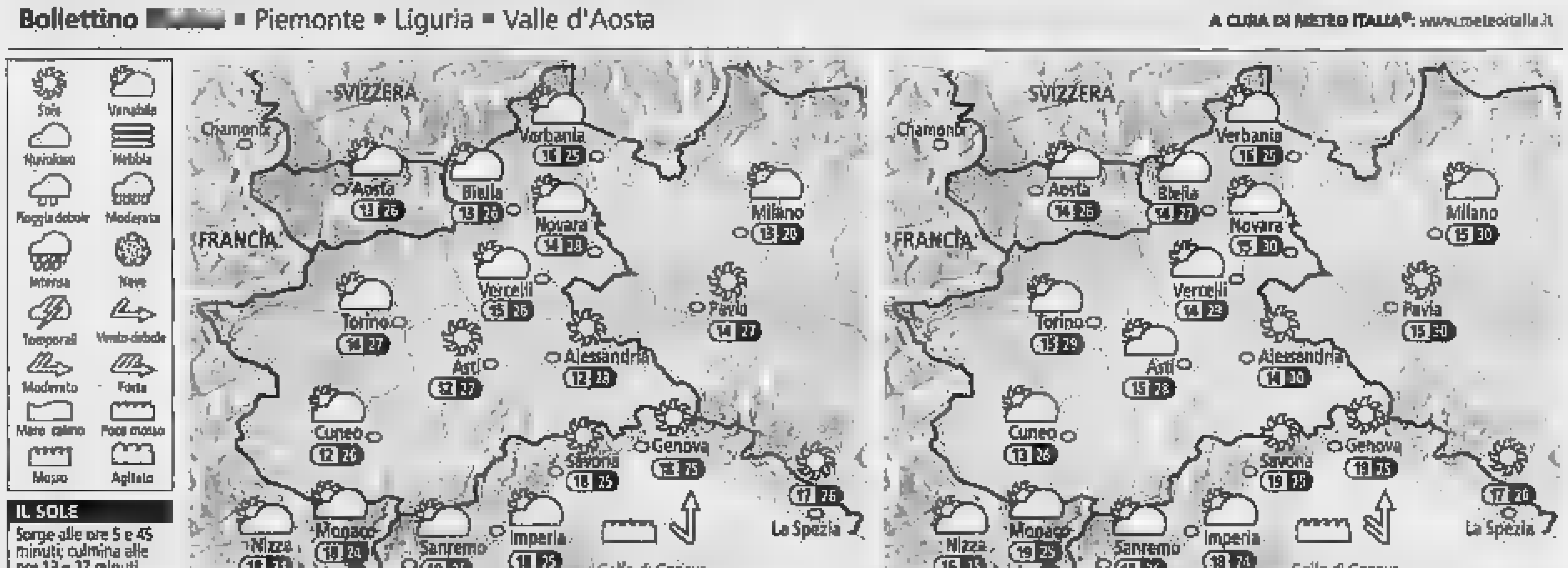
POLIZIA pronto intervento 113
Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111. **Stradale Asti:** 0141 418.811; **Nizza:** 0141 720.711; **Autostrada** 0131 361.268.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115
Asti: telefono 413.711.

ATL (Agenzia turistica locale)
Asti: 0141 530.357.

Bollettino ■ Piemonte ■ Liguria ■ Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 45 minuti; culmina alle ore 13 e 27 minuti, tramonta alle ore 21 e 10 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 3 e 21 minuti; cala alle ore 16 e 37 minuti

OGGI Sui settori alpini annuvolamenti irregolari sin mattino con basso rischio un rovescio sui monti dell'Ossola e Canavese. Altrove cielo in prevalenza sereno. Nel pomeriggio attività cumuliforme in accentuazione sulle Alpi un breve temporale, in do miglioramento verso sera. Sole e qualche nube sugli altri settori. Notte stellata ovunque. Temperature in leggero aumento.

DOMANI Su tutte regioni nata bella e soleggiata. Nel corso del pomeriggio addensamenti di tipo cumuliforme a ridosso delle Alpi con uno sporadico acquazzone. Altrove prevalenza velature in aumento su d'Aosta e alto Piemonte. Temperature massime in ulteriore e leggero rialzo. Venti deboli, tendenti a ruotare Sud-Ovest in quota e da Sud sulla Liguria, rinforzando.



Da sabato alle 17 a domenica sera Moncalvo ospita la rassegna enoica nei portici di piazza Carlo Alberto. Nella foto un momento dell'edizione 2004

Sabato e domenica degustazioni in piazza Carlo Alberto

A Moncalvo c'è «Vinifera»

Selezione di 140 Barbere e Grignolini

MONCALVO

Appena spenti i riflettori su «Cantine aperte», già [illegible] profila un nuovo appuntamento per gli enoturisti: sabato e domenica, due intensi giorni dedicati alle migliori selezioni delle Barbere piemontesi e dei Grignolini. Un week end, quello della prima settimana di giugno, che i buoni bevitori hanno annotato per tempo sul taccuino. E' «Vinifera», sesta edi[illegible] di un allettante banco di degustazione che Moncalvo ha inserito nel programma delle celebrazioni del 300° anniversario della concessione del titolo di Città da parte del duca Ferdinando Carlo Gonzaga. Ma non è stato certo per fare un dispetto al nobile mantovano, che il comitato organizzatore presieduto da Luisella Braghero ha spostato la sede di Vinifera dalla torre [illegible] castello Gonzaga, all'antico porticato di piazza Carlo Alberto. «Lo scorso anno optammo per il castello che ospita la Bottega del vino, anche per farla conoscere - precisa Luisella Braghero, che con l'enologo Augusto Olearo [illegible] il resto del consiglio di amministrazione della «Bottega del [illegible] [illegible] appena ultimato i preparativi di Vinifera». E aggiunge: «La manifestazione torna dunque "a casa", lungo una passerella di un centinaio di metri che da sola vale un salto a Moncalvo».

Tappeto [illegible] [illegible] piedi del lungo banco di degustazione, botti [illegible] lati e raffinati addobbi [illegible] genere «Old England», compongo[illegible] una suadente coreografia [illegible] abili artigiani lavorano da mesi. Si comincia sabato alle 17. L'ingresso al banco è libero, [illegible] per poterne sfruttare [illegible] proposto è richiesto soltanto [illegible] ticket di 5 euro. In cambio il degustatore riceve [illegible] bicchiere firmato dal designer Mario Pavese e la classica tasca in velluto.





Il banco d'assaggio della passata edizione. Più di 140 etichette in mostra

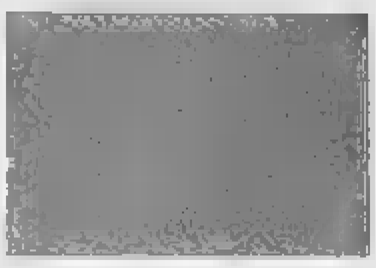
A quel punto non resta che l'imbarazzo della scelta, essendo allineate 140 selezioni di Barbe[illegible] nelle denominazioni Asti, Alba, Monferrato e Colli Tortonesi. Fanno [illegible] «paggio» alla grande «Rossa», una trentina di etichette [illegible] Grignolino d'Asti e del Monferrato Casalese.

A quattro sommelier della sezione di Casale, assistiti ciascuno da un paio di vallette, il compito di consigliare i degustatori. [illegible] per i palati, generosi assaggi di tagli [illegible] formaggi [illegible] salumi, «grissie» della tradizione appena sfornate da una decina di panificatori sotto la super visione di Claudio Bongiovanni, manager della «Molino Virano». Ma la sfilata dell'enogastronomia propone anche degustazioni di olio extravergine d'oliva della «Produttori dell'Imperiese» e dell'olivicoltore moncalvese Valentino Veglio.

Per molti l'extravergine targato Moncalvo sarà una gradevole sorpresa. Con loro, i risicoltori di Fontanetto Po. Si chiude a mezzanotte: in programma anche l'intrattenimento [illegible] un gruppo di teatro di strada: il «Faber Teatro» impegnato nella pièce «I patriarchi del vino- storie e musiche di terra, di uve e di vino». Da non perdere anche un appuntamento collaterale: alle 17 a casa Montanari sarà inaugurata la mostra «Antica Moncalvo» con foto dell'archivio Parvalux. Aperto fino al 30 giugno il sabato e domenica.

Si replica domenica con sole tre varianti: apertura del banco dalle 10 alle 20,30; esibizione degli sbandieratori del Comitato Palio di Moncalvo alle 11 di fronte allo stand enoico e, nel [illegible] della piazza, «Mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato». [illegible] pomeriggio, su prenotazione, visita guidata alle cantine locali. Gli acquisti saranno possibili solo nella «Bottega del [illegible] aperta negli stessi orari di Vinifera, addobbata per l'occasione con una mostra di fotografie d'epoca a tema vinicolo.

Valsesia
E VALSESSERA



SERRAVALLE

[illegible] feste per il borgofranco

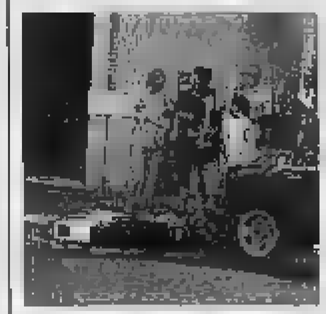
■ Proseguono oggi a Serravalle i festeggiamenti per celebrare il 750° anniversario della fondazione del borgofranco. Alla Pieve [illegible] Naula alle [illegible] 16 verrà proiettato un video di Andrea Musano che illustrerà l'antico luogo di culto [illegible] partire dalla costruzio[illegible]. Alle ore 17 si esibirà il coro «Le [illegible] amiche» [illegible] Ghislarengo Carpignano, diretto dal maestro Filippo Daglia. [m. cu.]

IL FURTO [illegible] DI PRANZO

[illegible] colonne nella parrocchiale

■ Furto nella parrocchiale di Borgosesia. Ieri, tra le 12 e le 13,30, sono state asportate due colonne dorate realizzate nel Settecento. [illegible] arredi [illegible] a lato dell'altare dedicato alla [illegible] del [illegible], lo stesso da cui alcuni mesi fa erano già stati rubati quattro angioletti. Per agire indisturbati i malviventi dopo essere entrati nella chiesa hanno bloccato dall'interno gli accessi. [i. fo.]

BORGOSESIA



La moto dopo l'incidente

Scontro auto-moto in via Veneto

■ Scontro tra una moto Yamaha 600 e una Jaguar l'altra [illegible] nella centrale via Vittorio Veneto. Ancora [illegible] accertare le cause, ma p[illegible] che il motociclista [illegible] andato contro l'auto che stava immettendosi sulla strada. Al volante della vettura si trovava [illegible] uomo [illegible] Valduggia [illegible] 63 anni, il motociclista (che ha riportato lievi ferite) è invece un borgosesiano venticinquenne. [i. fo.]

COGGIOLA

Escursione [illegible] Cai [illegible] Valle d'Aosta

■ Il Cai Valsessera organizza per domenica 12 giugno un'escursione a Vetan, in Valle d'Aosta. L'itinerario toccherà, [illegible] gli altri, Punta L'Aouillette (a 2616 metri), il Monte Rosso (2943) e il Monte Fallere (3061). La quota di partecipazione [illegible] di 17 euro (15 per i soci). Le iscrizioni [illegible] possono fare nella sede del Cai [illegible] Coggiola il venerdì dalle [illegible] 21 alle [illegible] (telefono 015.787766). [m. cu.]

VARALLO, OSPITERANNO L'ARCHIVIO DI STATO

Manifatture [illegible] Restauri grazie al Lotto

Con i proventi del gioco finanziati lavori per 1 milione e 850 mila euro
L'appalto vinto dall'impresa romana Sapp, il cantiere prima dell'estate
Entro un anno e mezzo l'ex convitto accoglierà il nuovo insediamento



Il complesso delle ex Manifatture Rotondi a Varallo. Sulla destra, l'ex convitto che accoglierà la sede valsesiana dell'Archivio di Stato

Walter Camurati
VARALLO

Sarà l'impresa [illegible] «Sapp srl» ad eseguire i lavori [illegible] recupero e adeguamento del complesso monumentale [illegible] Manifatture Rotondi» di Varallo, di proprietà demaniale: ha infatti vinto la gara d'appalto, proponendo un ribasso d'asta del 4,2 per cento. Il preventivo è di circa un milione e 850 mila euro, cifra interamente finanziata con i [illegible] provenienti dal gioco del lotto: i lavori [illegible] finalizzati a trasformare l'immobile a sede della sezione separata dell'Archivio di Stato di Vercelli.

Dagli uffici di [illegible] Manzoni la direttrice Chiara Cusanno spiega: «Il complesso delle ex Manifatture di Varallo è costituito da tre edifici: il collegio, il convitto e la chiesa. L'appalto riguarda il solo convitto, e penso che i lavori possano iniziare prima dell'estate per concludersi in [illegible] anno e mezzo». Infatti restano ancora alcuni adempimenti burocratici: [illegible] concluderanno nei prossimi giorni, poi i lavori verranno affidati ufficialmente all'impresa [illegible]mana che ha vinto l'appalto.

Di utilizzare i fondi provenienti dal gioco del lotto per recuperare a Varallo il complesso delle «ex Rotondi» [illegible] parla da quattro [illegible]. Sulla scheda a suo tempo diramata dal ministero per i Beni e le Attività culturali si specifica che la sezione varallese dell'Archivio di Stato è situata all'interno di un complesso edilizio tipico degli insediamenti industriali del primo Novecento «che testimonia - si legge nella scheda - la vocazione industriale a specializzazione tessile della zona, in particolare per la lavorazione del cotone». Continua la descrizione: [illegible] complesso, composto da tre strutture edilizie, subì nel corso degli anni diversi rifacimenti e trasformazioni; ai primi [illegible] XX Secolo [illegible] realizzato un edificio destinato ad ospitare il convitto delle operaie, attuale sede dell'Archivio». Sempre la stessa scheda del ministero prevedeva p[illegible] le [illegible] Manifatture» di Varallo [illegible] finanziamento [illegible] 4 miliardi di lire nel triennio 2001-2003.

Non è la prima volta che [illegible] provincia [illegible] Vercelli i fondi provenienti dal gioco del lotto sono stati utilizzati per finanziare lavori di [illegible] e [illegible] recupero funzionale [illegible] importanti monumenti, che altrimenti sarebbero stati destinati a una misera fine. Nel capoluogo, ad esempio, vale la p[illegible] di ricordare la chiesa della Confraternita di San Vittore, in Largo D'Azzo, che attualmente ospita appunto gli archivi delle Confraternite vercellesi: i lavori [illegible] recupero [illegible] costati un miliardo e 400 milioni [illegible] lire.

EX BOZZALLA [illegible] LESNA

Integrativo Sciopero [illegible] «Velvis»

COGGIOLA

[illegible] registrato un'adesione del novanta per cento lo sciopero alla «Velvis» (ex Bozzalla [illegible] Lesna) proclamato dalle Rsu di Femca, Filtea e Uilta [illegible] sostegno del [illegible] dell'integrativo aziendale. La protesta ha bloccato la quasi totalità del reparto produzione: i lavoratori si sono fermati per due ore a fine turno. La «Velvis» fa parte del Gruppo Inghirami ed occupa settanta persone, suddivise in 50 operai e 20 impiegati.

«I dipendenti si sono [illegible]pre dimostrati disponibili e flessibili anche dal punto [illegible] vista degli orari - spiega Gianluca Belli, responsabile di [illegible] della Filtea Cgil Biella -. Quello che chiediamo è che venga almeno organizzato [illegible] incontro per discutere del perché non [illegible] [illegible] stato rispettato l'accordo del contratto nazionale del luglio 1993. Attualmente [illegible] premio di produzione si basa ancora [illegible] un accordo che risale al 1980. Questo sciopero servirà per guadagnarci il tavolo della trattativa prima [illegible] [illegible] discutere il merito delle nostre richieste, alle quali la proprietà dice "no" a priori senza nessuna argomentazione valida. L'agitazione proseguirà nei prossimi giorni con modalità che verranno stabilite durante le apposite assemblee».

Secco il commento della dirigenza della «Velvis»: «La situazione del tessile in generale e di questa zona in particolare, è nota a tutti, [illegible] anche la nostra azienda ne fa le spese - afferma [illegible] direttore generale Marco Mercati -. Sicuramente, per quel che ci riguarda, c'è meno crisi rispetto a qualche tempo fa, ma siamo lontani dal poter affermare che tutto è a posto. E proprio considerando il contesto globale, in cui c'è gente che non riesce nem[illegible] ad avere lo stipendio mensile, le richieste che sono state fatte sembrano sproporzionate». [m. cu.]

E' PARTITA LA CAMPAGNA [illegible] INFORMAZIONE

Raccolta [illegible] rifiuti A Pray [illegible] cambia

PRAY

Si è ufficialmente aperta la campagna di informazione sul progetto sperimentale per potenziare la racc[illegible]lta differenziata dei rifiuti. La prima fase del piano coinvolgerà gli abitanti della parte bassa del paese, in tutto circa 700 famiglie e 150 attività per un totale [illegible] 1400 persone. Il Comune ha [illegible] cominciato ad inviare una lettera in cui vengono spiegate nel dettaglio le nuove modalità di raccolta.

«Vogliamo informare preventivamente la cittadinanza [illegible] [illegible] avverrà come sperimentazione da luglio [illegible] dicembre - spiega Diego Cortese, responsabile del servizio rifiuti del Comune -. Inoltre verso fine mese Seab, la società che gestisce il servizio, sarà presente in paese con un camper che funzionerà [illegible] punto informativo: i tecnici [illegible] a disposizione dei residenti per rispondere [illegible] quesiti sulla raccolta e per distribuire gli opuscoli con indicati i giorni [illegible] gli orari di raccolta per le varie tipologie di rifiuti e i sacchi per la plastica».

Da luglio, poi, partirà il servizio [illegible] domicilio che prevede la distribuzione ad ogni casa, condominio e attività commerciale, di contenitori dimensionati a seconda del [illegible] delle famiglie che vivono nello stabile. La raccolta dei rifiuti differenziati (car[illegible] e plastica) avverrà ogni quindi[illegible] giorni, quella degli «ordinari» due volte la settimana. Quando il progetto sarà ufficialmente [illegible]trato nella fase operativa in paese verranno tolti tutti i cassonetti, resteranno soltanto le campane dove inserire [illegible] e lattine. «Attualmente a Pray la raccolta differenziata raggiunge soltanto il 17% - conclude Cortese -. Il nostro obiettivo è quello di arrivare almeno [illegible] 35%, il minimo previsto dalla legge». [m. cu.]



Il Municipio di Pray

CELLIO: SI E' PUNTATO UN COLTELLO ALLA GOLA

[illegible] sfrattato tenta il suicidio

CELLIO

Tenta [illegible] suicidio [illegible] l'ufficiale giudiziario rende [illegible] lo sfratto. Il fatto è successo l'altro pomeriggio in [illegible] casa di Cellio, dove abita da tempo un invalido di 45 anni che in base [illegible] documenti risulta residente a Quarona. Che si trattasse di [illegible] [illegible] delicato l'ufficiale giudiziario lo sapeva già alla vigilia tanto che si è presentato alla po[illegible] dell'uomo accompagnato da due carabi[illegible]. La procedura [illegible] iniziata senza problemi ma, compilati i primi documenti, l'inquilino ha iniziato [illegible] [illegible] fino [illegible] afferrare un coltello da cucina puntandoselo alla gola. Prima che l'uomo potesse farsi del male è stato bloccato dai militari: l'operazio[illegible] non [illegible] stata semplice visto [illegible] stato di agitazione in [illegible] [illegible] trovava la persona raggiunta dal provvedimento di sfratto esecutivo. Non appena [illegible] situazione è tornata alla calma è stata chiamata un'ambulanza [illegible] trasportare l'uomo all'ospedale [illegible] Borgosesia. Resta da chiarire se davvero [illegible] l'intenzione di togliersi la vita o se, piuttosto, volesse soltanto generare clamore intorno alla vicenda. [illegible] ogni [illegible] il quarantacinquenne ha ottenuto una proroga: per il [illegible] lo sfratto è stato sospeso.

Un tentato suicidio anche a Crevacuore: un uomo di 79 anni ha cercato di togliersi la vita pugnalandosi allo stomaco. Soccorso dall'Elisoccorso di Borgosesia, è grave. [i. fo.]

Kermesse in centro fin dal pomeriggio con stand gastronomici, cantanti, artisti e spazi riservati anche ai bambini

Le auto d'epoca protagoniste della notte di Biella

Parte domani sera alle 21,30 da piazza Battistero l'Historic Cup 2005

Dall'Italia alla Francia, da Biella ad Annecy. A differenza dello scorso anno (destinazione Bratislava...), l'edizione [illegible] della «Biella Historic Cup» riservata alle auto d'epoca ha optato per distanze più brevi, privilegiando la tappa cittadina. Un percorso che si svilupperà interamente «in notturna» nel cuore del centro storico, con prove cronometrate sparse un po' ovunque e momenti di svago per i meno patiti di motori. In questo genere di gare, la velocità è ridottissima, intorno ai [illegible]-30 chilometri orari; importante sarà infatti la precisione ed il riscontro a tempo con cui i pneumatici transiteranno sui pressostati e le penalità eventualmente accumulate.

Il via ufficiale è previsto per le ore 21,30 di domani dall'ormai tradizionale pedana posta ai piedi del Battistero.

I punti cronometrati dove gli spettatori [illegible] l'opportunità di ammirare più da vicino le «nonnine a quattro ruote» [illegible] in totale dodici.

Domani, subito dopo la partenza, il primo traguardo intermedio sarà posto in via Italia, davanti a [illegible] Intesa; la seconda prova sarà posta poco più lontano, esattamente in piazza Vittorio Veneto, davanti alla Pasticceria Jeantet. Dopo [illegible] voltato in via Bertodano, fino a via Cernaia, le auto si avvicineranno a viale Matteotti per il terzo controllo orario, proprio davanti la sede dell'Aci. Quindi i partecipanti si trasferiranno al Piazzo dove, nella fantastica cornice di piazza Cisterna, disputeranno due prove; [illegible] discesa fino a piazza La Marmora (via Pietro Micca) per la prova denominata «Colorchimica» e [illegible] La Marmora per la prova «Carrozzeria Racing».

Sabato mattina, subito dopo la partenza da piazzale Casalegno, le vetture si avvieranno verso il piazzale della «Biella Transport», in via Rosselli, che ospiterà ben tre tratti cronometrati; successivamente, prima di allontanarsi definitivamente dal Biellese, i concorrenti dovranno sostenere due prove nel comune di Ponderano.

La carovana, senza mai utilizzare tratti di autostrada, si dirigerà quindi verso Aosta e, successivamente, attraverso il traforo del Monte Bianco, giungerà a Megeve e quindi ad Annecy. Nel pittoresco centro lacustre, gli equipaggi partiti da Biella concluderanno la loro avventura con un gemellaggio che li vedrà protagonisti unitamente ai partecipanti del «Rally Storico du Mont Blanc».

L'obiettivo di trasformare l'evento sportivo in una vera e propria festa della città nel primo week end lungo del mese [illegible] giugno approfittando dell'odierna ricorrenza, pare destinato a mantenere le attese.

Da [illegible] parte la quantità e la qualità [illegible]gli oltre quaranta iscritti, dall'altra l'incredibile gamma di iniziative collaterali f[illegible] presumere [illegible] un succes[illegible] dell'iniziativa.

Per chi vivrà l'evento con semplice curiosità e con lo scopo di trascorrere qualche ora di svago nel centro cittadino e non solo, c'è solo l'imbarazzo della scelta. Domani, negozi e bar aperti fino a sera tarda lungo [illegible] il percorso. Le auto protagoniste saranno allineate fin dal primo pomeriggio in piazza Duomo, a disposizione del pubblico, unitamente agli stand della «Tavola dell'Orso», a quello della Jaguar Italia e, soprattutto, a quello dei Vigili del Fuoco che interverranno in massa con alcuni mezzi... d'antiquariato tra cui una «torre-faro» in grado di illuminare la piazza a giorno e, soprattutto, una splendida Isotta Fraschini [illegible].

Nella zona partenze si esibiranno cantanti ed artisti; tra questi «I Signori di Ponderano» e «Gli Sbandieratori di Azeglio» che sfileranno poco prima d[illegible] partenza, lungo via Italia e fino al Cda. Da segnalare pure uno spazio riservato ai più piccoli denominato «Quando i bambini fanno oh», una caccia al tesoro che impegnerà i partecipanti lungo le strade che percorreranno più tardi le vetture. Stasera, alle [illegible] 21 (ingresso libero), al Circolo «I Faggi», elezione di «Miss Biella Historic Cup» e prima possibilità di ammirare le auto in gara da domani.

GIOIELLI A QUATTRO RUOTE: [illegible] VIA



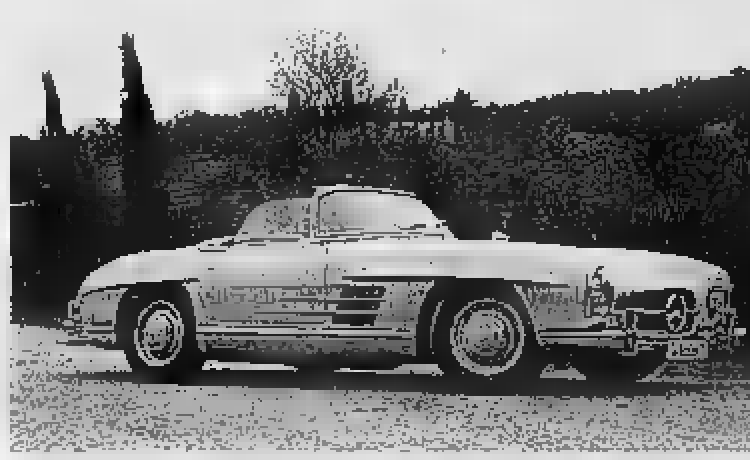


A sinistra una Jaguar E Type del 1961, il modello che raccolse l'eredità delle gloriose Xk: motore a 6 cilindri, 261 cavalli di potenza. A destra, invece una Maserati 3500 Gts la vettura elegante, sportiva e potente che fu prodotta tra il 1957 e il 1965: motore a 6 cilindri in linea di 3485 cc, 5 marce, per una potenza di 220 cavalli a 5500 giri





Il marchio diventato famoso per i film di James Bond, l'Aston Martin: a sinistra vediamo un'antenata della vettura di 007, il modello Db 6(Db sta per David Browon, quinto proprietario dell'azienda) nata nel 1966: motore da [illegible] cc sviluppava una potenza di 325 cavalli. A destra invece un'altra vettura inglese, la Sumbeam Alpine V (1959-1967) protagonista nei grandi rally dell'epoca (Montecarlo, Acropoli)





Il look della Mercedes è sempre stato fascino e velocità. Ecco a sinistra un bellissimo esemplare del modello 300 Sl che furoreggiava negli anni tra il '57 al '63: motore da 2900 cc, 215 cavalli di potenza. A destra invece un grintoso modello di Lancia Fulvia Coupé che festeggia a Biella i 40 anni di strada. Le Fulvia alla fine degli Anni Sessanta erano le auto predilette da chi amava la guida sportiva e chiedeva alla sua vettura prestazioni ma con un tocco di eleganza

Cuneo
E PROVINCIA

[illegible] ENTRO [illegible]

Sedamyl sposterà [illegible]li impianti

■ «La Sedamyl si impegna a delocalizzare i propri impianti entro 10-15 anni su un'altra [illegible] in Saluzzo»: lo ha annunciato in Consiglio il sindaco Paolo Allemano. Per risolvere il problema [illegible] traffico pesante dell'industria agroalimentare (circa 40 camion al giorno), dietro l'ex caserma Musso, c'è uno schema di accordo con i proprietari dei terreni, che prevede la riorganiz[illegible] della viabilità. [m. ma.]

[illegible] «BRA SERVIZI»

Traffico [illegible] rifiuti Monregalese patteggia

■ Andrea Bruno, 40 anni, di Mondovì, responsabile commerciale della Bra Servizi Spa, ha patteggiato ad Alessandria un [illegible] reclusione, per il traffico [illegible] smaltimento illegale di rifiuti speciali (pericolosi [illegible] no) fra Piemonte e Lombardia, scoperto nel [illegible] dai carabinieri [illegible] Noe. Bruno (uno dei 36 inquisiti) avrebbe ottenuto una [illegible] contenuta perché sembra abbia collaborato con gli inquirenti. [e. c.]

LAVORÒ PER [illegible]


Mario Quaglia

Morto [illegible] 103 anni decano [illegible] «civich»

■ [illegible] svolgono oggi pomeriggio, a Vocemola, vicino ad Arquata Scrivia, i funerali di [illegible] Quaglia, morto all'età di 103 anni. Era conosciuto a Racconigi [illegible] il soprannome di «guardia Quala», per gli oltre trent'anni in cui prestò servizio come vigile urbano. Dopo [illegible] pensione, rimasto vedovo, si era trasferito nel paese d'origine. [a. m.]

[illegible] CIMITERO DI BENE [illegible]

Lapide dedicata [illegible] «bambini mai [illegible]»

■ Una lapide dedicata ai bambini mai nati: sarà collocata nel cimitero di Bene Vagienna, su iniziativa e con fondi della associazione «Difendere la vita [illegible] Maria». «In paese - spiega Graziella Tomatis, che ne [illegible] parte - il gruppo riunisce donne che hanno dovuto affrontare la tragica esperienza [illegible] aborto spontaneo e che hanno deciso di dare sepoltura [illegible] loro piccoli, come la legge consente». [a. p.]

DISPOSTE A CEDERE A FOSSANO LO SCALO MERCI PUR DI ENTRARE NELL'INIZIATIVA

Le Ferrovie cercano spazio nella piattaforma logistica

Barbara [illegible]

Le Ferrovie chiedono di [illegible] a far parte della piattaforma logistica. Lo ha annunciato martedì Carlo De Vito, responsabile della Direzione patrimonio immobiliare di Rete ferroviaria italiana, in un incontro a Roma con il presidente della Provincia Raffaele Costa e il sindaco di Fossano, Francesco Balocco. Tema della riunione: la riqualificazione urbanistica [illegible] parte dell'area delle ferrovie fossanesi, collega[illegible] ai terreni della ex Fonderie Bongioanni. Il [illegible] Piano regolatore [illegible] Fossano progetta [illegible] riqualificazione per adibire l'area (ancora in mano alla procedura fallimentare) a zona residenziale, commerciale e di servizi. Si tratta di 200.000 metri quadrati, che si sommerebbe ad altri 60.000 di proprietà [illegible] ferrovie che «Rfi» oggi utilizza per lo scalo merci.

«La questione della ex Fomb ha indirizzato l'attenzione delle ferrovie sulla piattaforma logistica - spiega Francesco Balocco -. Rete ferroviaria italiana è interessata ad ottimizzare il proprio reparto di movimentazione merci che ha in Fossano un punto di snodo importante ma che è anche disperso in altre stazioni in provincia. L'azienda [illegible] intenzione di spostare tutto il settore in un unico sito e la localizzazione ottimale sarebbe all'interno della piattaforma logistica».

Sul piano pratico l'operazione è a buon punto: Le decisioni prese a Roma saranno presto messe nero su bianco [illegible] due protocolli d'intesa. Il primo fra «Rfi» e la Provincia, per l'ingresso delle Ferrovie tra gli enti che parteciperanno alla realizzazio[illegible] dell'interporto. Il secondo coinvolgerebbe queste ultime e [illegible] Comune [illegible] Fossano per la cessione (probabilmente con la concessione novantennale del diritto di superficie) dei [illegible] metri quadrati dello scalo merci fossanese.

«L'interessamento di Rfi alla piattaforma è una buona [illegible]zia - [illegible] Raffaele Costa -. Affronteremo il discorso con gli enti promotori, in particolare la Camera di Commercio». Nulla, per ora, trapela sulla localizzazione dell'interporto. L'ultima ipotesi, anche se mai ufficializzata, riguarda il sito di Trinità e Magliano Alpi. «L'importante per Rfi è che l'interporto sorga in una zona di facile collegamento con la linea ferroviaria, in particolare la Torino-Savona» puntualizza il sindaco Balocco. Costa: «Questa esigenza è stata presa in considerazione sin dalle prime indagini sulla costruzione della piattaforma. L'ingresso di Rfi consente di accelerare la trattativa con gli enti locali». Per Fossano [illegible] ristrutturazione dell' [illegible] Fomb permetterà di cambiare il volto [illegible] della città, già in via di trasformazione per il [illegible].

[illegible]

■ COMITATO PROMOTORE: Regione Piemonte, Camera di commercio e Provincia di Cuneo, Ministero dei Lavori Pubblici
■ [illegible]
Trinità-Magliano Alpi
Fossano-Mellea
Carrù-Massimini
■ SUPERFICIE INIZIALE: è stata valutata in 350.000 mq
■ A REGIME: 4 milioni mq
■ IMPRESE GIA' DISPONIBILI ALL'INSEDIAMENTO: sono 54
■ INDAGINE: su un campione di 3.200 imprenditori, il 66,7% ritenlene che la piattaforma sia utile, il 17,7% necessaria, l'81% pensa con ogni probabilità di utilizzarla

LA SOCIETA': PER I PAGAMENTI BISOGNA ATTENDERE LA RICAPITALIZZAZIONE

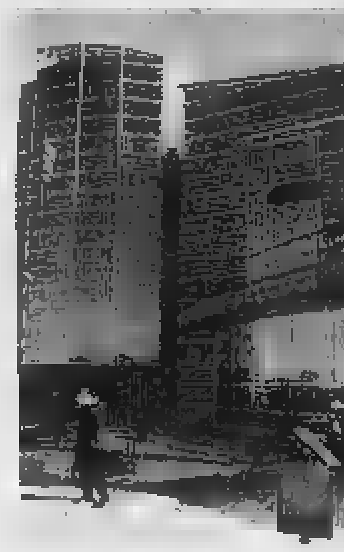
Levaldigi, i dipendenti ancora senza stipendi

[illegible]

Attendevano ieri [illegible] pagamento degli stipendi di maggio, ma gli amministratori dell'aeroporto hanno chiesto loro di pazientare ancora: i 52 dipendenti di Levaldigi hanno ricevuto un acc[illegible]o di 500 euro sulla busta di aprile e aspettano che nelle «casse» della «Geac» (la società di gestione) arrivino finalmente i soldi della ricapitalizzazione.

«Fino a quando non sarà versato per intero dai [illegible] un milione e mezzo di euro, cioè il capitale stabilito - ha spiegato il presidente, Guido Bonino -, la ricapitalizzazione non può essere [illegible] e la società non può disporre di quanto già arrivato. La Regione ha deliberato lunedì i [illegible] mila euro, i Comuni hanno aderito, ma per ora solo la Provincia ha già pagato».

Ieri mattina Bonino è volato a Roma, per sottoscrivere la delibe[illegible] che definisce e chiude la verten[illegible] con l'Enac (ente nazionale avia[illegible] civile): un contenzioso che deve portare all'aeroporto [illegible] saldo di un milione 350 mila euro. «Se la questione si chiude - ha sottolineato ancora Bonino - [illegible] un altro passo avanti. Ho sollecitato gli azionisti pubblici al pagamento, lunedì ho convocato il Consiglio d'amministrazione e, a ricapitalizzazione fatta, pagheremo anche gli stipendi». Nei giorni scorsi i Consigli comunali delle «Sette sorelle» (ieri Mondovì) hanno deliberato la partecipazione all'operazione di salvataggio. Per la prima volta tutti e sette i Comuni hanno aderito, ma, fra vibranti polemiche, hanno sottolineato [illegible] non saranno sostenibili ulteriori interventi fuori di un piano efficace. [p. s.]


L'aerostazione di Levaldigi

in breve

■ **TRANFAGLIA A GARESSIO** Oggi, alle 17, nel salone comunale a Garessio, incontro con Nicola Tranfaglia, docente dell'Università di Torino, su «Costituzione e democrazia oggi». L'incontro, introdotto dal sindaco Valeria Anfosso, si svolge in collaborazione con «Libera». [s. c.]

■ **«FUNE» A TRE FERMATE** Collaudatori e tecnici del Provveditorato alle Opere Pubbliche hanno dato parere favorevole al progetto della terza fermata (intermedia) della funicolare di Mondovì. L'incontro è avvenuto in Comune: l'opposizione chiede al sindaco Aldo Rabbia «di informare e coinvolgere il Consiglio comunale [illegible] modifiche al Piano dei trasporti pubblici». [g. sca.]

■ **RIAPERTA VIA [illegible]** E' stata riaperta in senso discendente via Moro, che congiunge Mondovì Altipiano e Breo. [g. sca.]

■ **UN NUOVO NEGOZIO** Ieri mattina Ivo Paniero, commerciante di Clavesana, ha inaugurato un nuovo negozio [illegible] frutta e verdura in corso Nizza [illegible] Cuneo. L'esercizio [illegible] specializzato nella vendita di primizie. [m. c. a.]

■ **LA FARMACIA TRASLOCA** Da alcuni giorni [illegible] farmacia di Manta si è trasferita: dopo 18 anni lascia via Roma per aprire i battenti [illegible] provinciale. [a. g.]

■ **PIDOCCHI MONITORATI** Dopo le polemiche dell'anno passato, la [illegible] consiliare di Verzuolo ha presentato un'interpellanza in cui si chiede quali nuove misure sono state adottate per il monitoraggio dei pidocchi degli alberi. [a. g.]

■ **[illegible]CIATO A FARIGLIANO** Era stato fermato dai carabinieri per un controllo stradale, ma il [illegible] nervosismo ha indotto i militari a controllare anche l'auto. U. V., 62 anni, di Farigliano, è stato denunciato per possesso di un coltello non a norma di legge. Sono stati trovati un secondo coltello e una scacciacani. [g. sca.]

DURA POLEMICA FRA I SINDACI DI ROSSANA, SALUZZO, SAVIGLIANO E FOSSANO

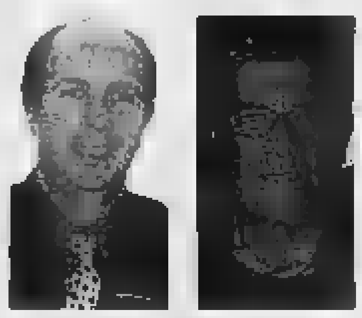
Nomine al Consorzio rifiuti E' scontro fra primi cittadini

ROSSANA

La polemica non si placa: Il sindaco di Rossana, Marco Carpani, ritiene di essere stato escluso dal Consiglio di amministrazione del Consor[illegible] Rifiuti (Csea) [illegible] una congiura, ordita nei suoi confronti dai primi cittadini di Saluzzo, Savigliano e Fossano, anche per motivi politici. In particolare Carpani se [illegible] prende con la lettera di replica alle sue argomentazioni, apparsa su «La Stampa» di ieri, [illegible] sindaco di Saluzzo, Paolo Allemano. «Finge di non sapere - scrive Carpani - che in assemb[illegible] molti sindaci hanno ribadito che l'unico candidato della Comunità Montana Varaita a [illegible] ero il sottoscritto. Lo ha detto (vi [illegible] decine [illegible] testimoni), anche il presidente della Comunità montana Valle Varaita Dovetta, che pubblicamente non ha fatto altro nome che il mio».

Interrogato sul punto, il presidente (e assessore provinciale alla Montagna) Silvano Dovetta spiega: «Ho candidato io Carpani, che ritengo rappresentasse ottimamente la Valle. In assemblea però sono emerse perplessità sulla compatibilità di sindaci o consiglieri alla nomina nel Cda del Consorzio rifiuti. Sono state dunque avanzate altre candidature, legittimamente, dai sindaci di Costigliole e Verzuolo. Ritengo che anche la scelta fatta sia ottima per la Valle. [illegible] penso nei confronti di Carpani [illegible] sia [illegible] alcuna congiura».

Controreplica anche [illegible] sindaco [illegible] Saluzzo, Paolo Allemano: [illegible] c'è un'incompatibilità deve valere per tutti. Le altre argomentazioni "politiche" sono pretestuose. L'im[illegible] sia [illegible] centrato l'obiettivo [illegible] buon Consiglio di amministrazione per il Consorzio rifiuti». [m. bo.]


Silvano Dovetta e Marco Carpani

SCALPELLINO (56 ANNI) SOTTO PROCESSO A SALUZZO

Bagnolese accusato di molestie dalla colf

BAGNOLO

E' accusato di violenza sessuale ai danni di una colf marocchina uno scalpellino del paese. In seguito alla denuncia della donna, un anno fa, Agostino Brondino, 56 anni, era finito anche in [illegible]. Per scagionarlo, ieri mattina, la difesa ha chiamato a [illegible] la sorella, in Tribunale a Saluzzo. «Li sentivo spesso litigare - ha raccontato la donna, che abita nella stessa palazzina dell'imputato, davanti [illegible] collegio dei giudici (presidente Alberto De Alessandri) -. La badante chiedeva soldi. Quando mio fratello era fuori [illegible], ospitava connazionali clandestini». Nel corso [illegible] dibattimento è [illegible] che l'uomo sarebbe stato indotto dalla giovane ad acquistare regali costosi (fra cui un bracciale [illegible] oltre 600 euro). Una circostanza giudicata «irrilevante» dall'avvocato difensore Flavio Manavella. Ma il pm, Maurizio Ascione, ha chiesto di approfondire i fatti, chiamando a testimoniare anche il gioielliere che avrebbe venduto il monile.

L'udienza [illegible] stata rinviata a mercoledì prossimo. Verranno sentiti l'imputato e la presunta vittima, che ai carabinieri riferì di [illegible] subito molestie da parte dell'uomo, che l'aveva [illegible] e [illegible] in reg[illegible]. Secondo il difensore di Brondino, però, nel racconto della donna vi sarebbero incongruenze.

L'uomo è imputato anche per detenzione abusiva di armi. In una legnaia, nascondeva un piccolo arsenale: [illegible] per revolver, una fucile, una carabina, una pistola e due sciabole. [m. ma.]

Sabato e domenica sono attesi alla rassegna Arnoldo Foà e Bruno Canino



L'Italy&Usa, Alba Music Festival vuole essere momento d'incontro internazionale, dialogo tra culture, progettazione e realizzazione di spettacoli

Brian Ganz, virtuosismi al piano

L'artista stasera in concerto per l'Alba Music Festival

ALBA

Italy&USA, Alba Music Festival, la manifestazione internazionale che ha trasformato la capitale delle Langhe in un prestigioso palcoscenico della cultura [illegible] artisti di fama mondiale, allievi e tanti ospiti, [illegible] prepara al gran finale. Dopo giorni intensi vissuti tra concerti, seminari, prove aperte, incontri e laboratori, la rassegna propone fino a domenica ancora molti appuntamenti di rilievo e due grandi spettacoli [illegible] protagonisti l'attore Arnoldo Foà e [illegible] pianista Bruno Canino.

Ma già questa sera ci [illegible] l'occasione per ascoltare uno dei protagonisti di questa edizione della rassegna. Alle 21, nel Tempio di San Paolo di Alba, si svolgerà il concerto «Brian Ganz Piano Recital», con la partecipazione dell'Orchestra d'archi del Civico Istituto Musicale Lodovico Rocca diretta da Gianluca Allo[illegible] (ingresso libero). Brian Ganz è unanimamente considerato [illegible] dei più rappresentativi pianisti della sua generazione. Vincitore del First Grand Prizes [illegible] Long-Thibaud di Parigi, del Beethoven Fellowship dell'American Pianists Association, medaglia d'argento al Queen Elisabeth International Competition [illegible] Belgio, è [illegible] assistente di Leon Fleisher al Peabody Conservatory. Il critico di «La Libre Belgique» ha scritto [illegible] lui: «Non ci sono parole per descrivere questo straordinario musicista, che vive la musica [illegible] generosa spontaneità portando il pubblico in un'intensa atmosfera di gioia». Un giudizio condiviso con entusiasmo anche dai numerosi spettatori delle sue performance albesi.

Domani sera, nella Cattedrale, sarà la volta di un altro grande appuntamento: la Messa in [illegible] maggiore, di Beethoven. [illegible] palco [illegible] il soprano Joan McFarland, il mezzosoprano Olivia Vote, il tenore Simone Maresca e il basso Michael Ryan, insieme con l'Orchestra sinfonica [illegible] Stato di Bacau, in Romania, e i Saint Mary's Chamber Singers diretti [illegible] Larry Vote.

Sabato e domenica arriveranno al Festival Arnoldo Foà e Bruno Canino. Attore, regista e commediografo, ma anche pittore e romanziere, Foà è una delle figure più carismatiche [illegible] oltre sessant'anni presente nel mon[illegible] dell'arte in Italia. Ad Alba si esibirà, sabato alle 21 sul palcoscenico del Teatro Sociale, con il maestro Nova in «Storie di Tango». Uno spettacolo che mette insieme le musiche di Astor Piazzolla e le parole di Jorge Luis Borges.

Domenica alle 21, per il concerto di chiusura [illegible] Festival, [illegible] Sociale arriverà il pianista Bruno Canino. Insieme con l'Orchestra Sinfonica di Stato di Bacau, in Romania, diretta da Jeff Silberschlag, proporrà il Concerto in fa per pianoforte e orchestra di Gershwin e la Sinfonia numero 4 di Brahms. Nato a Napoli, Canino nella passata stagione ha suonato con la [illegible] di Berlino diretta da Claudio Abbado. Insegna al Conservatorio di Berna, dove tiene un [illegible] di perfezionamento sulla musica da camera del Novecento.

Nato con [illegible] consolidarsi del rapporto tra la Città di Alba ed il St. Mary's College of Maryland negli USA, l'Italy&Usa, Alba Music Festival vuole essere avvenimento musicale e momento d'incontro internazionale, di dialogo tra culture, [illegible] progettazione e realizzazione di spettacoli d'identità con un forte impianto spettacolare, didattico, sociale e divulgativo.

«La duplice anima del Festival, tra Italia e Stati Uniti - dicono i direttori artistici Giuseppe Nova, Jeff Silberschlag e Larry Vote - ha permesso di sviluppare una forte identità, distinta e caratteristica nel panorama internazionale, che diventa occasione di dialogo fra la tradizione culturale europea e quella americana. Dal jazz [illegible] Monteverdi, passando per Gershwin e Astor Piazzolla, si possono apprezzare le mille sfaccettature della musica, con la presenza di artisti di altissimo l[illegible].

Roero e Langa

CASTELNUOVO DI CEVA

[illegible] fra [illegible] Comuni

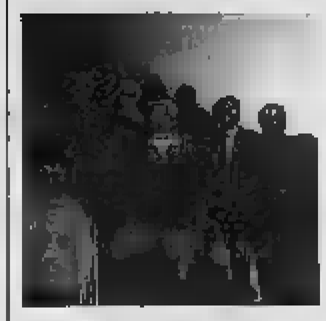
■ C'è anche Castelnuovo di Ceva nel «Patto di fratellanza» firmato da 16 Comuni italiani [illegible] il nome Castelnuovo o Castel-[illegible]. Il gemellaggio a livello nazionale [illegible] firmato a Castelnuovo Rangone (Modena): l'obiettivo [illegible] promuovere momenti di incontro, scambi culturali, iniziative promozionali, turistiche ed enogastronomiche. [d. s.]

RADUNO [illegible]

Alpini [illegible] in festa [illegible] Montà

■ Domenica a Montà è in programma il VI raduno intersezionale «Alpini del Roero». Alla manifestazione prenderà parte la fanfara militare alpina della Brigata Taurinense. Sabato invece, presso il monumento della Croce luminosa: alza bandiera, commemorazione, a cui seguirà nella vecchia chiesa parrocchiale, un concerto di cori. [s. f.]

[illegible] DA DOMANI [illegible]



Il direttivo dell'Avis di Ceva

L'Avis festeggia mezzo secolo

■ Iniziano domani, alle 21, al teatro Marenco, con un recital di Ada Prucca e Giancarlo Bovetti, i festeggiamenti per i 50 anni della sezione Avis. Sabato, alle 15, [illegible] al Marenco, si terrà un convegno sulle problematiche della donazione; domenica celebrazione del 50° e festa provinciale Avis: alle 8 ritrovo all'oratorio, alle 9 messa in duomo, alle [illegible] corteo per le vie della città e alle 11 consegna delle benemerenze. [d. s.]

LAVORI A [illegible]

Ventimila euro per sistemare l'asilo

■ La giunta comunale [illegible] ha stanziato 20 mila [illegible] per alcuni lavori a carattere di urgenza, nella Materna di Bescurone. Infatti si sono verificate crepe, infiltrazioni e caduta [illegible] intonaco. L'assessore ai Lavori pubblici ha deciso che con questo primo finanziamento si interverrà sulla copertura della struttura, poi si penserà ai locali; i tecnici assicurano che non esistono pericoli nell'utilizzo dei locali. [v. m.]

L'AREA DI BRA DOVE [illegible] CONCENTRA UN ALTO NUMERO DI CASE POPOLARI

«Bescurone, quartiere dimenticato»

Tante proteste per la presenza di spacciatori scarsa illuminazione e insufficiente pulizia strade



Case popolari nel quartiere Bescurone a Bra [FOTO MURIALDO]

Valter Manzone

BRA

Il Bescurone [illegible] dei quartieri storici della città: in quest'area, molto [illegible] da sempre, si sono attivati elaboratoria d'iniziative. Ma è anche il quartiere dove sono ospita-[illegible] tante [illegible] di edilizia residenziale pubblica. Molti residenti protestano per lo stato di degrado in cui versa la zona, delimitata da via Sobrero e via De Gasperi, dove sono localizzati alcuni palazzoni che ospitano numerosi nuclei famigliari, ai quali è stato assegnato uno di questi alloggi popolari, gestiti dall'Atc di Cuneo.

La zona è salita più volte agli onori delle cronache, per una vicenda che si trascina [illegible] tempo: [illegible] problema del mancato pagamento degli affitti, da parte di alcuni inquilini, da tempo morosi nei confronti dell'Atc e a rischio di sfratto esecutivo.

Proprio da questa vicenda - se ne erano occupati i servizi sociali del Comune e il Consorzio Intesa oltre ai giovani del Centro sociale - spesso scaturiscono situazioni sociali di marginalità, sfociate anche in [illegible]-di di cronaca nera. L'ultimo in ordine di tempo: due vicini, da mesi in lite per futili motivi, sono stati protagonisti di un episodio che poteva avere conseguenze gravissime. Dopo un ennesimo scontro infatti, uno dei contendenti ha impugnato una pistola (risultata poi giocattolo) e ha minacciato l'al[illegible] e la sua famiglia. Attimi di panico, la ricerca di un riparo sicuro in cantina ed una telefonata [illegible] carabinieri. Il pronto intervento dei militari (la caserma è a poche centinaia di metri) che hanno bloccato l'autore del folle gesto - ha evitato che le cose degenerassero ulteriormente.

Anna Abburrà, direttore del Consorzio Socio-assistenziale Intesa: «Siamo consapevoli della situazione sociale di quella [illegible] del quartiere Bescurone e l'assistente sociale di territorio sta lavorando per contenere il disagio e fornire risposte ai residenti bisognosi. Lo stesso Piano di zona potrà [illegible] un ottimo strumento per realizzare, in modo integrato, quei servizi sociali di cui si sente il bisogno». Ma la protesta, oltre ad [illegible] generica denuncia di ma[illegible] assistenza [illegible] parte degli enti preposti, è concreta: manca l'illuminazione pubblica, i bidoni per la raccolta differenziata dei rifiuti sono insufficienti, la pulizia delle strade [illegible] è molto [illegible]; inoltre nella zona si concentrano spesso anche spacciatori di droga. «Siamo fiduciosi che gli amministratori si [illegible] carico [illegible] queste [illegible] lamentele - concludono alcuni residenti - e s'impegnino a cercare soluzioni».

Il quartiere ha, però, anche un'altra faccia: una realtà vivace, che per primo si è dotato di un comitato e garantisce momenti d'aggregazione; significativa anche l'azione sociale, oltre che sportiva, della società Sporgente (330 atleti), che raccoglie numerosi atleti di varie discipline e che dispone di una tensostruttura per tornei.

LE RICHIESTE DEL COMITATO DEI RESIDENTI ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Bancarelle in piazza Giolitti

Cura delle aree verdi e un calendario di manifestazioni

BRA

C'è disagio [illegible] i residenti del quartiere Bescurone? Una prima risposta alle criticità manifestate dai residenti delle case popolari arriva dal Consorzio socio-assistenziale «Int.es.a.». Spiegano le operatrici: «Il quartiere popolare di via Sobrero e via De Gasperi conta circa 1000 abitanti e quasi [illegible] nuclei familiari. I minori sono 270, gli anziani 68. E' forte [illegible] presenza di nuclei familiari stranieri che nella maggior parte dei casi hanno una buona [illegible] nel tessuto sociale (scuola e lavoro). Gli abitanti di questo esprimono in vari modi la loro voglia di partecipare e vivere dignitosamente. Il [illegible] sociale del Consorzio "Int.es.a.", oltre ai volontari del quartiere, sta cercando di attivare iniziative che servano a migliorare la qualità della [illegible] e a dare dignità a quanti in questa zona vivono con le loro famiglie». In questi giorni sta per partire anche un progetto che [illegible] con la stretta collaborazione dei cittadini che vivono in quel contesto, di offrire, in particolare ai giovani e alle famiglie, opportunità d'incontro.



Il geometra Claudio Allocco è presidente del comitato di quartiere

Claudio Allocco, geometra, [illegible] poco il nuovo presidente del Comitato, eletto dagli abitanti. Commenta: «Siamo [illegible] attesa di [illegible] un confronto con la Giunta Scimone, per confrontarci con i nostri amministratori sulle nostre esigenze e sulle loro potenzialità. [illegible] sono avviati alcuni lavori di miglioramento della zona, quali l'illuminazione, ma vorremmo anche che venissero curate le aree verdi, che stanno sempre più sparendo. Il rischio effettivo è che il nostro territorio sia tutto cementificato. Chiediamo anche di poter disporre di alcuni spazi in piazza Giolitti, in modo da poter organizzare per l'estate spettacoli e manifestazioni. Se, poi, si prospettasse anche l'opportunità [illegible] spostare [illegible] parte del mercato settimanale [illegible] questa piazza, accontenteremmo veramente molti residenti, che hanno problemi a raggiungere il centro cittadino». [v. m.]

ALLE OLIMPIADI [illegible] TORINO 2006 CUCINA DI LANGA [illegible] IL NETWORK

Lo chef corteggiato dalla NBC americana

[illegible]

Giancarlo Spadoni

IL buon cibo, quello inseguito dai gourmet, prodotti genuini ben cucina-[illegible] accompagnati dai grandi vini, si va a cercare nei ristoranti, i «santuari» della gastronomia di gran classe.

[illegible] c'è chi, il caso è forse [illegible] in Italia, la gastronomia di classe la porta direttamente a destinazione in modo itinerante, anche lontano, per avveni-[illegible] straordinari. Come fa Carlo Zarri di Cortemilia, quarantenne, presidente del Consorzio turistico Langhe Monferrato e Roero, esperto chef e manager internazionale [illegible] settore Food&Beverage, nel cui curriculum ci sono, ad esempio, le gestioni della ristorazione di Casa Italia, cioè della delegazione ufficiale azzurra, alle Olimpiadi di Salt Lake City 2002 e [illegible] Atene 2004; [illegible] ricevimento del matrimonio [illegible] Carlo Ponti Junior, figlio di Sofia Loren, a Budapest e, sempre l'anno scorso nella capitale magiara, il ricevimento ufficiale della Ferrari per l'apertura del nuovo autosalone e la presentazione della [illegible]-va F430. Carlo Zarri, perito turistico, fra l'altro, [illegible] sommelier professionista. Ha avuto esperienze di responsabilità organizzativa di eventi in Nord e Sud America, Sud Africa, Australia, Nuova Zelanda e Malesia, anche se le più importanti nozioni pratiche della grande cucina le ha apprese direttamente nell'hotel ristorante di famiglia.



Carlo Zarri di Cortemilia

Ora, per le Olimpiadi di Torino 2006, [illegible] prospettano progetti ancora più grandi. Il Consorzio, [illegible] stretta collaborazio-[illegible] con l'Associazione commercianti albesi, [illegible] recentemente firmato una lettera di intenti con [illegible] colosso televisivo americano NBC per l'organizzazione del sistema di ristorazione per gli inviati [illegible] più grande network televisivo commerciale del mondo, oltre tremila persone tra giornalisti, operatori e addetti.

Signor Zarri, innanzitutto ci spieghi che cos'è il Consorzio che lei presiede

«Costituito nel '92, raggruppa oggi 143 [illegible] fra albergatori, ristoratori, caffè storici. E' il braccio turistico dell'Associazione commercianti albesi per promuovere, anche fuori Italia, le strutture turistico alberghiere di questa terra, in appoggio all'analoga attività che viene anche svolta con il coordinamen-[illegible] della Regione».

Con il suo apporto, certe iniziative internazionali stanno arrivando ben oltre. Un "general contractor" nel food&beverage è piuttosto insolito. Ci parla [illegible] suo ruolo e di [illegible] si inserisce il Consorzio turistico Langhe, Monferrato e Roero?

«Quello che [illegible] Consorzio fa in questo campo [illegible] un di più, che di [illegible] porta i suoi vantaggi. Il mio ruolo, attualmente, è forse unico in Italia, ma non nel mondo».

Ora si prospetta que-[illegible] grande impegno [illegible] la NBC per i Giochi di Torino 2006. Quali sono i contenuti?

«La lettera di intenti prevede l'organizzazione per fornire al personale della NBC circa 7000-8000 pasti [illegible] giorno, nei 15 siti olimpici, prima e durante i Giochi invernali. Il nostro progetto ha avuto fortuna perché agli americani non venderemo solo i pasti, ma un progetto a costi flessibili, a seconda dei consumi, prestandoci a collaborare con un certo numero di loro cuochi che alterneranno la cucina nostrana con quella americana. Oltre a ciò, organizze-[illegible] per loro, quattro eventi speciali con 400 invitati, e daremo loro consulenza per 12 ore di trasmissioni collaterali inerenti servizi turistici nel territorio piemontese».

[illegible] il pre contratto con la [illegible] per le prossime Olimpiadi di Torino andrà a buon fine, quali pensa saranno i vantaggi per il territorio?

«Avremo bisogno di almeno 150 persone, tra cuochi, sommelier, docenti di scuola gastronomica, camerieri, e [illegible]-sonale vario. Impiegheremo principalmente prodotti di alta qualità di Langa e Roero, vini compresi, per una cucina strettamente legata a [illegible] terra: oltre tremila americani della [illegible] porteran-[illegible] questo ricordo oltre [illegible]

L'AZIENDA HA PROPOSTO IL CONCORDATO PER [illegible] SOCIETA'

Dipendenti «Styl group» chiederanno il fallimento

MONCHIERO

«Presenteremo istanza [illegible] fallimento». Lo hanno annunciato otto dipendenti della «Styl group» do[illegible] la manifestazione di [illegible] pomeriggio a Monchiero, davanti alla sede dell'azienda.

Cosa [illegible] successo? «Abbiamo scoperto che l'azienda non ha chiesto [illegible] concordato preventivo per la "Styl group", ma solo per altre [illegible] società - spiegano gli operai -. Questo significa [illegible] oltre a non ricevere lo stipendio da quasi cinque mesi, non disponiamo neppure della copertura degli ammortizzatori sociali. Stanchi di essere presi in giro, abbiamo optato per una decisione drastica».

Malgrado l'esito positivo degli incontri della scorsa settima-[illegible] in Provincia e Regione, mol-[illegible] particolari rimangono ancora da chiarire. Alla difficile situazione dei quattro dipendenti [illegible] «Jolly legno» - licenziati tre settimane fa -, si somma ora quella degli otto operai della «Styl group». «Anche noi eravamo all'oscuro di tutto» dicono i sindacati, che aspettando l'avvio delle procedure per l'anticipo della cassa integrazione straordinaria - mentre è già scattata la mobilità volontaria per le tre imprese incluse nel concordato -, stanno cercan-[illegible] una soluzione per i quattro lavoratori della «Jolly». «Abbiamo impugnato le quattro lettere di licenziamento, per cercare di smentire la tesi dei dirigenti, secondo la quale la ditta, contando così pochi dipendenti, non farebbe parte del gruppo» spiegano le organizzazioni sindacali.

Nel crescente clima di frustrazione, i dipendenti hanno deciso di non arrendersi. «Mol-[illegible] persone ci hanno appoggiato - dicono - , [illegible] altre vorrebbero [illegible] venissero abbassate le luci sul [illegible] caso. Non lo permetteremo». Tra coloro che continuano a sostenere la loro [illegible] [illegible] sono i sindaci dei Comuni coinvolti dalla crisi. Quello di Farigliano, Giancarlo Tavella, era presente alla manifestazione di ieri. «Stiamo facendo il possibile per migliorare velocemente la situazione dei lavoratori, nella speranza di favorire le po[illegible]à di ricollocamento - dice - . L'incontro di mercoledì scorso in Provincia ha dato i suoi frutti. Ci auguriamo che vengano presto attivati gli ammortizzatori sociali». [m. c. a.]

DA SANFRE' A BRA

[illegible] campana sarà portata [illegible]

SANFRE'

Sarà custodita nel [illegible] civico di Palazzo Traversa di Bra la campana della chiesa dedicata alla Vergine Addolorata, della borgata Martini [illegible] Sanfrè. La campana conserva l'iscrizione e lo stemma della famiglia braide-[illegible] dei Valfrè con [illegible] data 1435, insieme alla raffigurazione di [illegible] Martino. In origine apparteneva alla cascina del Bafumetto, forse legata all'Ordine dei Templari.

Una più attenta analisi del reperto riserva però sorprese. Dice la direttrice del Museo, Giovanna Cravero: «Il proprietario della fonderia, esaminando l'esemplare originale in vista della nuova fusione [illegible] una copia, ha avanzato dei dubbi circa la datazione presunta della campana, che sarebbe a [illegible] volta una rifusione posteriore [illegible] almeno due secoli».

Il mistero quindi s'infittisce. Escluso che si tratti di un vero e proprio falso, [illegible] assai più probabile che la campana abbia sostituito l'originale, conservandone la data e l'indicazione della famiglia il cui palazzo si trova, tra l'altro, proprio [illegible] fronte al Museo. [e. f.]

ASSEMBLEA DEI SOCI

Cresce l'utile alla [illegible] Cherasco

CHERASCO

[illegible] è svolta l'assemblea annuale [illegible] soci della Banca di Credito Cooperativo di Cherasco, che ha approvato il bilancio 2004, alcune modifiche allo statuto e il rinnovo delle cariche sociali.

Sotto la tensostruttura, [illegible]-po sportivo di Roreto, i soci hanno [illegible] la relazione di gestione del Consiglio d'amministrazione sull'andamento dello stato patrimoniale e del conto economico. Commentano i dirigenti: «L'ottimo stato di salute dell'istituto [illegible] credito deriva dall'elevata produttività ed efficienza del personale; notevole anche l'impegno della banca verso le varie associazioni ed enti sportivi, culturali e [illegible] volontariato». La Bcc [illegible] chiuso il 2004 [illegible] un utile di 2 milioni e [illegible] mila euro, in crescita del 2,9% rispetto al [illegible]; i volumi complessivi, a [illegible] 2004, sono stati [illegible] milioni [illegible] euro (+20% rispetto al 2003). Inoltre ha compiuto importanti investimenti sul territorio e ha aperto a Pocapaglia e Sal[illegible]. Il direttore Giovanni Bottero: «Il patrimonio [illegible] banca ha superato i [illegible] milioni di euro e cresce mediamente ogni anno dell'8%, incrementato dalla quota dall'utile destinato alla riserva legale». [v. m.]

L'esperienza degli istituti cuneesi «Galileo», «Cavour», «Leonardo»



Il «Galileo», con sede in via Carlo Emanuele III, [illegible] rappresentato fin dal [illegible] la possibilità di riprendere il [illegible] [illegible] studi interrotto e recuperare gli anni perduti

I vantaggi della scuola privata

Piccole classi, lezioni individuali, corsi serali

CUNEO

Giugno è il mese più difficile per gli studenti, ma anche il più bello. Difficile perché giunge il momento di tirare le somme del lavoro [illegible] nove mesi, il più bello perché si pregusta [illegible] tempo delle vacanze. Chi si appresta a concludere l'anno scolastico con legittima soddisfazione, non ha problemi. Diverso è per chi [illegible] che non troverà [illegible] [illegible] nome nell'elenco dei promossi.

L'idea con [illegible] sono nati gli istituti scolastici privati del [illegible]luogo è stata quella di offrire a questi studenti un'altra opportunità: un cambiamento «strutturale» che consente di riprendere il cammino interrotto e anche di recuperare gli anni perduti. Il «Galileo», con sede in [illegible] Carlo Emanuele III, ha rappresentato fin dal 1982 proprio questo: un percorso che ponga come ultimo obiettivo il conseguimento del titolo di studio attraverso modalità di apprendimento individualizzato. Le piccole classi, il dialogo con gli insegnanti, il coinvolgimento di tutte le componenti educative - corpo insegnante, studente, famiglia - hanno in questi [illegible] trent'anni di attività premiato le scelte effettuate.

Il «Galileo» sta al passo con i tempi: senza rinunciare alla tradizionale lezione, promuove un metodo di studio efficace che porti all'autogestione e all'autonomia nell'apprendimento. Per questo, per tutti i corsi di recupero dai geometri ai periti, dai dirigenti di comunità ai licei, nonché per le specializzazioni informatiche e linguistiche, organizza incontri di programmazione durante l'estate. I nuovi iscritti potranno pianificare [illegible] gli insegnanti il loro piano [illegible] studi e questo vale anche per coloro che scelgono l'Istituto Galileo per completare gli studi senza rinunciare ad altre attività, come è accaduto per alcuni campioni [illegible] volley. Il «Galileo» organizza corsi diurni e serali ai quali affianca anche corsi di sostegno che si svolgono tutto l'anno.

Il «Cavour», con sedi a Cuneo, in piazza Galimberti 15 e Mondovì, in corso Statuto 14, mette a disposizione degli studenti e [illegible] loro famiglie un'esperienza maturata negli anni. La sede del capoluogo offre ampi locali, laboratorio di lingue, aula di informatica e biblioteca, disposti su due piani e collegati da un ascensore per portatori di handicap. L'ambiente luminoso, pratico e allegro, rispecchia l'atmosfera che anima il «Cavour» e il personale docente: uno staff di insegnanti brillanti e motivati che [illegible] trasmettere il loro entusiasmo ai ragazzi. I corsi, per tutti gli indirizzi, si tengono in orario diurno e serale, con particolare attenzione per coloro che necessitano di trovare le opportune strategie personalizzate, per affrontare con serenità il percorso di studi. Il rapporto con le famiglie, ma soprattutto l'attenzione per lo studente sia sotto il profilo didattico che formativo, hanno decretato negli [illegible] [illegible] [illegible] del «Cavour».

In corso Nizza a Cuneo, l'istituto «Leonardo» vanta il merito di aver condotto al diploma decine e decine di ragazzi e di aver visto i suoi studenti inserirsi nel mondo del lavoro o proseguire all'Università. Il «Leonardo» ottiene questi risultati grazie a un corpo insegnante preparato e attento alle esigenze individuali, alle classi poco numerose e alla capacità di intervenire con strategie di rinforzo dell'apprendimento, là dove più necessario. I corsi, diurni e serali, vengono tenuti in sede, priva di barriere architettoniche, [illegible] lunedì al venerdì e, spiegano al «Leonardo», possono essere una valida scelta per i ragazzi usciti dalle medie che devono concludere i due anni di debito formativo, ma che desiderano contemporaneamente coltivare altri interessi. La novità di quest'anno è l'istituzione di corsi regolari e di recupero per alberghiero che si affiancano a quelli già attivati per tutti gli indirizzi e per dirigenti di comunità.

Chi ha già concluso gli studi e vuole affrontare [illegible] professione al passo con i tempi e soprattutto, ispirata al principio del benessere, può rivolgersi al centro «Corpo Mente Spirito» con sedi a Borgo San Dalmazzo, in via Mazzini 101, e a Cuneo, in via Grandis 21/a. Oltre a [illegible] sedute di massaggio shiatsu, pranoterapia, reiki e altre tecniche, il centro organizza da ottobre a maggio corsi serali professionali e per amatori, con la frequenza di una [illegible] alla settimana. Potranno consentire di inserirsi in un ramo di attività oggi in espansione, perché la cura del corpo e dello spirito è oggi sempre più considerata un'esigenza per vivere meglio.

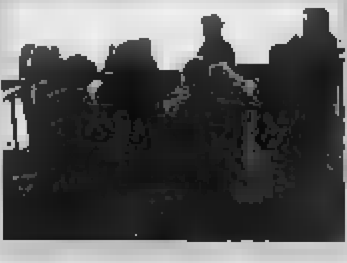
[illegible] EDILI A LEZIONE

Come diventare muratore

Una scuola che apre le porte al mondo [illegible] lavoro: si presenta così l'«Ente Scuola Edile», [illegible] sede in via Stoppani 21, a Cuneo. E' nata per il comune interesse della Sezione Costruttori edili, Confartigianato e sindacati di [illegible] Cgil-Cisl-Uil, per promuovere l'incontro della domanda e dell'offerta di lavoro e per [illegible] le persone in cerca di occupazione con corsi di formazione sia [illegible] [illegible] «in itinere». Il settore edile [illegible] molte branche [illegible] cui è possibile inserirsi, a patto [illegible] aver completato la propria formazione: mestieri legati alle strutture, come quello di carpentiere e muratore, altri alle «finiture» fra [illegible] decoratori e piastrellisti, altri ai trasporti e al movimento dei materiali. Ci [illegible] poi attività più artistiche: restauratori, mosaicisti, pittori. L'«Ente scuola edile», certificato Uni En Uiso 9001-2000 dalla fine del 2003 e «accreditata» dalla Regione Piemonte, adotta il metodo di formazione «imparare facendo», [illegible] acquisire le nozioni di base e specialistiche in modo operativo, e accompagna gli iscritti nella progettazione del proprio futuro occupazionale e nella carriera.

Giorno &NOTTE

Artisti in erba



■ **MOSTRA**
Oggi a Casa Cavassa di Saluzzo i progetti didattici delle scuole (nella foto). Alle 15,30, s'inaugura la mostra «Tra archi e sedute», con un esemplare della collezione di sedie «Robson&Jones» restaurato dagli allievi dell'Istituto d'arte Bertoni (visitabile ■ giovedì ■ domenica 10-13; 14-19). A seguire «Una ■ ■ vedere, un museo da vivere», esposizione delle opere degli alunni delle Elementari. Infine, «Diamo un futuro al nostro passato: la ■ ■ San Giovanni a Saluzzo», visita virtuale all'antico monumento realizzata su cd-■ dagli studenti delle Medie saluzzesi.

■ ■
Si conclude domani la stagione cinematografica della Sala Lanteri di Cuneo che invita all'ultima proiezione (ore 21): «Un tocco di zenzero» di Tassos Boulmetis. Ispirandosi al film, agli spettatori verrà offerto «un tocco di zenzero candito» per assaporare un po' dei sapori e dei profumi della Grecia contemporanea, narrata dalla pellicola.

■ **CONCERTO**
«La religiosità nell'opera lirica» è il titolo del concerto in programma stasera (ore 21) nella Cattedrale di Mondovì per iniziativa dell'associazione «Francesco Tamagno». Il soprano Maria Cristina Berardo, il mezzosoprano Wilma Farrante, il tenore Enrico Iviglia e il basso Valdimir Jurlin ■ impegnati come voci soliste insieme con quarantacinque elementi che compongono la corale dell'associazione. Li dirigerà Roberto Galfione, maestro del coro Andrea Turchetto che collabora con la «Tamagno» dal 1992, mentre alle tastiere siederà la pianista Antonella Pedico. Il concerto proporrà arie liriche di Verdi, Cherubini, Massenet, Boito e Ponchielli in un viaggio attraverso cent'anni di lirica.

■ ■
E' stata prorogata al 10 giugno la scadenza per consegnare i provini delle canzoni inedite che vorranno partecipare al festival «Il Cantaverde», in programma a Ceva il 16 settembre, sul ■ «La natura, il verde, l'ecologia, il bosco», ideato da Renato Casti in collaborazione con l'Ampac. Info 0174721333.

■ **MAGGIO MUSICALE**
Riprodurre l'emozione del concerto attraverso la tecnologia. E' la sfida dell'incontro di stasera (ore 17,30) nella seicentesca Confraternita ■a Croce Nera «Il grammofono di Berliner. Alla ricerca del suono», organizzato nell'ambito del «Maggio musicale». L'evento è la partecipazione del canadese Pierre Bolduc, direttore della prestigiosa rivista «Audiophile Sound» autentico guru del settore, in arrivo da Londra, con Giancarlo e Mario Sopegno HiFi Center Pinerolo, collaboratori dell'Accademia di Santa Cecilia a Roma, e Davide Della Casa. Verranno proposte registrazioni di musica classica e jazz.

LA RASSEGNA INTERNAZIONALE TOCCHERA' ■ CITTA' DI BRA, CUNEO E SAVIGLIANO

Il canto corale per tre giorni protagonista nella «Granda»

Piero Bertoglio

Ritorna puntuale la Rassegna internazionale di canto corale, organizzata dall'associazione Sorelle Milanollo ■ Savigliano, diretta ■ ■ Sergio Chiarlo, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura e al Turismo, l'Ente Manifestazioni, i Comuni ■ Bra e Cuneo, Banche e Fondazioni Crs, Crc e Crt. La manifestazione, giunta alla sua XIX edizione, si svolgerà da domani a domenica e coinvolgerà Bra, Cuneo e Savigliano. Proprio a Bra, domani, ore 21, al teatro Politeama ci sarà il concerto di apertura, ■ seguirà sabato, alle 21, il ■do concerto al teatro Toselli ■ Cuneo. Infine, domenica, gran finale a Savigliano. Alle 10,30 nella chiesa di Sant'Andrea ci sarà la celebrazione della messa con la partecipa■ delle corali; alle 16 nella sala del Consiglio comunale verrà dato il benvenuto alle corali ■ parte delle autorità, cui seguirà l'esibizione e il rinfresco. Infine, alle 21, nell'ala polifunzionale di piazza del Popolo, gran concerto ■ chiusura con la partecipazione di tutte le corali. Commenterà a rassegna Tino Zerbini.

«Sarà uno spettacolo a tutto campo - dice Sergio Chiarlo, ■ anni "anima" e motore della rassegna, nonché direttore del Coro Milanollo -, come conferma, per esempio, la presenza del balletto del Teatro Ariston ■ Sanremo. E non mancherà certamente lo spazio per ■ canto, che costituisce la fondamentale attrattiva della rassegna».

Le formazioni partecipanti alla ■ edizione della ■gna saranno le seguenti: Coro Bardok Bela di Pecs (Ungheria); ■ polifonico di Nonet Brda di Zozana (Slovenia); Balletto del Teatro Ariston di Sanremo; Coro La Baita del Cai di Cuneo; Compagnia Musicale Cuneese; Coro Gandino Spiritual's Friends di Bra. E, naturalmente, la corale Milanollo di Savigliano, che sarà affiancata dal Trio Arturo Toscanini, composto ■ Natascia Chiarlo (soprano), Ezio Bertola (baritono) e Ivan Chiarlo (pianoforte).


La rassegna è organizzata dall'associazione corale Sorelle Milanollo di Savigliano

E CONSEGNA DELLA «CIAO D'LA CA» EDIZIONE 2005

A La Morra oggi «Libri da gustare»

Per tutto il weekend proiezioni di film concerti, giochi teatrali mostre e degustazioni

Roberto Fiori
LA MORRA

Buona lettura e lettura buona: si inaugura oggi a La Morra la nona edizione di «Libri ■ gustare», il salone del libro enogastronomico e di territorio che vuole ■ una vetri■ dell'eccellenza regionale nella cultura classica e materiale. Per tutto il weekend la manifestazione, organizzata dall'associazione culturale «Ca dj' Amis», proporrà un cartellone che mette insie■ presentazioni di libri e proiezione di film, concerti e giochi teatrali, mostre e degustazioni di prodotti di eccellenza.

Sabato e domenica, in piazza Porta Mercato si potrà passeggiare tra centinaia di volumi selezionati dai migliori editori locali e nazionali e dedicati all'universo enogastronomico e al paesaggio. Sa■ presenti molti autori con le loro opere, per incontri, dibattiti e approfondimenti.

Ma il primo appuntamento in calendario è già per oggi alle 12, con il brindisi inaugurale alla Cantina comunale di La Morra. Alle 17,30, la «Ca dj' Amis» aprirà la nuova biblioteca permanente «Libri da gustare». La collezione di tremila volumi tematici raccolti da Claudia Ferraresi, presidente dell'associazione, diventa parte del sistema bibliotecario regionale e viene così messa a disposizione di tutti. Seguirà la consegna della «Ciao d'la Ca» 2005, un riconoscimento che valorizza persone e istituzioni del mondo della cultura e dell'informazione impegnate a favore delle proprie radici. Andranno al presidente dell'Université Paris-Sorbonne Jean Robert Pitte, allo scrittore e giornalista Pier Luigi Berbotto e al giornalista Orlando Perera. Un premio particolare verrà anche attribuito all'asso■ culturale Amici di Bene.

Domani, all'Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo ci sarà il convegno «Oriente - Occidente: filosofia ed ■ del gusto» (ore 9,30). Un incontro per illustrare gli stretti rapporti tra le ■ religiose e le scelte alimentari, tra l'etica e il cibo, tra ■ cultura e il gusto nelle due tradizioni.

■ ■

Scrivere:
Corso Nizza 11, 12100 Cuneo
Fax 017■

Rette in Casa di riposo l'Asl e i Consorzi

In riferimento alla lettera pubblicata su «La Stampa» il 22 maggio, intitolata «Non c'è uniformità nelle rette degli anziani», reputo opportune oltre che doverose alcune precisazioni. La prima: sul territorio dell'Asl 15 gli assegni di cura devoluti alle famiglie che assistono in casa un anziano non autosufficiente sono stati finora erogati dai Consorzi Socio Assistenziali e non dall'Asl. Per quanto concerne, invece, le rette per ospiti presso strutture residenziali, l'Asl 15 e i Consorzi Socio Assistenziali del territorio di competenza hanno congiuntamente rideterminato le stesse nell'anno 2004, dando applicazione alla Dgr 51 del dicembre 2003.

Circa queste rette, occorre chiarire alcuni punti: la Dgr 17 del 30/03/05 prevede, per la fase transitoria, il riferimento alle rette in vigore al 31/12/03, ■ contempla altresì la possibilità di confermare quote ■ ■ superiori, previa autorizzazione regionale. In ogni caso, deve essere rispettata la ripartizione prevista dalla Dgr tra retta sociale e retta sanitaria. Per ■ strutture Raf le rette applicate nel 2004 sono ampiamente ricomprese nelle tariffe (infatti la Regione impone che le rette giornaliere siano inferiori a 70 euro; le rette a carico dei degenti assistiti dall'Asl 15 non sono in alcun ■ superiori a 35 euro). Per le Rsa, invece, il «tetto» imposto dalla Regione è di 39,56 euro al giorno e le rette a carico dei pazienti sono pari, al massimo, a 40,94 euro, importo comunque ricompreso nella retta del regime definitivo.

Alla luce di questi fatti, l'Asl 15 e gli Enti Gestori dei Servizi Socio Assistenziali hanno ritenuto ■ confermare le convenzioni in atto, mantenendo temporaneamente le rette 2004, applicando la ripartizione prevista con ■guente riduzione dal 1° maggio della quota sociale nelle Rsa, chiedendo contemporaneamente alla Regione un parere in merito sulla base del quale l'Asl assumerà i necessari provvedimenti.

Tutte le decisioni sono state assunte in pieno accordo tra Asl 15 e Consorzi, avendo ben presente il problema dell'onerosità delle rette (soprattutto per determinate categorie), ma dando altresì la dovuta attenzione all'importanza di perseguire continuità e qualità del servizio, mediante l'utilizzo razionale delle risorse, in un confronto costruttivo al di là di sterili polemiche.

GABRIELE GHIGO
Il Direttore S. C. Assistenza Sanitaria Territoriale, Cuneo

«Sbagliato invitare ■ elettori a non ■

Trovo poco corretto il consiglio ■ non andare a votare, espresso da alcuni politici, in occasione dell'imminente referendum, come già in passato per altre consultazioni. Credo che un politico debba limitarsi ad esternare la propria posizione sull'argomento, ma suggerire agli elettori di andare al mare o in montagna anziché recarsi alle ■ è un assurdo. Fra quegli elettori ci sono anche coloro che con il loro voto hanno permesso al politico di raggiungere l'incarico che ricopre.

AMEDEA FRANCO
Borgo san Dalmazzo

«A Racconigi nascosta la Targa dell'Unesco»

Il Castello ■ Racconigi avrà una «Targa» degna della sua reale bellezza? E' un sito iscritto nella prestigiosa lista del patrimonio dell'umanità e lo merita. Il 16 ottobre 1999, con un'importante e festosa cerimonia venne apposta al castello Reale ■ Racconigi la Targa del Patrimonio Mondiale dell'Unesco: fu una iniziativa dell'Unesco Club di Cuneo che volle segnalare l'evento della iscrizione della Residenza sabauda nella lista del World Heritage. «Lista» che comprende un ristretto numero di siti, fra i più ■ ■ mondo. L'Italia ne ■ 39 in tutto. Quest'anno, il 20 ma■io siamo tornati a Racconigi per partecipare ad una grandiosa conferenza che ha richiamato esponenti di altissimo livello per trattare la «Strategia per le gestione dei siti italiani dell'Unesco». All'ingresso, dalla porticina che immette nel cortile d'onore, abbiamo cercato la Targa che avevamo apposto con tanta speranza sei anni fa. L'abbiamo individuata piccola, situata molto in alto, priva di manutenzione, quasi illeggibile per il visitatore, il quale entra senza vederla.

Non era questo il suo scopo! La targa dell'Unesco ■ ■ il biglietto da visita del «Sito» Unesco, deve essere ben visibile, deve generare in chi la legge un senso di rispetto, perché si accinge a visitare una località di «eccellenza».

Tutti i siti del mondo che ospitano «tesori» Unesco ne danno ampia e visibile informazione ai visitatori, dichiarando così il loro orgoglio di appartenere alla lista degli 800 siti che l'Unesco ha definito «World Heritage».

Sarà possibile ottenere che la piccola e vecchia targa del Castello di Racconigi venga sostituita con un'altra più degna della regale bellezza della residenza sabauda?

MARIA BOELLA CERRATO
Presidente Unesco Club, Cuneo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

■ utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 ■ telefono 0171 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Dalle Valle*, piazza Galimberti 5, tel. 0171 692.334.
Alba: *Duomo*, piazza Risorgimento 5, tel. 0173 440.024
■ *Fides*, via Piumati ■, ■. 0172 412.081.
Fossano: *Municipale 1*, viale Roma 93, tel. 0172 60.487.
Mondovì: *Travaglio*, via San Bernardo 15, tel. 0174 42.205
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105, ■. 0175 42.257
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa ■, tel. 0172 712.272

AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.282
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 430.370
Busca telefono 0171 944.800.
Caraglio telefono 0171 619.102
Canale telefono 0173 750880
Ceva telefono 0174 70■
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
Dogliani telefono 0173 720.216
La Morra telefono 0173 50102
Limone Piemonte telefono 0171 929113
Mondovì telefono 0174 552.235
Monforte d'Alba telefono 0173 787.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.246
Sommariva del Bosco tel. 0172 561.■
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

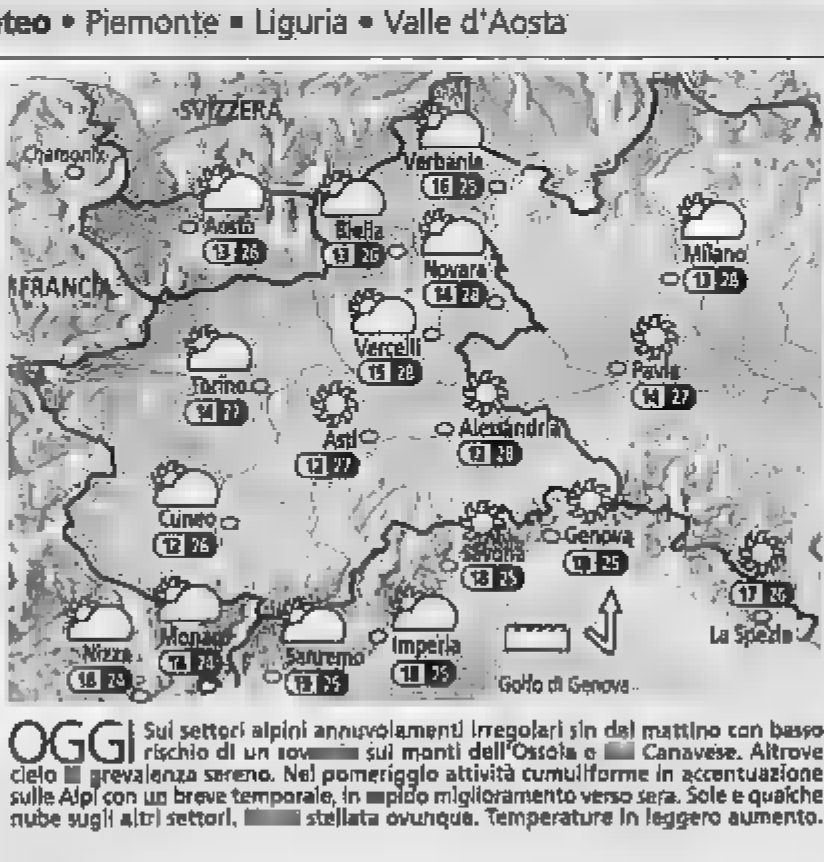
SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 68■076.
Stradale Cuneo tel. 0171 608811.
Ceva tel. 0174 705511 ■ ■. 0175 211.811. **To-Sv:** tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 45 minuti; culmina alle ore 13 e 27 minuti, tramonta alle ore 21 e 10 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 3 e 21 minuti; cala alle ore 16 e 37 minuti

OGGI Sui settori alpini annuvolamenti irregolari sin dal mattino con basso rischio di un rov■ sui monti dell'Ossola e ■ Canavese. Altrove cielo ■ prevalenza sereno. Nel pomeriggio attività cumuliforme in accentuazione sulle Alpi con un breve temporale, in rapido miglioramento verso sera. Sole e qualche nube sugli altri settori. ■ stellata ovunque. Temperature in leggero aumento.

DOMANI Su tutte le regioni mattinata bella e soleggiata. Nel corso del pomeriggio add■ ■ tipo cumuliforme a ridosso delle Alpi con uno sporadico acquazzone. Altrove in prevalenza sereno con velature in aumento su Val d'Aosta e alto Piemonte. Temperature massime in ulteriore e leggero rialzo. Venti deboli, tendenti a ■ da Sud-Ovest ■ quota e da Sud sulla Liguria, rinforzando.

Il tradizionale appuntamento popolare è alla settima edizione



Roreto di Cherasco propone per la settima volta la manifestazione «Festa d'estate» con degustazioni, musica e intrattenimenti vari

Roreto di Cherasco festeggia l'estate

Fino a domenica un calendario fitto di eventi

CHERASCO

Torna, per la settima volta, la tradizionale «Festa d'estate» nella [illegible] frazione di Roreto di Cherasco, realtà che [illegible] 2600 abitanti ed è situata appena fuori Bra, lungo la direttrice che porta verso Cuneo. Ricca di insediamenti industriali e commerciali, la frazione è animata da un'attiva Pro loco, che ogni anno propone questa festa: l'appuntamento [illegible] inizio oggi con una gara alle bocce e prosegue fino a domenica, proponendo esposizioni, stand di prodotti tipici e tanta buona musica sotto le stelle.

Commenta Pino Bonura, presidente della Pro R[illegible]: «Anche quest'anno, grazie all'aiuto che ci viene offerto dall'amministrazione comunale di Cherasco e dalla banca di Credito Cooperativo che ha in Roreto la [illegible] centrale, abbiamo [illegible] organizzare [illegible] tre giorni molto ricca di appuntamenti, che attiri molti ospiti e amici».



Un'immagine dei festeggiamenti a [illegible]

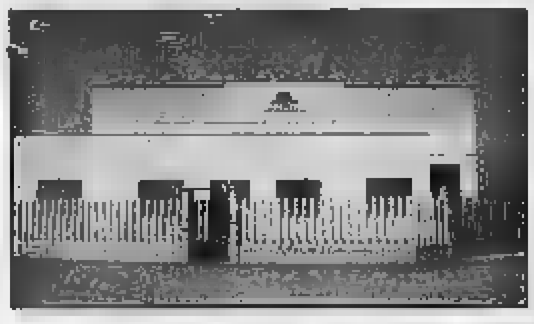
Sabato - per l'intera giornata (dalle 8 alle 18) - si svolgerà il mercatino delle pulci e il tradizionale mercato fieristico; alle 17 ci sarà l'inaugurazione della fiera, alla presenza del sindaco [illegible] Cherasco Pierluigi Ghigo, di consiglieri comunali e [illegible] e con la brillante esibizione [illegible] gruppo di sbandieratori della città della Paci «Cherasco 1243». Seguirà un rinfresco.

Nei numerosi stand gli artigiani porteranno i loro prodotti: mobili, porte, stufe, caminetti e manufatti vari, oltre a macchine agricole e piccoli attrezzi. Il pomeriggio [illegible] sabato, che avrà [illegible] me momento centrale l'inaugurazione della fiera, propone anche l'esibizione di pallacanestro del gruppo Basket Snoopy (alle 18) e una dimostrazione di spinning, offerta dalla palestra Meeting di Bra, che porterà all'attenzione dei partecipanti anche altre attività ginniche. Continueranno le gare di bocce, che avranno [illegible] finale domenica pomeriggio.

La grande braciolata, cucinata e servita sotto le stelle, precede la serata danzante con l'orchestra «I Mirage» (ingresso gratuito). Domenica la festa avrà inizio alle 10 con l'apertura della fiera [illegible]sitiva e continuerà la [illegible] agli stand; si potranno anche effettuare degustazioni di [illegible], formaggi e di altri prodotti tipici delle Langhe e del Roero e nello stesso tempo vivere la «Festa dello sport».

Continua il presidente Bonura: «Lo Scacchi Club di Bra [illegible] accettato di venire a Roreto e, dalle 10, nel padiglione allestito nella piazza della frazione, si inizierà un torneo, aperto a tutti coloro [illegible] si vogliono cimentare in questa disciplina; alle 14,30 avrà invece inizio un torneo di beach volley femminile, con la partecipazione della squadra cheraschese. Anche il gruppo Arceri Clarascum, alle 15, offrirà un saggio e altrettanto faranno gli atleti del Meeting di Bra, che continueranno a proporre una dimostrazione di vari sport». In serata ci sarà la cena, che prevede penne al ragù, bollito alla piemontese [illegible] varie salse, verdure e dolci vari. Per garantirsi «un posto a tavola» è necessario prenotare (per le [illegible] di sabato e domenica) telefonando allo 0172.435673, 0172.495531 oppure 0172.495536. Il pomeriggio sarà ancora dedicato al proseguimento della gara alle bocce, al [illegible] delle quali ci saranno le premiazioni. Alle 21 si balla di nuovo, con l'orchestra «Donatella & Italian Melody» (ingresso gratuito).

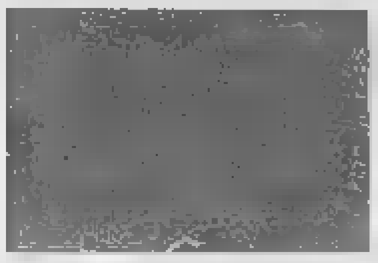
Conclude Pino Bonura: «A Roreto è tradizione ritrovarci per organizzare la festa d'estate e quella dell'Assunta: vorrei ringraziare tutti i roretesi che si adoperano generosamente per la buona riuscita dell'evento, ma in modo particolare l'amministrazione comunale di Cherasco e la Banca di credito cooperativo, sempre al fianco delle nostre manifestazioni. E la stessa banca contribuisce anche ai lavori di restauro conservativo della nostra chiesa parrocchiale, dedicata all'Assunta, che per i prossimi tre anni sarà oggetto di una profonda ristrutturazione». Per tutta la durata dei festeggiamenti funzionerà servizio bar e ristoro. Un appendice alla fiera d'estate viene offerta dagli studenti roretesi, che martedì 7, alla sera, nei locali della scuola media, interpreteranno [illegible] spettacolo musicale «Concertando a [illegible]», con ingresso libero.







In breve
DALLA GRANDA



[illegible] BIKE
Barge, [illegible] Klomp [illegible] nuovo tracciato

■ Per inaugurare il percorso turistico fisso di mountain bike, oggi a Barge si svolge una gara alla quale parteciperà la campionessa Sandra Klomp. [illegible] pomeriggio [illegible] ranno protagonisti i bambini [illegible] una pedalata non competitiva. L'appuntamento [illegible] organizzato in collaborazione con l'Ironbike, che mercoledì 27 luglio farà tappa a Barge. [l. t.]

CICLISMO ALLIEVI
Oggi c'è il Trofeo a Sant'Albano Stura

■ Con ritrovo [illegible] 12,30 e partenza due ore più tardi, oggi a Sant'Albano Stura si corre il secondo «Trofeo Cr Fossano-Impresa edile Pettiti Angelo», corsa ciclistica per Allievi organizzata dal Vc Esperia Rolfo. Il percorso [illegible] su circuito [illegible] 3,3 km attraverso Montanera, Castelletto Stura, bivio Centallo, Murazzo, Fossano e Sant'Albano, per complessivi 62 km. [f. a.]

GOLF: CAMPIONATO SENIORES SERIE [illegible]



Il gruppo cheraschese

Club Cherasco vince [illegible] nazionale Agis

■ Per la prima volta nella storia del circolo e della Granda, una squadra [illegible] si aggiudica il titolo nazionale dell'Associazione italiana golfisti Seniores (Agis), serie A2. E' successo nel Bresciano al Golf club Cherasco, che si è imposto [illegible] primo premio netto [illegible] punti. [illegible] green c'erano, da sin. nella foto, Alessandro Prato, Domenico Reggio, Franco Robaldo e Giacomo Cabodi. [a. c.]

NUOTO: [illegible] LIDO DI CUNEO
I Provinciali [illegible] 220 iscritti

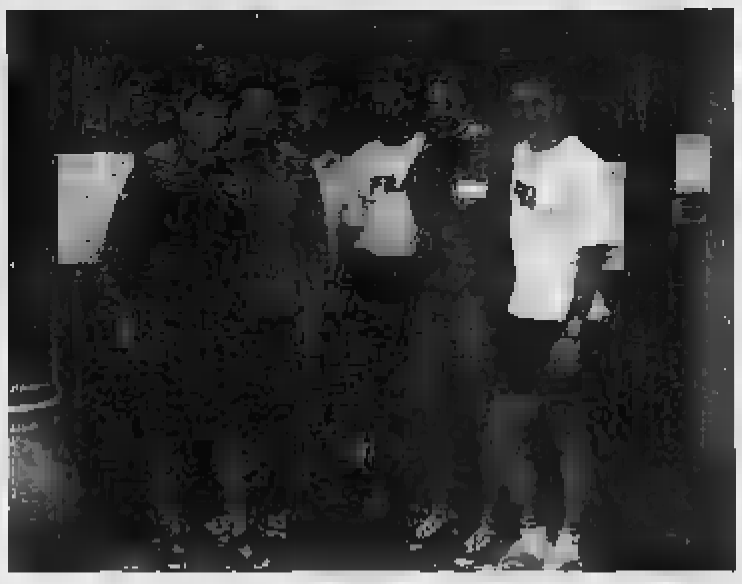
■ Appuntamento importante per il nuoto della Granda. Oggi alla piscina coperta del Lido di Cuneo, sono in programma i campionati provinciali. Sette squadre agonistiche - per circa 220 atleti iscritti - si affronteranno in una delle manifestazioni più attese del calendario stagionale. L'inizio delle competizioni è previsto per [illegible] 9,15. [s. t.]

[illegible]. PILLER COTTRER, ZORZI E GLI ALTRI COMPAGNI IMPEGNATI NELLE GARE DI SKI ROLL, POI CENA D'ONORE

[illegible] Master 2007 [illegible] Limone

Chiusa Pesio, oggi festa con l'Italia del fondo

Lorenzo Tanaceto
Barbara Barale
CUNEO



Da sinistra gli azzurri di fondo a Chiusa Pesio: Clara, il fisioterapista Saba, l'allenatore responsabile Chenetti, Zorzi, l'aiuto Semenzato e Piller Cottrer

La Riserva Bianca di Limone ospiterà i Mondiali Master di sci alpino [illegible]. L'annuncio è stato dato ieri dal presidente della Federazione italiana sport invernali Gaetano Coppi. «Abbiamo ricevuto relazioni eccellenti sulla località - ha detto il numero uno dello sci a[illegible] - per le piste e le sale riunioni». «L'evento può muovere dalle 600 alle 1000 persone - ha aggiunto Martin Wieser, consigliere federale responsabile per il settore Master -. In Italia si è svolto l'ultima volta all'Abetone».

Il Mondiale [illegible] sci Master nella Granda seguirà di appena un anno le Olimpiadi di Torino 2006. «Siamo soddisfatti e orgogliosi - spiega Giovanni M[illegible]ti, presidente della Lift, la società impianti che con il Comune curerà l'evento -. Abbiamo superato stazioni come Courmayeur, Passo del Tonale, Bardonecchia. E' [illegible] ritorno al grande sci». «Limone cerca nuovi mercati di promozione - dice il sindaco Domenico Clerico - e con qu[illegible] manifestazione credo che li avrà. Così [illegible] per le rassegne estive, si è cercato di cambiare marcia e guardare a qualcosa di diverso. Siamo lieti che la Federazione abbia accolto la nostra richiesta. Fra l'altro, il Mondiale 2007 cadrà nel Centenario del primo articolo giornalistico sullo sci a Limone, pubblicato sulla "Sentinella delle Alpi"». Il [illegible]ndiale Master potrebbe preannunciare il ritorno della Coppa del mondo? «Come candidatura italiana lo escludo - aggiunge il presidente federale Coppi -. Se, però, il Principato di Monaco presentasse richiesta ufficiale, scegliendo Limone [illegible] sede, personalmente a livello internazionale lo appoggerei».

Mentre fervono i preparativi per le Olimpiadi invernali di Torino 2006, gli atleti iniziano a scaldare i cuori della gente. Gli azzurri della Nazionale maschi[illegible] [illegible] sci di fondo (gruppo A Olimpica Sprint) hanno scelto la Valle Pesio per un ritiro di allenamento fino a domani. Fra gli organizzatori dell'evento, c'è lo [illegible] club Valle Pesio, che da quasi 40 anni segue con [illegible]so le giovani speranze locali. [illegible] giovani [illegible] anche le promesse azzurre ospiti, [illegible] tre [illegible]leve: [illegible] Moriggl, Roland Clara e Valerio Checchi. «Ho bei ricordi e tanti [illegible] in Valle Pesio - dice Checchi, 25 anni -. Nel '97 qui ho vinto un argento e un bronzo ai campionati italiani Aspiranti». Ancora nel Cuneese, 2002, il debutto in Nazionale con un quarto e un nono posto ai campionati italiani disputati ad Aisone, in onore di Stefania Belmondo, "principessa di casa" della Valle Stura».

Le attese per Torino 2006? «Tante - risponde Cristian Zorzi, 33 anni, un argento e un bronzo alle Olimpiadi di Salt Lake City 2002, e due quarti posti ai Mondiali: [illegible]esti ultimi ancora gli "bruciano" -. Risalire su un podio internazionale, dopo averlo sfiorato due volte [illegible]lle ultime grandi competizioni, sarebbe [illegible] bella soddisfazione. Meglio decimi che quarti». Gli occhi di tutti sono puntati [illegible] Pietro Piller Cottrer, medaglia d'oro ai recenti Mondiali di Oberstdorf (Germania), che a Torino 2006 sarà alla terza Olimpiade: ai Giochi 2002 fu secondo in staffetta. «Mi piacciono l'ospitalità di questa valle e il desiderio di [illegible] che [illegible] dimostra la gente, facciamo raduni altrove e questo non succede. Peccato solo che sia lontana: io abito a Belluno e per arrivare qui ci vogliono 7 ore».

Ieri la squadra si è presentata al Centro Incontri del Parco; oggi, alle 18,30, la gara di skiroll sulla Provinciale del Mombrisone, con i campioni potranno partecipare gli amatori degli sci club. F[illegible] iscrizioni: 333/1633490. Seguirà la cena al «Cannon d'Oro», anche questa possibile per tutti. Prenotazioni allo 0171/734695.

IERI LA PREMIAZIONE DEI BIANCOROSSI NELLA SALA GIOLITTI



Cuneo: «Siamo la squadra della provincia» Dopo il Comune, la Provincia. Ieri l'Ac Cuneo 1905 [illegible] stato premiato nella Sala Giolitti (Foto Bedino). Il presidente della Provincia Raffaele Costa e l'assessore allo Sport Simona Rossotti, hanno ricordato la promozione in C2 come evento sportivo fondamentale per la stagione sportiva cuneese. Il Cuneo, che domenica [illegible] 16 a Mondovì sfiderà il Bassano nell'incontro d'andata della semifinale di poule scudetto, era rappresentato dal vice presidente Piero Arese, [illegible] Sergio Costamagna, e dal direttore generale Mario Sanino, che [illegible] ricordato come «l'Ac Cuneo 1905 [illegible] essere la squadra [illegible] provincia, disponibile a collaborazioni [illegible] prima squadra e settori giovanili». Presente tutta la «rosa», con l'allenatore Daniele Fortunato. Il presidente Costa, consegnando una targa celebrativa a Piero Arese, ha promesso di assistere al debutto in C2, «che avvenga in casa o fuori». Simona Rossotti [illegible] consegnato [illegible] caricatura di Franco Arese realizzata da Danilo Paparelli. [r. s.]

PETANQUE. TRE TRIONFI PER LA VAL MAIRA DRONERO, DUE DELLA CARAGLIESE



La folta comitiva della Granda che ha partecipato ai campionati italiani a coppie di petanque

Cinque medaglie d'oro

Ai Tricolori a coppie con finali a Demonte

Renato Arduino
DEMONTE

Con 6 titoli conquistati (3 del club Valle Maira Dronero, 2 dalla Caragliese) sui 7 in palio, atlete e atleti della Granda hanno dominato i campionati italiani a coppie di petanque. Le prove eliminatorie si [illegible] anche disputate a Dronero, Caraglio e Roccavione: tutte le sfide decisive alla bocciofila «Luigi Biarese» [illegible] presidente Sergio Manassero.

Per il team di Demonte nessun titolo tricolore, però la soddisfazione di una brillante regia organizzativa, apprezzata anche dal neo consigliere federale Claudio Mamino, assai popolare nel Cuneese. «Era il mio debutto ufficiale in Piemonte e quindi c'era un po' di emozione - confida Mamino -. Splendido spettacolo sportivo, grande organizzazione e quasi 1500 spettatori nel weekend: davvero un ottimo spot per la petanque».

Dronero ha trionfato nella A e B femminile, rispettivamente con Jacqueline Grosso, Maria Chiapello e le sorelle Teresa e Imelda Giraudo, e ancora nella prova Under [illegible] grazie a Fabrizio Bottero e Paolo Argiolas. Caraglio ha portato a casa le medaglie d'oro di B e C con le coppie Franco Ive-Enzo Primon e Gianni Perotti-Aldo Goletto. Morasso e Anfossi (Casellese Genova) hanno trionfato nella categoria A maschile; Balestra-Ardoi[illegible] [illegible] [illegible] Imperia) nell'Under 14. Per i team della Granda, anche numerose medaglie d'argento e di bronzo in tutte le categorie.

BOCCE. Secondo posto degli Autonomi Botta Engineering nella decima prova di Coppa Italia A a Vercelli: in finale la coppia fossanese Nari-Brignone ha ceduto per 13-5 a Ricotto-Peschetta, Cumianese. Nella selezione di tiro combinato B, promossi alle sfide Tricolori anche Garelli (Forti Sani); Bertero, Stefano Allemandi, Fabio Borretta, tutti dall'Auxilium Cr Saluzzo; Battisti (Beccaria Scarnafigi); Magliano (Sommarivese). Nell'individuale Under 18, si qualificano Ramolif della Sommarivese; Castellino e Ferrero, Auxilium Cr Saluzzo.

> **GLI APPUNTAMENTI**
>
> ### La selezione a Savigliano
>
> ■ Oggi, dalle 8,30, a Savigliano, prova di [illegible] combinato B di bocce, selezione ai campionati italiani [illegible] fine mese a Bordighera. A Venzuolo si assegna il titolo provinciale «combinato C»; tornei a Ceva (terne D) e Barge (coppie D). A Biella, in palio il titolo regionale società Donne con Sb Saviglianese, Auxilium Cr Saluzzo e Forti Sani Fossano. [illegible] 14, coppie di petanque a Caraglio. [r. a.]

BALON. IL CUNEESE VINCE 11-8: SOLO AL COMANDO

Il «baby» [illegible] fa soffrire [illegible]

Aldo Scavino
CUNEO

Nel recupero della terza giornata del campionato di [illegible] A di pallapugno, il campione in carica Paolo Danna ha ribadito, nei confronti [illegible] Oscar Giribaldi i diritti della classe e le gerarchie di valore, [illegible] il giovane sfidante, pur sconfitto, ha confermato di essere la vera rivelazione della stagione e di poter recitare un ruolo di primissimo piano. La partita tra Acqua Sant'Anna e Torronalba è terminata per 11-8 e la squadra di casa ha compiuto un bel passo avanti in classifica, rimanendo da sola [illegible] vetta; la formazione canalese di Ernesto Sacco [illegible] ha però assolutamente sfigurato, anzi [illegible] rimasta in testa per tutta la prima parte del confronto. La compagine [illegible] ha schierato il terzino Olivero al posto di Unnia che si è infortunato nel riscaldamento; [illegible] novità fra i canalesi.

L'inizio era stato favorevole alla squadra di casa che si era portata a condurre per 2-0. Poi Giribaldi, con una progressione sbalorditiva, ha conquistato 5 giochi consecutivi, andando sul 2-5 e, dopo la reazione di Danna, è arrivato al riposo ancora in vantaggio per 6-4. Giribaldi ha battuto costantemente oltre i 75 metri, mettendo in difficoltà Danna il quale però si è presentato in campo dopo la pausa ben deciso a reagire. [illegible] subito pareggiato (6-6) e dopo il 7-7 ha impresso alla partita la svolta decisiva, portandosi a condurre per 9-7. Giribaldi in questa fase è un po' calato ed è riuscito a conquistare solo [illegible] altro punto (9-8) prima di arrendersi. Danna [illegible] decisamente cresciuto in battuta e al ricaccio, la spalla Giampaolo, all'inizio [illegible] po' tagliato fuori da Giribaldi, nella parte finale [illegible] [illegible] [illegible] in luce quando la Canalese ha un po' ridotto la portata dei colpi. Molto positivo il terzino Boetti autore di punti spettacolari. Nella formazione ospite Giribaldi, a parte il calo finale, si è dimostrato degnissimo della serie A; Voglino ha giocato a corrente alternata, con colpi molto validi e altri meno efficaci. La gara è risultata divertente (è durata 3 ore e 35') e ha soddisfatto il pubblico. Giribaldi, che ha finora perso [illegible] soli incontri (entrambi fuori casa [illegible] Bellanti e Danna), può guardare in alto [illegible] legittime ambizioni.

Con la gara di Cuneo si è completata la terza giornata d'andata. La prima di ritorno avrà inizio domani, alle 21, con il match di Villanova Mondovì tra Bessone (Bcc Pianfei e Rocca de' Baldi) e Papone (Olio Isnardi).

> **[illegible]**
>
> ### Dogliotti II allunga in vetta
>
> ■ Vincendo per 11-9 il posticipo di [illegible] B contro G[illegible] (Albagrafica), Dogliotti II (Virtus Langhe) ha consolidato il primato in classifica. Questa la nuova graduatoria: Dogliotti 7 punti; Christian Giribaldi, Isoardi e Orizio 5; Simondi 4; Dutto 3; Gallarato e Ferrero 2; Muratore e Giordano 1. Oggi, alle 16, a T[illegible], recupero tra Orizio (Taggese) e [illegible] (Don Dagnino) e, nell'anticipo dell'ottava, a Gubbio, alle 21, scendono in campo Ferrero (Pasticceria Cresta) e Dogliotti II. [a. s.]

[illegible]: TAGLIANDO CON «LA STAMPA»

Un voto ai tedofori per le Olimpiadi

> GIOVEDI' 2 GIUGNO 2005
>
> **SCEGLI IL TUO EROE**
>
> Scegli il tuo Eroe! Ecco tutti i candidati a diventare Tedofori per Cuneo:
>
> Nome Cognome
> 1. Antonio Fantino
> 2. Bruno Sobrero
> 3. Elisa Rigaudo
> 4. Luca Facchetti
> 5. Gigi [illegible]
> 6. Enzo Cortese
> 7. Wout [illegible]
> 8. Felice Bertola
> 9. ____

CUNEO

[illegible]'è ancora qualche giorno per poter votare con «La Stampa» i 5 tedofori che porteranno la fiaccola olimpica nel [illegible] ai Giochi di Torino [illegible]. Sul tagliando promosso da «Coca Cola Bevande Italia» e dal Toroc, che avranno l'ultima parola sulle preferenze, si può indicare uno degli 8 nomi prestampati sul coupon. Il tagliando, solo in originale (non sono valide le fotocopie) va spedito in busta affrancata a «Scegli il tuo eroe», casella postale 506, 43100 Parma Sud.

Fra gli 8 personaggi leader di sport, arte e spettacolo, [illegible] stati individuati il capitano della [illegible] banca Lannutti di volley Wout Wijsmans, il «goleador» dell'Ac Cuneo 1905 di calcio Luca Facchetti, il grande campione di pallapugno Felice Bertola, l'autore e cabarettista Enzo Cortese, la marciatrice Elisa Rigaudo (che vanta il miglior risultato assoluto per il Cuneese nell'atletica leggera), il campione Master di corsa Bruno Sobrero, lo sciatore Antonio Fantino e il ristoratore-maratoneta Gigi Riva.

E' possibile anche [illegible] [illegible] nominativo, curioso e interessante (non si possono scegliere amministratori pubblici), scrivendolo nella nona riga [illegible] tagliando, e unendo motivazione e recapito. [a. s.]

Un divertente programma di turismo, enogastronomia e spettacoli



In Valle Varaita sono attesi nel fine settimana centinaia appassionati della Vespa: per i più avventurosi sarà possibile pernottare gratuitamente in campeggio

Ma com'è bella la Val Varaita in Vespa

Raduno di appassionati da sabato a Verzuolo

VERZUOLO

Ritorno domenica 5 giugno «Mangia... in Vespa», manifestazione, giunta alla 5ª edizione, organizzata dal «Vespa Club Verzuolo», che segue il trend del turismo gastronomico. A spasso per la Valle Varaita si potranno degustare le specialità tipiche della montagna, godendo i panorami ...ufiato dei monti che abbracciano il corso d'acqua. «La manifestazione coglie in pieno la filosofia del viaggio all'aria aperta, unito alla bontà dei prodotti delle nostre tavole - dichiara Alberto Anello, presidente della Commissione turismo della Camera di Commercio -. "Mangia... in Vespa", infatti, unisce le bellezze della Valle Varaita, che va da Verzuolo al Colle dell'Agnello, comprendendo lo splendido vallone di Bellino, la squisitezza dei prodotti nostrani: genuinità, acqua pura e finissima sempre il sigillo naturale qualità della vita che passa attraverso il cibo». Il Comitato organizzatore si presenta rinnovato idee originali per l'edizione.

Innanzi tutto il prologo di sabato: alcuni vespisti italiani incontreranno amici francesi della Vespa in cima al Colle dell'Agnello, dove la Val Varaita si fonde con i territori del Queyras. Le montagne, dunque, viste come via di comunicazione e non come ostacolo e la Vespa usata per facilitare questo dialogo. I centauri francesi, insieme ai verzuolesi, discenderanno tutta vallata e saranno salutati ed accolti dall'autorità della Comunità Montana, vero promotore di questa iniziativa. «Siamo orgogliosi del fatto che lo storico incontro transfrontaliero tra appassionati di Vespe - ribadisce Leandro Brizio, assessore allo Sport della Comunità Montana - avvenga nell'alta valle, avendo come scenario il Lago di Pontechianale, dei gioielli nello scrigno delle nostre montagne».

Sabato sarà la festa continuerà con un concerto in piazza Willy Burgo. Dalle 21 si esibiranno gli «Statuto», preceduti dalle esibizioni di «Still over» e «Sound-check». Per gli appassionati vespisti che non perdersi neanche uno degli appuntamenti della due giorni, l'organizzazione offre la possibilità di campeggiare in tenda, gratuitamente.

Le Vespe torneranno protagoniste domenica mattina. Le iscrizioni saranno ancora possibili fino al momento dell'accoglienza e termineranno al raggiungimento delle 350 persone. «E' preferibile però la pre-iscrizione presso la pasticceria Vittone o tramite vaglia postale, per non correre il rischio di essere esclusi» precisano i promotori. Il ritrovo per tutti i partecipanti è dopo le 8 in corso Re Umberto a Verzuolo, per la distribuzione dei gadget. Un ricordo della manifestazione è stato ideato anche per ogni Vespa club presente alla gita. La partenza sarà alle 9,30. I motori cominceranno a rombare e la coloratissima carovana si metterà in marcia per risalire la Val Varaita fino a Venasca, dove sarà servita la colazione, pizza e focaccia. Poi di nuovo in sella, passando per le vie di Brossasco e Sampeyre, fino a Torrette di Casteldelfino. Qui altra tappa per sorseggiare l'«aperitivo del vespista» e degustare il tris di antipasti a base di salumi e formaggi tipici. Quindi si raggiungerà il «Campeggio-bar dell'Isola» a Frassino, dove entreranno in scena, anzi in tavola, i primi e i secondi: le squisite ravioles della Valle Varaita e prosciutti al forno. Poi si ripartirà per l'ultima passerella in Valle Varaita. A metà pomeriggio il rientro a Verzuolo dove saranno accontentati anche i più golosi con crostata di frutta e l'immancabile caffè. «Vorremo ringraziare in particolare l'Amministrazione di Verzuolo - premia il presidente del Vespa Club, Saimon Pettiti - che ha dimostrato grande sensibilità nostre richieste, assecondandoci nei limiti del possibile. La Comunità Montana Valle Varaita, inoltre, è stato il vero partner della manifestazione. Un grazie va anche alla Provincia e alla Camera di Commercio di Cuneo per i contributi elargiti».

IN CONCERTO

Protagonisti gli «Statuto»

In occasione «Mangia... in Vespa 2005», per la prima volta il direttivo del «Vespa Club Verzuolo» ha organizzato concerto. Le esibizioni avverranno in piazza Willy Burgo a Verzuolo, dov'è stato sistemato padiglione coperto. Alle 21, costo di euro, sarà volta degli «Still Over», band savigilanese amante rock nazionale e straniero, che propone un repertorio cover artisti quali gli U2, i Deep Purple e Ligabue. Saliranno quindi sul palco i «Sound Check», un quartetto che è conosciuto nei locali del Saluzzese, con un repertorio rock-pop che spazia da Jimmy Hendrix Green Day, dai Nomadi agli U2. Le star della serata saranno, però, soprattutto gli «Statuto», l'affermato gruppo torinese che da un ventennio suona ska, declinando questo genere musicale in italiano. Il concerto «lancerà» il nuovo album, dal titolo «Sempre», che comprende quattordici brani ska-soul-beat. Gli «Statuto» sono molto conosciuti negli ambienti «vespistici», in quanto conoscitori e amanti della «due ruote» della Piaggio.

Rassegna

Immagini e sapori

NEL CUNEESE

di Roberto Fiori

Monforte e il «Food in film festival»

PROIEZIONI in piazza, nelle cantine, nei cortili dei castelli, a due passi dalle vigne da Barolo. Ha il sapore del cibo, del vino e del cinema itinerante delle origini la seconda edizione del «Food in Film Festival». Una rassegna nata a Monforte grazie alla tenacia del cinecircolo «La Contessa Berta», che presto ha contagiato i paesi delle Langhe - Barolo, Castiglione Falletto, Grinzane Cavour, La Morra, Serralunga d'Alba, Verduno -, in un singolare incontro tra mondo contadino e celluloide. S'inizia domani, alle 18, a Monforte e si va avanti fino al 12 giugno, con un cartellone dove a popcorn e bibite gassate si sostituiscono calici di rosso e prodotti di nicchia, mentre sullo schermo scorrono immagini dedicate all'enogastronomia e alla tutela dell'ambiente.

La sezione in concorso prevede 8 lungometraggi, quasi tutti inediti in Italia, da Giappone, Israele, Sud Africa ed Europa, che verranno proiettati tra le botti delle cantine o nelle salE. «Focus on Food» è una selezione di documentari legati al gusto, all'ambiente e



al territorio, dove spiccano i lavori del '55 di Vittorio De Seta, presentati qualche mese fa a New York da Scorsese. «Palato raffinato» propone tre pellicole sul tema delle foglie: quelle medicinali dell'Amazzonia, quelle del tè e del tabacco. «Dulcis in Fundo» porterà sotto le stelle film cult su cibo e dintorni, con titoli che vanno da «Kitchen Stories» di Bent Hamer a «Vodka Lemon» di Hiner Saleem, da «Sideways» di Alexander Payne al recente «Super Size Me» di Morgan Spurlok. Info www.foodinfilmfestival.it.

LA STAMPA
GIOVEDÌ
2 GIUGNO 2005
PAGINA 51

Nord Ovest

Guasto al locomotore Pendolari bloccati

■ Ancora disagi per i pendolari cuneesi. Ieri il treno delle 19,05, Torino-Savona (cambio a Fossano per Cuneo), non è partito a causa di un guasto al locomotore. I passeggeri del convoglio non sono, però, stati avvertiti dal personale delle ferrovie della possibilità di utilizzare il treno delle 19,35. «Abbiamo, quindi, dovuto aspettare fino alle 20,05 per partire da Porta Nuova - spiega un gruppo di pendolari -. Una situazione assurda. Siamo andati a protestate, ma nessuno ci ha ascoltato. Un locomotore può anche rompersi, quello che non riusciamo a capire è perché nessuno ci ha avvisati della possibilità di viaggiare sul treno successivo, così abbiamo dovuto aspettare un'ora a Torino». [c. g.]

RAPPORTO CHOC DOPO UNO STUDIO DI SPI-CGIL

Un pensionato su tre in Piemonte è povero

L'assegno medio mensile è di 690 euro. Sette su dieci non riescono più a risparmiare. Tagli ai prodotti di marca, il 6% non mangia carne

Marina Cassi
TORINO

Trentacinque pensionati piemontesi su 100 vivono sotto la soglia di povertà e addirittura il 45% è convinto di essere povero. E queste percentuali peggiorano quando ad affrontare la fatica della quotidiana esistenza si è soli: allora la percezione di povertà riguarda oltre il 70% del campione interrogato dalla ricerca dello Spi Cgil. Ieri il sindacato, in un convegno alla Camera del Lavoro, ha fornito una impietosa fotografia della condizione di chi dopo aver lavorato 35-40 anni trascina i propri giorni contando ogni centesimo e privandosi anche delle cose più essenziali. L'assegno medio è di 692 euro al mese, ma le donne arrivano solo a 520.

Negli ultimi tre anni - come spiega Igor Piotto del Caaf Cgil che ha condotto la ricerca con l'Ires - il 67% degli intervistati fa solo le spese necessarie mentre il 21 ha ridotto quelle considerate extra. Il 6% ha deciso di risparmiare e non acquista più carne e un altro 56% ne consuma la metà. Banditi anche i prodotti di marca: il 32% non li consuma più, un altro 50% li ha ridotti della metà. Ma non sono solo i consumi la misura della vita ora condotta da tanti ex lavoratori. Sette persone solo su dieci non risparmiano neppure un euro al mese e questo li mette in una condizione di oggettiva, ma ancor più soggettiva, continua ansia per il futuro. Il 53% di chi vive solo non è in grado di affrontare una spesa improvvisa di 1.500 euro. Il risultato è che si taglia su tutto sia per arrivare a fine mese sia per «capitalizzare» qualche euro in vista della «batosta. Saltano per prime - secondo una ricerca curata dall'economista Aldo Edoardo Carra - le voci istruzioni, cultura e tempo libero che poi a una certa età significano per lo più il giornale.

Quindi si rinuncia ad alcune spese per la salute, per la persona, per la casa, per il cibo. Complessivamente tra le famiglie di pensionati con un livello di spesa di 1.500 euro al mese in tre anni i consumi si sono ridotti del 3,2% anche tra beni di prima necessità e i due terzi della spesa resta concentrato su cibo e abitazione.

Al convegno della Cgil Carra ha spiegato che, secondo dati Istat, si compera meno nei negozi tradizionali, di più nelle bancarelle, negli ipermercati, negli hard discount. E ha anche analizzato l'impatto dell'inflazione sulle varie categorie di reddito. Dal 2002 al 2004 l'inflazione media è stata del 5%; quindi mediamente per consumare gli stessi beni anzichè 14.835 euro ne servono 15.600; per le famiglie della classe di reddito più bassa ne servono 8.133 anzichè i 7.745 del 2002.

Dice Carra: «Spesso viene trascurato che quando si parla di effetti dell'inflazione questi sono diversi a seconda del reddito: le fasce più basse spendono di più di quello che guadagnano e ricorrono all'indebitamento o ai risparmi». Secondo la elaborazione di Carra l'incidenza dell'inflazione del 5% sul reddito di chi ha fino a 10 mila euro all'anno è stata, tra 2002 e 2004, del 5,9%. Mentre più sale la fascia di reddito più scende l'impatto arrivando, ad esempio, al 2,3% per chi dispone di oltre 40 mila euro all'anno.

Quindi i pensionati sono tra i più penalizzati dall'aumento dei prezzi e il docente di metodologia della ricerca psicosociale Luca Ricolfi ribadisce: «Si stima che ci sia una differenza tra l'inflazione reale e quella ufficiale di due volte e mezzo. Questo non a causa della composizione del paniere, ma perchè, ad esempio per la pasta di cui sono a disposizione 200 tipi, l'Istat controlla il prezzo di quelle più economiche che hanno una inflazione bassissima».

TESTIMONIANZA

«Rovistano nei cassonetti»

■ Giulio Gino, ex operaio di Mirafiori, 880 euro al mese, è abituato a guardare la realtà per capirla e magari cambiarla: «L'altro ieri mattina ero al mercato dove vado da decenni: ci sono 120 bancarelle e in due ore ho contato 150 clienti. Sembrava svuotato da un allarme batteriologico. Poi mi sono ricordato che il 31 del mese: a quel punto i soldi non ci sono proprio più». E con una certa rabbia aggiunge: «A rovistare nei cassonetti a fine mercato a volte ci vedo anche vecchi che hanno lavorato con me in fabbrica; è una cosa che mi fa venire i brividi». [m.cas.]

PENSIONI IN PIEMONTE

	Categoria	Numero pensionati	Importo annuo	Importo medio mensile	Abitanti
TORINO	Vecchiaia	449.872	5.288.491.261	984,67	
	Invalidità	112.285	702.511.334	499,79	
	Superstiti	154.457	1.028.316.996	513,35	
	Totale	716.614	7.019.319.592	757,01	2.172.226
ALESSANDRIA	Vecchiaia	92.788	903.715.128	749,9	
	Invalidità	38.162	220.056.507	459,18	
	Superstiti	39.622	220.741.017	429,8	
	Totale	170.572	1.344.512.653	610,5	418.203
ASTI	Vecchiaia	47.318	422.966.144	688,18	
	Invalidità	15.136	85.461.192	450,61	
	Superstiti	18.182	93.262.320	395,31	
	Totale	80.636	601.689.656	577,59	209.116
CUNEO	Vecchiaia	122.027	1.136.801.382	717,08	
	Invalidità	35.045	201.150.254	458,69	
	Superstiti	43.081	219.510.429	393,19	
	Totale	200.157	1.557.462.065	[illegible]	551.724
BIELLA	Vecchiaia	49.391	529.406.527	824,93	
	Invalidità	11.272	71.054.989	503,4	
	Superstiti	17.709	110.276.920	479,03	
	Totale	78.372	710.738.436	700,7	187.962
NOVARA	Vecchiaia	79.931	909.248.731	876,25	
	Invalidità	19.569	117.116.861	482,41	
	Superstiti	30.413	199.136.233	505,96	
	Totale	129.913	1.225.501.825	730,25	345.952
VERBANIA	Vecchiaia	31.505	311.373.141	760,67	
	Invalidità	8526	49.340.665	467,28	
	Superstiti	12.497	78.291.527	483,22	
	Totale	52.528	439.005.334	647,04	159.636
VERCELLI	Vecchiaia	43.073	433.027.409	774,41	
	Invalidità	12.155	72.954.115	462,19	
	Superstiti	16.385	95.242.182	448,29	
	Totale	71.613	601.223.706	649,96	[illegible]
TOTALE	Vecchiaia	915.905	9.935.029.723	835,03	
	Invalidità	252.154	1.519.645.917	481,05	
	Superstiti	332.346	2.044.777.625	474,55	
	Totale	1.500.405	13.499.453.265	695,83	4.231.334

CONCORSO DELLA REGIONE CON «LA STAMPA»

Storie di Migrazioni Questi i vincitori

Silvana Mossano
TORINO

C'erano entrambe - l'attuale assessore al Welfare Teresa Angela Migliasso e la consigliera Mariangela Cotto - alla premiazione dei vincitori del concorso «Storie di Migrazioni», ieri al Centro Incontri di corso Stati Uniti: Cotto, cinque anni fa, allora assessore, lanciò questa iniziativa, coinvolgendo Province, Miur, Associazione Piemontesi nel mondo e «La Stampa»; ora Migliasso ne raccoglie l'eredità e manifesta l'intenzione di proseguire il percorso intrapreso «immaginandone un'evoluzione, capace di continuare a coinvolgere giovani e adulti sui temi attuali della migrazione, dell'integrazione e della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo».

Oltre duecento ragazzi hanno partecipato ieri alla manifestazione, che era stata preceduta, alla Fiera del Libro, da un evento: la divulgazione del volume che raccoglie i lavori vincitori e che il presidente dei Piemontesi nel mondo, Michele Colombino, depositerà, come i precedenti, nell'Archivio Storico dell'emigrante a Frossasco.

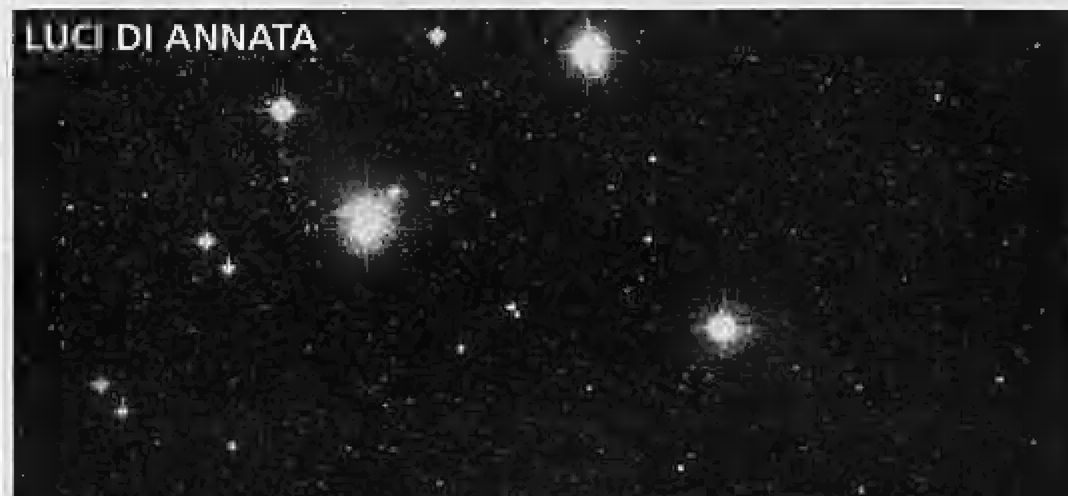
Alla quinta edizione del Premio hanno aderito quaranta scuole medie piemontesi e undici Centri territoriali permanenti; complessivamente sono stati presentati 207 progetti.

I ragazzi delle medie premiati vincono un soggiorno in Polonia, mentre gli allievi dei Ctp un buono viaggio di 500 euro.

> I ragazzi delle medie andranno in Polonia mentre per gli allievi dei Ctp buoni viaggio da 500 euro

Questi i vincitori. Per **Alessandria:** Etienne Canton, 2ª D, Ist. Comp. Pertini di Ovada; Camilla Vicentini, 3ª A San Giuseppe di Tortona; Diego Alonso Botta e Yaling Chen, Ctp Acqui Novi Ovada. Per **Asti:** Marzia Passarino, 2ª A Media Jona; Arianna Catalano, 3ª H Media Jona; Luca Baldovino, 3ª D Media Gancia; Andrea Cortona, 2ª A Media Nostra Signora delle Grazie di Nizza; Kristova Biagica, Ctp Gancia Canelli; Edith Lovotrico, Ctp Goltieri Asti. Per **Biella:** Linda Rizzo, 2ª A, Media Crevacuore; Rosa Arpone, Ctp Media Addis Abeba BI. Per **Cuneo:** Maddalena Lorenzato, Marta Coero Borga, Federica Bertolino e Francesca Selmi 3ª C dell'Ist. Comp. di Barge; Rosa Maria Junqueira De Oliveira, Ctp di Cuneo. Per **Novara:** Natalya Chernysh, 2ª A Media Crespi di Ghemme; Angie Ivonne Cerruti, 2ª B, Ist. Comp. di Momo; Laura De Lorenzi e Marco Storti, 3ª A della Media di Armeno; Safiatu Sulemana Drah, del Ctp Novara. Per **Verbania:** Natasa Djokovic e Carolina Mosoni, 2ªA Media di Domodossola; Fabrizio Marchese, 1ª A, Media di Valstrona; Puru Zhang e Elhabib Elhairani, Ctp di Omegna. Per **Vercelli:** Alice Colombo, 2ª A, Ist. Lignana di Tronzano; Emanuele Zimbardi, 3ª C, Ist. S. Ignazio di Santhià; Samanta Carpenè, 3ª A, Media Tanzio di Varallo; Giulia Corvellin, 2ª Media di Roasio; Zamir Marku, Ctp Lanino di Vercelli.

LUCI DI ANNATA



1
2
3
4 Alpha Centauri, Rigel K.
5
6 Stella Barnard (Ophiuchus)
7 Wolf 359 (Leo)
8 Lalande 21185 (Ursa Major)
9 Alpha Canis Majoris, Sirio
10 Epsilon Eridani
11 Alpha Canis Minoris, Procione
12 Tau Ceti
13 Kruger 60 (Cepheus)
14 BD51 658 (Perseus)
15 HD 88230 (Ursa Major)
16 Omicron 2 Eridani, Keid
17 Alpha Aquilae, Altair
18 Sigma Draconis
19 Eta Cassiopeiae
20 82 Eridani
21 P Eridani
22 Xi Bootis
23 Zeta Tucanae
24 Pi 3 Orionis
25 [illegible]
26 Alpha Lyrae, Vega
27 Beta Comae Berenices
28 Alpha Mensae
29 Delta Eridani
30 Beta Canum Venat., Chara
31 Zeta Herculis
32 Eta Bootis, Muphrid
33 Beta Virginis, Zavijava
34 Delta Trianguli
35 Alpha Bootis, Arturo
36 12 Ophiuchi
37 Mu Arae
38 Iota Persei
39 44 Bootis
40 Gamma Serpentis
41 Theta Persei
42 59 Virginis
43 Beta Leonis, Denebola
44 Alpha Aurigae, Capella
45 Eta Cephei
46 Beta Aquilae, Alshain
47 Alpha Geminorum, Castore
48 Theta Bootis, Asellus Primus
49 Beta Cassiopeiae, Caph
50 [illegible]
51 Alpha Cephei, Alderamin
52 Chi Eridani
53 Delta Geminorum, Wasat
54 Alpha Ophiuchi, Ras Alhague
55 Delta Leonis, Zosma
56 Alpha Circini
57 Sigma Bootis
58 Theta Cygni
59 Delta Equulei
60 Tau Piscis Austrini
61 Beta Ursae Majoris, Merak
62 Delta Ursae Majoris, Megrez
63 Alpha Arietis, Hamal
64 Epsilon Ursae Majoris, Alioth
65 Alpha Tauri, Aldebaran
66 HD 110464 (Ursa Minor)
67 Alpha Serpentis, Unukalhai
68 Xi Pegasi
69 Zeta Ursae Majoris, Mizar
70 [illegible] Aurigae
71 Epsilon Cygni, Gienah
72 Alpha Leonis, Regolo
73 Delta Crateris
74 Delta Herculis
75 [illegible]
76 Gamma Ursae Majoris, Phecda
77 Chi Aquilae
78 Lambda Pegasi
79 Theta Cassiopeiae
80 Beta Aurigae, Menkalinan
81 Iota Draconis, Ed Asich
82 Zeta Sagittarii, Ascella
83 Phi Bootis
84 Beta Andromedae, Mirach
85 Gamma Leonis, Algieba
86 Alpha Ursae Majoris, Dubhe
87 30 Leonis Minoris
88 Gamma Geminorum, Alhena
89 Alpha Hydrae, Alphard
90 21 Arietis
91 Pi 2 Orionis
92 [illegible]
93 Eta Ursae Majoris, Alkaid
94 Xi Aquarii
95 Delta Horologii
96 Alpha Capricorni, Algedi
97 Theta Aquilae
98 Epsilon Scorpii, Wei
99 Gamma Coronae Borealis
100 Alpha Andromedae, Alpheratz

Potessimo togliere tutte le stelle del cielo in modo da renderlo nero, e poi con un interruttore accenderle ancora tutte insieme, bisognerebbe attendere almeno 60 anni per vedere un cielo di appena 167 stelle. Volete fare un piccolo gioco astronomico? Prendiamo in considerazione la nostra data di nascita, in pratica solo l'anno. Ad ogni compleanno giunge a noi il fotone di luce che era partito alla nostra nascita da una stella distante tanti anni luce quanti sono gli anni del nostro compleanno. E' chiaro che, date le enormi distanze astronomiche, per avere un cielo completamente stellato con la Via Lattea, la nostra galassia, bisognerebbe attendere decine di migliaia di anni.

Esaminando diversi cataloghi stellari ho pensato di fare un elenco di 100 stelle a distanze dal Sole crescenti da 1 a 100 anni luce, affinché ogni compleanno possa corrispondere con l'arrivo della luce da una stella, luce partita tanti anni prima quanti sono gli anni compiuti. E' stata una ricerca laboriosa e certamente non rigorosa perché la distanza delle stelle, anche di quelle più vicine, è conosciuta con un margine di approssimazione abbastanza ampio: diciamo dell'ordine del 5-10 per cento.

Il lavoro più oneroso è stato trovare e scegliere le 100 stelle utili, calcolandone la distanza a partire dalla loro parallasse (cioè dall'angolo sotto cui da esse è visto il semiasse dell'orbita terrestre). La formula per il calcolo della distanza è semplice: anni luce = 3,26 (parallasse/secondo=parsec) : parallasse. Esempio: Mizar (Zeta Ursae Majoris) ha una parallasse di 0,047" quindi: 3,26 : 0,047 = 69,36 anni luce. Troviamo infatti, nella tabella, Mizar corrispondente alla distanza di 69 anni luce. Non sono indicate stelle agli anni 1, 2, 3 e 5 per il semplice fatto che non esistono stelle che distino da noi 1, 2, 3, 5 anni luce. E' bene ricordare che la luce viaggia a 300 mila chilometri al secondo, equivalente a una velocità di un miliardo 80 milioni di chilometri all'ora. Di conseguenza in un anno solare la luce percorre 9.460.800.000.000 chilometri.

di Sandro Baroni

NELL'ALESSANDRINO CON GLI ESPERTI DELL'OSSERVATORIO DI GENOVA

Nasce il «parco delle stelle»

In Alta Val Borbera per ammirare gli astri

Massimo Putzu
CABELLA (Alessandria)

Sempre più gruppi di appassionati di astronomia, in Piemonte, Liguria e Val D'Aosta, sono a caccia di luoghi ideali per l'osservazione del cielo che continua ad affascinare l'uomo fin dai primordi. Nell'Alessandrino, in alta Val Borbera, sull'appennino ligure piemontese, sta nascendo un «parco delle stelle».

E' il progetto che vuole realizzare, entro due anni, l'Osservatorio astronomico del Righi di Genova. Il luogo prescelto per installare un punto di osservazione del cielo è in cima ad un'altura, ad un chilometro da Dova, piccolo centro del comune di Cabella Ligure, ad una quota di 1100 metri, dove sorge la chiesetta di San Fermo. «E' un punto panoramico fantastico - dice uno dei responsabili dell'Osservatorio ligure, Walter Riva - dal quale si domina l'intero orizzonte, a 360° gradi. Inoltre, fattore fondamentale, è privo della presenza di luci o di qualsiasi altro inquinamento luminoso. Il posto è già stato oggetto di studio, con la ripresa di una serie di immagini fotografiche che ne hanno confermato l'idoneità per l'osservazione delle stelle».

> Un'iniziativa culturale e scientifica avvicinerà i giovani all'astronomia e valorizzerà il territorio per il turismo

Dovrebbe diventare un punto di riferimento per gli appassionati di astronomia liguri e piemontesi per avvicinare soprattutto i più giovani, alla visione della volta celeste. «Insomma il nostro è un tentativo di divulgazione scientifica - continua Righi - per coinvolgere soprattutto le scuole. Tutto è nato da una serata di osservazione delle stelle organizzata dalla Pro loco di Dova, lo scorso agosto e che aveva registrato un grande successo di pubblico. L'obbiettivo che ci siamo dati per quest'anno con il presidente della Pro loco, Zaverio Grosso, è di cercare di consolidare l'interesse per questo posto organizzando una serie di osservazioni del cielo (la prima delle quali in calendario il 2 luglio) ed una proiezione di diapositive all'Agriturismo Maggiociondolo».

Poi il progetto potrebbe svilupparsi fino alla creazione di uno vero e proprio osservatorio e comprendere anche il restauro della stessa cappella religiosa. Tutto ovvviamente dipenderà dal successo che la serie di iniziative, previste nei prossimi due mesi, otterranno. «A questo punto decideremo quali strutture realizzare - conclude Righi - che comporteranno anche una valutazione dei costis. Intanto periodicamente il luogo è comunque già visitato dagli allievi(in tutto una cinquantina) di un corso di formazione per la fotografia e l'osservazione del cielo, sempre tenuto dai collaboratori dell'Osservatorio astronomico del Righi.

Oltre alla Val Borbera, un altro punto di ritrovo per gli appassionati individuato da Walter Righi e dai suoi colleghi, è in Val Vobbia, in territorio ligure, all'interno del parco dell'Antola, peraltro confinante con la val Borbera e dove il progetto di un osservatorio astronomico, grazie al contributo dell'ente che gestisce l'area protetta, è già in una fase avanzata.

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Suoni, amicizia, incontri, ambientazioni e percorsi musicali nuovi



Ad Alba, in località San Cassiano, c'è un locale diventato «di culto» per il «popolo della notte»: si tratta di «El Sarto lounge bar»

Atmosfere mediterranee ad Alba

Le nuove proposte a «El Sarto lounge bar»

ALBA

Ad Alba, in località San Cassiano, c'è un locale che è diventato «di culto» nella zona per il «popolo della notte». Si tratta di «El Sarto lounge bar», giunto al terzo anno di attività, che riapre i battenti stasera, nella consueta atmosfera fatta di suoni, amicizia e incontro, con l'aggiunta di ambientazioni e percorsi musicali nuovi.

Alberto Levi e Claudio Forno saranno alla guida dello staff. «Faremo in modo di organizzare serate sempre diverse ed emozionanti, per continuare a divertire il pubblico vecchio e nuovo» spiegano. Un pubblico vasto ed eterogeneo, per età e provenienza, comprensivo anche di alcuni vip, che hanno spesso dimostrato di apprezzare la qualità delle proposte del locale.

Nuovo anno, nuovi suoni, ma la stessa filosofia. Riassunta in una parola, la festa, vissuta come momento di benessere, familiarità e piacere, trasportati attraverso rievocazioni mediterranee, nel costante rispetto degli spazi altrui. «Il pubblico ha sempre apprezzato la nostra filosofia - continuano i coordinatori - , perché permette a ciascuno di trovare la propria dimensione». Una dimensione prima di tutto musicale, ma non solo. Oltre allo spazio per ballare, infatti, si possono trovare anche ambienti dedicati al dialogo, alla comunicazione «per superare lo stress a cui siamo abituati quotidianamente». Tutto questo è reso possibile grazie alla preparazione e disponibilità di uno staff estremamente attento alle esigenze dei clienti, e a un clima, quello caratteristico di «El Sarto», studiato nei minimi dettagli, con le invenzioni strutturali degli architetti John Kerr, Massimo Rosati e Antonio Maria Bonin, accompagnate dalle originali interpretazioni della scenografa Antonietta Menia. Quest'anno, l'ambientazione ha subito alcune modifiche, che il pubblico noterà appena entrato nel locale: l'area d'ingresso, rivisitata secondo un sapiente «mix» di epoche e stili diversi. Il cambiamento non farà altro che accentuare uno dei pregi maggiormente riconosciuti a «El Sarto»: quello di proiettare gli avventori in un'atmosfera esotica e affascinante. Oltre all'entrata, sono state ampliate e rinnovate alcune aree di incontro, con l'aggiunta di tavolini e sedie, ma anche cuscini, tappeti, e candele, per momenti di relax in un'atmosfera soffusa.

Il tutto all'insegna del buon gusto e dell'originalità, particolari sui quali lo staff insiste da sempre. Un'originalità evidente anche nel «lancio» della serata inaugurale, con la scherzosa trovata della scomparsa dello «Sprito di El sarto». Lo spirito riuscirà a tornare per l'inaugurazione? Era l'ironica domanda posta dagli organizzatori. Ovviamente sì, lo «spirito» è tornato, per imprimere come sempre sul locale quell'impronta di svago e divertimento che lo hanno caratterizzato fin dagli esordi.

Sui particolari della serata inaugurale, invece, c'è grande riserbo. Per ora si sa soltanto che «movida» sarà la parola d'ordine, in una lunga nottata orientaleggiante, dovuta alla presenza di califfi e odalische.

Ma «El Sarto» è anche il luogo ideale dove organizzare feste di compleanno, party per occasioni particolari, «privée» in un'atmosfera rilassata e allegra, il tutto coordinato e organizzato nei minimi dettagli dai componenti dello staff, che accoglieranno gli ospiti con ogni sorta di comfort e divertenti sorprese, garantendo un buon esito della festa. Tutto questo ha fatto sì che «El Sarto» sia stato segnalato da Roberto Piccinelli nella prestigiosa «Guida al piacere e al divertimento», annoverato nell'elenco dei migliori locali italiani.

«El Sarto» vi aspetta ad Alba, in località San Cassiano, tutti i venerdì e sabato sera, dalle 22,30 in poi. Per informazioni e prenotazioni, contattare Cristiano al 3396230548.

Novara
E PROVINCIA

CERANESE DI 44 ANNI

Rosaia è presidente di Fai-Conftrasporto

■ Il ceranese Giovanni Rosaia, 44 anni, presidente dell'Unione Italiana Trasportatori, è stato eletto presidente della Fai-Conftrasporto del Piemonte, la più grande gruppo di aziende di autotrasporto merci con oltre 20 mila associati. Rosati è amministratore delegato della Bartolomei & Rosaia Srl, consigliere di amministrazione del Cim e delegato per l'Italia all'Ufficio Iru all'Ue per il Trasporto Merci pericolose. [r. l.]

GRANOZZO E CASALINO

«Un vigile solo per due paesi: poco»

■ «Un solo agente di polizia unionale a Granozzo e Casalino ci pare proprio insufficiente»: è la perplessità di Massimo Rossi, ex sindaco di Casalino. «E' stato un errore abbandonare il Coser Bassa Vercellese che garantiva 7 vigili ed un responsabile. Ora all'Unione del Basso Novarese si sarà costretti a creare una inedita figura: il sindaco e vicepresidente dell'Unione, comandante dell'unico vigile in servizio». [r. l.]

IL NOVARESE PRESIEDE L'ORDINE PER LA QUARTA VOLTA


Paolo Fizzotti

Geometri, riconferma per Paolo Fizzotti

■ Il professionista novarese Paolo Fizzotti è stato riconfermato per la quarta volta alla presidenza del Collegio dei Geometri. Marina Tozzini di Orta è segretario, l'aronese Carlo Mones Tesoriere. Compongono il nuovo consiglio direttivo: Gabriele Baldo (Vespolate); Massimo Cerutti (Borgomanero); Franco Fossati (Sozzago); Natalino Lampugnani, Mauro Verri e Armando Rampi (entrambi di Novara). [r. l.]

ADOLESCENTI DENUNCIATI

Lanciano sella di bici nell'aula a scuola

■ Attraverso una finestra lanciano in un'aula della scuola media Bussi la sella di una bici che sfiora diversi alunni. L'insegnante esce e li rincorre: la minacciano e insultano. Nel pomeriggio tornano «per fare fuori la questione». La bidella non li fa entrare e loro tornano l'indomani mattina ma c'è la polizia locale: i tre (15, 16 e 17 anni, di Vigevano) sono denunciati a piede libero per minacce. [c. br.]

A ORTA IL BILANCIO DOPO IL PASSAGGIO DELLA STRUTTURA A GESTIONE MISTA

Casa Serena, assunzioni e più posti per gli anziani

Vincenzo Amato

ORTA SAN GIULIO

Sfida al futuro per la Casa Serena di Orta. La struttura per anziani da un anno è gestita dalla Icnos Sviluppo Italia, azienda che in tutta la Penisola gestisce di case per pensionati. Ieri mattina, ad un anno esatto dall'inizio della gestione dell'ex-Oopi, i dirigenti della struttura hanno fatto il punto della situazione.

La prima risposta va a quanti, dodici mesi fa, temevano gravi ripercussioni sulla struttura per anziani ortese e soprattutto ricadute negative sotto l'aspetto occupazionale per il personale addetto alla cura degli ospiti. «Tutti timori fugati - dice il direttore di Casa Serena Marcello Cao - perchè nell'arco di un anno il numero delle persone occupate è passato da 36 a 47. Ma soprattutto è stato costruito un nuovo, e più omogeno, assetto fra le diverse componenti dei lavoratori senza sperequazioni fra chi dipendeva da cooperative e chi invece era un dipendente dell'amministrazione comunale».


Da sin. Giorgio Pintus, della Icnos Sviluppo Italia, e Marcello Cao direttore di Casa Serena

Il risultato, secondo i dirigenti della Icnos Sviluppo Italia, ha consentito un netto miglioramento della qualità dei servizi della Casa. Un risultato che non è fine a se stesso, ma si inquadra nelle attività di sviluppo della struttura ortese nell'ambito delle nuove normative.

«Nel futuro prossimo, come previsto dalle nuove leggi, saranno gli stessi utenti a scegliere in quale casa di riposo trascorrere il loro tempo - osserva Giorgio Pintus, responsabile del settore della comunicazione per la società Icnos - e non ci sarà più l'accesso attraverso le graduatorie delle Aziende Sanitarie. Ciò significa che è necessario prepararsi a questo nuovo regime di concorrenza: noi lo stiamo facendo puntando sulla miglior qualità possibile».

Attualmente Casa Serena di Orta accoglie cinquantaquattro ospiti, in buona parte sono anziani non autosufficienti; altri quattro posti sono a disposizione dell'Asl 14 del Vco per i ricoveri temporanei destinati a soggetti che hanno necessità di cure riabilitative urgenti. «Questo numero è destinato ad aumentare sino a non meno di 100 posti letto - dice il dottor Lorenzo Zanotta, direttore sanitario di Casa Serena - e ciò comporterà anche un aumento del personale che dovrebbe arrivare, entro il 2006, a oltre 65 unità».

DA LUNEDI' 6 GIUGNO: DEROGHE E SPERIMENTAZIONE

Traffico limitato Oleggio ci prova

OLEGGIO

«Zona a traffico limitato» ambientale al via a Oleggio da lunedì 6 giugno. La sperimentazione della ztl ambientale, annunciata lo scorso aprile dall'amministrazione comunale, partirà in concomitanza con la chiusura del centro città che è già prevista per il mercato del lunedì mattina. Resterà in vigore fino al 30 giugno per due giorni alla settimana, il lunedì e il mercoledì, in corrispondenza del turno di riposo pomeridiano dei negozi di alimentari.

Ad essere interessato dal provvedimento, stabilito da disposizioni europee e provinciali, è circa il 10 per cento della città: nei giorni stabiliti, dalle 8,30 alle 18,30 non potranno circolare in piazza Martiri e attorno al centro storico i veicoli immatricolati prima del 1° gennaio '93 per trasporto di persone. Nessuna difficoltà, per ora, per chi possiede un veicolo d'altra categoria di automezzi, per residenti nella zona, per chi viaggia su ciclomotori e moto o su veicoli trasporto merci, per veicoli a trazione elettrica, metano e Gpl, o qualsiasi auto con almeno tre passeggeri a bordo.


Piazza Martiri a Oleggio

Rimarranno percorribili i viali Paganini e Mazzini e la circonvallazione che porta alla rotatoria di via Novara, strada interrotta solo nel tratto di immissione in piazza; saranno escluse dal provvedimento anche le vie Nebulina, Pozzolo, il piazzale e il parcheggio della Chiesa parrocchiale. Per accompagnare i bambini a scuola sarà garantito l'accesso alle elementari Maraschi dalla sottostante via Carmine. Ora si attendono le prime reazioni dei cittadini e dei commercianti che permetteranno al Comune una valutazione delle criticità nella zona interessata; la ztl ambientale verrà poi riattivata a partire dal 1° ottobre 2005 fino al 31 marzo 2006. L'assessore comunale Claudio Motta: «Andavano recepite le indicazioni europee e provinciali come accade in diversi altri centri. Va sottolineato che la ztl vale solo per i due giorni e negli orari stabiliti». [ch. m.]

Una iniziativa di La Stampa e Cna nelle due province

LA STAMPA

data GIOVEDI' 2 GIUGNO 2005

IL GELATO ARTIGIANALE

VOTA IL TUO GELATO

La gelateria con il gelato che preferisco è:

NOME
LOCALITA'
VIA

I tagliandi possono essere consegnati a: gli uffici CNA di Novara e Vco, oppure spediti a CNA Novara, viale Dante 37 - 28100 Novara.

www.novara.cna.it www.cnavco.it

Attenzione: il nome della gelateria deve essere molto chiaro altrimenti il voto non sarà valido

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Con i gelati parte la sfida più golosa

NOVARA

Si può votare sino alla fine del mese di luglio per scegliere il gelataio artigianale che crea il prodotto più gustoso e genuino. L'iniziativa è organizzata dalla Cna di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola in collaborazione con «La Stampa». «Abbiamo voluto lanciare una manifestazione per sensibilizzare l'opinione pubblica a distinguere tra il gelato prodotto secondo i metodi tradizionali e quello industriale - sottolineano alla Cna - perchè è giusto riconoscere chi lavora seguendo ancora la vera tradizione artigiana e proponendo un gelato di qualità superiore». Per partecipare al sondaggio basta compilare i coupons e consegnarli nelle sedi della Cna. [m. g.]

E' stato dichiarato dall'Unesco «patrimonio mondiale dell'umanità». La prima pietra fu posta nella metà del '600

Sacro Monte di Domodossola, tesoro di fede e cultura

Oggi si possono leggere le antiche pergamene che raccontano la storia di questo luogo straordinario grazie ad un archivio digitale. In futuro si potrà accedere anche dal web







Alcune immagini del Sacro Monte di Domodossola L'archivio storico del Calvario è di proprietà dell'Istituto della Carità che ha oggi 176 anni di vita e venne fondato dal nobile abate roveretano Antonio Rosmini

IL Sacro Monte di Domodossola è dal 2003 uno dei sette Sacri Monti piemontesi e dei due lombardi che l'Unesco ha decretato patrimonio mondiale dell'umanità: un riconoscimento di prestigio assoluto di cui si sono potuti fregiare anche i Sacri Monti Nuova Gerusalemme di Varallo Sesia (Vc), Nostra Signora dell'Assunzione di Serralunga di Crea a Ponzano (Al), San Francesco di Orta San Giulio (No), Santa Vergine di Oropa (Bi), Santa Trinità di Ghiffa (Vb), Santuario di Belmonte di Valperga Canavese (To), Nostra Signora del Soccorso di Ossuccio e del Rosario di Varese.

Una «medaglia» che valorizza questo complesso rinato a nuova vita nel 1656 dopo la distruzione del castello di Mattarella.

Fu durante la Quaresima di quell'anno che due frati cappuccini del convento di Domodossola, Andrea da Rho e Gioachino da Cassano, proposero la realizzazione del Sacro Monte Calvario, a ricordo della passione di Cristo. L'allora vescovo di Novara Giulio Maria Odescalchi affidò la direzione dell'opera al giureconsulto Giovanni Matteo Capis di Domodossola. Inizialmente furono poste delle croci in legno nei punti scelti per la costruzione delle cappelle e fu redatto un disegno complessivo con l'esatta ubicazione delle medesime. Nel 1657 si diede inizio alla costruzione del Santuario del SS. Crocifisso; l'anno seguente si innalzò all'inizio della Via Crucis un grande arco d'ingresso, detto «Arco di Pilato» (questo arco resterà in piedi fino al 1875, quando verrà sconsideratamente abbattuto dall'amministrazione comunale per maggior estetica edilizia).

Successivamente si costruirono le cappelle IV, IX, II, l'Oratorio della Madonna delle Grazie e la Santa Casa di Loreto. Con l'inizio del Settecento si edificarono le cappelle X, XV e I; a partire dal 1764 iniziò una nuova fase di intensi lavori in cui si edificarono le cappelle XI, VII, VI e VIII. Nel 1810 i Padri Cappuccini furono allontanati con la soppressione degli ordini religiosi e il loro convento divenne in seguito una caserma. La cappella I, incamerata dal demanio militare ed adibita a deposito di polvere da mina, prese fuoco e saltò in aria. Il provvidenziale arrivo di Antonio Rosmini, che nel 1828 fondò al Calvario l'Istituto della Carità, permise di completare la costruzione delle cappelle mancanti. Nel 1835 infatti, i Padri Rosminiani edificarono la cappella V, nel 1900 si ricostruì la cappella I distrutta dall'esplosione ed infine, nel 1907 si eresse l'ultima cappella, quella della III stazione.

Un luogo intriso di arte, storia, cultura. Che oggi si arricchisce di un archivio digitale. Un salto nell'era moderna, per valorizzare documenti antichi. Vecchie pergamene sgualcite, malandate e documenti ingialliti dal passare del tempo, rimarranno eterni grazie all'informatica che entra tra mura silenziose del Sacro Monte.

Da oggi pergamene e documenti diventano files consultabili su computer. Un'idea tradotta in pratica dall'ente di gestione del Sacro Monte Calvario di Domodossola che in collaborazione con i Padri Rosminiani e grazie al contributo della Fondazione Cariplo hanno creato una postazione per la consultazione di preziosi documenti e antiche pergamene. Un patrimonio eccezionale che viene scannerizzato e trasformati in un archivio informatico di grande valore. Un'operazione che consentirà a tutti di accedere a questo tesoro, visto che in futuro potrà essere consultabile anche attraverso il sito www.archiviosmcalvario.it che è già in fase di allestimento.

> Sabato convegno nella sala Bozzetti per presentare la postazione che consente di leggere manoscritti che raccontano sei secoli di storia

Per valorizzare questa operazione che offrirà a studiosi ma anche a semplici cultori la possibilità di vedere questa immensa documentazione sabato, alle 15 e 30, in sala Bozzetti, durante il convegno in programma si inaugurerà questo archivio on line.

Una nota diffusa dell'ente che gestisce il Sacro Monte spiega che il corpus pergamenaceo inserito su supporto informatico copre un arco temporale di oltre sei secoli: dal documento più antico del 1277 a quelli del diciottesimo secolo. Ma conserva anche il manoscritto originale della Storia dell'Ossola di Giovanni Capis e 313 pergamene riferibili a vari fondi: convento dei Francescani di Domodossola, Comunità di Domodossola, capitolo della Collegiata. L'archivio storico del Calvario è di proprietà dell'Istituto della Carità che ha oggi 176 anni di vita e venne fondato dal nobile abate roveretano Antonio Rosmini. Contiene documenti relativi alla costruzione del Santuario e delle Cappelle del Sacro Monte oltre alla documentazione relativa alle amministrazioni curate da Giovani e Giovanni Matteo Capis. Tra l'altro dopo le requisizioni di epoca francese alla fine del XVIII secolo, in questo archivio confluì documentazione sparsa relativa al convento dei frati minori di San Francesco ed ai frati Cappuccini del Calvario Per gran parte esso è costituito da atti privati. Nel tempo si è aggiunto l'archivio storico completo dell'Istituto di Carità che ancora oggi conserva e amministra i beni del Sacro Monte.